Anno 120 - Numero 138

LA STAMPA

Venerdì 13 Giugno 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri
CONDIZIONI DI INSTABILITA'	Max. Trieste 28°
	Min. L'Aquila 9°
	Torino (media) 20°
	Previsioni a pagina 8

VALUTE	
DOLLARO 1631,12	+ 4,12
MARCO 686,65	+ 0,15
BORSE	
MILANO (Comit) 694,23	- 3,58%
NEW YORK (Dow Jones) 1830,13	- 7,84

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Una serie di aperture all'Urss dopo la denuncia del Salt-2

Reagan elogia Gorbaciov

«E' il primo leader sovietico che parla di tagli agli arsenali nucleari: credo che ci incontreremo» - Il presidente si lascia sfuggire che da Ginevra è arrivata una nuova «interessante» proposta per il disarmo - Positivo giudizio sull'offerta per la riduzione delle armi convenzionali - La Casa Bianca inflessibile sul Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A due settimane dalla denuncia del trattato *Salt-2* del '79 sulla limitazione delle armi strategiche, il presidente Reagan ha ieri proposto all'Urss di accelerare i negoziati per un nuovo trattato sulla riduzione degli armamenti, impegnandosi a fare il possibile per facilitarlo. Il Presidente ha anche elogiato a più riprese Gorbaciov, definendolo «il *primo leader sovietico, a quanto mi risulta, ad aver parlato spontaneamente di un taglio degli arsenali nucleari*», e smentendo di averlo accomunato a Gheddafi, Castro e Arafat. Reagan si è detto infine ottimista sulla possibilità che il vertice concordato a Ginevra lo scorso novembre si svolga entro la fine dell'anno: «*Credo che ci incontreremo*», ha dichiarato.

Con queste affermazioni, fatte in modo confuso in una conferenza stampa che lo ha visto particolarmente a disagio, il Presidente ha tentato di rilanciare il dialogo tra le superpotenze. Si è trattato di una serie di aperture inattese all'Urss, in netto contrasto con la rigidità mostrata dall'amministrazione repubblicana negli ultimi mesi. Reagan è apparso accomodante persino sul *Salt-2*, tanto che il suo portavoce Speakes è stato costretto a precisare più tardi che «*il trattato è morto... non esiste più*»: il

Ronald Reagan

Presidente aveva dato la sensazione di essere disposto a rispettarne i limiti, se l'Urss modificherà la sua politica di riarmo. Soltanto sul Nicaragua Reagan è stato inflessibile, ribadendo che «*bisogna fermare l'espansione sovietica in Centro America*».

Senza dubbio, sul cambiamento di condotta del capo dello Stato americano hanno influito alcuni fattori: le proteste dell'Europa per l'abbandono del *Salt-2*, la minaccia del Congresso di proibire per legge le spese militari che violassero il trattato, l'imminenza delle elezioni parlamentari americane (si svolgeranno a novembre). Ma il cambiamento potrebbe scaturire anche dalla percezione di Reagan che l'Urss si stia muovendo sul fronte del disarmo e del vertice. Il Presidente lo ha indicato sia pure in maniera indiretta quando si è lasciato sfuggire che l'altro ieri a Ginevra i sovietici hanno avanzato una nuova proposta sulle armi strategiche, e ridosso di quella del Patto di Varsavia sulle armi convenzionali in Europa. L'anziano leader, che era alla sua trentasettesima conferenza stampa, ma che sembrava fuori forma al punto da non capire le domande, ha dissipato ogni dubbio sulla propria volontà di disarmo. La sua critica al *Salt-2* è stata che esso «*legalizzava la corsa agli armamenti*». Reagan ha promesso di esaminare con attenzione le offerte sovietiche e Speakes nei commenti successivi le ha definite «*interessanti*». Il Presidente inoltre ha parlato di «*mesi preziosi*», la prossima estate e il prossimo autunno, per un autocontrollo delle superpotenze: «*Noi non cerchiamo la superiorità atomica*» ha assicurato, «*se l'Urss eserciterà ritegno lo eserciteremo anche noi... nella pratica si può scendere a livelli inferiori di armamenti*». Né Reagan né il suo portavoce hanno voluto illustrare la proposta dell'altro ieri dell'Urss a Ginevra. Secondo il *New York Times* tuttavia essa consisterebbe in una drastica riduzione dei missili intercontinentali in cambio di un rafforzamento e di una estensione del trattato *ABM* contro i sistemi antimissilistici. Il quotidiano ha scritto che i sovietici non contemplerebbero il dimezzamento dei missili, come dichiarato da Gorbaciov all'inizio dell'anno, ma non includerebbero più nel conteggio i bombardieri americani in Europa o sulle portaerei, come facevano in precedenza.

Abituata a bruschi mutamenti di umore e di linguaggio da parte del Presidente, Washington si chiedeva ieri se con la conferenza stampa egli abbia lanciato un messaggio distensivo, o soltanto un ballon d'essai. Le precisazioni e i commenti di Speakes avallano la prima ipotesi. Il portavoce ha accolto positivamente anche l'offerta di riduzione delle forze convenzionali e ha osservato che la nuova disponibilità sovietica a negoziare il disarmo, se tale davvero è, potrebbe essere collegata alla morte del *Salt-2*.

Diverso, come accennato, è stato il discorso sul Nicaragua. Non solo Reagan ha ribadito la propria richiesta di 100 milioni di dollari di aiuti ai *contras* antisandinisti. Ha anche denunciato, tramite un altro portavoce, Djerejian, la presenza di un ricognitore sovietico a Managua con piloti sovietici.

Ennio Caretto

Elezioni in vista

Il 1986 è, in America, anno d'elezioni: elezioni parziali, nelle quali è in gioco un terzo dei seggi per ciascuna delle due Camere; ma dicono i commentatori americani che dall'esito di queste elezioni dipenderà «*l'eredità del reaganismo*». Particolare importanza avrà infatti la gara elettorale per i 34 seggi senatoriali in palio, 22 dei quali sono oggi detenuti da repubblicani. Al Senato gli stessi repubblicani hanno attualmente una maggioranza ridotta: sono 53, contro 47 democratici. Basterebbe uno spostamento di pochi seggi per un cambio di maggioranza in quella che è la più importante delle due Camere; quanto all'altra, la Camera dei Rappresentanti, essa è già a maggioranza democratica, e lo sarà sicuramente anche dopo le elezioni di novembre. Se i repubblicani perdessero anche il Senato, Reagan diventerebbe un'«*anatra zoppa*», un Presidente impallinato.

Ecco perché il voto di novembre è così importante. Ma da che cosa dipenderà l'esito? Stando ai sondaggi, i repubblicani sono giudicati più bravi dei democratici nel governo dell'economia; ma i democratici ottengono solitamente più consensi dei repubblicani quando si chiede agli americani quale dei due partiti dia maggiori garanzie di saper mantenere la pace nel mondo. Questa tendenza si sarebbe rafforzata, negli ultimi tempi, di fronte al «*piglio sempre più conservatore ed aggressivo*» della politica estera reaganiana (per citare il *New York Times*).

Ma anche gli alleati europei dell'America hanno manifestato le loro apprensioni, dopo la denuncia del trattato *Salt-2* da parte dell'Amministrazione. Le fonti della Casa Bianca non nascondevano, da qualche giorno, il loro allarme per questi sviluppi; e ci sembra che le dichiarazioni che il Presidente ha ora fatto ai giornalisti siano una risposta al quadro che abbiamo descritto. In particolar modo, i suoi inattesi, caldi elogi a Mikhail Gorbaciov («*il primo leader sovietico che parli di autentiche riduzioni e di una completa distruzione degli arsenali nucleari*») vogliono placare i dubbi e disagi di una parte importante dell'opinione pubblica americana ed alleata.

Reagan ha così dato forza a quanto i suoi portavoce andavano dicendo, senza però riuscire a convincere: e cioè che la denuncia del *Salt-2* non significava affatto l'intenzione americana di mandare a monte l'intero sistema dei trattati e i molti negoziati in corso, ma al contrario era una pressione sui russi per spingerli a negoziare con più serietà un nuovo trattato di riduzione degli armamenti nucleari. Reagan ha insomma lanciato un segnale positivo, sia agli americani e agli alleati che ai sovietici; e ha cercato di rassicurare tutti ribadendo la sua fiducia in un nuovo vertice entro il 1986.

Questa presa di posizione del Presidente costituisce una risposta «*disponibile*» all'insistenza con cui Gorbaciov, nelle ultime settimane, aveva continuato a proporre piani di disarmo, evitando a sua volta di replicare con troppa durezza agli avvertimenti americani. Certo saremmo tutti più fiduciosi se sapessimo qualcosa di più sui contenuti dei documenti che i sovietici hanno depositato negli ultimi giorni sul tavolo del negoziato. Intanto possiamo solo augurarci che le parole di Reagan non siano una replica propagandistica a mosse anch'esse propagandistiche, ma annuncino invece l'inizio di una fase più seria e produttiva delle trattative in corso a Ginevra.

Arrigo Levi

DOPO VENT'ANNI

Per i prezzi all'ingrosso inflazione sotto zero

ROMA — Per la prima volta nell'ultimo ventennio il tasso annuo di variazione dei prezzi all'ingrosso registra una diminuzione: l'Istat ha infatti reso noto che nel mese di aprile vi è stata una riduzione dello 0,4 per cento dell'indice dei prezzi all'ingrosso che porta ad una variazione negativa dello 0,2 per cento l'indice rispetto all'aprile del 1985. Resta però sempre alta la forbice con i prezzi al consumo.

L'analisi per gruppo merceologico — rileva l'Istat — mostra che i prezzi dei prodotti agricoli presentano una flessione dello 0,7 per cento e quelli dei prodotti non agricoli dello 0,3 per cento.

La variazione registrata dal settore dei prodotti agricoli va attribuita ad una diminuzione dei prezzi riscontrata nella generalità dei prodotti.

Con riferimento alla destinazione economica dei prodotti, sempre nel confronti del mese di aprile, si registra un decremento percentuale pari allo 0,9 per i beni intermedi e le materie ausiliarie, mentre incrementi pari allo 0,1 e allo 0,5% si verificano rispettivamente per i beni finali di consumo e per quelli finali di investimento.

Bettega sul Mundial: dubbi su Galli

Affronterei la Francia con Baresi e con Vialli

Eccomi con voi per giocare una mia ipotetica Italia-Francia. Dividerei il tutto in due fasi: scelte interne e impostazione dovuta all'avversario. Dopo le prime tre partite le discussioni infuriano: Galli, Di Gennaro, Galderisi, Cabrini, Vierchowod — e mi fermo qui perché probabilmente potrei coinvolgere quasi tutti — sono nel mirino. Ma quindici giorni fa la scelta di Galli come portiere era stata accettata positivamente, ora si chiede il cambiamento, anzi qualcuno lo ha chiesto dopo il primo gol contro la Bulgaria, per me imparabile. Galderisi è stato il toccasana nei primi due incontri, ora è troppo leggerino. Di Gennaro doveva essere, a giudizio di tutti, uno dei punti fermi, dei cardini della Nazionale. Cabrini: e chi mai avrebbe toccato Cabrini?

Sul problema più attuale — la conferma o no di Galli — io constaterei in questa settimana, nell'allenamento di tutti i giorni, nel suo comportamento a tavola, nella sua partecipazione al tempo libero se ha ancora i requisiti per essere il difensore della nostra porta, ossia se ha recuperato la serenità, la fiducia, la mentalità, attualmente carenti, indispensabili per ogni giocatore, in particolare per un portiere.

Per quanto riguarda gli altri papabili ricambi, e sono tanti, alcuni quasi in oblio (Ancelotti, Rossi e Tardelli), gli altri più freschi e attuali (Baresi, Serena e Vialli) qualcosa cercherei per il campo e per la panchina. Chissà cosa dirà Bearzot, ma ripeto stiamo giocando una nostra, anzi mia partita.

E dunque cosa cambierei? La Francia gioca, possiamo dire, un 4-4-2 abbastanza mobile con due punte spesso larghe. Lo metto in risalto perché a questo punto io escluderei uno dei marcatori e inserirei un centrocampista in più. Voi mi direte: usare questa impostazione per scoprire la fascia centrale dove Scirea si vedrebbe arrivare pericoli costanti, sarebbe più facile mandare Vierchowod su Platini e lasciare tutto com'è. Io vi rispondo: il francese in quel caso porterebbe in giro Vierchowod tanto da scoprire comunque una pericolosa falla nello stesso settore difensivo; però, se arretra troppo ed è marcato da un centrocampista, può essere attaccato.

Voi mi direte ancora: ma se le due punte convergono al centro apriremmo grandi varchi per Amoros e Ayache. Tutto vero, ma non possiamo giocare con due liberi, Scirea e Vierchowod, ad attendere gli inserimenti e lasciare il nostro centrocampo con tre elementi (Bergomi, De Napoli e Di Gennaro) in costante inferiorità numerica proprio nel loro cuore pulsante.

Il ballottaggio per questo inserimento a centrocampo è tra Baresi e Tardelli. Tardelli conosce meglio Platini, è più forte nel gioco aereo, tatticamente è forse più esperto. Ma dico Baresi perché anche lui è abituato a certe marcature (Boniek, Butragueño), grintoso, instancabile e più adatto in caso a gente come Giresse e Tigana. A tutto il resto del centrocampo, a tutta la squadra chiederei una grande, intelligentissima elasticità di supporto e di aiuto.

E' difficile da spiegare, quasi quasi mi ci vorrebbe la lavagna di Herrera per enunciare meglio ciò che è difficilissimo tradurre sulla carta, ma spero che abbiate compreso quanto intendo. Insomma: noi dobbiamo impedire a questo cuore francese di pompare sangue su azioni con troppa facilità.

E in questa ottica cambierei minimamente il fronte offensivo. Non vorrei costringere Altobelli a troppe rincorse per arginare la spregiudicatezza di Ayache: dunque, «Spillo» in mezzo a mettere in risalto la forse non eccelsa agilità di Bossis e Battiston; Vialli e Conti sulle ali a completare la cerniera di centrocampo con il loro dinamismo e ad aiutare con la loro fantasia il nostro goleador. Insomma, per me sarebbe, o meglio potrebbe essere: Galli; Bergomi, Cabrini; Baresi, Scirea, Bagni; Conti, De Napoli, Altobelli, Di Gennaro, Vialli. In panchina: Tancredi, Tardelli, Ancelotti, Serena e Galderisi.

Consulto fatto, dunque: medicine prescritte, seguirà il malato immaginario la cura e guarirà? A martedì.

Roberto Bettega

Nuove accuse libiche

Gheddafi in tv «Il raid Usa partito da basi in Italia»

TRIPOLI — «*Gli aerei statunitensi che bombardarono Bengasi erano partiti dall'Italia*» e l'attacco libico a Lampedusa fu ordinato «*perché era coinvolta in un attacco contro la Libia*». L'accusa è stata lanciata dal leader libico Gheddafi in un lungo discorso trasmesso dalla radio e dalla televisione, il cui resoconto è riportato dall'agenzia *Jana*. Il Colonnello si è stupito del fatto che Craxi, in quanto «*socialista*», non lo abbia avvertito dell'attacco Usa. Ha poi invitato l'Italia «*a curare i propri interessi nel mondo arabo*».

Gheddafi ha anche ribadito la richiesta di riparazioni per l'occupazione coloniale e ha affermato che «*la Turchia è responsabile della consegna della Libia all'Italia attraverso il trattato del 1912*».

Il ministero della Difesa e la Farnesina hanno subito replicato con un comunicato in cui «*si giudicano destituite di ogni fondamento le dichiarazioni attribuite a Gheddafi circa il coinvolgimento di basi italiane nel bombardamento di città libiche*».

(Il servizio a pagina 3)

Emergenza in Sud Africa

Johannesburg. Agenti con cani poliziotto dinanzi agli uffici di organizzazioni antiapartheid dove sono stati sequestrati documenti

JOHANNESBURG — Il governo di Pretoria, per la seconda volta in un anno, ha imposto lo stato di emergenza in tutto il Paese, questa volta nel tentativo di prevenire azioni di «*terrorismo e sabotaggio*» che potrebbero essere compiute in occasione del decimo anniversario (16 giugno) dei moti di Soweto.

Poche ore dopo l'entrata in vigore del provvedimento (un minuto dopo la mezzanotte di ieri) la polizia ha rastrellato le abitazioni di attivisti antiapartheid, religiosi e dirigenti sindacali: a sera almeno 1200 persone erano state arrestate.

In un discorso alle tre Camere del Parlamento, il presidente Botha ha affermato che la minaccia di atti di violenza veniva dall'*African National Congress*, il movimento di liberazione negro fuorilegge nel Paese. Marce e dimostrazioni, secondo il capo dello Stato, erano state programmate dall'*Anc*, dall'*Udf* (Fronte unito democratico) e da «*altri radicali anarchici*» nelle principali città del Paese. Sia Washington che Londra hanno condannato le misure di Pretoria, ma entrambi i governi hanno definito inutili ulteriori sanzioni.

(I servizi a pagina 4)

In Usa realizzato strumento pari per importanza al microscopio

Nato il computer per la genetica

Sarà utilizzato anche per la diagnosi e la cura delle malattie ereditarie e del cancro

SAN FRANCISCO — Lo hanno battezzato «sequenziatore automatico del Dna»; costerà meno di centomila dollari; è basato su un sistema che accoppia un laser e un microcomputer; può svolgere in un giorno il lavoro che oggi richiede un anno di attività ad un gruppo di biologi molecolari. Ecco, in sintesi, le caratteristiche di una nuova apparecchiatura destinata a rivoluzionare gli studi di biologia molecolare e di ingegneria genetica e a portare un importante contributo per quanto riguarda la diagnosi e la cura delle malattie ereditarie e del cancro.

Il nuovo strumento, la cui importanza è stata paragonata a quella che ebbe a suo tempo l'invenzione del microscopio, è frutto di anni di lavoro da parte di un gruppo di biologi e di bioingegneri del *California Institute of Technology* di Pasadena (il famoso *Caltech*), che hanno portato a compimento un progetto finanziato dalla *National Science Foundation*.

In una conferenza stampa, il biologo Leroy E. Hood, direttore del gruppo del *Caltech* che ha realizzato l'apparecchiatura, ha detto che con l'*automatic sequenator* sarà possibile affrontare il problema finora insoluto dell'analisi, uno per uno, di tutti i geni dell'uomo, tre miliardi di quelle «entità» chimiche, chiamate basi genetiche. Le caratteristiche genetiche che ogni essere vivente si tramanda da una generazione all'altra sono «scritte» nella complessa architettura molecolare dell'acido desossiribonucleico, indicato con la sigla Dna e presente nel nucleo di ogni cellula. Il Dna è organizzato in tante piccole «unità» chiamate «geni»; questi a loro volta sono organizzati in strutture più grandi battezzate «cromosomi» (il nome di etimologia greca deriva dal fatto che si vedono colorandoli). L'intera molecola del Dna, la cui architettura a doppia elica fa pensare ad una scala a chiocciola con doppi passamano e doppi scalini incrociati, è composta da quattro tipi di distinti gruppi molecolari chiamati «basi genetiche» e indicati con le lettere «A-T-G-C», abbreviazione dei termini «Adenina, Timina, Guanina e Citosina». Queste quattro basi, combinate in sequenze diverse nell'architettura del Dna, formano appunto i geni e i cromosomi, così come le lettere dell'alfabeto si combinano insieme per costituire parole e frasi e quindi interi discorsi di specifico significato.

Quando una sequenza è sbagliata si verifica quello che avverrebbe in un libro nel quale le lettere dell'alfabeto fossero poste alla rinfusa: parole illeggibili, incomprensibili o informazioni errate. Ecco le malattie genetiche e le malattie tumorali per le quali le cellule o hanno modificato il loro codice genetico (posseggono un gene oncogeno), o non sentono più gli ordini di quel codice e lo ricevono in termini errati.

La precisa sequenza delle basi genetiche è fondamentale. Basta pensare, ad esempio, che la sola differenza di una «A» al posto di una «T» sulle mille basi che costituiscono il gene per l'emoglobina dei globuli rossi del sangue comporta 2 mila 500 tipi di malattie ereditarie, o mutazioni genetiche.

La precisa sequenza delle basi del Dna è inoltre fondamentale per gli studi biologici di base, oltreché per le applicazioni dell'ingegneria genetica e per produrre farmaci. Con i complessi sistemi oggi a disposizione un biologo poteva al massimo «porre in sequenza» trentamila basi in un anno. L'*automatic sequenator* svolge lo stesso lavoro in meno di un'ora.

La nuova apparecchiatura, che può essere ulteriormente perfezionata, è costituita da un tubicino nel quale si pone il materiale genetico da analizzare insieme con un «gel» separatore. Un raggio laser di bassa potenza viene fatto passare attraverso il tubicino e un fotomoltiplicatore capta e amplifica i segnali emessi dalla sostanza sotto esame. Tali segnali passano al computer che li interpreta e scrive le sequenze. Queste, attraverso particolari accorgimenti chimici con l'impiego di pigmenti adatti, vengono segnate con quattro colori: verde, giallo verde, arancione e rosso; uno per ciascuna delle basi «A-G-C-T».

Giancarlo Masini

Intervista col ministro Scalfaro

Nuove minacce dal terrorismo

ROMA — In un'intervista a *La Stampa* il ministro dell'Interno parla dei principali temi del momento: dalle recenti minacce di attentati alle misure adottate per prevenirli, dagli accordi con altri Stati per fronteggiare il terrorismo internazionale a come è cambiato il terrorismo interno, dalla polemica sui maxiprocessi all'autonomia dei giudici.

■ **Terrorismo internazionale** — «E' mia convinzione che nessun Paese può salvarsi o difendersi da solo. Abbiamo stipulato accordi con la Jugoslavia e ricevuto richieste da parte della Turchia e del Marocco. Sto partendo per l'Egitto. In luglio andrò in Grecia a firmare un patto d'intesa. Il 23 giugno, verrà a Roma il ministro della Giustizia americano Edwin Meese per siglare l'accordo antiterrorismo Italia-Usa».

■ **Minacce d'attentati** — «Abbiamo predisposto tutto ciò che è pensabile per prevenire ed eventualmente reprimere. Una cosa, però, non potete chiedere a un ministro che voglia compiere il suo dovere con scrupolo, e cioè che vi dica: guardate, pericolo non ce n'è. Specie da quando ci sono autobombe e *kamikaze* pronti a tutto».

■ **Terrorismo interno** — «E' cambiato ma non è scomparso. I terroristi compiono attentati con cadenza quasi annuale per dirci che esistono. I loro documenti, poi, non sono più farneticanti, ma estremamente lucidi».

■ **Sentenza Chinnici** — «Non c'è dubbio che una sentenza che butta all'aria tutto un processo crea un considerevole choc. Penso però che l'aggressione al giudice è sempre cosa sbagliata».

(*A pagina 7 il servizio di R. Contedduca*)

La legge che vuole imporre la disponibilità degli organi per i trapianti

Non sarò mai un donatore presunto

Tira aria di prossima approvazione, in aule di parlamento debitamente semivuote, visto che c'è già accordo tra i massimi capibanda, di una legge semplicemente infame, che renderà infame il numero che porta: Tremilasessantotto. Con questa legge avremo fatto un altro bel passo verso lo Stato totalitario, sacrificando uno dopo l'altro i diritti — ininterrottamente proclamati *inalienabili* dai cannibali di ogni clan politico e religioso — della persona umana.

La Tremilasessantotto permetterà al potere chirurgico di impadronirsi di corpi di cittadini giudicati clinicamente morti, ma ancora caldi di vita residua e di vita psichica non misurabile dagli strumenti grossolani di questo potere, per rifornirsi in tutta libertà e con gran fretta di organi palpitanti da usare nelle sale operatorie per trapianti di ogni genere.

E' nato il finissimo concetto giuridico della Donazione Presunta: chiunque sarà *presunto* essere donatore volontario dei propri organi, la legge considerando evidentemente inammissibile che si possa arrivare a tanta abiezione, di porre un veto, da morti, al proseguimento del battito cardiaco o del filtro renale di un semivivo sconosciuto, in trepidante attesa, in qualche lontana corsia, che lui, proprio lui, il presunto, precipiti col camion nella scarpata o abbia brillantemente, in ogni modo, da una Moira repentina, addentato e spezzato il filo.

C'è naturalmente anche una presunzione di renitenza. La morale sociale storce la bocca, ma l'inammissibile dev'essere ammesso, se si vuole conservare allo Stato di diritto almeno una faccia da clown bianco: qualcuno potrebbe desiderare di essere trasferito nella sua presunta Dimora Eterna perversamente integro, a disfarsi in pace all'ombra di quel sentimento di compianto «*che solo a' poi dà ne le calcagna*», e allora, questo refrattario, questo insensibile come può tenere lontana dal suo magro petto la mano dell'illustre Espiantatore-Trapiantatore?

Qui la legge è più che mai spietata verso chi si permette di non consacrarla: fin da prima della maggiore età legale, mi pare già a sedici anni, bisognerà *far sapere* che non si vuol saperne di essere saccheggiati in caso di accidente mortale, con conseguente giudizio clinico di morte, se non sicura, almeno *sufficiente* per un trafugamento d'organi; c'è da pensare che molti si dimenticheranno di farlo, ed è su questo onesto ignorare l'unica possibile salvaguardia legale che puntano, frodolentemente, i trapiantatori.

«Non risulta aver fatto la necessaria dichiarazione» e i familiari costernati si vedranno restituire, tristemente eviscerata, l'indifendibile salma, che la premurosa *équipe* non avrà perso tempo ad aprire, svuotare, ricucire. Così una pervertita idea come quella del «servizio sociale del corpo» — da cui possono partire illimitati crimini di Stato — ci rende sempre più biecamente e disperatamente *asociali*.

Ma i non-donatori come saranno riconoscibili? Porteranno al collo una piastrina? Ecco lì un morto solitario, che ha incontrato Thànatos lungo una strada, un'ora o due fa, e ha qualche difficoltà ad esprimersi, e specialmente ad opporre un rifiuto: sarà o non sarà un donatore presunto?

L'impaziente Manipolatore dovrà interrogare la memoria elettronica: se dal calcolatore uscirà un regolare rifiuto, l'*équipe* rinfoderà i coltelli delusi o inventerà un appiglio per servirsene? E se quella Cosa incaricata di parlare per il morto s'inceppasse? La presunzione della sua infallibilità non è meno traballabile che la presunzione dell'universale volontà di donare organi.

Guido Ceronetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Palermo, pentito rivela

«Il mio boss fece pedinare Dalla Chiesa»

PALERMO — «*Il boss Marchese fece pedinare Dalla Chiesa da un suo uomo. Doveva essere ucciso a Villa Igea*». Le parole del killer pentito Vincenzo Sinagra vengono scandite alla fine di un'agghiacciante udienza del processone alla mafia.

Per otto ore Sinagra ha inorridito i giudici ricostruendo gli orrori della mafia. «*Sia chiaro: io non sono innocente, perché c'entro*». Rivela che i «traditori» venivano gettati nelle vasche di acido nitrico. «*Una volta ci ordinarono di eliminare un mafioso che non voleva dirci dove si nascondeva Totuccio Contorno. Fu strangolato con un laccio, sistemato dentro un sacco e gettato in mare*».

Alla fine racconta che lo costrinsero, dopo l'arresto, a fingere di essere pazzo.

(Il servizio di Francesco Santini a pagina 8).

Il psi insiste nella polemica sulla presidenza del Consiglio

Craxi avvisa De Mita

«Ci sono state delle sfide: se saranno mantenute avranno risposte adeguate» - Martelli: «Se la dc vuole modificare la situazione, lo proponga prima agli elettori»

ROMA — Nessuno può imporre lo sfratto da Palazzo Chigi. Se De Mita insiste nel dire che tra sei mesi dobbiamo lasciare la presidenza del Consiglio saranno gli elettori, e non la dc, a decidere chi dovrà guidare il governo nei prossimi anni. E' questa la risposta di Craxi e Martelli all'intervista di De Mita a «Tribuna Politica». In pratica, il psi, compatto attorno ai due leader come tutta la dc è ormai unita e compatta attorno a De Mita e Forlani, respinge il principio dell'alternanza a data prefissata.

I socialisti non minacciano l'apertura immediata della crisi, ma chiedono alla dc un chiarimento politico che abbia come motivo dominante la presidenza del Consiglio. La tesi di fondo del psi è la seguente: i tempi del centro-sinistra in cui eravamo succubi della dc sono morti e sepolti; se De Mita pensa di resuscitarli, magari riverniciati con le tinte pacate e suadenti usate nell'intervista in tv, sappia che siamo pronti a chiedere elezioni anticipate.

Le cautele del leader dc non hanno dunque convinto i socialisti. La direzione del partito ha ieri deciso di tenere «alto e caldo» il tono della polemica con la dc. Ci sono esigenze elettorali (mancano pochi giorni alle regionali in Sicilia) ma sarebbe un errore politico inserire lo scontro solo nell'ottica dei risultati del 22 giugno. Il problema è assai più vasto e complesso. La dc (e De Mita lo dice, non solo in privato) è convinta che dopo tre anni di «leadership» il psi abbia avuto forse anche più di quanto meritava e debba accettare il «cambio della guardia» senza far drammi. Il psi afferma che certe regole non sono scritte da nessuna parte e chi più ha faticato per la semina in momenti di vacche magre ha oggi diritto di prendere parte a un buon raccolto.

«Una discussione diviene ardua quando gli interlocutori dichiarano di non capire di che si tratta, negano addirittura l'esistenza dei problemi o ne distorcono il senso — ha dichiarato Craxi in direzione, rispondendo con puntiglio a De Mita —. Ci sono state delle sfide. Noi le abbiamo considerate illegittime (per il leader del psi, il congresso dc è stato contro i socialisti, ndr). Se le sfide saranno mantenute esse avranno adeguate risposte. Questa non è una minaccia ma una assunzione di responsabilità democratica».

Per Craxi, «l'alleanza di governo, che pure si è dimostrata tanto importante, è una alleanza difficile. Un suo maturamento, nel senso che noi temiamo, la renderebbe impossibile». Il presidente del Consiglio sembra deciso ad insistere sulla richiesta del rimpasto, che De Mita ha più volte respinto.

La relazione ufficiale che ha aperto i lavori della direzione è stata svolta da Martelli. D'accordo in tutto con Craxi, Martelli ha detto a De Mita in tono duro e diretto anche quel poco che Craxi ha invece sfumato. «I socialisti non possono accettare l'idea di ridurre il significato e il perimetro dell'esperienza di governo ad una eccezione, mentre la regola che attende di essere ristabilita è quella che vuole il primato della dc nello Stato e nella società, nell'alleanza e nel governo — ha dichiarato il vicesegretario socialista —. Questa regola non esiste, non sta scritta da nessuna parte, tanto meno nella Costituzione, dunque non può essere invocata».

Secondo Martelli, è legittimo che la dc si proponga di modificare la situazione nel governo e nella maggioranza. Solo, ha aggiunto, «lo deve proporre agli elettori prima che a noi, perché è con il loro consenso, nell'83, che è nata questa alleanza. Sono gli elettori i destinatari delle proposte di cambiamento delle alleanze politiche o della loro natura». Martelli ha annunciato una «assemblea nazionale» del psi per metà luglio.

Da oggi, lo scontro si trasferisce nuovamente in Sicilia e si allarga agli altri partiti. Nei laici minori, crescono malumori e dissensi anti-psi. Spadolini (pri) nega decisamente che un solo partito, il psi, possa decidere lo scioglimento anticipato delle Camere, compito che spetta alla maggioranza del Parlamento e al Capo dello Stato. Nicolazzi (psdi) e Altissimo (pli) sono irritati con i socialisti perché, a loro giudizio, questo sarebbe il momento di risolvere alcuni dei tanti problemi concreti che assillano il Paese e non di minacciare la rottura dell'unica alleanza politica oggi possibile in Italia.

Per il pci (Occhetto e Angius) il bilancio del pentapartito è invece «grave, oltre che fallimentare». I comunisti insistono: è ora di cambiare strada. La prima tappa deve essere il dibattito in Parlamento sulla verifica.

Luca Giurato

Il Vaticano restituisce catacomba ebraica

CITTA' DEL VATICANO — Una delle maggiori catacombe ebraiche esistenti a Roma, quella di Vigna Rondanini sulla via Appia antica, è stata restituita ieri allo Stato italiano dalla Santa Sede con una cerimonia ufficiale. Il Vaticano l'aveva in custodia a norma dei Patti lateranensi del 1929. Nel darne notizia, «L'Osservatore romano» annuncia la prossima restituzione di un'altra catacomba ebraica: quella che sorge sotto Villa Torlonia, sulla via Nomentana.

Lo Stato porrà le due catacombe (che risalgono alla fine della Repubblica e ai primi secoli dell'Impero) a disposizione delle comunità israelitiche.

La direzione vota all'unanimità ma non risolve il conflitto interno

Nel pli parte la guerra fredda

Coalizzati i gruppi contrari ad Altissimo - «Vogliamo impedirgli di fare il gioco degli Orazi e Curiazi»

ROMA — Non è ancora tornata la pace in casa liberale a tre settimane dal tempestoso congresso di Genova. Ieri si è riunita per la seconda volta la nuova direzione del pli e vincitori e vinti si sono fronteggiati guardinghi, come per studiare intenzioni e forza reale gli uni degli altri. Il segretario Altissimo ha teso la mano all'opposizione: «Subito dopo le elezioni siciliane verificheremo in comune il modo migliore per gestire insieme il partito». I vinti hanno per ora risposto con punture critiche, chiedendo che la maggioranza spieghi in un Consiglio nazionale da convocare a luglio quale è la linea del partito. I documenti presentati in direzione sono stati comunque approvati all'unanimità compreso uno di Raffaele Costa che respinge «ogni provvedimento ingiustificatamente restrittivo dei diritti di libertà sindacale degli insegnanti».

Dallo scontro piazzale si è passati, insomma, alla «guerra fredda». La composita opposizione di Biondi-Costa-Patuelli-Morelli (48 per cento dei voti congressuali) ha stretto un patto unitario per fronteggiare meglio la maggioranza. Perché? «Così svolgeremo l'opposizione in modo coordinato e faremo anche in modo di non consentire alla maggioranza di fare il gioco degli Orazi e dei Curiazi» dice Morelli, ex vicesegretario. E vuole dire che gli oppositori non debbono lasciarsi affascinare da singole offerte di collaborazione che potrebbero provenire dalla maggioranza.

In particolare gli sconfitti al congresso temono che Raffaele Costa possa essere contattato e agganciato dalla maggioranza. E se Costa dovesse entrare nel gruppo dirigente, questo diventerebbe più forte mentre quel che rimarrebbe delle opposizioni avrebbe assai minor peso.

L'ex vicesegretario per il momento non si pronuncia. «Ci vogliono almeno tre mesi per sanare le ferite del congresso» si limita a dire. «Secondo me ci va certo una ricucitura. Nei congressi c'è sempre chi vince e chi perde» osserva il vicesegretario Sterpa. Proprio contro di lui gli oppositori stanno puntando le loro critiche, come se volessero creare di inserire un cuneo nell'alleanza tra la sinistra di Altissimo e la destra di cui Sterpa è il capo.

Ma la sinistra ha la risposta pronta. «Sterpa ha certamente rappresentato per anni la destra del pli, ma negli ultimi tempi si è fatto interprete di novità della destra europea che noi avevamo sottovalutato» assicura il più stretto collaboratore di Altissimo, il sen. Bastianini. Il nuovo gruppo dirigente rifiuta ormai divisioni sotto le etichette destra-sinistra. «Il problema vero è avere l'intuizione che permetta di superare la divisione in due del partito».

Quel che si capisce sin da ora è che il pli di Altissimo è fermamente intenzionato a superare il «complesso di colpa» col quale ha convissuto nei dieci anni della gestione Zanone. Il complesso che lo spinse ad essere «meno attento agli interessi economici», come dice Bastianini, per distinguersi dal pli di Malagodi. Allora lo fece con il comprensibile obbiettivo di rientrare nel gioco politico attivo. Superato il «complesso dell'esclusione», il pli di Altissimo sembra pensare che è tempo di andare avanti recuperando però anche quel che di buono ci poteva essere stato nel pli del passato.

Intanto, nulla è stato ancora deciso per la distribuzione degli incarichi interni. A parte il segretario e il vicesegretario, sono al lavoro solo l'amministratore, l'avv. Mariani, e il responsabile per gli enti locali, Trauner. Il nuovo pli è ancora tutto da inventare.

Alberto Rapisarda

Protesta per le nomine: diserterà la commissione di vigilanza

Pci sull'Aventino per la Rai «La Jervolino si dimetta»

Un invito alla presidente perché salvi «la dignità dell'incarico» - «La maggioranza si ricompatta solo per occupare spazi di potere, come per il Tg2»

ROMA — La minaccia, nell'aria da qualche giorno, si è concretizzata ieri, durante l'ennesima seduta a vuoto della vigilanza Rai. I comunisti e la sinistra indipendente non parteciperanno più alle riunioni della commissione fino a quando perdurerà la situazione di stallo tra le forze di governo, che impedisce da tre anni il rinnovo del consiglio Rai. «Prendiamo atto che questa maggioranza — ha detto il capogruppo del pci Bernardi — si ricompatta solo quando deve procedere all'occupazione di spazi di potere, come nel caso della nomina del nuovo direttore del Tg2».

Bernardi, assieme all'indipendente di sinistra Barbato, ha quindi chiesto al presidente della commissione, Rosa Russo Jervolino, «di farsi interprete del grave imbarazzo in cui si trova la commissione, dimettendosi». I due deputati hanno precisato che questa richiesta non è motivata da un giudizio negativo sul presidente, ma dall'esigenza di richiamare con forza l'attenzione sui problemi della commissione.

«Valuterò con molta attenzione la richiesta — ha replicato la senatrice Jervolino —, ma preciso subito che se deciderò di dimettermi sarà una scelta personale». Rosa Jervolino ha comunque escluso la possibilità di dimettersi subito: «Non sono attaccata alla poltrona. E' un incarico scomodo, ma il dovere di un presidente è di fare il possibile perché la commissione funzioni e le mie dimissioni favorirebbero ulteriori ritardi. Certo — ha concluso — non sono disposto ad aspettare all'infinito che si trovino accordi fuori di qui».

L'unica via di uscita per eleggere il consiglio Rai, secondo il dc Borri, è quella di modificare la legge che stabilisce le norme per la nomina, abbassando il quorum. I comunisti sono d'accordo: «Visto che Gava non si decide a presentare il suo disegno di legge — ha detto Bernardi — chiederemo che l'aula esamini subito il nostro progetto».

Quanto alla riforma del sistema radiotelevisivo misto, Gava ha annunciato ieri che il disegno di legge è pronto. «Questa famosa legge stralcio — ha detto — la tengo nel cassetto e lì rimarrà finché i partiti di maggioranza non si decidono ad approvare ciò che è stato già approvato dal governo. Inoltre — ha aggiunto il ministro —, ho avuto la sensazione che anche in Parlamento interessi opposti spingessero a non legiferare. Ma forse ora abbiamo raggiunto un punto di caduta tale che varare delle norme fa comodo a tutti. Perciò sono ottimista, la legge si farà presto, anche perché è meglio una legge non perfetta che questa situazione di caos».

Gava si è quindi soffermato sull'interconnessione: «E' impensabile concedere ai privati la diretta se prima non variamo norme sulla trasparenza della proprietà, delle sanzioni se tali norme sono violate. Io personalmente credo che il diritto di fare telegiornali, ad esempio, sia un favore per il privato che possiede una rete commerciale: la redazione rende meno "padroni"». Quanto alla norma secondo la quale un imprenditore non può possedere più di due reti nazionali, Gava ha definito ingiustificate le critiche: «Il mio decreto prevedeva questa norma già un anno fa. Ora non si può venire a dire di volete costringere a vendere. Coi tempi legislativi che abbiamo, mi sembra che ci sia tutto il tempo per non vendere».

Giuseppe Fedi

ROMA — La Camera ha accolto ieri con votazione per alzata di mano le dimissioni da deputato del radicale Gianluigi Melega.

In una lettera inviata alla presidenza per motivare la sua decisione, l'on. Melega ricorda di essere sempre stato favorevole alla «rotazione» dei deputati radicali. Contro le dimissioni si è pronunciato il socialdemocratico Luigi Preti.

A Montecitorio subentrerà a Melega Francesco Corleone, primo dei non eletti nel collegio Brescia-Bergamo.

Ghirelli: combatterò la burocrazia nei tg

Il nuovo direttore resterà in carica un anno

ROMA — Antonio Ghirelli, neo eletto direttore del Tg2, è ancora al suo posto di capufficio stampa alla presidenza del Consiglio. Come si sente, direttore?

«Contento, spaventato, emozionato».

Lunedì prossimo Ghirelli firmerà per la prima volta il telegiornale della seconda rete, in sostituzione di Ugo Zatterin andato in pensione. Zatterin si era dimesso alcuni mesi fa per raggiunti limiti di età, ma gli era stato chiesto di restare in servizio fino alla nomina del suo successore.

«Non ho ancora preso alcuna decisione: devo prima studiare, capire, conoscere».

Neanche sulla collocazione oraria del Tg2, che Ugo Zatterin aveva individuato come una delle cause dello scarso seguito di questo telegiornale rispetto a quello della Rete Uno, Antonio Ghirelli ha ancora le idee chiare.

«Non credo — dice Ghirelli — che sfasando l'orario, portandolo per esempio alle 7 di sera, potrei avere un maggior numero di ascoltatori, perché non credo che gli italiani si spostino freneticamente da una rete all'altra della televisione alla ricerca di notizie dell'ultimo momento. Ma, insomma, il problema è tuttora aperto».

Direttore di «Paese Sera» negli anni tra il '40 e il '56, direttore del «Corriere dello Sport» fino al '72, autore di libri di cultura come La Storia di Napoli e di attualità come Caro Presidente, Antonio Ghirelli ricorda di avere imparato a fare il giornalista durante la guerra, quando lavorò a fianco degli americani nel giornale radio dell'Italia antifascista: otto minuti di notizie una in fila all'altra, pochissimo commento, molti fatti.

«E' una lezione che non ho più dimenticato — confessa —. Anche oggi continuo a pensare che un giornale vada fatto tenendo sempre guardando agli interessi del pubblico e facendo lavorare al meglio i giornalisti. Tutto il resto sono chiacchiere».

L'ostacolo principale alla realizzazione di un buon giornale, secondo lui, è la burocrazia. «La mancanza di elasticità e di collaborazione nel giornalismo — sostiene con convinzione — uccide qualunque talento singolo. La burocrazia nei giornali, e quindi anche nei telegiornali, va combattuta sempre».

Ma è proprio la burocrazia ad aver costretto Antonio Ghirelli ad esser direttore del Tg2 solo per un anno: avendo oggi 64 anni, come tutti i dipendenti della Rai, l'anno prossimo sarà infatti obbligato ad andarsene in pensione. Prima di accettare l'incarico Ghirelli aveva chiesto che per lui si facesse un'eccezione, poi però ha dovuto piegarsi.

«Le leggi sono leggi per tutti».

st. ro.

Fantacronache di Stefano Reggiani

Tutti i Galli d'Italia

Venerdì 6/martedì 10, i giorni del pallone. Un portiere in una squadra di calcio è l'ultima verifica, dopo di lui il gol. Possono essere bravi i difensori, ma se lui è incerto, un sentimento di insicurezza si trasmette ai giocatori che gli fanno da scudo e anche i brocchi in cerca di alibi sono autorizzati a lamentarsi: «Con questo tra i pali, che vuoi combinare?». Solo una lunga verginità della rete, centinaia di partite senza gol possono consentire a un portiere di farsi chiamare, come Zoff, portierone. Sennò uno resta Galli, ed è una condizione difficile da sopportare.

Le tre partite non proprio bellissime dell'Italia in Messico hanno diffuso tra la gente malevola l'idea che Galli sia troppo gentile per le nostre necessità, fa entrare ogni palla che arrivi un po' di fretta, qualche volta tenta anche di accarezzarla, mai un pugno o, come direbbe Pizzul, una smanacciata (non si dice una presa). Così Galli, anche perché non ha dietro nessuno cui cedere la colpa, è diventato in breve tra i supercritici simbolo di approssimazione e di indecisione operativa, magari bravo, ma svagato. Si sente dire di uno che manca le occasioni, che si fa beffare all'ultimo momento: «Chi crede di essere? Galli?».

Ma appunto per questo, tra tutti i giocatori inviati in Messico, Galli è il più italiano. La scena politica, per fare un esempio, risulta piena di Galli. A chi è stata affidata la riforma dei codici? A una commissione presieduta dall'on. Galli, sono trent'anni che manca la presa. Chi dovrebbe vigilare sulla porta della spesa pubblica perché non entrino altri impegni di bilancio? Il sen. Galli è tra i pali da un decennio e sono passati tutti i tiri, soprattutto quelli mancini. Chi ha l'incarico di sorvegliare i nostri servizi segreti e di aumentarne l'efficienza e l'indipendenza dai gruppi di pressione? Da sempre il sottosegretario Galli che, anche se arriva un missile, si sposta gentilmente. Dicono i tifosi della politica italiana: ma non si potrebbe cambiarlo, questo Galli? Rispondono come ha fatto Bearzot: non si può agire sull'onda di un'impressione, cedendo a una futile animosità, ogni cosa ha un ordine, anche negli errori. (Però il Galli della politica è ormai in porta da Porta Pia).

Mercoledì 11, cuore di Milano. Un messo di un'importante Casa d'aste milanese s'è fatto ricevere dal Presidente della Regione Piemonte.

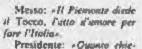
Messo: «Ho da proporle un acquisto eccezionale, un affare più importante di quello, sfumato, del Pellizza da Volpedo, un quadro veramente simbolico e legato alle virtù di questa terra».

Presidente: «La Fiumana anticipava il Quarto Stato del pittore alessandrino, il popolo in marcia. Non so immaginare di più».

Messo: «Un quadro del romantico Francesco Hayez, il Tocco che anticipa il celebre Bacio purtroppo a Brera. L'amore è più importante della politica, lo lasciava capire anche Marx».

Presidente: «Ma il Piemonte che c'entra?».

Messo: «Il Piemonte diede il Tocco, l'atto d'amore per fare l'Italia».

Presidente: «Quanto chiedete?».

Messo: «Sei miliardi più tasse per un Hayez sconosciuto».

Presidente: «Ho fatto i conti. A malincuore, no».

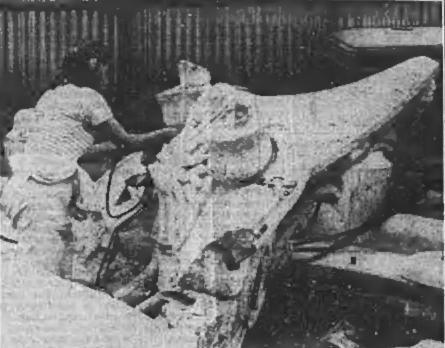
Messo: «E voi vi farete superare ancora una volta dal grande cuore di Milano. All'asta qualche mecenate offrirà sei miliardi e mezzo e donerà a Brera un quadro che eternerà promozionalmente il suo nome. Come è successo agli acquirenti della Fiumana, il gruppo Sphynx, no, Linx, no, Brill, no...».

Presidente: «Rex, Burg, Soap, la Consob...?».

Messo: «Accidenti».

Giovedì 12, i punti grigi. Torna l'estate con i suoi appuntamenti culturali e musicali; con i suoi ricatti: se non hai un festival che città sei? Manca, nel panorama euforico, l'effimero che caratterizzò le feste di massa delle scorse estati di sinistra. E' bastato il cambio delle giunte ad archiviarlo. D'altra parte, che effimero sarebbe stato, se fosse durato molto? Rimangono le buone iniziative dei Comuni, giardini e parchi, i «punti verdi» di cara memoria, trasformati in luogo di spettacolo. Come se le città cercassero in qualche modo di camuffarsi, modificando l'habitat, sostituendo almeno le apparenze.

Ma, certo, sarebbe coraggioso dedicarsi d'estate al proprio brutto vestito, magari per migliorarlo: un programma di «punti grigi». Si va tutti, di sera in sera, nei posti più squallidi della città e si studia la situazione: perché non piantare degli alberi in questa bruttissima piazza? Perché non dipingere la parete nuda di questa casaccia al crocevia? Perché non adornare stabilmente di festoni luminosi questo viale che sembra la gola dell'inferno? E i Comuni potrebbero anche trasformare i bilanci dell'ex effimero in lavori pubblici.

Restauri in Piazza di Spagna

Roma. Si sono iniziati in questi giorni i lavori di restauro della Barcaccia in Piazza di Spagna

Azione Cattolica dal Papa il nuovo presidente

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri in udienza privata il neopresidente dell'Azione Cattolica Raffaele Cananzi, accompagnato dalla moglie e dai tre figli. Il Papa, come ha dichiarato il successore di Monticone al termine del colloquio, «mi ha dato numerose indicazioni per la guida dell'Azione Cattolica, indicazioni che rispecchiano quelle espresse all'assemblea di aprile». «Dal canto mio — ha detto Cananzi — ho posto l'accento sulla maturità mostrata in assemblea dal laicato. Ho anche preannunciato al Pontefice che nel consiglio del 22 giugno contiamo di approvare il documento finale delle nostre assise».

Il testo originario, che tante perplessità suscitò oltre il portone di bronzo, «è stato riesaminato da una commissione nominata dal Consiglio nazionale — ha informato Cananzi — e quindi discusso con la Cei».

Non sarò mai un donatore presunto

(Segue dalla 1ª pagina)

gani per espletare (mai in pace!) un munus sociale che può essere solo imposto a cadaveri, difficilmente persuaso a una viva mente che ragiona.

E c'è poi il bisogno di fare presto. La legge concede venti minuti (venti!!) di sospensione dell'espianto in caso di arresto cardiaco, e sei ore di encefalogramma inerte: il giudizio è al cronometro svizzero e all'intelligenza di una macchina grafica. E' il ritorno di un'antica paura, quella di essere seppelliti viventi. Nessuna macchina può darci la certezza che un essere umano è davvero morto: soltanto lo scorrere delle ore è tranquillizzante. Ma la Tremilasessantotto le strangola, le ore, perché gli Dei inferi hanno sete, sempre più fretta e più sete.

Era proprio Doktor Mengele, quel tranquillo comune ripesato in Brasile? Venisse pure a testimoniarlo l'arcangelo Gabriele, risponderei che ne dubito. A me sembra piuttosto vivo, e dappertutto, Mengele, con più o meno aloni di sadismo. Una sperimentazione sfrenata — senza volontà precisa, ripetutamente, annualmente confermata davanti alla legge, di un vero donatore — su corpi frettolosamente giudicati morti (che ancora non significa immobili) è menghelismo attenuato, un preludio satanico, un brontolio di tuono. E mi domando se quei famosi paralumi e saponi fabbricati con sostanza umana nei laboratori himmleriani siano un passato che si allontana o non invece un futuro che si avvicina.

Perché non presumere anche la volontà di ciascuno di diventare sapone, da bagno o da bucato? Di diventare turacciolo, piastrella, cuscino, o anche pizza, italian pizza? Sapere che, una volta fatti sapone, saremo messi nei lavabi di una scuola, di una fabbrica che occupa cento bravi operai, di un Ospedale che brilla come un incendio nella notte, come potrebbe non rallegrarci? E' impiego sociale del corpo, una felicità, una gara!

La Tremilasessantotto è lì, pronta a ricevere il placet di qualche numero legale di malfamati legislatori. Pare già scontato il fornicamento solito tra PCI maschio e DC femmina, con applausi di sognanti socialisti e repubblicani. Che siano contrari almirantiani e capanniani significa poco, per il voto. La Chiesa? Mah. I giornali? Per lo più, complici.

L'équipe chirurgica ha il vento, ha il dominio, ha l'impero, ha la forza. Ha specialmente la forza dell'amoralità, la forza della morale presunta: si tratta di far vivere, di far vivere ad ogni costo. Ma profanando i morti, si massacrano intimamente, tacitamente, i vivi, e si accumula necessità — tremenda — di castigo.

Una legge ignobile del genere di questa che ci pende sopra è stata già nei giorni passati approvata a Bruxelles. Dappertutto è tempo di assassini.

Si farà un convegno a Bergamo, il 5 luglio, al teatro Donizetti, per informare e contrastare, per quanto si può. Lo segnalo perché la faccenda non resti senza eco. Ma ormai, noi poveri refrattari, noi che gridiamo e ci agitiamo per i troppi oltraggi che la coscienza patisce, siamo spazzatura disperata che aspetta l'inceneritore del Comune. Tuttavia che si gridi, che si gridi ancora.

Guido Ceronetti

DISASTRI, NOTIZIE, DECISIONI

Cultura d'emergenza

Chi si è trovato sino a qualche giorno fa a viaggiare attraverso l'Italia, per lavoro o per diporto, ha incontrato qualche difficoltà nel mettere insieme un menu di proprio gradimento, a causa, ci si dice, delle bizzarrie della radioattività.

Alimenti disponibili con abbondanza in una data località sono vietatissimi a distanza di pochi chilometri, appena passato il confine del comune o della regione. Altri, che si sapevano vietati sul posto da settimane, si riscoprono improvvisamente commestibili, ma vengono di nuovo proibiti subito dopo.

Pur munito di contatore Geiger e di taccuino su cui segnare, isotopo per isotopo, l'intensità e la durata della radioattività cui accidentalmente si espone, il viaggiatore non sa più bene che cosa ha mangiato ieri, e cosa potrà mangiare domani.

Questi inconvenienti del viaggiare in Italia non sono dovuti solamente al capriccio degli eventi locali, come le piogge nella zona di Como. In essi si riflette su scala minima il complicatissimo problema di come costruire, e come far funzionare nel preciso momento in cui serve, un sistema di informazioni che permetta a differenti livelli di autorità di sapere tempestivamente che cosa sta succedendo, per prendere decisioni adeguate sia a zone particolari sia all'insieme del territorio.

Allo scopo di costruire un simile sistema, cui pare stia pensando il ministero per la Protezione civile, occorre partire dal riconoscimento d'un paradosso. Sebbene la radioattività, o il terremoto o l'inquinamento, siano fenomeni realissimi per chi li subisce, per chi deve decidere essi sono del tutto irreali. Non sono, in senso stretto, dei fatti. L'unica realtà in base alla quale un decisore prende decisioni, dalla guardia campestre allo stato maggiore della Difesa o della Protezione civile, dal sindaco d'un minuscolo paese al presidente del Consiglio, è costruita dalle informazioni che gli pervengono.

* *

Il problema è che la produzione, la trasmissione e l'impiego di informazioni che nascono in moltissimi punti del territorio, per confluire in un sistema di decisione unitario anche se decentrato, è un processo sociale e culturale non meno che tecnico, di cui si sottovaluta in genere l'importanza.

Proviamo a seguire il processo socio-tecnico di produzione dell'informazione. I pezzi da collegare sono tanti. Ci sono dei fenomeni da misurare, che variano nello spazio e col tempo; degli apparecchi di misura; qualcuno che usa gli apparecchi e trasmette i dati; qualcuno che riceve i dati e li combina con altri; qualcun altro ancora che attribuisce un significato ai dati complessivi che gli vengono sottoposti.

* *

In questa lunga catena tutti gli anelli, le operazioni seppur minime che vengono via via compiute da esseri umani, sono carichi di senso comune, di presupposti taciti, di scelte condizionate da valori culturali e predisposizioni mentali; anche nei casi in cui essi — gli anelli della catena — paiono avere un contenuto esclusivamente tecnico.

Risultato finale: chi prende una decisione la prende in base a una serie di atti umani nella quale l'evento iniziale, come la radioattività che si suppone esista in una certa zona, ha un peso in fondo marginale. Di qui nasce anche la varietà di interpretazioni e di interventi locali e generali cui ancora assistiamo, settimane dopo la nube di Cernobil.

Sarebbe una pericolosa illusione credere di poter costruire un sistema informativo per le situazioni di emergenza dal quale le valutazioni culturali e le predisposizioni mentali fossero completamente rimosse. Perfino i procedimenti della scienza più avanzata sono intrisi di senso comune.

Si può invece cercare di comprendere meglio questi processi, che sono sì extratecnici, ma sui quali ogni scelta tecnica finisce per basarsi; di ricostruire in che modo essi hanno influito su certe decisioni recenti; e, per quanto possibile, di renderli più omogenei nei vari anelli del sistema d'informazione. Un sistema per decidere presto e bene in caso di emergenza deve avere alle spalle una cultura sociale e individuale che sia con esso coerente.

Luciano Gallino

A URBINO DOTTORE IN LETTERE

Gianandrea Gavazzeni una laurea ad honorem

Il maestro Gavazzeni (Foto «La Stampa» - Ugo Liprandi)

URBINO — Laurea *honoris causa* in materie letterarie al maestro Gianandrea Gavazzeni. La cerimonia per onorare il grande direttore d'orchestra è avvenuta ieri alla facoltà di Magistero dell'Università di Urbino, presente il corpo accademico, autorità, illustri invitati.

Il rettore Carlo Bo ha illustrato l'intensa opera di Gavazzeni, interprete di musicisti classici e moderni sui palcoscenici di tutto il mondo e protagonista di decenni di cultura italiana. Ha detto, tra l'altro, Carlo Bo che Gavazzeni ha «*rari pregi di saggista e scrittore. Questi si sono manifestati sia nel campo specificamente musicale (saggi su Bellini, Donizetti, Musorskij), sia in prose di varia umanità, cui l'aggettivazione inconsueta e pungente, e la scattante asimmetria del periodare danno una maestosità del tutto singolare*».

Tra i testi, *La dimensione decadentista del Don Carlo di Verdi*, che il rettore ha ricordato come «*un classico della vasta bibliografia di questo capolavoro*». Gavazzeni, ha detto ancora Bo, «*si configura personalità di cultura del tutto eccezionale e irripetibile*».

IL GIAPPONE SI AVVIA A LAVORARE MENO E A DIVERTIRSI DI PIU'

Tokyo: fermate re Mida

Il Paese in cui tutto ciò che si tocca diventa oro «è maturo per una trasformazione storica», ha detto Nakasone - «Occorre trovare spazi per il riposo e gli svaghi» - «Spenderemo di più, vivremo meglio» - Aumenteranno le importazioni, diminuiranno le esportazioni «per convivere in armonia con la comunità internazionale» - Ma i giapponesi continuano a sentirsi poveri

Tokyo. La chitarra come passatempo: i giapponesi, celebri per la loro laboriosità, si adatteranno al «nuovo stile di vita»? (Japan Graphic)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Una «rivoluzione culturale» di ampiezza pari a quella che sconvolse la Cina alla fine degli Anni Sessanta, anche se di segno ovviamente inverso, sta per abbattersi sul Giappone e sui giapponesi.* «Se questa rivoluzione avrà successo, *dice Ishiruka, commentatore politico assai ascoltato*, entro pochi anni la nostra società sarà radicalmente cambiata, irriconoscibile. Lavoreremo meno, ci divertiremo, spenderemo di più, vivremo meglio e non ci preoccuperemo più tanto di conformarci al "gruppo"».

Ma sarà mai possibile attuare nei tempi brevi una simile rivoluzione che nega l'etica confuciana del lavoro e che di conseguenza impone l'assunzione di nuovi valori culturali, filosofici, morali? «Sì, perché il governo lo vuole», *risponde l'ex governatore della Banca del Giappone, Mayekawa, presidente del comitato che due mesi fa ha redatto un rapporto definito di* «importanza storica» *sul quale il primo ministro Nakasone si è basato per dichiarare piuttosto enfaticamente ai giapponesi e al mondo intero, alla vigilia del summit di Tokyo, che il Giappone è ormai maturo per una nuova trasformazione storica, per una ristrutturazione totale della propria politica economica e di conseguenza dello stile di vita nazionale.*

«Dobbiamo esportare di meno e importare di più, altrimenti ci sarà preclusa ogni possibilità di ulteriore sviluppo», *ha detto Nakasone, aggiungendo che se il Giappone non cambia, e in fretta, non potrà convivere armoniosamente con la comunità internazionale a causa del suo eccessivo surplus commerciale che suscita gelosie e ire. Così di questi giorni in Giappone non si parla d'altro che di rivoluzione culturale incruenta.*

Il governo la vuole, l'America anche. E la gente? «La cosa che più lascia perplessi è che questa spinta al cambiamento viene dall'alto, non c'è una richiesta diffusa per un miglioramento delle condizioni di vita», *sostiene Ishiruka.* «Sappiamo benissimo che non è facile trasformare in cicale le formiche», *argomenta Mayekawa*, «e non è nostra intenzione convincere la gente a rinunciare alle virtù tradizionali della frugalità, della diligenza, del sacrificio. Però io personalmente trovo assurdo che tanti giapponesi continuino a vivere in case piccolissime, lontane dal luogo di lavoro, e che al lavoro dedichino tutto il loro tempo senza trovare spazi per il riposo e per gli svaghi».

In ferie

Andiamo al Centro per il tempo libero, un ufficio statale dove si lavora freneticamente per convincere la gente a lavorare di meno. Stanno preparando un «libro bianco» per dimostrare che è indispensabile che tutti i lavoratori godano pienamente del periodo di ferie annuali e per sostenere la necessità della settimana corta. Dice però sconsolato il direttore dell'Ufficio per il tempo libero che i suoi impiegati vengono spesso a lavorare anche al sabato e che l'anno scorso hanno goduto soltanto del sessanta per cento dei loro giorni di ferie. Un passo avanti rispetto alla media dei lavoratori giapponesi che non si prendono più del quaranta per cento di ferie all'anno.

«E' molto difficile convincere i giapponesi a divertirsi», *dice Miyano, il direttore.* «Per anni il nostro scopo è stato metterci alla pari con l'Occidente. Abbiamo lavorato sodo e ce l'abbiamo fatta. Adesso dovremmo prefiggerci altri scopi, ma quali? Il mondo ci dice che siamo ricchi, ma noi ancora non ce ne capacitiamo».

In realtà, la gente non si ritiene ricca, anzi si lamenta, e a ragione, per le tasse, gli alti contributi sociali che ricadono sulle spalle dei salariati, il costo dell'abitazione, le spese per l'educazione dei figli più elevate che in qualsiasi altro Paese al mondo. Il governo lamenta un forte deficit del bilancio e ha ridotto le spese per migliorare le infrastrutture sociali, assai carenti: manca un sistema adeguato di fognature, il verde pubblico nelle megalopoli di Tokyo e Osaka è praticamente inesistente, scarseggiano le biblioteche e altre istituzioni culturali.

Insomma, lo Stato si dichiara povero come i singoli cittadini, 120 milioni di persone: eppure, per il 1985 ogni giapponese ha accumulato più di mille dollari di credito nei confronti dell'estero perché il Giappone è diventato il primo importatore mondiale di denaro oltre che di manufatti. L'anno scorso, infatti, si è classificato come il maggior Paese creditore del mondo per una cifra pari a 130 miliardi di dollari.

I giapponesi, tuttavia, continuano a sentirsi poveri, il loro governo piange miseria. Dice un sindacalista che quest'anno era logico aspettarsi dei sostanziali aumenti dei salari invece, ad aprile, quando si rinnovano i contratti di lavoro delle maggiori categorie, non c'è stato niente da fare. Con la scusa dei danni all'industria e al commercio provocati dallo yen forte e dal ribasso del dollaro, il padronato ha concesso meno degli anni passati. «E' chiaramente un controsenso, *spiega il sindacalista*, perché da una parte il governo ci invita a spendere di più, a lavorare meno, dall'altra non riusciamo a ottenere aumenti significativi. Così il giapponese non si fida, continua a lavorare sodo e a risparmiare».

La reazione popolare all'appello lanciato dall'alto per questa rivoluzione culturale è quindi di indifferenza se non di scetticismo. «Certo, capisco che sia difficile adattarsi a una ricchezza della quale ancora non si gode», *sostiene Keizo Obuchi*, un politico della nuova generazione. «Però noi dobbiamo riflettere sul significato della ricchezza, abbiamo bisogno di una nuova filosofia che allarghi il panorama spirituale di una società che è cresciuta basandosi sull'etica della frugalità».

«E' pazzo»

Soltanto in ambienti ristretti, di élite, si osa affrontare così apertamente, e prendendola alla larga, la questione della malattia che ha colpito improvvisamente il Giappone: lo chiamano il morbo di re Mida, tutto quello che tocchi diventa oro e, come è noto, non si vive di solo oro, anzi. «Il fatto è che la nostra ricchezza è giunta improvvisa, economia e industria sono cresciute a un ritmo che nessuno poteva immaginare», *dice il sociologo Shibata.* «Ora dovremmo spendere tutti questi soldi, goderci l'abbondanza per stare meglio noi e per non inimicarci il resto del mondo. Dovremmo anche imparare a dare, ad aiutare i Paesi in via di sviluppo. Ma la tradizione cristiana della carità non è contemplata dall'etica confuciana. Sì, ci vorrebbe proprio una rivoluzione culturale...».

Non tutti però concordano su queste necessità. L'economista Shimomura Osamu, le cui teorie sono state di sostegno all'impressionante crescita economica giapponese degli Anni Sessanta e Settanta, sostiene che soltanto un pazzo può incitare i cittadini del proprio Paese a essere pigri, a lavorare poco, a buttar via i soldi, a divertirsi di più per elevare il tenore di vita e garantire la prosperità nazionale.

Secondo Osamu il pazzo è il primo ministro Nakasone il quale, per blandire gli Stati Uniti furiosi per l'enorme deficit della loro bilancia commerciale nei confronti del Giappone, ha promesso a Reagan di importare di più e di «internazionalizzare» *il Paese.* «Dal punto di vista della teoria economica è una grossa stupidaggine, *sostiene Osamu*, perché la colpa dello squilibrio commerciale è tutta degli Stati Uniti, e in particolare del reaganismo. Il deficit commerciale americano in tre anni, dal 1982 al 1985, è salito da 8,5 miliardi di dollari a 118. E in questo periodo non si sono avuti significativi cambiamenti nella politica economica e nel management giapponese, mentre Reagan ha imposto drastiche modifiche all'economia americana che hanno provocato un fortissimo aumento delle importazioni e un enorme deficit del Tesoro».

In conclusione, per Osamu e per tutti gli economisti della sua scuola, sono gli Stati Uniti che devono cambiare, sono gli americani che devono comportarsi da «formiche», producendo di più e diminuendo la loro «smodata» propensione al consumo».

Sostiene un altro economista, Yasusuke Murakami, che i giapponesi non dovrebbero prendersela troppo per gli attacchi di rabbia irrazionale negli Stati Uniti, irritati per il successo giapponese. «Dobbiamo comprendere la loro frustrazione: da superpotenza egemone che vedeva nell'Unione Sovietica l'unico antagonista, ora l'America si sta rendendo conto di non essere altro che una delle grandi potenze economiche e politiche mondiali».

Murakami esorta i giapponesi a non commettere l'errore di rispondere agli attacchi americani, spesso apertamente «razziali», con il patriottismo anti-americano, con l'esaltazione della giapponesità. Ma nemmeno ritiene che sia necessaria una rivoluzione culturale per far diventare i giapponesi spendaccioni e consumisti come gli americani.

«Siamo una società collettivista basata sul capitalismo, *commenta Shibata*, e temo che non riusciremo mai a diventare degli individualisti estrosi, anche se il governo ce lo comanda. Però i giovani sono allettati dall'idea di lavorare meno e divertirsi di più. Chissà, forse tra una ventina d'anni la mentalità cambierà...».

A Tokyo in questi giorni i giovani stanno intanto facendo i loro bravi sforzi per adeguarsi alla mentalità da cicala: il loro tempo libero lo trascorrono facendo la coda davanti alle boutique e ai ristoranti o ai localini più «in». E' una nuova moda, fa molto chic essere visti a far la coda nel posto «giusto». Le riviste pubblicano le graduatorie delle code che contano, la gente si precipita, le code si allungano, il tempo libero viene così impegnato per divertirsi tutti insieme giapponesemente.

Renata Pisu

Nuovo direttore dei libri Mondadori

MILANO — Giordano Bruno Guerri è da ieri il direttore dei libri Mondadori. Sostituisce Gian Arturo Ferrari, passato alla Rizzoli come direttore editoriale. «*La scelta di Guerri*, ha dichiarato Leonardo Mondadori, vicepresidente e direttore generale dell'area libri della casa editrice milanese, *vuole essere nel segno di apportare sempre più slancio e sempre più vitalità alle nostre iniziative, coinvolgendo nelle massime responsabilità giovani di sicuro talento, in grado di assicurare ai libri anche un futuro all'altezza della sfida degli Anni Duemila*».

Trentacinque anni, Guerri era stato nominato lo scorso anno direttore del mensile *Storia Illustrata*.

IL DIBATTITO SUGLI ZOO: SCRIVE MONTALENTI, RISPONDE FIRPO

L'elefante, le sbarre e l'uomo

Caro Firpo,

ti conosco da lungo tempo come un insuperato maestro in fatto di cattivi pensieri, ma questa volta, con il baobab (*La Stampa*, 5 giugno) hai superato te stesso: hai prodotto il più cattivo dei cattivi pensieri.

Che lo zoo (di Torino) non esistesse quando eri bambino è un fatto di cui dobbiamo rammaricarci: se ci fosse stato forse ne avresti un buon ricordo, e la tua immensa cultura, che ho più volte avuto occasione di ammirare, non soffrirebbe di una lacuna.

Degli animali esotici sembra che tu abbia soltanto la conoscenza letteraria tramandata da quella soverchiante cultura umanistica, che è stata tanto efficiente, nel nostro Paese, nello svalutare la cultura scientifica, e soprattutto la cosiddetta Storia Naturale.

Gli elefanti ti evocano le gesta mirabili di Annibale: i leoni sono quelle fiere che si mangiavano i cristiani nel Colosseo. Di fronte a queste gesta gloriose, ti fa pena vederli nello zoo in atteggiamento dimesso e casalingo; ma non ti rendi conto che, se partecipassi a un «safari», com'è oggi bon ton per la borghesia di alto o medio calibro, vedresti i leoni pigramente sdraiati a terra, o scomodamente appollaiati (senza offesa, salvognuno) sui rami d'un albero. Selvaggi in libertà, cioè — come tu dici con icastico stile — scacazzanti, in pubblico, e molto probabilmente non avresti l'opportunità di ammirare lo splendore dell'aggressiva bellezza del grande felino fulvo, che, con bella immagine letteraria, tu vedi spiccare il lungo balzo per straziare la groppa dell'antilope impazzita.

Molti dei difensori dei diritti degli animali attribuiscono ai loro protetti sentimenti umani, alla stregua di Plinio, che afferma che l'elefante «*non solo è diletto dell'amore e della gloria, ma di più ha quel che negli uomini ancora è raro: bontà, prudenza, equità; ed ha in rispetto e venerazione le stelle, il sole e la luna*».

Simile antropomorfismo, seppure temperato da più critiche valutazioni, è giunto fino ai nostri tempi ed è radicato nell'animo di molti. La etologia, che appunto si può studiare bene negli zoo, ha ancora molto lavoro da compiere per capire come e cosa pensano gli animali.

Io, che pure mi considero un difensore dei diritti degli animali, cerco di astenermi dalle attribuzioni antropomorfiche, che ritengo per lo più errate pur riconoscendo che è assai difficile entrare nel cervello del leone, dell'elefante e dell'antilope. Del resto, come ben sai, è tanto difficile penetrare nell'animo dei nostri simili e giudicare con il nostro proprio di ciascuno di loro.

Sta il fatto che molti animali non sembrano soffrire in cattività: a quanto pare vivono bene, serviti di albergo, di cibo e di bevanda e protetti dalle insidie e dai pericoli che incombono nel loro ambiente naturale. Tanto è vero che molti vivono assai più a lungo che non in natura. Il vederli vivi, grossi, odoranti, rumoreggianti è molto più istruttivo e soddisfacente che non osservarli, come tu suggerisci, in fotografia o in cinematografia.

Non capisco poi tanta pietà e così tenace avversione agli zoo da parte di chi, oltre a mangiare con gusto bistecche di manzo e petti di pollo (poveri animali uccisi a vantaggio dell'uomo), oltre a regalare alle proprie signore pellicce di foca e di astrakan, non insorge contro certi costumi veramente crudeli nei riguardi degli animali.

Alludo non solo alle tauromachie — che nel nostro Paese fortunatamente non sono praticate — ma alle corse in cui i cavalli vengono sottoposti a prestazioni che raggiungono i limiti dell'estrema resistenza fisica; alludo alla castrazione a cui vengono sottoposti cavalli, bovini, suini per renderli mansueti o per farne più appetibili le carni; alla stabulazione delle vacche lattifere, che vivono e muoiono senza mai conoscere il divino incanto del carducciano silenzio verde, cioè di quello che dovrebbe essere il loro ambiente naturale.

E perché non piangere sulla sorte dei cani e dei gatti domestici, che vivono — per lo più felicemente — nelle nostre case anziché nell'ambiente selvaggio che loro competerebbe?

Avrai capito, caro Firpo, che io mi schiero fra coloro che sono in favore dei giardini zoologici, ai quali attribuisco una funzione culturale e di ricerca scientifica molto importante, oltreché la salvaguardia delle specie animali minacciate di estinzione.

Certo, queste istituzioni devono essere organizzate in modo da garantire le migliori possibili condizioni di sussistenza degli animali e la massima efficienza della funzione didattico-scientifica. Molti dei più importanti giardini zoologici europei, americani e asiatici che ho avuto modo di visitare corrispondono a queste esigenze.

Mi consta che gli zoo italiani, in genere, non raggiungono questo livello. Bisogna migliorarli, ma non sopprimerli del tutto. Una soppressione subitanea porrebbe, fra l'altro, il problema che tu pure sollevi, della destinazione dei poveri ospiti. Dato che non si possono rispedire a casa loro con foglio di via obbligatorio (e non si farebbe loro un buon servizio) che ne facciamo? Li consegniamo ad altri zoo? O peggio, ai circhi? Oppure, in nome del protezionismo, li mandiamo al macello?

Permettimi infine di dirti, caro Firpo, che la tua trovata a botto finale del baobab mi ha esilarato (a parte il fatto che quell'albero poco si addice alle iene, che amano ambienti desertici e stepposi). Francamente non ti vedo in atto di dire al tuo modesto piccolo-borghese: «*Se Lei, la sua Signora e i suoi bambini vogliono vedere gli animali selvaggi, prendano l'aereo e vadano in Africa, in Asia o in Australia!*».

Non condivido l'entusiasmo per la follia di pagare cifre esorbitanti per un quadro di Pelizza da Volpedo, come tu suggerisci, ma non avrei nulla in contrario a dire al suddetto cittadino: «*Se vuole vedere, con la sua famiglia, il Pelizza da Volpedo, prenda il treno e vada a Milano, costa meno di un safari*».

Giuseppe Montalenti

Caro Montalenti,

come posso io, umanista di complemento, misurarmi con te, che sei un biologo principe? Ma sei più «cattivo» di me nell'accusarmi di antropomorfismo, proprio mentre mi permetto di ricordare le nicchie ecologiche e il carattere profondamente innaturale dello zoo (e del circo). Cosa saprà mai dell'elefante un comune mortale che lo veda isolato dietro le sbarre, senza poter osservare la vita del branco, la cura dei piccoli, le diffidenze e i furori di un gruppo che lotta per la sopravvivenza?

Come si possa studiare etologia nello zoo resta per me un mistero: sarebbe come voler condurre nelle carceri una ricerca sulla sociologia della famiglia o una statistica sulle scampagnate. Non è forse antropomorfismo il tuo, quando presumi che gli animali prigionieri siano felici solo perché forniti di cibo, bevande, giaciglio e al riparo dai pericoli, cioè in una condizione che ripugna alla loro struttura di predatori o, se non altro, alla loro sete di libertà?

Cane e gatto sono diventati domestici da millenni, mentre non mi risulta che ci siano tigri da appartamento o caimani da compagnia. Certo, alleviamo buoi e suini per macellarli, ma questo dipende dal fatto che siamo una specie carnivora, e tu stesso non puoi giudicare crudele il leone che azzanna la zebra.

Dire poi che i selvatici in cattività vivono più a lungo, mi sa quasi di beffa: cosa significa un leopardo longevo e artritico, un leone sdentato, che neppure per un giorno della sua esistenza grama poté vivere da leone? Tu non spieghi ed io non so immaginare quale funzione di ricerca scientifica possano svolgere esseri viventi imprigionati e snaturati; ma anche se fosse, sarebbero pur sempre cavie da esperimento, vittime tristi, testimoni di una realtà adulterata e falsa.

Quella del safari e delle iene era solo una battuta scherzosa, un paradosso. Ma non considerarmi uno zoofilo: quello che a me preme è soltanto l'uomo, il suo rapporto con tutti i viventi, la sua autentica e non rinunciabile umanità.

Luigi Firpo

Stato d'emergenza in Sud Africa, 1200 fermi a tre giorni dall'anniversario di Soweto

Botha arresta l'opposizione

Dopo la mezzanotte la polizia rastrella esponenti dei gruppi anti-apartheid, religiosi, dirigenti sindacali, studenti di tutte le razze - Il Presidente: «L'Anc, strumento dei comunisti, progettava una sollevazione»

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Per la seconda volta nel giro di un anno il governo sudafricano ha imposto lo stato d'emergenza in tutto il Paese, questa volta nel tentativo di prevenire azioni di «terrorismo e sabotaggio» lunedì prossimo, giorno in cui verrà commemorato lo scoppio di violenza a Soweto di dieci anni fa. Poche ore dopo l'entrata in vigore del provvedimento (un minuto dopo la mezzanotte di ieri) la polizia di sicurezza ha rastrellato le abitazioni di attivisti anti-apartheid, religiosi e dirigenti sindacali: a sera, si calcolava che 1200 persone fossero state arrestate.

In un drammatico discorso alle tre Camere del Parlamento — quella bianca, quella indiana e quella coloured, meticcia — a Cape Town, il presidente Pieter Botha ha detto che la minaccia di atti di violenza veniva dall'African National Congress, il movimento di liberazione negro fuorilegge nel Paese. Marce e dimostrazioni, ha affermato il Capo dello Stato, erano state programmate dall'Anc, dall'Udf (Fronte unito democratico) e da «altri radicali e anarchici» nelle città principali del Paese: «Se queste azioni fossero state portate a termine, avrebbero comportato distruzioni e perdite di vite umane». Ha aggiunto di avere deciso di dichiarare lo stato d'emergenza «perfettamente conscio del fatto che un giro di vite sul piano della sicurezza susciterà critiche più aspre e anche provvedimenti punitivi da parte del mondo esterno... Sono state prese in considerazione anche le implicazioni e il prezzo di queste eventualità».

L'iniziativa del Presidente, che era nell'aria dalla fine della settimana scorsa, rappresenta inoltre una chiara risposta al rapporto del «Gruppo delle persone eminenti» del Commonwealth, reso noto l'altro giorno a Londra. Botha ha accusato il partito [illegible] sudafricano di servirsi dell'Anc come copertura, e ha aggiunto: «L'African National Congress non è assolutamente interessato alla pace».

I principali obiettivi dell'ondata d'arresti, che sono avvenuti in tutto il Paese, sono stati l'Udf — che ha circa due milioni di aderenti di tutte le razze, e costituisce il maggior gruppo dell'opposizione extraparlamentare in Sud Africa — e l'Azapo, l'Organizzazione del popolo d'Azania. Questa, al contrario dell'Udf, ritiene che i bianchi non debbano avere alcun ruolo nella «lotta di liberazione». Ma gli arresti hanno colpito l'intero arco dell'opposizione: religiosi bianchi e neri, dirigenti sindacali, studenti, giornalisti.

Uno dei primi a finire in carcere è stato il presidente dell'Azapo, Saths Cooper. Nella Provincia orientale del Capo è stato ammanettato Edgar Ngoyi, presidente provinciale dell'Udf. All'una di ieri mattina è stato posto agli arresti in casa Aubrey Mokoena, presidente della «Campagna per la liberazione di Mandela».

L'emergenza è stata dichiarata dopo una riunione del governo protrattasi per l'intera giornata di mercoledì a Cape Town, quando è diventato evidente che tutti gli emendamenti alla legislazione vigente sulla sicurezza sarebbero stati bloccati dalle Camere indiana e coloured sino a dopo lunedì 16 giugno. I due Parlamenti obiettavano che i cambiamenti proposti davano alla polizia poteri troppo ampi. Il portavoce per la legge e l'Ordine del Partito federale progressista alla Camera Bianca, David Dalling, aveva detto che essi avrebbero dato alla polizia «licenza di uccidere».

Il governo ha deciso il provvedimento anche dopo la dichiarazione degli attivisti antiapartheid secondo la quale sarebbe stato ignorato il divieto, valido per l'intero Paese, di tutte le riunioni indette per commemorare gli incidenti del 16 giugno 1976, che innescarono una serie di disordini che fecero circa 600 morti in sei mesi. Da quando la violenza è riesplosa in Sud Africa, oltre un anno e mezzo fa, nelle township sono morte circa 1700 persone.

L'emergenza non è stata imposta per un periodo di tempo determinato, e nel suo discorso Botha ha detto di sperare che non duri a lungo. In base alla legge, la polizia e l'esercito hanno il potere di incarcerare senza mandato di cattura, di assumere la gestione dei servizi essenziali e di imporre il coprifuoco nelle zone in cui il provvedimento viene considerato necessario. Le forze di sicurezza hanno inoltre l'immunità giudiziaria rispetto a qualsiasi azione compiuta durante l'emergenza. E' proibito alla stampa fotografare o filmare disordini, e a chiunque fare dichiarazioni che «incoraggino o promuovano il disinvestimento o l'applicazione di sanzioni...

Erik Van Ees
Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Città del Capo. Coltellacci, spranghe, barricate improvvisate con lamiere: è un momento degli scontri nella baraccopoli di Crossroads

Washington «E' un errore»

WASHINGTON — Il governo americano ha definito un «grave errore» l'imposizione dello stato d'emergenza in Sud Africa, ma contemporaneamente ha ribadito la sua opposizione ad altre sanzioni economiche. Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha affermato che le autorità di Pretoria hanno dimostrato di non avere compreso quali siano le cause della violenza.

La Thatcher ripete il suo no a sanzioni

Dopo il rapporto del Commonwealth, di cui la regina d'Inghilterra è capo - «Non dobbiamo chiudere la porta a negoziati»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — *Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha rifiutato ieri implicitamente di impegnarsi a adottare sanzioni contro Pretoria, nonostante la sua «condanna» del sistema dell'apartheid e il suo desiderio di veder nascere in Sud Africa una «società più giusta ed egualitaria». Il leader conservatore ha colto l'occasione di una risposta durante il question time, il turno di domande che i deputati rivolgono direttamente ai capi di governo inglesi il martedì e il giovedì, per manifestare una volta di più la sua ormai nota reticenza sul problema delle sanzioni.*

Rispondendo a Peter Shore, un veterano del partito laborista, il quale le chiedeva se di fronte al rapporto dei notabili del Commonwealth *accettasse il principio di sanzioni, la signora Thatcher si è limitata a dire:* «E' ora che tutte le parti interessate, governo sudafricano compreso, studino il documento... Non dobbiamo chiudere la porta a futuri negoziati. Ci manterremo in contatto con i nostri soci del Commonwealth, con quelli europei e con quelli del vertice economico per discutere le conclusioni del rapporto». *La Thatcher ha poi ricordato che il «Gruppo delle persone eminenti» del* Commonwealth «aveva riconosciuto che suo compito specifico non era quello di elaborare specifiche proposte».

La posizione negativa del premier britannico sul problema delle sanzioni rischia di portare all'isolamento nel Commonwealth *del Regno Unito, che paradossalmente è il Paese fondatore dell'Organizzazione e la cui sovrana detiene il titolo di «capo del* Commonwealth».

Carlos Mendo
Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Uno contro 48

Sette «eminenti personalità» del *Commonwealth*, guidate dall'ex presidente nigeriano Obasanjo e dall'ex primo ministro australiano Fraser, hanno concluso una lunga e tormentata missione nel Sud Africa (che era stata loro affidata in ottobre dalla Conferenza dei capi di governo svoltasi a Nassau) chiedendo ai 49 Paesi dell'Organizzazione nuove e più severe sanzioni economiche contro il regime di Pretoria. E ciò perché «*non vi è altro modo per evitare un bagno di sangue*», cioè per indurre il governo segregazionista a un atteggiamento conciliante verso la maggioranza negra, prima che sia troppo tardi.

Ma il primo ministro britannico, Margaret Thatcher, è decisamente contrario a nuove sanzioni (dopo averne accettata qualcuna, assai blanda, in ottobre). Altri in Inghilterra — fra cui, secondo alcune voci, la stessa regina Elisabetta — sono di diverso avviso; ma è assai dubbio che questo induca a un ripensamento la «signora di ferro». Così, invece di favorire un qualche accordo in Sud Africa (ammesso che questo fosse obiettivamente possibile), la missione dei «sette saggi» rischia di dare il colpo di grazia allo stesso *Commonwealth*.

Infatti, già il presidente dello Zambia, Kaunda, ha minacciato di fare uscire il suo Paese dall'Organizzazione, e il suo esempio potrebbe essere seguito dalla Nigeria e addirittura dall'India. E ricordiamo che un altro dei maggiori Paesi, il Pakistan, uscì già nel 1972, in seguito al riconoscimento del Bangladesh (nato, per effetto dell'intervento militare indiano, su un pezzo del territorio pachistano, il Bengala orientale).

Da quando il mondo ha preso coscienza dell'intollerabilità, insieme morale e politica, del regime segregazionista, il Sud Africa è stato un fattore di crisi del *Commonwealth*, che pure era stato scosso da guerre «intestine», come appunto quella tra India e Pakistan. Lo stesso governo di Pretoria fu costretto a ritirarsi. Ora che la vicenda sudafricana scivola progressivamente verso la tragedia, il contrasto tra la prudenza britannica e la volontà degli altri di «fare qualcosa» diventa a sua volta esplosivo.

Naturalmente, si può guardare anche con indifferenza alla crisi di un'organizzazione che, per tante ragioni generali, era priva ormai da tempo di un particolare significato politico. Restava tuttavia uno strumento di comunicazione, se non di mediazione, tra mondi diversi, nel ricordo di un impero (il più grande della storia, a parte quello romano), che aveva saputo finire al momento giusto e convertirsi in qualcosa d'altro. La sua fine, se fine sarà, non aiuta nessuno.

Aldo Rizzo

Ex astronauta e dirigente Nasa: non ce lo dissero

«Nell'81 sul mio Shuttle saltò un giunto dei razzi»

WASHINGTON — I voli degli *Shuttle* avrebbero dovuto essere sospesi già cinque anni fa, quando dal razzo ascensionale destro del *Columbia* si staccò parte di uno degli anelli di guarnizione in gomma e zinco utilizzati per unire le varie sezioni del *booster*, gli stessi responsabili della sciagura che il 28 gennaio scorso è costata la vita a sette astronauti. Lo ha affermato Richard Truly, nuovo responsabile del programma *Shuttle* della *Nasa*. Truly era il pilota della seconda missione della navetta spaziale americana, partita il 12 novembre del 1981.

Truly, che è stato ascoltato dalla Commissione per la scienza e la tecnologia della Camera dei rappresentanti, ha sostenuto che l'Ente spaziale Usa avrebbe dovuto affrontare quell'inconveniente con tutta l'attenzione che meritava. Se lo avesse considerato un «grosso» difetto tecnico, ha spiegato, la tragedia del *Challenger* avrebbe potuto essere evitata.

Deponendo davanti alla Commissione, il nuovo direttore del programma *Shuttle* ha rivelato che agli astronauti non fu comunicato quanto era avvenuto al razzo ascensionale destro del *Columbia*. Il rapporto della Commissione presidenziale d'inchiesta reso noto l'altro giorno ha confermato che la causa tecnica dell'esplosione del *Challenger* è stata proprio la rottura degli anelli di guarnizione del *booster* dovuta alle temperature eccezionalmente basse di quei giorni nella zona della base di lancio, in Florida.

L'inconveniente dell'81 «*avrebbe dovuto essere affrontato come un importante problema tecnico e avrebbe dovuto rientrare intorno a un tavolo tutti gli interessati. Se fosse stato fatto, sarebbe stato corretto*», ha spiegato Truly. Dal rapporto della Commissione presidenziale risulta che i vertici dell'Ente spaziale americano e gli astronauti furono informati degli inconvenienti alle guarnizioni del *booster* soltanto nell'agosto del 1985. In proposito, gli inquirenti hanno duramente criticato il Centro Spaziale Marshall, responsabile della supervisione dei razzi ascensionali, per carenza di comunicazione con gli altri settori della *Nasa*.

Lawrence Mulloy, l'ingegnere della Nasa duramente criticato nel rapporto della Commissione «*per essere ripetutamente firmato documenti che davano via libera ai lanci, in particolare per quanto riguardava gli anelli dei razzi vettori*», ha ammesso di avere fatto «*un passo più lungo della gamba*» e di non aver tenuto gli occhi «*aperti*».

Il presidente parla della politica estera italiana e del ruolo dei Paesi intermedi

Cossiga: Canada ponte Europa-Usa

«Dobbiamo avere la consapevolezza di quel che possiamo fare» - A Toronto tra migliaia di emigrati

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — Conclusa la parte specificatamente politica della sua visita ufficiale in Canada, il presidente Cossiga ha sottolineato ieri in un incontro con i giornalisti italiani del seguito, il bilancio positivo dei colloqui con i governanti di Ottawa, «*di un Paese che come noi fa parte della fascia medio-alta e la cui posizione in questi anni è sempre stata vicina a quella italiana*», come è stato suggellato nel recente vertice di Tokyo.

«*Siamo fra quei Paesi che stanno insieme* — ha proseguito Cossiga — *comprendendo quanto sia pericolosa la polarizzazione all'interno delle alleanze. Anche gli Stati Uniti si accorgono che il mondo non può essere guardato solo dalla loro altezza, dalla prospettiva di uno che è alto un metro e ottanta, ma gli conviene anche sapere come lo vedono quelli che, come noi e il Canada, stanno a un'altezza di un metro e settanta. Il Canada ha dei problemi simili a quelli dell'Europa, ha una visione dei rapporti commerciali ed economici con gli Stati Uniti vicina a quella dei Paesi europei. Da quanto ho appreso, è inquieto per le reazioni di alcuni ambienti americani, fortemente preoccupati per la penetrazione estera in diversi settori del loro mercato interno. Insomma, il Canada può essere un ottimo traduttore perché è vicino a noi, ma senza dimenticare che resta in America*».

Definito il quadro dei rapporti convergenti tra l'Italia, o meglio l'insieme dei Paesi europei, e il Canada, Cossiga ha definito per la prima volta in maniera più articolata il ruolo della nostra politica estera «*che dev'essere basata sul realismo, in un Paese che è emotivo, soggetto ad eccitarsi o a deprimersi. Dobbiamo avere la consapevolezza di quello che possiamo fare. Se io andassi in giro per il mondo facendo Reagan sarei ridicolo*».

Conclusa la sua esposizione sul nostro ruolo in campo internazionale, Cossiga si è più a lungo soffermato sui problemi delle comunità di origine italiana all'estero (che verranno approfonditi oggi) parlando poi del suo primo anno al Quirinale («*Dal punto di vista personale posso solo dire di essere dimagrito di tre chili*»), dichiarando «*di aver meditato in questo tempo ad alta voce su quelle che sono le istituzioni, il ruolo del potere giudiziario, del Parlamento e del governo, il ruolo stesso del Presidente. E' importante che qualcuno ricordi queste cose, anche a costo di limitare se stesso, e anche se qualcuno mi ha criticato per la lettera al Consiglio*».

Finita la chiacchierata e lasciata Ottawa, la bella capitale federale tra l'Ontario e il Quebec, Cossiga è poi giunto a Toronto, seconda tappa in questo Paese immenso per superficie (trenta volte l'Italia, ma abitato solo da 25 milioni di persone) e di ricchezze naturali che prefigura, come ha detto il Capo dello Stato, «un modello economico di società avanzata». Che non per questo risulta immune da scomodi problemi di politica quotidiana. Cossiga ha infatti trovato un Paese scosso da agitazioni sindacali, sferzato da un'ondata di polemiche innescate dalla presentazione da parte del ministro della Giustizia John Crosbie di un controverso progetto di legge per combattere la pornografia e le violenze sessuali e destinato a tutelare, secondo i suoi critici, anacronistici «valori vittoriani».

La visita di Cossiga (che ha incontrato ancora una volta Mulroney ieri sera a Toronto per il banchetto ufficiale) sembra giungere in un momento propizio per intensificare le relazioni commerciali, incrementando le collaborazioni nei settori di alta tecnologia e, forse, nell'industria degli armamenti. Parallelamente, la missione italiana mira anche a dare un deciso impulso alla nuova politica culturale a salvaguardia di quella che Cossiga ha definito «l'*italofonia*» delle nostre comunità all'estero. E significativa risulta in questo quadro la presenza del sottosegretario Susanna Agnelli, che due anni fa aveva concluso un accordo culturale proprio con il Canada. Di tutto questo si è anche parlato nei ripetuti incontri (ad Ottawa e qui a Toronto) con i nostri connazionali, con la comunità italiana che in Canada sfiora il milione di persone e che ha espresso, a riprova del successo del suo inserimento, sei deputati e due senatori in Parlamento.

La Tass intervista lo scrittore Solodar

«Nazisti e sionisti furono complici»

MOSCA — La *Tass* ha diffuso ieri un'intervista a uno scrittore sovietico, Zesar Solodar, in cui si accusano i sionisti di complicità con il nazismo, e si afferma che «*i sionisti stanno rianimando e aggiornando i metodi dei nazisti*» ma «*anche per i criminali sionisti è in serbo la punizione. Anche per loro ci sarà una Norimberga*». Solodar — riferisce la *Tass* — ricorda di essere entrato a Berlino nel 1945, dopo la resa della città, e di essere andato al ministero dell'Interno, la cosiddetta «*casa di Himmler*»: «*Ufficiali sovietici mi mostrarono documenti che provavano i legami tra il sionismo internazionale e il dipartimento di Himmler*».

Da questi documenti — afferma lo scrittore — «*appresi che un istituto bancario sionista di Colonia, la 'Salomon Oppenheimer und Kompanie', aveva condotto negoziati con i nazisti per la 'soluzione finale della questione ebraica'. Come risultato* — prosegue Solodar — *mentre agenti di guerra sionisti «ricattavano» industriali e uomini d'affari ebrei che disponevano di cospicui fondi nelle banche di Paesi neutrali, centinaia di migliaia di 'ebrei comuni' erano abbandonati dai dirigenti sionisti in preda ai nazisti*».

Solodar ha affermato anche che la cattura di Eichmann da parte dei servizi di sicurezza israeliani dopo che questi era sfuggito al processo di Norimberga, e la sua successiva esecuzione, è dovuta «*ovviamente al fatto che Eichmann sapeva troppo sui legami tra nazisti e sionisti, e se non fosse stato processato da Israele, molti fatti compromettenti per il sionismo sarebbero venuti alla luce*».

Secondo lo scrittore infine, «*non è un caso che l'ufficio del procuratore israeliano si sia rifiutato di restituire i documenti richiesti per il processo Eichmann al cosiddetto Centro di documentazione Usa di Berlino Ovest*».

Un giornale sovietico ammette i pericoli, ma sdrammatizza

La nube di Cernobil, un dramma «ma non è la peste medioevale»

MOSCA — «*Il peggio è passato*» ma la situazione, «*anche se sotto controllo, resta abbastanza seria ed impegnativa*», ha scritto ieri *Sovietskaya Rossia*, ricordando che «*è trascorso un mese e mezzo dal giorno dell'avaria a Cernobil*». Il quotidiano, in uno dei numerosi servizi degli inviati a Cernobil, mette in evidenza che i lavori connessi alla liquidazione delle conseguenze dell'incidente vengono effettuati da unità dell'esercito. «*I militari* — scrive il giornale — *stanno decontaminando il terreno all'interno di un'area di trenta chilometri, gli edifici della centrale e preparano i villaggi per il ritorno degli abitanti che sono stati evacuati*». *Sovietskaya Rossia* ritiene «*comprensibile la preoccupazione dei genitori e dei parenti per la salute dei loro figli, mariti e padri che, nei ranghi dell'esercito, compiono il loro dovere a Cernobil*». Ma del resto — si spiega anche — chi ha visitato la «*zona di sicurezza*» ed «*ha visto il genere di lavori che devono essere effettuati, non può negare che non esiste nessuna minaccia per l'uomo...tuttavia* — conclude il quotidiano — *è possibile affermare in piena responsabilità: sono assolutamente assurde le voci, diffuse dagli ignoranti, secondo le quali ci sarebbero centinaia di irradiati*».

Al problema «*dell'ignoranza*» che provoca «*le voci più incredibili*», il periodico *Sovietskaya Kultura* (esce tre volte la settimana) dedica un altro, lungo, articolo. «*La prima conseguenza pratica da trarre dall'avaria di Cernobil* — sottolinea il giornale — *è connessa alla necessità d'aumentare, nel secolo dell'energia atomica, la cultura scientifica della popolazione*». Il periodico riconosce che «*la radiazione è pericolosa e, in dosi critiche, anche mortale ...tuttavia* — aggiunge subito dopo — *un'esposizione temporanea a dosi non alte non è la peste medioevale che colpiva la gente per contagio*».

Sovietskaya Kultura affronta un argomento che sta provocando non pochi disagi agli evacuati e che dimostra la preoccupazione della popolazione sovietica, anche se talvolta del tutto ingiustificata. «*Perfino a Obninsk, dove da oltre trent'anni funziona senza problemi la prima centrale atomica del mondo, si è sparsa la voce che alcuni tecnici rientrati da Cernobil 'portano addosso la radioattività' e irradiano gli altri*».

Segue quindi un passo che parla dei possibili danni: non si vogliono «*minimizzare i pericoli provocati dalle radiazioni* — è scritto — *anche quelle più lievi; non si conoscono bene, infatti, gli effetti provocati a lungo termine sull'organismo ma, proprio per questo sono state prese misure precauzionali straordinarie, come l'evacuazione totale*», ricorda *Sovietskaya Kultura*.

Rilasciati tre studenti dopo la morte della figlia del ministro

Oxford, morte e droga al college con i nomi più belli d'Inghilterra

LONDRA — Una versione inglese del caso Montesi è scoppiata tra le antiche mura dell'università di Oxford: la bella figlia di un ministro trovata morta dopo un'orgia a base di morfina, tre rampolli dell'aristocrazia inglese e un discendente del «*cancelliere di ferro*» tedesco Bismarck arrestati e poi liberati su cauzione ieri mattina dal giudice di Oxford. Il governo è in imbarazzo e due famiglie reali sono in angoscia: quella della Regina Elisabetta, preoccupata per le amicizie che i protagonisti dello scandalo vantano a corte, e quella del «re della birra» Guinness, travolta dall'ennesima tragedia.

La ragazza morta, Olivia Channon, 22 anni, è figlia del ministro dell'Industria e discende da Lord Iveagh, fondatore dell'impero dei Guinness. Era una delle ereditiere più in vista d'Inghilterra, descritta dai professori come «un'infelice che spesso parlava di suicidio». La sua sorte getta una luce inquietante sull'«Oxford set», il giro brillante e spregiudicato dei giovani che si preparano nella più prestigiosa università del mondo per dirigere la società britannica.

La fine dell'anno scolastico, a Oxford, è da sempre occasione di baldoria. Ma se una volta gli studenti trincavano birra e cantavano stornelli da osteria oggi gli stupefacenti sono merce comune. Tra gli animatori delle notti brave il conte tedesco Gottfried von Bismarck e il visconte di Althorp, fratello della principessa Diana.

Martedì sera nella stanza di Bismarck, gran festa. Alle due del mattino, il tedesco e altri amici sono usciti per smaltire la sbornia, lasciando Olivia addormentata. Sei ore dopo uno studente trova la ragazza morta. Soffocata dal vomito, secondo la prima impressione del medico legale.

Bismarck è stato fermato, ma ha pagato una cauzione e deve presentarsi al magistrato il 24 luglio con altri tre studenti che erano arrestati per possesso di anfetamine e cocaina, e per aver fornito morfina a Olivia. Sono Rose Johnston, figlia di una scrittrice e nipote di un editore, Nicholas Vincent e Sebastian Guinness, cugino di Olivia. Ieri sera la polizia ha fermato un altro studente.

Il ministro Channon è stato avvertito della morte della figlia mercoledì mattina durante una riunione di governo. La sua è una poltrona scomoda. I predecessori sono stati perseguitati dalla sfortuna: prima Cecil Parkinson, costretto a dimettersi per aver messo incinta la segretaria Sara Keays; poi Norman Tebbit, ferito dalla bomba del congresso conservatore a Brighton, infine Leon Brittan, la cui carriera politica è stata stroncata dal caso Westland.

Nella famiglia Guinness ci sono stati due morti per abuso di stupefacenti.

(Continua a pag. 5)

Disarmo e terrorismo in un «fattivo colloquio» a Washington

Shultz-Andreotti, è pace

Sembrano definitivamente superate le divergenze dei mesi scorsi - Il ministro degli Esteri ha però difeso il diritto alleato a dissentire - Salt-2 e rapporti con Tripoli i temi più spinosi del dialogo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il viaggio di Andreotti nella fiducia americana si è concluso ieri sera — notte inoltrata in Italia — con un incontro rasserenatore con il segretario di Stato Shultz. Nell'afa della capitale, i capi delle diplomazie italiana e americana, così freddi l'uno verso l'altro negli ultimi mesi, hanno suggellato la ritrovata armonia politica e personale «in un fattivo colloquio», come ha riferito il portavoce Usa. Smagrito di almeno 15 chili — «mangio di meno» ha risposto ai giornalisti — Shultz ha fatto del suo meglio per chiudere il capitolo dell'incomprensione. Andreotti si è riproposto e ha riproposto la dc come l'uomo e il partito della partnership, e il segretario di Stato non ha manifestato riserve.

Sarà lo stesso Andreotti a illustrarci oggi l'andamento del colloquio, accentratosi sul disarmo e il terrorismo. Ma l'accoglienza tributatagli a Washington, e poche ore prima a Filadelfia, dove ha pronunciato un atteso discorso al «World Council of Foreign Affairs», dimostra che il ministro degli Esteri ha svolto la sua missione con successo. Sulla scia del congresso della dc e del chiarimento con De Mita, Andreotti ha approfittato della visita di Stato in Canada, al seguito del presidente Cossiga, per completare la rettifica di rotta incominciata due mesi fa, quando capì che rischiava di divenire, con la dc, interlocutore secondario dell'America.

Andreotti ha anticipato gli argomenti dell'incontro con Shultz nel discorso di Filadelfia, coronato da una proposta all'americana: quella di proclamare un «hands across atlantic day», una festa in cui tenersi per mano attraverso l'Atlantico, «per simboleggiare l'unità tra l'Europa e gli Stati Uniti». Nel suo intervento, ha accomunato la rigorosa difesa della Nato alla sottile critica dell'Urss, e un'aspra denuncia di Gheddafi, che peraltro non ha nominato, a un impegno a debellare il terrorismo. Ma il ministro degli Esteri italiano, che a maggio aveva mancato la riunione dell'Alleanza in Canada, ha anche difeso il diritto alleato a dissentire dalla superpotenza e ha rifiutato la marcia indietro sui principi.

Capovolgendo il rapporto critico tra Europa e Stati Uniti dei mesi scorsi, Andreotti ha cominciato il suo discorso ricordando il dissenso di Eisenhower sull'intervento inglese e francese a Suez nel '56. Ha citato il presidente Usa secondo cui quel contrasto «non poteva in nessun modo minimizzare né la nostra amicizia né la nostra determinazione a mantenerla», per sfatare il mito dell'antiamericanismo dilagante in Europa. Sottolineati i successi dell'Italia contro il terrorismo, il ministro degli Esteri ha affermato che «è un errore volere contrapporre a questa vostra America, forte nei suoi principi che noi tutti amiamo e rispettiamo, Paesi europei machiavellici e infidi».

Ma su queste premesse, il capo della nostra diplomazia ha compiuto una serie di distinguo, ribadendo quelle che sono le direttive della politica estera italiana. Il terrorismo si combatte anche «con una ripresa di autorità del diritto internazionale»: l'Italia deve prestare un'attenzione particolare alla sicurezza nell'area mediterranea, attendendo che si traduca in un tentativo di dialogo: il problema mediorientale non può essere risolto senza «il riconoscimento di una patria ai palestinesi».

In modo speciale, su due punti Andreotti non ha nascosto il proprio dissenso dal reaganismo: il deciso opposto anni fa a discutere con Tripoli e la recente denuncia del trattato *Salt-2*. Sul primo punto, ha dichiarato che «se non si è ritenuto negli anni scorsi di raccogliere precise offerte di dialogo che avrebbero potuto forse indirizzare diversamente la politica libica, a nessuno è lecito parlare di equidistanza italiana in proposito fra Tripoli e Washington». Sul secondo ha ribadito che «il vostro e il nostro interesse è di vivere in pace, evitando una folle corsa agli armamenti ed adeguandoci ai doveri che sono prescritti dai trattati esistenti».

e. c.

C'è il sospetto che il discorso sia stato registrato

Gheddafi riappare ma solo in tv Restano i misteri sul Colonnello

TRIPOLI — Voce grave, seduto su una poltrona girevole, in uniforme, Gheddafi ha pronunciato un discorso trasmesso mercoledì sera dalla radio e dalla televisione libica: due ore di durissime accuse agli Stati Uniti e ai Paesi arabi moderati e di inviti alla mobilitazione interna. Il discorso ha fugato solo parzialmente le voci su una malattia o una possibile caduta del Colonnello. Ma non si è capito da dove il *leader* libico parlasse o se il discorso fosse registrato: una trentina di corrispondenti occidentali che erano stati convocati a Tripoli lunedì e martedì per incontrarsi con il Colonnello hanno dovuto accontentarsi di seguire il discorso in televisione in albergo.

Mercoledì in Libia ricorreva il sedicesimo anniversario dell'evacuazione della base americana di Wheelis, considerata festa nazionale. L'assenza del Colonnello alle cerimonie è stata interpretata come una misura di sicurezza già utilizzata in passato.

La Libia è impegnata «seriamente in una alleanza con l'Unione Sovietica» e combatterà una guerra ad oltranza contro gli Stati Uniti in caso di un nuovo attacco americano: Gheddafi ha detto che «il non allineamento è stato di poca utilità quando siamo stati vittime di un'aggressione da parte di una grande potenza. E' per questo che ci siamo impegnati seriamente in una alleanza con l'Unione Sovietica».

Ha ordinato a tutti i libici di «versare 200 dinari, o in contanti, o a rate, per raggiungere la somma di cento milioni di dinari (circa 455 miliardi di lire) per acquistare fucili per un milione di cittadini».

Gheddafi ha nuovamente criticato la Francia che «non deve attendersi di essere ringraziata», per aver rifiutato il diritto di sorvolo del suo spazio aereo all'aviazione americana: «La Francia, che era al corrente del raid, avrebbe dovuto investire il Consiglio di sicurezza dell'Onu e avvertirlo di quanto si preparava».

Oltre alle accuse a Italia e Gran Bretagna Gheddafi, ha parlato anche del viaggio a Tripoli dell'ex ambasciatore Usa presso il Vaticano, Wilson: «L'Italia mi disse che dovevo accettare di incontrarlo. L'ambasciatore mi spiegò che il problema non riguardava il Golfo della Sirte o la Palestina, ma chi succederà in Tunisia a Bourghiba».

Ha annunciato che «gli Stati Uniti, l'Europa Occidentale e il Giappone saranno privati del mercato libico». Progetti per un valore di 36 miliardi di dollari previsti per lo sviluppo della Libia nel corso dei prossimi anni saranno attribuiti con priorità all'Unione Sovietica, ai Paesi del blocco socialista, alla Cina e a Paesi europei come l'Austria, la Jugoslavia e la Grecia.

Beirut, incessante bombardamento degli sciiti

Amal colpisce i campi cedono i palestinesi

Ma i feriti rifiutano l'evacuazione nel settore Ovest - No siriano all'invio di truppe di pace - Avvicendamento tra i «caschi blu italiani» al Sud

BEIRUT — *Un gran numero di personalità libanesi, religiose e politiche, ha raggiunto ieri Damasco per discutere con i dirigenti siriani sulla «guerra dei campi» palestinesi, che anche ieri è continuata nella periferia Sud di Beirut. Soprattutto ieri pomeriggio l'artiglieria è stata in azione sulle strade per l'aeroporto e attorno al campo profughi di Bourj-Barajneh. Gli sciiti di «Amal» avversari dei palestinesi nella «guerra dei campi» iniziata lo scorso mese, hanno chiesto alla Siria di inviare truppe «di pace» ma Damasco non sembra disposta a farlo.*

I combattimenti sono ormai quotidiani e non si vede una via d'uscita. «Al momento il nostro fuoco è superiore, ma non vogliamo bombardare in pieno i campi, ove vivono decine di migliaia di civili», dicono gli ufficiali di «Amal». *I palestinesi, che in un primo tempo sono stati più volte sul punto di conseguire successi militari, appaiono ora provati, anche se ieri un loro portavoce ha detto che essi hanno rinunciato all'evacuazione dei feriti.*

Mercoledì un'autocolonna della «Croce Rossa» era riuscita a raggiungere, con la mediazione dell'ambasciata iraniana, l'affollato ospedale «Haifa» di Bourj-Barajneh, ma solo sette palestinesi feriti, tra cui quattro donne, avevano accettato di essere evacuati. Il portavoce ha spiegato che «nessuno dei nostri numerosissimi combattenti feriti ha accettato di essere trasferito in un ospedale di una zona di Beirut-Ovest controllata dagli sciiti», *aggiungendo che era stato chiesto ai mediatori iraniani capeggiati dal vice-ministro degli esteri di Teheran, Besharati — che i feriti fossero portati, con una autocolonna alla quale* «dovevano essere aggregati anche giornalisti stranieri», «o in un ospedale di una zona controllata dai drusi, o a Sidone», *nel Sud, dove i palestinesi sono forti e gli sciiti no. L'esponente ha sostenuto infine che la situazione all'interno di Bourj-Barajneh e di Sabra e Shatila è* «al limite del sopportabile, anche per un popolo come il nostro». *Ha poi concluso di non essere in grado di citare il numero delle vittime palestinesi.*

Missili «Grad» sono stati poi lanciati dai miliziani sciiti contro la caserma di Margelayun, ove si trova il quartier generale dei militanti filoisraeliani dell'«Als». «Vi sono stati diversi morti e feriti e una colonna di fumo nero è stata vista alzarsi nel cielo», *ha riferito l'agenzia nazionale libanese.*

Una serie di previsti avvicendamenti tra i «caschi blu» italiani di stanza con l'«Unifil» nel Libano Meridionale, son culminati ieri con l'arrivo del nuovo comandante designato dello squadrone denominato «Italair», il tenente-colonnello Luigi Moraglia.

Tel Aviv passò missili all'Iran dice la spia d'Israele negli Usa

Rivelazioni del Jerusalem Post - Imbarazzo del governo Peres

TEL AVIV — Nuove difficoltà nelle relazioni tra Israele e Stati Uniti per gli sviluppi dell'inchiesta sulla spia Jonathan Pollard, che ha lavorato per lo spionaggio israeliano procurando informazioni sulla politica americana verso il mondo arabo e raccogliendo materiale che Israele avrebbe passato a Paesi «ostili», come l'Iran.

Le nuove rivelazioni sull'attività di Pollard sono riportate in una corrispondenza da Washington del quotidiano *Jerusalem Post* che cita informazioni fornite dal dipartimento della Giustizia ad una commissione del Senato statunitense. «Se vere — ha commentato il giornale — le asserzioni allargherebbero seriamente lo scandalo spionistico» con ripercussioni gravi sulle relazioni fra i due Paesi.

Il nuovo capitolo dello scandalo è scoppiato proprio quando il primo ministro israeliano Peres si è detto soddisfatto perché il presidente Reagan è convinto che il caso Pollard non abbia danneggiato significativamente gli stretti rapporti israelo-statunitensi. Dopo essersi scusato per l'attività di Pollard, Israele ha spiegato che comunque la sicurezza nazionale degli Usa non è stata compromessa dalla sua attività.

Il procuratore del distretto di Columbia ha rilevato — secondo il quotidiano — che in una lettera al suo contatto israeliano a Washington, Pollard ha fatto cenno «a sistemi missilistici disegnati o costruiti da vari Paesi non comunisti, che potrebbero essere disponibili per una vendita all'Iran, compreso il sistema francese Cactus».

L'accenno avrebbe scatenato una «caccia» per scoprire i risultati del lavoro di Pollard, analista della marina militare catturato nel novembre 1985 mentre stava rifugiandosi nell'ambasciata israeliana a Washington e che sarebbe stato in contatto con una rete guidata da Rafi Eytan, un veterano del *Mossad*, lo spionaggio israeliano. Il governo israeliano ha detto di averla smantellata ma fonti Usa pensano che la sua ramificazione negli Stati Uniti sia stata molto più ampia di quanto ammesso da Gerusalemme. Nella rete avrebbe avuto un ruolo di protagonista l'ufficiale pilota israeliano Avi Sela.

In Israele le rivelazioni sono state collegate alle accuse americane contro il generale della riserva Baram e ad altri israeliani di essere coinvolti in un traffico d'armi e armamenti a favore dell'Iran.

Parlando due ore alla nazione

Tripoli. Il discorso di Gheddafi durato due ore trasmesso dalla televisione libica (Tel. Ap)

Oggi a Vienna l'annuncio del rimpasto di governo

VIENNA — Il rimpasto del governo austriaco che il nuovo cancelliere Franz Vranitzky annuncerà oggi prevede tra l'altro la sostituzione del ministro degli Esteri Leopold Gratz con il segretario per gli affari internazionali del partito socialista austriaco Peter Jankowitsch. Gratz ha motivato ufficialmente il suo ritiro: «*Mi sono impegnato troppo contro Waldheim nella campagna elettorale e non per motivi tattici; sono convinto che ha sbagliato non chiarendo il suo passato*».

Il cancelliere presenterà mercoledì al Parlamento il nuovo governo (dopo l'annuncio di oggi e il giuramento davanti al presidente in carica). In quell'occasione si svolgerà anche un dibattito sulle dichiarazioni di Vranitzky.

Spariti fondi per i contras

WASHINGTON — Alcuni milioni di dollari stanziati dagli Usa a favore dei «contras» del Nicaragua sarebbero finiti nelle mani di oscuri mediatori, di un generale centro-americano e, infine, in misteriosi conti bancari alle Bahamas e in altri Paesi noti come paradisi fiscali. Lo afferma il «General Accounting Office» (Gao), l'Ufficio investigativo del Congresso americano.

Un deputato democratico, Michael Barnes, ha detto che il generale coinvolto è Walter Lopez Reyes, comandante in capo delle truppe honduregne fino al 31 gennaio scorso e tuttora in servizio attivo.

Terremoto in Venezuela, 2 morti

CARACAS — Due morti e 11 feriti sono le vittime d'un terremoto (intensità 6,2 della scala Richter) che ha scosso mercoledì il Venezuela orientale. Varie case sono crollate.

L'epicentro è stato individuato presso il golfo di Patria. Funzionari dei servizi di difesa civile hanno detto che la scossa, nella località di Rio Caribe, presso la città di Cumanà, ha causato il crollo di una ventina di case.

Droga, armi, delitti: le accuse sul New York Times

L'uomo forte di Panama bollato come un gangster

WASHINGTON — Attualmente in visita negli Stati Uniti, l'«uomo forte» di Panama, generale Manuel Antonio Noriega, è stato accusato ieri dal *New York Times* di essere un trafficante di droga, riciclatore di denaro di dubbia provenienza, fornitore di armi a un gruppo guerrigliero colombiano, mandante dell'assassinio di un oppositore politico, un agente doppio che passa informazioni sul Nicaragua agli Usa e informazioni e tecnologia americana a Cuba e a Paesi dell'Est.

L'attacco occupa buona parte della prima e tutta una pagina interna del giornale. Come fonti delle proprie affermazioni il giornale cita alti funzionari anonimi della Casa Bianca, del dipartimento di Stato, del Pentagono e dei servizi di spionaggio, dando chiaramente l'impressione che gli Usa abbiano deciso di lanciare chiarissimi segnali contro l'uomo che dal 1981, dopo la morte del generale Omar Torrijos, controlla il potere a Panama.

Finora, scrive il giornale, gli Usa erano «*passati sopra*» le attività illegali di Noriega a causa della sua cooperazione con lo spionaggio americano e del fatto che Noriega permette alla grossa infrastruttura militare americana di operare a Panama. Ma qualcosa, nella tolleranza americana, si deve essere rotto: il giornale cita membri dell'amministrazione Reagan ormai convinti che le attività di Noriega siano «*una minaccia potenziale alla sicurezza degli Stati Uniti*» a causa dell'importanza strategica del canale di Panama. Inoltre la decisione con cui gli Usa stanno lottando contro il traffico degli stupefacenti potrebbe aver portato alla conclusione di agire contro quella che il giornale chiama apertamente la «connection panamense».

Il *New York Times* pubblica un fiume di indiscrezioni. Ecco le principali.

Traffico degli stupefacenti — Noriega è accusato di dirigere il più importante giro di trafficanti a Panama e di aver avuto interessi finanziari in un impianto per il trattamento dell'oppio.

Riciclaggio denaro — Noriega e altri ufficiali hanno interessi in una piccola linea aerea che introduce negli Usa grandi quantità di denaro liquido per riciclarlo.

Armi a guerriglia colombiana — Il giornale afferma che Noriega continua a fornire armi al gruppo guerrigliero colombiano «M-19», a volte in cambio di stupefacenti.

Informazioni Est-Ovest — Noriega ha dato agli Usa importanti informazioni sulla situazione centro-americana, Cuba e il Nicaragua. Ha fornito d'altro canto a Cuba informazioni sugli Usa e sui prodotti tecnologici.

Morte di un oppositore — Noriega viene indicato come l'ispiratore, quanto meno, della cattura, tortura e morte di Hugo Spadafora.

Decisione del governo inglese che non ha fissato nuove elezioni

Sciolto il parlamento dell'Ulster Mossa contro gli ultrà protestanti

LONDRA — Il governo britannico ha sciolto ieri l'assemblea nazionale dell'Ulster, che ha funzioni di Parlamento consultivo: è una mossa che ha come scopo di togliere uno strumento agli estremisti protestanti che ne avevano fatto una tribuna per la loro campagna contro l'accordo anglo-irlandese. In Parlamento il ministro dell'Ulster Tom King ha spiegato che lo scioglimento non significa che l'assemblea sarà abolita per sempre. Il governo potrà indire nuove elezioni quando le circostanze saranno cambiate.

L'assemblea nazionale dell'Ulster venne istituita nel 1982 come primo tentativo di trasferire parte dei poteri politici da Londra alla provincia irlandese. Non ha funzioni legislative, ma discute i decreti del governo ed esprime un voto consultivo. I partiti cattolici la boicottarono sin dall'inizio, poiché ritenevano le sue prerogative insufficienti.

I protestanti sono entrati in agitazione nello scorso novembre, quando è stato firmato tra Londra e Dublino un trattato che dà alla repubblica irlandese un ruolo di tutela dei diritti della minoranza cattolica. In ottobre, avrebbero dovuto esservi nuove elezioni, ma il ministro King aveva già avvertito di ritenere superata un'istituzione che costa ai contribuenti tre milioni di sterline (oltre sette miliardi di lire) l'anno ed è paralizzata dai contrasti fra i partiti.

La decisione di Londra rischia di rendere ancora più tesa la situazione nell'Ulster. La polizia ha scoperto che l'Ira che nell'84 aveva fatto saltare il Grand Hotel di Brighton causando la morte di 5 persone, aveva come obbiettivo di uccidere la regina Elisabetta. La Thatcher e altri dirigenti del partito conservatore che si trovavano nell'albergo si salvarono per miracolo. Dall'inchiesta è emerso un complesso piano che prevedeva altre esplosioni in sedici località turistiche. Era stato studiato tenendo conto dei programmi delle visite ufficiali e degli spostamenti della famiglia reale. Gli attentati dovevano distrarre l'attenzione degli agenti incaricati di sorvegliare la regina e facilitare il compito di un tiratore scelto, Peter Sherry, detto «lo sciacallo» che è ora sotto processo.

Il tribunale di Belfast ha condannato all'ergastolo i quattro attivisti dell'Ira, due sorelle e due uomini, responsabili dell'attentato in una discoteca di Ballykelly che costò la vita a 11 soldati inglesi, cinque donne e un ragazzo.

Un traffico d'armi provenienti dagli Stati Uniti e dirette agli ultra dell'Ira è stato scoperto a Le Havre in Francia. Sono stati arrestati due americani e tre irlandesi. Tra questi Sean Hughes che la polizia sospetta abbia partecipato a numerose rapine in Francia.

Ricorsi in tribunale e la richiesta di un maxirimborso contro la revoca della concessione

La Cinq mette in onda la rivincita

Il socio di Berlusconi: nessun imprenditore rischierà più in Francia - Cresce la protesta per la riforma

PARIGI — La *Cinq* si difende e contrattacca. Il *network* franco-italiano, condannato dalla rivoluzione televisiva del governo Chirac, contesta una sentenza che definisce non solo ingiusta ma «inammissibile» in uno Stato di diritto. Si dichiara pronto a sostenere lo scontro con tutti i mezzi: dalle aule di tribunale (dove ha già presentato un ricorso) alle telecamere (attraverso le quali vuole spiegare al pubblico le sue ragioni). E se dovesse perdere la prima battaglia (e la concessione), è deciso a candidarsi per succedere a se stesso. Silvio Berlusconi e i suoi due soci francesi, insomma, non si danno ancora per vinti.

E' stato Jérôme Seydoux, presidente della società «France-Cinq», a presentare i piani del gruppo dopo una notte passata a studiare la legge varata mercoledì dal Consiglio dei ministri. E, soprattutto, quell'articolo 100 che scioglie il contratto di concessione (accordato appena sei mesi fa dal governo socialista) con un'operazione che l'ex ministro della Cultura Jack Lang non ha esitato a definire un «*happening giuridico*». Anche la strategia della *Cinq* parte dalla stessa considerazione: un impegno dello Stato non può essere considerato un pezzo di carta. «*Quale imprenditore privato — si è chiesto Seydoux — si fiderà ancora di investire in Francia?*».

Per di più, la concessione (di 18 anni) alla *Cinq* è passata già all'esame del Consiglio di Stato che, in aprile, l'ha giudicata nel suo insieme corretta. Una sola disposizione è stata annullata: quella sul numero dei film da trasmettere per anno. Ma anche questa prima sconfitta del *network* franco-italiano, adesso, si è trasformata in un'arma. Il «tetto» dei film doveva essere rinegoziato con il governo e Seydoux ha rivelato ieri che per quattro volte la *Cinq* ha chiesto, invano, un incontro con il nuovo ministro della Cultura. E che ora ha presentato un ricorso alla magistratura.

Quella di dimostrare l'illegalità dello scioglimento della concessione è la prima fase della strategia della *Cinq*. La legge deve ancora essere approvata in Parlamento: potrebbe essere modificata. Per questo sarà lanciata un'operazione-immagine con trasmissioni in tv e dossier inviati a tutti i deputati e i senatori. Ma ci sono anche altri mezzi di pressione. Il più importante è l'indennizzo che lo Stato francese sarà costretto a versare alla società franco-italiana: «*una cifra valutabile in miliardi di franchi*», ha detto Seydoux (Berlusconi aveva parlato di 2000 miliardi di lire).

Secondo il presidente di «France-Cinq», sarebbe ingiusto farla pagare ai contribuenti prelevandola dalle casse pubbliche. Ecco, allora, la seconda fase della strategia: «*l'indennizzo potrebbe essere a carico dei nuovi concessionari della Cinq*». Una proposta con un doppio obiettivo: creare un *barrage* agli altri candidati e convincere il governo a preferire l'offerta che gli attuali proprietari della tv, comunque, intendono presentare. Questa, per Seydoux, è l'ultima spiaggia: se la legge sarà approvata così com'è, se la *Cinq* sarà spenta («*e sono in gioco anche i posti di lavoro di 700 persone*»), il gruppo franco-italiano sarà di nuovo in corsa.

Sia pure con una struttura diversa. Allargata: dal momento che la riforma limita al 20 per cento la presenza di capitale straniero (oggi Berlusconi ha il 40 per cento) e al 25 quella delle quote degli altri soci (ora il tandem Seydoux-Riboud ha il 60 per cento). Una modifica della struttura proprietaria che potrebbe essere la chiave di un compromesso. Potrebbe spuntare, o almeno attenuare, la «vendetta» che Chirac aveva annunciato contro gli «*amici di Mitterrand*» già prima delle elezioni del 16 marzo.

E' difficile prevedere quali prospettive di successo abbia la controffensiva della *Cinq*. Certo, la rivoluzione televisiva si sta rivelando, già dalle sue primissime battute, un terreno minato per il governo. E i problemi non arrivano soltanto dal fronte del neonato *network* franco-italiano.

C'è l'annullamento del contratto per il satellite (sembra che il consorzio europeo di cui fa parte anche Berlusconi potrebbe ottenere il satellite tedesco, «beffando» i francesi). E c'è la privatizzazione di *Tf-1* (il più grande dei tre canali pubblici), il vero punto caldo della nuova legge. Anche questo «fronte» si sta organizzando: i sindacati dei giornalisti e dei tecnici hanno annunciato ieri uno sciopero di tutto il settore audiovisivo per il 20 giugno.

Enrico Singer

Stato civile di Torino

11 GIUGNO 1986

NATI — Mazzilli Jonathan; Grana Carmela; Giorgia Alessia; Immacolata Emanuela; Cavaglià Chiara; Carbonie Claudia; Siciliano Andrea; Lenoci Elia; Aleggia Valeria; Dellacqua Giuseppina; Giacomelli Federica; Levet Elisabetta; Bossone Doriana; Petrocelli Federico; Martino Valeria; Pinnella Paola; Ino Erica; Gentile Nataša; Orsola Erica; Zanaga Lara; Fioritolavoro Veronica; Clemente Umberto; Gherardo Martina; Damiano Fabio; Lisai Anastasia; Aquila Elena; Dallolio Alessandro; Caterino Federica; Moretto Gabriele; Savergan Noemi; Civitas Laura; Sbardi Dario; Buschiacco Oleg; Olivieri Stefano; Murgese Carmelo; Mozi Federica; Pozzi Maurizio.

MORTI — Chiesa Silvia v. Mon..., anni 73, nata a La Spezia, abitante in via Valiano 30, pens.; Gilardi Giorgio, a. 60, Torino, v. N. Fabrizi 8, pens.; Capella Giovanni, a. 70, S. Sisiano Rosso, v. Carmagna 11, pens.; Bertoli Anna Maria in Rossa, a. 63, Torino, via Sommeiller 31, custode; Notarbartolo Di Furnari Angela, a. 59, Torino, via Galileo Ferraris 105, casal.

Deceduti in ospedale: Olivero Fernanda Teresa v. Mussano, a. 81, Chiaramonte, pens.; [illegible] Caterina Maria v. Borello, a. 83, Castagnole Lanze, pens.; Gaido Teresa v. Bruno, a. 81, Carignano, pens.; Valfrancia Rosa v. [illegible], a. 84, Torino, pens.; Scalia Antonio, a. 55, Carpino; Borio Maria in Galleo, a. 74, Castiglione, pens.; Chiavelli Arturo, a. 77, Foggia, pens.; Alfano Maria Maddalena, a. 84, Borgomanero, pens.; Martinotti Giorgio, a. 64, Torino, medico; Schiavon Narciso, a. 80, Adria, pens.; Tomasso Angelo, a. 56, Novara, operaio; Avigliano Gina Maria, mesi 3, Venaria, infante; Ghislieri Giuseppe, a. 30, Torino, operaio; Selvaggio Carla in Groppo, a. 75, Torino, casalinga; Ostellino Rosa in Rondine, a. 56, Margherita di Savoia, pens.; Lusaggi Michele, a. 73, Andria, pens.; Ponato Rina v. Busan, a. 81, Polano Maggiore, pens.; Barbaro Giovanni, a. 87, L. Damiano, pens.

Nati 36 - Morti 23

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Roatta

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Lidia, il figlio Manlio, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano le Suore Domenicane per la affettuosa assistenza e tutto il personale medico e paramedico. Un particolare ringraziamento di cuore alla dottoressa Amelia Castagno e agli amici dott. Lillo Assereto e dott. Beppe Tabasso. Un grazie ancora a chi con amore e devozione ha alleviato le sofferenze di Franco accompagnandolo nel suo ultimo cammino verso la luce. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Gran Madre. La presente è ringraziamento. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 13 giugno 1986.

Il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Roatta e C. Spa con accorato rimpianto piangono commossi l'immatura scomparsa di

Francesco Roatta

Amministratore Unico

Fondatore e amministratore dell'Azienda cui dedicò tutte le sue doti e tenace operosità con intelligenza e spirito di sacrificio.

— Torino, 13 giugno 1986.

Partecipano al dolore i signori Mario e Carla con Liliana per la perdita del caro FRANCO.

Sono vicini al dolore della famiglia il dott. Piero Dassetto e il rag. Francesco Chines.

I Dipendenti della Ditta Roatta & C. Spa, partecipano al profondo dolore di Manlio e famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Roatta

Amministratore unico della Società

— Torino, 13 giugno 1986.

Il Collegio Sindacale della Roatta & C. S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Francesco Roatta

— Torino, 12 giugno 1986.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici di sempre

Maria Bertone

Vittorio Rebaudo

La famiglia Manzari-Zaffiro partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Francesco Roatta

— Torino, 13 giugno 1986.

Rosa, Cesare, Orlandi partecipano commossi e cordoglio.

Luisella, Patrizia, Francesco, Riccardo partecipano al dolore del caro amico Manlio per la perdita del PAPA'.

La famiglia [illegible] è vicina a Manlio in questo momento di grande dolore.

Partecipano al dolore di Manlio e famiglia per la perdita del PAPA' gli amici:

Angelo Raule

Carlo e Chiara Filippa

Mauro e Laura Fornes

Marco e Gioia Mattonaglio

Mario Quaglino

Stefano Bigonzetto

Claudio e Rossana Bigonzetto

Condomini, Amministratore e Custode di c. Vittorio Emanuele 34 bis prendono parte al dolore della famiglia.

La famiglia Andone, Bonomi, Marcello, Versino ricordano con affetto l'amico FRANCO.

Lo Studio Rissa Migliano e [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Roatta

— Torino, 11 giugno 1986.

Mario Grimaldi socio del signor ROATTA da 40 anni partecipa con la moglie Tina al lutto dei familiari.

— Biella, 12 giugno 1986.

I nipoti Emilio, Laura, Marco e famiglie, addolorati per la morte dello zio FRANCO, si uniscono al dolore di quanti lo amarono.

I Dipendenti della Ditta [illegible] partecipano al lutto del Manlio per la scomparsa dello ZIO.

Direzione e Maestranze delle Officine Meccaniche Sangrato di Villafranca d'Asti partecipano al dolore della famiglia Roatta per l'immatura scomparsa del loro caro congiunto

Franco Roatta

— Villafranca d'Asti, 12 giugno 1986.

E' mancata

Teresa Di Palermo

Lo partecipano i fratelli e la cognata. Il funerale avrà luogo il 14 giugno alle ore 8,30 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 giugno 1986.

Cristianamente è mancata

Maria Bertero Goia

anni 63

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, la figlia Laura col marito Walter, i fratelli Rina, Rita e Stefano con rispettive famiglie, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette sabato 14 corrente alle ore 8 per Mappano di Caselle ove si svolgeranno i funerali alle ore 9 dalla Parrocchia Nuova, indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Caselle. Ringraziamenti particolari ai medici e tutto il personale del Reparto di Medicina Urgenza professor Gererio, si ringrazia ancora per le cure e assistenza prestate i medici e personale tutto del Reparto Nefrologia e Dialisi professor Vercellone e particolarmente la dottoressa Margherita Daghero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mappano di Caselle, 12 giugno 1986.

Prof. Eugenio [illegible] partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore famiglie Vissani e Cantone, Luciano Ferrero, Giuseppina Masse, [illegible] Cravero, Giovanni Corelli, Luigi Dellapiana, Carla Pignato.

(Continua a pag. 6)

Verso le elezioni del 22 giugno - Per la prima volta i partiti parlano apertamente di sviluppo

Sicilia, l'economia al comizio

I candidati portano cifre, illustrano piani, fanno previsioni e discutono di «business» - A fine legislatura la Regione ha stanziato 7500 miliardi - «Il Rinascimento imprenditoriale è ormai arrivato anche qui»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Non è più «sommerso», ma non emerge. Non risulta dai dati ufficiali, eppure esiste. Per i prudenti è solo «lievitazione», per molti invece è già «sviluppo», scucato dietro l'angolo dell'eterna crisi siciliana. E' più di un sogno, si lascia toccare, e condiziona l'intera campagna elettorale.

A dieci giorni dal voto, è naturale che la propaganda giochi a trasformare la realtà. Però è la prima volta che i partiti parlano apertamente di «business», portando cifre, piani, previsioni, e ripetendo senza limiti la fatidica parola: «miliardi».

Nella volata finale della legislatura, con un accordo fra pentapartito e pci, la Regione ne ha stanziati 7500, per case, dighe, turismo, commercio e agricoltura. In realtà la posta in gioco è più alta. Include centri storici, «aree metropolitane» (Palermo, Catania, Messina), riconversioni agricole, piani per paesi piccoli e grandi (Piazza Armerina, Aidone, Ispica, Misilmeri), «progetto tarlizzo», aree di sviluppo, opere pubbliche, crediti e contributi per quasi trentamila miliardi (esattamente: 29.904,8).

C'è meno disagio che in passato a parlare d'affari. La voglia dei partiti di «uscire dall'emergenza», usando a pieno gli strumenti della regione a statuto speciale (che ha ampi poteri, autonomia legislativa e mezzi finanziari per operare) si mescola alla sorpresa per una situazione economica in movimento, mutata proprio all'ombra della grave crisi sociale di questi anni, in sordina, quasi di nascosto.

Niente che possa modificare, ancora, il quadro generale di grande depressione, con una disoccupazione forte, qui, più che altrove (265 mila senza lavoro, il 16,5 per cento contro una media nazionale dell'11), e con l'inesorabile tramonto dell'industrializzazione forzata (cresce del 6,1 per cento la cassa integrazione, mentre in Italia diminuisce del doppio). E' tuttavia una situazione che alimenta aspettative, individuata e studiata con interesse dal Banco di Sicilia, il più importante osservatorio economico della regione.

Spiega il direttore generale dell'istituto di credito, Ottavio Salamone: «Il vento di Rinascimento imprenditoriale che soffia in gran parte del Paese è arrivato anche qui. Per ora, è un pulviscolo di nuove iniziative, trasformazioni, crescite apprezzabili di capacità organizzativa, ricerca di mercati non locali ed esteri. Le condizioni generali restano di difficoltà, ma si avverte più modernità, più cultura industriale. Computer e robot, nei settori avanzati, arrivano in Sicilia quasi contemporaneamente al Nord. E dopo tanti anni di previsioni nere, finalmente ci è consentito un cauto ottimismo».

La novità è apparsa subito ai democristiani, da sempre, nell'isola, partito maggioritario, con un capillare sistema di rappresentanza. Prima che fatti, forse, sensazioni. «Meno rassegnazione, tanta voglia di fare», annota il segretario regionale Calogero Mannino, che, «fatti i debiti scongiuri», a Sciacca ha inaugurato perfino una fabbrica di casse da morto, rivolta al «fiorente» mercato africano.

«Più interesse, concreta attenzione per i meccanismi delle leggi — conferma l'assessore uscente alla presidenza Angelo Capitummino —: se vado a parlarne in una festa privata i giovani mi sommergono di telefonate». E insiste il segretario regionale della Cisl, Luigi Cocilovo: «Lo spirito d'iniziativa raffredda molte tensioni, spesso le risolve. Magari chiude una fabbrichetta pubblica decotta, e l'indomani scopri che gli operai sono pronti a riorganizzarsi».

Pur fragile, la scommessa della ripresa accende la sfida socialista all'alternanza alla guida della Regione, spinge il pci a un rigido aut-aut sul governo di programma. Attacca il candidato pci alla presidenza Salvatore Lauricella: «Occorre stabilità, e i democristiani non sono in grado di garantirla. Si illudono di aver già fatto dimenticare l'inerzia e la staffetta inutile dei loro governi». Replica Mannino: «Sanno solo parlare di potere». E avverte il capogruppo comunista Michelangelo Russo: «Non ci saranno più accordi episodici fra maggioranza e opposizione. Se siamo buoni per votare le leggi, lo siamo anche per governare». Poi, al di là delle polemiche dei leader, ogni candidato interpreta a suo modo il nuovo imperativo della concretezza. Così, per il «tecnocrate» Leonardo Urbani, capolista dc, lo «sviluppo» diventa addirittura il sogno di una Sicilia «leader del grande mercato mediterraneo, secondo baricentro di un'Europa con due punti di attrazione».

Per altri invece il segreto è restare abbarbicati alla realtà. «La politica sono i fatti», sorride da uno spot pubblicitario il candidato socialista Turi Lombardo, ex assessore comunale ai Servizi. E alle sue spalle, come d'incanto, si materializza una piscina coperta.

Malgrado tutto, davanti a una prospettiva che per ora è soltanto annunciata, i più scettici restano gli imprenditori. Del grande «business» pubblico «all'americana», vedono principalmente l'aspetto elettorale. «E' tutto fermo — si sfoga l'ingegnere Giuseppe Azzarello, presidente del Consorzio costruttori di Palermo — il risveglio finale non riscatta una legislatura fallita, nel complesso, in un disastro. Qualche legge approvata di corsa, sotto la spinta del voto e delle pressioni dell'opposizione. Qualche speranza di rinnovamento, alimentata dal nuovo sindaco di Palermo. Ma per il resto, nei settori chiave, turismo, infrastrutture, edilizia scolastica, s'è fatto poco o niente. Sento dire da qualcuno che l'emergenza è finita, e rispondo: davvero? Non ce ne siamo accorti».

Ma allora si riaffacciano pessimismo e diffidenza? «Non direi — risponde il sindacalista Cocilovo —. Il quadro è ancora quello della crisi, ma esistono le condizioni per non essere più fatalisti. Di fronte a una classe dirigente che si rinnova, che non vuol più amministrare la miseria e punta sullo sviluppo, qualche dubbio è lecito, se non altro per il passato. Vedere nero, però, alla fine non aiuta nessuno».

Conclude il direttore del Banco di Sicilia: «Io non mi meraviglio che politica ed economia siano intente a cercare un dialogo: è naturale. Esiste un'occasione per modernizzare. Tutti lo sanno. E se alle enunciazioni seguiranno le decisioni necessarie, credo che i risultati si vedranno».

Marcello Sorgi

L'acconciatura di Diana

Bridgend. Diana, principessa di Galles, sfoggia un'insolita acconciatura all'inaugurazione di un ospedale nel Galles (Tel.)

Il ministero nega il rinvio sollecitato dallo Snals dopo l'accordo

Non slittano le prove d'esame

Gli autonomi temono che gli insegnanti, dati i tempi stretti, non possano giudicare con serenità gli studenti - Di diverso avviso il governo - Ultrasinistra, Cisnal, Snia contestano la revoca del blocco degli scrutini

ROMA — Dopo gli impegni assunti dal governo sulla politica scolastica e la revoca del blocco degli scrutini da parte degli autonomi dello Snals, sembra che la normalità sia tornata nel mondo della scuola e che esistano tutte le premesse perché gli studenti possano affrontare in un clima sereno gli appuntamenti di fine anno: gli esami di licenza elementare e media fissati il 16 giugno e quelli di maturità che s'inizieranno il 18 giugno.

Ieri mattina, in realtà, si è registrata una nuova iniziativa dello Snals, il cui comitato centrale ha invitato il ministero della Pubblica Istruzione a far slittare le prove d'esame. Secondo gli autonomi, in seguito agli scioperi dei giorni scorsi si è accumulato molto lavoro in ogni tipo di scuola e soprattutto nelle medie e nelle secondarie superiori, sicché ora i docenti, per smaltire tutte le pratiche arretrate nel breve tempo a loro disposizione, sarebbero costretti a un impegno massacrante. Di qui il rischio, afferma lo Snals, di valutazioni finali affrettate, compiute senza la necessaria obiettività e serenità.

Ma c'è chi rileva (come la Cisl) che si tratta di preoccupazioni infondate perché c'è ancora il tempo disponibile a compiere con serietà gli scrutini. Il ministero non ha tardato a pronunciarsi: ieri sera ha respinto l'invito anche per motivi «tecnico-organizzativi». In particolare, per quanto riguarda la maturità, il meccanismo burocratico già si è messo in moto: questa mattina i provveditori ritireranno presso il ministero le buste con i testi delle prove scritte.

Ci sono, inoltre, qui e là nel Paese alcune isole di resistenza alla revoca del blocco degli scrutini, rappresentate da gruppetti di estremisti dell'ultrasinistra che hanno cercato di strumentalizzare la protesta degli insegnanti e gli aderenti alla Cisnal e allo Snia, il sindacato nazionale dell'istruzione artistica, deciso a continuare l'agitazione nei conservatori. Ma gli autonomi sono pochi e le organizzazioni sindacali dissidenti scarsamente rappresentative. Neppure da questo versante, dunque, dovrebbero giungere rilevanti pericoli.

Così l'attenzione generale torna al comunicato, emesso mercoledì sera dal Consiglio di gabinetto, comunicato che ha permesso di sbloccare la situazione. Il governo ieri per il suo «assenteismo» dal pci promette seri interventi a favore della scuola e degli insegnanti, il cui ruolo sarà valorizzato e il cui impegno premiato. Non è la prima volta che si danno queste assicurazioni, ma è indubbio che l'occasione di mercoledì è stata particolarmente significativa e importante.

Di fronte a questo comunicato, che per quanto riguarda la parte economica non esclude la concessione di anticipi sui prossimi aumenti contrattuali, sia i sindacati confederali, sia quelli autonomi hanno pronunciato giudizi favorevoli, tutti con toni anche trionfalistici. Gli uni e gli altri sostengono di aver vinto, gli uni e gli altri proclamano che è stata sconfitta e sconfessata la linea sindacale degli avversari.

Come trovare un filo logico nella ridda di commenti così contrastanti? Ci colgono, nei commenti degli esperti, due considerazioni importanti. La prima è che il governo ha cercato di fare una sintesi e di trovare un punto di collegamento tra le richieste formulate dai gruppi sindacali nelle rispettive piattaforme. La seconda è che, al di là delle polemiche e degli scontri, tra le rivendicazioni dei confederali e quelle degli autonomi si possono individuare effettivamente alcuni (e anche notevoli) elementi di convergenza. Entrambe puntano al rinnovamento della scuola, all'autonomia degli istituti, alle gratificazioni morali e materiali degli insegnanti.

La causa reale dell'attrito sembra costituita dalla questione della «tipicità» o «peculiarità» della funzione docente: parola d'ordine e cavallo di battaglia degli autonomi che non vogliono confusioni con altre categorie. I confederali non accettano quest'impostazione, sostengono però di voler recuperare la «tipicità» con il contratto, pur rimanendo nell'ambito del pubblico impiego. C'è dunque, a questo punto, chi rileva che neppure questo appare un ostacolo insormontabile, e che esistono i presupposti perché confederali e autonomi, che mercoledì sera hanno iniziato le trattative separatamente, si siedano allo stesso tavolo delle trattative, con il governo.

Clemente Granata

Goria d'accordo: vale per il pubblico impiego l'accordo con lo Snals

Anticipi a tutti gli statali

ROMA — «Io contrario? Ma neanche per sogno. Tanto è vero che si tratta di una proposta che abbiamo avanzato d'intesa con il collega della funzione pubblica Gaspari», afferma meravigliato il ministro del Tesoro Goria. Il governo è disponibile a concedere a tutte le categorie del pubblico impiego un anticipo sui miglioramenti salariali che matureranno con i rinnovi dei contratti, così come concordato con il sindacato della scuola.

Come mai tanta prodigalità? Dopo le prediche sul contenimento del deficit pubblico un improvviso allentamento dei cordoni della borsa? «Tutt'altro — risponde Goria —, sarebbe un modo più razionale di gestire il fabbisogno pubblico, sempre che i sindacati siano d'accordo e con loro ne discuteremo». Insomma per le esigenze di cassa del Tesoro sarebbe preferibile diluire in più mesi le somme che arriveranno nelle tasche degli statali piuttosto che in un'unica soluzione.

La stagione dei contratti è ormai alle porte. L'arcipelago del pubblico impiego è in subbuglio e la prova si preannuncia particolarmente importante. Si tratta di oltre tre milioni di dipendenti che ruotano intorno e dentro la macchina Stato, dal ministeriali a quelli degli enti come l'Inps, l'Inail, l'Enit; dai dipendenti degli enti locali a quelli delle Camere di commercio. E poi i medici, gli infermieri, i lavoratori dell'Anas, i vigili del fuoco.

Molte categorie hanno già messo a punto le piattaforme rivendicative, altre si accingono a farlo. Da domani e per i prossimi mesi i ministri Degan, Gaspari e Goria, saranno impegnati in un vero e proprio tour de force. Il responsabile del Tesoro ribadisce che alla fine, con o senza anticipi, i conti dovranno quadrare secondo le linee fissate dalla legge finanziaria.

La legge approvata dal Parlamento parla chiaro, anche se proprio due mesi fa i tre leader sindacali Pizzinato, Marini e Benvenuto, sono stati costretti a scrivere al presidente del Senato, Fanfani, e al presidente della Camera, Nilde Jotti, per il proliferare di leggine che alimentano di continuo la giungla retributiva e normativa nel pubblico impiego.

La Finanziaria pone condizioni precise per i rinnovi dei contratti scaduti, per quanto riguarda la parte economica, la scorsa estate: per il 1986, 1987 e 1988 i miglioramenti non dovranno superare rispettivamente il 6, il 5 e il 4 per cento degli oneri sostenuti nell'anno precedente. Le somme sono già a disposizione del Tesoro: [illegible] miliardi distribuiti nel triennio e oltre tale cifra, afferma Goria, non si potrà andare.

Come viene accolta nel sindacato la proposta degli anticipi? Secondo il segretario confederale della Cgil, Antonio Lettieri, che seguirà le trattative per il pubblico impiego, la mossa del governo va presa con le molle: «Non vorrei che per il classico piatto di lenticchie si facessero slittare le parti più qualificative delle piattaforme. Un modo come un altro per sanificare la contrattazione». Nelle piattaforme ci sono elementi di grande novità: la riorganizzazione del lavoro e dell'orario, la valorizzazione della professionalità.

«Non si può pensare — commenta Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil — di privilegiare soltanto alcune categorie. Nei giorni scorsi c'è stato uno scambio di opinioni tra Cgil, Cisl e Uil e siamo tutti d'accordo che certi principi devono valere per tutti». Negli ambienti sindacali si pensa di chiudere la parte più corposa della trattativa entro l'estate: oggi è in programma un primo giro di tavolo al ministero della Sanità.

Eugenio Palmieri

In crisi il governo di sinistra col pretesto della «questione morale»

A San Marino dopo lo scandalo s'affaccia il compromesso pc-dc

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — Dalle ceneri dello scandalo a San Marino nasce un'alleanza fra comunisti e democristiani. Un compromesso storico in questa mini Repubblica appollaiata sul Titano, a due passi dalla Romagna rossa. Otto anni è durato il governo delle sinistre, ed è finito l'altro ieri alle 15,30: quattro arresti eccellenti che hanno messo nei guai il partito socialista, due inchieste giudiziarie su storie complicate di tangenti e protezioni politiche attorno a società anonime, la minaccia di altre indagini, una crisi di rapporti sempre più evidente fra gli alleati di governo, con democristiani e comunisti che invece si scambiano sorrisi e complimenti.

La questione morale, in fondo, è un pretesto come un altro, perché i giochi forse sono già fatti. Alle 15,30, il segretario agli Affari Esteri Bruno Giordano Reffi, del Pss, consegna alla Reggenza la maxi-relazione (150 pagine) sulla politica estera. Ormai quel documento non serve più, il segretario del Pcs, Gilberto Ghiotti, ha appena annunciato il ritiro della delegazione comunista dal governo.

E il giudice Lamberto Emiliani ha appena mandato in carcere Alvaro Faitanini, membro della direzione del Pss, un po' il faccendiere della Repubblica del Titano. Attorno a lui ruotano due vicende giudiziarie ingarbugliate, due scandali che hanno scosso la vita tranquilla della più antica Repubblica d'Europa. Lui, Faitanini, si atteggia a grand commis, se ne va in giro con un biglietto da visita dello Stato di San Marino, Dicastero al Lavoro; è un ex funzionario pubblico («onesto e integerrimo», dice il deputato Peppino Della Balda) che un bel giorno si è messo in proprio. L'altro ieri è stato arrestato assieme a Fabio Pedini, Vincenzo Vincenzi e Tiziano Rosa, gli altri protagonisti di questi scandali.

Due vicende che, in realtà, sono andate avanti per un pezzo. La prima riguarda la «Titanfish», un'industria di pesce congelato che qualcuno ha voluto far nascere a San Marino perché qui non esiste una legge sull'inquinamento (e queste fabbriche inquinano assai). I due soci si sono rivolti a Faitanini, e lui li ha rassicurati. Detto fatto; per la «Titanfish» burocrazia e ostacoli sarebbero scomparsi come per miracolo, mentre i prestiti agevolati sarebbero arrivati addirittura prima ancora che la società cominciasse a funzionare.

Dopo la «Titanfish», ecco la «Falcon Spa», dove Faitanini — di nuovo lui — avrebbe fatto ricorso a falsi e irregolarità varie per estromettere dalla società proprio il suo presidente, il turco Jean Yves Haydar.

Le inchieste intervengono, procedono a rilento. Ma San Marino non parla d'altro. Nasce una commissione d'inchiesta parlamentare che nomina presidente — a dispetto dei socialisti — un duro del pci, Giuseppe Amici. E si comincia a parlare di crisi. Sempre di più, fino all'altro ieri. «Il partito ha esaminato la situazione politica, ha preso atto dei rapporti difficili fra noi e socialisti», spiega Alvaro Selva, segretario agli Affari Interni, comunista.

Dietro ai riti delle dichiarazioni burocratiche sembra ora celarsi una svolta. Lo temono, e, in fondo, lo sanno bene i socialisti. Giordano Bruno Reffi dice: «La questione morale è tutta fumo. La commissione è stata nominata per 4 vicende; io dico che sarebbero almeno venti quelle su cui indagare».

Comunisti e socialisti sono ormai divisi dagli ultimi anni di un'alleanza difficile, dalla politica estera e i rapporti con l'Italia, dalla riforma tributaria persino, che vollero insieme nell'ottobre '84, ma che adesso non soddisfa più il pc. E, guarda caso, è proprio questo uno dei nodi della nuova alleanza, con i democristiani. Quello principale è l'amicizia con l'Italia, poi c'è la «questione morale». Ma in questa cittadella dove in ogni angolo fra vie e viuzze si vendono bigiotterie e cianfrusaglie di tutti i tipi, anche il piccolo e grande commercio ha il suo peso, e l'economia delle botteghe incide non poco.

Gabriele Gatti, segretario dc, precisa che «rivedere la legge tributaria è la condizione imprescindibile per il nostro ingresso nel governo». E, dall'altra parte, Gilberto Ghiotti, segretario pc, prima di salire sull'auto, conferma: «Certo, questa riforma è da rivedere». Ecco le tante sorprese dello scandalo di San Marino: l'alleanza di sinistra che vacilla, forse le elezioni anticipate, forse un compromesso storico particolare, all'ombra del Titano, in quello che un tempo era un paradiso fiscale alla luce del sole.

Pierangelo Sapegno

ROMA — La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha approvato definitivamente in seconda lettura il disegno di legge del ministro Falcucci che consente agli studenti della scuola secondaria superiore di esercitare personalmente il diritto di scelta sull'ora di religione.

Roma, alcune migliaia in tutt'Italia

Più angosce per i barboni trovano meno solidarietà

ROMA — La società moderna produce più «barboni». L'Italia ne ha 6000-10.000, Roma 500-2000. Le cifre rese note in un convegno promosso dalla Caritas e dal Labos sono indicative poiché il fenomeno non è censito. «Essere barboni oggi a Roma» (questo il tema del convegno) non è molto diverso che a Milano, Napoli, Torino.

Il quadro emerso dagli interventi dei rappresentanti Caritas di queste città ha gli stessi colori: un trauma psicologico iniziale, progressivo isolamento, distacco dal contesto sociale, a volte anche «dignitoso», (cioè senza accattonaggio e con piccole attività come la raccolta dei cartoni).

Al barbone classico si affianca il «trusciante» (grave degrado psico-fisico) ed il «nuovo barbone», che sfrutta al meglio i servizi pubblici. Ma, quasi sempre ha osservato il presidente del Labos Claudio Calvaruso c'è la sofferta consapevolezza del proprio stato d'inferiorità.

Perciò la figura un po' romantica del «clochard» francese, vagabondo e libero, quasi contento del suo stato, non trova conferma nella realtà. Anzi — ha detto Renato Frisanco, responsabile della ricerca eseguita a Roma dal Labos — nel barbone c'è molta più angoscia di quanto non si creda. Egli vorrebbe uscire dal suo stato, ma non ne ha la forza. La crisi di solidarietà umana frutto della «corsa produttivo-consumistica» accentua il suo processo regressivo.

Tira nella stessa direzione la grande città, che esercita una forte attrazione sugli emarginati. Per recuperare il barbone occorre un approccio delicato, che tenga conto dei traumi subiti.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Eddie Nase

anziano A.T.M.

di anni 60

L'annunciano con dolore la moglie Gina, il figlio, la nuora, le nipoti e parenti. Funerali venerdì 13 giugno ore 10,15 parrocchia S. Gioacchino.

— Torino, 12 giugno 1986.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Eddie Nase

— Torino, 12 giugno 1986.

E' mancato

Nino Sarasso

anziano A.T.M.

Lo annuncia la moglie Emma, il fratello Ugo cognati cognate nipoti e le infermiere. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi ore 14,30 via Borgomanero 47. La salma proseguirà per S. Silvestro Vercellese.

— Torino, 13 giugno 1986.

Prendono parte al dolore di Emma le famiglie Dalla, Crovato, Lovis, Rubes, Tango.

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Giovanni Sarasso

— Torino, 12 giugno 1986.

Improvvisamente è mancata

Piera Porzio vedova Minozzi

L'annunciano il figlio Gerardo con moglie e figlie Sonia e Stefania, sorelle, consuocera, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 14,30 Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1986.

E' mancato

Anselmo Coggiola

maestro di umiltà, modestia e rettitudine

Lo annunciano la sorella Maria vedova Porta, Piera, i nipoti Gualtiero e Giuliana e famiglia, cognati e parenti tutti, l'affezionata Gina Fracasso. I funerali avranno luogo sabato 14 corrente alle ore 10 partendo dalla parrocchia di San Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 13 giugno 1986.

Gina, Valentina e Piero Carnelos profondamente addolorati per la scomparsa del

comm. Anselmo Coggiola

sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

— Torino, 13 giugno 1986.

La famiglia Rossi prende viva parte al dolore dei famigliari.

La Soc. Sonia S.r.l. di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Anselmo Coggiola

— Cuneo, 13 giugno 1986.

Partecipano sentitamente: Alessandro e Maria Baratti, Gigi e Carlo Carne.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Boccardo (Pierino il panettiere)

anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina Giacotto, il figlio Nino con la moglie Lidia e figlia Laura, il fratello Matteo con la moglie Giuseppina, i nipoti Piera, Roberto con la moglie Graziella, zie, zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione strada Carignano 60 int. (borgata fam. Plalli) per la parrocchia S. Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 12 giugno 1986.

E' tornata alla Casa del Padre

Aurelia Clerici ved. Tamietti

Lo annunciano il figlio Davide con Maria, la sorella Modesta con il marito Mario Novello, i nipoti Giuseppe, Juliana, Renato, Maurizio. La S. Messa verrà celebrata sabato 14 c. m. nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù alle ore 9,30.

— Torino, 13 giugno 1986.

La zia Erminia Tamietti ved. Costella, i cugini Tullio e Miranda con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Davide e Maria.

La famiglia Siro partecipa commossa al dolore di Davide.

Condomini, Inquilini, Amministrazione Piazza A. Graf 122 126 bis 124 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Aurelia Clerici ved. Tamietti

— Torino, 12 giugno 1986.

E' cristianamente mancato

geom. Vittorio Valalta

premio fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie Lucia, la sorella Graziella e famiglia unitamente a cognate e nipoti tutti. Il funerale partirà da via Santena sabato 14 alle ore 8,30 e proseguirà per Scarnafigi.

— Torino, 13 giugno 1986.

I Condomini via Sagra S. Michele partecipano commossi: Anselmi, Bersiello C., Bersiello P., Boccardo, Borodino, Carrocciolo, Carbonaro, Cellarone, Comensoli, Gandino, Galli, Milodi, Porporato, Ruggero B., Ruggero F., Rovelli, Sona, Squillari, Teseo.

E' mancato

Silvio Bignone

Lo annunciano la figlia Carla con Guido e Luca, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia Nostra Signora della Pace.

— Torino, 12 giugno 1986.

E' mancato tragicamente all'affetto dei suoi cari

Maurizio Rastello

studente

di anni 17

Disperati lo annunciano mamma, papà, Cinzia, Nanni e nonna. I funerali avranno luogo in Rivoli sabato 14 giugno 1986 alle ore 15 con partenza dall'abitazione, via General Chiapparoni 33/1.

— Rivoli, 12 giugno 1986.

Partecipano affranti al dolore gli zii Liliana e Gianni, Aldo e Antonietta, Nenne e Renato, Mirella e Renato, i cugini Gianni e Patrizia, Danilo e Giuseppe, Manila ed Elisabetta.

La famiglia Boatteo e Silva profondamente colpite partecipano al dolore della famiglia Rastello.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amico MAURIZIO: Sandro, Sergio, Osvin.

Partecipano al dolore della famiglia Rastello per la morte di MAURIZIO le famiglie Alfieri, Beppiolo, Bertone, Bianchini, Cavaletto, Comesino, Giribaldi, Levi, Manduano, Migliella, Nasino, Perazzolo, Rossa, Schierio, Servo, Valdemandi.

— Pavignano, 12 giugno 1986.

La famiglia Michele Lena partecipa al grave lutto.

E' serenamente mancato

Giuseppe Santoné

anni 87

Ne danno l'annuncio la moglie Didi, Renzo e Tina, Maria Grazia, Franco e Paola, i nipoti Teresa e Sergio, i nipoti, i cugini. Esequie sabato 14 giugno h. 8,30 Parrocchia S. Carlo. Non fiori.

— Torino, 12 giugno 1986.

Gli amici Acuti Baldissone Freund Pandolfo Rosarillo partecipano commossi al dolore della famiglia.

Paolo Lalla Franca e Daniela sono affettuosamente vicini a Didi.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Delfino

anni 74

La piangono con tanto dolore la mamma Vittorina Castagneri, le figlie Annamaria ed Enrica, i generi, la sorella Margherita ved. Pasotto, suocera, cognati, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Demichelis, dottor Roberto Pelassi per la valida assistenza. Funerali in Orbassano sabato 14 giugno ore 10 chiesa parrocchiale.

— Orbassano, 12 giugno 1986.

Marco e Paola ricordano il caro nonna COSTANZA.

I cugini Piero, Marisa, Paolo sono affettuosamente vicini al dolore dei famigliari.

Le famiglie Barberis, Sandrino partecipano al dolore della famiglia Delfino Fasolo.

I cognati Milli e Felice Castagneri con i figli partecipano al dolore con rimpianto.

Franca, Antonio e Brunella Bonsone partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata

Ernesta Gallo in Agliari

insegnante

anni 66

Ne danno il triste annuncio il marito Giancarlo, la mamma, il figlio, la sorella Margherita col marito Aldo Gandolfo, i nipoti Ezio e Paola, la cognata Giovanna, parenti tutti. Funerali sabato 14 alle ore 10 in Varengo (Alessandria) con partenza dall'ospedale Santa Croce Moncalieri ore 8,30.

— Moncalieri, 12 giugno 1986.

Ha raggiunto il suo adorato Nonno

Pietro Pentorieri

Lo annunciano la moglie, parenti, i nipoti. Funerali giorno 14 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Cuore Gesù, via Nizza 56.

— Torino, 11 giugno 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enea Gilodi

di anni 80

Con profonda tristezza l'annunciano la moglie Maria, la figlia Laura, Bruno con Bob, Nicholas e Chiara Maria, la sorella Emilia, i cognati, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le sollecite cure ai dottori Pierangelo Moretti e Giovanni Dudaniello. Il funerale avrà luogo oggi, venerdì 13 alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione in via G. Ferrari 6.

— Borgosesia, 12 giugno 1986.

E' serenamente mancata

Lina Baralle in Tosalli

anni 64

Con tanta tristezza e infinito rimpianto lo annunciano il marito Michele Eugenio, i figli Ezio, Gian Andrea con Aurelia e il suo adorato Eugenio, parenti tutti. I funerali in Valdieri sabato 14 alle ore 15,30 dall'abitazione casa Baralle.

— Cuneo, 12 giugno 1986.

Emilia e Beppe Vinay, Elisa ed Emilio Bruno, Sonina e Pier Giorgio Zaccaud con le famiglie ricordano affettuosamente la cara nonna LINA.

Serenamente è mancata

Margherita Eichholzer nata Cisaileri

di anni 82

Ne danno l'annuncio il marito Silvio, i figli Davide con Paola, Alberto, Paolo e Silvana, Carlo con Silvana, Roberto e Silvio, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Sant'Ambrogio di Fiesco sabato 14 giugno alle ore 15,30.

— Milano, 13 giugno 1986.

E' mancata

Angiolina Varalda

anziana Lancia

Ne danno l'annuncio i familiari ringraziando le amiche per l'affettuosa simpatia.

— Torino, 12 giugno 1986.

Il 10 giugno è mancata in Vercelli

Graziella Grazzini ved. Bandini

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna con il marito Piero Monzo, Mafia con il marito Bello De Vitiello e le rispettive famiglie.

— Vercelli, 12 giugno 1986.

I Medici e il Personale della Divisione di Reumatologia dell'Ospedale Mauriziano partecipano al lutto della signora Maria e del professor Stefano D. Viliano per la scomparsa di

Graziella Grazzini ved. Bandini

— Torino, 12 giugno 1986.

Laura e Vittorio Genoa partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

E' improvvisamente scomparsa ai suoi cari

Marianna Allemandi

ex insegnante

di anni 80

La piangono il marito Bruno con la moglie Serena Cavallera, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santoni (Cuneo) venerdì 13 giugno alle ore 16,30.

— Santoni, 12 giugno 1986.

E' mancata

Luigia Guglielmetti Muggion ved. Bonicatto

L'annunciano addolorati le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Francesco al Campo sabato 14 ore 15 dall'abitazione.

— S. Franc. al Campo, 12 giugno 1986.

E' mancato ai suoi cari

Secondo Fassio Dino

Addolorati lo annunciano la figlia Margherita con Franco e Riccardo, la consuocera Teresa Petrolo, parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 10,15 alla parrocchia Lingotto.

— Torino, 12 giugno 1986.

Alessandro Pejretti con papà, mamma, Alberto e nonna, profondamente addolorati sono vicini alla signora Gianna e Antonietta per la scomparsa del caro

Massimo Ghigo

— Gallino, 13 giugno 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del

MARESCIALLO MAGGIORE Vito Lai

profondamente commossa ringrazia comandante, ufficiali, sottufficiali e soldati Divisione Centauro per l'assidua assistenza prestata al loro congiunto e ai familiari.

— Novara, 12 giugno 1986.

La famiglia Gramellini e Basso ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Amerio

— Molino dei Torti (AL), 13-6-1986.

ANNIVERSARI

1983 1986

cav. Gaspare Tallia

Lo ricorda la moglie con infinito rimpianto. S. Messa domenica 15 giugno ore 18, parrocchia S. Giulio d'Orta.

1983 13 giugno 1986

Riccardo Bertolino

Nella solitudine di ogni giorno, immutato è l'affetto, il ricordo, il rimpianto senza fine. Tua moglie e i tuoi cari.

1971 1986

Giovanni Bortignoni

1983 1986

dott. Ugo Pascotti

Ti ricordiamo con immutato dolore. Santa Messa sabato 14, ore 17, chiesa Janua Coeli di corso Casale n. 56.

1979 1986

In ricordo di

Lelio Rocca

Nel rimpianto di sempre. Messa 18,30 chiesa Sant'Agnese.

1980 1986

Ernesto Rubello

Vivi sempre nei nostri cuori.

1971 1986

Noemi Grassi

Sempre viva nei nostri cuori.

13-6-1985 13-6-1986

Pierino Attilio Almo

In ogni istante sei con noi, sempre con infinito amore e tanto rimpianto.

Intervista con il ministro dell'Interno sul terrorismo di varie estrazioni

Scalfaro: attenti ai nuovi Br

«Sono cambiati: attentati con cadenza quasi annuale per dirci che esistono» - «Le risoluzioni non sono più farneticanti ma molto lucide» - «Siamo preparati a prevenire e reprimere, ma il pericolo non è cessato»

ROMA — **Ministro Scalfaro, il segretario di Stato Shultz, il sottosegretario Armacost, il presidente del partito repubblicano Frank Fahrenkopf, tutti americani, si sono avvicendati al Viminale insieme a ministri europei e persino australiani. Lei parte per l'Egitto, primo Paese dell'altra sponda del Mediterraneo a voler avviare conversazioni su un comune atteggiamento da tenere nei confronti del terrorismo internazionale. Il Viminale è diventata una succursale della Farnesina?**

«Per carità, non lo diciamo nemmeno. Il fatto è che la strategia politica nella quale io credo e che ho cercato di trasferire in questo ministero, parte dalla constatazione del tipo di aggressione, di criminalità che oggi l'uomo subisce. Che questa aggressione si chiami terrorismo di vari colori, di varie estrazioni, si chiami criminalità organizzata o criminalità comune, è un fenomeno che ha varcato i confini. E' aggredito l'uomo: sia esso italiano, turco o giapponese. E' mia convinzione che nessun Paese può salvarsi o difendersi da solo. Abbiamo stipulato accordi con la Jugoslavia e ricevuto richieste da parte della Turchia e del Marocco. I primi di luglio andrò in Grecia a firmare un patto d'intesa».

— **Come intende procedere?**

«Attraverso un raccordo con gli Stati Uniti da una parte e con l'Europa dall'altra, con le porte spalancate però a chiunque altro sia del parere di schierarsi dalla parte di coloro che vogliono difendere la sicurezza e la libertà dei cittadini. Lunedì, 23 giugno, verrà a Roma il ministro della Giustizia americano Edwin Meese per siglare l'accordo antiterrorismo fra Italia e Stati Uniti».

— **Si è ricucito dunque lo «strappo» di Sigonella?**

«Momenti di incertezza sono stati a mio parere superati a livello di governi, ma non di opinione pubblica. I turisti americani, secondo me, hanno deciso di non venire in Italia più che per paura, per mancanza di fiducia. Una fiducia che ora bisognerà recuperare cercando di farsi capire oltre che dai governi anche dai cittadini statunitensi».

— **Quali sono le principali caratteristiche dell'accordo?**

«Il piano prevede due momenti: quello di mettere insieme ogni informazione, diciamo così dell'intelligence, e l'altro dell'operazione vera e propria. Il primo punto verrà realizzato con la presenza presso la nostra ambasciata di Washington di personale dei servizi e con agenti americani dislocati presso la rappresentanza degli Usa a Roma in modo che ci possa essere una linea telefonica, 24 ore su 24, per qualsiasi scambio di notizie. L'accordo prevede inoltre, a scadenze ravvicinate, incontri sia sul piano politico sia su quello tecnico, cioè vertici di polizia e di servizi».

— **Periodicamente, lei mette in guardia gli italiani contro possibili attentati...**

«Possiamo dire in coscienza di avere una solida copertura preventiva, tenuta costantemente in allarme. Dico quindi che possiamo stare tranquilli perché abbiamo predisposto tutto ciò che è pensabile per prevenire ed eventualmente reprimere. Una cosa, però, non potete chiedere a un ministro, che voglia compiere il suo dovere con scrupolo, che vi dica: guardate, pericolo non ce n'è. Specie da quando abbiamo le autobombe e i kamikaze pronti a tutto».

— **Molti uomini di governo considerano chiusa la fase dell'emergenza, compreso lo stesso presidente Cossiga. Lei cosa ne pensa?**

«Io credo che la frase che

Il ministro Scalfaro

viene ripetuta più volte: "Lo Stato ha vinto la battaglia politica nei confronti del terrorismo interno" sia una frase che si possa ripetere per tante e una ragione, basta guardare la realtà di oggi. Però noi abbiamo dati oggettivi che non possiamo trascurare. Il primo sono gli attentati che hanno una loro cadenza, che se non rasenta l'anno ci si avvicina, e che sembrano dire: attenzione che noi ci siamo. Poi, soprattutto, ci sono i documenti. Volantini e risoluzioni strategiche scritti evidentemente da persone preparate e intelligenti con sintesi politiche lucidissime, che si fanno leggere direi con gusto. Non più la prosa "farneticante" come la si definiva in passato, ma l'opera di terroristi capaci e con in più l'apporto culturale carcerario: testi cioè che sembrano essere stati scritti da chi non ha problemi di tempo e può lasciarsi andare alle analisi più meticolose».

— **Lei, anche se fuori ruolo, è presidente di sezione della Cassazione. Come giudica la recente sentenza della Suprema Corte che ha ordinato di rifare il processo di appello per il delitto Chinnici?**

«Non c'è dubbio che una sentenza che butta all'aria tutto un processo crea un considerevole choc. Ai magistrati ho detto spesso che noi politici abbiamo il dovere di non essere chiari e di negare quindi al cittadino la partecipazione. Dovere quindi di un politico democratico è di garantire questo diritto ai cittadini. I magistrati hanno lo stesso dovere, cioè debbono farsi capire. Penso però che l'aggressione al giudice è sempre cosa sbagliata».

— **Come magistrato e come responsabile dell'ordine pubblico, cosa pensa dei maxiprocessi?**

«Sono indispensabili, ma sono anche un fatto pesante da ogni punto di vista, che rendono la giustizia più faticosa. Che un processo con tanta gente sia la miglior strada per far giustizia, io come magistrato non lo dirò mai. Mi rendo conto, però, che questi processi hanno dato per lo meno la sensazione visiva dell'impegno dello Stato contro la criminalità organizzata».

— **Terrorismo internazionale, timori all'interno, mafia camorra e 'ndrangheta, migliaia di poliziotti dirottati a Palermo e in altre località per i maxiprocessi. Nelle città, intanto, specie le più grosse, non si contano più i furti, le rapine, gli scippi e gli altri delitti, diciamo così, di criminalità comune...**

«E' il solito discorso della coperta troppo corta. Nei momenti più caldi del terrorismo interno infatti abbiamo assistito ad un indiscutibile rafforzamento della criminalità organizzata, proprio per questo motivo. Ora, abbiamo avuto un aumento di organico di migliaia di unità. Altri duemila agenti entreranno in servizio fra qualche settimana dopo aver superato il corso di un anno per l'addestramento. Non posso garantire però ai cittadini di andare in vacanza tranquilli e che nessuno oserà svaligiare la loro casa anche se mi rendo conto che più che la strage di Fiumicino, che è un fatto enorme, sono questi episodi di criminalità minore ad incrinare maggiormente il rapporto cittadino-Stato. Il grosso avvenimento può creare sgomento, ma il piccolo delitto crea una preoccupazione specifica».

— **Cosa pensa Scalfaro, uomo della dc, delle conclusioni del congresso del suo partito?**

«Non capisco le tante polemiche. Ho dato subito una valutazione positiva di questo congresso. Primo, per la sua vitalità nonostante fossero in partenza scontati sia il segretario che la linea politica. Secondo, per la relazione di De Mita, assolutamente degasperiana persino nell'impostazione, con grandi scenari di politica estera da cui discendono scelte di politica interna. Il «no» alle correnti, poi, è stato un fatto clamoroso e positivo che mi ha riportato alla mente vecchie battaglie.

Ruggero Conteduca

Ma è soltanto un film

Dallas. Lo stuntman ventottenne Joe Gilbride, durante le riprese di un film, si lancia dal dodicesimo piano di un grattacielo della città texana con gli abiti in fiamme. Atterrerà indenne su un materasso pneumatico (Telef. Associated Press)

Brescia, riuniti i responsabili degli 8 centri chirurgici

Italia prima della classe per i trapianti di cuore

Cinquantatré persone salvate, soltanto tre i decessi postoperatori

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — La cardiochirurgia italiana è riunita a consulto attorno ai suoi problemi: a Gargnano, sul Lago di Garda, i responsabili degli otto centri italiani in cui si realizzano trapianti di cuore, analizzano le certezze, le speranze e i confini della «nuova frontiera» apertasi l'11 novembre dello scorso anno e che, a tutt'oggi, ha visto restituire alla vita 53 persone il cui destino era drammaticamente segnato.

L'incontro (che si concluderà oggi con la visita del ministro Degan) è servito per scambiarsi dati, confrontare esperienze, aggiornarsi sui progressi. Ma l'appuntamento di Gargnano, che si dipana nella splendida Villa Feltrinelli sulle sponde di un lago in questi giorni rabbioso e che vede al lavoro 180 medici, è anche l'occasione per la cardiochirurgia di raffrontarsi con quanto hanno realizzato e realizzano équipes di altri Paesi europei.

Che cosa risponde lo specchio? Chi è «il più bravo del reame»? Il professor Luigi Donato, presidente della commissione ministeriale per la cardiologia e cardiochirurgia e responsabile del progetto nazionale trapianti, non conferma ma neppure nega che lo specchio, ad un quesito del genere, possa rispondere: «L'Italia». Ma si affretta subito ad aggiungere: *«E' vero che le percentuali di successo registrate da noi (tre soli decessi) sono veramente straordinarie, ma ciò deriva, soprattutto, dal fatto che affacciandoci a questo problema dopo Francia, Germania, Inghilterra e Olanda, abbiamo potuto far tesoro delle esperienze straniere. Noi oggi più ancora che alle statistiche positive, però guardiamo con un certo orgoglio all'organizzazione che il nostro Paese ha saputo allestire in questo campo: un coordinamento centrale che gestendo direttamente i trapianti e assegnandoli a questo o a quel polo in base a criteri legati alla vicinanza geografica del donatore e alla compatibilità dell'organo da trapiantare con il "ricevente", elimina ogni nodo di concorrenza e, quindi, di cattivo funzionamento del servizio»*.

Il piano dei trapianti italiano alla sua nascita prevedeva sei interventi nell'85 e 30 nell'86. La realtà ha ampiamente superato le previsioni e le aspettative più rosee e dagli otto poli autorizzati oggi si guarda con ragionevole ottimismo al traguardo dei 200 nuovi cuori entro l'88. Tutto bene dunque? Un oggi senza nuvole e un domani «bello stabile»? Il quadro dei trapianti cardiaci in Italia non ha solo aspetti euforizzanti perché se i piloti e il motore sono da formula uno, lo staff dei tecnici è troppo esiguo e la macchina rischia di perdere qualche colpo.

«Attualmente — ha osservato il professor Alessandro Pellegrini, primario del Centro Degasperis dell'Ospedale di Niguarda — *questi problemi si risolvono con la buona volontà e i sacrifici di tutti, ma se i tempi politici non si adegueranno alle nostre necessità e non si riuscirà ad incrementare gli organici, il problema sarà sempre più difficile da superare»*.

«E' impensabile — gli fa eco il professor Mario Viganò, primario della Divisione Chirurgica del Policlinico San Matteo di Pavia — *ipotizzare per i trapianti cardiaci un futuro basato solo sull'apporto dei volontari. Sono state avanzate proprio in questi tempi promesse di potenziare gli organici. Speriamo che diventino concrete e finalmente medici e paramedici possano lavorare evitando d'essere continuamente sotto stress»*. A Pavia dal novembre dell'anno scorso ad oggi sono stati eseguiti 17 trapianti, tutti con esito positivo.

Professor Viganò, che cosa sia dietro l'etichetta «esito positivo»? Quale la qualità della vita ad un uomo, ad una donna, nel cui petto batta un cuore nuovo?

«Rapportata a quella precedente all'intervento, l'esistenza di un trapiantato cardiaco mostra sempre un capovolgimento rivoluzionario. Né, è chiaro, potrebbe essere diversamente per persone che avevano avanti a sé una terribile condanna entro sei-nove mesi. Naturalmente, dopo l'operazione si dovrà sottoporre a biopsie, controlli periodici, assunzioni di farmaci antirigetto».

Forse è la domanda di uno che ha letto troppo Urania, ma che cosa prova un medico dopo aver «regalato» un cuore ad un paziente altrimenti condannato a morte?

«Innanzitutto occorre chiarire un punto. Un trapianto, quanto a tecnica chirurgica, è un intervento relativamente semplice. Il suo buon esito non sta tanto nell'atto di impiantare un muscolo cardiaco nell'addome di un uomo, quanto nella preparazione dell'intervento e nella battaglia postoperatoria contro i rischi di rigetto e le infezioni: si tratta di un lavoro d'équipe».

E mai il chirurgo, quello che, materialmente, diventa Prometeo e restituisce una speranza di vita, ha durante l'intervento un momento in cui l'emozione dell'uomo supera la freddezza del tecnico?

«Sì, quando toglie il cuore ammalato. In quegli attimi io penso: "Ora davvero per quest'uomo, questa donna non c'è nessun'altra speranza se non quella di riprendere a vivere con questo cuore nuovo che gli sto applicando". E' un "vuoto" pieno di pathos».

Renato Rizzo

Milano, al processo i tre coimputati ammettono: «Francesco la provocava»

L'allegra compagnia difende Terry

MILANO — Cocaina dappertutto, nelle case di tutti, a disposizione di Terry Broome e di tutti quelli che ha conosciuto? Stiliano Giorgio Rotti, Carlo Caccia e Carlo Cabassi, i tre coimputati di Terry, l'ultimo fidanzato, il penultimo fidanzato e l'amante di una domenica pomeriggio. Cocaina? Mai avuta in casa — dicono alla Corte d'assise —, sì qualche volta l'abbiamo presa, ma di nascosto. Mai visto Terry sniffare, tranne quelle due volte che, la cocaina, l'aveva portata e offerta Francesco D'Alessio, il morto. Terry sostiene il contrario? Pazienza.

E ancora: Francesco D'Alessio si era dedicato a gesti sconci davanti a Terry, la offendeva, la provocava con — definizione di Antonino Cusumano, presidente della Corte — un «gesto non equivoco» della mano? «*Si masturbava*», dice Terry. No, non niente secondo i tre e secondo Alberto Dall'Ora, l'avvocato che si è costituito parte civile per conto di Carlo D'Alessio, il padre di Francesco.

Carlo Caccia: *«Portava spesso la mano sul pube, per lui una posizione tipica, anche quando dormiva, pareva si grattasse»*. Cabassi si alza e mima il gesto, quasi un tic.

Il Presidente scuote il capo: *«Piaccia o non piaccia* — osserva — *queste argomentazioni fanno parte del processo»*. Terry ascolta, non si perde una battuta e non ha bisogno dell'interprete. Coca e sesso, non si scappa, il processo non può farne a meno. Serve soprattutto alla difesa. Se Terry è stata provocata da Francesco, potrebbe scattare un'attenuante che vale anni di carcere in meno. I tre, però, sulle provocazioni di Francesco sfumano, glissano. Di coca parlano poco o niente. Di Francesco ricordano la sregolatezza, il tirar troppo tardi.

Si torna al gestaccio. Dall'Ora annuncia: *«Il padre di D'Alessio chiederà la convocazione di alcuni testimoni che confermeranno come Francesco non si masturbava affatto davanti alle signore. Era un gesto, un tic originato ai tempi in cui giocava a tennis: il tic del tennista»*.

Milano. Terry Broome nell'aula delle assise (Telefoto Ap)

Raffaele Della Valle, l'avvocato di Terry, commenta: *«Qui si rendono meno gradevoli le figure di Lendl e McEnroe»*. Terry, che ha capito benissimo, si alza, chiede la parola e replica in inglese: *«Vorrei spiegare che sono in grado di capire la differenza tra una grattata e ...»*.

Giorgio Rotti ha cercato di uscir dall'interrogatorio limitando i danni. Delle ore che hanno preceduto il delitto, della lite tra lui e Francesco al night «Nepentha», poco ha aggiunto: *«Avessi sentito le provocazioni di Francesco sarei intervenuto, gli avrei dato due ceffoni e sarebbe finita lì. De Francesco avevo solo saputo la voce che era un ninfomane, da altri che andava con le donne. Un pour parler»*. E non è vero che con Terry ha litigato appena tornati a casa, rompendo il fidanzamento: *«Non mi ha detto niente, non ne avrei avuto motivo»*.

Lite sì, tra Rotti e Terry, ma solo dopo il delitto dice lui. *«Quando ho visto che mi aveva sottratto la pistola mentre stavo dormendo ho capito che lei aveva tradito il feeling»*. Terry si alza ancora: *«Ricordo esattamente che il signor Rotti mi chiese la restituzione dell'anello e della catenina d'oro appena tornati dal Nepentha»*.

Rotti risponde al pm Marco Maria Maiga che vuol sapere se conosceva tale Oscar, poi arrestato come trafficante di cocaina: *«Era un mio amico, ma tanto amico che è scappato con la donna con cui stavo da tre anni. E' la vita, capita...»*.

Carlo Caccia, tra i tre il più defilato, ammette qualche sniffata nella villa di Carlo Cabassi, a Casorezzo. Ma lui quel sabato sera era malandato, vicino a una bronchite che lo terrà a letto dieci giorni. Ha dormito nel letto con Cabassi e Terry, quella notte, perché Francesco aveva dato un po' fuori di matto e gli aveva occupato la stanza. Al risveglio Francesco «*era davanti alla tv, addormentato con la mano sul pube*». Francesco aveva esagerato, tanto da meritarsi un rimbrotto: *«Hai 40 anni, due figlie e un cognome...»*.

Ed ecco Carlo Cabassi, tra i tre il più sicuro. Il miglior amico di Francesco. Il più preoccupato — dice — per i suoi eccessi degli ultimi mesi di vita: *«Forse a causa del matrimonio fallito»*. Racconta la notte del delitto: Francesco abitava al piano terra, lui all'ultimo. Marie Laurie Rojko, una modella conosciuta qualche settimana prima, era salita nel suo appartamento «*per scroccare una telefonata ai genitori, in Arizona. Le avevo chiesto se voleva dormire con me, ma ha rifiutato*». Sul portone, Marie Rojko incontra Francesco e finisce nel suo appartamento.

«Alle 7 del mattino — ricorda — *la Rojko mi sveglia e entra direttamente nella mia stanza. Era in crisi isterica, completamente ubriaca. Mi dice: hanno sparato a Francesco»*. Cabassi si riveste e ordina al maggiordomo di scendere a vedere. Quando lo raggiunge apre la porta. «*e il battente toccava contro Francesco ancora vivo*». Lo sposta. Chiama la polizia. Fa sparire la cocaina che era in un contenitore sul tavolo. *«Ora capisco d'aver sbagliato, ma in quel momento ho cercato di pulire la memoria di Francesco. Penso che un amico avrebbe fatto così anche con me»*.

Cabassi è accusato anche per la scomparsa dell'agenda di Francesco: una storia legata ad una forte scommessa, con un bookmaker di Londra su un cavallo dato 30/1, vinta pochi giorni prima della morte. *«Mica gli ho messo le mani in tasca come sostiene il Pm* — ribatte — *Magari l'ho scosso: pesava 94 chili: un peso, in quel caso, morto»*. E pure Cabassi se ne andrà senza aver risolto le troppe contraddizioni. I tre, chi più chi meno, su Terry non hanno infierito. Attenti, però, a difendere soprattutto sé stessi. Oggi tocca ai testimoni.

Giovanni Cerruti

Chi era D'Alessio? «Jekill o Hyde...»

La vittima descritta dai suoi ex amici

MILANO — Quarto giorno di udienza: è di scena l'ucciso. E' lui, infatti, Francesco D'Alessio, a occupare una parte delle testimonianze, poiché bisogna appurare se è vero che il suo comportamento ha potuto provocare Terry al punto di indurla, nello stato confusionale in cui era, a compiere il delitto.

Dice di lui Carlo Cabassi: *«Era socievole e umano fino ad una certa ora della notte, poi diventava imprevedibile, cambiava. Un po' Dr. Jekyll e Mr. Hyde»*.

A testimonianza, ricorda una rasoiata, di striscio, che Francesco si era preso una sera all'Amnesy, la colluttazione a Roma con un poliziotto, finita a Regina Coeli. Conferma che Francesco aveva detto anche a lui di avercela su con Giorgio precisando: *«Francesco era irritabile nelle sue reazioni, cambiava umore ogni quindici giorni»*, come dire che di volta in volta se la prendeva a turno con qualcuno.

Prima di lui, Giorgio Rotti aveva raccontato: *«Certo le provocazioni di Francesco erano relative, anche se poteva essere molto offensivo. Ma il suo nome gettava Terry in uno stato di agitazione»*, e nei corridoi confiderà poco dopo *«era risaputo che cercava sempre di fare il furbetto con le ragazze degli altri»*.

Il terzo coimputato, Claudio Caccia, del morto ha parlato poco, ma ha ricordato come quel sabato sera del fatidico week-end a Casorezzo (week-end in cui, secondo le accuse di Francesco, Terry avrebbe fatto l'amore con tutti e cinque i maschi presenti) Carlo l'avesse svegliato dicendogli che *«Francesco era stato piuttosto pesante con Terry, tanto che l'aveva mandato a dormire nel mio letto»*.

Le ore passano, e Francesco prende forma: a Milano era arrivato già drogato (Cabassi sostiene di averne le prove), negli ultimi mesi era peggiorato al punto da costringere lo stesso Cabassi a metterlo fuori dall'appartamento che gli aveva affittato, dopo che nel caseggiato aveva creato *«problematiche serie»*.

Insomma un perdigiorno, con la passione per i cavalli e le scommesse, qualche tendenza persecutoria e una rissosità facile. Gran fintatore di coca, sempre pronto la notte ad appiccicarsi a chicchessia, pur di ritardare il momento di andare a dormire, che si era a tal punto lasciato andare da farsi fare la «paternale» dagli amici e scoppiare poi in lacrime. Un quarantenne con una curiosa abitudine che nel verbale della seduta è definita, dopo consultazione collettiva, *«grattarsi nella regione del pube»*.

Attraverso gli occhi degli amici milanesi, soprattutto del suo più intimo, Carlo Cabassi, «il Francesco» non viene fuori un granché. Ma oggi l'immagine potrebbe ribaltarsi: oggi vengono sentiti i testimoni, dunque anche il padre e la vedova. Il primo, ormai ossessionato dal voler proteggere l'immagine del figlio, distrutto dal dolore per la sua morte, un signore importante con gli occhi lucidi di lacrime. La seconda, americana, anche lei ex modella, spinta, a quanto sembra, da motivi di interesse economico: è in lite con il suocero per questioni di eredità. Come nello specchio di Alice, oggi la vittima potrebbe ritrovare una sua umanità.

Valeria Sacchi

Palermo, la deposizione del killer pentito Sinagra fa inorridire i giudici

«Vi rivelo gli orrori della mafia»

Gli davano 400 mila lire al mese per uccidere - «Quando qualcuno tradiva lo gettavamo nelle vasche di acido nitrico» - Era agli ordini del boss Marchese - «Rognetta giurava di non sapere dove si nascondeva Contorno ma lo hanno strangolato con un laccio poi lo abbiamo messo dentro un sacco» - «Quando mi arrestarono, mi dicevano di fare il pazzo ma io non ero capace di fingere»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — L'aula verde inorridisce. Al pretorio del processo alle cosche c'è Vincenzo Sinagra, trent'anni, killer pentito di corso dei Mille. «Non sono innocente — dice — perché io c'entro» e racconta, ubriaco d'orrore, senza fermarsi un attimo. Sei, otto ore di terrore, di strangolamenti e torture, di corpi dissolti nelle vasche d'acido nitrico, con i minuti che sembrano eterni e il volto dei giudici popolari si tira in smorfie di raccapriccio.

Un'unica rivelazione in chiusura d'udienza: Sinagra ha raccontato che il boss Filippo Marchese aveva incaricato un suo uomo, Salvatore Rotolo, di pedinare il generale Dalla Chiesa. Il prefetto fu seguito anche da altri uomini della cosca di corso dei Mille. Secondo Sinagra il generale Dalla Chiesa doveva essere ucciso a Villa Igea, un elegante albergo del capoluogo siciliano, sulla via per Mondello. Martedì il confronto tra Rotolo il suo accusatore.

Sinagra è un balordo di corso dei Mille. Ruba, tenta alcune rapine. Ma non è autorizzato. Gli uomini di Filippo Marchese controllano il territorio. Lo avvicinano. E' il 1980. Per lui c'è uno stipendio di 400 mila lire al mese. Deve presentarsi al mattino, in piazza Sant'Erasmo e attendere, con altri braccianti del crimine, gli ordini del capo.

E' suo cugino Tempesta a dare le disposizioni. Sinagra entra nei dettagli.

Sinagra: «Venne Tempesta e mi disse che ci dovevamo portare uno: era Antonio Rognetta. Io aspettavo a piazza Sant'Erasmo ed quando sono arrivati lo abbiamo legato...».

Presidente: «Sinagra continui».

Palermo. Alcuni parenti delle vittime assistono al processo: da sin. le vedove del prof. Giaccone e del giudice Terranova, il figlio del maresciallo Mancuso con un'amica, la vedova di Pio La Torre (Ansa)

Sinagra: «Debbo raccontare tutto?».

Presidente: «Tutto, certamente, deve dire tutto».

Sinagra: «Lo hanno interrogato. C'era Pietro Vernengo e Rognetta implorava: "Non ho fatto nulla di male", diceva, ma Vernengo voleva sapere dove si nascondeva Totuccio Contorno, "U coreano"».

Presidente: «U coreano vuol dire Contorno, Coriolano della floresta?».

Sinagra: «Sì, proprio lui. Vernengo mandò Rotolo a chiamare Filippo Marchese. Continuano le domande. Marchese mi ordina di consegnargli la pistola e di sciogliere il prigioniero. Lo hanno preso e lo hanno strangolato».

Presidente: «Strangolato come?».

Sinagra: «Lo hanno strozzato con un laccio. Poi ci hanno detto di preparare l'automobile. Era una domenica, pioveva. Lo abbiamo messo dentro a due sacchi. Lo ha preso sulle spalle Tempesta, lo ha riposto nel portabagagli. Non si chiudeva. Ci siamo messi a spingere, ma il sangue schizzava. Vernengo allora mi dice: "Che stai facendo?". Prende un fazzoletto, pulisce. Lasciamo la macchina dinnanzi alla caserma della guardia di finanza. Si telefona per avvertire che c'è il cadavere, ma i finanzieri restituiscono l'automobile al proprietario senza aprire il cofano. L'uomo torna a casa, apre il portabagagli in garage e trova il cadavere».

Tempesta gli commissionava gli omicidi. Vincenzo Sinagra obbediva senza parlare. Li eseguiva con Antonino Sinagra, il fratello di Tempesta, e con Salvatore Rotolo. Il copione è sempre lo stesso: le vittime, attirate nella «camera della morte», venivano legate. In genere era Filippo Marchese ad interrogarle. Erano strangolate e gettate nelle vasche dell'acido nitrico.

Dopo il delitto Rognetta, racconta di Rodolfo Buscemi, colpevole di aver chiesto una tangente in una delle zone controllate dal clan Marchese. Quindi il ricordo si focalizza su Matteo Rizzuto, attirato, per caso, nella camera della morte. «Perché — ha detto Sinagra — quando andammo a prendere Buscemi erano insieme».

Sinagra: «Buscemi doveva morire. Rizzuto era suo cognato. Aveva soltanto 17 anni. Se ne stavano in piazza Sant'Erasmo. Mio cugino, Tempesta, mi dice: "Lì c'è Buscemi, tu sali in casa e aspettiamo, così ci leviamo il pensiero". Antonio Sinagra ed io siamo andati di sopra, nella camera della morte, ci siamo messi ad aspettare. Buscemi e il cognato erano a bordo di una Fiat 127 rossa. L'uomo più anziano disse al Rizzuto di aspettarlo in auto ma mio cugino obiettò: "No, vieni anche tu con noi". Siamo entrati, li abbiamo legati ed imbavagliati. Siamo andati a chiamare Filippo Marchese, il capo. Buscemi piange ma il boss non si commuove. Stringe il laccio e lo strangola. Il cognato, che mi conosceva da quand'era un bambino, mi domandava che cosa stavamo facendo. Entra Marchese nella stanza e gli mette la corda al collo anche a lui. I cadaveri li abbiamo buttati a mare nudi».

Presidente: «Avanti, Sinagra, avanti».

Sinagra: «Poi c'è la storia di Antonio Migliore. Se ne stava fermo al passaggio a livello di corso dei Mille. Ci vado, gli punto la pistola in testa. Lo abbiamo legato. Lo interrogano e Tempesta gli strappa i baffi. L'hanno strangolato. Era tutto sporco di sangue: mi ordinano di pulire».

Presidente: «E poi?».

Sinagra: «C'è Giovacchino Tagliavia, chiamato "Ginettо", una testa calda. Faceva il rapinatore senza chiedere l'autorizzazione al Marchese. L'ultimo colpo, al furgone postale, andò male perché gli si bucò una gomma della sua automobile. Filippo Marchese aveva ordinato di seguire la banda e di portargli via il bottino subito dopo la rapina. Si infuriò per il mancato incasso. Ginetto fu catturato. Fu il boss in persona a strangolarlo. Poi fu gettato nella vasca dell'acido. I resti, sciolti e corrosi, finirono nelle fogne».

Ecco come si uccide per 400 mila lire al mese. Quando l'hanno arrestato, Sinagra s'è finto pazzo. Glielo avevano consigliato i suoi amici. Gli avevano anche detto di nominare come difensore di fiducia l'avvocato Chiaracane che ora è coimputato al maxiprocesso. S'è finto pazzo, ma nel manicomio di Montelupo Fiorentino ha resistito soltanto poche settimane. «Mi ero stancato — ha raccontato — di continuare a dire che vedevo serpenti dappertutto».

Ha ammesso sei omicidi per gli altri «è stato a guardare». Dietro i pannelli antiproiettile adesso parla, parla dinanzi alla Corte lasciando l'aula-bunker nell'orrore.

Francesco Santini

Il pci: non siamo anti-nucleari d'improvviso

Trino chiede al governo scelte con più sicurezza

Tutti vogliono il blocco dei lavori per la nuova centrale

DAL NOSTRO INVIATO

TRINO (Vercelli) — Sembra un coro: la costruzione della centrale di Leri, una megafabbrica di energia, deve essere arrestata. Qualcuno aggiunge: anche l'impianto elettronucleare di Trino dovrà chiudere i battenti. La passione per l'energia atomica sembra svanita di colpo, dopo vent'anni, portata via dalla nuvola maledetta di Cernobil. E timori oscuri tornano in luce: «C'è in tutti un senso di frustrazione, di delusione, di rabbia sorda», dice Andrea Cisnetti, unico consigliere dei Verdi alla Provincia di Vercelli.

Quando venne costruito l'impianto di Trino le voci contrarie furono poche, piuttosto flebili e non ascoltate, poi è stata decisa una seconda centrale, a una dozzina di chilometri, nel cuore della piana agricola di Leri, e ancora i consensi tacitarono timide proteste. Ma il disastro in Ucraina e quello, più vecchio, di Three Mile Island fanno dire che si è arrivati al giorno della decisione per l'energia nucleare. Il partito comunista vuole una conferenza per la sicurezza nazionale sull'energia e un volantino manifesto attaccato nelle strade di Trino proclama: «La sicurezza prima di tutto».

E' una marcia indietro, la fanno tutti i partiti, come tutti prima si eran detti d'accordo che il nucleare era la strada maestra da battere. Il sindaco, Adriano Demaria, comunista, in questi giorni è un po' malato e un po' in vacanza, a Viareggio dicono, e così ha lasciato l'ingrato compito di illustrare il punto di vista degli amministratori al vicesindaco, Giacomo Bussandri, anch'egli comunista. «Dopo i fatti di Cernobil abbiamo chiesto al governo e al ministero dell'Industria la sospensione dei lavori in attesa della conferenza, in attesa delle garanzie che ci devono dare».

Quarantatré anni, sposato con due figli, Bussandri è assistente tecnico, addetto alla manutenzione, nella centrale «Enrico Fermi» di Trino dal giorno della costruzione, 23 anni or sono. Assicura che problemi l'impianto non ne ha mai dati. Del resto, i quattro anni di blocco seguiti a Three Mile Island sarebbero la conferma dell'attenzione posta al capitolo sicurezza. «Io sono tranquillo, sono sempre stato tranquillo», dichiara. Però lamenta come la gente sia stata per anni all'oscuro del piano d'emergenza che, da sempre, esiste. «Abbiamo chiesto quel documento una ventina di giorni or sono, ma non abbiamo avuto risposta». Aggiunge: «Qui non siamo diventati all'improvviso antinucleari, siamo consapevoli di far parte di un piano generale, di non essere un caso a parte e la nostra richiesta di blocco della costruzione tende ad ottenere un riesame totale».

L'opposizione democristiana, che per la costruzione della megacentrale da 2000 Megawatt di Leri aveva dato il suo assenso, pone il dito sulla mancanza di notizie del piano di emergenza. «Una volta il sindaco disse di conoscerlo alla perfezione», afferma Roberto Rosso, capogruppo dc. E aggiunge: «Il nuovo impianto doveva essere un'occasione di sviluppo per questa zona, ma non è stato così. Le ditte che si aggiudicano gli appalti arrivano da fuori».

Le sfumature nel coro non si notano. Dice Gianni Tertolo, capogruppo socialista: «Noi siamo sempre stati per il nucleare, ma critici. Dopo quello che è accaduto, chiediamo la sospensione dei lavori nel cantiere e la chiusura della centrale di Trino. Attendiamo che il Parlamento si pronunci se si vuole o meno il nucleare. Se continuano a lavorare c'è il rischio che vadano avanti anche se decidessero di bloccare progetti futuri».

v. tess.

Sul nucleare al Senato è mancato numero legale

ROMA — Al Senato ieri sera è mancato il numero legale durante le votazioni sulle mozioni sul problema nucleare. Con una serie di votazioni a sorpresa erano state approvate due mozioni della sinistra indipendente. Il segretario del gruppo dc Learco Saporito a quel punto ha chiesto la verifica del numero legale, prima della votazione sulla mozione del pci.

Prima della interruzione dei lavori era stato trovato un accordo nella maggioranza per giungere a una mozione comune, come già avvenuto alla Camera.

Il psdi ha dunque fatto marcia indietro rispetto alla posizione assunta mercoledì a Palazzo Madama, quando si era trovato fianco a fianco con i comunisti nel chiedere la chiusura della centrale di Latina e la sospensione dei lavori per Trino Vercellese.

Milazzo, nessun disperso in mare, esclusa l'ipotesi di un attentato

Due ore d'inferno sull'aliscafo

Il comandante: «Insufficiente l'impianto automatico di spegnimento» - Un passeggero: «Ci hanno detto di salire in coperta, ma senza salvagente» - Le condizioni del mare hanno reso difficili le operazioni di salvataggio

Milazzo. Paola e Massimo Montresor, sposi in viaggio di nozze, scampati alla sciagura dell'aliscafo

DAL NOSTRO INVIATO

MILAZZO — Non ci sono dispersi nella tragedia dell'aliscafo andato in fiamme ieri l'altro mentre navigava nell'arcipelago delle Eolie, da Milazzo a Vulcano. Ma un altro episodio, per fortuna senza conseguenze, ha gettato nella paura 132 persone che erano a bordo dell'aliscafo «Freccia d'oro», sempre della Snav. Noleggiato dalla Siremar per sostituire il «Donatello», da dieci giorni in cantiere per riparazioni, dopo mezz'ora di traversata da Milazzo a Lipari, il «Freccia d'oro» ha subito un guasto che non gli permetteva di alzarsi sugli alettoni e ha dovuto ritornare a Milazzo. A bordo si sono vissuti momenti di tensione, ma nessun passeggero ha subito danni.

Il bilancio della sciagura dell'altro ieri resta quello dato come provvisorio, di tre morti, tutte donne. Si temeva che al momento del disastro ci fossero a bordo persone in soprannumero, come bambini al di sotto dei quattro anni che viaggiano gratuitamente o qualche passeggero salito senza fare il biglietto.

Per scrupolo le ricerche nella zona sono riprese ieri mattina all'alba e sono continuate fino alle 12. Vi partecipavano una pilotina della polizia, una dei carabinieri e una terza della capitaneria di porto. Fino a una cert'ora della mattinata sembrava che potesse esistere almeno un disperso, ma più tardi anche questa ipotesi è risultata infondata e le ricerche sono state ufficialmente sospese. Qualche giornale ieri mattina aveva erroneamente pubblicato la notizia di quattro morti, perché i famigliari di una delle vittime avevano fatto portare la salma in cimitero e in tal modo questa era stata da qualcuno contata due volte.

Nell'ospedale civile dove mercoledì pomeriggio erano stati ricoverati trenta dei 57 passeggeri, ieri ne erano rimasti soltanto otto, cinque uomini e tre donne. Nessuno è grave, nel giro di due o tre giorni anche loro saranno dimessi, la prognosi più estesa, 40 giorni, è quella per il marinaio Giacalone Accursio, di 22 anni, che si è fratturato una spalla cadendo sul ponte mentre lanciava in acqua gli «atolli», i grossi salvagente attrezzati con corde laterali.

L'inchiesta è aperta ufficialmente, sotto la direzione del sostituto procuratore Vaccara di Messina il quale ha affidato l'incarico di eseguire la perizia tecnica a un ufficiale di «Marisicilia». L'aliscafo è attraccato a un molo di Milazzo, sotto sequestro. Ci vorrà tempo prima di poter conoscere i risultati ufficiali. Sin d'ora però sembra da escludere qualsiasi ipotesi di attentato. Il vice questore Giuseppe Lo Monaco, che dirige il commissariato di Milazzo, lo afferma con sicurezza.

L'altra sera un passeggero aveva affermato di avere udito un boato, prima di vedere il fumo; ma la sua testimonianza in questo senso è rimasta unica, nessun altro ha udito scoppi, né prima né dopo la comparsa del fumo. C'è poi da aggiungere che il mare era a forza quattro, cioè molto rumoroso, con ondate alte, appunto, dai quattro ai cinque metri. Condizioni ambientali che sono poi risultate terribili durante le fasi ore in cui si sono compiuti i salvataggi. I natanti di soccorso non riuscivano ad avvicinarsi alla imbarcazione in fiamme, se non correndo il rischio di collisione.

Fra i ricoverati c'è il comandante, Francesco Romeo, 42 anni, colpito da choc e sintomi di assideramento alle gambe per la lunga permanenza in acqua. Racconta: «Nessuno di noi era nella sala macchine, ma in coperta, sulla plancia comando, una spia luminosa e acustica ci ha avvertito dell'incendio. Abbiamo subito azionato l'impianto di spegnimento automatico, insufficiente, come s'è visto. Ho fermato i motori, ho fatto andare la gente a poppa invitandola alla calma, poi abbiamo tentato di vedere cosa succedeva sotto. Due dei miei, il direttore di macchina Giambattista La Fauci e il motorista Giovanni Millegro, sono scesi attraverso la botola coprendosi bocca e naso con un fazzoletto. Ma dopo un paio di minuti sono stati costretti a risalire per non soffocare. L'incendio, a mio avviso, si era propagato per un corto circuito che aveva bruciato dei fili e poi si era propagato al soffitto del locale estendendosi alla parte superiore».

Quando l'incendio avvolgeva ormai tutto lo scafo, il comandante restava bloccato con due passeggeri a prua.

Nella sala di sotto coperta c'era un'intera famiglia, i Montresor di Verona, che erano diretti a Vulcano per una vacanza: Massimo di 27 anni, macchinista delle Ferrovie dello Stato, la moglie Paola di 20 anni, in attesa di un bimbo, il padre Fabio, la mamma Luciana, la sorella Stefania. Ora sono tutti ricoverati in ospedale, in condizioni abbastanza buone, però senza un capo di vestiario perché tutti i loro bagagli sono andati bruciati.

Massimo racconta che a un certo punto la sala si è riempita di fumo. «Il personale ha aperto gli oblò e ha detto di non preoccuparci. Poi ci hanno invitati a salire, ma senza dirci di munirci dei salvagente che erano sotto i sedili e che lì sono rimasti».

Il gruppo famigliare sale in coperta come gli altri, ma quando viene dato l'annuncio di buttarsi in acqua soltanto Massimo, la madre e la sorella si lanciano: la moglie e il padre, che non sanno nuotare, rimangono a bordo. «Momenti di angoscia indicibile — racconta il ferroviere.— Io riesco a raggiungere un battellino da bimbo, ma non appena lo afferro le onde mi portano lontano. Quando arriva in soccorso l'aliscafo Freccia di Sicilia si ferma per incominciare a raccogliere i naufraghi, lo urlo di andare a salvare quelli che sono ancora sul battello in mezzo alle fiamme. E infatti l'imbarcazione va vicino al nostro scafo e lancia una gomena che mio padre afferra e annoda a una ringhiera. Mia moglie scende lungo la corda che sfiora l'acqua, però a un certo punto le onde distanziano i due aliscafi, la corda si tende e si alza con uno strattone e Paola precipita in acqua. A questo punto dalla nave giunta in soccorso si lancia un passeggero, la raggiunge a nuoto e la salva».

Remo Lugli

Lo affermano i magistrati romani

«E' a Damasco la base dei terroristi di Nidal»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' a Damasco il quartier generale dell'organizzazione «Fatah-consiglio rivoluzionario», la banda di terroristi che fa capo ad Abu Nidal. Lo affermano, nei mandati di cattura spiccati contro 14 imputati dell'inchiesta sul gruppo di Nidal, i magistrati di Roma, senza peraltro avanzare espliciti sospetti sulla Siria.

Inoltre sono siriani due dei 14 destinatari dei mandati di cattura emessi nell'ambito dell'inchiesta sugli attentati compiuti dall'organizzazione di Abu Nidal. Si tratta di Alaedine Fouzi, alias Haitham, e di Mohamed Jahad, entrambi nati a Damasco. La nazionalità dei due imputati potrebbe comunque rappresentare una circostanza marginale, dato che si ritiene probabile che si tratti di palestinesi nati in Siria. Dei resto gli altri imputati sono nati nei luoghi della diaspora palestinese.

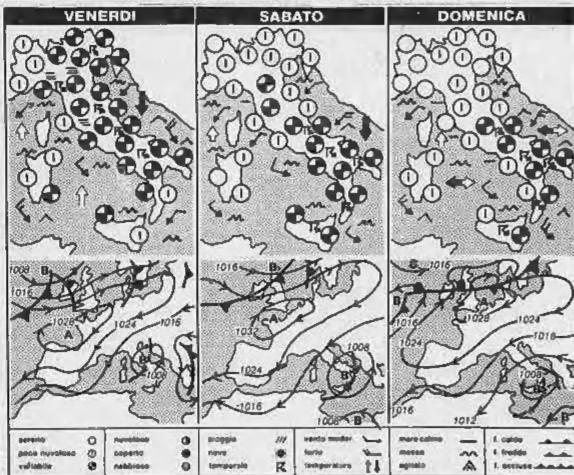
Dei 14 accusati, cinque sono detenuti in carceri europee, gli altri sono latitanti. Tra essi lo stesso Abdul Sabri el Banna, alias Abu Nidal, capo di un'organizzazione che secondo i magistrati è responsabile dei principali attentati mediorientali compiuti in Italia e in Europa, firmati dalla banda con le sigle «Settembre nero», «Brigate armate rivoluzionarie», «Libano nero», «Organizzazione rivoluzionaria musulmana».

Nevicate in Trentino

TRENTO — Il brusco abbassamento della temperatura ha provocato in Trentino una serie di nevicate al di sopra dei 1800 metri. Particolarmente intense, anche se di breve durata, sono state le nevicate sulla Paganella, nei pressi di Trento, nell'Alta Val di Fassa.

Sul fondovalle, invece, piove pressoché ininterrottamente da mercoledì sera.

Alla vigilia dell'estate ancora tempo instabile sull'Italia

L'anticiclone si fa attendere

Ad una settimana dall'inizio ufficiale della stagione estiva, la situazione meteorologica non presenta ancora l'assetto più idoneo al suo avvio.

L'anticiclone delle Azzorre, anziché distendersi verso il Mediterraneo, sta invadendo le regioni dell'Europa centro settentrionale convogliando così verso l'Italia aria fredda ed instabile. L'ultimo impulso freddo è appena passato, lasciandosi dietro una circolazione depressionaria che stazionerà sulle regioni centromeridionali per tutta la durata del weekend. Esauritasi questa, a breve termine ne giungerà un'altra per cui difficilmente le temperature massime potranno superare la soglia dei valori stagionali e quand'anche ci riuscissero sarà per poco tempo.

Per oggi intanto su tutte le regioni saranno presenti condizioni di instabilità termoconvettiva per cui, dalla mattinata alle ore serali, lungo tutta la penisola si svilupperanno nubi cumuliformi, più frequenti a ridosso degli Appennini e delle Alpi centro-orientali dove saranno probabili brevi manifestazioni temporalesche.

Sul settore nord-occidentale e lungo le fasce costiere del Tirreno non mancheranno squarci di sereno.

Da domani la circolazione di aria instabile abbandonerà le regioni settentrionali per concentrarsi su quelle centro-meridionali dove tenderà ad esaurirsi lentamente.

Dunque sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna il cielo si presenterà poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento pomeridiano in prossimità delle zone collinari e montane dove sussisterà la possibilità di isolati temporali. Le temperature massime tenderanno ad aumentare di qualche grado. Sulle regioni meridionali, Sicilia e Appennino centrale, si avranno ancora annuvolamenti e possibilità di locali temporali pomeridiani.

Marcello Loffredi

città italiane

Città		
Bolzano	11	18
Verona	15	21
Trieste	16	20
Venezia	16	19
Milano	15	19
Torino	14	24
Cuneo	15	19
Genova	17	25
Bologna	16	19
Firenze	15	22
Pisa	16	19
Ancona	15	22
Perugia	12	22
Pescara	13	24
L'Aquila	9	18
Roma Urbe	14	23
Roma Fium.	15	22
Campobasso	14	17
Bari	16	27
Napoli	15	22
Potenza	13	17
S.M. Leuca	16	24
R. Calabria	19	25
Messina	22	25
Palermo	20	25
Catania	15	28
Alghero	17	21
Cagliari	16	25

città estere

Città			
Amsterdam	np		
Atene	19	28	sereno
Bangkok	26	33	nuvoloso
Berlino	np		
Bruxelles	6	22	coperto
Buenos Aires	6	13	sereno
Copenaghen	11	13	sereno
Dublino	13	17	sereno
Francoforte	np		
Gerusalemme	14	24	sereno
Ginevra	15	19	pioggia
Helsinki	14	23	sereno
Hong Kong	22	31	sereno
Il Cairo	21	31	sereno
Lisbona	13	24	sereno
Londra	9	19	pioggia
Los Angeles	17	24	sereno
Madrid	13	28	sereno
Montreal	16	21	pioggia
Mosca	13	18	sereno
New York	21	31	nuvoloso
Parigi	9	13	nuvoloso
Pechino	19	30	sereno
Rio de Janeiro	15	31	nuvoloso
Sydney	10	17	nuvoloso
Tokyo	18	28	sereno
Varsavia	14	26	nuvoloso
Vienna	12	20	pioggia

Gli «007» di Visentini accusano numerosi organismi pubblici

Lo Stato evade il fisco

Il ministero degli Esteri non paga l'Iva - Le federazioni del Coni non applicano la trattenuta (4%) sui contributi concessi a società sportive- Irregolarità dell'Aima - Mancanza di controlli

ROMA — Numerosi organismi statali non pagano le tasse: il ministero degli Esteri evade l'Iva su gran parte degli acquisti effettuati, le federazioni sportive aderenti al Coni non applicano la ritenuta del 4% prevista dalla legge sui contributi erogati a favore di società ed associazioni sportive, l'Aima (Azienda di intervento sui mercati agricoli) non applica correttamente le norme fiscali sui compensi versati ai cosiddetti «assuntori».

Sono solo alcuni paradossali esempi indicati nella relazione annuale dei superispettori fiscali. Nel documento (152 cartelle dattiloscritte), consegnato in bozza una settimana fa al ministro delle Finanze Visentini, il Secit (cioè il Servizio centrale degli ispettori tributari diretto dal consigliere di Stato Riccardo Virgilio) ha lamentato gravi inadempienze nell'apparato statale preposto a combattere le evasioni fiscali.

1 Sono stati denunciati, da un lato, i mille trucchi escogitati dai contribuenti (tra i quali anche i calciatori) per non pagare le tasse dovute, e, dall'altro, sia la mancanza di controlli da parte degli uffici finanziari, che facilitano così l'evasione fiscale, sia i notevoli ritardi accumulati nella liquidazione dei rimborsi Irpef ed Iva, che costringono poi l'Erario a versare interessi in misura tale da annullare addirittura il vantaggio derivante dai controlli.

2 Gli accertamenti Iva rendono appena il 7,5% delle somme accertate. Lo scorso anno sono stati recuperati infatti appena 170 miliardi dei 2240 miliardi accertati per Iva e sanzioni collegate. Per di più alcuni uffici finanziari vivono nel caos, mentre molti altri dovrebbero essere soppressi perché ormai inutili.

3 Per quanto riguarda la Borsa i superispettori fiscali hanno evidenziato che la disattivazione dello schedario generale dei titoli azionari, avvenuta alcuni anni fa, «consente ampi margini di evasione sia per i dividendi che per le plusvalenze». E' quindi necessario che lo schedario funzioni di nuovo per far emergere «queste cospicue voci di reddito che recenti vicende economiche hanno particolarmente incrementato».

4 Un interessante capitolo è dedicato al problema dell'intestazione di titoli a società fiduciarie. E' un argomento scottante su cui è intervenuto nei giorni scorsi lo stesso ministro Visentini.

Nella relazione è stato riportato un caso emblematico che dimostra la necessità di una nuova legge organica sulla materia. Nel corso di un'indagine i superispettori fiscali hanno constatato che una società fiduciaria aveva sottoscritto nel '77, all'atto della costituzione di una nuova società con capitale di un milione, il 99% delle azioni. Nel '79, dopo circa due mesi da quando la società aveva acquistato un grande complesso immobiliare al prezzo dichiarato di 40 miliardi (grazie all'intervento dei soci subito rimborsato tramite un finanziamento di pari importo ottenuto da una banca), la fiduciaria aveva ceduto per 990 mila lire l'intero pacchetto azionario in suo possesso ad un nullatenente. Questi appena 11 giorni dopo aveva rivenduto lo stesso pacchetto di azioni per 43 miliardi alla stessa banca che aveva finanziato l'operazione.

A sua volta in quello stesso giorno l'istituto di credito ha venduto il pacchetto azionario ad un'altra immobiliare per 43 miliardi, oltre a 70 milioni per le commissioni e la tassa sui contratti di Borsa. La società acquirente era stata costituita appena 7 giorni prima da un'altra fiduciaria e da un commercialista, ed aveva beneficiato anch'essa di un finanziamento di 43 miliardi da parte della stessa banca, che aveva così approntato i mezzi per il pagamento verso se stessa.

Da questa vicenda, che secondo gli 007 del fisco «esalta l'attitudine di [illegible] società fiduciarie ad occultare i veri protagonisti di un'operazione finanziaria, che registra una plusvalenza di quasi 43 miliardi artificiosamente collocata in capo ad una persona fisica impossidente», ha preso il via un approfondito studio sugli effettivi poteri delle società fiduciarie.

5 Il risultato è sconcertante: per il fisco è impossibile individuare i veri soci tutte le volte in cui una società fiduciaria partecipa all'atto costitutivo di una società per conto di fiducianti non nominati.

6 I superispettori hanno infine sollecitato l'approvazione in Parlamento di una normativa che disciplini le vendite all'asta effettuate da privati. La mancata regolamentazione di questo nuovo sistema di vendite, la cui diffusione è in aumento, consente ad operatori commerciali di camuffarsi da privati cittadini, e quindi di vendere senza fattura e in evasione dell'Iva una parte delle [illegible].

Pierluigi Franz

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini

Contro le grandi evasioni l'Ocse pensa a un'Interpol

GINEVRA — I governi dei Paesi aderenti all'Ocse e al consiglio d'Europa discutono discretamente l'eventuale firma di una convenzione, che permetta la lotta efficace contro l'evasione fiscale e che consenta di smascherare e punire tali reati al di là delle frontiere nazionali. La convenzione, detta Interfipol, sta al fisco come l'Interpol sta alla polizia. La «Tribune de Genève» ha scritto che nel 1977 cominciò a essere elaborata nel massimo riserbo, e che dovrebbe essere sottoposta definitivamente ai governi interessati nel prossimo settembre. Lo strumento così creato non si limiterebbe a perseguire atti fraudolenti.

Secondo il quotidiano ginevrino tale strumento vorrebbe sottoporre a sorveglianza l'insieme «dei movimenti internazionali di persone, capitali di persone, capitali, beni e servizi suscettibili di offrire possibilità di evasione apparentemente legali».

Decisi a dotare la convenzione della massima efficacia, gli autori del progetto arrivano a prevedere che «rappresentanti di uno Stato siano autorizzati a partecipare a controlli fiscali in un altro. Ogni Stato potrà esser chiamato a procedere al recupero dei crediti fiscali di altri Stati, come se si trattasse di crediti propri».

Il progetto potrà inciampare ancora sul problema fondamentale della sovranità nazionale.

Salgono i profitti Westland

L'impresa britannica produttrice di elicotteri Westland ha comunicato ieri i primi dati di gestione dopo il contrastato progetto di rifinanziamento e l'acquisto di una parte del suo pacchetto azionario da parte della Fiat e della americana United Technologies. Le cifre relative agli ultimi sei mesi mostrano un aumento dei profitti al lordo delle tasse pari a 3 milioni di sterline (7,5 miliardi di lire) anche se non vi è stato il pagamento di nessun dividendo.

No di Sunia e Uppi

Equo canone proprietari e inquilini scontenti

ROMA — L'ennesimo accordo nel pentapartito sull'equo canone non soddisfa né gli inquilini, né i proprietari di case che, sia pure da diversi punti di vista, parlano di «soluzione pasticciata». Per il segretario del Sunia (il sindacato degli inquilini), Tommaso Esposito, «appare elusa la richiesta prioritaria avanzata dalla categoria di una maggiore e più garantita stabilità alloggiativa».

Inoltre, non c'è chiarezza per gli sfratti e gli aumenti previsti per gli affitti (25 per cento annuo, più altri parametri) vengono ritenuti troppo alti e generalizzati. Così come è insufficiente lo stanziamento previsto per il Fondo sociale (120 miliardi).

«E' il tipico caso della montagna che partorisce il topolino — osserva Antonello Di Paolo, segretario dell'Uppi, l'associazione dei piccoli proprietari —. Dopo tre anni di discussione, ci si propone una riforma che, in realtà, non va oltre il leggero ritocco di una legge che conserva tutte le storture e le incongruenze».

I piccoli proprietari, dopo quattro anni di attesa, giudicano esigui gli aumenti previsti. Insoddisfazione anche per il nuovo blocco degli sfratti. In proposito, si prevede il ricorso alla Corte Costituzionale. «Quello che dispiace — conclude Di Paolo — è constatare che i nostri politici siano incapaci di uscire da quella logica dell'emergenza».

Ieri si sono conosciuti nuovi particolari sui contenuti dell'ultimo accordo. Il nuovo equo canone varrà per i Comuni con più di 20 mila abitanti, contro l'attuale limite di 5 mila; le abitazioni signorili, che attualmente pagano un canone molto più alto rispetto alle altre case, saranno escluse dagli aumenti rivalutativi: questi aumenti, infine, colpiranno soprattutto gli alloggi costruiti prima del luglio 1978.

Il ministro Nicolazzi, infine, soddisfatto per l'accordo raggiunto, ha annunciato che alla prossima riunione di governo presenterà un decreto legge sulle locazioni commerciali.

e. p.

Altissimo propone

Un «polo» aeronautico tra privati

ROMA — L'istituzione di un polo privato per la motoristica aerea da realizzare con la Fiat viene proposta dal ministro dell'Industria, Altissimo — a quanto apprende l'agenzia l'Asca —, in una relazione consegnata al Parlamento in occasione dell'audizione presso le commissioni Industria, Bilancio e Difesa della Camera. L'audizione era prevista per stamane ma è stata rinviata: ciò nonostante il ministro ha consegnato al Parlamento un documento in cui egli prende innanzitutto posizione sulla questione del polo aeronautico pubblico schierandosi a favore di una razionalizzazione del comparto attraverso la concentrazione delle industrie pubbliche nel settore dell'Iri.

«Mi sembra ormai indilazionabile — scrive Altissimo — una coordinata razionalizzazione

Per traghetti e aerei fermate già decise, per i treni si tratta

Partono gli scioperi d'estate i trasporti rischiano il caos

ROMA — Tempi di vacanza, tempi di scioperi soprattutto nel settore dei trasporti. E' un classico ormai, che si ripete quest'anno in una situazione di notevole ansia per l'andamento della stagione turistica già turbata dalla crisi nel Mediterraneo, dalla nube tossica russa, dalla sconcertante vicenda del metanolo. Mentre continuano ad arrivare massicce disdette di viaggi in Italia da parte di turisti americani si preannuncia una raffica di scioperi sui traghetti, nei porti e sugli aerei, destinata ad influire in modo assai negativo sulle correnti di traffico nazionali ed estere.

Le agitazioni sono destinate ad intensificarsi progressivamente nelle prossime settimane se non saranno trovate soluzioni tempestive e ragionevoli alle varie vertenze che si protraggono da tempo fra rinvii, incomprensioni, scontri polemici. Fino agli ultimi giorni di luglio non vi sono limiti alla possibilità dei sindacati di promuovere ed attuare azioni di protesta: il codice di autoregolamentazione adottato nei trasporti dispone, fra l'altro, che non si può scioperare «la settimana che precede e quella che segue Ferragosto» e «nei giorni concomitanti con i grandi esodi legati alle ferie estive».

Il 17 giugno, martedì, resteranno bloccati per ventiquattro ore tutti i traghetti della Tirrenia in seguito ad una astensione dei marittimi proclamata dalle federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil contro la decisione della società di utilizzare, a partire dal 27 giugno, un traghetto inglese sulla rotta Genova-Cagliari con equipaggio per metà inglese e per meno dell'altra metà italiano.

Notevoli difficoltà al trasporto marittimo, in generale, deriveranno da una agitazione indetta ieri sera per la prossima settimana dai sindacati dei portuali aderenti alle tre confederazioni per sollecitare la riforma del sistema dei porti [illegible] da lungo tempo [illegible] l'apparente funzionamento di una commissione tecnica) ma anche per ottenere garanzie sul regolare pagamento degli stipendi ai portuali di Venezia e il rispetto della normale scadenza di fine giugno. I rappresentanti dei lavoratori nella commissione hanno dato un ultimatum per rimuovere [illegible] e difficoltà, minacciando perfino le dimissioni.

Gli aeroporti di Roma resteranno paralizzati o, comunque, subiranno intralci notevoli per uno sciopero deliberato dai sindacati confederali dei trasporti contro il blocco delle trattative sul rinnovo del contratto integrativo, mentre gravi inconvenienti saranno determinati da un «pacchetto» di trenta ore di astensioni articolate dei dipendenti Alitalia-Ati, anche in questo caso per la rottura dei negoziati sull'accordo integrativo. «Non è forte — osserva il segretario generale aggiunto della Filt-Cgil, Mezzanotte — c'è chi teme una estate calda. Ci troviamo di fronte ad una interruzione per ragioni pregiudiziali, non di merito, sulla piattaforma di rinnovo. Non è vero che abbiamo chiesto una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro; abbiamo rivendicato soltanto una riduzione mirata ad alcuni settori».

Nessuna preoccupazione, invece, sul fronte del trasporto ferroviario, almeno per il momento. Il ministro Signorile esaminerà con i sindacati il 17 giugno l'andamento della vertenza per il rinnovo.

Gian Carlo Fossi

Per il blocco dei voli Olimpic Airways

Atene: 4 piloti in carcere

ATENE — Continua ad Atene lo sciopero dei 600 piloti e motoristi di bordo della Olimpic Airways, la compagnia di bandiera greca; oltre 80 voli tra nazionali e internazionali sono stati cancellati ieri. Ieri quattro piloti in sciopero sono stati arrestati sotto l'imputazione di interruzione di servizio dopo che il governo aveva imposto la precettazione: rischiano fino a 10 anni di carcere.

Migliaia di passeggeri stazionano nell'aeroporto e affollano gli sportelli delle altre compagnie alla ricerca di un imbarco.

Piloti e motoristi chiedono un aumento di stipendio del 6%. Secondo un accordo sottoscritto nel '79 le retribuzioni della Olimpic Airways sono agganciate a quelle dei loro omologhi delle principali compagnie europee, ma il governo socialista rifiuta di corrisponderlo a causa del piano di austerità che il Paese si è dato.

Romiti, insieme con Forlani, all'assemblea degli imprenditori romani

L'industria attende da politici e banche appoggi per sfruttare la fase favorevole

ROMA — «*La pagina della crisi si è chiusa, ma quella dello sviluppo è ancora tutta da scrivere*». L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, prendendo ieri la parola all'assemblea degli industriali romani ha invitato governo, forze politiche e banche ad un maggiore impegno per cogliere la «*grande opportunità*» offerta dalla favorevole congiuntura internazionale.

Il vicepresidente del Consiglio e neo presidente della dc, Arnaldo Forlani, dichiarandosi in perfetto accordo con le richieste degli industriali, ha criticato chi, all'interno della coalizione governativa, «*fa prevalere la litigiosità e le polemiche alle ragioni dell'unità impedendo così alle imprese di avere punti di riferimento certi*».

E' il momento, ha detto Romiti, di completare il processo di cambiamento, di rimuovere «*le ultime pietre che ancora intralciano il nostro cammino verso il futuro*». L'industria è destinata a giocare un grande ruolo in questa marcia verso lo sviluppo. Ma, ha osservato l'amministratore delegato della Fiat, se c'è una parte dell'industria in forte rilancio c'è la parte restante che è ancora in ritardo, in termini di competitività e di capacità di collocare il prodotto sul mercato.

Un sistema industriale che funziona a metà, sia pure per la parte maggiore, non conviene a nessuno. «*C'è la necessità quindi di agevolare, in tutti i modi, gli investimenti nell'industria, perché la carta vincente è l'innovazione tecnologica*». E' una sfida che richiede grande collaborazione, soprattutto dalla banca, «*la controparte principale dell'industria sul piano finanziario*». Le banche, però, per difendere i loro conti economici, resistono con ogni mezzo e con ogni argomento alla discesa dei tassi di interesse.

C'è molto da fare anche sul versante della politica economica. L'azione del governo si è fatta positiva, ma, ha rilevato Romiti, l'obiettivo del 6 per cento per l'inflazione è un traguardo ormai superato dagli eventi. «*Il nostro traguardo ora deve essere la media europea. E' un traguardo possibile, ma soprattutto necessario se vogliamo accrescere la competitività, allargare le possibilità di investimento, accelerare lo sviluppo*».

In chiusura del suo intervento, l'amministratore delegato della Fiat ha sollecitato la liberalizzazione dei movimenti di capitale. «*Sono convinto — ha detto — che l'apertura delle frontiere serva a spingere anche il sistema pubblico verso quella ricerca di efficienza e di produttività di cui finora si è fatto carico solo in misura marginale*».

Forlani ha convenuto che «*oggi esistono le condizioni per intraprendere con maggiore coraggio la via risoluta della competitività*». In giro, per fortuna, c'è un atteggiamento di fiducia nelle nostre possibilità, ma sarebbe catastrofico in questa situazione non riuscire a risolvere il problema della disoccupazione. E' quindi fondamentale che si compia uno sforzo comune in uno spirito di collaborazione fra classe politica e forze sociali.

e. p.

PIAZZA AFFARI — Cautela in vista delle scadenze

Dietrofront in Borsa

L'indice ha perso il 3,58 per cento - Il mercato è alla ricerca di un nuovo equilibrio

MILANO — Scambi modesti e tendenza all'ingiù: proprio quello che migliaia di investitori non si attendono dalla Borsa si è invece verificato ieri in Piazza degli Affari. Sotto la pressione di vendite non cospicue il mercato ha ribaltato la performance delle due precedenti sedute chiudendo con un ribasso del 3,58%. Alle 13 e 30 tutto era finito come ai vecchi tempi, mentre sino a qualche settimana fa gli operatori ben difficilmente lasciavano i recinti prima delle 16.

Alla vigilia delle scadenze tecniche (per oggi è prevista la risposta premi, che dovrebbero risultare in gran parte abbandonati, mentre per lunedì sono in calendario i riporti) alcuni investitori hanno pensato bene di alleggerirsi di pacchi di assicurativi, diversi finanziari, e poi i titoli a maggior flottante (Fiat, Montedison, Olivetti, Mediobanca e Sme sono risultati particolarmente trattati). In pratica ieri mattina si è mantenuta l'impostazione emersa nel dopoborsa di mercoledì, quando dopo i progressi dell'apertura era emersa una corrente di vendite che aveva dimezzato i guadagni precedenti.

Queste forti oscillazioni, nell'ordine del 4-5 per cento giornalieri, sono tipiche, sostengono gli analisti, di periodi nei quali il mercato deve consolidarsi assestandosi su nuove basi dopo forti oscillazioni e inversioni di tendenza. Nulla di preoccupante, dunque, anche se i movimenti piuttosto bruschi dei corsi possono suscitare apprensioni nei risparmiatori meno esperti.

La notizia che le banche più importanti dovrebbero ridurre di mezzo punto il tasso sui riporti, portandolo al 13,75 per cento, non ha avuto impatto sul mercato, teso alla sistemazione delle posizioni più esposte, come pure l'approvazione da parte della commissione Finanze del Senato del disegno di legge che prevede l'amministrazione accentrata dei valori mobiliari attraverso la società Montetitoli, fatto questo che dovrebbe restituire rigore amministrativo al mercato.

Ma tutto questo non ha riportato tranquillità tra i risparmiatori che hanno smobilitato i valori assicurativi, con punte all'ingiù del 10,7 per cento per Italia. Latina, Sai, Toro, Generali (che dopo aver chiuso a 127.500, -5,5 per cento, si sono riportate nel dopolistino a 130.500) e Milano. Deboli anche i bancari sulla scia del Banco di Roma (-4 per cento), Cattolica del Veneto e Lariano. Tra gli industriali hanno perso quota le Fiat e tutti gli altri valori del gruppo, sulla scia delle Ifi (-8 per cento), deboli anche Montedison, Farmitalia, Meta, anche se nel dopoborsa si è notata una ripresa dei prezzi rispetto ai minimi.

Tra i valori del gruppo De Benedetti particolarmente cedenti le Cir (-9,3 per cento), Buitoni e Teknecomp. Tra i valori a minor flottante hanno subito forti flessioni Olcese, Pacchetti, Brioschi, Perlier, Cantoni. Nella scuderia dell'Iri si sono distinti Dalmine, Cementir e Alivar. I fondi di investimento non si sono fatti sentire sul mercato, anche se ai prezzi più bassi si sono notate mani forti pronte a rastrellare i titoli più interessanti.

Da segnalare infine che l'asta per l'assegnazione dei titoli Finarte ha fatto registrare per il secondo giorno un'offerta superiore alla disponibilità. Si andrà pertanto al terzo giorno d'asta e molto probabilmente all'assegnazione dei titoli per riparto.

g. mo.

La Borsa va giù, ma Piazza Affari è sempre surriscaldata

Un esperimento pilota a Bergamo

L'Ifil vende fondi al supermercato

TORINO — Il gruppo Ifil, che negli ultimi cinque anni ha aumentato da 20 a 400 miliardi le proprie partecipazioni, è il primo e più importante esempio in Italia di holding integrata nel settore dei servizi innovativi. L'Ifil appartenente al gruppo Ifi, opera in tre settori principali: il settore finanziario (Gruppo Prime - fondi comuni d'investimento), il settore assicurativo (Gruppo Toro Assicurazioni) e la Grande Distribuzione (la Rinascente).

Nell'ambito di un programma di realizzazione e di valorizzazione delle sinergie della holding, Ifil ha varato una iniziativa innovativa per il mercato italiano, che mira all'allargamento della conoscenza dei rapporti assicurativi e finanziari tramite i punti di vendita della grande distribuzione commerciale. Domani presso la Città Mercato di Bergamo verrà inaugurato un punto di consulenza e di vendita di servizi assicurativi e finanziari gestito dalla Toro e dalla Prime.

L'ufficio sarà dotato di una serie di attrezzature, tra cui un terminale che permetterà di elaborare in tempo reale piani personalizzati di integrazione assicurativa e preventivi per qualsiasi tipo di copertura assicurativa individuale e famigliare; sarà inoltre possibile ottenere qualsiasi informazione sui prodotti del Gruppo Prime tra i quali i fondi comuni d'investimento (PrimeCapital, PrimeRend e PrimeCash) e sulle relative modalità di sottoscrizione.

Il servizio sarà prestato da consulenti finanziari della Prime Consult e da agenti professionisti della Toro Assicurazioni che garantiranno la qualità del servizio delle Società rappresentate.

L'Iri rilancia l'ipotesi Ford e polemizza con la Fiat

Viezzoli chiede per il caso Alfa un confronto diretto con Romiti

ROMA — L'Alfa rilancia l'ipotesi di un accordo con la Ford e risponde polemicamente alle dichiarazioni rilasciate da Romiti e da Ghidella alla Commissione Bilancio della Camera. I vertici di Iri (ma il presidente Prodi è ancora negli Stati Uniti), Finmeccanica e Alfa, dopo lunghe consultazioni durate tutta la giornata, hanno dato in serata alle agenzie un comunicato di due paginette. Ecco i punti principali: anche l'ipotesi Fiat prospetta di fatto l'uscita dell'Alfa dalle partecipazioni statali con lo scorporo dei due stabilimenti di Pomigliano e Arese; la proposta Ford assicura il mantenimento dell'unitarietà della struttura societaria tutelandone l'immagine e l'identità nonché la capacità progettuale e innovativa «e appare quindi doveroso approfondire nel dettaglio tale proposta»; i dirigenti dell'Alfa hanno sempre informato i responsabili della Fiat Auto che avevano in corso colloqui anche con altre case automobilistiche, la stessa informazione è stata data agli altri interlocutori.

Il «caso Alfa» rischia di surriscaldarsi. Il presidente della Finmeccanica, Franco Viezzoli, ha telefonato ieri al presidente della Commissione Bilancio, Cirino Pomicino, per chiedere un faccia a faccia con Cesare Romiti. L'amministratore delegato della Fiat ha fatto sapere di essere disponibile al confronto qualora la Commissione decida la convocazione.

Comunque prima di esprimere un parere sull'ipotesi di accordo tra l'Alfa Romeo e un partner internazionale o nazionale, la Commissione Bilancio è intenzionata ad ascoltare sia i ministri competenti, probabilmente Darida e Altissimo, sia i rappresentanti dei sindacati. «Per fine mese — ha dichiarato il presidente della Commissione — intendiamo concludere la discussione sul documento del ministro delle Partecipazioni Statali sulla politica delle vendite, in modo che governo e Parlamento sappiano quali possono essere i confini precisi all'interno dei quali muoversi nella politica delle cessioni e degli acquisti da parte dei gruppi pubblici». A questo punto — ha aggiunto — l'importante è che ci sia una valutazione trasparente da parte dei vertici dell'Iri che devono decidere in piena autonomia.

Riferendosi alle risposte fornite da Romiti, egli ha rilevato che l'accordo con l'Alfa non comporterebbe comunque la chiusura di stabilimenti Fiat e che l'occupazione dei due stabilimenti del Biscione sarebbe garantita, mentre l'eventuale sovrappiù di manodopera potrebbe essere riassorbito. Ma in casa democristiana non tutti la pensano allo stesso modo e il dibattito va assumendo varie sfaccettature.

Secondo il vicesegretario Scotti la questione Alfa-Ford va valutata in base ai programmi produttivi e alle prospettive che si aprono sui mercati internazionali. Quindi parlare di vendite — ha precisato — è un errore poiché la filosofia delle partecipazioni statali deve essere quella di entrare e uscire dalle imprese, sempre in una strategia di fondo che punti all'innovazione e all'internazionalizzazione «e non puntando solamente ad un risanamento fine a se stesso».

C'è stato un difetto di informazione al governo? Il vicecapogruppo dei deputati socialisti Sacconi ritiene che il ministro delle Partecipazioni Statali doveva essere messo al corrente dell'esistenza di un'ipotesi Fiat per il risanamento dell'Alfa, ma Cirino Pomicino ribatte che l'Iri si è mosso correttamente poiché la Ford ha avanzato una richiesta scritta di acquisto, mentre i colloqui Fiat-Alfa non si sono concretizzati in un impegno formale.

e. pa.

● La Société Européenne de Propulsion (Sep) ha realizzato nel 1985 un fatturato di 2,36 miliardi di franchi (+25 per cento) e un utile netto di 25,8 milioni. Lo ha annunciato il nuovo presidente, Jean Sollier.

Sollier, che ha appena proceduto alla riorganizzazione dei vertici operativi della Sep, ha poi confermato la linea della politica di cooperazione industriale seguita dalla società sia all'interno (con l'Aerospatiale, Alsthom, Dassault, Matra) che all'estero (con Fiat, Man, Mbb, Snia-BPD e Volvo). Con la Fiat, la Snia-BPD e Volvo, la Sep sta portando avanti il progetto di motore «Vulcano» che verrà installato sul super-razzo «Ariane V» negli anni 1995.

La legge torna al Senato perché sono state introdotte modifiche

Anche la Camera ha approvato movimenti valutari più liberi

ROMA — La Camera, dopo il Senato, ha approvato con alcune modifiche la legge di riforma valutaria che introduce norme liberalizzanti i movimenti di capitali. «Le modifiche apportate — ha dichiarato il ministro per il Commercio estero, Capria — non incidono sulla filosofia della liberalizzazione e sull'impianto della legge nelle linee generali», perfezionate nel luglio scorso dal Senato. Anzi, talune modifiche introdotte alla Camera, ha precisato l'esponente di governo, consistono in un ulteriore approfondimento di taluni aspetti tecnici.

Tra essi il rafforzamento dei poteri di controllo sulle norme delegate, alle quali la riforma affida il compito di ridisegnare le «regole del gioco» nelle transazioni internazionali.

D'intesa con il governo, l'assemblea di Montecitorio ha tra l'altro alleggerito le norme sulle sanzioni amministrative, sopprimendo il previsto aggravio nei confronti di chi, con più illeciti valutari amministrativi, superasse in un anno il valore di 100 milioni. «E' stato fatto un buon lavoro», ha commentato ancora Capria, confermando che «restano inalterate le prospettive di allineare rapidamente l'Italia ai maggiori Paesi industrializzati», rendendo il sistema competitivo anche su questo terreno.

Su questo versante, ha precisato il ministro, «è rimasto invariato l'ottimo lavoro del Senato e sarà così immediatamente operativa la depenalizzazione sino a 100 milioni».

Di fatto, questo comporta l'eliminazione di una notevole mole di procedimenti giudiziari pendenti che, in gran parte dei casi, riguardano i cosiddetti «reati turistici» e casi come quelli accaduti recentemente ad un noto tenore e ad un affermato calciatore.

La seconda lettura al Senato della riforma valutaria dovrebbe procedere, secondo Capria, senza ostacoli e ritardi. Ciò consentirà di avviare presto la modifica.

Tra i positivi commenti, quello dell'indipendente di sinistra Onorato, che ha visto accolto l'emendamento del suo gruppo sul controllo delle intermediazioni commerciali all'estero: le cosiddette tangenti d'affari, che «dovrebbe riuscire a moralizzare il commercio internazionale e a [illegible] quello d'armi».

Le trattative per la cessione della quota sarebbero a buon punto

Al gruppo De Wandel il 10% Valeo

PARIGI — La Compagnie générale d'industrie et de participations (Cgip) ha confermato che i negoziati in corso per rilevare una quota del 10 per cento della Valeo dovrebbero arrivare rapidamente a buon fine. La società (holding industriale del gruppo De Wandel e azionista, tra l'altro, con il 24 percento del capitale, della Banque Demachy che ha assistito Carlo De Benedetti nelle trattative per l'operazione Valeo) investirebbe in proprio nel gruppo componentistico francese 140 milioni di franchi.

D'altra parte la Regie Renault, come già la Peugeot-Citroen, ha fatto sapere ufficialmente di non essere interessata a sottoscrivere direttamente né attraverso la filiale Chausson (controllata pariteticamente con la Peugeot) partecipazioni nel capitale Valeo.

La casa automobilistica francese, che ha ottenuto le garanzie richieste sulle attività industriali della Valeo, non esclude peraltro che in un secondo tempo la divisione Chausson Thermique (radiatori e sistemi di riscaldamento per auto) possa trovare delle sinergie comuni con la stessa Valeo.

● HERMES - Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, ha lasciato, in occasione dell'assemblea generale annuale, il consiglio di amministrazione della Hermes Precisa International, una società svizzera di cui il gruppo italiano aveva preso il controllo nel 1981. Successore di De Benedetti, che dal 1981 era vicepresidente della società, è il direttore generale della Olivetti, Vittorio Levi.

Trattative tra Airbus e la Douglas

PARIGI — La Airbus Industrie ha confermato ieri di essere in trattative da tre mesi con la McDonnel-Douglas statunitense per la realizzazione di un progetto di cooperazione incrociata sui rispettivi programmi futuri: Airbus A-330, A-340 e Md-11, un trireattore a lungo raggio derivato dal Dc-10.

Il portavoce del consorzio europeo ha precisato che l'annuncio del negoziato è stato dato dal ministro dei Trasporti tedesco Martin Gruner, in occasione del salone aereo di Hannover. Alla Airbus Industrie partecipano Francia, Germania Federale, Gran Bretagna e Spagna.

Dopo aver affermato che i ministri dei quattro Paesi «accettano il principio di una cooperazione con la società statunitense», la Airbus Industrie ha però precisato che le trattative sono tuttora in fase «esplorativa» e che il consorzio sta negoziando contemporaneamente con altre società aeronautiche, tra cui l'Aeritalia.

La cooperazione con la McDonnel-Douglas, ha osservato, sarebbe fruttuosa poiché aprirebbe ad Airbus il mercato nordamericano.

Nuova fabbrica da 40 miliardi

La Stet si allea con Philips per produrre compact-disc

ROMA — Sorgerà vicino a Roma il nuovo impianto per la produzione di compact-disc (dischi ottici per la memorizzazione di musica e dati) frutto di una joint-venture tra la Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, la Philips italiana e la Pdo (Philips e Du Pont Optical). L'investimento iniziale sarà superiore ai 40 miliardi di lire e la produzione comincerà tra due anni.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati dall'amministratore delegato della Stet, Giuliano Graziosi, nel corso di una conferenza stampa. All'incontro sono intervenuti anche l'amministratore delegato della Pdo, Alfred Bok, e l'amministratore delegato della Philips Italia, Armando Cervi. La Stet, attraverso la Seat, terrà il 51 per cento del capitale azionario e si è riservata la possibilità di cedere delle quote azionarie mantenendo il controllo attraverso un apposito sindacato. La Pdo avrà il 39 per cento mentre la Philips controllerà il restante 10 per cento.

Graziosi ha, inoltre, annunciato che «in tempi brevi» la Stet avvierà una nuova iniziativa con importanti società italiane e americane, con una profonda conoscenza dei sistemi di elaborazione dati, proprio per sviluppare lo studio del software applicato ai dischi ottici.

La Zerowatt torna attiva

● Torna in attivo il bilancio della Zerowatt, azienda di elettrodomestici controllata dalla Candy, che ha chiuso il bilancio 1985 con un utile netto di 406 milioni contro una perdita di 1,9 miliardi dell'esercizio precedente. Il fatturato è ammontato a 91 miliardi con una crescita del 16,6% rispetto ai 78,1 miliardi del 1984. Il consiglio di amministrazione, riunito nei giorni scorsi per l'approvazione del bilancio, ha deciso lo stanziamento di 3,4 miliardi per ammortamenti ordinari e di 900 milioni per ammortamenti anticipati. Nel corso dell'esercizio la società ha scorporato la fabbrica di frigoriferi di Cirié creando la Nilox Zerowatt. Il bilancio consolidato della Zerowatt evidenzia un utile di 315 milioni.

● ENICHEM ANIC — L'assemblea degli azionisti dell'Enichem Anic, società dell'Enichem (gruppo Eni), presieduta da Antonio Sernia, ha nominato Alberto Burrai presidente della società. Antonio Sernia ricopre attualmente la carica di amministratore delegato dell'Enichem.

Dopo due anni e mezzo la Fiat rinnova il suo modello di tipo medio: più e nuove

Più charme per la «Regata»

Linea più moderna grazie alle modifiche alle porte - Ridisegnati gli interni - Dimezzata la rumorosità nell'abitacolo - Introdotti un Turbodiesel e biabero con un interessante sistema monoiniezione

In Fiat la parola d'ordine è «innovazione». Logico, quindi, che anche la «Regata», a due anni e nascita, sia sottoposta a un processo di rinnovamento pur se continua a piacere (finora 450 mila vetture vendute, di cui 270 mila in Italia: 108 mila, il 40%, di tipo Diesel).

Il rinnovamento un tocco di charme a questa simpatica berlina di categoria media e tocca estetica, confort e meccanica. Sparisce la versione Energy Saving (le innovazioni della distribuite sulla gamma, a parte il dispositivo Citymatic — lo spegnimotore ai semafori —, che la gente non ha apprezzato) e «85», ne arrivano nuove, legate ad altrettante motorizzazioni: la monoiniezione e la Turbodiesel.

Vediamo, in sintesi, le vità. Estetica. Vari ritocchi, fra cui spicca il nuovo disegno delle porte, la cui linea di cintura, di mm anteriormente e di 10 mm dietro, segue l'andamento del . I cristalli laterali sono stati spostati verso l'esterno, a filo carrozzeria, a vantaggio dell'aerodinamica e della larghezza interna in cintura (più 3 cm davanti, più 2 posteriormente). Risultato globale: accentuazione della linea a cuneo della «Regata», stile più moderno e filante. Gli interni sono stati ridisegnati, con più vivaci e eleganti. Rifatti i sedili (più anatomici e meglio molleggiati). Nuova grafica della strumentazione.

Confort. Qui la «Regata» ha compiuto un avuto modo di verificare in un giro di prova. Tutta una serie di interventi (irrigidimento di elementi della scocca fonti di vibrazioni, impiego di materiali fonoassorbenti, guarnizioni antifruscio alle porte, nuove tubazioni di scarico, miglior aerodinamica, ecc.) hanno ridurre la rumorosità di circa 3 decibel, come dire che è stata dimezzata rispetto al passato. Nelle versioni Diesel per loro natura meno , è stato adottato un comando cambio a bowden (novità assoluta per la Fiat) anziché ad il sistema si basa sul comando di selezione e innesto delle marce trasmesso dal gruppo comando a quello attuatore sul cambio tramite cavi flessibili. Si eliminano vibrazioni, si hanno una maggior precisione di innesto e una silenziosità migliore.

Nuove motorizzazioni. La gamma «Regata» continua a comporsi di 13 versioni, fra berline e station wagon (la «Weekend», da cui deriva anche il veicolo commerciale «Marengo»). Spiccano la «100 S i.e.» a benzina, che sostituisce il precedente a carburatore, e la «Turbo DS», che si aggiunge a quelle con motore aspirato.

La prima monta un impianto di iniezione Spi (Single Point Injection) sviluppato con General Motors. Un importante affinamento tecnico che diminuisce i consumi (quasi l'8% in meno per il valore medio) e l'inquinamento e offre una eccellente progressività di risposta del motore e una miglior regolarità di funzionamento.

Il monoiniezione ha 100 CV a 6000 giri/min. e una massima di 13,1 kgm a 4000. Tocca i 180 km/h, accelera da zero a 100 l'ora in 10" e copre i mille metri in 32". Consumi tra i più bassi nella categoria, delle «medie»: 5,3/6,0/9,8 l/100 km a 90, 120 km/h, in città. Mediamente, con un litro si fanno quasi 14 km.

La «Regata Turbo DS» ha il motore della versione Diesel di 1929 cc con un turbo KKK, valvola waste-gate, in e adeguamenti vari. Un propulsore moderno e tecnologicamente (potenza 80 CV, il in più rispetto all'aspirato, e coppia 17,5 kgm, il 44% in più) che permette alla nuova vettura di raggiungere nel massimo confort i 170 km/h e di re i 100 l'ora in . Consumi: 4,4/6,1/8,3/5,8.

E i prezzi? Le modeste e non sempre verso l'alto. La «70 S», ad esempio, quasi 600 mila lire in . Insomma, la «Regata» vale di più, sotto tutti gli aspetti.

Michele Fenu

La nuova «Regata» e il disegno del comando cambio con cavi flessibili adottato sulle versioni a gasolio

Ecco lo scenario in cui si muove

Com'è piaciuta questa berlina

La Fiat «Regata» appartiene per convenzione al segmento D, cioè a una categoria considerata media per eccellenza, che nelle vendite totali in Europa rappresenta il 22 per cento circa (attorno ai milioni di unità vendute ogni anno). I modelli di questo segmento proposti dall'industria europea sono una trentina: vi troviamo, oltre alla «Regata», Lancia «Prisma», Citroën «Bx», Volkswagen «Jetta» e «Passat», Audi «80/90», Opel «Ascona», Vauxhall «Cavalier», Ford «Sierra» e «Orion», Alfa Romeo «75» e «Giulietta», Seat «Malaga», Volvo «340-360», Austin «Rover», «Montego», Peugeot «305» e «309». Al gruppo si è aggiunta recentemente la Renault 21. Quasi offerti con motorizzazioni a benzina e Diesel.

In genere, si tratta di berline a tre volumi (talvolta con versioni station wagon), e, nella maggior parte, a trazione anteriore. Le cilindrate dei motori a benzina vanno da 1300 a 2000 cc, quelle dei Diesel da 1600 a 2000. Tra questi ultimi, una decina sono dotati di turbo, da oggi, anche sulla «Regata TD di cv.

Coesistono nel segmento modelli di caratteristiche abbastanza differenziate, che per dimensioni, immagine e motorizzazione si sovrappongono a vetture di segmenti contigui, tanto che la categoria viene considerata, in parte, di transizione.

Il mercato dove i modelli di questo tipo hanno maggiore diffusione è quello britannico, che l'anno scorso ha assorbito unità, pari al 32,3% delle vendite totali. In , nel 1985 il segmento ha fatto registrare 275.000 il 15,8%. Al primo posto la «Regata», consegnata in 82.288 unità, di cui 38.400 con motorizzazione a gasolio. Seguono la Lancia «Prisma» (56.648), l'Alfa Romeo «75» e «Giulietta» (31.965 complessive), la Citroën «Bx» (24.263), la Volkswagen «Jetta» (12.649).

Ancora la «Regata» è l'anno scorso la vettura più venduta nel sottosegmento Diesel 1600/1700 (13.400 pezzi, pari al per cento del totale «Regata») e 2000 (25.000 unità, 36%) la Lancia «Prisma» al secondo posto (26.900 unità, 28%).

Per quanto riguarda le versioni wagon del segmento D, i modelli europei presenti nel mercato italiano sono appena sei, e la domanda è l'anno scorso di 36.400 unità. Ma il 54% delle vendite di familiari è stato di vetture motorizzazione Diesel. Anche in questo sottosettore la «Regata Weekend» è risultata la più venduta 18.400 pezzi, davanti alla Volkswagen «Passat SW» e «Peugeot SW». In particolare, le consegne della versione «Weekend» sono state pari al tale «Regata».

Da un'indagine di sul profilo degli acquirenti «Regata» è risultato che:

1) la clientela è in maggioranza composta da persone con famiglia a carico e di età compresa fra e 50 anni;

2) nel 94% è maschile, e sposata nel 95% dei ;

3) le professioni più rappresentate sono quelle degli impiegati (24,7%), rappresentanti di commercio (14,6%);

4) nel 47,3% dei casi la Regata è posseduta insieme ad altra vettura;

5) circa il 45% dei clienti è arrivato alla «Regata» da altri modelli Fiat, in particolare «Ritmo», «131», «128».

Questa è la fisionomia della «Regata» dopo poco più di due anni e mezzo di vita: un modello che per immagine e dimensioni si colloca nel baricentro ideale della categoria media, ma che per confort, prestazioni, contenuti si colloca nettamente nella fascia alta del segmento D.

Ferruccio Bernabò

Tra le 13 versioni anche il Marengo

Versione	Cil. cc	Pot. Cv	Vel km/h	Prezzo lire
70	1301	65	156	11.112.100
70 cambio aut.	1301	65	150	14.400.600
70 S	[illegible]	65	[illegible]	14.610.700
100 S i.e.	1585	100	180	16.558.600
DIESEL	1697	60	[illegible]	[illegible]
DS	1929	65	155	17.029.700
TURBO DS	[illegible]	80	170	18.351.300
WEEKEND 70	[illegible]	65	[illegible]	14.897.400
WEEKEND 100 S i.e.	1585	100	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1697	60	150	16.870.400
WEEKEND DS	[illegible]	[illegible]	155	18.793.000
WEEKEND Turbo DS	1929	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MARENGO (Diesel)	1929	65	155	[illegible]

Le versioni nuova «Regata» sono 13. Tra esse figura anche il Marengo, modello commerciale omologato nella categoria trasporto merci, derivato dalla Weekend con motore Diesel aspirato. Il mercato cui si indirizza (servizi pubblici, commercio all'ingrosso e al dettaglio, artigiani, ecc.) è nel nostro Paese abbastanza contenuto: circa unità consegnate l'anno scorso, di cui 1200 Marengo, promettenti possibilità di sviluppo anche per impieghi in attività esclusivamente lavorative. I prezzi riportati chiavi in mano.

Quel sistema nasce fra Italia e Usa

Il dispositivo elettronico della S i.e.» sviluppato a Detroit insieme con la GM - Come funziona

Il della nuova «Regata 100 S i.e.» è il primo motore Fiat e uno dei primissimi al mondo a utilizzare il sistema di iniezione elettronica con un iniettore singolo collocato nel «corpo farfallato». In genere tanti iniettori quanti sono i cilindri.

Questo dispositivo presenta tutti i pregi dell'iniezione una certa semplificazione degli iniettori e nel sistema di comando degli stessi. Tra i pregi si possono citare una migliore risposta del alle richieste del guidatore, minori consumi (mediamente si riducono del per cento) e quindi minore inquinamento.

Come funziona? Una centralina elettronica munita di calcolatore e di memoria programmata riceve i vari sensori (numero di giri del motore, temperatura dell'aria aspirata e dell'acqua di raffreddamento, pressione luta dell'aria nel condotto di aspirazione e posizione farfalla). Tramite questi d'aria e di la quantità di benzina da iniettare ogni mezzo giro dell'albero motore.

La pressione della benzina nell'iniettore viene mantenuta costante da nel serbatoio e una valvola tarata. Quindi, la quantità iniettata dipende esclusivamente tempo d'apertura della valvola dell'iniettore, controllato dagli impulsi elettrici inviati dal calcolatore. Però, c'è un motorino in grado di posizionare esattamente la farfalla dell'acceleratore per il regime del .

La grande versatilità sistemi elettronici consente di avere regolazione a qualunque altitudine e in qualunque condizione di funzionamento (avviamento a freddo, accelerazione e rilascio, questa in cui si verifica il taglio dell'alimentazione per contenimento del consumo). Inoltre, la centralina è munita di autodiagnosi, cioè è in grado di provvedere all'inserimento dati d'emergenza se a mancare quelli dei sensori ed è capace di memorizzare eventuali difetti momentanei, che verranno indicati in occasione di un controllo in officina.

La serve anche a l'esatto anticipo di accensione, in base alle condizioni di marcia. Essa invia il segnale di comando al circuito elettronico che comanda la bobina provocando la scintilla.

Questo sistema è un esempio di collaborazione internazionale. E' sviluppato negli Stati Uniti dalla Fiat (che a Detroit possiede un laboratorio) e dai Centri ricerca della General . I vari elementi sono prodotti varie gruppi industriali. esempio, la centralina elettronica è Delco, il corpo farfallato Weber, Rochester, i Borletti e la pompa benzina AC Delco. Il sistema di accensione elettronica è Magneti Marelli. Come si vede, collaborazione Italia-Usa.

Gianni Rogliatti

Prospettive dell'accordo fra tedeschi e spagnoli

Volkswagen, Seat, Audi
Così viene divisa la torta

Con la firma dell'accordo di acquisto, da parte Volkswagen, di una partecipazione del per cento nella avvenuta il 9 giugno in un albergo di Ginevra, questa operazione può essere meglio interpretata nei suoi contorni e nei suoi significati. Perdurano, però, talune zone d'ombra che possibile dissipare tra qualche mese. sarà, ad esempio, il futuro del motore System-Porsche? E' pensabile Volkswagen voglia amalgamare prima possibile il processo produttivo della marca spagnola proprio le evidenti economie di scala che ne trarrebbe.

E' già dato per scontato che la versione a tre cilindri del System-Porsche, destinata ad un'auto economica, prodotta. Fermo restando il progetto di costruire una vettura di tale tipo, essa avrà quasi certamente un a quattro cilindri di costruzione Volkswagen.

Pare che la suddivisione strategica in al gruppo (che d'ora in poi si chiamerà Volkswagen-Audi-Seat), preveda per la Audi la parte della gamma, per la Volkswagen-Audi quella medio-alta e per la Seat la medio-bassa. Quest'ultima tuttavia conserverebbe il per la sua indipendenza attuale ma si tratta di indicazioni di principio. Al vertice della spagnola si è già installato di Wolfsburg e sarà lui a dirigere l'orchestra.

L'accordo prevede un aumento della capacità produttiva che dalle 306 unità del 1985 passerà a 400 mila nel 1990 e a 412 mila Un unità costruite saranno Volkswagen.

Già oggi la provvede al montaggio dei modelli », « » e «Polo» e non è improbabile — come si capire — che presso lo stabilimento di Pamplona verrà concentrato quello dell'intera produzione della «Polo» per consentire Volkswagen di sfruttare le linee di quest'ultima allo scopo di aumentare la produzione richiestissima «Golf». Si parla persino di costruire un stabilimento a Martorell (Barcellona) è stata definitivamente presa per le ripercussioni che potrebbe avere, trattandosi di un impianto prevedibilmente molto automatizzato, sull'occupazione. La Seat ha già notevolmente ridotto la manodopera e nel 1989 avrà più di addetti.

E' stato già disposto che la rete della Seat rimarrà quella che è oggi, salvo l'acquisizione di nuovi concessionari, in Spagna continuerà ad essere unica per le tre marche. Tuttavia, proprio in Spagna, si impone facile lavoro di separazione e di maggiore caratterizzazione dei modelli. Nel primo trimestre di quest'anno la Seat ha venduto sul mercato iberico 5.044 «Malaga», 4.417 «Ibiza» e . Nello periodo la Volkswagen ha collocato 1.997 «Polo», 1.272 «Passat», 1.081 «Santana» e «Golf», conquistando il 7,01% del contro l'11,3 Seat.

Insomma l'operazione-Seat che presenta prospettive ambedue i contraenti di un poderoso sforzo finanziario e organizzativo per condotta a buon fine. Di qui al la Volkswagen dovrà destinare miliardo e 300 milioni di marchi all'acquisto definitivo della società spagnola più 3 miliardi di marchi in . Ecco perché parlando recentemente di questo matrimonio Carl Hahn, presidente della VW, ha detto: «Abbiamo inghiottito un boccone, adesso dobbiamo digerirlo e per un bel pezzo ci preoccuperemo solo di consolidare le conquiste».

Dal canto la Seat ha perso in poi 180 miliardi di pesetas, pari a oltre 1800 miliardi di lire, il che spiega perché la germanizzazione di questa azienda è stata salutata dal Paese più con soddisfazione che rammarico. E questo anche se i termini occupazione è stato per gli spagnoli.

Piero Casucci

Novità fra i ciclomotori e originale iniziativa della Piaggio e della Lipu

Il «Ciao» riesce a percorrere oltre 90 km con un litro di miscela

Gli aironi portano in volo il Ciao «Ecology System»

Quando nacque, nel 1967, rivoluzionò il mercato dei ciclomotori, anzi divenne «il ciclomotore». , a 19 anni di distanza, il «Ciao» della Piaggio si rinnova: come struttura ed estetica è lo stesso, acquista un cuore nuovo, ovvero un motore — chiamato «Ecology System» — che consuma pochissimo e ha livelli di inquinamento irrisori.

Il nuovo «Ciao» sposa l'ecologia — la Piaggio è sempre stata molto attenta ai fenomeni di costume e alle tendenze del suo pubblico giovane — e viene lanciato con una operazione decisamente simpatica, riassunta dallo slogan «Io sto gli aironi». La società ligure si è accordata con la Lega protezione uccelli (Lipu) e, invece di varare le consuete campagne pubblicitarie, stanzierà 30 mila lire per ogni nuovo «Ciao» venduto da destinare all'oasi naturale di Crava Morozzo (Cuneo). L'oasi deve diventare un rifugio per questi nobili volatili minacciati di estinzione.

A voler essere pignoli anche questo è un modo di «far promozione», ma la bontà dell'iniziativa è indiscutibile. Come è da sottolineare il progresso tecnico compiuto dal «Ciao Ecology System». approfondita ristrutturazione del motore (ricordiamo che si tratta di un due tempi monocilindrico a corsa lunga di 49 cc e 1,5 CV funzionante a miscela al ha permesso di raggiungere risultati sionali. Lavorando su camera di combustione, ammissione, di carburazione e anticipo di accensione la Piaggio ha migliorato la percorrenza litro del 30% e ottenuto un indice di emissioni nocive inferiore del 40%.

«Siamo passati — spiegano alla Piaggio — dai 71,5 km/litro vecchio "Ciao" cia a 91 e dai 68,5 di quello con variatore a 81,5. Le emissioni di carbonio e idrocarburi incombusti molto inferiori a quelli stabiliti dalla normativa europea».

Un progresso che si applica alle 5 versioni esistenti il prezzi, Iva esclusa, variano da 690 a 814 mila lire) e che sottolinea la vitalità del Gruppo Piaggio, chiamato oggi più che mai a sostenere in Europa l'impatto della concorrenza giapponese. La società è al quarto posto nella classifica mondiale dei produttori di veicoli motorizzati a due (596.000 pezzi nel 1985 tra 3.128.000 Honda, 1.687.000 Yamaha e 1.105.000 Suzuki) e al primo di quella europea e, naturalmente, italiana.

Nel mercato nazionale dei ciclomotori la Piaggio-Gilera (con il marchio di Arcore verso un'attività motociclistica) ha raggiunto l'anno una quota del 67,1%. I «Ciao» venduti sono stati quasi 850 mila. Le prospettive per questo straordinario veicolo semplice, razionale e versatile buone. Il periodo di crisi che ha colpito il settore delle due ruote sembra in via di chiusura la situazione socio-economica italiana — lo sappiamo tutti — sta migliorando e, dunque, dovrebbe approfittarne ogni comparto industriale. Sulle ali degli aironi il «Ciao» farà ancora molta fortunata strada.

m. fe.

● Sicurezza stradale — *La Cee propone un sistema uniforme di controlli tecnici sugli autoveicoli compiersi in un periodo compreso tra i 3 e i 5 anni dalla prima immatricolazione, e successivamente ogni anno. Il sistema dovrebbe entrare in vigore nel 1987, con un calendario per smaltire il parco veicoli circolante.*

Il «Domino» dell'Iveco-Orlandi fa concorrenza ai jet

Viaggiare nel lusso col bus

Il «made in Italy» nuove strade nel settore degli autobus e, in particolare, in quello dei veicoli da granturismo di lusso. Con una operazione, analoga verbis, che ricorda quella della Lancia «Thema», la Orlandi, società del gruppo Iveco, ha presentato in questi giorni il «Domino».

Si tratta di un superbus a due piani (quello inferiore riservato ai bagagli e ai servizi, che comprendono attrezzatissima cucina, quello superiore 54 poltrone passeggeri) su autotelaio Iveco. Il motore è un 6 cilindri Diesel da 350 CV che assicura dolcezza e silenziosità di marcia, come si conviene a un mezzo studiato per assicurare uno straordinario confort.

Il «Domino», chiamato a competere con i bus di marca tedesca e a svolgere un ruolo rappresentativo, è in grado di far percorsi medi agli aerei. Potrebbe utilizzato veicolo linea oppure servizi turistici di grande classe. Costa 380 milioni (425 con tutti gli accessori, cucina compresa), cifra ammortizzabile in giro di quattro anni se impiegato per turismo (60-70 mila nei 12 mesi).

Il nuovo dell'Orlandi (società che ha compiuto 125 anni di vita e che ha una interessante tradizione) e dell'Iveco verrà costruito in 15-20 esemplari all'anno. Primo di una nuova famiglia, il «Domino» è a due assi. Tra le innovazioni tecniche, un sistema anti-rollio che cancella il fastidioso di ondeggiamento tipico dei veicoli a due piani, il baricentro risulta più alto.

Aerodinamico, leggero (120 kg in meno del «Poker», altro bus di lusso dell'Iveco), con rivestimenti esterni in alluminio e raffinate finiture interne. La cabina di guida è indipendente, con cuccetta, due telecamere con monitor per controllare la cabina passeggeri e la «coda», toilette, poltrone anatomiche con tavolino, radio, tv, impianto stereo, aria condizionata, e così via. Il «Domino» è vero

I docenti hanno ripreso il lavoro nelle scuole

Scrutini a pieno ritmo compresa la domenica

Ma i precari e gli autoconvocati continuano la protesta fino al 19

Gran fervore di lavoro ieri nelle scuole: la notizia che lo sciopero era stato [illegible] ha messo in moto la macchina degli scrutini fin dal primo mattino. Restano ancora «isole di protesta» a causa dei precari e degli autoconvocati che vogliono, in questo modo, distinguere la loro agitazione da quella del sindacato autonomo Snals. Forse occorrerà ancora qualche intervento «correttivo» che deciderà il provveditorato in accordo con il ministero. Ma tutto lascia prevedere il regolare svolgimento degli esami: lunedì, licenza elementare e media; mercoledì, maturità. Riprendono oggi le prove di qualifica professionale (che si sarebbero dovute concludere una settimana fa).

Gli scrutini si sono iniziati con tre giorni di ritardo. Che cosa significa ai fini pratici e per gli studenti? Senza dubbio, c'è il disagio psicologico di un'attesa imprevista, ma i guai dovrebbero limitarsi a questo. Tocca adesso agli insegnanti impegnarsi in una maratona di lavoro per concentrare in tre-quattro giorni ciò che [illegible] dovuto fare in una settimana. La [illegible] colare originaria [illegible] ministero dice che i risultati devono [illegible] esposti [illegible] domani sera. Questo non [illegible] possibile: in parecchie scuole i professori forse dovranno lavorare anche domenica per arrivare in tempo con le ammissioni agli esami. I giudizi per le classi intermedie proseguiranno lunedì.

Qualche problema per i professionali. Gli esami di qualifica interessano 800 ragazzi (Plana, Boselli, Galilei, Olivetti di Ivrea e Capetti di Pinerolo). Parecchi dei professori impegnati nelle prove [illegible] anche chiamati come commissari della maturità. Verranno perciò esonerati e sostituiti per quest'ultimo compito.

I precari e gli autoconvocati (dissidenti dei confederali) hanno annunciato ieri di proseguire la protesta fino al 19 giugno. In contrasto con Cgil, Cisl e Uil accusati di aver presentato una piattaforma troppo debole e [illegible] lontana [illegible] bisogni della «base», contrari agli autonomi dello Snals, continuando l'agitazione intendono «fare una denuncia morale». Ieri sono riusciti a bloccare gli scrutini degli istituti superiori Vittorini, Marie Curie, Majorana di Grugliasco, Otto Marzo di Settimo, Baldracco, Bodoni, Pininfarina di Moncalieri, Agrario, Guarrella. Nel pomeriggio sono slittati i giudizi delle cinque classi serali all'Avogadro perché il professore di diritto (precario) si è dichiarato in sciopero.

C'è una soluzione? I presidi si chiedono: «Non esiste più copertura sindacale per chi sciopera. Di conseguenza, possiamo considerare assenti coloro che rifiutano di fare gli scrutini e quindi sostituirli? Attendiamo istruzioni». Queste verranno probabilmente [illegible] alle 15 i [illegible] d'istituto delle superiori sono convocati [illegible] provveditore per ritirare le buste contenenti i plichi delle prove scritte di maturità che il dott. Sciaipi porta in mattinata da Roma.

Maria Valabrega

Tutto è pronto per ampliare l'area, ma non si trovano i 10 miliardi necessari

Il Politecnico soffoca e accusa

La «cittadella dell'ingegneria» non è mutata dall'inaugurazione (1958), quando gli studenti erano la metà. C'è il progetto per 56 [illegible] metri cubi con sopraelevazione [illegible] basso fabbricato, ma nessun finanziamento. Aumenta la richiesta di laureati, prenotati da aziende al 4°-5° [illegible] - «E noi importiamo gli ingegneri»

Il semaforo verde al via del progetto l'hanno dato, in due anni, sia il consiglio d'amministrazione, sia il Comune, [illegible] la Regione. Piano esecutivo a tutti gli effetti. La prima pietra potrebbe essere posata domani mattina e il Politecnico tornerebbe a respirare grazie ai previsti nuovi 56 mila metri cubi che si aggiungerebbero agli attuali 460 mila. Ma c'è un ostacolo, non secondario, che si frappone all'inizio lavori: la mancanza di fondi. L'ateneo di corso Duca degli [illegible] 24 non [illegible] a trovare i [illegible] miliardi necessari per l'ampliamento dell'edificio, sede della facoltà di Ingegneria e del Rettorato, in evidente e preoccupante crisi di spazio.

Alcuni dei dodici dipartimenti, in particolare quello di Elettronica-informatica, non riescono più ad ospitare la gran massa di studenti (dei 6200 iscritti un terzo sono aspiranti ingegneri elettronici): difficile frequentare i laboratori; impossibile installare [illegible] attrezzature. Gli spazi disponibili sono quelli del 1958, quando fu inaugurata la sede del Politecnico e la popolazione studentesca era la metà dell'attuale.

«O riusciamo ad espanderci o il [illegible] ateneo è destinato a un rapido declino», rileva preoccupato il rettore prof. Lelio Stragiotti. Espandersi dove? Due le ipotesi di lavoro studiate. La prima, da attuarsi a lunga scadenza, riguarda l'acquisto delle vicine ex officine ferroviarie in corso Castelfidardo per le quali il Politecnico ha chiesto al Comune la «riserva d'uso». La seconda, a breve termine, è la sopraelevazione del basso fabbricato nella zona Nord dell'attuale edificio con altri interventi lungo la fascia dell'aula [illegible].

Messo temporaneamente in disparte la prima ipotesi (bisogna attendere il trasferimento delle officine ferroviarie e la variante del piano regolatore), gli sforzi degli amministratori del Politecnico si sono concentrati sulla seconda [illegible] attuata, i metri cubi disponibili [illegible] di 56 mila. «Ora abbiamo tutto tranne i dieci miliardi», ironizza il prof. Stragiotti. Come ottenerli? «Li abbiamo richiesti al Fondo investimenti occupazione e attendiamo la risposta. Se dovesse essere negativa dovremmo [illegible] e [illegible] mutui. Ma quel che ci preoccupa soprattutto — continua il rettore — è la scarsa attenzione del ministero e della città verso le nostre istituzione».

Il Politecnico (600 docenti e ricercatori, 550 impiegati e tecnici) ogni anno laurea 600 giovani

E' spesso il «cahier de [illegible] léance» preparato in corso [illegible] degli Abruzzi 24. Negli ultimi 10-15 [illegible] il Politecnico [illegible] perso, per pensionamenti o dimissioni, oltre un centinaio di docenti, [illegible] sostituiti per le restrizioni [illegible] dallo [illegible]. I rimasti [illegible] oberati di richieste di ricerche e convenzioni, provenienti da enti pubblici e imprese private, sono talora costretti a rifiutarle. Motivo, manca il personale i [illegible] ministeriali stentano a crederci. Per il «Poli» sono centinaia e centinaia di milioni di mancati introiti.

«Il danno è doppio — ammette il prorettore prof. Rodolfo Zich — il nostro ateneo riduce il proprio autofinanziamento, si tarpano le ali alla [illegible] pura e applicata con le possibile ricadute di benefici per l'economia». Ancora: la facoltà non riesce a laureare una quantità di ingegneri pari alla richiesta del mercato. La tendenza è a scala nazionale e durerà ancora parecchi anni, soprattutto per gli elettronici, nucleari, elettrotecnici.

Il prof. Zich: «Alcune grosse aziende ci prenotano gli studenti già al quarto-quinto anno. Fa rabbia constatare che il nostro Paese sta già importando ingegneri. Stiamo pagando colossali errori di programmazione e non ci rimediamo. A Torino abbiamo bisogno di dieci miliardi per consentire al Politecnico di ospitare più studenti, prepararli meglio, incentivare la ricerca pura e applicata [illegible] che per la città e il Paese sia un investimento. Risposte alle nostre richieste? Silenzi, rinvii, "Vedremo"».

Amaro il commento del rettore Stragiotti a questo [illegible] posito: «Non nego [illegible] altre questioni aperte in città, la costruzione [illegible] nuovo stadio ad esempio, non meritino l'attenzione che ne [illegible], [illegible] mi chiedo perché non se ne riservi altrettanta per i nostri due atenei. Non dimentichiamo che i "cervelli" sono tra le poche materie prime del nostro Paese».

Guido J. Paglia

Forze attuali di due facoltà

Nato nel 1859 come Scuola di applicazione per gli ingegneri, il Politecnico di Torino comprende due facoltà, Ingegneria e Architettura, ospitate in [illegible] sedi diverse.

La prima, in corso Duca degli Abruzzi 24, edificio costruito nel 1958, accoglie il Rettorato, 12 dipartimenti, 3 istituti. La seconda nel Castello del Valentino, corso Mattioli 39, complesso monumentale del XVII secolo, è sede di 4 dipartimenti.

Complessivamente gli studenti iscritti superano di poco i diecimila, di cui 6200 a Ingegneria. Sono circa 300 l'anno i neolaureati in Architettura, 600 i neoingegneri.

Il secondo ateneo torinese con circa 600 docenti e ricercatori, 550 impiegati e tecnici, un bilancio di 25 miliardi (oltre ai 40 concessi dallo Stato per il personale) ha in corso un centinaio di contratti con aziende (Fiat, Olivetti, Enea, Enel in particolare), una cinquantina con il Cnr oltre alle attività istituzionali di ricerca [illegible] dal ministero della Pubblica Istruzione. Collabora inoltre attivamente con gli organi comunitari europei per i progetti «Esprit» e «Brite».

In notevole aumento le entrate per consulenze, contratti e convenzioni in «conto terzi»: da 1,5 miliardi nell'81-82 [illegible] è passati ad oltre 5 miliardi. Sono oltre duecento le materie insegnate a Ingegneria con 8 corsi di laurea: civile, meccanica, elettrotecnica, mineraria, chimica, nucleare, aeronautica ed [illegible] siale.

[illegible] regolari [illegible] al San Massimo

Il Tar ha accolto il ricorso: per [illegible] studenti finisce un incubo

Gli esami di idoneità per ragionieri e geometri all'Istituto San Massimo si svolgeranno regolarmente. Il Tar, accogliendo le tesi del prof. Dal Piaz, legale della scuola, ha sospeso fino al 31 luglio l'ordinanza ministeriale di fine maggio che, disponendo la chiusura dell'istituto, bloccava di conseguenza gli esami. Per i 536 alunni e per le loro famiglie finisce un incubo.

«E' la solita storia all'italiana», commenta il prof. Dal Piaz. Ma cos'è successo? Nel giugno '84 il San Massimo fu «visitato» da due ispettori ministeriali, che ripartirono per Roma senza dare più notizie. Solo nel gennaio di quest'anno la scuola si vide contestare alcune irregolarità. Passarono altri mesi e il 31 maggio, all'improvviso, arrivò un telex [illegible] che disponeva la chiusura della scuola da settembre e il blocco degli esami.

Sottolinea il prof. Dal Piaz: «E' pazzesco. A 10 giorni dalle prove annunciano: niente esami. E senza uno straccio di motivazione o meglio dicono: "Chiudiamo per le ragioni che saprete in seguito"». Il ricorso al Tar è immediato e rapida è anche la risposta del tribunale amministrativo: gli esami si fanno e nel frattempo, entro un mese, il ministero comunichi le motivazioni del provvedimento. A fine luglio il Tar deciderà nel merito.

Una storia perlomeno strana: se al San Massimo ci sono gravi irregolarità, perché s'è aspettato due anni dall'ispezione per ordinarne la chiusura? Ma cosa non va nella scuola? Pare si tratti di aule affollate, servizi igienici inadeguati (di certo non concessione di interessi con istituti di recupero anni). Storie ministeriali: 4 giorni prima del telex, due commissari governativi avevano dato il nulla osta per lo svolgimento degli esami. Una mano autorizza, l'altra blocca.

[illegible] resta al Castello o si trasferisce?

Rimanere o trasferirsi: questo il dilemma. La facoltà di Architettura, non [illegible] ancora scelto se restare [illegible] Castello del Valentino o traslocare vicino alla «sorella» maggiore», Ingegneria, ma dovrà decidere in tempi brevi, entro il 15 luglio, limite posto dal consiglio d'amministrazione [illegible] Politecnico per sbloccare l'impasse che dura ormai da anni.

Dice il neopreside, Luigi Mazza: «L'incertezza deriva da aspirazioni contraddittorie. Chi vuol rimanere al Castello mette sul piatto della bilancia la tradizione, la bellezza dell'edificio e della [illegible] la previsione [illegible] tempi lunghi dell'eventuale trasferimento, la possibilità di ricevere aule prefabbricate [illegible] cortili. Chi vuol traslocare insiste su precarietà dell'immobile, difficoltà e alti costi del restauro per i vincoli, opportunità di avvicinarsi a Ingegneria per usufruire di servizi, strumenti, laboratori comuni. Entrambe le scuole di pensiero sono sostenute da motivi sicuramente validi».

Due gli elementi sicuri fra [illegible] incertezza. Primo: Architettura [illegible] nell'ex Istituto Faveri Vecchi, in corso Unione Sovietica, come previsto nel '78-'79 [illegible] piano delle permute. Secondo: il rinvio [illegible] scelta definitiva sta costando centinaia di milioni l'anno per «rappezzare» il Castello. In caso di trasferimento, l'ipotesi più valida è che la facoltà [illegible] ospitata nell'area delle ex officine ferroviarie, in [illegible] Castelfi-[illegible]. Ma l'operazione è ancora in alto mare.

E' morto il collega Domenico Garbarino

Stroncato da infarto mentre tornava al giornale

E' morto Domenico Garbarino, nostro collega in Cronaca. Lo ha stroncato un infarto, per strada, mentre tornava da una lunga seduta del Consiglio regionale. E' morto, forse, [illegible] lui voleva, sul lavoro.

Pareva presago della sua fine dopo che di recente esami in ospedale avevano accertato gravi disfunzioni cardiache. Era stato invitato a prendersi un po' di riposo. Ma la risposta [illegible] stata: «No, la mia vita è il giornale».

Ieri aveva telefonato poco dopo le 17 da Palazzo Lascaris: «La seduta è finita, arrivo e metto giù il pezzo». Un'altra telefonata alla moglie, un breve saluto, poi è salito sulla sua Panda rossa. S'è sentito male in corso Re Umberto, all'altezza di corso Matteotti: ha avuto solo la forza di fermarsi e di accostare l'auto sulla destra. Un tranviere lo ha trovato riverso sul volante e ha chiesto aiuto: [illegible] c'era più nulla da fare. Inutile il ricovero all'ospedale [illegible] siano.

Parliamo di Domenico Garbarino qui, nello spazio che [illegible] destinato [illegible] sua [illegible] del Consiglio [illegible] gionale. Un doveroso omaggio al collega, preciso e documentato, ma anche all'uomo, pieno di interessi, al marito attento, al padre affettuoso.

Domenico Garbarino [illegible] compiuto 62 anni fra pochi giorni (era nato il 21 giugno del '24 a Carignano e sottolineava, più volte, [illegible] orgoglio, questa sua origine). Dopo la laurea in lettere e filosofia (110 e lode) aveva cominciato a frequentare il mondo del giornalismo.

Erano anni di fervore per Torino, collaborò con il Popolo Nuovo fucina di [illegible] [illegible] professionista nel '53, fu assunto alla Gazzetta del Popolo. Cronista e [illegible] caposcronista, guidò numerose battaglie d'impegno civile. Il primo dicembre '67 passò a La Stampa come caposervizio [illegible] Cronaca.

Si occupava di quella che noi [illegible] «cronaca bianca»: la Regione prima di tutto con i suoi problemi politici e amministrativi. Puntuali le cronache e sempre stimolanti. Seguiva con passione e competenza il settore della medicina, il [illegible] degli ospedali, attento alle innovazioni, pronto a registrarne i progressi, ma anche a criticare e pungolare.

Durante i giorni della paura per la nube di Chernobil portò il suo contributo, rivelando profondo interesse e conoscenza per la chimica e per la fisica, che aveva sviluppato seguendo gli studi dei figli, entrambi laureati in fisica. Aveva, con il lavoro, due passioni: la famiglia e la montagna. Quando poteva, saliva in Val Vigezzo per dedicarsi a lunghe passeggiate.

Ma sapeva guardarsi al-[illegible] e mettersi al servizio degli altri. I lettori ricorderanno Simone Brencella, il bambino affetto da atresia biliare, che La Stampa ha seguito nella sua disperata battaglia contro il male. E' uno dei tanti «casi» scoperti [illegible] Domenico Garbarino e seguiti con profonda umanità, ispirata dal suo impegno di credente.

Lo ricordiamo severo, qualche volta burbero, ma affettuoso [illegible]. Avrebbe potuto insegnare tutto ai più giovani. [illegible] rispettava le gelosie professionali e gli entusiasmi, cercando di non far pesare lo spessore della [illegible] esperienza.

Alla moglie Ester, ai figli Claudio e Mario le condoglianze di [illegible] la famiglia de La Stampa.

Davanti ai giudici tre carabinieri accusati di calunnia e violenza e i titolari di dodici aziende imputati di frode fiscale

«Sceriffi» di Viù, 4 condanne

3 anni e mezzo al brigadiere (scarcerato) - A un militare e al confidente 2 anni e 4 mesi - Per il «pentito» 1 anno e 5 mesi - Venti milioni di risarcimento alla parte lesa, un piccolo imprenditore

Tre anni e mezzo di carcere per il brigadiere dei carabinieri Domenico Fattore, rimosso dal grado ma rimesso in libertà (era l'unico ancora detenuto); 2 anni e 4 mesi al carabiniere Francesco Calabrese e al confidente Matteo Vinardi, 1 anno e 5 mesi per il carabiniere «pentito» Antonino Cutrone: questa la sentenza emessa poco prima della mezzanotte dai giudici della VI sezione al processo per calunnia e violenza del quartetto nei confronti di un imprenditore di Viù, il geom. Francesco Fassio. Gli imputati dovranno anche risarcire con una provvisionale di 20 milioni i danni fisici e morali subiti dalla parte lesa (assistita dall'avv. Minni).

I fatti sono [illegible] così ricostruiti davanti ai giudici. Tra Fassio e Vinardi, che in passato aveva lavorato per l'impresa del geometra, non [illegible] re più buon sangue. Fassio lo accusa di essere un «leccabandoliere». Il brig. Fattore, fin da quando è arrivato a Viù a comandare la stazione, ha preso in antipatia il geometra, colpevole di oscure manovre che mettono in discussione la sua autorità.

Il 2 aprile '84, a tarda sera, lo sceriffo manda i suoi sgherri e il Vinardi a catturare il geometra: «E' ubriaco, andatelo a prendere e portatemelo qui».

Fassio intuisce la trappola, non fa resistenza, mette le mani sul tetto dell'auto: «Se sono ubriaco, arrestatemi ma la macchina la guidate voi». Non appena varca la soglia della [illegible] c'è pronto ad aspettarlo il brigadiere: piovono pugni e calci, mentre i componenti della spedizione punitiva stanno a guardare. Fassio finge di avere un collasso per fermare la violenza scatenata dello sceriffo.

Il quartetto è deciso ad andare avanti. Il brigadiere comunica [illegible] un fonogramma l'arresto del geometra per guida in stato di ubriachezza, porto abusivo di un coltello, trovato nell'auto, e di un'arma. Telefona ad un superiore che gli chiede il tipo dell'arma. «Un revolver», risponde Fattore, perché sa che il geometra ne possiede uno. Occorre trovare un'arma da mettere nell'auto del colpevole. E la mattina dopo i congiurati continuano a tessere le loro trame. Il brigadiere si reca alla stazione di Leinì, dove preleva una pistola. Tornato in caserma, il maresciallo [illegible] di Leinì gli [illegible] intimandogli di restituire la pistola e di «non fare fesserie».

Fattore rinuncia al progetto originario e con le chiavi di casa dell'arrestato fa una visitina nel suo appartamento dove, seguendo le indicazioni del carabiniere Calabrese, trova il revolver sull'armadio della camera da letto: [illegible] ormai è [illegible]. [illegible] un anno dopo, mentre si sta per celebrare il processo a suo carico, il carabiniere Cutrone si pente: confida al [illegible] comandante della stazione il peso che ha sullo stomaco, partono le indagini e la verità viene a galla.

Claudio Ceravolo

Temperature di ieri	
massima	+ 24,4
minima	+ 16,2
media	+ 20,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +24; minima +14; media +20. Previsioni: [illegible] irregolarmente nuvoloso con possibili locali precipitazioni a rovesci temporaleschi. Venti: deboli con locali rinforzi e raffiche. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,41, tramonta alle 21,16.

[illegible] fasulle, giro [illegible] oltre un miliardo

La caccia agli evasori e ai frodatori del fisco, da parte della procura della Repubblica, non [illegible] sosta: ieri un'altra dozzina di titolari d'azienda sono comparsi in tribunale accusati di aver emesso e utilizzato fatture fasulle per oltre un miliardo.

La tecnica utilizzata per nascondere introiti, e quindi [illegible] [illegible] imposte, è ormai collaudata. Per abbassare l'imponibile le aziende hanno bisogno di dimostrare dei costi fasulli. Come fare? E' necessario trovare altre società disposte a emettere fatture, in cambio di denaro (di solito il 10 [illegible] cento [illegible] valore, [illegible] cifra che dovrebbero versare per l'Iva), per lavori mai fatti. Queste ultime, in genere, sono società molto piccole, a volte in cattive acque, che riescono a incassare denaro vendendo un pezzo di carta.

Il rischio di venire smascherati è altissimo: è sufficiente che la Guardia di Finanza scopra una sola delle società [illegible] utilizzano o «vendono» fatture fasulle per risalire, come gli anelli di una catena, a tutte le altre.

Tra gli imputati comparsi ieri davanti ai giudici della 4ª sezione (pres. Mitola, pm Paterno), ci sono Giuseppe Ballice, 57 anni, titolare dell'omonima azienda di impianti elettrici ed elettronici, e Giacomo Bosso, 64 anni, responsabile delle [illegible] «Fist» e «Fister», produttrici di serrature e accessori per auto, i quali, secondo l'accusa, avrebbero utilizzato la maggior parte del miliardo di fatture [illegible] [illegible] scoperte.

Anche Albino Sento, 53 anni, della «Iteci» (impianti elettrici), Michele Piazzolla, di 57, [illegible] dell'omonima ditta, e Roberto Falchero, 37 anni, della «Gifa», avrebbero utilizzato fatture false emesse dalla «Cem» di Antonio Ceruttì, [illegible] «Vi.Gi.» di Gia-[illegible] Viscardi, [illegible] «Prima» di Pietro Zaccagnini, dalla ditta di Vittorio Turco e dalla «Codescato» di Ruggero Piazzolla.

Sul banco degli imputati siedono anche Giuseppe Giudice, 40 anni, dipendente della Fiat, e Giovanni Sacco, 30 anni, via Villa della Regina 7. Sacco è dal febbraio scorso in carcere perché coinvolto in una vicenda di spaccio di droga. Secondo l'accusa, Giovanni Sacco, socio nella «Artigiana Brevetti» di Asti, avrebbe avuto un ruolo centrale in tutta la vicenda mettendo in contatto [illegible] loro, in cambio di una percentuale, le società.

Il tribunale, dopo [illegible] respinto l'eccezione sollevata dal difensore di Sacco, avv. Ricucci, [illegible] il quale il decreto di citazione era nullo perché incompleto, ha rinviato il processo al 1° ottobre.

★ I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di [illegible] voli hanno arrestato Giuseppe Barris, 30 anni, via Petrella 26, Torino, mentre [illegible] rubando materiale

BIANCA & NERA

Contro la violenza sessuale

Un telegramma per «sollecitare l'approvazione della legge contro la violenza sessuale», il cui testo è già stato approvato dalla competente commissione parlamentare, è stato inviato al presidente del Senato, Fanfani, ai capigruppo del pci, psi e pli (Pecchioli, Formica e Malagugini). Porta le firme delle 11 consigliere del Comune: Artesio, Bianchi, Ghisaura, Molinari, Volante (pci), Guidetti Serra (dp); Jona Celesia Vitale (pli); Magnani Noya, Prest, Spagnuolo e Tessore (psi).

Rapina alla ricevitoria del Lotto

Due giovani, armati di pistole a tamburo, hanno rapinato ieri a mezzogiorno la ricevitoria del Lotto di via Tunisi 105; bottino, circa un milione. Coprendosi il viso con una maglia, hanno puntato le armi contro il responsabile, Antonio Chirico, 36 anni, e le 4 persone presenti, facendosi consegnare l'incasso. Prima di fuggire, uno dei rapinatori si è fatto dare due pacchetti di sigarette.

La festa [illegible] Consolata

La chiesa è dedicata a Maria Consolatrice, ma è nota come «La Consolata». E' il più celebre Santuario torinese, [illegible] alla fine del IV secolo, tempi di invasioni di Goti e Visigoti. Ogni anno i torinesi [illegible] la festa della Consolata con solennità. E' già cominciata la novena (funzioni alle 18,15), tutti i giorni un pellegrinaggio [illegible] (concelebrazioni [illegible] 21). Venerdì 20 la festa: ore 11 funzione solenne con il cardinale Ballestrero; alle 21 processione.

[illegible] registratori di cassa

Ladri «sfortunati», ieri mattina, davanti all'ospedale Regina Margherita: dopo aver forzato la serratura della Renault 25 di Brunella Testoni, 26 anni, di Asti, si sono impadroniti di tre registratori di cassa Sweda ancora sigillati, che erano sul sedile posteriore. Un bottino non commerciabile.

Specchio dei tempi

Dalla controversia sulla «non-lingua» piemontese ai dubbi di un fedele: «San Pietro mi capirà?» - Cinquanta piccoli grandi pianisti in cerca di mecenate - Meglio le Bluebells

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire due parole a proposito dell'argomento: "Sacrilegio la messa in dialetto - Il piemontese non è una lingua".

«Lasciamo perdere, per favore, lo sdegno degli autonomisti e non voliamo tutto in politica: lo sdegno dovrebbe provarlo chiunque, e delusione e amarezza insieme. Che cos'è una "non-lingua": un balbettamento di subumani incapaci di pensiero?

«Il termine "Persona" corrisponde esattamente al "Persona" italiano; e non è la parola italiana in grado di esprimere l'ineffabile meglio della piemontese, se si omette la prima parte della frase che ci parla della Trinità: "Dio è Uno". Solo da queste prime affermazioni la parola "Persona" assume il giusto significato.

«Quanto alla terminologia medica, il Monsignore saprà certo meglio di me che è latina o quasi di etimologia greca, e come tale ignorata in italiano come in francese, in inglese, e così via, anche nel nostro piemontese.

«Non sono questi gli argomenti da portare a spiegazione di un divieto che esprime [illegible] unicamente pregiudizio (conoscono, i signori della Curia, la ricchezza lessicale del piemontese?) e chiusura mentale. Si portino avanti i veri motivi, se esistono, oppure si dica semplicemente: "Perché voglio e perché posso". Triste cosa l'autoritarismo, ma peggiore l'ottusità che cerca giustificazione».

Bianca Dorato

Un lettore ci scrive:

«Desidero scusarmi, innanzi tutto, se scrivo in dialetto italiano, [illegible] che non conosco molto bene e non in piemontese, lingua che si parla nella mia nazione, ma così sarò capito anche dalla Curia Arcivescovile.

«Ho letto che il [illegible] Arcivescovo ha proibito di celebrare la S. Messa in piemontese e mi [illegible] subito sorti alcuni dubbi: io prego don Bosco, don Cafasso, [illegible] Cottolengo, il beato Angelo [illegible] e gli [illegible] nostri Santi in piemontese, che è stata la loro lingua: mi capiranno, ora, in italiano? Quando, per la mia destinazione eterna, mi presenterò a S. Pietro che parlava aramaico ed io solo in piemontese, ci capiremo? Avrà studiato Lui la mia lingua o devo io, ora, studiare la Sua? Quando [illegible] ci insegnò il "Padre Nostro" e consacrò il pane e il vino con le parole: "Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue", lo disse in aramaico o nella lingua ufficiale della potenza occupante il latino?

«Povero Piemonte, anche la Chiesa cerca di tagliarti le radici».

Martino Bordone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo 50 pianisti, in cerca di un mecenate... Per fortuna siamo piccoli, piccolissimi addirittura, dai tre agli undici anni, ma questo sinora non ci ha semplificato la vita.

«Cerchiamo assieme a Maria, Lorena e Lorenzo, i nostri tre insegnanti, di compiere seriamente studi pianistici e per anni — per noi lunghissimi — siamo andati avanti con infinite difficoltà, senza tetto, su strumenti di ripiego, un po' a casa di uno, un po' ospiti di un altro, invisi ai vicini (a causa del rumore) [illegible] fermi nel nostro talento: la musica!

«Ci siamo presentati alla città attraverso qualche concerto, al mondo della musica partecipando a concorsi nazionali e internazionali e ne siamo [illegible] rincuorati e... premiatissimi. Ma abbiamo bisogno, per studiare, di un luogo stabile, tra stanze claustrali, un gioco di [illegible] nità, per andare avanti sulla nostra strada.

«Dopo un anno di infruttuose ricerche ci rivolgiamo a questa rubrica, fiduciosi che le nostre speranze non vengano ancora disillese, visto che siamo troppo piccoli per fare altro rumore che non sia quello del pianoforte».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Penso che il signor sindaco, anche in vista della prossima stagione turistica, dovrebbe far cessare l'indecente spettacolo a cui si assiste da molti giorni.

«L'altra mattina alle 8,50, come da parecchie mattine, 12 vigili 12, tutti dislocati in corso Vittorio Emanuele nel tratto di 100 metri (fra corso Vinzaglio e l'Hotel Ambasciatori) oziavano chiacchierando mentre il traffico, deviato a causa della sostituzione dei binari, si intasava grazie anche ai soliti indisciplinati.

«Le Bluebells (a [illegible] lontana memoria) operano non soltanto bellissime gambe, ma soprattutto serietà e professionalità».

Vittorio Bruno

Agli abbonati

Inconvenienti tecnici nel reparto spedizioni hanno impedito, ieri, agli abbonati della provincia di Torino di ricevere «La Stampa». Ci scusiamo per il disguido e assicuriamo che la copia [illegible] recapitata dal giornale [illegible] accreditata la prolungamento dell'abbonamento.

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

prestigiosa azienda operante da lungo tempo sul mercato nazionale ed estero ricerca

DIRETTORE ACQUISTI (SI/S 10101)

la posizione comporta l'impostazione strategica e la gestione completa ... acquisti con particolare riguardo a: ottimizzazione ... di ... delle ... di approvvigionamento in Italia ed all'estero; organizzazione, ... da le più ..., della politica degli ... in ... connessione ... le direttive della Direzione Generale; conduzione delle trattative di acquisto ai livelli più alti. Il dirigente con il quale desideriamo entrare in contatto sarà in pos... di una buona ... di ... avrà maturato un'esperienza in ruoli analoghi nel campo specifico ed avrà ... della lingua inglese;

DIRIGENTE ... MERCI (SI 10102)

che, alle dirette dipendenze della Direzione Logistica, dovrà assicurare la corretta e razionale movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti (ricezione e spedizione, evasione ..., conto lavorazione, carico e scarico). L'unità che la persona prescelta dovrà coordinare è composta ... centinaio di persone suddivise su ... fisiche diverse.

... ricoprire con successo la posizione ... requisiti ...: esperienza significativa maturata in posizione analoga e immediatamente subordinata presso aziende utilizzanti sistemi avanzati nella gestione del magazzini; ... preparazione culturale di base; doti di leadership e capacità di con... umano a tutti i livelli.

Per entrambe le posizioni il ... Cliente è in grado di garantire un inserimento professionale ed economico allineato ... più alte fasce di mercato e comunque tale da soddisfare candidature qualificate.

A garanzia della ... RISERVATO se nella lettera sono citate ... le quali non si desidera ... in contatto.

Si pregano le ... di ... un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su ... il Rif. SI ... di specifico ... alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ... S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CONTROLLO DI GESTIONE

La controllata italiana di un affermato gruppo internazionale estero ... ha affidato l'incarico di selezionare una figura professionale alla quale dovrà fare capo il controllo di gestione, in stretto collegamento ... la Casa madre.

La ricerca è orientata ad entrare in contatto con Candidati di età intorno ai 32-35 anni, diplomati ragionieri e possibilmente laureati in Scienze Economi... abbiano acquisito una solida esperienza nelle moderne tecniche di reporting e cash-flow.

La persona prescelta, con dipendenze funzionali dalla Sede centrale estera, avrà l'obiettivo di curare lo svolgimento delle operazioni relative al controllo gestionale, l'impostazione ed esecuzione ... processi di budgeting, l'attività di consuntivazione dei dati, la cura del ...ing periodico e la relativa analisi degli scostamenti. E' basilare, dati i continui rapporti con l'estero, una buona conoscenza della lingua inglese e l'aver operato in Società modernamente organizzate ... supporto E...

L'inquadramento iniziale è previsto nella massima categoria impiegatizia con ... aspetto retributivo di interesse e commisurato alle capacità acquisite.

... è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate ... pregate di inviare un analitico curriculum, ...dato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP ..., alla

... CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica società torinese, ... nella cintura Sud-Ovest, ... ha incaricato ... ricercare

RESPONSABILE TECNICO
(costruzione stampi)

... entrare in contatto con candidati di età intorno ai 35-40 anni ed una preparazione di ... ad indirizzo tecnico, che abbiano ... significative esperienze ... campo dell'organizzazione, gestione e controllo della produzione ed acquisito la capacità di dialogare tecnicamente in fase di definizione di preventivi e di progetti di .... Alla persona prescelta verrà affidata, alle dirette dipendenze della Direzione, la conduzione, nella forma più autonoma, di una unità ... dimensioni caratterizzata da lavorazioni meccaniche con produzione su ... masse.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate ... pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il Rif. ... 10096, alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Alimentari deperibili azienda ... operante ...

AGENTI CON AUTOMEZZO (furgoncino)
CANALE AL DETTAGLIO PER TORINO E PROVINCIA

in tentata vendita. Le persone interessate sono pregate di telefonare al numero 011 761.026 oppure inviare un curriculum citando su busta e su lettera il Rif. SI 10095, alla

SOCIETA' ... CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

... PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
(sistemi di automazione di processo)

L'AZIENDA è una giovane e dinamica società elettronica con sede in BIELLA in forte espansione sull'area italiana e nei Paesi europei, che intende rafforzare le strutture tecnico-organizzative per renderle più adeguate alla continua espansione del mercato.

LA POSIZIONE molto ampia ed articolata con strutture snelle, caratteristiche delle società del settore, comporta un affiancamento operativo alla Direzione Generale con piena responsabilità dei Servizi Tecnici (progettazione, produzione, preventivazione, lavorazioni esterne, assistenza tecnica; magazzini, etc.).

IL CANDIDATO, di età intorno ai 30-35 anni, con preparazione di base ad indirizzo elettronico, ha acquisito una solida e qualificata esperienza nelle moderne tecniche a livello sistemistico e di progetto di massima (strutture a microprocessori), è un capace organizzatore e gestore di risorse, estremamente ... e disponibile ... ha preferibilmente una discreta ... lingua inglese.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. ..., dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ... S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE ...

Dinamica società industriale presente sul mercato italiano ed estero in posizione di rilievo, nell'ambito di un attento sviluppo ... implementazione del proprio Sistema Informativo e che prevede la mutazione ... data base relazionale e linguaggi della IV generazione ricerca

DATA BASE ADMINISTRATOR (SI 10097)
ANALISTA/PROGRAMMATORE COBOL (SI 10098)
SYSTEM PROGRAMMER JUNIOR (SI 10099)
OPERATORE EDP (SI 10100)

Per tutte le posizioni si richiede ... buona formazione culturale di base ed ... esperienza acquisita in ambiente VM DOS ... DL1. Per ... di OPERATORE EDP è richiesta la disponibilità ad operare su 3 turni. Il nostro Cliente è in grado di assicurare un aspetto economico incentivante ed un ambiente professionalmente stimolante in grado di soddisfare candidature tecnicamente qualificate. A garanzia della massima riservatezza indicare RISERVATO se nella lettera sono citate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse dovranno essere indirizzate alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ... S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE ...

Affermata azienda situata in ALBA, ... presente sul mercato nazionale ... principali ... esteri, ricerca

DIRIGENTE VENDITE
Italia ed estero

che, ... dipendenze della Direzione, dovrà ... una rete commerciale indiretta (agenti e concessionari).

Per la posizione si richiede:
— età intorno ... ed una preparazione di ... a livello di scuola media superiore ed universitaria ad indirizzo tecnico
— pluriennale esperienza anche in posizione subalterna nella gestione di reti di ... e di trattative commerciali
— buona conoscenza delle moderne metodologie di marketing operativo al fine di ottimizzare i canali di vendita assicurando una presenza costante e capillare della società
— ottima padronanza della lingua inglese o possibilmente di una seconda lingua e disponibilità a viaggiare con frequenza.

Per la posizione si offre:
— inquadramento a livello dirigenziale ed un trattamento ... commisurato alla professionalità raggiunta
— inserimento in una azienda con prodotti di prestigio e tecnicamente all'avanguardia nel proprio settore in posizione leader
— auto aziendale

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum corredato di recapito telefonico e siglando su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10093, alla

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ... S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata ... meccanica, ... nella prima cintura torinese ed operante nel settore della componentistica auto, ha in atto un forte piano di investimenti tecnologici; in questa ottica desidera potenziare la propria struttura organizzativa nel ... dei

TEMPI E METODI

inserendo candidati con professionalità contraddistinte da esperienze acquisite nel settore ... lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo, ... macchine utensili tradizionali e a controllo numerico. Le ... prescelte saranno inserite in un ambiente dinamico e collaboreranno alla definizione di cicli, tempi e metodi di lavorazione ed alla definizione dei mezzi di lavoro e delle attrezzature.

E' previsto un inquadramento economico di ... interesse e in ogni caso commisurato alle reali capacità ed esperienze maturate.

Si assicura la massima riservatezza.

Le persone interessate ... pregate di inviare un dettagliato curriculum-vitae, specificando su busta e su lettera il Rif. SP 10104, alla:

PRAXI — ...' DI CONSULENZA E ... S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda torinese operante nel settore dell'automazione industriale, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle ... umane, ...

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

Il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con persona in possesso di una buona prepar... culturale di base, che abbia ... una significativa esperienza in posizione analoga o ... subordinata tale da consentirgli di assumersi alle dirette dipendenze del direttore amministrativo la responsabilità ... coordinamento di un ufficio di alcune unità preposte ... prima nota, clienti, fornitori, iva.

Sarà considerato titolo preferenziale l'aver operato con l'ausilio del centro elaborazione dati.

Ai candidati in possesso dei requisiti ... offerti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, nonché la possibilità di operare in un contesto stimolante ed all'avanguardia.

Le risposte, corredate di recapito telefonico e siglate su busta e su lettera ... il ... 10106, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE EDILIZIO (Genova)

Organismo specializzato, nell'ambito del programma di sviluppo delle sue attività, ci incarica di selezionare una ristretta ... di ... al ruolo di

COORDINATORE DIDATTICO

Il ruolo prevede, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e del Direttore, il coordinamento delle attività addestrative e formative, l'organizzazione dei corsi teorico-pratici, la pianificazione degli stages aziendali, in sintonia con i programmi dell'Ente ed in stretta aderenza con le esigenze e le indicazioni del mercato del lavoro. Il Candidato ideale, preferibilmente geometra o laureato in ingegneria/architettura, di età non superiore ai 40 anni, ha acquisito qualificata professionalità tecnica in campo edile e maturato valide esperienze di formazione/addestramento. Capacità nell'instaurare validi rapporti interpersonali ad ogni livello, estroversione, spirito organizzativo completano il profilo. La sede di lavoro è Genova. Le condizioni economiche e le ... di rapporto di lavoro ... considerate in relazione alle ....

Inviare con urgenza un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il Rif. SP/S 10926 alla:

SOCIETA' ... CONSULENZA E ... S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CASTELLI

La riconosciuta posizione di leader europeo nel settore dell'arredamento per uffici ed usi collettivi rappresenta un'occasione stimolante per un

FUNZIONARIO DI VENDITA

da inserire nella Filiale commerciale di TORINO

L'Azienda prevede di effettuare l'assunzione nel quadro delle iniziative intese a potenziare la propria presenza sul mercato nazionale.

... comporta la cura della clientela dell'area metropolitana e di alcune aree limitrofe, ... contatti con aziende, enti e liberi professionisti, gestendo la trattativa commerciale fino alla sua naturale conclusione.

Ci rivolgiamo a persone in possesso di buon livello culturale, preferibilmente laureati in architettura, che abbiano maturato una brillante esperienza nella vendita di beni durevoli.

Le nostre dimensioni ed il contesto organizzativo rappresentano condizioni favorevoli per candidati fortemente motivati alla ricerca del successo e di possibilità di carriera, ai quali riserviamo soddisfacenti condizioni retributive, un interessante meccanismo di incentivi e l'uso dell'autovettura aziendale.

L'Azienda prenderà parte alla selezione sin dalla prima fase.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico ... busta e su lettera il Rif. SI/S 40449, alla:

PRAXI — SOCIETA' ... CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

COMUNICATO

Altre ricerche di personale verranno pubblicate

DOMENICA 15 GIUGNO

Importante Gruppo, leader nel proprio Settore, in relazione al programma di potenziamento della funzione di RICERCA E SVILUPPO nel campo dell'elettronica industriale per applicazioni diversificate nell'area dei trasporti, ricerca Laureati e Diplomati

PROGETTISTI ELETTRONICI

... affidare, con incarichi a diversi livelli di responsabilità, lo sviluppo di programmi avanzati di ricerca e/o sperimentazione relativi ad alcune linee di prodotto.

Desideriamo entrare in ... con progettisti con almeno due anni di esperienza di progettazione elettronica anche in apparati di controllo industriale, di beni industriali e di consumo.

A candidati qualificati l'Azienda è in grado di offrire condizioni generali di inserimento di sicuro interesse e l'opportunità di operare in un ambiente professionale avanzato e incentivante.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

10129 TORINO CORSO EINAUDI, 55

Importante Azienda Metalmeccanica con insediamento zona Ovest Torinese operante su scala mondiale nel campo dei componenti elettro-elettronici, ricerca

PROGETTISTA ... GALVANICA

con esperienza quinquennale in progettazione.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a Publikompass 411 - 10100 Torino.

RAGIONIERA

con esperienza ventennale in contabilità generale clienti, fornitori, ... banche, iva, preparazione, stesura bilanci, guida collaboratori esaminerebbe offerte adeguate.

Tel. al 011 546.725

Importante azienda elettromeccanica ... specializzata nella costruzione di quadri elettrici a media e bassa tensione cerca

CAPO OFFICINA

con pluriennale esperienza maturata nel settore specifico. Massima riservatezza.

Scrivere: Publikompass 5495 - 10100 Torino

Agenzia con clienti leaders cerca

grafico ...

con esperienza controllo stampa materiali

Scrivere: Publikompass 405 - 10100 Torino

Azienda metalmeccanica ... proprio ... ricerca

OPERATORE

per macchine stampaggio plastica. Si richiede pluriennale esperienza nell'attrezzaggio macchine automatiche, relativa manutenzione e manutenzione stampi.

... dettagliato curriculum a Publikompass 415 10100 Torino

AZIENDA ... NELLA COSTRUZIONE STAMPI DI PRESSOFUSIONE

RICERCA

FRESATORE per ... DROOP-REIN e C.N.
FRESATORE per macchine tradizionali
TRACCIATORE per stampi pressofusione

Le retribuzioni saranno commisurate alle capacità. Scrivere Publikompass 5479 - 10100 Torino.

La REGIONE PIEMONTE ... al Lavoro e Formazione Professionale e il **GRUPPO A.S.P.**

con il supporto finanziario della Comunità Economica Europea, organizzano un corso di formazione professionale teorico e pratico per avviare alla carriera di

ANALISTI EDP PROGRAMMATORI

un gruppo di ... persone prescelte tra

a) NEO-LAUREATI
in discipline scientifiche e in Economia e Commercio

b) NEO-DIPLOMATI
in discipline tecnico-scientifiche e ...-programmatori

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere residenti in Piemonte, avere conoscenza della lingua inglese ed essere iscritti alle liste di collocamento.

Verranno prese in considerazione anche le candidature dei diplomati e dei laureati nella sessione di luglio 1986.

Le candidature verranno vagliate sulla base di test e di eventuali successivi colloqui.

Il corso si svolgerà a Torino da settembre a dicembre, avrà una durata di 4 mesi circa a tempo pieno e ... strutturato in una parte teorica e in ... pratica.

Ai partecipanti al corso verrà assegnata una borsa di studio complessiva di Lit. 2.000.000 (duemilioni).

Coloro che supereranno il corso verranno assunti nel 1987 in qualità di analisti-programmatori EDP junior se laureati e di programmatori EDP junior se diplomati.

I candidati ... inviare il loro curriculum completo di studi e votazioni e il loro recapito telefonico entro il 31 luglio 1986, a

A.S.P. s.r.l. - Selezione Corso CEE - Via San Quintino 28 - 10121 Torino

4/5 MILIONI MESE

minimo garantito e rimborso spese di 1.500.000 più provvigioni offresi a qualificati venditori per curare rete officine autorizzate legate alla Società.

... esperienza, impegno, determinazione e vettura gosolio.

... disponibili: Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Pavia, Genova, Savona, Imperia, La Spezia.

Presentarsi: lunedì 16 giugno ore 15-18 Hotel Royal Superga - Via Pascal 3, Cuneo, o inviare urgente curriculum per espresso a Fermo Posta CI 63185579 - 00167 ROMA AURELIO.

MULTINAZIONALE LEADER nella produzione di ... per la lavorazione del legno ... sede a ... ne intende inserire nella propria rete commerciale per le provincie di TORINO, AOSTA, ALESSANDRIA

FUNZIONARI DI VENDITA

Si richiede: diploma di scuola ... ed ... rizzo ..., militesente, auto propria, recapito telefonico, residenza in zona, ... di vendita, età compresa tra i 25 e 35 anni.

Costituiscono elementi preferenziali: diploma di perito meccanico, ...enza del ... legno, iscrizione alla C.C.I.A. o possesso titoli di ... per detta iscrizione.

Si offre: inquadramento Enasarco, elevate percentuali di provvigione, anticipo provvigionale mensile ... a L. 1.500.000, rimborso spese a piè di lista, corso teorico e pratico completamente a carico della società, reali possibilità di crescita professionale.

Si garantisce che il prodotto ed il mercato permettono di raggiungere sin dal primo anno di attività elevati guadagni.

La selezione riveste carattere di urgenza, pertanto gli ... sono invitati a fissare un appuntamento con l'incaricato per la selezione telefonando al numero (050) 700.612 i giorni 16 e 17 giugno ... ore ufficio o inviando curriculum a Casella Postale n. ... - ... Cascina Pisa.

... Computer Italia S.p.A. ricerca con sede ...

TECNICI DI MANUTENZIONE

per periferiche di calcolatori elettronici.

Si offre: — retribuzione commisurata alle effettive esperienze; — auto della società non reclamizzata.

Si richiede: — conoscenza in elettronica.

Telefonare per preliminare selezione a: Milano, tel. (02) 253.78.41 - Sig.ra Arena ... lunedì 16-6-1986.

La Consociata italiana di un grande Gruppo industriale operante a livello internazionale e presente con successo nel mercato dei prodotti per l'automazione del lavoro di ufficio, ricerca

funzionari di vendita

a cui affidare la gestione di un parco Clienti, costituito da aziende di importanza nazionale, con prefissati obiettivi di vendita.

Si desidera incontrare candidati/e di età orientativa intorno ai ... anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, che hanno ... una qualificata esperienza nella vendita di beni strumentali e/o servizi destinati alle imprese.

Le condizioni di inserimento prevedono la dipendenza diretta ed un trattamento economico senz'altro in linea con la posizione offerta; inoltre la nostra Società svolge una sistematica attività di formazione professionale.

Sede di lavoro: TORINO.

Inviare curriculum dettagliato per espresso indicando il recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2799 S alla:

ORGA ... - 20129 ... - Via Plinio 63

[illegible] PER IL PALIO

Cavalieri e belle dame

Un suggestivo scorcio del centro storico di Avigliana

Magico palio di Avigliana, [illegible] porta Ferrata e la Torre dell'orologio, il Borgovecchio e la piazza del Conte Rosso. Nel più bel centro [illegible]rico della Bassa val Susa, domani la Giostra dei cavalieri, poi sfilate di dame e torneo di arcieri; quindi kermesse con spettacoli e arte varia. E sul lago Grande (domenica pomeriggio), regata di burchielli, poi fiaccolata notturna.

La febbre del palio sta salendo. I borghi partecipanti sono otto, perché ci sarà anche il Borgo Nuovo e i cavalieri [illegible] già [illegible] tempo i preparativi. Inoltre, da vari mesi, gli arcieri si stanno allenando in segreto su bersagli sempre più difficili. Insomma, Guglielmo Tell avrà molti seguaci.

Il [illegible] sarà [illegible] alle 14, quando dai borghi partiranno i gruppi in costume [illegible] giungere al campo del Cga. Poi la Giostra, gli sbandieratori, il tiro con l'arco, il corteo nel borgo rinascimentale. Quindi finale in notturna, con [illegible] e giochi [illegible] dioevali [illegible] tutto il fa[illegible] antico del Conte [illegible] e della sua corte, [illegible] 500 per[illegible] in costume.

La *Magicavigliana* prevede spettacoli e [illegible] diverse organizzati dalla cooperativa *Pan Focus*, che continueranno oltre il Palio fino al 6 luglio. Giovedì 19 in piazza del Castello alle 21 *La bilancia* [illegible] *Balek*, concerto-spettacolo; venerdì 20: in piazzetta [illegible]Maria (ore [illegible]), musica classica. Sabato 21 in piazza Conte Rosso prima nazionale di *Mondorama*, favola videomusicale, con canzoni di Antonella [illegible].

Rassegna [illegible] domenica [illegible] 10, al campo Cga; mentre il 24 si festeggerà S.Giovanni in piazza Conte Rosso. [illegible] nel giardinetto della Pretura alle 21, Codice [illegible] musica e poesia. Grande show [illegible] venerdì 27 [illegible] sulla piazza del Conte Rosso: *Mondorama e Zodiaco*. Il 3 luglio si discuterà alle 21 su *Città e natura per noi*: dibattito sul patrimonio artistico di Avigliana. E per concludere, il 4-5-6 luglio, *Fiori e [illegible] stieri*, esposizione di colori e artigianato. g. d.

Calcio, under [illegible]

[illegible] domani sino al 29 giugno [illegible] FRANCESCO [illegible] CAMPO, nel Canavese, ospiterà il VI Trofeo «Pio Salomone» di calcio under 15, nel nuovo centro polisportivo [illegible]». Partecipano al torneo otto squadre divise in due gironi da quattro, con partite di sola andata. Del primo gruppo fanno parte: Gruppo Sportivo Lancia, U[illegible] Sportiva Ciriè, Unione Sportiva S. Maurizio, Unione Sportiva KL.

(MANIFESTAZIONI ALLA MANDRIA)

Nel segno della fauna

Alla Mandria appuntamenti culturali sino a settembre

E' stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa, la Terza Edizione del Premio [illegible] Mandria, un'estemporanea di pittura [illegible] paesaggio sui temi dell'ambiente naturale, storico e sociale dell'omonimo parco regionale.

La mostra-concorso rientra nell'ambito del Progetto Fauna, un'iniziativa [illegible] intende stimolare un lavoro di ricerca sulla fauna [illegible] e dome[illegible] del posto. L'estemporanea, che avrà luogo domani e domenica 15 dalle ore 8 [illegible] 30, è [illegible] organizzata dall'Azienda Regionale dei [illegible] Suburbani e dalle Amministrazioni Comunali di Venaria, Druento, [illegible] somiero e La Cassa.

Le iscrizioni per la «prova» [illegible] effettuate negli uffici dell'Azienda Regionale (viale Carlo [illegible] II n. 256, Venaria), insieme alla vidimazione [illegible] supporti scelti da ogni concorrente. La premiazione delle opere vincitrici [illegible] alle ore 15 del 21 giugno, all'atto dell'apertura della mostra che proseguirà sino alle ore 18 del giorno dopo.

Sempre all'interno del Progetto Fauna, indirizzato principalmente (ma non solo) agli studenti della scuola [illegible] l'obbligo, è previsto un calen[illegible] di spettacoli diurni (tutti nel castello del «Parco») con inizio [illegible] ore 17, nell'ambito dei Punti Verdi. Il 6 luglio si inizierà con [illegible] celebre operetta, «*Il paese dei campanelli*». Il 13 ci [illegible] la presentazione della nuova Banda Civica Musicale. Il 20 danze tradizionali piemontesi e occitane con Cantovivo e [illegible] il 27 un concerto della Big Band. Per il mese di settembre, [illegible] in programma una serie di manifestazioni equestri — «Tutto Cavalli» — e la Quarta Edizione [illegible] mostra micologica, [illegible] verrà inaugurata il 22 e avrà, come di consueto, uno spiccato carattere didattico-educativo.

Come hanno sottolineato il direttore della Mandria, Luciano Rota, e il presidente dell'Azienda Parchi, Annibale Carli, l'esposizione dell'anno passato ha registrato ben settemila presenze solo di studenti. I. f.

Teatro [illegible] le bollicine

Appuntamenti frizzanti per altrettante sere d'estate: è l'offerta [illegible] rassegna di spettacoli «Teatro e bollicine» *proposta dall'associazione culturale Ribes Art in collaborazione con la Circoscrizione 2 (Mirafiori Nord e [illegible] Rita). Durerà [illegible] al 24 giugno. La rassegna, che si inserisce nel progetto «Teatro in 3 D» '86, si apre domani [illegible] una pièce di teatro dell'assurdo: gli Alfatre presenteranno «Tingeltangel»* [illegible] *Karl Valenti (regia di Giancarlo Riò e Bruno Monticone), un collage di monologhi dell'attore-autore tedesco.*

[illegible] LABORATORIO-SPETTACOLO

Fra duetti [illegible] danze e filastrocche

«L'albero», laboratorio-spettacolo [illegible] scrittore Ferdinando Al[illegible] e dal regista Massimo Scaglione, ha dato molti frutti: più di tremila elaborati sono pervenuti dalle classi di tredici scuole torinesi che hanno partecipato a questa iniziativa. Nata con l'appoggio dell'assessorato all'Istruzione del Comune, questa caccia alla ricerca delle radici ha riscosso molto successo tra i ragazzi, sollecitati a scovare le tradizioni più nascoste di ciascuna regione.

Ricette di cucina, proverbi, danze, canti, storia, aneddotica e dialetto sono stati sceneggiati dalla compagnia «Torino Ragazzi». «*E' stato interessante* — dice Scaglione — *verificare quanto interesse susciti anche nei giovanissimi la ricerca delle proprie tradizioni e quanto entusiasmo abbia destato negli insegnanti e negli studenti la possibilità di rendere drammaturgicamente leggende e proverbi, ricette e racconti, canti e poesie*».

Dai duetti amorosi napoletani e [illegible] insulti a un'inedita filastrocca bolo[illegible] sul giallo di una topolina scomparsa, lo spettacolo, coordinato dagli attori Mario Brusa e Vittoria Lottero, ha preso corpo nei giorni scorsi al teatro Massaia-Borghiere, protagonisti anche i ragazzi [illegible] si sono esibiti nella parte musicale e coreografica.

(«GO BETWEENS» AL [illegible]: POCO PUBBLICO)

Australiani per intimi

Cronaca di un'occasione perduta: l'altra sera al [illegible] ben pochi gli spettatori per i Go Betweens, australiani trapiantati in Inghilterra che da otto anni [illegible] dischi e concerti d'ottimo livello. E anche nella prima [illegible] loro due date italiane (ieri erano al «Viridis» di San Giuliano Milanese) i cinque — tre giovanotti e due ragazze — hanno [illegible] cose egregie, pur predicando in un [illegible] deserto.

Strano, soprattutto a Torino, città popolata di musicisti che si piccano d'essere l'avanguardia della neopsichedelia, a garage rock, o come altrimenti si vuol definire la riscoperta delle sonorità acide e trasognate [illegible] Anni Sessanta. Un genere che [illegible] gli Stati Uniti è ben praticato da gruppi come i Green [illegible] Red o Fleshtones, e del quale i Go Betweens danno una versione tutt'altro che banale. Un complesso, quindi, [illegible] appassionati avrebbero potuto ascoltare con soddisfazione, forse imparando qualcosa: suggestivi impasti di chitarre, rock che [illegible] trascinare [illegible] vo, ritmi terribilmente West [illegible]. Ricordate i Byrds, i primi Jefferson Airplane, i Quicksilver, l'allegra brigata della San Francisco del «Flower Power»? I Go Betweens hanno imparato bene quella e altre lezioni, [illegible] Dylan di «Blonde [illegible] Blonde» a certi Beatles.

E' anche piacevole rivedere su un palco una [illegible] semiacustico [illegible] eleganza, [illegible] Stratocaster sfruttata al meglio senza strafare, un violino toccato [illegible] spirito di un «Papa» John Creek — la tecnica è un'altra cosa, ma non si può pretendere tutto —.

Il risultato [illegible] brani [illegible] «Bachelor Kisses», «Spring Rain», «Party Company», «Bow Down»: accertato che oggi [illegible] stenta ad inven[illegible] qualcosa di nuovo, ben venga la riscoperta dell'antico, se onesta e innervata di spunti d'originalità. g. for.

A [illegible] Gualino

Da stamane, alle 9,30, a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, convegno sul tema «Ruolo della formazione professionale nel settore automazione industriale». Si discuterà sul ruolo della Regione nei programmi e sui contributi per risolvere il problema dell'occupazione.

Collettiva [illegible] tredici «torinesi»

Al «Baron College» (strada della Creusa 35, Cavoretto) continua «L'opera dipinta su carta», una collettiva di pittori «torinesi» presentati [illegible] Giovanni Arpino. Nino Aimone, Mario Calandri, Bo[illegible] Campagnoli, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Ettore Fico, Vincenzo Gatti, Leonardo Mosso, Giorgio Ramella, Piero Ruggeri, Sergio Saroni, Giacomo Soffiantino, e Francesco Tabusso espongono ciascuno due opere, realizzate per l'appunto su carta con tecniche diverse: dall'acquerello alla tempera al pastello.

L'esposizione, inaugurata lunedì, si chiuderà [illegible] (ingresso libero, orari 9-12,30 e 15-18,30). Si tratta di artisti noti, che perseguono ognuno [illegible] proprio itinerario poetico.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Al Mirafiori — Stasera, ore 21,30, al Teatro Mirafiori Studio, saggio di fine anno con il «Centro del Balletto» di Grazia Negro. Titolo dello spettacolo «Ballare il film». Costumi di Danceline, Daniela, Garavini.

Centauri — Nell'ambito dei festeggiamenti [illegible]tronali di Rondissone, st[illegible] alle 20, sfilata per le vie del paese dei centauri del neo Motoclub rondissonese, preceduti dalle atlete del [illegible] Twirling «La [illegible] speranza». [illegible] 21, [illegible] cortile del municipio, di[illegible]

[illegible] **e arte** — Domani e domenica, alle ore 21, nel [illegible]tro dell'oratorio «Beato Angelo Carletti», in via Dubilino, spettacolo dal titolo: «Moda e arte». In passerella sfileranno le allieve [illegible] scuola di taglio e cucito dell'insegnante Dorina Cena, poi ci sarà l'esibizione [illegible] coro della Schola [illegible] del Duomo di Chivasso, diretta dal maestro Dario Lavesero.

Calcio — Il Nucleo radiomobile di Torino [illegible] vinto il tradizionale campionato di calcio legionale fra i reparti dei carabinieri. Nella finale, disputata sul campo di via Veglia, gli uomini delle «pantere» hanno battuto per 3 a 2 la compagnia San Carlo, una formazione [illegible]. Al terzo posto i favoriti [illegible] Nu[illegible] operativo [illegible] nella finalina hanno liquidato il Reparto Tr[illegible] con [illegible] 6-1.

Antico Egitto — Oggi, ore 18, nella [illegible] Gesù, in via Carlo Alberto, a Moncalieri, cerimonia di chiusura dell'anno accademico [illegible] dell'Unitre con l'intervento del prof. Silvio Curto, docente di Egittologia all'ateneo torinese, sul tema «La riscoperta dell'antico Egitto».

Conferenze

La Sindone — Alle 20,45, nella sala conferenze del San Giuseppe in via San Francesco da Paola 23, incontro sul tema «Una traccia del divino nella Storia, scienza e [illegible] la Santa Sindone». Partecipano mons. Franco Peradotto e l'ing. [illegible] Tamburelli.

Padre Eligio — Alle 16, nel[illegible] Maria Ausiliatrice, conferenza di chiusura dell'anno accademico dell'Unitre [illegible] Padre Eligio, animatore di Mondo X. Tema: «Il mondo [illegible] muore».

Gemme esoteriche — Stasera, ore 21, allo «Spazio 4» in via Buniva 9bis, conferenza di Rosalba Nattero sul tema «L'esoterismo pratico delle gemme».

Basilicata — Domani, ore 9, nei locali della cascina «La Marchesa» in corso Vercelli 147, dibattito sul [illegible] «Le lotte per la terra [illegible]». Partecipano il sen. Nino Calice e il prof. Nicola Lisanti.

Informatica — A Bricherasio, [illegible] 21, [illegible] chiesa di [illegible] Bernardino, in via Vittorio Emanuele, Giampiero [illegible] parlerà sul tema «I nuovi strumenti dell'informatica».

Varie

Lido Club — Stasera, festa [illegible] le 20 con «Federico l'Olandese volante». Nel locale di corso Moncalieri ci saranno [illegible] e filmati a contenuto automobilistico.

D[illegible] centro [illegible] — Oggi, ore 17, al campo 4 di via Ar[illegible] incontro di [illegible] tra donne e [illegible]. La partita è sponsorizzata [illegible] discoteca «Regine».

Storie e geografie — A Bettino, stamane alle 8,30, nella scuola elementare Andersen di via Consolata, s'inaugura la mostra «Storie e Geografie», raccolta di immagini sui quartieri della città realizzata dagli alunni [illegible] classi II e III.

A Grugliasco — Alle 10,30 e alle 21, nelle serre comunali di Grugliasco, [illegible] Tiziano Lanza 31, il Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto mette in [illegible] «Rebus infinito: il segreto delle serre». Con le classi I e II H [illegible] media «Gramsci».

[illegible] — Nella palestra della scuola [illegible] «Matteotti» s'è svolta la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico con spettacolo [illegible] stop di folclore e danza. Direzione artistica dei professori Suppo e Fogliato.

Motocross [illegible] il lago

Ritorna il [illegible] pista di Baldissero nei pressi dei laghi di Candia. Domenica, organizzato [illegible] Club di Pinerolo, è in [illegible] una gara internazionale della classe 500 cc, cui farà da contorno una competizione di piloti junior sempre della classe [illegible]. Saranno presenti una cinquantina di piloti italiani e stranieri [illegible] cui tutti i migliori [illegible] eccezione di quelli impegnati [illegible] gara mondiale della classe [illegible] (Rinaldi, Fanton, Dolce). Lo spettacolo verrà [illegible] sicurato [illegible] Magarotto, De Carli, Cavatorta, Gaspardone, Caramellino che gareggeranno [illegible] forti stranieri. L'inizio delle gare è fissato alle 14,30 con le [illegible] prove della classe junior.

Televisioni private in regione

Grp

17 — Le più belle favole del mondo, disegni animati
17,30 L'incredibile dottor Hogg, telefilm
18 — La famiglia Potter, telefilm
19 — Weekend al cinema
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Le più belle favole del mondo, disegni animati
20,25 Venerdì all'italiana, spettacolo
23,20 Speciale spettacolo
23,30 Grp monitor
24 — Dick Powell, telefilm
1 — Flughi truppen, film
2 — Giuditta ed Oloferne, film di F. Cerchio, con Massimo Girotti, Isabel Corey

Videogruppo

18,05 Hazel, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti, la città domanda il sindaco risponde
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Apache in agguato, film di H. Keller, con Audie Murphy, Dan Duryea
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Ruote in pista, motorismo sportivo
0,30 Hazel, telefilm
1 — Le auto della settimana

Quarta [illegible]

18 — Disperatamente tua, novela
18,30 Skyways, telefilm
17,20 Sceneggiato [illegible]
18 — Povera Clara, novela
19 — Le auto della settimana
19,30 Pink Panter
20 — Skyways, telefilm
20,30 Cari amici miei..., film
22,15 Bold Ones, telefilm
23,15 Speciale fantascienza
24 — O.K. motori, rubrica
0,50 Frank Savage - [illegible], film

Telestudio

17 — Tivulandia: La gang degli orsi - Candy Candy - Mask - Voltron - Angie Girl
19,30 Quattro in amore, situation comedy
19,55 Speciale spettacolo, rubrica
20 — [illegible]
20,30 I don Giovanni della Costa Azzurra, film di Vittorio Sala con Curd Jurgens, E. Rossi Drago
22,20 La figlia del diavolo, film di Primo Zeglio con Massimo Serato, Paola Barbara
[illegible] rubrica
0,30 Automania, rubrica
0,45 Che cosa hai fatto [illegible] siamo rimasti [illegible] sole, film
2,45 Automania, rubrica

Telecupole

15 — [illegible] Andrea, telenovela
16 — Classe V - Esame di maturità
17,30 Telefilm
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Le più belle favole del mondo, fiabe
19 — Informativa sulla Sanità in Piemonte, documentario
19,30 Tg 4
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — I sette sopravvissuti, film
22 — Tg 4 (replica)
23,30 Videocar, rubrica
24 — Carrozzella segreta, film

Rete Canavese

17 — All Music, rubrica
17,45 Walter Kitty, cartoni
18,15 La corsa senza limiti, cartoni
19 — Roy Rogers, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — I pionieri dell'Alaska Bay, telefilm
20,30 Matalel, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Il mare è grande, telefilm
24 — Alazzone, rubrica

Quinta Rete

16 — Capitan Futuro, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — La [illegible] dei pianeti, cartoni animati
19,30 [illegible] d'amore, telenovela
[illegible] selvaggio, film di Ken Russell [illegible] Dorothy Tutin, Scott Antony
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 L'Italia s'è [illegible], film di Steno con Mario Carotenuto, Enrico [illegible]
2 — [illegible] Report, telefilm

Videouno

17,30 Lamù la ragazza [illegible] spazio, cartoni animati
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,40 Lavoro e dintorni, rubrica
18,55 Tg [illegible]
19 — [illegible]ouno notizie
19,30 Le auto della [illegible]
20 — Campionati [illegible] di calcio: Uruguay-Scozia e Germania-Danimarca (in diretta)
21,45 Tg tuttoggi
22 — Dentro ai Mundial: commenti a [illegible] curata di Remo Castagner

Telesubalpina

13,35 Cartoni animati
14 — [illegible] studenti, [illegible]
16,30 La [illegible] di Cadel..., film di [illegible] con François Perier, Dany [illegible]
18,45 [illegible] Sampo, disegni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Senza [illegible] l'inferno è vuoto, film di John Ainsworth con Martine Carol, James R[illegible]
22,30 [illegible] rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Diario di soldati, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

18,05 Mexico '86
19 — Videocar
19,30 Telegiornale
20 — Campionati mondiali: [illegible]-Germania
21,55 Campionati [illegible] Scozia-Uruguay
23,35 Mexico '86
24 — Telegiornale
0,15 [illegible]

Retepiemonte

[illegible],45 Videocar, rubrica
15 — Heidi, cartoni
15,30 Capitan Nemo, cartoni
16 — Trider G 7, cartoni
16,30 Machander robot, cartoni
17 — Cap Jet, cartoni
17,30 Space robot, cartoni
18 — Sasuke il piccolo Ninja, cartoni
18,30 Machander robot, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,15 Retepiemonte informa, notiziario
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 At 66, telefilm
22,10 Fitz Patricks, telefilm
23 — Cocktail, spettacolo
0,15 Donne verso l'ignoto, film di William A. Wellman con [illegible] Taylor, Denise Dargel

[illegible] 2 Videomusic

14 — Video Rotation
15 — Concerto: Manfrus 2
18 — Eurochart: La classifica europea
19 — Life Out
23 — Tube
24 — Compilation: Voilà la France - Video Rotation

Telecity

14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Koseidon - Conan - Gigi la trottola - Lamù, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, te[illegible]
19,30 Figli miei vita mia, telenovela
20,30 Quattro passi sul [illegible], film
22,30 L'amaro [illegible] Carini, sceneggiato
[illegible]
[illegible] Come, quando, perché, film

Canale 68

18 — Le auto della settimana
19 — L'oggetto misterioso
19,40 Weekend sportivo
20,20 Ma vale a la strana
22 — Le auto della settimana
22,30 Noi voi e le carte con Vega
23,45 Documentario
0,15 Rouge

Primantenna

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Videosera
19,30 Medi case, proposte
20 — Flash cinema
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — 30' attualità regionale
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star

13,45 Notiziario
14 — Sally la maga, cartone animato
14,30 La spada di King Arthur, cartone animato
15 — Lulù l'angelo tra i fiori, cartone animato
15,30 Dallakus, cartone animato
16 — Flipper, telefilm
17 — Laura, telenovela
17,30 Gli che si chiama amore, film
19 — Paper Moon, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
20,15 Marcia nuziale, telenovela
20,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
21,45 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Buonanotte con le stelle, rubrica
0,30 I nuovi rookies, telefilm

Pan

17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 Natura selvaggia, documentario
18,35 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Il piccolo bosco, [illegible] animato
20 — [illegible] con te, sceneggiato
21 — [illegible] tornerò..., [illegible], film con Lionel Stander, Riccardo Salvino
22,30 Charley, situation comedy
23 — Squadra speciale, [illegible]
24 — Diario di guerra, documentario
0,30 Storici [illegible], film
2 — Diario di guerra, [illegible]mentario

Rete A

14,30 Il segreto, novela
15,30 L'idolo, novela
16 — Ai grandi magazzini, novela
17 — Felicità... dove sei, novela
17,30 Cartoni animati
19,30 Mariana, il diritto di nascere, novela
20 — Felicità... dove sei, novela
20,30 Il segreto, novela
21 — Ai grandi magazzini, novela
22 — L'idolo, novela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Salvetti s'ispira [illegible] sport per l'edizione '86, che parte oggi da Siena

Festivalbar come un Mundial del pop

Gli 11 Azzurri, fra i quali Bertè, Mango, Ramazzotti, Oxa e Marcella, si batteranno contro «Resto del mondo», cioè Cocker, Armatrading, Alphaville, Limahl e altri. Montagne di cantanti in «squadrone» e ospiti, da Matt Bianco a Raf e Nada. Su Canale 5 dal 19 giugno

Dori Ghezzi, «azzurra» [illegible] Festivalbar, e Miguel Bosé, uno dei tantissimi ospiti con «Heaven»

MILANO — Non poteva [illegible] un riferimento ai mondiali di calcio, nella colonna sonora dell'estate '86: e Vittorio Salvetti, ideatore e organizzatore del *Festivalbar*, che parte oggi da Siena, non s'è lasciato sfuggire l'occasione. Così, «*Juke Box Internazionale*», sottotitolo abituale della [illegible] canora, è adesso diventato «*Juke box Mundial*» e i cantanti italiani partecipanti, che sono undici come in una squadra di calcio, sono stati ribattezzati «*Gli Azzurri della musica*»: fra i nomi, ci sono star consolidate, emergenti o appena emerse della musica pop italiana. Sono, in rigoroso ordine alfabetico: Loredana Bertè, Garbo, Dori Ghezzi, Mango, Fiorella Mannoia, Marcella, Anna [illegible] Eros Ramazzotti, Righeira, Scialpi e Zucchero.

Sotto la denominazione «*Resto del mondo*» — altri undici, ovviamente «*da sfidare*» — sono riuniti Alphaville, Joan Armatrading, Bronski [illegible] Joe Cocker, Drum Theatre, Level 42, Limahl, Billy Ocean, Robert Palmer, Cock Robin, Bob Seger. Con loro, i «nostri» si alterneranno [illegible] alla [illegible] di Verona.

Per proseguire [illegible] termini sportivi, è prevista la partecipazione [illegible] pure di un altro «squadrone». [illegible] chiama «*Eurodance*» ed è composto da gruppi e da singoli: Matt Bianco, Bruce & Bongo, [illegible] Cretu, Linda di Franco, Erasure, Kissing the Pink, Nu Shooz, Secret Service, Si[illegible] Sigue Sputnik, [illegible] Hardcastle, Samatha Fox, Hong Kong Syndikat, Viktor Lazlo, Sandra, Picnic [illegible] the Whitehouse, Roaring Boys, Intimate Strangers, The Church, E.G. Daily, Pet Shop Boys, Petewjlie, It's immaterial.

Come ormai consuetudine da quattro anni, il *Festivalbar* sarà trasmesso da Canale 5: a partire dal prossimo 19, ogni giovedì, alle 20,30, fino all'11 settembre. Presenteranno Claudio Cecchetto e Susanna [illegible] ci [illegible] ranno interventi di Vittorio Salvetti e i collegamenti [illegible] saranno tenuti [illegible] figlio del «patron», Andrea, 10 anni, al [illegible] debutto a fianco del padre e fino a poco tempo fa disc-jockey a Padova, città dove la famiglia [illegible] continua a vivere e lavorare con la sua organizzazione. La [illegible] gia è di Pino Calià e [illegible] grafia [illegible] Mariano Mercuri.

Insieme con i riferimenti ai mondiali di calcio, [illegible] novità del *Festivalbar* di quest'anno è la maggiore [illegible] za di cantanti italiani: «*Nell'ultima edizione di "Azzurro", a Bari* — ha spiegato l'organizzatore, ieri, durante la [illegible] stampa di presentazione — *sono stato accusato di [illegible] troppo "esterofilo", e d'altra parte quella manifestazione si intitolava* Estate d'Europa. *Eccomi, quindi, ora, pronto a giurare che i nostri "campioni del disco" [illegible] dimostreranno altrettanto bravi, e forse di più, dei ragazzi di Bearzot*».

Folto anche il gruppo degli ospiti. Di puntata [illegible] puntata, [illegible] Steve Winwood, Heigth Wonder, [illegible] Tepper, Miguel Bosé, Falco, Fabio Concato, Enzo Avitabile, Celeste, Raf, Nada, Valerie Dore, Ivan Cattaneo, Gianni Russo, i «cecchettiani» [illegible] pioni di *Azzurro* Sandy Marton, Taffy, Tracy Spencer, Via Verdi, e ancora Giorgia, Tom Hooker, [illegible] Harrow, Topinilini, Toyboys, Dave Electric, la «sorpresa» Spagna, Kriama, Regina Rogers, Alba, Carrara, Gazzevada, Ze Carlos, F.R. David, Cristiano de André, Viola Valentino, Kim & Cadillacs.

Parallele [illegible] *Festivalbar*, si svolgeranno la [illegible] di «*Deejay newstars*» — venti brani di nuova dance «*Made in Italy*» — e l'ottava di «*Discoverde '86*», rassegna di gio[illegible] che, in passato, rivelò personaggi [illegible].

Sempre uguale il meccanismo del concorso, che [illegible] volgerà [illegible] juke-boxes e migliaia fra discoteche [illegible] emittenti radiofoniche. Accanto al [illegible] di oggi [illegible] «gettonato» [illegible] a parte, [illegible] ni di 15, 18 e 20 anni or sono.

Dopo il via [illegible] stasera (con «coda» domani) in piazza del Campo, a Siena, il Festivalbar numero 23 viaggerà, com'è sua caratteristica, in luoghi e piazze celebri d'Italia: il 19 giugno sarà in piazza Plebiscito a Napoli, il 26 e 27 [illegible] piazza [illegible] d'Italia a Trieste, il 3 e 4 luglio nella piazza Vecchia [illegible] Bergamo Alta. Come sempre, la manifestazione si concluderà all'Arena di Verona, il 5 settembre.

o. r.

In Urss Sanremo non piace più

[illegible] — Il Festival di Sanremo, uno degli appuntamenti con la musica occiden[illegible] più attesi dal pubblico sovietico, non suscita più l'entusiasmo di una volta, stando al settimanale «Sobiesednik», organo della federazione giovanile comuni[illegible] sovietica, il quale afferma di ricevere numerose lettere dai lettori che si domandano con stupore, evidentemente dopo aver visto l'ultimo «Sanremo a Mosca» registrato all'Ostankino in tv, «perché [illegible] impietosamente calando la qualità delle esecuzioni [illegible] Festival».

Il giornale, non avendo ancora registrato la ripresa della manifestazione negli ultimi anni, rileva che il Festival di Sanremo, che fino a pochi anni [illegible] era popolare tra [illegible] italiani [illegible] lotteria di Capodanno e il [illegible]mo», «già negli Anni Settanta ha perso definitivamente il [illegible] prestigio».

«Non si riesce più a dare al Festival un nuovo contenuto artistico — lamenta il giornale — e neanche l'ultima edizione si è sollevata dalla regola. (Ansa)

FILM TV : «I duellanti» di Scott - «Uomini contro» di Rosi

La tragica sfida di due tenenti durante l'epopea di Napoleone

I DUELLANTI di *Ridley Scott (1977, Raiuno, ore 21,50)*. E' il film che nove anni fa rivelò [illegible] Festival [illegible] Cannes il regista Scott e lo insignì del premio «Opera prima» attraverso il verdetto [illegible] giuria presieduta da Rossellini. Il soggetto [illegible] *Duellanti*, derivato da un racconto di Joseph Conrad, è la storia dell'antagonismo tra due tenenti dell'esercito napoleonico, Féraud e D'Hubert, che per quindici anni si sfidano senza mai poter arrivare alla conclusione dei [illegible] scontri. Il tragico rito tra i due accaniti avversari [illegible] si compie che dopo la [illegible] dell'epopea [illegible]poleonica. Interpreti: Harvey Keitel, Keith Carradine, Albert Finney, Cristina Raines.

UOMINI CONTRO di *Francesco Rosi (1970, Canale 5, ore 0,30)*. Impietosa dissacrazione dei miti e della retorica della prima guerra mondiale: insipienza dei generali, esaltazione degli ufficiali, mi[illegible] truppa in trincea. Rosi, portando sullo schermo il contenuto del libro di Emilio Lussu, [illegible] anno sull'altipiano, [illegible] derivato un film di forte [illegible] drammatico e polemico, vigorosamente interpretato.

L'ULTIMO HANDICAP di *Martin Ritt (1977, Raitre, ore 22,55)*. Film d'ambiente tipico sullo sfondo del Nuovo Messico, dove un allevatore di[illegible]valli cura [illegible] puledrino che all'età di due anni gli farà vincere il più prestigioso premio americano in palio per la categoria. Con Walter Matthau, Alexis [illegible] Robert Webber.

I DON GIOVANNI DELLA COSTA AZZURRA di *Vittorio Sala (1962, Eurotv, ore 20,30)*. [illegible] riviera francese facili avventure galanti di tre latin-lover siciliani e [illegible] altri seduttori da spiaggia. Tra le bagnanti da conquistare Martine Carol, Annette Stroyberg, Daniela Rocca, Eleonora Rossi Drago.

[illegible] **PISCINA** [illegible] *Jacques Deray (1968, Raidue, ore 24)*. Romy Schneider contesa tra Alain Delon e Maurice Ronet, amante in carica il primo che ha sottratto la donna al secondo, maturo playboy non ancora in disarmo, e padre d'una figlia giovinetta (Jane Birkin) che s'inserisce nella vicenda destinata a una tragica conclusione (nella piscina galleggerà un [illegible]).

UNA RAGIONE PER VIVERE, UNA PER MORIRE di *Tonino Valerii (1972, Italia 1)*. Western italo-franco-tedesco-spagnolo; sviluppa la storia d'un gruppo di sbandati che, durante la guerra civile nord-americana, conqui[illegible] il conteso Fort Holman. Tra gli interpreti: Bud Spencer, [illegible] Coburn.

ANIME [illegible] di *Edward Dmytryk [illegible] Retequattro, ore 15,50)*. Esordio [illegible] Jane Fonda ventiquattrenne in [illegible] *mélo* che la presenta come inquilina d'una casa equivoca la cui tenutaria è impersonata da Barbara Stanwyck. Altri interpreti: Laurence Harvey, Anne Baxter, Capucine.

L'ALIBI [illegible] *Luciano Lucignani (1969, Eurotv, ore 0,30)*. «Costruito» da Lucignani, ma condiretto da Adolfo Celi e Vittorio Gassman, è [illegible] «filmconfessione» in cui «tre ragazzi [illegible] '22» evo[illegible] la loro [illegible] generazionali: Celi, sradicatosi dal Brasile dove ha lavorato dal '48 al '65; Gassman, cui la [illegible] pò' [illegible] la vocazione a beneficio del botteghino; Lucignani, che autocontesta impietosamente i propri sogni d'arte. I toni sono amari: la sincerità, in certi momenti, perfino [illegible] rasente.

Il teatro di Eduardo Costanzo antologico La moda di «Jane»

In alternativa alle partite [illegible] Mundial e ai [illegible] le televisioni offrono [illegible] una scelta [illegible] programmi, [illegible] cui alcune interessanti proposte. Tra tutte *Filumena Marturano*, di Eduardo De Filippo (Raitre, ore 20,30). Dopo il preambolo della settimana scorsa, con brindisi e omaggi di vari amici illustri a Eduardo, comincia stasera il ciclo «Eduardo zompa e vola», nel quale [illegible] pro[illegible] otto opere dell'autore-attore napoletano in edizioni televisive poco note.

[illegible] il ciclo una tra le [illegible] famose commedie eduardiane, *Filumena Marturano*, [illegible] a [illegible] Fabio Storelli in [illegible] registrazione eseguita nel 1962. A [illegible] frontarsi col ricordo incancellabile [illegible] Titina (ammalatasi e costretta ad abbandonare le scene) c'è stasera, nel ruolo della protagonista, Regina Bianchi, l'attrice partenopea che raccolse degnamente l'eredità della gloriosa sorella [illegible] Eduardo e Peppino.

La regia televisiva della trasmissione, firmata da Stefano [illegible] Stefani, bene [illegible] sincronizza con quella teatrale di Eduardo. Il quale è stupendo interprete maschile nel ruolo di Domenico Soriano [illegible] Mimì). Negli altri personaggi: Enzo Petito, Angela Pagano, Pietro Carloni, Carlo Lima ecc. Seguirà alla trasmissione il commento [illegible] Antonio Ghirelli.

Con la puntata di oggi [illegible] *Pronto* [illegible] *gioca*? Per la trasmissione di congedo Enrica Bonaccorti avrà come ospiti il cardiochirurgo Gaetano Azzolina, i Pooh e Miguel Bosé, con i quali saluterà i telespettatori prima delle vacanze.

Nella trasmissione [illegible] (Raidue, ore 21,35), dedicata a [illegible] ciò che fa costume e spettacolo, «incontro-rivelazione» con [illegible] MacDowell, affascinante partner di Christopher [illegible] ultimo [illegible].

W [illegible] donne su Retequattro, [illegible] 20,30, presenta una «puntata [illegible] montaggio» realizzata [illegible] spezzoni [illegible] scenette più simpatiche e divertenti delle passate trasmissioni. Conducono: Andrea Giordana, Amanda Lear con Maurizio Micheli.

Su Canale 5 prima [illegible] due puntate, [illegible] 22,30, [illegible] *Dietro le quinte* con le quali si conclude, per questa stagione, il *Maurizio Costanzo Show*. La trasmissione è dedicata a Ornella Vanoni, Lina Volonghi, Lea Massari, Laura Lattuada, Giuliana De [illegible]. Presenti anche Renzo Arbore, i «Barilla Boogie [illegible] e [illegible].

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 22,40; 23,40
- 9,30 Televideo
- [illegible] Dieci e 30 con [illegible] Piccolo mondo moderno, 3ª e ultima puntata, dal [illegible] di Antonio Fogazzaro
- 11,55 Che tempo fa
- 12 — Tg1 Flash
- 12,05 Pronto... [illegible] gioca?, spettacolo [illegible] Enrica Bonaccorti
- 13,50 Tg1 - 90° Mundial (14)
- 14 — Pronto... [illegible] gioca?, l'ultima [illegible] nata
- 14,15 Dallo Studio 2 di Torino Maurizio Nichetti presenta Pistol, con meravigliosi personaggi di Walt Disney
- 16,55 Oggi al Parlamento (17)
- 17,05 Pistol, 2ª parte
- 18,30 Italia sera. La realtà sociale in [illegible] America
- 19,35 Almanacco del giorno dopo
- 19,45 [illegible] tempo [illegible]
- 19,50 In collegamento via [illegible] con Queretaro (Messico) campionato mondiale di calcio - Germania Ovest-Danimarca, nell'intervallo (ore 20,45) telegiornale
- 21,50 I duellanti (1977) film, regia di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel, [illegible] Fox, Cristina Raines.
- 23,40 [illegible] Parlamento
- 23,55 Sant'Egidio [illegible] Vibrata. Ciclismo, Giro d'Italia dilettanti (3ª tappa)
- 0,05 Johann Sebastian Bach, introduzione all'opera organistica, con Claudia Termini (6ª)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 23,50; 24
- 9,30 Televideo
- 11,05 DSE Temi della questione psichiatrica oggi, di D. Paladini. Regia di A. Foti. «La [illegible] mentale e le sue istituzioni»
- 11,55 Cordialmente, con Enza Sampò
- 13,25 Tg2 - C'è da salvare
- 13,30 Capitol, [illegible] puntata
- 14,30 Tandem, [illegible] S. [illegible]
- 15,15 [illegible] il [illegible]
- 16 — DSE: [illegible] a Roma
- 16,30 Pane e marmellata, regia di M. [illegible]
- 17,25 Dal [illegible]
- 17,35 [illegible] variabile, settimanale di turismo e tempo [illegible] di O. Bevilacqua, con [illegible]. Elmi, [illegible] di Luigi Costantini
- 18,20 Super Mundial '86, a cura della [illegible]dazione sport [illegible] Tg2. Servizi dal Messico
- 18,40 [illegible] al Superocchio, telefilm «Vedo doppio»
- 19,40 Meteo 2
- 20,20 Tg2 - Lo sport
- 20,30 Il commissario Koster, telefilm «Due [illegible] Lowitz, [illegible] Ande, regia di G. Vohrer
- 21,35 [illegible] e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura, [illegible] programma di V. Corona e P. [illegible]
- 22 — Mondiali di calcio: Uruguay-Scozia, nell'intervallo Tg2 Stasera
- 24 — La piscina, film, regia di Jacques Deray, [illegible] Alain Delon, Romy [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20
- 11,45 Televideo
- 12 — DSE: La foresta sottomarina, di W. Bayer (2ª parte)
- 12,30 Lieder di Alma Mahler, soprano A. Althoff, pianista M. Damerin, regia di [illegible] Simonetti
- 12,55 Musica in primo piano
- 13 — Speciale [illegible]
- 14 — Bologna: Tennis, torneo internazionale
- 17 — Vita degli animali, «Le balene che non vogliono morire», a cura di G. Massignan
- 17,30 DSE: 1947: La scelta democratica italiana. Un programma di Mario Finamore, presenta P. Pensai
- [illegible] — Dadaumpa, a [illegible] Valzania, «Di [illegible] scusa», regia di Romolo Siena
- 19,35 Luntane 'a Napoli, 7ª puntata, «Ancora a venire», [illegible] di L. Ravera, regia di Mimmo Rafele
- [illegible] DSE: «Lei beve un po'», [illegible] P. W. Cooper (2ª parte)
- 20,30 Eduardo zompa e vola, il teatro di [illegible] in Tv, a cura di Fabio [illegible] di [illegible] Olivieri. 2ª puntata «Filumena Marturano», tre [illegible] Filippo, con R. Bianchi, E. De Filippo
- 22,55 L'ultimo handicap (1976), regia di M. Ritt, con [illegible] Matthau, A. Smith, R. Webber

Oggi [illegible]

RAIUNO (ore 0,05): «Johann Sebastian Bach». Introduzione all'opera organistica, [illegible] puntata, organista Claudia Termini.

RADIOUNO (ore 21,50): «Concerto sinfonico diretto da Piero Martinotti». [illegible] di Scarlatti e Vivaldi. Flautista Severino Gazzelloni, orchestra da camera della Rai di Torino.

RADIOTRE (ore 22,10): «Festival [illegible] Ludwigsburg [illegible] Deutschlandfunk di Colonia, musiche di Egk e Poulenc. Quintetto a [illegible] di Stoccarda, pianista Dennis Russell Davies.

Siegfried Lowitz protagonista del telefilm «Il commissario Koster» in [illegible] alle 20,30 su Raidue. Nell'episodio «I due assassini» il commissario si trova alle prese con l'omicidio di una donna e due colpevoli confessi

Italia 1

- 8,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
- 8,55 Sanford & Son, telefilm
- 9,20 La casa nella prateria, telefilm
- 10,10 Spazio 1999, telefilm
- 11 — La donna bionica
- 11,50 Quincy, telefilm
- 12,40 Agenzia Rockford
- 13,20 Tutto per denaro - Segue: Help
- 14,15 Deejay television, rubrica
- 16 — Ralph supermaxieroe, telefilm
- 18 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
- 18 — Star Trek, telefilm
- 19 — Gioco d[illegible] cop[illegible], gioco a quiz
- 19,30 [illegible] famiglia Addams, telefilm
- 20 — Memole dolce Memole, cartoni
- 20,30 Una ragione [illegible] vivere e [illegible] morire, film [illegible] J. Coburn
- 22,45 Squadra Anticrimine [illegible]
- 23,45 Cannon, [illegible]
- 0,35 Stri[illegible] Force, telefilm
- 1,25 Quincy, telefilm

Canale 5

- 8,30 Alice, telefilm
- 8,55 Flo, telefilm
- 9,20 Una famiglia [illegible]ricana, telefilm
- 10,15 General Hospital
- 11 — Facciamo un affare, gioco a quiz
- 11,30 Tuttinfamiglia
- 12 — [illegible], gioco a quiz
- 12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
- [illegible] Sentieri, teleromanzo
- 14,25 La valle dei pini
- 15,20 Così gira il [illegible]do, [illegible]
- 16,15 [illegible], telefilm
- 16,45 Hazzard, telefilm
- 17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
- 18 — Zero in condotta
- 18,30 C'est la vie, gioco a quiz
- 19 — I Jefferson, telefilm
- 19,30 Zig Zag, gioco a quiz
- 20,30 Dynasty, telefilm
- 21,30 Hotel, telefilm
- [illegible] Dietro le quinte - Maurizio Costanzo show
- 0,30 Uomini contro, film, di F. Rosi, con [illegible] Frechette, A. Cuny, G.M. Volonté

Rete quattro

- 8,30 Strega per amore, telefilm
- 9 — Marina, novela
- 9,40 Lucy Show, telefilm
- 10 — Una notte a Venezia, film con H. Holden, J. Schulze
- 11,45 Switch, telefilm
- 12,45 Ciao ciao, programma per [illegible]zi, cartoni
- 14,15 Marina, [illegible]
- 15 — Agua viva, novela
- 15,50 Anime sporche, film di E. Dmytryck [illegible] L. Harvey, Capucine, J. Fonda
- 17,50 Lucy show, telefilm
- 18,20 [illegible] confini [illegible] notte, telefilm
- 18,50 I Ryan, telefilm
- 19,30 Febbre d'amore
- 20,30 W le donne, va[illegible] Andrea Giordana, Amanda Lear, Maurizio Micheli
- 22,30 Cassie & Co., telefilm
- 23,20 Mash, telefilm
- 23,50 Ironside, telefilm
- 0,40 Mod Squad
- 1,40 Alfred Hitchcock presenta, telefilm

Eurotv

- 17 — Thulandia
- 19,15 Quattro in amore, situation commedy
- 19,45 Speciale spettacolo
- 20 — Mademoiselle Anne
- 20,30 I don Giovanni della Costa Azzurra, di Vittorio [illegible] con Curd Yurgens, E. Rossi Drago
- 22,20 La [illegible] del diavo[illegible], film con Massimo Serrato, Paola Barbara

Rete A

- 14,30 Il segreto, novela
- 15,30 L'idolo, novela
- 16 — Ai grandi magazzini, novela con V. Castro
- 17 — Felicità... dove sei, novela
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Mariana, il diritto di nascere, novela
- 20 — Felicità... dove sei, novela
- 20,30 Il segreto, novela
- 21 — Ai grandi magazzini, novela
- 22 — L'idolo, novela

Montecarlo

- 13 — Brasile-Irlanda, replica
- 15 — Vite rubate, telenovela
- 15,50 Incontri stellari, film
- 17,30 Mamma Vittoria
- 18,15 Telemenu
- 18,25 Silenzio. Si ride
- 18,40 Happy end
- 19,50 Uruguay-Scozia, in diretta
- 22 — Germania-Dani[illegible], in differita
- 23,50 Uruguay-Scozia, replica

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55, 19,30; 21,45
- 12,30 Algeria-Spagna (replica)
- 15,35 La freccia nel fianco, sceneggiato
- 16,55 Programma per i ragazzi
- [illegible] — Mondiali: Uruguay-Scozia + [illegible]nia-Danimarca (miste in diretta)
- 22 — Dentro al Mundial

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,30; 21,50; 23,30
- 18,05 Mexico '86
- 19 — Il quotidiano
- 20 — L'altra faccia del terrore
- 21,15 I pionieri del cinema
- 21,40 [illegible] cinema
- 22 — Da Lugano: Festival [illegible] Orleans, cronaca diretta
- 23,30 [illegible] quiz, commenti

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,45 DSE scuola in breve, di A. Sterrazza; 6,46 Ieri al Parlamento. 7,10-8,30 [illegible] '86, il Gianni Bisiach presenta [illegible] ch'io '86; 11 GR1 spazio aperto; 11,37 «Il demone meschino»; 13,[illegible] La diligenza; 14,03 Master city. 16,03 [illegible] diouno [illegible] tutti; 17,30 [illegible] diouno jazz '[illegible]; [illegible] Europa spettacolo; 19,30 [illegible] motori, 19,30 Ascolta si fa [illegible] 19,30 Sui nostri mercati; 19,55 Messico '86, il campionato mondiale di calcio minuto per minuto: Uruguay-Scozia. 21,50 Concerto sinfonico; 23,10 La [illegible] Fraim. 23,28 Chiusura. Le [illegible] proseguono con notturno italiano [illegible] reouno 16-24.

[illegible] Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,55, 19,30, 22,30 — 6 I giorni [illegible] Carlo Monterosso, 8,05 I [illegible] 7,20 [illegible] don M. Picchi; 8,55 Tribuna politica, intervista con il [illegible] «Andrea», originale radiofonico, 9,10 Taglio di [illegible] Tra Scilla e Cariddi; [illegible] Speciale GR2 10,30 [illegible] 3131; [illegible] Discogame, 15,05 [illegible] re, 16 Romanzi celebri. 16,35 Chiamati in causa. 17,32 Polvere di palcoscenico; 18 Don Camillo e i giovani oggi; 18,30-20,03 Le ore della musica. 21 Radiodue [illegible] jazz. 21,30 Radiodue 3131; 22,30 Bollettino del [illegible]; [illegible] radiodue 16-24.

[illegible] Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 9,45, 11,45 13,15, [illegible] 20,45, 23,53 — 6 [illegible] ludio; 7-8,30-11 Concerto del mattino; 10 Se [illegible] parla [illegible]; 11,[illegible] Succede [illegible]; 12 Pomeriggio musicale. 15,15 GR3 cultura, 15,30 Un certo discorso. 17 Spaziotre, 19 Napoli: i concerti [illegible] Napoli, diretti [illegible]: Karl Martin; [illegible] Libri [illegible]; 20,30 Musiche [illegible] Brahms; 21,40 Spaziotre [illegible] 22,55 Libri novità; 23 Il jazz; Raitreseranotte 24-6.

Festival dei Due Mondi: il 23 giugno Strindberg invece della Lirica

Spoleto apre con Bergman

Il regista forse presente alla messa in scena della «Signorina Giulia» - Anteprima con un'opera Menotti

ROMA — Il «Festival Due Mondi» '86, giunto alla sua ventinovesima edizione, si apre il 23 giugno ed andrà avanti fino al luglio, giorno in cui si terrà il concerto in piazza del Duomo. quest'anno prevede le esecuzioni Stabat Mater di Verdi e del Te Deum Berlioz, diretti dal Christian Badea.

Nei ventun giorni in cui la rassegna di Spoleto proposte produzioni opere (2), balletti (3), spettacoli di (6), concerti (28), rassegne cinematografiche (sono inoltre previste delle anteprime quella film Carlos Saura, L'amore stregone, e mostre d'arte, tra le quali spiccano quelle dedicate all'italiano Casagrande e allo svizzero Leopold Robert.

La novità di quest'anno rappresentata dall'apertura del Festival, che non avverrà, come tradizione, un lirica, ma uno spettacolo di prosa La signorina Giulia di August Strindberg, nell'allestimento firmato da Ingmar Bergman, che tra l'altro, a Stoccolma, ha centemente in altro testo del drammaturgo svedese, Il

Il primo incontro con La Signorina Giulia del grande regista svedese avvenne nell'81 quando questi inserì l'atto unico Strindberg in spettacolo di dell'incomunicabilità tra gli esseri umani che comprendeva anche Scene da un matrimonio e Casa Bambole. Adesso il testo della Signorina Giulia viene rappresentato da solo per sottolineare il concetto darwiniano sopravvivenza del più forte.

Così facendo Bergman ha ripristinato alcuni tagli fatti dallo stesso autore per soddisfare le richieste della glie-attrice, Siri von Essen, che ne è stata la prima interprete e che non voleva apparire in con la faccia sfregiata. Bergman, comunque — arrivi o non arrivi a Spoleto — è il grande protagonista di questo festival. Non per niente «Spoleto cinema» gli una rassegna di sei-sette film del suo periodo giovanile (girati il e il ed inediti Il cinema è presente un altro spettacolo prosa, Jeux de femmes, che ha come autore Zanussi e come protagonista l'attrice Leslie Caron.

Alla lirica il festival ha comunque riservato la tradizionale anteprima amici» La Santa Bleecker Street di Gian Carlo Menotti che nella di domenica 22 Teatro Nuovo. L'allestimento di quest'opera, curato dallo compositore, è identico a quello Festival di ston, dove l'opera è stata rappresentata di recente. Cambierà soltanto il direttore d'orchestra: negli Stati Uniti c'era Christian a Spoleto dirigerà il giovane Tzimon Barto che rivelò lo scorso nella rassegna umbra delle «nuove bacchette» e Stringer che dirigerà invece «Platee» Rameau.

Sul fronte del balletto la novità costituita dal ripristino della «Maratona internazionale di danza» i cui spettacoli (10, 11 e 12 luglio al Teatro Romano) saranno caratterizzati : la «danza è un contrapposizione alla di Balanchine: la «danza e donna») e «l'arte del partner».

Il primo tema consentirà riportare a Spoleto i più bravi ballerini del mondo mentre con «l'arte del partner» si esibiranno celebri coppie che non solo compagni di lavoro, anche vita. Paola Belli e Vladimir Derevianko; Helene Diolot e Vittorio Biagi; Ekaterina Maximova e Vladimir Vasiliev; Cathi e John Nyemchek e altre.

spunto polemico che abitualmente Gian Carlo Menotti riserva conferenza stampa presentazione del suo ha avuto quest'anno bersaglio la burocrazia che annida nei meandri Comune di Spoleto ed ostacola la costruzione di un grande albergo, indispensabile se si vuole riportare storico umbro po' di turisti stranieri. «Se entro quest'anno non cominciano i lavori — ha detto Menotti rivolgendosi al Sindaco di Spoleto — è bene che vi cerchiate un altro presidente del Festival. Ho 75 anni e non sono disposto a continuare a fare l'affittacamere della mia casa sistemare ospiti Spoleto. un nuovo albergo, dall'anno prossimo mi occuperò soltanto di Charleston e Melbourne».

Baldo

Prosa padrona: Zanussi, futurismo, ma anche 28 concerti

OPERE — «La di Bleecker Street», composta nel 1954 da Carlo Menotti e rappresentata in prima assoluta alla fine dello stesso anno al Broadway Theater. (Quest'opera ha vinto, sempre nel 1954, il premio Pulitzer) La «prima» a Spoleto è fissata per il 24 giugno Nuovo: dirige l'orchestra il maestro Tzimon Barto.

«Platee», comedie-ballet del musicista francese J.P. Ra. Allestimento curato da Filippo Sanjust e diretto da Mark Stringer, rivelatosi nella passata edizione nei concerti riservati alle «nuove bacchette». Prima il luglio.

SPETTACOLI DI PROSA — «Signorina Giulia» Strindberg nell'allestimento firmato da Ingmar Bergman. Prima al Teatro Nuovo il 23 : sono previste soltanto tre recite in esclusiva per il

«Jeux femme» di Krzysztof Zanussi e Edward Zebrowski: si tratta di uno spettacolo composto da due brevi pièces che hanno come tema la libertà al prezzo dei sentimenti. Prima, alla Sala Frau, il 4 luglio.

«La lezione» di Eugène Ionesco: testo in scena Egisto Marcucci con l'interpretazione di Giorgio Albertazzi, dell'esordiente Laura Marinoni e Didi Perego. Prima al Teatro Melisso il 25 giugno.

«I fanatici», trasgressione Giorgio Marini testo di Robert Musil, proposto dall'Associazione Culturale Beat 72, gruppo storico dell'avanguardia teatrale italiana. Prima, alla Sala Frau, il 26 giugno.

«Piccoli equivoci», presentato a Spoleto da un giovane autore, Claudio Bigagli: anche gli interpreti e il regista sono giovani. Prima, al Teatro Caio o, il 2 luglio.

«Visita a Marinetti» recital, celebrativo del futurismo, scritto da Guido Davico Bonino Giorgio Albertazzi affiancato da due attori. Si recita Teatro Caio Melisso il 10 e 11 luglio.

Maria Goranzon è «Giulia»

BALLETTO — «Sydney Dance Company», compagnia australiana diretta da Graeme Murphy, che rappresenterà due programmi: «Some Rooms», che verrà rappresentato al Teatro Nuovo (prima il 28 giugno) e «Alter Venice», che andrà in scena al Teatro Romano (prima il 27 giugno).

«Scottish Ballet», balletto legato alla vita culturale scozzese diretto da Peter Darrel. Prima al Teatro Roma il luglio.

«Maratona internazionale : torna a Spoleto grande festa della danza curata da Vittoria Ottolenghi e di Alberto Testa, che vedrà sul palcoscenico del Teatro Romano (10, 11 e 12 luglio) i più interessanti ballerini

I — Il panorama del 29° Festival dei due mondi prevede ventotto concerti. Oltre a quelli di mezzogiorno è programmato per il 7 luglio Nuovo un «Gala Concert» con la partecipazione di artisti di fama internazionale ed allestito festeggiare i 75 anni del maestro Cerimoniere della serata sarà Giorgio .

Concerto per il vincitore del Premio pianistico Casagrande (28 giugno al Teatro Caio Melisso).

Concerto per il vincitore del concorso pianistico Premio Ciani (9 luglio al Teatro Caio Massimo).

Concerto del Westminster Choir diretto Joseph Flummerfelt (10 luglio sotto i portici del Duomo)

Concerto di mezzanotte eseguito pianoforte da Tzimon Barto e Christopher Eschenbach (11 luglio al Teatro Caio Melisso)

Concerto in piazza, 13 luglio diretto da Christian Badea: in programma lo «Stabat Mater» di e il «Te Deum» di Berlioz.

La Grandi nel film da Svevo, regista Barzini

Serena, ancora erotica in «Senilità» Anni 80

ROMA — *Scarpe nere a pois bianchi, tailleur di seta a macchie di leopardo, capelli raccolti in una lunga di cavallo, tanto lunga da finire dritta nella scollatura della camicetta: Serena Grandi racconta Giulia, sua ultima interpretazione nel film concluso di Andrea Barzini, ispirato a dei romanzi più celebrati della letteratura italiana, «Senilità» di Italo Svevo.*

«Desiderando Giulia» il titolo definitivo della pellicola, annunciata in un primo momento con il «Calypso». Non è una trasposizione fedele del per altro già realizzata da Mauro Bolognini nel '61, quanto adattamento ai giorni nostri: dalla d'inizio secolo alla Roma caotica e disgregata di oggi.

Angiolina, giovane donna misteriosa e sfuggente che scatena nevrosi due fratelli Emilio e , è diventata nel film Giulia, «una dai ambigui, che conduce libera quanto sconclusionata».

Dice la Grandi: «E' una che ha voglia di sfuggire la realtà, non far sapere alla com'è fatta dentro, una che le somiglia. E queste caratteristiche, forse, appartengono un po' anche a me».

Che parte avrà l'erotismo nella storia raccontata Barzini? Siamo fronte alla solita operazione commerciale che sfrutta un titolo famoso solo per esporre al pubblico il corpo di un'attrice? Il bel sorriso della Brass increspa domande insinuanti: «L'ironia che qualcuno può esprimere verso il film o verso di non mi allora neanche — beata e distante — della carriera posso certo lamentarmi: da Goldoni a Svevo, e ora ad Apollinaire, con il prossimo film di sulle avventure di Don Giovanni moderno».

«E poi — *aggiunge* — l'esperienza con Barzini mi ha fatto fare un piccolo salto di qualità: l' elegante questo film mi ha tranquillizzato, privandomi qua- *Perché, con Brass avuto delle difficoltà?* «Beh, la regia Tinto è giocata soprattutto dettagli una scena d'amore durare anche giorni e stare a letto con un partner per tanto tempo non è una cosa sempre piacevole».

Nel film, Giulia vive in un palazzotto liberty nei pressi Fiumicino, a una trentina di chilometri dalla capitale, Emilio, che è l'attore Johan Leysen (il professore di «Je vous salue Marie» di Godard) in città le sorella (Valeria d'Obici) in un villino a due piani vicino alla stazione: una casa buia e polverosa che riflette una situazione esistenziale di emarginazione e solitudine. Nella sceneggiatura, da Barzini insieme con Gianfranco Clerici e Domenico Matteucci, Emilio è diventato uno scrittore frustrato, impiegato casa editrice e costretto a riscrivere l'instantbook di Stefano (Sergio Rubini) giovane e intraprendente autore di successo.

soggetto — *dice Barzini* — di mantenere il meccanismo del racconto di Svevo. Soprattutto la profondità dell'intreccio psicologico. Ogni battuta, anche se riscritta e adattata all'ambientazione attuale, si e una del

Prodotto Monica Venturini e distribuito dalla Medusa, il film, che ha la fotografia di Mario Vulpiani, le scene e i costumi di Maurizio Tognalini, è stato girato in settimane, in italiano e in francese. Il costo si aggira sul miliardo e mezzo. «Trasferire al presente la vicenda di Senilità — *dice il regista* — è anche un modo per raccontare la crisi dei trentacinquenni di : lo sbandamento, il disagio, l'incapacità di alle regole del vivere di oggi».

Caprara

Da sinistra: il regista Barzini, Serena Grandi e Carlos Maestro

Morte Cathy la colpa

LOS ANGELES — L'ex cantante rock Cathy Smith non ha contestato l'accusa di omicidio preterintenzionale nel corso del processo per la per overdose di sostanze stupefacenti, dell'attore John

Il non contestare l'accusa equivale, per la legge americana, a riconoscimento colpa.

«Fuoriscena» libro della Lagorio

La Moriconi in tv Una donna in crisi che cerca l'infanzia

La Moriconi ieri a Milano

MILANO — *Di Fuoriscena, romanzo di Gina Lagorio adattato la televisione e presentato a Milano (sarà in inverno), è protagonista Valeria Moriconi. Il ruolo di un'attrice in fuga verso i luoghi di origine — le Langhe, Cherasco, qualche riferimento autobiografico scrittrice — per cercare di ritrovare il proprio equilibrio assediato da problemi sentimentali, famili e di lavoro*

Una donna in crisi, la definisce Valeria. Le somiglia, Elena? Il gesto diniego, netto, scuote i capelli lunghi, biondi, e il grande riso muove tutta la faccia: «No, la crisi non mi riguarda, ma condivido la ricerca di nuove serenità attraverso la riscoperta delle proprie origini». *Prova qualcosa del genere tornando nella sua Jesi?* «Sì, ritrovo tipo di saggezza dalla vita di oggi è un poco perduta».

Parla sciolta e attenta, scegliendo parole e gesti con stile che conferma il gusto del teatro e l'amore per la vita. Eppure qualche pausa induce a sospettare che Valeria non completamente risolta, così «solare» come lei stessa — perfettamente in buona fede — ritiene di essere.

Mai di sentirsi in crisi? «No. Cioè, posso essere infelice, ecco. Non in'esistenza lastricata di rose. Chissà poi...». *E a questo punto l'interruzione è brusca.*

A Cherasco, Elena rivede gli amici d'infanzia e anche un cui in gioventù è stata innamorata. Mentre è lì, questa persona muore, «dandole un'ultima grande carica affettiva», *dice Valeria. Chiaro che la vita continua, e pure positivamente. quell'uomo amato e perduto rimarrà sempre un punto di riferimento.*

E i momenti infelicità come li ha superati? «E' banale. Ho di razionalizzare, di ripetermi che la vita è un insieme bene e di male, di brutto e di bello. E poi è stato l'istinto a fornirmi le difese. D'altra parte, per fortuna sia l'infelicità sia la felicità: per fortuna, certo, anche per quanto riguarda quest'ultima. Certi momenti di felicità, se durassero, ti farebbero scoppiare il cuore».

Per esempio? Adesso il sorriso è meno grande e il gesto di diniego, con la testa, ancora più ampio: «No, no. Comunque ne viene fuori. Tant'è vero che io sono ancora qui, né immusonita né ingrigita». *Come Elena, forse, che ritroverà la forza riprendere la sua e il lavoro*

Cosa le ha dato, la vita? «Mah, è difficile rispondere. Dipende. Dando valore soldi, sono di ricca. valore famiglia tradizionale, non figli. Però credo per metterne mondo oggi tanto coraggio, tanto e anche tanto egoismo. ha dato dei genitori meravigliosi, degli uomini , un lavoro che amo, aspetto più gradevole, una bella salute, e mi ha fatto nascere scema».

Programmi lavoro? «A Verona, "Tutto è bene quel che finisce bene" di Shakespeare, con regia di Aldo Trionfo. Poi, finirò di preparare la stagione per il prossimo anno». *Poi* ci *sarebbe essercì, per la così, una* «Filumena Marturano».

Le riprese di Fuoriscena negli studi milanesi durano da un mese circa: dal 6 al 7 luglio troupe si trasferirà a Cherasco. Il regista è Enrico Musi. Francesca Neri impersona la figlia Elena, De Francovich l'uomo amato e perduto.

Orsella Rota

Napoli, nonostante la crisi il teatro porta lunedì Parigi «Salammbò» di Ljubimov - Accordo con Chicago

San Carlo '87: una Carmen firmata Wertmüller

L'ente lirico sempre senza vertice, il sovrintendente è «scaduto»: ci si arrangia all'italiana - Nella nuova stagione anche Paisiello, regista De Simone

NAPOLI — *«Ci vorrà molto tempo perché la crisi ai vertici del San Carlo risolta. un consiglio amministrazione scaduto, un sovrintendente che opera in regime di prorogatio e un direttore artistico che è dimesso non può certo avere grande futuro. Il rinnovo delle cariche è subordinato alle del Consiglio comunale, paralizzato una crisi politica ora senza via uscita».*

Francesco Canessa, sovrintendente del San Carlo napoletano, non nasconde preoccupazione. Venti giorni fa il teatro fu sconvolto dalle polemiche dimissioni del direttore artistico Roberto De Simone, seguite da analoghe iniziative della direttrice corpo di ballo, Violetta Elvin, e dello Canessa, il cui mandato era peraltro già scaduto.

La «decapitazione» dell'ente lirico coincide con il rinnovo di cariche prestigiose su cui pende la spada Damocle della lottizzazione politica. *«Per il momento* — commenta Francesco Canessa — *continuo ad occupare l'ufficio del sovrintendente garantire la continuità una gestione che negli ultimi quattro anni ha fatto il San Carlo nel ».*

Malgrado la crisi, all'Opéra di Parigi andrà lunedì prossimo una produzione dell'ultima stagione San Carlo: Salammbò, la regia Yuri Ljubimov e la direzione di Zoltan Pesko. *«Inoltre siamo in contatto con il Liric Opera Chicago per la cessione di altri tre spettacoli già rappresentati da noi»,* aggiunge Canessa.

Poche indiscrezioni, invece, trapelano prossima stagione teatrale del Carlo. L'inaugurazione affidata a Lina Wertmüller, che firmerà la regia della Carmen di Bizet, interpretata mezzosoprano Lucia Valentini Terrani. Il programma prevede anche un Socrate immaginario di Paisiello, con regia di Roberto Simone. Mentre si a conclusione una rassegna siche di George Gershwin (direttore Giorgio Gaslini, soprano Gloria Devy, pianista Raimondo Campisi), il San Carlo ha preparato una serie di concerti estivi: un centinaio di esibizioni dell'orchestra in numerosi Comuni della Campania.

«Il 20 settembre — aggiunge il sovrintendente — *partirà l'autunno musicale. L'inaugurazione è affidata al maestro Gustav Khun, che dirigerà la Sinfonia Beethoven. Ci siamo assicurati artisti di gran risonanza: Efrem Kurtz, Uto Ughi, Sabine Meyer, Victoria Mullova, tanto per citarne alcuni».*

I responsabili del San Carlo sono invece preoccupati per le manifestazioni in ne del 250° anniversario della San Carlo, previste per il novembre dell'anno *«Un progetto ambizioso, su cui siamo però in grave ritardo* — spiegano i responsabili teatro —. *A pensato ad un coinvolgimento della città, a grandi coreografie in piazza. la realizzazione delle manifestazioni è subordinata alle disponibilità economiche e, soprattutto, al recupero di una serenità che oggi, al San Carlo, sembra irrimediabilmente perduta».*

f. mi.

Tutto esaurito, domani ultimo concerto Milano

Laurie Anderson stasera al Regio

TORINO — A teatro esaurito parecchi giorni, stasera a Torino Laurie Anderson, con il concerto «Natural History». In questa breve tournée in città italiane (la chiusura è prevista domani sera al Nazionale Milano), il concerto torinese rappresenta tappa particolare, per il luogo che la capita, il Teatro Regio, che si apre per la prima volta ad esperienze dell'avanguardia musicale contemporanea più vicine al genere «pop». Nei giorni scorsi, la performer si al Petruzzelli.

Laurie Anderson è accompagnata da «ingegneri civili» e da tre voci soliste, in uno spettacolo multimediale costituisce una delle esperienze più stimolanti di stagione.

Sono almeno tre volte che l'artista viene in Italia.

Il sovrintendente ad interim Ernani prepara la stagione '87

E l'Arena rifiuta West side story

Perché Bernstein è già stato rappresentato a Macerata - Nell'attesa della nuova direzione a Verona si lavora a pieno ritmo

VERONA — Il cartellone della Stagione dell'Arena di Verona 1987 è stato approvato consiglio di amministrazione dell'ente. Per il Festival, quello del prossimo rappresentate «Aida» e «Traviata» di Giuseppe Verdi, Butterfly» Giacomo Puccini il balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij.

E' stata un'approvazione non facile e caratterizzata qualche polemica: ci sarà nuovo allestimento di «Aida» (non quindi quello della prima del 1913), ma il consiglio d'amministrazione ha voluto approvare la proposta del nuovo direttore artistico Carlo Perucci mettere in all'Arena la notissima di Leonard Bernstein «West side story».

S'è detto ufficialmente che l'Arena è preparata a mettere in scena un'opera moderna, ma la vera ragione sarebbe: un'altra. «West side story» è già stata rappresentata allo Sferisterio e quindi il teatro non intende riprendere uno spettacolo data.

Ora il peso dei problemi che travagliano l'Arena ricadono su Ernani, segretario dell'Ente Arena, nominato nei giorni coordinatore della commissione personale, finanziaria e sostituzione del dimissionario sovrintendente Renzo Giacchieri.

Il direttore Leonard Bernstein

«L'istituzione — *dice Francesco Ernani* — *ha saputo programmare le attività, con un bilancio preventivo in pareggio reale, problemi derivanti ripartizione del contributo statale '86. Tutto già stato predisposto per il festival areniano e c'è la collaborazione assicurata al meglio da Carlo Perucci».*

La bagarre, insomma, sembra lontana. Certo, Attilio Colonnello, scenografo, costumista e regista dell'«Andrea Chenier», che il 4 luglio aprirà il festival '86, fatto le sue proteste per i ritardi, tanto da obbligare all'intervento pacificatore il sindaco-presidente Sboarina. *«Sarebbe presunzione* — spiega Ernani — *dire nel teatro sono problemi. Ma a Verona siamo a livelli di massima professionalità sul piano e . Si lavora con spirito positivo. Le scelte dei pratica diversi le varie opere avevano ottenuto l'approvazione del sovrintendente. Qualche ritardo è stato inevitabile, ma il teatro sarà pronto».*

Una risposta tranquilla quella fornita da Ernani, anche perché è certo che l'Arena, avendo già annunciato il della stagione '87, sarà in grado di avviare le vendite già dalla prima del 4 luglio, mentre le prenotazioni per l'imminente stagione vanno a gonfie vele.

Tutto fila liscio, dunque, compreso il concerto del 3 settembre in di Maria e spettacoli di balletto, trasferiti il Teatro Romano.

Franco Ruffo

Passata l'euforia per la qualificazione agli ottavi di finale, il pensiero va adesso a martedì prossimo - C'è elettricità sui due fronti - Il clan azzurro si «carica» in modo polemico, con il fortunato sistema dei mondiali vinti quattro anni fa

La grinta dello stopper azzurro Vierchowod

IL MUNDIAL IN TV E ALLA RADIO

- RAI 1 — 13,50 «86' Mundial»; 19,30 Germania-Danimarca (dir.)
- RAI 2 — 18,30 «Super Mundial»; 23, Uruguay-Scozia (diff.)
- RADIOUNO — 3,30 «Messico '86»; 19,55 Germania-Danimarca e Uruguay-Scozia (dir. altern.)
- RADIODUE — 7,33 [illegible] viva Messico»
- MONTECARLO — 13 Brasile-Irlanda Nord (rep.); [illegible] Uruguay-Scozia (dir.); 22 Germania-Danimarca (diff.); [illegible] Uruguay-Scozia (rep.)
- [illegible] — 7-8,30 [illegible] 12,30 Spagna-Algeria (rep.); Uruguay-Scozia e Germania-Danimarca (diretta mix.); 22 Germania-Danimarca (differita).

Italia-Francia, cominciano le grandi manovre

Silenzio stampa come in Spagna?

Bearzot furente contro un giornale [illegible] la notizia di [illegible] litigio con Galli

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Incombe la minaccia di un silenzio-stampa di tipo «spagnolo» da parte di Bearzot e degli azzurri. La scintilla [illegible] potrebbe determinare il cortocircuito e successivamente il black-out l'ha procurata un giornale romano scrivendo di una presunta mezza [illegible] tra Galli e Bearzot. Entrambi negano ogni [illegible] Bearzot, dopo la ripresa degli allenamenti, [illegible] pariva assai seccato.

«Dalla critica accetto tutto, ma i fatti di cronaca debbono essere verificati con [illegible] interessati non ci sto», ha tuonato il commissario tecnico. Sulle scale che portano agli spogliatoi [illegible] Centro sportivo Lopez Carrillo, ha [illegible] continuato: *«S'inventano fatti che [illegible] esistono. Ho mai avuto rapporti così belli con i miei giocatori»*.

Non ha rimproverato Galli per i gol subiti con la Corea [illegible] *«Il mio comportamento è quello [illegible] difendere i giocatori. Non litigo mai con nessuno. Con chi non sta alle regole, adotto la pazienza, lo ignoro e, se è il caso, lo abbandono»*.

Dopo aver [illegible] insistito sulla serenità [illegible] regna nel Club Italia, Bearzot ha puntualizzato [illegible] *«Ci vorrebbe un bel silenzio. Non so proprio qual è lo scopo [illegible] chi tira fuori certe storie»*. La frase di [illegible] ha indotto i cronisti a ritenere che la minaccia di un black-out sia imminente. Però Bearzot, durante il viaggio dall'Italia al [illegible] [illegible] detto che trovava ingiusto penalizzare i giornalisti che facevano il loro dovere. La sua [illegible] era quella di difendere se stesso e gli stessi giornalisti «innocenti», escludendo dalle sue conferenze-stampa coloro che avevano sbagliato nei riguardi della Nazionale.

Giovanni Galli [illegible] nella bufera delle critiche specialmente per [illegible] ultime due prestazioni e con lo spettro di [illegible] possibile esclusione contro [illegible] Francia a beneficio [illegible] Tancredi (tra l'altro specialista nel parare i rigori), non ha potuto fare commenti poiché le regole concordate con i giornalisti [illegible] interviste dopo gli allenamenti. Si è limitato a smentire [illegible] o discussioni [illegible] la commissario tecnico dicendo: *«Prima [illegible] parlare intendo vedere [illegible] faccia chi ha scritto queste storie»*.

Galli [illegible] lasciato il campo di allenamento in anticipo, come ormai abitudine da un po' di tempo a questa parte, poiché è sottopeso. Anche [illegible] altri azzurri che avevano effettuato un'attività ridotta dopo la giornata di libertà. Da segnalare che Zenga, nel parare un tiro era caduto malamente sulla spalla destra restando a terra dolorante. E' subito [illegible] il massaggiatore Selvi e, dopo le prime cure, Zenga è tornato tra i pali, senza danni particolari.

Bruno Bernardi

Luis Fernandez è stato [illegible] dei migliori giocatori francesi nel girone eliminatorio (Tel Ap)

La tensione cresce anche tra i giocatori transalpini

Nervoso l'asso della Juve

Michel cerca di nascondere l'emozione, [illegible] replica [illegible] battute polemiche alle domande dei giornalisti - Il portiere Bats recuperabile - Intervista al ct

DAL NOSTRO INVIATO

LEON — La Nazionale di Francia, dopo due giorni di assoluto riposo, ha ripreso ieri la preparazione a Guanajuato. I giocatori si [illegible] presentati in campo tranquilli e distesi, evidentemente hanno smaltito le fatiche di questa prima parte del Mundial e sono pronti ad affrontare l'Italia [illegible] timori e [illegible]. Almeno questo hanno [illegible] intendere ieri durante la conferenza stampa nell'Hotel de la Presa, quartier generale della formazione campione d'Europa.

La Francia lascerà il ritiro soltanto domenica, antivigilia dell'incontro con gli azzurri, e alloggerà all'Hotel Fiesta Americana, nei pressi dell'aeroporto [illegible] Città del Messico. Henri Michel [illegible] detto che la squadra si trova bene a Guanajuato e non c'è dunque ragione di anticipare la partenza per la capitale.

All'allenamento [illegible] ieri [illegible] hanno preso parte [illegible] e Bellone, leggermente infortunati. Il portiere accusa i postumi [illegible] una distorsione al ginocchio sofferta durante la partita con l'Ungheria, scontro fortuito con il compagno di squadra Ayache, e in verità le sue [illegible] hanno tenuto [illegible] il fiato sospeso Henri Michel per un paio di giorni. Si temeva che Bats non fosse in grado [illegible] recuperare. Quasi certamente il numero uno della nazionale di Francia giocherà.

Bellone, invece, soffre per un leggero stiramento [illegible] gamba, [illegible] infortunio rimediato [illegible] la [illegible] di preparazione e non ancora completamente assorbito. [illegible] le condizioni dell'attaccante non sono fonte di allarme anche perché Henri [illegible] solo l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda le punte. Contro Unione Sovietica e Ungheria la coppia d'attacco [illegible] formata da Stopyra e Papin, che dovrebbero scendere in campo con l'Italia anche se Rocheteau, uno dei quattro «moschettieri» di Francia, ha mostrato evidenti progressi di condizioni [illegible] spezzone giocato contro i magiari.

Henri Michel, naturalmente, ha parlato dell'Italia [illegible] chiaro che non avrebbe potuto evitare il discorso, però l'ha [illegible] con distacco, quasi [illegible] fastidio: *«A questo punto* — ha spiegato — *una squadra vale l'altra, inutile pensare [illegible] troppo sopra. [illegible] abbiamo dimostrato nelle [illegible] partite di qualificazione di [illegible] in costante progresso di forma. [illegible] questa è la [illegible] che conta. [illegible] per volta, dopo le fatiche della preparazione e le attese ancora più faticose dell'esordio con il Canada, ho visto la squadra diventare più sciolta e svelta, più pericolosa [illegible] portare in profondo l'offesa. Non posso dire che siamo al massimo, qualcosa ancora non funziona come vorrei, ma conto di arrivarci per l'incontro con l'Italia. La capisco da tante piccole cose, da come si allena la squadra, da quel che sento dire dai giocatori, da come si comportano sul campo d'allenamento e fuori, che è poi [illegible] maniera migliore [illegible] testare il polso ad una squadra»*.

Dopo il tecnico Henri Michel è la volta di [illegible] Platini. Il regista francese nega l'evidenza dei fatti: dice che è sereno, che non ci sono problemi, che con gli italiani sarà una [illegible] rimpatriata tra amici. [illegible] in realtà questa lunga vigilia lo rende estremamente nervoso.

Si presenta *«su [illegible] giri»*, scostante e scorbutico come gli accade quasi sempre, ma soprattutto nei momenti di grande tensione. E' abile nel tentare di nascondere il suo stato d'animo, ma basta poco per farlo diventare irascibile. Dopo cinque minuti comincia a dare segni di insofferenza: *«Ma perché diciamo sempre le stesse cose? Vi avverto che parlo [illegible] e poi, fino alla vigilia della partita, starò zitto»*.

[illegible] sembra [illegible] per l'eccessiva importanza che sta assumendo questo incontro. Le [illegible] risposte [illegible] domande più semplici potrebbero [illegible] scontate, banali, ma il capitano dei campioni d'Europa non ci [illegible] Alterna momenti di serenità a scatti di nervosismo: *«Me ne frega poco»*, *«Sono fatti miei»*.

Cerca [illegible] parlare il [illegible] possibile della partita. Quando può è evasivo: *«In Francia pensano che vincerà l'Italia ed in Italia credono che passeremo il turno noi. Non si capisce niente»*. E aggiunge: *«So solo che si gioca tutti per vincere e che o i campioni del Mondo o i campioni d'Europa dovranno tornare a casa»*.

[illegible] sarà il suo «angelo custode», chi lo marcherà? Forse Bagni? Platini è davvero seccato: *«Non me ne frega niente. Non sono problemi miei»*. Le domande [illegible] susseguono e Michel non perde [illegible] [illegible] fare dell'ironia. Come [illegible] di trovarsi in campo contro i suoi [illegible] *«Se c'è il sole molto bene, se pioverà [illegible] po' meno»*.

[illegible] chi vorrebbe [illegible] marcato? *«Da Scirea»*. Perché proprio [illegible] lui? *«Questi [illegible] fatti miei e non parlo dei miei amici [illegible] i giornalisti»*.

Per Platini la squadra che ha maggiormente impressionato in questo [illegible] è il Marocco: *«La Danimarca non è una sorpresa»*. **G. Go.**

Conti seccato per la [illegible]

PUEBLA — **Bruno Conti [illegible] accolto con disappunto la notizia della squalifica di un anno inflitta dall'Uefa alla Roma per la vicenda Viola-Vautrot.**

«Spiace, dopo tanti sacrifici, vedere sfumare la possibilità di disputare la Coppa Uefa: speriamo che la società ricorra in appello e che la sentenza venga cancellata», ha commentato l'ala.

Vecchiet, medico degli azzurri, parla dello sport in altura

Che fatica far gol ai 2000

Perché [illegible] va a sciare in montagna non ha gli stessi problemi - «Aspettatevi [illegible] crolli»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — *Troviamo il professor Vecchiet di buonumore e significa che la salute della squadra è buona, non [illegible] sono problemi. Triestino, [illegible] anni, laureato a Firenze [illegible] una tesi sulla funzionalità respiratoria, cattedra universitaria, il professor Leonardo Vecchiet è il medico della Nazionale dal mondiale del '70. Due anni prima era stato in Messico, per le Olimpiadi, a studiare gli effetti dell'altura sul fisico degli atleti.*

E' un uomo amabile, [illegible] grande competenza, come medico invidiato da altre squadre. Dice che [illegible] [illegible] ai duemila e più metri di questo altipiano azteco [illegible] [illegible] sforzo [illegible] stessa intensità di quelli che compie in pianura, si schianta [illegible] almeno tre settimane di ambientamento. Ma anche dopo l'acclimatazione, restano problemi.

Ma com'è, professore, che i cittadini [illegible] domenica prendono gli sci, salgono a tremila metri e sciano spensieratamente, senza schiantarsi?

«Non è che facciano [illegible] grandi sforzi. Vanno su con uno skilift e [illegible] discesa non è nulla».

Però c'è [illegible] chi fa fondo, che è fatica. D'estate ci sono gli escursionisti, ci sono quelli che vanno a scalare il Dente del Gigante e [illegible] del genere.

«Non è al primo o al secondo giorno che si soffre l'altura. In genere i problemi sorgono dopo cinque, sei giorni. E [illegible] sono uguali per tutti. I soggetti di piccola taglia si adattano prima e meglio. I muscolari sono avvantaggiati, non possono esprimere la loro potenza come al livello del mare».

Abbiamo visto nei giorni scorsi i vichinghi danesi e i panzer tedeschi a rotta di collo per l'intera partita, e sono usciti dal campo senza il fiato grosso, ma con voglia [illegible] fare baldoria. Forse sarà perché nessuno gli [illegible] mai parlato dei problemi dell'altura? Vedendoli scatenati [illegible] pensato alle api. Secondo le leggi dell'aerodinamica, comprovate nella galleria del vento, l'ape non è in grado [illegible] di volare, [illegible] l'ape, che [illegible] queste leggi, non solo vola, trova anche il modo [illegible] fare un po' di miele.

«Ci [illegible] sono comunque altre partite da giocare e quello che i muscolari hanno speso, sperperato scriteriatamente finora, potrebbe [illegible] essere un debito nei prossimi incontri. Staremo a vedere».

«Quelli che fanno un di[illegible] puramente atletico prima e poi saranno [illegible]lizzati», dice il professor Vecchiet. «Occorre dosare gli sforzi anche, e soprattutto, [illegible] vista [illegible] partite che verranno, che [illegible] più impegnative via via che si va avanti». *Dice che quando un calciatore [illegible] lancia in uno scatto di una trentina di metri effettua uno sforzo di sei, sette secondi [illegible] respirare, e recupera normalmente. Non è dunque [illegible] sforzo esplosivo che crea problemi, ma quello prolungato. L'ideale è correre meno e fare correre di più la palla.*

Questo orario delle partite, mezzogiorno, è un altro problema?

«No. Anche se siamo qui da quasi un mese, non tutti i ritmi biologici [illegible] sono adattati completamente. Mezzogiorno [illegible] Messico sono le [illegible] in Italia, che è un'ora [illegible] cui si giocano le notturne. Un'o[illegible] [illegible] [illegible] i calciatori. Mi preoccuperebbero di più le partite a metà pomeriggio cioè da noi nel [illegible] della notte, un [illegible] [illegible] quale non si è assolutamente adattati».

Il medico di una squadra [illegible] calcio dev'essere anche uno psicologo per i giocatori?

«Un padre deve fare il padre, non può delegare [illegible] psicologo perché faccia il padre. Lo [illegible] discorso vale per una squadra di calcio. Niente psicologo. Semmai questo compito ce l'ha l'allenatore».

Come vivono i giocatori [illegible] vigilia della partita?

«Dipende dai temperamenti. Qualcuno è tranquillo. C'è chi [illegible] [illegible] a dormire, ma non è un problema, infatti [illegible] [illegible] vede poi in [illegible]. Qualcuno ha [illegible] stomaco [illegible] bloccato, non riesce a mandare giù nemmeno un sorso d'acqua».

Sesso, meglio lasciare briglia sciolta ai giocatori o la clausura?

«Noi pensiamo sia preferibile la clausura. Ai mondiali in Spagna i giocatori hanno avuto [illegible] [illegible] giorni mezza giornata per fare un po' di shopping. Quello che hanno fatto in quella [illegible] giornata invece dello shopping, non conta. Ma, ripeto, soltanto poche [illegible] in [illegible]ranta giorni. Comunque, ai giocatori sta bene così. [illegible] uno è insofferente. Sono professionisti, sanno che ci vuole la massima concentrazione [illegible] i grandi risultati sportivi si ottengono per [illegible] bilmazione, [illegible] rinunce».

Si vedono giocatori colpiti che [illegible] e sembrano senza vita e urlano come se li [illegible] spezzati in due. Poi corre il medico, quasi subito quelli si alzano [illegible] miracolati, [illegible] più [illegible] prima. Cosa gli ha fatto il medico?

«Sovente basta una parola rassicurante. Il giocatore che ha ricevuto un colpo molto doloroso sulla tibia o alla caviglia grida per il male, ma è più terrorizzato credendo di essere [illegible], strappato, finito. Basta tranquillizzarlo. Si rialza e va. Naturalmente il male resta, ma l'individuo fortemente motivato sopporta, sembra non più sentirlo il male. Ma anche qui dipende dal temperamenti. L'ansia potenzia la sensazione dolorosa».

Sono frequenti gli infortuni?

«Ci sono partite di una violenza incredibile. Ma anche in quelle [illegible] tasaperate non c'è giocatore che non esca senza contusioni».

In che condizioni la squadra affronta il secondo turno?

«Perfette. Si è visto nell'ultima partita. La velocità e la continuità è stata quella [illegible] [illegible] gara giocata a livello del mare. Di infortunati, nessuno».

Qual è il giudizio medico del mondiale finora disputato?

«Tutte le squadre sono venute con una buona acclimatazione. Il ritmo con cui si [illegible] giocate tutte le partite [illegible] è più alto che [illegible] mondiale [illegible] del '70. Più alto anche rispetto alle previsioni della vigilia».

Finora gli azzurri hanno avuto temperature miti. Invece squadre che hanno giocato [illegible] altre parti del Messico dicono [illegible] [illegible] sofferto per un sole che accoppava.

«Non penso che quello del caldo sia un gran problema. Il caldo è lo stesso per le due squadre in campo. In ogni caso, credo che [illegible] [illegible] dia forza».

Luciano Curino

Gianluca Vialli in Italia-Bulgaria: più [illegible] scatto breve è lo sforzo prolungato che prova, [illegible] altura (Foto Richiardi)

Dopo Maradona, il «duro» della compagnia dovrà marcare il transalpino

Bagni prepara le trappole per Platini

«Diego ha più classe, Michel può risolvere la partita» - Sui cartellini gialli: «Non siamo in collegio»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Va in chiesa, ma non mostra mai l'altra guancia. Come tutti gli emiliani che si fanno rispettare. E così Salvatore Bagni, dopo un intervento molto pericoloso di un piccolo coreano da lui evitato [illegible] balzo acrobatico in avanti, ha posato «delicatamente» le dita sulla faccia dell'avversario. Un [illegible] di reazione istintivo [illegible] rischioso, comprensibile fino ad un certo punto. Un calciatore deve tenere sempre i freni ben lubrificati. Oltretutto, il piccolo coreano si è rotolato sul campo come fosse stato colpito a morte. Bagni aveva il viso paonazzo e [illegible] labbra livide [illegible] l'ira. E' [illegible] il cartellino giallo.

Fuori [illegible] campo, il compor[illegible] del centrocampista azzurro è diverso: l'ira si trasforma in mansuetudine, l'emotività in dolcezza. E ci tiene a presentarsi così: *«Chiedo scusa per quella reazione, [illegible] gesto istintivo. Il coreano poteva spaccarmi una gamba. Ho visto con la coda dell'occhio che aveva brutte intenzioni. Comunque, il mio è stato un gesto sbagliato, non lo farò più, prometto. Del resto il signor Bearzot non [illegible] ha detto nulla, poiché la mia carriera nella nazionale è quasi immacolata, [illegible] stato ammonito soltanto un paio di volte. Perciò rimandiamo le sculacciate a quando scatterà [illegible] prima squalifica»*.

L'Italia ha accumulato quattro cartellini gialli ed un'espulsione. Cosa vuol dire?

«Che si entra senza [illegible], non siamo [illegible] convitto. Io dico che se servono, le ammonizioni [illegible] non sono mai troppe. E poi dipende dalle situazioni, da come devi difendere [illegible] palla, dagli scontri, da un intervento ritardato».

Simpatico cavaliere [illegible] paura ma con [illegible] qualche macchia, Bagni ha davanti a sé un'altra prospettiva non proprio allettante, quella di marcare Platini. Non è [illegible] notizia ufficiale, ma un'ipotesi [illegible] abbastanza attendibile e nulla di più. *«Non sarei sorpreso* — spiega Bagni — *del resto l'ho già marcato quando giocavo nell'Inter ed ora che sono del Napoli. Lui ha segnato anche dei gol, ma io me [illegible] sono cavato sempre [illegible]. Michel è [illegible] tipo imprevedibile, magari si appisola [illegible] un'ora, poi esegue giocate decisive. Non è il [illegible] di fare paragoni con Maradona, né di compilare graduatorie. Sono fra i più forti del mondo. Diego è migliore, ha più colpi e più classe. Però il francese può risolvere una partita in qualsiasi [illegible]»*.

E allora, povero Bagni?

«Allora bisognerà stare attenti, impedirgli di toccare molti palloni, è una volpe astuta e intelligente, che va anticipata, senza concedere un attimo [illegible] disattenzione a se stessi, e spazi a lui. Ma [illegible] Francia non è solo Platini, [illegible] centrocampo funziona anche perché si avvale di Giresse, Tigana e Fernandez. Ma [illegible] per questa ragione resteremo svegli [illegible] notte».

Uno dei difetti degli italiani è quello [illegible] supervalutare [illegible] stranieri e non valorizzare abbastanza [illegible] nostre virtù, i nostri prodotti. Verrà il tempo in cui saranno gli altri a preoccuparsi di Altobelli, Bruno Conti e Galderisi?

«Certo, e sarebbe ora. [illegible] fra l'altro molta gente che ci [illegible] per spacciati, invece in [illegible] partita diretta, dove può succedere di tutto, l'Italia ha sempre dato il massimo anche sul piano concreto [illegible] risultato. La nostra è una squadra mai battuta [illegible] partenza, guardate il '78 in Argentina e l'82 in Spagna».

Quando gli si chiede un giudizio sulla coppia Galderisi-Altobelli, Salvatore pieno di entusiasmo spiega che *«finora hanno dato il massimo. Nanu [illegible] ha raccolto i frutti [illegible] [illegible] grande lavoro di movimento [illegible] e di demolizione ai fianchi dell'avversario, ma prima o poi il gol arriverà anche per lui»*.

Parole [illegible] stima e [illegible] affetto. E' anche questa la [illegible] del [illegible] [illegible] quale il commissario [illegible] tecnico Enzo Bearzot ha dedicato tutte le capacità di psicologo pieno di umanità e di attenzioni.

Angelo Caroli

Conferenza stampa a Puebla del presidente della federcalcio

Sordillo: «Meglio qui che a Vigo»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — Dopo il «punto» di Enzo Bearzot, quello del presidente della Federcalcio Federico Sordillo. Prima spaghetti e prosciutto, parte del bagaglio che [illegible] [illegible] problemi all'arrivo, quindi l'incontro nella solita saletta dove abitualmente si riceve il tecnico, nel profondo del «Meson del Angel». A fianco di Sordillo, il vicepresidente Cestani e Carlo De Gaudio. Il primo [illegible] sta in silenzio, il secondo vorrebbe far presto, ma Sordillo lo prende in contropiede: *«Non abbiamo fretta, altre venti domande»*.

Il presidente della Federcalcio è ancora frastornato dalla decisione dell'Uefa a carico della Roma. Frastornato perché era stato rassicurante con i dirigenti giallorossi. [illegible] fidarsi [illegible] [illegible] a mezza voce, sono difficili da capire. Così prima di rispondere sul girone di qualificazione azzurro. Sordillo lo am[illegible]. [illegible] era consultato in mattinata con [illegible] [illegible] Ed [illegible] dice: *«Io non sono [illegible] tecnico, non chiedetemi [illegible] veri su giocatori e altro, ad ogni [illegible] come gioco e come risultati il comportamento degli azzurri nel primo girone è stato nettamente migliore che in Spagna»*.

— Che ha pensato, presidente, [illegible] [illegible] reggio della Corea?

«Ho aspettato [illegible] reazione della squadra, non [illegible] dubbi che sarebbe arrivata, sono tutti ragazzi orgogliosi».

— Scusi, presidente, c'è l'impressione di un certo distacco fra il club Italia e lei.

«Impressione totalmente sbagliata».

— Ed il rapporto con Bearzot?

«Sempre buono. Il commissario tecnico è un uomo coerente, crudo. Di quegli uomini con i quali è facile capirsi».

— Anche su questioni [illegible] premi e di contratti?

«Anche. Ricordo che il discorso sui premi è compito del presidente federale, e [illegible] ci sono stati problemi. Cestani ha poi sistemato il particolare della diaria». (Anche in Spagna era tutto a posto, [illegible] manfrina è durata quattro anni, ndr).

— Eppure, presidente, c'è chi la accusa di stare troppo lontano [illegible] squadra. Lei a Città del [illegible] i giocatori quassù.

«Intanto da due giorni [illegible] qui. E poi nella capitale ci sono altri dirigenti. Ci [illegible] contatti da tenere. Con Havelange per i mondiali 1990 ad esempio. Dopo le dimissioni di Carraro dalla presidenza del comitato, del problema riprenderemo a parlarne a luglio».

— Torniamo ad Italia-Argentina. Qualcuno nel clan azzurro non ha gradito una sua critica all'ultimo quarto d'ora.

«Bearzot è un uomo sensibile, un tecnico preparato, ma qualche volta la [illegible] sua stampa lo turba».

— Perché non avete [illegible] dalla federazione argentina un'inchiesta sui giocatori che avrebbero rivelato l'esistenza [illegible] accordi, o almeno [illegible] intese spontanee?

«Ci mancherebbe [illegible] [illegible] andassimo dietro a voci [illegible]. Con il presidente dell'Afa, Grondona, siamo in ottimi rapporti, so che voleva incontrarmi, ma non era per combinare il pareggio...».

— Troppi azzurri ammoniti, presidente. Non è il caso di intervenire?

«Non credo, sono ragazzi seri, non rissosi. I miei ragazzi giocano da campioni del mondo, con grande senso [illegible] [illegible]sabilità».

— E' un Mundial dominato dagli stranieri [illegible]...

«Mi ha impressionato Laudrup, ma [illegible] scordiamo Altobelli, sta finalizzando il gioco della squadra».

— Stranieri, gli arrivi per vie traverse [illegible] Borghi e Rush, [illegible] riapertura del mercato azzurro. A che punto è la Federcalcio [illegible] cospetto di [illegible] problemi?

«Per le modalità sugli stranieri il consiglio federale si riunirà il 12 luglio. Quanto alla riapertura del mercato [illegible]zurro, [illegible] caduta [illegible] [illegible] potrebbe imporre delle variazioni».

— Presidente, lei o De Gaudio avreste dovuto tornare in Italia, si è parlato di screzi tra di voi.

«Anche per via di queste voci mi sono deciso a restare, e anche De Gaudio, che pure aveva problemi da risolvere».

— E adesso?

«Adesso mi fermo sino alla finale. Con l'Italia, certo, e contro l'avversario più forte».

— Ancora una domanda, presidente, è vero che è stato lei a far mettere in squadra De Napoli?

«Mi sembra giusto che l'ultima vostra battuta sia polemica. Ma io ho scoperto qui in Messico che De Napoli è [illegible] vicino a casa mia...».

Bruno Perucca

Il presidente Federico Sordillo

GRUPPO D Prima, convincente prova della nazionale brasiliana che si piazza al primo posto - In seconda posizione gli iberici - Eliminate l'Irlanda del Nord e la squadra africana

Il secondo gol dello spagnolo Calderé contro l'Algeria

[illegible] «O Scozia o [illegible]»

CITTA' DEL MESSICO — Maradona non vuole incontrare l'Uruguay negli ottavi. All'Argentina, prima del gruppo A, tocca la terza del gruppo E, la scelta è fra Uruguay o Scozia. «Preferirei la Scozia — ha detto il giocatore del Napoli — perché potremmo passare al turno successivo senza infortuni. Le gare tra noi e l'Uruguay sono sempre dure, c'è molta rivalità, rischio di squalifiche».

La Spagna manda a casa l'Algeria

Due reti [illegible] Calderé [illegible] di Eloy piegano la resistenza della squadra di Belloumi - Il portiere Drid all'ospedale dopo un contrasto [illegible] Goicoechea

Spagna-Algeria [illegible]

SPAGNA: Zubizarreta 7; Tomas [illegible] Camacho 7; Victor 7, Goicoechea 6,5, Butragueño 5 (45' Eloy 7); Gallego 6, Francisco 7,5, Calderé 7,5, Julio Salinas 6,5, Michel 5 (61' Señor 6).

ALGERIA: Drid s.v. (19' El Hadi 6); Megharia 6,5, Man[illegible] 6; Kourichi 7, Guendouz 5, Kaci Said 5; Madjer 7, Maroc 6, Harkouk 5, Belloumi 7,5, Zidane 6 (55' Menad 5,5).

Arbitro: Takada 5 (Giappone).

Reti: 16', 68' Calderé, 71' Eloy.

DAL NOSTRO INVIATO

MONTERREY — La partita della morte fra Spagna e Algeria viene giocata [illegible] «Tecnologico» di Monterrey: è l'unica [illegible] programmata [illegible] 12 fra tutte quelle giocate, per il Mundial, nella città più calda del Messico [illegible] — a noi pare, nella tribuna senza tetto — del mondo.

Spagna sempre con Gallego [illegible] e critiche per il c.t. Muñoz che non ha preparato un sostituto [illegible] a Maceda, infortunatosi contro il Brasile. Gallego [illegible] costato il gol contro l'Irlanda, ora gioca appoggiandosi a Goicoechea, [illegible] macellaio personale [illegible] Schuster e di Maradona. Al posto di [illegible] ferito gioca Calderé. Nell'Algeria manca Assad, il miglior attaccante, infortunato e privo di sostituto valido (Zidane vale la metà). Giocano finalmente Belloumi, il Platini d'Africa, e Maroc, dopo due partite-staffetta alla Mazzola-Rivera proprio qui [illegible] Messico.

Alla Spagna [illegible] punti [illegible] andare avanti, e la Spagna va avanti subito anche [illegible] terreno. Il pubblico è poco, ma in maggioranza per [illegible]: fatto anche di spagnoli di Spagna e [illegible] Messico. I pochi [illegible] sostengono l'Algeria: la Spagna madre dimenticona e snaturata, qui è meno amata non solo dell'Italia ma anche, il che è tutto dire, dell'Argentina ritenuta [illegible] più europea che sudamericana.

Primi minuti con spinta spagnola e falli algerini, paura [illegible] tutti di crepare nel caldo. Al 15' [illegible] un grande [illegible] di Francisco per Julio Salinas, che rinuncia al tiro appoggiando a [illegible]: facile fucilazione del portiere [illegible] Drid. 1-0 per la Spagna [illegible] di minuti dopo Drid [illegible] accascia, nessuno [illegible] visto un [illegible], barella, [illegible] Hadi. [illegible] a un [illegible] prima [illegible] del gol spagnolo, fra [illegible] e Goicoechea. Drid comunque esce in stato [illegible] totale inanimazione. Il suo sostituto [illegible] grande parata su colpo [illegible] di Francisco: prodezza a freddo, vien voglia [illegible] dire. [illegible] pensa al forno in cui siamo, in [illegible] quei poveracci corrono.

Al 34' Madjer abbatte Michel, viene [illegible]. Madjer gioca [illegible] Portogallo, nel Porto, si parla di consumazione di vendette [illegible] antichi [illegible] Michel che [illegible] Real Madrid. Un minuto dopo Megharia pianta le ginocchia nelle reni di Butragueño in area: [illegible] rigore ma è anche crimine. Takada che passa per [illegible] migliore arbitro del Giappone (il che potrebbe anche essere come ministro della Marina del Lussemburgo) non interviene, barella [illegible] «El Buitre», l'avvoltoio. Non entra nessuno, si [illegible] Eloy. Butragueño riprende. Intanto Megharia distrugge anche Julio Salinas, e Maroc aspetta Butragueño per abbatterlo.

L'Algeria va all'attacco mentre la Spagna ha due [illegible] duli, [illegible] Salinas che addirittura [illegible] per cure. Goicoechea a questo punto appare [illegible] dolce naïf, di fronte a Megharia. L'Algeria [illegible] che calcisticamente, non solo fisicamente e brutalmente. [illegible] è lo stesso Megharia che tenta il tiro [illegible] lontano, parato. Rovesciamento. [illegible] sbaglia [illegible] cosina facile per il 2-0, e [illegible] un pericolo per il portiere spagnolo, intervallo.

Secondo tempo con un po' [illegible] calore. La Spagna con Eloy al posto di Butragueño. Megharia abbatte [illegible] Eloy. [illegible] diventa il sostituto [illegible] di Butragueño anche come vittima dell'algerino. La squadra araba randella: [illegible] nuova [illegible] musulmani contro i cristiani di Spagna, l'arbitro Takada [illegible] fare.

Rimpalli in area spagnola con Belloumi che si fa lentamente padrone del gioco dei suoi e degli [illegible] e [illegible] simile a quello, alto, con cui [illegible] primo tempo: [illegible] deviazione spagnola [illegible] casuale, [illegible]acolistica. Al 57' discesa iberica, Gallego crossa, Julio Salinas sbaglia il tiro che diventa [illegible] passaggio per Victor, il quale, sollissimo, mette dolce sul portiere algerino, comunque ben piazzato. Entra Menad per Zidane.

Harkouk, ormai l'unico algerino [illegible] punta, impegna di [illegible] Zubizarreta al 63'. Testa spagnola [illegible] Julio Salinas subito dopo, [illegible] parata dell'algerino. Entra Señor per Michel, entrano nello stadio, a titolo [illegible] premio, alcune centinaia di poliziotti e militari inutili fuori, dove non c'è neanche [illegible] «animal» inglese.

[illegible] 68' secondo gol spagnolo in contropiede superclassico: Eloy [illegible] via a metà campo sul filo del fuorigioco, Calderé lo segue e mette dentro. 2-0 con doppietta del barilotto del Barcellona. Tre minuti dopo cross di Gallego per Eloy, fermi tutti, e fuorigioco anche per Eloy, che tira [illegible] per tirare: ad arbitro e guardalinee sta bene. 3-0, ricompare la bandiera rossogialla.

Arrivano intanto notizie di Drid. Il portiere è all'ospedale e accusa una parziale [illegible] ralisi delle funzioni respiratorie. Julio Salinas e Calderé si mangiano un gol alla mezz'ora e altro doppio errore dei due a 3' dalla fine.

Gian Paolo Ormezzano

Zenga andrà alla Sampdoria?

MILANO — Zenga dall'Inter alla Sampdoria: la trattativa sembra bene avviata. Così al[illegible] ha lasciato intendere il procuratore del portiere, Cailendo. Il blocco al trasferimento dell'azzurro verrebbe aggirato con il riscatto del cartellino da parte del giocatore che, in questo caso, verrebbe sostituito all'Inter da Terraneo.

IL TABELLONE DELL'ELIMINAZIONE DIRETTA

OTTAVI DI FINALE (15-18 giugno)	QUARTI DI FINALE (21-22 giugno)	SEMIFINALE (25 giugno)	FINALE (29 giugno)
ARGENTINA			
Uruguay o Scozia			
INGHILTERRA			
PARAGUAY			
Danimarca o Germania			
SPAGNA			
BELGIO			
URSS			
BRASILE			
POLONIA			
FRANCIA			
ITALIA			
Germania o Danimarca			
MAROCCO			
BULGARIA			
MESSICO			

Le partite [illegible] questa [illegible] risolveranno gli ultimi piccoli dubbi che ancora esistono per definire il [illegible] degli ottavi di finale. Danimarca-Germania deciderà del primato nel gruppo E; la prima in [illegible]ifica incontrerà poi la Spagna, la seconda il Marocco. Uruguay-Scozia darà la quarta ripescata, [illegible] affronterà l'Argentina. La classifica delle «terze» infatti è la seguente: Belgio punti 3 (5-5, differenza reti 0); Polonia 3 (1-3, meno 2); Bulgaria 2 (2-4, meno 2); Ungheria 2 (2-9, meno 7); Irlanda del Nord 1 (2-6, meno 4). Ungheria e Irlanda sono automaticamente eliminate, in quanto qualunque sia il [illegible] Uruguay-Scozia una di queste due supererà l'Ungheria. [illegible] l'Uruguay vince va a 3 punti, se pareggia va a 2 con una differenza-reti (meno 5) migliore di quella ungherese; se vince la Scozia va a 2 punti e anch'essa [illegible] in ogni caso una differenza-reti migliore dell'Ungheria. Quindi [illegible] quattro «terze» privilegiate [illegible] Belgio, Polonia, Bulgaria e Uruguay o Scozia.

Definitivamente eliminate già Corea del Sud, Iraq, Ungheria, Canada, Irlanda del Nord, Algeria, Portogallo. Si noti che il Portogallo esce dal mondiale con 2 punti, 2 gol fatti e 4 subiti, la stessa situazione della Bulgaria qualificata. Ma il Portogallo è quarto nel girone e non può entrare in ballottaggio nel gioco delle «terze». Il fatto però lascia dei dubbi sulla formula attuale.

Brasile a ritmo di samba è festa anche per Zico

Contro l'Irlanda 2 gol di Careca e uno di Josimar - Punteggio pieno

[illegible]-Irlanda del Nord 3-0

BRASILE: Carlos; Josimar, Branco; Julio Cesar, Edinho, Junior; Muller (27' Casagrande), Alemao, Socrates (68' Zico), Elzo, Careca.

IRLANDA DEL NORD: Jennings; Nicholl, Donaghy; O'Neill, Mc Donald, Mc Creery; Campbell (71' Armstrong), McIlroy, Clarke, Whiteside (68' Hamilton), Stewart.

Arbitro: Kirschen (Ddr).

Reti: 15' e 87' Careca, 41' Josimar.

[illegible] — *Anche Zico ha partecipato alla festa del Brasile che, battendo 3-0 l'Irlanda del Nord, ha chiuso in bellezza la fase di qualificazione. Dal piede dell'ex giocatore dell'Udinese, entrato a 22 minuti dalla fine [illegible] posto [illegible] Socrates, è nata infatti la terza segnatura all'87'. Una [illegible] molto [illegible] siglata [illegible] Careca (al terzo [illegible] personale in questo mondiale).*

E poco dopo anche Casagrande, ancora su invenzione di Zico, avrebbe potuto arrotondare il punteggio, ma ha sbagliato da distanza ravvicinata, come gli [illegible] capitato altre due volte nel primo tempo. Pur [illegible] l'apporto [illegible] reti di questo atteso centravanti, è un Brasile che ha chiuso il girone a punteggio pie[illegible] con cinque reti all'attivo e nessuna al passivo, merito anche di Carlos, un portiere finalmente [illegible] grado di dare sicurezza a una difesa [illegible] impostata.

Un piccolo giallo s'era [illegible]to nel clan carioca, a poche ore dalla [illegible] per la decisione di portare [illegible] in panchina e, quindi, di lasciare fuori Falcao dai cinque [illegible] grado di poter scendere in campo. La [illegible] avrebbe fatto infuriare l'ex romanista al punto da pensare che non sarebbe sceso in campo tra i panchinari [illegible] utilizzabili. L'episodio si è poi ridimensionato, tanto che sia Tele Santana, sia Falcao, hanno rilasciato dichiarazioni pacate. E il giocatore ha [illegible] parlato di «giusti esperimenti [illegible] parte del tecnico».

La [illegible] della partita è un monologo brasiliano: solo nella ripresa, al 61' e all'83, McIlroy ha centrato lo specchio della porta dando modo a Carlos di mettersi [illegible] evidenza. L'ala [illegible] Muller, scatenatissima, già all'11' faceva [illegible] Jennings (proprio [illegible] al 41° compleanno e alla 119ª presenza in nazionale) costretto a uscire [illegible] piedi dopo un'indecisione del difensore McDonald.

Al quarto d'ora il primo gol: il cross a mezza altezza di Muller veniva raccolto da Careca che girava con gran violenza, al volo, alle spalle dell'incolpevole Jennings. Negli abbracci sotto porta, Muller veniva sommerso dai compagni più [illegible] di Careca; rientrava dopo 6' ma al 27' doveva abbandonare definitivamente, forse anche perché colpito duro da un difensore. Così, dopo aver sostituito per due volte Casagrande, Muller, una volta tanto titolare dall'inizio, doveva cedere il posto per un banale infortunio.

Improvviso, [illegible] 41', il gol [illegible] 2-0: [illegible] il giovane terzino Josimar, che ha preso il posto dell'infortunato Edson. [illegible] sua [illegible] da venti metri, un lungo spiovente coglieva un po' impreparato Jennings e la sfera lo scavalcava finendo sotto la traversa.

La ripresa diventava [illegible] un allenamento per il Brasile che amministrava il punteggio fino al [illegible], quando entrava Zico e la gara [illegible] svegliava nuovamente (anche perché Bingham immetteva nel giro di pochi minuti due punte [illegible] campo togliendone solo una delle tre con cui l'Irlanda già aveva cominciato). Jennings respingeva bene (78') una botta ravvicinata [illegible] Careca.

La [illegible] scandiva il nome di [illegible]co, i compagni [illegible] cerca[illegible] al punto che Junior (84') rinunciava a calciare da ottima posizione per servirlo. Ma il tiro di Zico veniva rimpallato. Tre minuti più tardi Careca dava palla a [illegible] che, di tacco, gliela restituiva all'altezza [illegible] dischetto: gran sinistro di Careca e terza rete. Dell'errore finale [illegible] Casagrande su tiro di Branco ben [illegible] da Zico [illegible] già detto. **r. b.**

GIRONE E Le partite [illegible] stasera sui campi [illegible] Quéretaro [illegible] Neza concludono i gruppi eliminatori del Mundial

Danimarca, il giorno della vendetta

[illegible] INVIATO

QUERETARO — *Per capire il clima bisogna sapere [illegible] storia. Negli ultimi 14 anni, ogni volta che [illegible] Danimarca [illegible] chiesto [illegible] giocare in amichevole con [illegible] Germania ha sempre ricevuto un rifiuto.*

Con fredda cortesia e buscando scuse i tedeschi facevano capire [illegible] questuanti che sì, era [illegible] onore e un piacere, ma dovevano declinare l'offerta perché la partita non avrebbe [illegible] lustro [illegible] loro [illegible] altro ci voleva per i superbi cavalieri teutonici. I danesi erano dei poveretti, insomma, dei dilettanti incapaci, andassero [illegible] po' a scambiar calci e calcioni con il Lussemburgo e l'Islanda. Questo [illegible] lontano 1972, quando vinse la Germania per 3-1 e giocava ancora Beckenbauer.

Trattati per anni come una banda di mercenari senza onore e bandiera, evitati come mendicanti alla soglia del ricco, i danesi giocheranno oggi per difendere e imporre la loro dignità di seri professionisti del calcio. Il soldo non c'entra, anche se hanno già guadagnato 25 mila [illegible] per il passaggio del turno e ne avranno 50 mila se vinceranno il Mundial. «Mostreremo ai tedeschi com'è bella la nostra bandiera», ha detto Morten Olsen, forte e fiero [illegible] il capitano [illegible] un vascello in tempesta. E Klaus Berg[illegible] ha aggiunto, con sottile e sprezzante ironia: «Ad una cosa dovremo stare attenti, a non prendere calci».

Questo è il clima fra i danesi, orgoglio e allegria, emozioni e pensieri espressi al [illegible] do alla calda luce del sole. Sono arrivate anche [illegible] mogli, serenità più completa, anche se la signora Arnesen [illegible] finita a letto [illegible] febbre e [illegible] con somma preoccupazione del marito che potrebbe anche decidere di non giocare. I tedeschi invece vivono nel buio, fra congiure [illegible] palazzo e manovre di corridoio. Affilano i coltelli [illegible] privato e fan[illegible] pace [illegible] pubblico, [illegible] scuse che non convincono e spiegazioni che non [illegible].

[illegible] Rummenigge, [illegible] i [illegible] desolanti risvolti e le sue speculazioni giornalistiche, è solo l'ultimo [illegible] lunga [illegible] rie di episodi che ha spezzato [illegible] squadra in [illegible] briciole di personali egoismi. Seminate la cicuta e volete veder nascere la spiga, scriveva Machiavelli. I danesi ridono: qual è adesso la ciurma allo sbando?

[illegible] mattina Rummenigge [illegible] allenato con le riserve, sembrato [illegible] estraneo [illegible] poco allegra vacanza. Di umore tetro dopo le riunioni della notte con i congiurati del Colonia ed il patetico tentativo di mediazione dei dirigenti, l'attaccante non ha fatto commenti. In [illegible], durante la conferenza stampa alla Mansion Galindo, non si è neppure fatto vedere, come Schumacher, [illegible] nemico numero uno [illegible] Rummenigge insieme a Littarski e Allofs. Il quale ultimo, pur [illegible] mezze frasi, ha confermato che qualcosa non va all'interno della squadra.

Non ha detto cosa, ma questo lo sappiamo tutti. Kaiser Franz Beckenbauer, rigido come se avesse [illegible] mangiato una scopa, ha [illegible] ignorato l'argomento, segno inequivocabile che c'è del marcio in Germania, non in Danimarca. Tutto tranquillo, ha detto, sperando che qualche anima pia gli credesse.

[illegible] Rummenigge, giocherà o no? La nostra impressione [illegible] che [illegible] in panchina e non in campo, anche se lui si è dichiarato pronto e guarito.

Sepp Piontek, da parte sua, ha detto chiaramente che vuole rimanere a Queretaro, cioè vincere il girone. Non gradisce il clima di Monterrey, troppo umido, preferisce l'altura al calore. «La nostra preparazione è [illegible] perfetta, anche [illegible] in Danimarca non abbiamo montagne. Abbiamo lavorato con la maschera [illegible] ossigeno e poi siamo [illegible] in Colombia. Devo però ammettere che finora abbiamo avuto fortuna: non sappiamo cosa sia il caldo [illegible] Messico. Contro l'Uruguay mi sono piaciute [illegible] punte, un po' meno la squadra che ha giocato con [illegible] ritmo ed ha [illegible] qualche [illegible] tattico.

Non ci [illegible] parso che Sepp Piontek, tecnico senza macchia e paura, intendesse usare il lamento come pretattica. In realtà Berteisen è un uomo chiave nel dispositivo tattico danese. **c. co.**

Gruppo E	**Stadio di Queretaro, ore 12 (20 it.)**
GERMANIA (maglia bianca, pantaloncini neri, calzettoni bianchi)	**[illegible]** (maglia [illegible] pantaloncini bianchi, calzettoni rossi)
1 SCHUMACHER	22 HOEGG
14 BERTHOLD	3 BUSK
3 BREHME	23 [illegible]
15 AUGENTHALER	4 M. OLSEN
4 K. FOERSTER	17 NIELSEN
6 EDER	6 [illegible]
7 LITTBARSKI	[illegible] ARNESEN
21 ROLFF	[illegible] BERGGREEN
9 VOELLER	10 ELKJAER
10 MAGATH	7 MOELBY
[illegible] ALLOFS	11 LAUDRUP

Arbitro: PONNET (Belgio)

Allenatori

BECKENBAUER	PIONTEK

In panchina

12 Stein, 17 Jakobs, 5 Herget, 8 Matthaeus, 11 Rummenigge; 2 Briegel, 13 Allgoewer, 16 Thon, 18 Rahn, 20 Hoeness, 22 Immel	1 Rasmussen, 2 Sivebaek, [illegible] J. Olsen, [illegible] Bertelsen, 15 Christensen, [illegible] I. Nielsen, 12 Berteisen, 14 Simonsen, 16 Qvist, 19 Eriksen

TV: ore 20 Rai1 - Radio: ore 20 Radio1

La Scozia tenta l'impossibile

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL [illegible] — Ultima volta a Neza, per il mundial. Mentre [illegible] il girone E a Queretaro si gio[illegible] Germania-Danimarca, [illegible] partita che solo la voglia di vincere del [illegible] far diventare battaglia, nello stadio di Neza [illegible] nazionali [illegible] Uruguay (un punto) e Scozia (zero punti) si [illegible] per la qualificazione.

I blu [illegible] Souness debbono puntare [illegible] successo per capovolgere la situazione. In effetti la nazionale scozzese rischia [illegible] doversene [illegible] dal campionato [illegible] dopo aver offerto un buon football. Lo testimoniano i risultati precedenti, sconfitte di stretta misura contro Danimarca e Germania.

[illegible] Scozia gioca un calcio scarno, lineare, [illegible] un po' frenato a centrocampo [illegible] palleggio preciso ma sin troppo insistente [illegible] Graeme Souness. Che ha però un compagno semplicemente splendido in fatto [illegible] dinamismo, di scambi in verticale, di [illegible] camenti continui e [illegible] scatti in profondità. Il [illegible] perpetuo [illegible] è Gor[illegible] Strachan, veterano [illegible] Manchester United, il centrocampista autore dello splendido (e unico, per ora) gol scozzese in questo mundial.

Alex Ferguson, il commissario tecnico, è un po' [illegible] difficoltà per la scelta delle punte. E' chiaro che l'elemento [illegible] è Archibald, [illegible] non [illegible] molta grinta. Charlie Nicholas e Gordon Sturrok sono i titolari, ma sta conquistando la stima del tecnico [illegible] ventiseienne Frank McAvennie, potente e de[illegible] una punta già [illegible] controllo in [illegible] della riapertura delle nostre frontiere calcistiche.

Per [illegible] folcloristica [illegible] (basti [illegible] le cornamuse dei suoi pochi tifosi ed alla [illegible] blu orizzontale [illegible] pantaloni da gioco), la partita con l'Uruguay sarà un rischio continuo. Gli uomini di Omar Borras dopo la [illegible] trò la Danimarca hanno ricevuto da Montevideo lettere e telefonate di insulti e la famiglia del commissario tecnico è stata minacciata, [illegible] punto che ora è sotto la protezione [illegible] polizia.

La batosta subita dai danesi costerà il [illegible] portiere Fernando Alves, che ci era parso [illegible] rassegnato a uscire di formazione la [illegible] della partita contro Laudrup e colleghi. «Sapevamo che i nostri avversari erano più forti di noi — disse — ma dei nostri cori non me li aspettavo. *La causa del tracollo? So già che, alla fine, tutte le colpe saranno mie».*

Infatti ritorna fra i pali il titolare Rodolfo Sergio Rodriguez, trent'anni appena compiuti, da due stagioni in Brasile nelle file del Santos.

Nazionale dal 1976, Rodriguez era stato bloccato da una occlusione intestinale che aveva reso necessario un intervento chirurgico, tre mesi prima della partenza per il Messico.

Gli uruguaiani confidano anche nel grande carisma del portiere per arrivare al pareggio necessario. **b. p.**

Gruppo E	**Stadio di Neza, ore 12 (20 italiane)**
URUGUAY (maglia celeste, pantaloncini neri, calzettoni blu-nero)	**[illegible]** (maglia blu, pantaloncini bianchi, calzettoni rossi)
1 RODRIGUEZ	1 LEIGHTON
4 [illegible]	2 GOUGH
2 GUTIERREZ	6 MILLER
3 ACEVEDO	5 MC LEISH
6 BATISTA	3 MALPAS
8 BARRIOS	8 AITKEN
14 PEREYRA	4 SOUNESS
11 SANTIN	7 STRACHAN
18 PAZ	13 NICOL
9 DA SILVA	10 NICHOLAS
10 FRANCESCOLI	17 ARCHIBALD

Arbitro: QUINIOU (Francia)

Allenatori

BORRAS	FERGUSON

In panchina

12 Alves, 16 Saralegui, 17 Zalazar, 7 Alzamendi, 19 Ramos, 13 Vega, 15 Rivero, 20 Aguilera, 21 Cabrera, 22 Otero	[illegible] Goram, 8 Bannon, 14 Narey, 16 Mc Avennie, 20 Sturrock, 10 Bell, 11 [illegible] Slay, [illegible] Albiston, 18 Sharp, [illegible] Cooper, 22 Hough

TV: ore 22 Rai2 (differita) - Radio: ore 20 Radio1

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

ITALIA-BULGARIA	1-1
ARGENTINA-COREA DEL SUD	3-1
ITALIA-ARGENTINA	1-1
BULGARIA-COREA DEL SUD	1-1
ITALIA-COREA DEL SUD	3-2
ARGENTINA-BULGARIA	2-0

Qualificate: ARGENTINA, ITALIA, BULGARIA
Eliminata: COREA DEL SUD

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
Argentina	5	3	2	1	0	6	2
Italia	4	3	1	2	0	5	4
Bulgaria	2	3	0	2	1	2	4
Corea del Sud	1	3	[illegible]	1	2	4	7

MARCATORI

4 gol: Altobelli
3 gol: Valdano (Argentina).
1 gol: Iskrenov e Getov (Bulgaria), Ruggeri, Maradona e Burruchaga (Argentina), Park Chang, Kim Jong, Hun Jung e Choi Soon (Corea). Autorete: Cho Kwang (Corea).

[illegible]

PARTITE DISPUTATE

MESSICO-BELGIO	2-1
[illegible]-IRAQ	[illegible]
MESSICO-PARAGUAY	1-1
BELGIO-IRAQ	2-1
MESSICO-IRAQ	1-0
BELGIO-PARAGUAY	2-2

Qualificate: MESSICO, PARAGUAY, BELGIO
Eliminata: IRAQ

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
Messico	5	3	2	1	0	4	2
Paraguay	4	3	1	2	0	4	3
Belgio	3	3	1	1	1	5	5
Iraq	[illegible]	3	0	0	3	1	4

MARCATORI

2 gol: Romero e Cabañas (Paraguay), Quirarte (Messico).
1 gol: Sanchez e Flores (Messico), Vandenbergh, Scifo, Claesen, Vercauteren e Veyt (Belgio), Amaiesh (Iraq).

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

FRANCIA-CANADA	1-0
URSS-UNGHERIA	6-0
FRANCIA-URSS	1-1
UNGHERIA-CANADA	2-0
FRANCIA-UNGHERIA	3-0
URSS-CANADA	2-0

Qualificate: URSS, FRANCIA
Eliminate: UNGHERIA, CANADA

[illegible] A

	Punti	G	V	N	P	F	S
Urss	5	3	2	1	0	9	1
Francia	5	3	2	1	0	5	1
Ungheria	2	3	1	0	2	2	9
Canada	0	3	0	0	3	0	5

MARCATORI

1 gol: Papin, Fernandez, Stopyra, Tigana e Rocheteau (Francia); Yakovenko, Aleinikov, Belanov, Yaremchuk, Rodionov, Rats, Blochin e Zavarov (Urss); Esterhazy e Detari (Ungheria). Autorete: Dajka (Ungheria).

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

BRASILE-SPAGNA	[illegible]
ALGERIA-IRLANDA DEL NORD	1-1
BRASILE-ALGERIA	1-0
SPAGNA-IRLANDA DEL NORD	2-1
BRASILE-IRLANDA DEL NORD	3-0
SPAGNA-ALGERIA	3-0

Qualificate: BRASILE, SPAGNA
Eliminate: IRLANDA DEL NORD, ALGERIA

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
Brasile	[illegible]	3	3	0	0	5	0
Spagna	4	3	2	0	1	4	2
Irlanda del Nord	1	3	0	1	2	2	6
Algeria	1	3	0	1	2	1	5

MARCATORI

3 gol: Careca (Brasile)
2 gol: Calderé (Spagna)
1 gol: Socrates e Josimar (Brasile), Whiteside e Clarke (Irlanda del Nord), Zidane (Algeria), Butragueño, Salinas e Eloy (Spagna).

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

GERMANIA-URUGUAY	1-1
DANIMARCA-SCOZIA	1-0
GERMANIA-SCOZIA	2-1
DANIMARCA-URUGUAY	6-1

PARTITE DA GIOCARE

Oggi	(Queretaro)	Germania O.-Danimarca
Oggi	(Neza)	Uruguay-Scozia

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
Danimarca	4	2	2	0	0	7	1
Germania O.	3	2	1	1	0	3	2
Uruguay	1	2	0	1	1	2	7
Scozia	0	2	0	0	2	1	3

MARCATORI

4 gol: Elkjaer (Danimarca)
2 gol: Allofs (Germania O.)
1 gol: Alzamendi e Francescoli (Uruguay), Voeller (Germania O.); Lerby, Laudrup e J. Olsen (Danimarca), Strachan (Scozia)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

POLONIA-MAROCCO	0-0
PORTOGALLO-INGHILTERRA	[illegible]
MAROCCO-INGHILTERRA	[illegible]
POLONIA-PORTOGALLO	1-0
INGHILTERRA-POLONIA	3-0
MAROCCO-PORTOGALLO	3-1

[illegible] MAROCCO, INGHILTERRA, POLONIA
Eliminato: PORTOGALLO

[illegible]

	Punti	G	V	N	P	F	S
Marocco	4	3	1	2	0	3	1
Inghilterra	3	3	1	1	1	3	1
Polonia	3	3	1	1	1	1	3
Portogallo	2	3	1	0	2	2	4

MARCATORI

3 gol: Lineker (Inghilterra)
2 gol: Khairi (Marocco)
1 gol: Carlos Manuel e Diamantino (Portogallo), Smolarek (Polonia), Krimau (Marocco)

Sono stati il portiere Shilton ed altri giocatori «bianchi» a chiedere, con successo, l'allestimento di una nuova formazione con l'esclusione di Hateley e Robson - La grande prova dei piccoletti attaccanti Lineker e Beardesley

Monterrey, Il secondo gol segnato ai polacchi da Lineker (Tel. Ansa)

[illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Le imprese di Elkjaer e Laudrup hanno conquistato anche Placido Domingo. Il celebre tenore, che ha visto la splendida partita Danimarca-Uruguay, ha infatti dichiarato che durante la seconda fase dei mondiali farà il tifo per i danesi, anche se continuerà a seguire con occhio particolarmente affettuoso Spagna e Messico. Il cantante, nato in Spagna, fin dall'infanzia risiede in Messico. Del calcio in generale ha detto: «Non mi piace, ma mi incanta».

La rivoluzione fa grande l'Inghilterra

Marocco rivelazione: il miracolo del ct Faria

La tecnica del Brasile [illegible] la difesa europea

DAL NOSTRO INVIATO

GUADALAJARA — L'Africa del calcio è entrata nella storia. Battendo per 3-1 il Portogallo nello stadio 3 Marzo di Guadalajara, il Marocco di José Mehdi Faria ha conquistato il diritto di giocare il secondo turno. Non era mai successo, nella lunga storia poco fortunata felice degli africani al Mundial, e l'impresa è ancora più esaltante visto che il Marocco non solo ha passato il turno ma ha addirittura vinto il girone. Contro Inghilterra, Polonia e Portogallo, poi, scuole calcistiche di grande tradizione e prestigio.

Sei nazioni africane, finora, [illegible] preso parte alla [illegible] finale dei campionati del Mondo: Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Zaire e Camerun. Marocco e Algeria sono alla seconda esperienza, e non è un caso se pensiamo alla storia di questi Paesi e ai loro stretti legami con la Francia e dunque con il calcio europeo. L'Algeria ha chiesto di recente di entrare nell'Uefa, proprio per rendere ancora più ricchi questi rapporti, e non è improbabile che lo faccia pure il Marocco, adesso che il mondo ha ammirato e applaudito la splendida impresa dei suoi eroi.

Ci sono stati in passato, per la verità, segni premonitori. L'Africa del calcio, per la maniera isolata, episodica, aveva lasciato intendere che un continente intero stava per affacciarsi al grande palcoscenico Mundial. La vittoria della Tunisia per 3-1 contro il [illegible] in Argentina, e soprattutto i due successi dell'Algeria in Spagna contro la Germania (2-1) ed il Cile (3-2). Soltanto la squallida farsa fra tedeschi e austriaci eliminò l'Algeria, la quale uscì dal Mundial imbattuta come del resto il Camerun, che [illegible] girone [illegible] azzurri.

Il passo decisivo in avanti, [illegible] balzo, è [illegible] compiuto dal Marocco. Pareggio con Inghilterra e Polonia, vittoria con il Portogallo, un solo gol incassato, una squadra che può competere con le migliori del mondo. Socrates ha detto che Timoumi, Pallone d'Oro d'Africa, non ha niente da invidiare ai grandi camp[illegible] brasiliani e José [illegible] Faria si è di[illegible] [illegible] affrontare Germania e Danimarca, venga chi vuole, e che mostrerà a tutti [illegible] i danesi non sono i diavoli di cui si parla. Orgoglio, euforia, il Marocco si sente l'ombelico del mondo. Poco darsi che [illegible] che re Hassan, a Monterrey, oppure i due figli che [illegible] appassionatissimi [illegible] calcio e [illegible] sedere in panchina, quando la nazionale gioca a Rabat, accanto all'allenatore José Mehdi Faria.

Il tecnico brasiliano, che guida anche il Fra di Rabat, la squadra delle Forze Armate del re, ha avuto molti meriti in questa esplosione del calcio marocchino che fino ad un anno e mezzo fa viveva momenti di crisi profonda. Faria è un tipo eccentrico. Ama gli abiti vistosi, le collane, e si è convertito all'islamismo per adempiere a un voto (se il Marocco avesse battuto la Libia nella partita decisiva delle qualificazioni) e per rendere omaggio a re Hassan. Non parla francese né arabo, per farsi capire dai giocatori ha bisogno dell'interprete. I brasiliani dicono che è [illegible] ciarlatano, con chiara invidia per il suo sconosciuto passato, i marocchini che è un profeta, con evidente riferimento ai risultati ottenuti. La verità è che José Mehdi Faria ha saputo fondere la tecnica brasiliana, specie in attacco, con la concretezza difensiva del calcio europeo. Ma soprattutto ha capito che solo uscendo dall'isolamento, rafforzando gli scambi con il grande football europeo.

L'esperienza ha guidato Faria, giramondo del calcio, e a sua volta Faria è stato aiutato nelle sue scelte dall'esperienza di alcuni uomini che giocano in club europei e che hanno rafforzato lo spirito diciamo così internazionale della fresca squadra marocchina. Cinque [illegible] all'estero, tre in Francia e due in Svizzera: i due fratelli Merry, [illegible] e Mustapha, ind[illegible] rispettivamente le maglie di Le Havre e Valenciennes, Amanallah gioca [illegible] Besancon [illegible] Bouderbala sta a Sion e Hadaoui a Losanna. Ma il più bravo, a nostro avviso, è Badou Ezaki, 27 anni, portiere e capitano della squadra, idolo delle folle marocchine. Ha incassato solo 2 gol nelle ultime 11 partite.

Carlo Coscia

Dice lo squalificato Wilkins: «La squadra [illegible] cambiato [illegible] difendere, tutti indietro in fretta [illegible] una paurosa squadra italiana: ma è un modo che rende» - «Nessun complotto o congiura: formazione a sorpresa solo perché non volevo dare vantaggi ai polacchi»

DAL NOSTRO [illegible]

MONTERREY — L'altro giorno, nello Stadio Universitario di Monterrey, in un caldo folle, c'è stata la partita [illegible] fra Inghilterra e Polonia, finita 3-0 per gli inglesi, con gli stessi inglesi superqualificati, con i polacchi dequalificati ma intanto [illegible] pure [illegible] secondo turno.

Il dopopartita, anziché essere [illegible] digestivo, è stato un altro banchetto orgiastico [illegible] notizie, emozioni, sensazioni. In pochi metri quadrati, fra zig-zag [illegible] cavalli della polizia messicana, mobilitata anche a quattro [illegible] gli «animales» inglesi [illegible] nati con l'alibi [illegible] felicità, si è vissuto uno [illegible] momenti forse più interessanti del Mundial. C'erano i calciatori inglesi imbarazzatissimi della loro soddisfazione, che significa in pratica il siluramento del loro c.t. Bobby [illegible]. C'erano i polacchi [illegible] i loro problemi comunque «seppelliti» provvisoriamente dalla qualificazione in qualche modo ottenuta.

E c'era ancora la memoria fresca (l'unica cosa fresca in quell'orrore di caldo) della partita, stagnante nei suoi momenti magici, ritratti nel ricordo come miraggi nella calura. I tre gol con [illegible] Gary Lineker, nanetto dell'Arsenal, aveva liquidato la Polonia del distruttissimo ct Antoni Piechniczek. L'Inghilterra ha cambiato gioco, è diventata tutta palle basse, veloci, cross tesi, cercando i piedi di Lineker e di Beardsley, altro nano, persino più bravo del cannoniere, e non più la testa di Hateley.

Sono stati i giocatori «bianchi», guidati da Shilton, il portiere, a cambiare [illegible] loro squadra. Lo ha detto Shilton: «Abbiamo chiesto di ci una franca discussione, premettendo che il signor Bobby Robson avrebbe avuto comunque l'ultima parola. Gli abbiamo detto che molte squadre inglesi giocano bene il 4-4-2, che abbiamo gli elementi per giocarlo, lo abbiamo convinto a farci lasciare il 4-3-3. Magari ci è anche andata bene, grazie a Dio, dopo quei primi minuti con [illegible] Polonia che ci ha aggrediti. Ora [illegible] va avanti, credo, voglio, con questo gioco, questi uomini, e [illegible] fatemi dire che [illegible] Paraguay, negli ottavi, è avversario facile, perché qui al Mun[illegible] tutto [illegible] matto, facile e difficile insieme».

Ma [illegible] è accaduto? Che Shilton, Hodge, Steven & Stevens, cioè i calciti, hanno detto a [illegible] & Robson (Bobby e Bryan), [illegible] e giocatore presunto carismatico: «La squadra [illegible] comica, Hateley [illegible] prende [illegible]lla, tu, Bryan, hai la spalla lussata [illegible] l'orso che [illegible] dalla sede ogni volta che cadi, vogliamo pensare un po' meglio all'Inghilterra?». Dunque fuori Bryan Robson, fuori Hateley, in panchina Waddle, fuori [illegible] die per infortunio, fuori Wilkins per due turni, dentro soprattutto Reid, [illegible] Beardsley la grande novità. Con il dettaglio che Wilkins, squalificato, sarebbe stato probabilmente messo fuori squadra ugualmente. Quell'arbi[illegible] [illegible] semplificato soltanto le cose, e [illegible] ha complicate al Paraguay, che si beccherà l'Inghilterra.

Ma sentiamo le dichiarazioni, le confessioni, le testimonianze, i sussurri e le grida. Hateley: «Non parlo, non ho niente da dire, sono contento per [illegible] squadra». Beardsley: «Ho saputo che avrei giocato [illegible] 11,30, cinque ore e [illegible] prima del match» (bugia, la formazione [illegible] [illegible] provata il giorno prima). Wilkins: «[illegible] cambiato il modo di difendere, tutti indietro in fretta come una [illegible] squadra italiana: ma questo rende, almeno pare. Niente polemiche, siamo uniti. Adesso [illegible] [illegible] mio gioca Reid, lo sogliano tutti, io ho ancora un turno di squalifica. Hateley non può essere contento, sta fuori e Lineker e Beardsley giocano meravigliosamente bene. [illegible] più non voglio dire».

Lineker: «Robson mi aveva chiesto quattro gol, gliene ho fatti appena tre, l'ho tradito. Ora si gioca all'Azteca, per me lo stadio più bello del mondo. Sono felice. Il 5 luglio mi sposo a Leicester. Mi sono [illegible] al gol vincendo, [illegible] vigilia, un torneo [illegible] biliardo, con Willie Thorne, campione inglese, [illegible] parte dell'arbi[illegible] grazie alla mia mira ho sconfitto Fenwick per 3-1. La squadra mi pare rifatta, ritrovata. [illegible] piace questo gioco basso e veloce, è il mio gioco».

Ed ecco Bobby Robson, il c.t. defenestrato e vittorioso: «Si ricomincia. [illegible] che complotto, congiura. Siamo unitissimi e comando sempre io. Ho i rapporti sul Paraguay [illegible] Sexton e Wilkinson, due miei collaboratori: lo batteremo, andremo avanti. La Coppa d'Inghilterra ci ha abituati da sempre all'eliminazione diretta, le partite così drammatiche piacciono ai [illegible] calciatori. Ci sentiamo almeno alla pari [illegible] chiunque».

Poi, reinvitato a parlare di [illegible] cambiamenti: «Wilkins [illegible] squalificato, così è partito tutto. Bryan Robson [illegible] ce la faceva più, resta con noi, però, la spalla lussata potrebbe essere dimenticata, in caso di necessità. La formazione è [illegible] una sorpresa perché mi sembrava stupido [illegible] ai polacchi il vantaggio [illegible] conoscere prima certe cose. Non voglio però che si parli di imposizioni su di me da parte [illegible] giocatori. Loro stessi vi diranno che [illegible] [illegible] [illegible] dante, democratico ma sempre comandante. I migliori? Di solito non faccio nomi, ma stavolta cito i due nanetti, Lineker e Beardsley».

Insomma, [illegible] di essere in Italia, con il solito ct sansebastianizzato. In effetti l'Inghilterra è cambiatissima, sembra la sorella intelligente e furba di quella che, sempre qui a Monterrey, avevamo visto sconfitta dal Portogallo, provvisoria rivelazione. La parentela vale soltanto per l'aggressività (mai scaduta) e per alcune giocate rapide, quando viene [illegible] [illegible] il football più che il calcio, così come sul parquet appare il basket più che la pallacanestro. Per il resto, tutto cambiato. La squadra [illegible] cerca [illegible] [illegible] [illegible] Hateley [illegible] pratica un gioco sempre sommario, corsa e cross, ma [illegible] rapidità doppia e [illegible] minore preavviso.

Gian Paolo Ormezzano

Monterrey. Gary Lineker è stato la grande rivelazione della vittoria inglese con la Polonia

Tre gol subiti, un palo preso, la Roma fuori dall'Europa

[illegible] «Che [illegible] giornata»

Disappunto di Zmuda che non va nemmeno in panchina - «Lo avessi [illegible]puto sarei rimasto a Cremona»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTERREY — Cos'è capitato alla squadra polacca, sconfitta per 3-0? «Ci è capitata l'Inghilterra — ha detto il ct Piechniczek —, cioè una squadra motivatissima, concentratissima. Noi abbiamo palesato una lentezza relati[illegible] assurda, per la quale non ho spiegazioni, visto che il caldo colpiva tutti. Abbiamo pure patito una deconcentra[illegible] che [illegible] spiegare [illegible] la qualificazione [illegible] [illegible]tata, o quasi». [illegible] drammatizzazione, una tristezza molto ufficiale, la faccia di remmo e niente più. «Quando ho capito qualcosa della partita — ha aggiunto onestamente Piechniczek —, eravamo già [illegible] di due gol. E' andata così, basta».

Boniek ha addirittura scherzato: «Giornata orribile; specie per me. Perdo [illegible] tre a zero, prendo [illegible] palo, apprendo della squalifica della Roma, e come se [illegible] bastasse è il decimo anniversario del mio matrimonio». Poi, seriosamente: «Contava qualificarci, ci siamo qualificati. Complimenti all'Inghilterra e anche al Marocco, anzi specialmente al Marocco. Sapete [illegible] vi dico dell'Inghilterra? Che ho tifato perché andasse avanti. Il campionato [illegible] diale, per [illegible] degno di se stesso, ha bisogno degli inglesi, ha bisogno che una squadra così non [illegible] subito di scena».

Il gioco della Polonia è stato povero incerto. Pelle e Boniek, perché scavallando, [illegible], nel gran caldo di Monterrey, scammellando, facesse il miracolo, con la collaborazione di Dziekanowski. «Vero, ma è stata una partita a sé. Adesso si continua, noi polacchi siamo matti, possiamo cambiare di colpo. Non [illegible] forse cambiati di colpo gl'inglesi? [illegible] me [illegible] bene [illegible] Mundial drammatico, adesso, dove ogni partita dev'essere vinta, se no si va a casa. Meglio che giocare contro l'Inghilterra pensando alla classifica, al Marocco e al Portogallo. Adesso non voglio nemmeno pensare a quale avversario avremo, ma [illegible] preoccuperò [illegible] fischio d'inizio».

Boniek sulla Roma squalificata in Coppe, dichiarazioni obbligatorie, che lui concede a fatica, dopo avere premesso che «sarebbe meglio parlare, qui, soltanto della Polonia». Sentiltelo: «Sì, è una brutta [illegible] una cosa triste. [illegible] cosa posso dire? Mi dispiace, non me l'aspettavo, ecc. [illegible] [illegible] [illegible]o a Roma da un anno, [illegible] so niente [illegible] passato. [illegible] la Roma [illegible] fa le Coppe, è un danno, è un guaio, ma forse l'esclusione diventa un motivo di più per fare bene in campionato, per riguadagnare un po' d'Europa. Certamente mi rincresce perdere [illegible] un poco la scena [illegible]zionale: [illegible] dire che, restando di più a Roma, [illegible] approfitterò per conoscere sempre meglio una città stupenda, nella quale mi piace molto risiedere».

C'è [illegible] polacco che ha cose speciali [illegible] dire, [illegible] [illegible] Zmuda, gli manca una partita nel Mundial per fare [illegible] ed eguagliare il tedesco Seeler, primatista di presenze: «Se sapevo che Piechniczek mi trattava così, rimanevo [illegible] Italia, giocavo un altro po' nella Cremonese. Ho dato tanto [illegible] [illegible] Nazionale, e ora non esisto».

g. p. o.

Gli spagnoli volevano anche Laudrup

L'inglese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MONTERREY — Josep [illegible] Mata, [illegible] dei vicepresidenti del Barcellona, industriale catalano che lancia in Messico, con il Mundial, un [illegible] prodotto per l'alimentazione dei bambini, [illegible] a Monterrey per Inghilterra-Polonia, anzi per Lineker. Il goleador inglese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]tattato [illegible] Mussone, se l'Everton troverà soddisfacente una certa offerta, dell'ordine di un 6 miliardi, il trasferimento sarà immediato. Il giocatore, contattato dal Barcellona già nel passato, si è detto, in linea di massima, d'accordo. Lineker ha 26 anni, è alto 1,76, pesa 67 chili, gioca nell'Everton, ha una dozzina di presenze in Nazionale. I [illegible] tre gol eguagliano il record inglese di segnature dello stesso giocatore in [illegible] partita. Lineker affianca Hurst, tre reti nella finalissima del 1966, 4-2 dell'Inghilterra sulla [illegible].

Il Barcellona, [illegible] ha preso Hughes e ha perduto Rush, nel duello con la Juventus, [illegible] ingaggiare il meglio [illegible] produzione gallese, sta contattando Göteborg, con un altro vicepresidente, Gaspart, quello che condusse con il Napoli l'affare-Maradona, l'acquisto di Ekstrom, l'attaccante svedese della squadra eliminata dallo stesso Barcellona in semifinale di Coppa Campioni.

Il tutto dopo — [illegible] [illegible] notizia a suo [illegible] sensazionale — avere fallito l'operazione-Laudrup, tentata [illegible] la consueta dovizia di mezzi. Il danese [illegible] già andato molto vicino al Barcellona nel passato, prima di passare alla Lazio (per la Juventus). C'è stato di nuovo un contatto nei giorni scorsi, si parla anche [illegible] [illegible] un invito, accettato, [illegible] avere il giocatore qualche giorno nella città catalana. Ma ovviamente la visita, se è avvenuta, è stata di cortesia. Laudrup [illegible] rimane della Juventus, e il Barcellona si è scatenato in altre direzioni.

g. p. o.

L'eliminazione della squadra addebitata al ct Torres

Toni da tragedia nazionale sui giornali del Portogallo

LISBONA — Toni da tragedia nazionale nella stampa portoghese per l'eliminazione dai mondiali di calcio della squadra da parte del Marocco. Sconfitta umiliante, sogno tramutatosi in incubo, «debacle» vergognosa, sono alcuni dei termini usati dai giornali per sottolineare la fine dell'avventura messicana della squadra lusitana.

Il più autorevole quotidiano sportivo della capitale, «A Bola», scrive tra l'altro che «in un mercoledì delle Ceneri per il calcio portoghese, la nazionale ha detto [illegible] [illegible] [illegible]o dopo [illegible] subito una cocente sconfitta [illegible] squadra marocchina che, con un gioco imprevedibile, ha ottenuto peraltro un meritato [illegible]».

[illegible] critiche [illegible] [illegible] via riguardano la preparazione della squadra: [illegible] tutti gli inviati dei giornali a Guadalajara hanno rilevato che l'undici lusitano [illegible] è stato preparato [illegible] la dovuta serietà e il bersaglio [illegible] turno, come sem[illegible] accade [illegible] questi casi, è il [illegible] [illegible] José Torres, accusato di apatia e incompetenza.

I giornali ricordano anche il minacciato sciopero della squadra alla vigilia della competizione (per ragioni di ricompense e di premi) ed il dissidio con la federazione. Certo - conclude il «Diario de noticias» - la disputa per l'assegnazione dei premi-partita non ha decisamente contribuito a favorire il morale dei giocatori che [illegible] hanno vissuto le poche ore trascorse in Messico con la necessaria tranquillità.

La vittoria messicana sull'Iraq ha scatenato di nuovo una gazzarra

Da 625 a 2000 fermati (secondo i giornali)

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — La vittoria della squadra messicana su quella irachena viene definita «trionfo». Il trionfo ha sca[illegible] la folla, [illegible] dato molto da fare a ventimila poliziotti e «granaderos», [illegible] riempito le celle di sicurezza. Il numero delle persone fermate varia secondo i giornali da [illegible] a [illegible] [illegible] anche in tutte le altre città del Paese, però meno scalmanate e con conseguenze meno pesanti.

Nella capitale la baraonda è incominciata [illegible] [illegible]ine della partita ed è [illegible] avanti per gran parte della notte. Un violento acquazzone a metà pomeriggio non ha spento gli ardori, ha soltanto complicato di più il traffico già impazzito. Torrenti di alcool, sebbene fosse proibita la vendita di bevande alcooliche.

Da ogni parte colonne di «fanaticos futboleros» convergevano verso il centro. Bandiere, grida e canti, trombe e tamburi, migliaia di clacson arbiacciati. «La crisi? La moneta che crolla? I debiti che non riusciamo a pagare? Chi ci pensa?», scriveva ieri «El Universal», uno dei giornali più autorevoli.

Per raggiungere Plaza de la Constitucion, punto focale [illegible] manifestazione, i più intraprendenti [illegible] [illegible] sequestrato autobus, camionette e macchine private. Il caos [illegible] spaventoso e all'infernale rumore si aggiungevano le sirene della polizia e quelle delle ambulanze, perché i feriti sarebbero una ventina.

Si è andati avanti così finché è sceso il buio. Gran parte della folla (diecimila o ventimila persone: impossibile precisare) se n'è andata a casa. Sono rimasti i più scalmanati e molti erano ubriachi, per una notte brava. Auto danneggiate, vetrine infrante, altre azioni di teppismo urbano. Se il Messico dovesse vincere il Mundial, lo sa il cielo che [illegible] potrebbe succedere.

CALCIO

Presentato ieri il [illegible] tecnico che raccoglie la difficile eredità [illegible] Trapattoni

La Juve [illegible] l'era [illegible]

«Mi auguro stia con noi per tanto tempo», ha detto il presidente - Risposta dell'allenatore: «L'entusiasmo di Boniperti è il [illegible] più stimolante per incominciare [illegible] lavoro» - Presenti a Torino anche Vignola, rientrato dal Verona, [illegible] Soldà

Torino. Stretta di mano fra il nuovo allenatore juventino Marchesi e Boniperti col libero Soldà, a sinistra, e Vignola che [illegible] dopo una stagione al Verona (Foto La Stampa)

TORINO — Lasciando Torino, Ian Rush ha chiesto alla Juventus [illegible] vincere la Coppa [illegible] Campioni per potere, [illegible] un anno, giocare [illegible] Europa. Al nuovo allenatore della Juventus, Rino Marchesi, 49 anni mercoledì scorso, toccherà il compito di guidare la squadra in questa avventura. «[illegible] sarà più facile accontentare [illegible] il [illegible] acquisto gallese vincendo lo scudetto o direttamente la Coppa dei Campioni questo dovrete chiederlo [illegible] miei giocatori, ne sanno [illegible] me», ha mormorato l'uomo che avrà il difficile impegno di far dimenticare i [illegible] anni di [illegible] Trapattoni».

E, se vogliamo, aggiungendo: «Vedremo con i fatti se rischio più io sulla panchina bianconera o il Trap su quella dell'Inter». Rino Marchesi è subito entrato in sintonia [illegible] il presidente bianconero Giampiero Boniperti che ieri a mezzogiorno ha presentato il nuovo tecnico alla stampa dicendo: «Mi auguro stia con noi [illegible] tanto tempo, so che ha voglia di vincere finalmente qualcosa, [illegible] quale schiacciante responsabilità dovrà sopportare venendo dopo Trapattoni. Proprio per questo diamogli tempo [illegible] ambientarsi, senza assillarlo; i risultati li vedremo dopo...».

Rino Marchesi e la Juve — salvo colpi di scena — staranno insieme due anni, poi, come sempre, l'intesa [illegible] eventualmente, [illegible] stagione [illegible] stagione. [illegible] contratto è [illegible] siglato [illegible] dopo [illegible] fine del campionato, [illegible] oltre inutile parlare. [illegible] se Boniperti ha sempre detto di Marchesi: «Conosco lo stile, la persona», ieri mattina l'allenatore [illegible] precisare che «a volte non [illegible] tante parole, basta [illegible] sguardo, il modo di fare. Ecco, in Boniperti ho colto l'entusiasmo nei miei confronti, è il [illegible] più stimolante per cominciare un lavoro in un ambiente nuovo».

Inutile raccontare che Marchesi si è poi detto [illegible] rato della scelta fatta, felice [illegible] una telefonata di Giovanni Agnelli, pieno di speranze [illegible] ripetere le gesta dell'amico Trap: «Tutto dipende però dai giocatori e sto tranquillo Platini, non giocherà da libero, nella mia Juve. Non [illegible] un difensivista o oltranza, prova ne [illegible] che anche con [illegible] Como, in piena bagarre per [illegible] salvezza, schieravo due punte e un tornante».

Marchesi [illegible] coadiuvato dallo [illegible] staff [illegible] Trapattoni, tra i giocatori avrà Brianchi a tempo pieno più i nuovi Vignola («un lieto ritorno» ha detto Boniperti) e [illegible]. Sono previsti ritocchi? Arrivi dell'ultima [illegible] Marchesi non [illegible] negato qualche sorpresa. Si [illegible] che [illegible] avrebbe portato [illegible] sé Borgonovo: «Il giocatore ha già fatto un'altra scelta». Forse potrebbe venire a Torino il terzino Tempestilli.

[illegible] Marchesi ha [illegible] to che [illegible] prossima settimana andrà in Messico con Boniperti per assistere alla fase conclusiva del [illegible] e [illegible] ritroverà la squadra [illegible] il 23 luglio, [illegible] del raduno: «Se gli azzurri e gli stranieri potranno godere di un riposo supplementare dipenderà [illegible] dall'esito dei mondiali. [illegible] con la Francia [illegible] annuncia una [illegible] tattica, magari più agonismo nostro, più tecnica loro a centrocampo. [illegible] importante [illegible] per primi».

Dopo avere [illegible] per il terzo straniero (quindi [illegible] subito alla Juve) ci sono scarse probabilità di un "sì federale già a luglio" e che la squalifica della Roma lo rammarica. Boniperti ha presentato anche Vignola e [illegible]. L'ex veronese [illegible] dichiarato: «Non [illegible] capire perché ho fallito nella mia città. Di Torino ho un buon ricordo, [illegible] spavento la panchina anche perché penso non sia impossibile trovare spazio». [illegible]: «Dire che sono [illegible] è poco, però questo è un punto di partenza. Sono un libero ma in C ho giocato anche a centrocampo. Scirea vale mille, dovrò aspettare parecchio, ma ho il conforto [illegible] sapere che la Juventus aspettava me da due anni».

[illegible]

Il ritiro in Svizzera

La squadra non si preparerà più a Villar Perosa dove andava da 25 anni

TORINO — Dopo [illegible] anni [illegible] Juventus [illegible] svolgerà più la preparazione precampionato a Vill[illegible] Perosa. La società bianconera ha considerato più opportuno evitare la presenza sempre più numerosa di tifosi attorno ai giocatori in quei giorni e ha deciso di andare in ritiro a Macolin, località a [illegible] metri di altitudine, al confine tra la Svizzera francese e tedesca, a metà strada fra Neuchatel e Berna.

Il posto, già visto e approvato da Marchesi, è in pratica la «Coverciano» elvetica. Un vero e proprio centro federale con un solo albergo che sarà riservato alla squadra. La comitiva bianconera arriverà a Macolin la sera [illegible] luglio, dopo il raduno previsto per lo stesso giorno allo stadio (ore 14).

Il 2 agosto, ore 20,30, la Juve giocherà la amichevole con il Neuchatel del tedesco Stielike. La sera del 6 a[illegible]to la squadra sarà a Villar Perosa (dove continuerà a trascorrere nella prossima stagione le notti di vigilia delle partite interne di campionato e Coppe). Il giorno 7, alle 17, ci sarà infatti il consueto «vernissage» alla presenza della famiglia Agnelli. Infine, il [illegible] agosto (ore [illegible]) la Juve giocherà la solita amichevole di Casale e il 13 (ore 20) [illegible]erà in campo a Copenaghen contro il Frema.

f. bad.

[illegible] Sgambetti fra sponsor [illegible] oggi prima giornata [illegible] prove

La «guerra delle birre» agita l'attesa per il G.P. del Canada

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — Anche se i biglietti [illegible] stati quasi tutti venduti (per il 45 per 100 a turisti americani) [illegible] sem[illegible] che intorno al G.P. [illegible] Canada quest'anno ci sia il solito entusiasmo. L'atmosfera [illegible] abbastanza moscia, [illegible] c'è il solito battage dei giornali [illegible] tv che normalmente precede i grandi [illegible]nimenti. Ma forse oggi con la prima giornata di qualificazioni (per l'ora italiana dalle 16 alle [illegible],30 prove libere, dalle 19 alle 20 quelle [illegible]) il clima si [illegible]rà come di consueto [illegible] dei motori.

A dire il vero però il 19° Gran Premio del Canada sta almeno suscitando polemiche a livello economico, visto che è scoppiata quella che è già stata definita la «guerra delle birre». Da quando si gareggia a Montreal (1978) la corsa è sponsorizzata dalla Brasserie Labatt. Questa azienda spende ogni volta circa 2 miliardi e 750 milioni per organizzare la prova mondiale e fare la relativa pubblicità.

Proprio alla vigilia della gara, ieri, è intervenuta la Molson, grande rivale della Labatt, a sua volta sostenitrice della Cart statunitense. Si è offerta per [illegible] disputare (in sostituzione della F.1) sulla pista dell'Isola di Nôtre Dame [illegible] corsa della Formula Indy, per una cifra nettamente inferiore, circa un miliardo in meno. La proposta, ovviamente, alletta gli organizzatori e soprattutto la municipalità di Montreal che potrebbe ridurre [illegible] senza annullare [illegible] manifestazione che rende solo in [illegible] oltre 4 miliardi [illegible] lire. Insomma [illegible] in piena guerra, visto che nel Nordamerica il dollaro viene prima di tutto. Una guerra appunto «a tutta birra».

Sul piano, invece, delle novità tecniche, non sembra che ci possano [illegible] grandi sorprese. La Tag-Porsche ha preparato un motore modificato per la McLaren, provato ad Hockenheim. E' chiaro che [illegible] scuderia inglese [illegible] cercando di affinare le armi per portare avanti in classifica Prost e Rosberg. Alla Williams comunque c'è [illegible] ottimismo dopo la vittoria di Mansell a Spa, mentre la Lotus — secondo il suo progettista Gerard Ducarouge — non dovrebbe avere molte chances di vittoria, anche se Ayrton Senna cercherà [illegible] quarta pole position stagionale. Lo [illegible] anno [illegible] con la Lotus fu il povero Elio De Angelis a far segnare il miglior [illegible] 1'24"567. E' dunque del rimpianto pilota romano il record da battere.

Molto prudente il clan della Ferrari che però, sotto sotto, spera di contare [illegible] fattori: un leggero miglioramento delle prestazioni delle proprie vetture e [illegible] tradizione favorevole su questo tracciato, dove fra l'altro l'anno scorso ottenne il primo e secondo posto. «Al di là di ogni discorso — dicono Alboreto e Johansson — il circuito [illegible] piace. Saranno molto importanti i freni che speriamo di avere reso più efficienti nelle ultime prove».

Non si saprà [illegible] all'ultimo [illegible] se l'Arrows potrà gareggiare con una o due vetture. Dopo il [illegible] incidente a Surer nel Rally dell'Assia, [illegible] scuderia inglese appoggiata dalla Bmw ha fatto sapere che avrebbe ingaggiato il tedesco Christian Danner. [illegible] il pilota è iscritto al mondiale dall'Osella che [illegible] darà il nulla-osta se non [illegible]bio di soldi per [illegible] un altro corridore.

Oggi dopo le prove è in programma anche una riunione dei tecnici motoristici per definire il regolamento che dovrebbe diminuire la potenza per la prossima stagione. L'o[illegible]rie[illegible] è verso la valvola tipo Indianapolis che limita la pressione di sovralimentazione del turbo.

Cristiano Chiavegato

Svizzera, 1° [illegible]

LIESTAL — Ancora un arrivo in volata al Giro della Svizzera; questa volta a regolare il gruppo è stato l'anziano olandese Gerrie Knetemann, davanti all'irlandese Kelly ed all'italiano Calcaterra. Lo statunitense Andrew Hampsten, compagno di [illegible] di LeMond, è rimasto il leader della classifica.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Knetemann (Ol.) [illegible] 6'02"; 2. Kelly (Irl.); 3. Calcaterra (It.); 4. Verhoeven (Ol.); 5. LeMond (Usa); 8. Gavazzi (It.); 10. Chioccioli (It.).

CLASSIFICA: 1. Hampsten (Usa) [illegible] 32'23"; 2. LeMond (Usa) a 2"; 3. Baltimann (Svi.) a 5"; 4. Wilson (Austr.) e Knetemann (Ol.) a 13"; 6. Bauer a 14"; 7. Hinault a 15"; 10. Chioccioli a 18".

• NEL «MIDI LIBRE» il francese Pineau ha vinto per distacco la prima tappa, passando al comando della classifica generale con 1'22" sul connazionale Joles a 1'21" [illegible] spa[illegible]lo Indurain. Saronni è a 2'28" e Fignon a 3'05".

Ieri proteste dei tifosi davanti alla Federcalcio

[illegible] con la Samp [illegible] a Roma

ROMA — Le sanzioni comminate [illegible] Roma e [illegible] presidente della commissione disciplinare dell'Uefa [illegible] il «caso» Vautrot, [illegible] suscitato l'indignata reazione della [illegible]eria giallorossa che si ritiene vittima di un complotto.

Ieri pomeriggio un migliaio di persone, per la maggior parte ragazzi, [illegible] sono radunate in via Allegri dove sorge la sede della Federcalcio. Il palazzo del governo calcistico era protetto fin dalla [illegible] numerosi agenti e carabinieri. La contestazione, che si è sviluppata attraverso [illegible] espressioni più colorite del dialetto romanesco, era diretta contro Sordillo, «colpevole» di non aver difeso la Roma in seno all'Uefa, quando lo [illegible] presidente federale [illegible] più volte etichettato come «solare» la partita disputata dai giallorossi contro il Dundee.

Agli strali canori non è sfuggito neppure Matarrese [illegible] ha rischiato qualcosa di molto più spiacevole. Il presidente [illegible] Lega, confuso [illegible] la folla, aveva raggiunto a piedi l'ingresso [illegible] palazzina, quando è stato riconosciuto. Ha fatto [illegible] in tempo [illegible] entrare, inseguito [illegible] urla [illegible].

Il paziente lavoro [illegible] forze dell'ordine, le quali tentavano [illegible] far scorrere il traffico nella [illegible] nevralgica che [illegible] nel quartiere di Via Veneto, [illegible] retto a lungo. E' stato [illegible] di [illegible] strada ai due lati, [illegible] ripercussioni facilmente immaginabili nei dintorni. Gran parte del [illegible] storico è rimasta paralizzata.

I [illegible] giallor[illegible] [illegible] potuto sbizzarrirsi [illegible] non violenta, fatta di cori velleitari e di sceneggiate folcloristiche.

I timori maggiori si nutrono per domani sera, quando sugli spalti dell'Olimpico [illegible] ranno in [illegible] mila per assistere alla finale di coppa [illegible] contro la Sampdoria. Sven Eriksson, che il giorno prima non aveva voluto commentare le decisioni dell'Uefa, ieri mattina appariva ancora frastornato e deluso. «E' stata una brutta sorpresa — ha dichiarato il tecnico svedese con aria di stentata rassegnazione — al massimo mi aspettavo una multa».

— E' vero che intenderebbe chiedere una revisione del contratto con la società giallorossa in seguito alla prospettiva di non poter giocare in Europa?

«No, io sono una persona coerente — ha risposto con tono [illegible] Eriksson — ho stipulato un accordo con la Roma e intendo rispettarlo. Ho concesso l'opzione anche per il terzo anno. Però mi brucia dentro non poter disputare un campionato europeo».

— Qual è il suo giudizio sulle decisioni dell'UEFA?

«Le ritengo assurde nei confronti della squadra che nella vicenda non c'entrava minimamente».

Mario Bianchini

Evasioni denunciate a Visentini

Accuse allo sport dagli 007 del fisco

ROMA — I superispettori fiscali hanno dichiarato [illegible] al mondo [illegible] sport denunciando [illegible] evasioni di tributi [illegible] delle fed[illegible] aderenti al Coni e degli atleti, in particolare dei calciatori.

Nella relazione annuale inviata al ministro delle Fi[illegible] Visentini, [illegible] 007 del fisco [illegible] sollecitato un energico intervento del governo «per ricondurre un settore di sicuro rilievo ad una più esatta osservanza delle [illegible] [illegible]lo Stato: se queste vengono volontariamente trasgredite da quegli stessi enti che sono istituzionalmente deputati al controllo di operatori privati, ne può scaturire di riflesso un più generalizzato incoraggiamento alla violazione delle norme».

Innanzitutto è stato contestato il mancato versamento della ritenuta d'acconto del 6 per cento prevista dal dpr 600 del '73 sui contributi in conto esercizio erogati dagli organismi centrali (come la Federcalcio e quelle di basket e di tennis) a favore di società o associazioni sportive.

Nella dura nota si lamenta che l'evasione riscontrata a causa dell'omessa applicazione della ritenuta d'acconto ha «evidenziato lo scarso rispetto degli operatori sportivi per le norme tributarie».

«Pertanto — così prosegue il documento — non solo gli atleti che si dedicano alle attività agonistiche realizzano in vari modi cospicui guadagni, ma pretendono anche [illegible] percepirli al netto dei tributi dovuti allo Stato.

[illegible] che appare poi più sconcertante per i superispet[illegible] è il comportamento delle [illegible] sportive «che non solo omettono la [illegible] di esercitare sulle [illegible] un qualsiasi controllo sull'applicazione della [illegible]sciplina tributaria, ma [illegible] si sottraggono neppure al sospetto che possano [illegible] suggerimenti idonei ad eludere tale normativa».

p. f.

BASKET Nel raduno a Roma, [illegible] la «dimenticanza» di Morandotti

Carraro dà appuntamento per [illegible] medaglia [illegible] cestisti [illegible] che [illegible] mondiali

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il presidente del Coni, Carraro, ha già segnato due date sulla sua agenda: 19 e 20 luglio, appuntamento a Madrid per una medaglia. [illegible] ha detto ieri, con fiducia, [illegible] Nazionale di basket [illegible] si prepara ad affrontare la decima edizione [illegible]. Una Nazionale nuova, [illegible] tanto per i nomi quanto per l'aria che vi si respira da quando Bianchini ha assunto il ruolo di ct: atmosfera più stimolante e coinvolgente, giocatori che si sentono protagonisti in maglia azzurra e non più pedine [illegible] questa entità, amata ma astratta.

L'atmosfera ha contagiato persino Meneghin, premiato [illegible] e [illegible] quanto hanno saputo dare i due, il braccio e la mente, al basket azzurro negli ultimi anni: «Mi è tornata la voglia di giocare con [illegible] scritta Italia sul petto — ha detto Dino, [illegible] rinunciò alla Nazionale dopo Los Angeles. [illegible] però non [illegible] [illegible] gusto [illegible] battuta — ma [illegible] è scoppiata quando ho visto il menù [illegible] preparazione atletica!». E a 36 anni suonati si può capire che lo attiri più il windsurf [illegible] sudare in palestra anche d'estate.

La voglia di lavorare [illegible] manca però nel gruppo, trascinato [illegible] un Bianchini che, oltre [illegible] abbeverarsi come tecnico alle sacre fonti [illegible] basket-Usa, [illegible] anche [illegible] perfettamente nella parte del p.r. [illegible] questa Nazionale come autentica calamita di simpatie, enciclopedia di battute e [illegible].

«I vecchi sono come l'arco che [illegible] tende — ha preso a prestito da un poeta libanese, riferendosi a Gamba e Meneghin e ringraziandoli per aver trasferito sugli azzurri la loro presenza carismatica — E i giovani [illegible] le frecce, che non potranno non andar lontano, con questi archi». A sé avoca il [illegible]pito di comporre la Nazionale, d'indirizzare le frecce più che di selezionarle: la scrematura è cosa già fatta. Il nucleo dei 18 è composto da Brunamonti, Della Valle, Sbarra, [illegible] Riva, Premier, Sacchetti, Tonut, Dell'Agnello, Magnifico, [illegible]ta, Binelli, Costa, Polesello e Ricci, più Marzorati (tornato a Cantù per [illegible] la rieducazione del ginocchio infortunato e sul quale Bianchini si [illegible] un'ulteriore verifica). Dopo l'amichevole di domani a Pesaro con i greci, lo ridurrà [illegible] un paio di unità, poi [illegible] scelta del [illegible] dopo il torneo di Atene (18-20) e prima del collaudo definitivo a Verona (26-28).

E' una Nazionale cui probabilmente mancheranno peso ed esperienza [illegible] nestro, priva com'è [illegible] Vecchiato. Ma ci pare più [illegible] in una squadra proiettata verso il futuro (il Mondiale è il primo appuntamento di un trittico che comprende Europei '87 ed Olimpiadi '88, [illegible]pre che si superi lo scoglio del girone di qualificazione), la «dimenticanza» di Morandotti. L'italiano più in forma al [illegible] dell'incidente allo scafoide a fine campionato, ma oggi tornato abilissimo, come [illegible] dimostrando a [illegible] Bisti.

Bianchini si ritiene sufficientemente coperto [illegible] le ali piccole ma non ci convince, soprattutto nell'ottica di avere giocatori versatili, adatti a più ruoli: Morandotti sembra incarnare questo prototipo, oltretutto con una freschezza atletica e motivazioni che altri, spremuti e delusi in campionato, non hanno. A meno che Bianchini [illegible] più ricrearglielo con la bacchetta magica [illegible] sue immaginifiche parole.

Guido Ercole

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — 23,55: da Sant'Egidio alla Vibrata, arrivo tappa [illegible] dilettanti (differita)

RAI 2

Tennis — 14: da Bologna, [illegible] internazionale

Ciclismo — 16,45: da [illegible] Monte, Coppa Adriatico femminile, seconda tappa.

NOTIZIE FLASH

A Vinovo, il trottatore Krias, guidato da Lovera, ha vinto il Premio Polenza (12 milioni) su Cirillo, Prize Regal e [illegible]. Tempo 1'20"08. Totalizzatore: vincente 53, piazzati 21, 23, accoppiata 86.

• Maurizio Lupino [illegible] nuovamente difendere la cintura tricolore dei pesi gallo contro Antonio Picardi, [illegible] lui sconfitto per ferita [illegible] mesi fa a Vercelli.

• Joe Isaac è il nuovo allenatore della Divarese basket, in sostituzione di Riccardo Sales. L'americano, 43 anni, ex giocatore, era già l'assistente di Sales a Varese.

• Due mondiali di boxe sono in programma stanotte sul ring del Madison di New York: Hector Camacho-Edwin Rosario (leggeri Wbc) e Julio Chavez—Refugio Rojas.

• Tennis, torneo di Bologna: 2° turno, Cane-Panatta 6-7, 7-5, 6-4; quarti: Jaite-Bengoechea 6-3, 6-4; De La Pena-Di Laura 6-4, 6-2.

De Biase «Implicate due società di serie A»

[illegible] — «L'ufficio inchieste della Federcalcio ha interrogato, nell'ambito della vicenda del totonero, [illegible] persone fra tesserati e non tesserati». Lo ha dichiarato il [illegible] dell'ufficio inchieste De [illegible] il «vertice» [illegible] ha tenuto a Coverciano.

«Il nostro ufficio ha compilato altrettante schede sulle gare per le quali è avviata l'inchiesta ma per le quali, preciso, non c'è nessun orientamento per un eventuale rinvio a giudizio. Si tratta solo di una inchiesta. Fra le gare per le quali procediamo — ha continuato — ve ne sono cinque di serie A e riguardano due società che non è opportuno nominare.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Gianni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible] Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Polocchi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
• Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
• Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1050 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

Parla Andreoletti, [illegible] provinciale all'Ecologia

«Perché mi sono dimesso»

Il magistrato ha ipotizzato il [illegible] di omissione d'atti d'ufficio sui controlli all'Ecosystem - «E' [illegible] un atto dovuto in attesa che sia fatta chiarezza» - «Ho sempre agito [illegible] i mezzi che avevo a disposizione»

ALESSANDRIA — Il ricorso alle dimissioni è poco praticato nel nostro Paese, sono veramente pochi i politici o gli amministratori pubblici che, di fronte ad inchieste e grossi smacchi, sentono il dovere morale di ritirarsi. Forse proprio per questo il gesto dell'assessore provinciale all'Ecologia, [illegible] Emilio Andreoletti, ha destato non poca sorpresa.

Raggiunto, [illegible] ad altri amministratori regionali e comunali, da una comunicazione giudiziaria firmata dal pretore casalese Giorgio Reposo per un ipotizzato reato di omissione d'atti di ufficio, circa i controlli [illegible] Ecosystem, l'azienda smaltimento rifiuti industriali di Pontestura al centro dell'inchiesta per l'inquinamento di Casale, non ha esitato un solo momento e, con una lettera al presidente della Provincia Francesco Franzo, pure socialista, si è dimesso da assessore e anche da consigliere provinciale.

«Ho pensato fosse un atto dovuto nei confronti degli attuali colleghi di giunta e necessario per fare chiarezza», afferma Andreoletti, 38 anni, consigliere provinciale dall'80 e, dallo stesso periodo, assessore all'Ecologia, all'Agricoltura e alla Montagna.

«Atto dovuto», e Emilio Andreoletti lo spiega. *«La comunicazione giudiziaria — afferma — si riferisce a miei eventuali errori o omissioni, che respingo anche se è giusto che il magistrato voglia indagare sulla vicenda, relativa ad un periodo, la fine '84, in cui [illegible] assessore di una giunta di [illegible] (pci, psi e psdi, ndr). Oggi ricopro identica carica in una maggioranza pentapartitica, ecco l'atto secondo me dovuto ai colleghi di giunta. Ritengo ci sia una sensibilità politica da rispettare»*.

E la chiarezza? *«Da mesi, da quando la nostra provincia è salita agli onori della cronaca per una serie di disastri ecologici, sembra che la colpa di tutto [illegible] Amministrazione provinciale, dell'assessore all'Ecologia in particolare. Questo non è nè vero, nè giusto. Abbiamo fatto tutto quanto era possibile e purtroppo con mezzi di fortuna, [illegible] personale e strutture adeguate. Questo lo si deve sapere, ecco allora il secondo motivo delle [illegible] dimissioni»*.

Nessun risentimento [illegible] confronti della magistratura che ha deciso la [illegible] zione giudiziaria?

«Assolutamente no — afferma Andreoletti —, ritengo di [illegible] colpe e di [illegible] commesso reati, ma è altrettanto vero che il momento è tale per cui l'inchiesta del magistrato si impone. Quindi comprendo la decisione del giudice, anche se vengo coinvolto».

Nessun risentimento, va bene. Neppure amarezza?

Pronta la risposta dell'assessore: *«Di amarezza ne provo molta. L'amarezza di chi ha lavorato sodo, seriamente, senza scendere a compromessi e poi si ritrova al centro di attacchi continui. Quasi non avessi fatto il mio dovere mentre invece, causa le carenze di legislatura e di strutture, ho dovuto fare i salti mortali per cercare di ottenere qualche risultato. Sono abituato a lottare, da sempre, ma a questo punto l'amarezza è inevitabile»*.

Come pensa di reagire a tale [illegible] timento?

«Discutendo il problema — afferma l'assessore —, [illegible] discutendo nei modi giusti, non sull'onda della emotività. E' giusto che il cittadino protesti se costretto a vivere in un ambiente degradato, ma [illegible] vogliamo dare alla gente un ambiente sano, vivibile, è altrettanto vero che a chi amministra debbono essere dati i mezzi per operare. E' facile dire: [illegible] trovato i bidoni, non avete fatto la guardia. La realtà è che non eravamo, e non siamo ancora, attrezzati. Il problema drammatico è proprio questo, siamo una nazione che appena adesso affronta il problema ecologico».

Emilio Andreoletti

Deciso quindi a mantenere le dimissioni? *«Personalmente sì, ma dovrò ancora discuterne con il mio partito, a livello locale e provinciale, mi sembra doveroso»*.

Alle elezioni del maggio '85 ha avuto un notevole successo personale, non pensa che il dimettersi possa deludere i suoi elettori?

«Sono certo che quanti mi hanno dato il voto sapranno riconoscere nel mio comportamento un atto di sensibilità politica e capire le mie motivazioni. Mi hanno dato un voto per amministrare, ma certe cose non è possibile farle per le carenze esistenti».

Franco Marchiaro

Scarcerato l'autista dell'Ecosystem

CASALE — Mario Gilardini, autista della Ecosystem, in carcere per l'inquinamento dell'acquedotto casalese, ha pagato i [illegible] milioni di cauzione [illegible] giudice istruttore e ha ottenuto la libertà provvisoria, lasciando il carcere di Novara. *(m. fa.)*

Quaranta giorni per presentare il progetto ed ottenere i fondi Fio

Casale, si lotta contro il tempo per avere un nuovo acquedotto

All'iniziativa aderiscono anche i Comuni di Ticineto, Frassineto, Borgo S. Martino e Valmacca

CASALE MONFERRATO — L'attuale acquedotto perde colpi, i pozzi lasciano a desiderare, la «dipendenza» dall'Acquedotto del Monferrato crea difficoltà. Allora la giunta comunale ha deciso il grande passo: progettare un acquedotto nuovo e cercare di farselo finanziare, a fondo perduto, dal Fio, il fondo investimenti occupazione.

La decisione è stata [illegible] in giunta, poi si è pensato di [illegible] l'idea ad altri comuni — Ticineto, Frassineto, Borgo San Martino e Valmacca — che di acquedotti [illegible] privi, e l'adesione è stata immediata. Ieri i cinque sindaci — Riccardo Coppo, Severino Scagliotti, Rosanna Olrino, [illegible] Zavattaro e Piero Ferrarino — hanno firmato una convenzione per chiedere la costruzione, appunto con i fondi Fio, di un unico acquedotto intercomunale. [illegible] di redarre il progetto al prof. Quaglia, del Politecnico di Torino.

In giornata, invece, sarà presentata, per ottenere il diritto ad essere inserita tra i progetti finanziabili dal Fio, una domanda alla Regione Piemonte. [illegible] di portare entro una quarantina di giorni — tempo limite concesso — il progetto.

[illegible] l'assessore ai Lavori Pubblici di Casale Paolo Ferraris: *«E' una sfida contro il tempo, abbiamo sì e no due mesi di tempo per affrontare tutte le incombenze se vogliamo che il progetto possa venire preso in esame al momento in cui verranno ripartiti i finanziamenti Fio per l'86. Una sfida contro il tempo che intendiamo vincere, perché in questo modo guadagneremo un anno sulla realizzazione dell'acquedotto che [illegible] riteniamo indispensabile»*.

L'impianto servirà una popolazione di oltre 45 mila abitanti e il costo [illegible] preventivato in 13 miliardi. Il prof. Quaglia avrà il compito di progettare la parte generale del nuovo acquedotto: il sistema di adduzione dell'acqua, l'impianto di sollevamento e la grande rete di condutture, per raggiungere i cinque Comuni [illegible]. Ai singoli Comuni, invece, spetterà di predisporre la rete urbana di distribuzione. Casale potrà in parte utilizzare quella esistente, mentre in parte si [illegible] di [illegible] la.

I nuovi pozzi per alimentare l'acquedotto intercomunale dovrebbero essere [illegible] nella zona di Terranova, dove le prospezioni geo-elettriche svolte in questi giorni da una azienda specializzata avrebbero individuato falde idriche a forti profondità (oltre i [illegible] metri) per [illegible] il massimo delle garanzie contro gli inquinamenti. La prossima settimana, comunque, in questa zona verrà trivellato un primo pozzo-campione, per stabilire anche il grado di potabilità dell'acqua.

Il professor Quaglia presenterà il progetto entro una quarantina di giorni, verrà approvato dai singoli consigli comunali, quindi [illegible] al Genio civile e al Comitato regionale [illegible] pubbliche, da dove tornerà ai Comuni che lo [illegible] al Co.Re.Co [illegible] regionale di controllo) per l'approvazione definitiva. Divenuto esecutivo andrà a Roma e non resterà che sperare nell'inserimento tra i lavori che il Fio finanzierà per l'86.

Se così sarà, entro la primavera '87 potrebbero iniziare i lavori di costruzione.

«Avre[illegible] potuto anche cercare di realizzare il nuovo acquedotto con i fondi [illegible] Protezione civile, c'è però il rischio, con tutti questi nuovi disastri ecologici, che il "rubinetto" venga chiuso, ecco perché abbiamo deciso di giocare la carta del Fio», [illegible] il sindaco Coppo e l'assessore Ferraris. **f. m.**

Trovati 80 fusti velenosi

VOGHERA — Ancora bidoni, pieni di sostanze chimiche sospette, interrati in discariche abusive. Dopo i fatti di Carbonara Scrivia e Tortona, questa volta ad essere interessata è la sponda del torrente Staffora a Sud di Voghera, in direzione di Rivanazzano, lungo la via Santa Maria Bianca.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri, alla periferia della città, su un tratto di terreno demaniale prospiciente la proprietà di Gaspare Stella, che abita in via 1° Maggio. Durante un normale servizio di controllo nella zona i carabinieri hanno scoperto [illegible] ottantina di bidoni, alcuni coperti dalla ghiaia — l'area è stata a suo tempo sfruttata come cava per l'estrazione di ghiaia dal torrente —, altri [illegible] all'aperto, vicino alla sponda dello Staffora.

Si pensa che l'abbandono dei fusti sia recente, comunque i carabinieri hanno immediatamente informato il sindaco Bottiroli, l'Usl e, ovviamente, la magistratura. Il sindaco ha comunicato il rinvenimento dei bidoni alla giunta e l'assessore comunale all'Ecologia Franco Grasioli ha predisposto una serie di sopralluoghi.

Questi i primi commenti dopo la delibera della Regione sui fitofarmaci

I tre sindaci delle zone risicole sono pronti a vietare i diserbanti

A Morano, [illegible] e Villanova si erano già fatti prelievi dai pozzi per [illegible]

CASALE MONFERRATO — *«Attendiamo di vedere il testo dell'ordinanza per adottare i conseguenti provvedimenti; infatti fino a questo momento non ci è ancora pervenuto nulla. Il problema dei diserbanti è però da tempo al centro dell'attenzione e va affrontato di petto»*.

Questo il commento, ieri, degli amministratori di Morano sul Po, Villanova Monferrato e Balzola, i tre centri del Casalese dove è concentrata la maggiore produzione [illegible] della provincia, all'annuncio che il presidente [illegible] giunta regionale ha vietato l'uso dei diserbanti a base di atrazina, simazina, molinate e bentazone nei campi di mais e di riso in quei comuni dove l'acqua potabile [illegible] percentuali pericolose di quei prodotti.

Dice Giancarlo Tiozzo, sindaco di Morano: *«Proprio l'altra [illegible] abbiamo parlato di diserbanti durante la seduta del consiglio comunale. Pensavamo già di vietare l'uso di certi prodotti. Il problema è di non colpire gli interessi degli agricoltori salvaguardando però la salute dei cittadini»*.

A Morano alcune risaie sono a ridosso delle case del [illegible] e ogni volta che arriva la stagione dei diserbanti si raccolgono lamentele. Altrettanto [illegible] a Villanova, la «capitale» monferrina del riso. Afferma il vicesindaco Giovanni Mombello: *«Dopo i recenti inquinamenti da diserbanti, abbiamo chiesto [illegible] analisi specifiche sul pozzo dell'acquedotto municipale. Raccogliamo comunque lamentele per l'odore sgradevole nell'aria in occasione dell'irrorazione; qualcuno ha pure denunciato irritazioni alla pelle dei bambini»*.

Ora si vogliono adottare iniziative per sensibilizzare gli agricoltori di Villanova sull'uso dei diserbanti. Nella [illegible] Balzola, già da tempo [illegible] abitanti denunciano, invece, che i loro orti sono rimasti «bruciati» proprio dalle irrorazioni nelle risaie. Commenta il [illegible] Francesco Bonafè: *«Le denunce finora non sono servite e l'ordinanza del presidente della giunta regionale arriva tardi, ormai i diserbanti sono già [illegible] irrorati»*.

Anche a Balzola si è in attesa del risultato delle analisi sui pozzi. I recenti fatti di Mortara, dove l'acquedotto municipale è stato inquinato da diserbanti, hanno infatti dimostrato che le falde possono essere rovinate da quei prodotti che da anni si [illegible] nei campi.

Un caso di inquinamento dovuto quasi certamente ad antiparassitari è stato segnalato ieri a Casale, da Lega ambiente e carabinieri. In [illegible] «lanca», sulla riva sinistra del Po, di fronte al Circolo Canottieri, [illegible] trovati morti almeno un centinaio di pesci. Secondo testi[illegible]anze raccolte dalla Lega ambiente, nella «lanca» sarebbero stati sciacquati contenitori di prodotti antiparassitari. Ieri hanno prelevato campioni i tecnici dell'Usl e i vigili del f[illegible]. **m. fa.**

La giovane vittima [illegible] in attesa in viale Forlanini

Ragazza è travolta e uccisa mentre di notte fa l'autostop

Abitava a Valenza - Aveva 25 anni - Era ferma al buio in mezzo al corso

ALESSANDRIA — Tragica fine di [illegible] tossicodipendente di Valenza: l'altra [illegible] è stata investita ed uccisa da un'auto alla periferia della città. Si chiamava Antonella Martucci, aveva 25 anni, abitava in via del Castagnone con i genitori e tre fratelli, anche se, da tempo [illegible] la famiglia, pare non [illegible] più una residenza stabile.

L'incidente è avvenuto verso le 24, in viale Forlanini, subito dopo il ponte sul Tanaro del Quartiere Orti. In quel punto la strada, che [illegible] dopo si congiunge con la statale Vigevanese [illegible] Valenza, è buia: c'è anche [illegible] semaforo che regola l'incrocio per Valle San Bartolomeo, ma a quell'ora rimane solo in funzione il lampeggiatore.

Antonella Martucci

Da una prima ricostruzione dell'episodio effettuata dai [illegible] intervenuti sul posto, [illegible] che Antonella Martucci si trovasse al centro della carreggiata in condizioni psichiche visibilmente alterate (sembra fosse ubriaca). In quel momento arrivava da Alessandria diretto a Valmadonna, dove abita in via Costanza, Claudio Mattana, 25 anni, a bordo di una Renault 18. E' probabile che il guidatore si [illegible] accorto [illegible] ragazza solo all'ultimo momento.

Antonella Martucci da tempo faceva una vita irregolare. Solitamente di giorno veniva in città, dove si incontrava con degli amici. La sera invece rientrava a Valenza, anche se spesso [illegible] la notte fuori casa. E' possibile che l'altra [illegible] intendesse [illegible] dare un passaggio, ma lo stato di ebbrezza le abbia impedito di accorgersi del pericolo. I vigili urbani hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica. **p. b.**

Attacco del pci in Consiglio a Valenza

Stanziati i fondi per un viale la giunta invece li ha destinati alla riparazione delle strade

VALENZA — Il problema della ristrutturazione di viale Vicenza ha aperto, nell'ultimo consiglio comu[illegible] nuova polemica fra pci e la maggioranza di pentapartito. Il caso, che può essere definito «dalla delibera mancante», risale alla primavera dell'anno scorso, quando era sindaco l'attuale assessore alla Pubblica Istruzione Gino [illegible].

Secondo il capogruppo comunista Renzo Ravarino la giun[illegible] impiegò i soldi stanziati per la ristrutturazione di viale Vicenza (circa 200 milioni) per ripristinare il manto stradale di altre vie cittadine. *«Nessuno vieta di modificare la destinazione dei fondi per un determinato lavoro, però ci deve essere una delibera del consiglio [illegible]. In questo caso invece c'è solo un ordine di servizio del sindaco. Si tratta di una procedura estremamente poco corretta»*, sostiene il pci.

«C'erano da riparare i danni che il gelo aveva provocato a diverse strade cittadine. [illegible] avevamo fatto anche richiesta per i contributi governativi. Vista però l'urgenza e visto che erano già stati deliberati i lavori per viale Vicenza, abbiamo proceduto, seguendo i numerosi esempi delle amministrazioni precedenti (dove era presente anche il pci; ndr), quando lavori furono eseguiti anche senza ordine di acquisto», ha ribattuto l'assessore ai Lavori Pubblici Gerardo M[illegible].

«Nessuno accepisce la sostanza dell'operazione ma la procedura resta scorretta», ha ribadito Ravarino.

«L'amministrazione sapeva che si trattava di un metodo ai limiti della regolarità, ma col bilancio preventivo non approvato (poco dopo questo episodio il Comune fu [illegible] missariato; ndr) [illegible] era possibile tro[illegible] altre forme di finanziamento. Del resto col certificato di regolare esecuzione la contabilità verrà regolarizzata», ha affermato il capogruppo socialista Franco Lottici. **p. b.**

Azioni [illegible]

Una serie di arresti e denunce

ALESSANDRIA — Carabinieri e polizia nelle ultime 24 ore hanno [illegible] o denunciato numerose persone per vari reati.

L'attività della polizia si inquadra in un'opera di prevenzione decisa anche in vista delle [illegible] estive per scoraggiare [illegible] d'auto e d'alloggio ed impedire atti di vandalismo.

I carabinieri di Tortona hanno arrestato, su ordine di cattura della procura della Repubblica, l'autotrasportatore Bruno Zanotti, San Sebastiano Curone, strada statale per Genova 91, ritenuto responsabile di reati fallimentari (sulla vicenda ancora non si conoscono particolari).

I colleghi di Villalvernia hanno denunciato [illegible] appropriazione inde[illegible] il cameriere Paolo Sgobba, [illegible] anni, abitante a Tortona in via De Gasperi. Gli si contesta di essersi appropriato di attrezzi vari [illegible] (valore 5 milioni) di proprietà del novarese Antonio Mosini.

Nei guai è finito pure il pasticciere Angelo Zaccarelli, [illegible] anni, [illegible]te a Tortona in via Emilia 258. I carabinieri di Volpedo lo hanno denunciato per furto di un ciclomotore.

Per una «Forté» rubata a Rimini, e guida senza patente, è [illegible] denunciato dai carabinieri di Alessandria il fossanese Franco Casamorata, mentre a Gavi è stato [illegible] (deve scontare [illegible] mese di reclusione per contravvenzione al foglio di via) Gaetano [illegible] [illegible] anni.

La polizia ha arrestato per furto di un'autoradio il [illegible] facinquenne Giovanni [illegible] (via [illegible]) ha poi ottenuto gli arresti domiciliari, Gianni [illegible] 30 anni, [illegible] Gandolfi e Giovanni Vellucci di 61, [illegible] Sosa.

I due [illegible] sorpresi mentre [illegible] di rubare i gettoni in una [illegible] telefonica. Entrambi sono stati trovati in possesso di un'accetta. **a. c.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible] Feloremento.
AMBRA: Plenty.
COMUNALE: Papà è in viaggio d'affari.
CORSO: Le maschere della morte.
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Excalibur.

[illegible]
ARISTON: Spie come noi.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Unico indizio la luna piena.
POLITEAMA: Lussuria.
VITTORIA: Doppio taglio.

[illegible] LIGURE
S. PORTE: Per fortuna c'è un... in famiglia e Calcio mundial.

NOVI [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Fuori orario.
MODERNO: Unico indizio la luna piena.

OVADA
LUX: Calcio Mundial.
MODERNO: La Vicesalone.

TORTONA
MODERNO: Calcio Mundial.
SOCIALE: I gladiatori della notte - III.
VERDI: L'inquilina.

VALENZA [illegible]
[illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: La [illegible].
GALVANI: Sono un fenomeno paranormale.
ROMA: Lussuria.
SOCIALE: Toccata.

[illegible]
[illegible] Cristo, c. Acqui; notturna: Falcone, via Milano.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bodo, p. Castello.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: De Stefanis, v. E[illegible].
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Calegari, v. Gramonini.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.981; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. [illegible] di [illegible] Alessandria aperto martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 19.

[illegible]
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

[illegible]RO
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 [illegible] 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA
[illegible]
Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 8, tel. [illegible] 443.347.
Corrispondenti: Casale 0142 54.782; [illegible] 072.381; [illegible] 55.419; Acqui 0144 28.29 - 0144 [illegible]; [illegible] Ligure 0143 75.784; Ovada 0143 86.392; [illegible] 0143 85.066

Situazione sindacale difficile in due aziende

Sciopero alla Repetto contro i licenziamenti

In pericolo 20 posti - I dipendenti della Prebeton aspettano gli arretrati

Sciopero stamane, per quattro ore, dei dipendenti dell'impresa [illegible] Fratelli Repetto di Villaromagnano, per bloccare i minacciati licenziamenti di 20 degli attuali 45 dipendenti. A Casale Monferrato, invece, sono in lotta i 75 lavoratori della Prebeton di Argine Malpensata [illegible] dell'azienda [illegible] ghiaia, calcestruzzo e prefabbricati, se entro sabato non riceveranno le retribuzioni arretrate.

Repetto di Villaromagnano [illegible] L'azienda, [illegible] afferma il sindacalista Rossano Tempesta della Fillea-Cgil, ha annunciato i venti licenziamenti «e la gravità della situazione per il settore edilizio diverrebbe certamente maggiore se questa decisione dovesse passare». In provincia gli [illegible] pati nel settore dell'edilizia si [illegible] dimezzati nel giro di pochi anni e la tendenza non sembra cambiare.

Tra l'altro i venti [illegible] rischiano il licenziamento alla «Repetto» sono quasi tutti abitanti ad Alessandria. Proprio per questo stamane, durante lo sciopero, una delegazione sarà ricevuta in Comune dall'assessore al Lavoro Domenico Marchegiani, per tentare di trovare una soluzione alla crisi. Un altro incontro si terrà, sempre oggi, alla sede dell'Istituto autonomo case popolari.

E' [illegible] invece al pomeriggio di lunedì prossimo l'incontro [illegible] sindacalisti e titolari dell'impresa al Collegio costruttori, per trovare un accordo tra le parti.

Prebeton di Casale. L'azienda è uscita dall'amministrazione controllata da poco più di un anno e, secondo i conteggi del sindacato, i lavoratori avanzano alcune centinaia di milioni: ci sono tre mesi di salario arretrato, poi due anni di Cassa edile.

Per due settimane i lavoratori hanno tenuto un'assemblea aperta dinnanzi alla sede di Argine Malpensata, poi questo tipo di agitazione è cessato per l'intervento delle forze dell'ordine. Ora i lavoratori sono decisi a rivolgersi al tribunale, per chiedere il fallimento, [illegible] quanto di loro spettanza non verrà [illegible] risposto entro sabato. **r. s.**

Un nuovo parcheggio a Casale

Piazza San Francesco bloccata per tre mesi

CASALE — Da oggi e per tre mesi non si potrà parcheggiare nella centrale ed ampia piazza San Francesco. Si iniziano infatti i lavori di sistemazione; il progetto, finanziato dal Comune [illegible] circa 300 [illegible], prevede l'asfaltatura dell'intera [illegible] e la creazione di un parcheggio a pagamento.

[illegible] sarà anche la posa di cubetti di porfido nei viali alberati e saranno poi installate circa 40 panchine. Per tre mesi la piazza sarà inagibile e sicuramente ciò causerà disagi agli automobilisti, poiché l'area è uno dei principali punti di sosta per chi si reca in centro per acquisti.

Qualche problema ulteriore si [illegible] nei due giorni di mercato, il martedì e il venerdì, quando la vicina piazza Castello, solitamente utilizzata come parcheggio, è occupata dalle bancarelle. La sistemazione della piazza, secondo gli amministratori comunali, «consentirà finalmente di recuperare, dopo anni di quasi abbandono, un'area nella quale i casalesi, grazie anche alle nuove panchine, potranno trovare un po' di tranquillità».

L'opinione non è condivisa dall'opposizione comunista, che giudica «eccessiva» la spesa per la sistemazione. «Si poteva ottenere [illegible] risultato spendendo [illegible]», commenta il capogruppo in consiglio comunale Mario Scaldi[illegible]. Perplessità il pci esprime anche per la sistemazione a porfido dei viali alberati (costo [illegible] [illegible]tina di milioni).

Piazza San [illegible] si trova a ridosso della centralissima via Roma. Quando sarà sistemata, [illegible] metà verrà nuovamente adibita a parcheggio gratuito, l'altra parte, invece, diventerà area di sosta a pagamento, con un avveniristico impianto automatico di accesso. **m. fa.**

Gli appuntamenti in provincia

Convegno medico domani a Vignale

Due giornate di lavoro sull'urologia pediatrica - Il politologo Giorgio Galli a Tortona

CONGRESSO UROLOGIA PEDIATRICA — Nei saloni dell'Enoteca regionale di Vignale [illegible] si svolge domani e domenica il secondo Congresso nazionale [illegible] Società [illegible] di urologia pediatrica. Ampio il programma predisposto dal comitato organizzatore presieduto dal prof. Umberto [illegible], tema della prima giornata e una tavola rotonda su «*Ureterocele ed ectopia ureterale*», moderatore il prof. Caucci, cui seguiranno la discussione e numerose comunicazioni a tema libero. Domenica, invece, il tema sarà «*Le ostruzioni del tratto urinario basso*», moderatore il prof. Catalini: seguiranno interventi e [illegible].

CILE [illegible] ANNI DOPO — E' il [illegible] di un pubblico dibattito che, organizzato dal Circolo «*Fernando Santi*», si tiene alle 21 di questa sera nel salone di via XXIV Maggio della C[illegible] di Co[illegible] di Alessandria, relatori Guglielmo Cavalli, rientrato di recente dal Cile, dove ha stabilito rapporti col sindacato e l'opposizione, e Annamaria Bussi, nipote di Salvatore Allende. Saranno presenti sindaco e presidente della Provincia, [illegible] parlamentari.

INCONTRO CON AUTORE — Per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, della Biblioteca e dell'Associazione librai [illegible] bancarelle, [illegible] 21 di questa [illegible] nel salone della Cassa di Risparmio di Tortona avrà luogo il primo di una serie di «*Incontri con l'autore*». E' con Giorgio Galli, politologo e romanziere, il quale presenterà il suo volume «*Storia del partito armato*».

EDUCAZIONE SANITARIA — Nell'ambito delle iniziative del Consultorio familiare dell'Usl, [illegible] 20.45 di questa [illegible] nella sala della Biblioteca di piazza Cereseto a Ovada è in programma un incontro di educazione sanitaria con intervento del primario ginecologo prof. Saverio Caffarello.

CONCERTI — Al Circolo Palomar di Valenza alle 22 di questa sera la violinista Anna Daffunchio, docente al Conservatorio di Reggio Calabria e solista dell'orchestra sinfonica Abruzzese, e il pianista Daniele Guidobono, diplomato al Conservatorio di Alessandria, vincitore di prestigiosi concorsi anche internazionali, presenteranno al pubblico musiche di E. Grieg.

All'Istituto musicale «Carlo Soliva» di Casale si concludono oggi alle 16,30 i saggi di fine anno. Suoneranno gli allievi delle [illegible] di violino e pianoforte (docenti Antonella Grassano e Anna Lovisolo).

INCONTRO SPORTIVO SCIENTIFICO — E' in programma alle 21.45 al Festival dell'Unità ad Alessandria, è dedicato alla medicina sportiva e, coordinati dal primario alessandrino gigi Mazza, parleranno il prof. Francesco Conconi, docente di biologia all'Università di Ferrara (ha preparato Francesco Moser per il record dell'ora in Messico), il dr. Antonio Ravazzi dell'ospedale alessandrino e i giornalisti Remo Musumeci e Dante Merlo. **c. c.**

CALCIO - Entusiasti dirigenti, giocatori e tifosi

Gravese, due anni d'attività e già in Seconda Categoria

La squadra della Gravese che quest'anno ha vinto il campionato e giocherà in Seconda Categoria

GRAVA — *Entusiasmo fra gli sportivi del paese per la promozione in Seconda Categoria ottenuta dalla Polisportiva Gravese calcio. Al secondo anno di attività ufficiale, gli infaticabili dirigenti rossoblù, con a capo il presidente Angelo Tosi, hanno centrato un invidiabile traguardo: il salto di qualità dopo un campionato di Terza Categoria condotto con grande determinazione.*

«All'inizio — *afferma il presidente Tosi* — volevamo disputare un torneo decoroso. Poi, cammin [illegible], siamo riusciti ad acquisire la giusta mentalità: ci è andata bene ma il merito va ripartito fra collaboratori, allenatore, giocatori e tifosi [illegible] [illegible] hanno seguito con incredibile passione».

Società dalle fondamenta serie, la Gravese, [illegible] realtà del calcio alessandrino, dopo il primo anno di «rodaggio» ha impostato con oculatezza il programma e ne è scaturita una soddisfacente promozione.

Dice Tosi: «Un campionato difficile che siamo riusciti a vincere, alla pari del Sale, in virtù del sacrificio e dell'umile aiuto di tutti i gravesi. Un grazie al sindaco Luigi Maccarini che ci ha permesso di disputare le gare su un [illegible] [illegible] nostro (l'anno scorso giocavamo a Piovera) [illegible] un pubblico che [illegible] rosamente ha risposto in maniera più che eccellente».

Accanto a Tosi collaborano: Alessandro Pavese, vicepresidente, ed i consiglieri: Emiliano Negri [illegible] Adelio Tassinario [illegible] e tanti altri appassionati ed al presidente onorario Renaldo Guida. Allenati dall'ex grigio Mario Gambarini, i rossoblù hanno realizzato [illegible] vittorie, 6 pareggi e due sconfitte: a Frugarolo [illegible] a Sale.

«Con qualche innesto — *dichiara mister Gambarini* — abbiamo trovato la id[illegible] formazione e, con unità di intenti, siamo stati capaci di superare compagini forti e qualificate quali la Frugarolese, il Montegioco, il [illegible] ed il Paderna. Purtroppo l'anno prossimo in Seconda sarà difficile. Ma, lavorando con impegno, non dovremo faticare tanto per disputare un onorevole campionato».

Nonostante le crescenti spese di gestione (il Mobilificio Bertoncelli di Sale ha assunto le vesti di sponsor) la Gravese è destinata a recitare un ruolo affatto secondario nel prossimo torneo. Alle spalle oltre a una dirigenza solida, c'è un pubblico caloroso ed una squadra più che promettente. **r. g.**

In Promozione

Valenzana ritenterà la scalata

VALENZA — La Valenzana ci riprova. Fallita per un soffio, per il terzo anno consecutivo, la promozione all'Interregionale, la società rossoblu ha intenzione di tornare ai vertici del calcio Promozione anche nella stagione 1986-87. E' questa la principale decisione (insieme alla conferma dell'allenatore Franco Della Donna) presa l'altra [illegible] durante una riunione [illegible] del vertice direttivo, che prelude all'assemblea generale.

«*Ho messo a disposizione la carica*», afferma il presidente Sandro Omodeo; ma nessuno, come era ovvio, ha raccolto l'offerta, anche perché in questi tre anni Omodeo ha dimostrato di saper condurre al meglio il sodalizio (i tifosi [illegible] tornati al Comunale, nonostante le delusioni: la gloriosa società ha ritrovato un ruolo preminente anche agli occhi della Lega).

«*L'intenzione è dunque quella di proseguire sulla stessa riga di queste ultime stagioni e puntare nuovamente al primo posto, perché Valenza non merita nulla di [illegible] Se poi, come pare, dovessero essere eliminati gli spareggi fra le vincitrici dei gironi piemontesi e quindi le prime dovessero accedere direttamente all'Interregionale, le nostre chances aumenterebbero*», prosegue il presidente.

Piena fiducia a mister Franco [illegible] Donna, [illegible] cui [illegible] steai i piani di potenziamento della formazione. **p. b.**

PALLAVOLO - Il programma delle gare

Una sfida a otto al torneo Casetta

ALESSANDRIA — E' in pieno svolgimento il torneo notturno di pallavolo «La Casetta», a cui partecipano, divise in due gironi, otto formazioni: Casetta Smalto, Centro Europa, Libertas Castellazzo e Star Motors (A); Covo di Cova, Camiceria Alcia, B.tg. Centauro [illegible] e Facchinenta Novi (B).

Mercoledì [illegible] la Camiceria Alcia ha battuto i militari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (15/5 15/0), [illegible] la Casetta Smalto ha superato lo Star Motors Alessandria con identico risultato (15/3 15/10 i parziali).

La classifica del girone A vede ora in testa la Casetta, con 4 punti, seguita, a 2 punti, da Centro Europa e Libertas, mentre a zero punti è lo Star. Nel girone B è in testa, a 4 punti, la Facchinenta; seguono, a 2 punti, Covo di Cova e Camiceria Alcia: a zero punti il Centauro.

I prossimi incontri dovevano [illegible] in programma martedì 17, ma per la concomitanza con l'incontro di calcio Italia-Francia dei Mondiali del Messico, è stato deciso di posticiparli a mercoledì.

Il torneo è organizzato dal Circolo culturale e ricreativo «Europa», il cui presidente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la riuscita della manifestazione che, malgrado la concomitanza con i [illegible] di calcio, fa registrare la presenza di un numeroso pubblico.

Lunedì [illegible] giugno, invece, inizierà il primo [illegible] notturno di pallavolo [illegible] «Massimo Cannarella», in ricordo del giovane di Radio West scomparso. **p. b.**

AEROMODELLISMO - A San Salvatore

Gare acrobatiche per i minivelivoli

ALESSANDRIA — Si apre alla grande la stagione dell'aeromodellismo alessandrino con la disputa, domani e domenica, della gara [illegible] di acrobazia in volo vincolato «*XII Coppa Città di Alessandria*». Per gli appassionati è un appuntamento di grande richiamo, visto che sono attesi [illegible] modellisti da tutta Italia.

«*L'occasione è propizia sia per festeggiare il venticinquesimo anniversario [illegible] nostra associazione, sia per inaugurare la [illegible] bellissima pista realizzata in regione Olimpia di San Salvatore Monferrato*», [illegible] gli organizzatori del meeting.

«*Poter svolgere una competizione così importante su un terreno idoneo è cosa che fino all'anno [illegible] pareva pura utopia. Siamo invece riusciti finalmente ad [illegible] un impianto di piena regola, nonostante alcuni intoppi burocratici creatici ad arte*», affermano al Cal Model. La gara si inizierà domani pomeriggio alle 15; interruzione alle 18,30-19, quindi ripresa delle attività alle 8 di domenica.

Il traguardo dei 25 anni sarà festeggiato dai modellisti [illegible]rini con una serie di interessanti manifestazioni. Dopo la gara di volo vincolato infatti è previsto per il 6 luglio un raduno di alianti radiocomandati sul monte Ebro, in alta [illegible] Curone («*Uno spettacolo affascinante anche per i neofiti*», a[illegible] gli aeromodellisti). Quindi il 13 luglio, al campo di [illegible] di [illegible] è in programma un raduno-manifestazione di modelli radiocomandati di ogni tipo, con invito ai gruppi delle regioni vicine. **p. b.**

La situazione in Valle dopo la decisione su scrutini ed esami

[illegible] per domani i [illegible] nelle [illegible]

Cominciati ieri gli scrutini - Gli esami nei giorni stabiliti

AOSTA — L'annuncio della fine [illegible] blocco degli esami e degli scrutini [illegible] Snals (sindacato autonomo [illegible] scuola) è stato accolto [illegible] sollievo in tutte le scuole della regione e [illegible] famiglie. Ieri sono subito [illegible]minciate [illegible] correzioni [illegible] compiti scritti degli [illegible] di qualifica nelle [illegible] industriali e commerciali dell'Ipr e di licenza all'Istituto d'arte di [illegible] Già alle [illegible] 14 si [illegible] riuniti i primi Consigli di classe per compiere gli scrutini.

Quindi, in Valle entro domani sera o al massimo lunedì tutte i tabelloni con i risultati finali dovrebbero poter essere esposti nelle bacheche delle scuole. Anche gli esami di terza media e di maturità avranno inizio regolarmente nei giorni già stabiliti. Ora poi i consigli dei docenti provvederanno anche a adottare tutti i libri di testo per il prossimo anno scolastico.

A causa dei continui rinvii dei giorni scorsi il calendario degli impegni per i professori si è fatto molto fitto, [illegible] in programma 7-8 ore di riunioni continue. «Faremo anche noi le sedute notturne. [illegible] il Parlamento [illegible] critici», ha detto scherzando [illegible] docente. Alla tensione dei giorni scorsi è subentrata la calma.

Tutti gli sforzi nelle scuole della regione sono mirati [illegible] a finire bene e [illegible] perdite di tempo l'anno scolastico: a questo contribuisce il clima più disteso che nei giorni [illegible], quando v'erano state soprattutto in Bassa [illegible] discussioni (e anche lacerazioni) fra [illegible] e confederali, che peraltro mantengono [illegible] rispettive posizioni sulla piattaforma contrattuale.

Il segretario regionale dello Snals Valle d'Aosta, Angelo Carpinello, [illegible]: «Il governo [illegible] mostrato di recepire molte richieste [illegible] dal sindacato, [illegible] una vera e propria inversione di tendenza rispetto a pochi giorni fa. Siamo soddisfatti, anche se la trattativa non è ancora conclusa. Ci dispiace di aver dovuto attuare un'azione [illegible] dura che ha creato disagi alle famiglie valdostane, ma se il governo [illegible] fosse mosso prima non saremmo arrivati a questo punto». r. s.

Forse domani nelle scuole i primi tabelloni con i [illegible] finali

> Per un guasto nel reparto spedizioni, ieri non è uscita l'edizione di Aosta.
> Agli abbonati che non hanno ricevuto «La Stampa» sarà accreditata [illegible] co[illegible] alla scadenza [illegible] bonamento.
> Ci scusiamo con i lettori.

Maturità, nominate undici commissioni

Nomi e città d'origine degli insegnanti per i vari istituti

AOSTA — Sono 471 [illegible] [illegible]denti valdostani [illegible] anno delle scuole superiori che dovrebbero cominciare gli esami di maturità mercoledì 18 giugno. Il condizionale è d'obbligo perché al momento la situazione di blocco de[illegible] scrutini e degli esami non permette di fare previsioni [illegible] regolarità delle prove. Comunque [illegible] commissioni d'esame [illegible] [illegible] formate: in Valle [illegible] undici, eccole. Va comunque detto che [illegible] [illegible] soggette a variazioni per eventuali rinunce degli insegnanti.

Liceo classico, Aosta. Mario Perrini, presidente (Torino); Francesco Grierre, italiano (Roma); Anna Maria Traversa, francese (Pont-Saint-Martin); [illegible] Foschi, [illegible]ino (Cesena); Giorgio Fogli, fisica (Ferrara).

Liceo scientifico, Aosta. [illegible] La Nigra, presidente (Roma); Giancarlo [illegible] [illegible]liano (Torino); Marie Cecile Curato, francese (Aosta); Bruno Chiesa, filosofia (Torino); Marisa Dezza, fisica (Torino).

Magistrale, Aosta. Cesare Trucco, presidente (Imperia); Emilia Dellepiane, italiano (Torino); La[illegible] Nicoletta, francese (Aosta); Emilio Venvenuti, matematica (Taranto); Donato Meraviglia, pedagogia (Torino).

[illegible] applicata, Aosta. Leonello Di Francesco, presidente (Aosta); Angela Maria Zullo, italiano (Torino); Orazia Bruera, francese (Cagliari); Giovanni Ma[illegible] storia delle arti visive (Torino); Re[illegible] Tabò, geometria descrittiva (Torino).

Liceo linguistico, Courmayeur. [illegible] Giovanni Battista [illegible]lis, presidente (Cagliari); [illegible] Fiorentini, italiano (Ferrara), Franca Rolando, francese (Savona); Maria Teresa Amato, inglese (Roma); Antonella Bo, storia dell'arte (Torino).

Tecnico-commerciale, Aosta. Adolfo Mura, presidente (Cagliari); Giuseppina Colla, italiano (Torino); Maria Grazia Cardone, francese (Savo[illegible]); Francesco Iaria, [illegible] commerciale (Catanzaro); Maria Gabriella Tonoli, [illegible] delle finanze (Tori[illegible]).

Seconda commissione tecnico-commerciale, Aosta. Erasmo Percopo, presidente (Cagliari), Carmela Camodeca, italiano (Torino); Rosalia Manzella, francese (Milano); Beatrice Canaghi, tecnica commerciale (Milano); Gianna Guasconi, scienza delle finanze (Milano).

Geometri, Aosta. Elena Ottolenghi, presidente (Torino); Massimo Paganini [illegible] (Ferrara); Sergio Faggioni, francese (La Spezia); Grazia De La Pierre, costruzioni (Firenze); Agostino Tombi, topografia (Cagliari).

Operatore [illegible] e segretario di amministrazione, Aosta, Châtillon e Pont St. Martin. Franca Maiorano, presidente (Roma); [illegible] [illegible] italiano (Brindisi); [illegible]briella Sanchini, francese (Torino); Massimo Vichi, economia politica e scienza delle finanze (Châtillon); [illegible] Enrica Chiari, [illegible] commo[illegible] (Genova).

Tecnico delle industrie meccaniche, elettriche e elettroniche, Aosta e Verrès. Emilio Tomassetti, presidente (Roma); Antonietta Aurino, italiano (Napoli); Fabrizio Donato, francese (Torino); Giancarlo Marcheggiano, fisica e laboratorio (Roma); Giuseppe Vicentini, elettrotecnica ed elettronica (Ferrara).

Operatore turistico, [illegible] e Saint-Vincent. Saverio Auliero, presidente (Milano); Carla Giani, italiano (Châtillon); Vanna Parmeggiani, francese (Torino); Anselmo De Sanctis, economia politica e turistica (Torino); Anna Salassa, tecnica aziendale e statistica (Torino). b. bas.

[illegible] e Tokyo per la [illegible]

AOSTA — Anche la Seiko, partner Olivetti nella Tecdis, l'azienda che [illegible] costruita in Valle, ha firmato il protocollo d'intesa con la Regione. Lo ha sottoscritto a Tokio il presidente della nuova società Rijne Andoh, alla presenza dell'assessore all'Industria Lanivi.

L'amministratore valdostano ha visitato gli stabilimenti Seiko di Osaka e Akita e è rientrato ieri in Valle. Proprio [illegible] Akita avrà luogo il corso di formazione professionale di nove mesi destinato a una trentina di dipendenti della Tecdis.

Dopo l'87,7 per cento nel referendum

Ora la Flm affronta la crisi della Cogne

La Deltasider taglia 900 posti e chiede soldi [illegible] Regione

[illegible] — Ieri le organizzazioni sindacali hanno valutato i risultati del referendum e pensato ai prossimi impegni, conseguenza di una [illegible] industriale che non [illegible] cenna a stemperarsi. I timori principali riguardano il gruppo Deltasider (acciai speciali), [illegible] il quale è stato istituito [illegible] comitato [illegible] quale fanno parte amministrazioni regionali, le organizzazioni sindacali e i sindaci di Aosta e Verrès.

Dice Piero Ferraris, della Flm: «*Si stanno ultimando le controdeduzioni al piano [illegible] ristrutturazione presentato dalla Deltasider che prevede, [illegible] [illegible] stabilimento di Aosta, un taglio di 900 posti [illegible] la[illegible]ro e chiede alla Regione un finanziamento [illegible] 75 miliardi*». Due le speranze: «*L'accordo con l'Olivetti per l'apertura di una seconda azienda in Valle e le prospettive legate alla lira pesante e a un prossimo processo di monetazione che potrebbe favorire la Sudeo di Verrès, concedendole un pe[illegible] di tranquillità, [illegible] perché [illegible] commesse non vadano a finire da qualche altra parte, magari all'estero*».

In Valle il referendum fra i metalmeccanici ha [illegible] l'azione del sindacato, nonostante [illegible] qualche tentativo isolato (denuncia fatta dalla stessa [illegible] di provocarne una [illegible] battuta d'arresto. Il fronte del «sì» alla piattaforma per il rinnovo del [illegible] tratto ha raggiunto una soglia record. Hanno infatti approvato l'ipotesi di contr[illegible] 1734 dipendenti, cioè l'87,7 per cento dei [illegible]. I «no» sono stati in tutto 221, appena l'11,08 per [illegible] diciotto [illegible] schede bianche (0,9 per cen[illegible]) e sette le nulle (0,35 per cento).

Piero Ferraris

Dopo le [illegible] erano tutti soddisfatti: i segretari della Flm Piero Ferraris, Ivo Guerraz e Pierino Dona, i [illegible] dell'esecutivo [illegible] Consiglio di fabbrica [illegible] Deltasider e il rappr[illegible]te della Uilm Eliseo Lepore hanno [illegible] alla «*conferma [illegible] un sindacato che rappresenta ancora i lavoratori, forse perché ha imparato a presentarsi in modo diverso e più democratico*». I timori della vigilia [illegible] stati spazzati via dalla consultazione. Secondo la Flm il risultato finale ha superato ogni previsione. La risposta più gradita è venuta dalle piccole aziende, proprio dove, di solito, i problemi sindacali sono scarsamente avvertiti.

Per il sindacato c'è anche chi è uscito sconfitto dal referendum: «*Coloro che hanno distribuito volantini fra i lavoratori invitandoli a diser[illegible] assemblee e seggi*». La [illegible] ha sottolineato il buon dato della ex-Cogne, «*anche se la Sinquadri, attraverso una comunicazione ufficiosa, aveva chiesto ai suoi 150 aderenti di non esprimersi*». «*Chi lo ha fatto ugualmente ha [illegible] dubbio votato contro*», [illegible] detto Ivo Guerraz, della Flm.

Ieri [illegible] organizzazioni sinda[illegible] hanno comunicato gli esiti della consultazione in ogni azienda. I metalmeccanici [illegible] erano [illegible] (esclusi i [illegible] [illegible] aziende dove non è presente il sindacato), ma di questi soltanto i 2711 che erano in stabilimento avevano diritto ad esprimersi. Hanno votato in 2008, il [illegible] per cento, [illegible] media buona.

Alla Deltasider di Aosta, l'azienda più grande con i suoi 2900 addetti, hanno vo[illegible] 1622 dipendenti [illegible] 2250 aventi diritto: i «sì» sono stati 1397 (85,8 per cento), i «no» 212 (13,1 [illegible] cento). In otto fabbriche [illegible] piattaforma contrattuale ha ottenuto il cento per cento dei favori: alla Cast di Arnad [illegible] voti, alla Siette [illegible] Aymavilles (30), alle rubinetterie [illegible] Cogne (16), alla Rossignol di Verrayes (31), alla Omv di Hône (9), alla Hônestamp (18), alla Tecnomec (22) e alla Balzano (14) di Verrès. Questi i risultati negli altri stabilimenti. Enrietti [illegible] Hône: [illegible] votanti, 67 «sì» e 2 «no». Sadea (Deltasider) di Verrès: 88 votanti, 58 «sì» e 5 «no». Diasprondisk (Olivetti) di Arnad: [illegible] votanti, 73 «sì» e 2 «no».

Dario Crestodina

Una insolita elezione presso Quart

Villefranche vota per la «borgata»

QUART — Gli abitanti di Villefranche, frazione nel Co[illegible] domenica [illegible]dranno a votare per provve[illegible] alla nomina del «Comi[illegible] della borgata»: l'insolita elezione, che avviene per [illegible] terza volta e ha cadenza quadriennale, designerà [illegible] [illegible] composta [illegible] un presidente, un segretario e tre membri.

Il Comitato della borgata si occuperà dell'amministrazione separata dei beni gravati da uso civico, vale a dire di problemi legati a zone ben delimitate della fascia costiera della Dora Baltea e di contestazioni fra i privati e la borgata, che potrebbero eventualmente avvenire sulla proprietà e sul possesso.

A Villefranche, paese che si trova a 546 metri sul livello del mare, la storia della borgata nasce nel lontano 1390, quando i Signori [illegible] [illegible] lasciarono in donazione alla Collegiata di Sant'Orso di Aosta una proprietà con l'uso civico destinato proprio agli abitanti della piccola frazione di Quart, per non si sa bene quali meriti.

Una transazione tra il Comune di Quart e la Collegiata di Sant'Orso, portata a termine nel 1690, più di tre secoli dopo, [illegible] «signori» di Villefranche si dividessero i vari appezzamenti per poi giungere alla creazione della borgata vera e propria. Successivamente, quasi come naturale conseguenza [illegible] venne costituita la commissione, con il compito di dirimere ogni eventuale controversia [illegible] i membri [illegible] borgata. Il comitato viene regolarmente rinnovato ogni quattro anni dal 1977.

Le peculiarità di queste votazioni sono rappresentate dal fatto che non esistono liste già predeterminate e che tutti gli abitanti maggiorenni di Villefranche possono essere eletti nella commissione. L'attuale comitato della borgata è formato dal presidente Elio Ponsetti, dal segretario Bruno Commod e dai consiglieri Elsa Berthod, Paolo Bieller e Aldo Pession. r. a.

Finora solo i commercianti si sono dichiarati contrari

Prime valutazioni [illegible] Verrès sul senso unico nel centro

VERRES — L'esperimento del senso unico nel centro di Verrès, che si protrarrà [illegible] [illegible] fine di questa settimana per v[illegible] [illegible] [illegible] idonea a risolvere il problema della viabilità estremamente caotica nella zona, ha ottenuto in linea di massima il consenso della maggior parte dei cittadini. Secondo il Comune, il 98 per cento della popolazione ritiene valida l'iniziativa.

I commercianti, [illegible] contrari quando in una riunione con l'amministrazione [illegible]nale soltanto uno su [illegible] sostenne la proposta, si sono dichiarati quasi all'unanimità scontenti dell'iniziativa e denunciano un calo delle vendite. Secondo il presidente Gianfranco Stava la [illegible]zione dell'attività commer[illegible] si è verificata perché «*con il senso unico sia la gente del posto, sia i turisti provenienti dalla direzione opposta al [illegible] di marcia non [illegible] disposti a percorrere la circonvallazione per immettersi nel senso obbligatorio e preferiscono così servirsi di altri negozi*».

L'opinione [illegible] pedoni è però diversa, la maggior parte è concorde nel sostenere che «*si può camminare senza l'assillo continuo delle auto e con più calma ci si può anche fermare a guardare le vetrine dei negozi*». Sono numerosi inoltre i cittadini che, da tempo promotori dell'iniziativa, sostengono ora che [illegible] completa pedonalizzazione (in alcune ore del giorno) sarebbe un vero successo.

Anche il maggior numero di automobilisti intervistati s'è detto favorevole. Ritiene infatti che «*superati i primi momenti di confusione per la difficoltà di cambiare le vecchie abitudini, non sembra vero poter percorrere tutto il paese senza interruzioni e intralci*». Alcune [illegible] sono [illegible] sollevate sulla scelta [illegible] senso di marcia, ma d'altro canto — spiegano i tecnici — la direzione da Aosta a Ivrea «*era l'unica attuabile perché l'imbocco del [illegible] da via Circonvallazione offre molti sbocchi per l'inversione di marcia, mentre via Caduti per la Libertà, già provata dall'imbocco della Valle d'Aosta, avrebbe creato imbottigliamenti*».

L'iniziativa è sperimentale. Se dovesse diventare definitiva, entrebbe in [illegible] a conclusione dei lavori della circonvallazione interna, peraltro già a buon punto. L'unico [illegible] nella decisione comunale, dicono i cittadini, è forse stata «*la scelta [illegible] tenere in vigore il [illegible] unico soltanto per due settimane, un tempo un po' limitato che non offre la possibilità di prenderne realmente coscienza, e trarne conclusioni più ponderate*».

Ezia Bovo

E' sciolto il Comitato della strada al Nivolet

AOSTA — La giunta regionale ha deciso di sciogliere il Comitato per la strada del [illegible] e la valorizzazione delle Alpi Graie, che era stato costituito il [illegible] febbraio 1962 a Torino, presso l'A[illegible] provinciale.

[illegible] scopo del Comitato era [illegible] della strada del Colle Nivolet, [illegible] più ampio contesto della valorizzazione turistico-ambientale delle Alpi Graie, in particolare della Valle dell'Orco e della Valsavarenche (in provincia di Torino e nella Valle d'Aosta).

Inoltre il [illegible] aveva anche allo [illegible] un collegamento tra la Valle dell'Orco e la Val d'Isère attraverso il Colle della Galisia. Ora «il mutato contesto storico-istituzionale e socio-economico in cui si sarebbe trovato a operare il Comitato a 24 anni dalla sua istituzione» ha indotto la giunta valdostana, dopo essersi accordata con la Presidenza della Provincia di Torino, a sciogliere il Comitato stesso.

Il presidente del Coordinamento non ha vistato il [illegible] contratto

Il governo blocca la legge che aumenta lo stipendio dei dipendenti della Regione

[illegible]A — Il governo ha [illegible] dipendenti regionali. Il presidente della Commissione [illegible] coordinamento Luca Sanmauro, che rappresenta in [illegible] il [illegible] dell'Interno, non ha vistato la [illegible] approvata [illegible] Consiglio il 7 maggio scorso, che stabiliva le norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale dell'amministrazione regionale.

Il provvedimento recepiva i termini dell'accordo contrattuale per il triennio 1985-1987, intesa raggiunta dal presidente della giunta dopo sedici mesi di trattative con le organizzazioni sindacali. La legge autorizzava una maggiore spesa di circa 7 miliardi in due anni che andava ad [illegible] 30 destinati ogni anno agli stipendi della «macchina Regione».

La Commissione di coordi[illegible]o ha mosso una lunga serie di rilievi e osservazioni [illegible] carattere sostanziale. Secondo il presidente Sanmauro essa contrasta con gli articoli 3 e 36 della Costituzione, in quanto aggrava nel suo complesso la sensibile sperequazione retributiva già esistente tra il personale della Regione Valle d'Aosta e quello [illegible] altri statali; inoltre il provvedimento è da rivedere poiché la spesa complessiva, derivante da rivalutazioni di trattamenti [illegible] eccede i limiti percentuali [illegible] dalla [illegible] finanziaria [illegible] Stato.

Secondo il governo, i dipen[illegible] regionali guadagnano troppo. Spiega infatti il presi[illegible] [illegible] Coordinamento: «*Con la legge [illegible] oggetto vengono previsti aumenti del tratta[illegible] economico che vanno ad aggiungersi a quello [illegible] godimento, già notevolmente superiore alle retribuzioni in altri comparti del pubblico impiego*». Sanmauro fa riferimento a una legge dell'83 che determinò fin da allora «*sensibili sperequazioni [illegible] altro personale di uguale qualifica dipendente da altri settori*».

Per motivare meglio il [illegible] «no» la Commissione di coordinamento riporta due esempi. In Regione, un ragioniere o un impiegato in possesso del titolo di studio di scuola media secondaria superiore inserito all'ottavo [illegible] funzionale [illegible] stabilita con l'ultimo contratto) dovrebbe ricevere un compenso iniziale annuo lordo pari a sette milioni e 892.000 lire; in altri comparti dello Stato il personale con i medesimi titoli di [illegible] è inquadrato al sesto livello, con un trattamento annuo lordo iniziale di cinque milioni e 300.000 lire.

La legge regionale stabiliva [illegible] che i lau[illegible] appena assunti venissero considerati vice-dirigenti, ricevendo nove milioni e 380.000 lire l'anno, trattamento da primo [illegible] [illegible] Stato: il presidente Sanmauro sottolinea che negli altri uffici del comparto pubblico chi può vantare gli stessi titoli è appena al settimo livello e gode di una retribuzione iniziale an[illegible] di sei milioni e 400.000 lire.

Il Coordinamento formula infine altri rilievi sulle voci che riguardano incentivi e «una tantum». d. cr.

Barbara Tutino Elter [illegible] alla Torre del Lebbroso

Una pittura fatta di [illegible]

AOSTA — La pittrice Barbara Tutino Elter espone [illegible] [illegible] nelle [illegible] della Torre [illegible] Lebbroso. Di origine valdostana per parte di madre (è [illegible]lia del martire della Resistenza Giorgio Elter), Barbara Tutino ha iniziato giovanissima l'apprendistato artistico (allieva dei pittori torinesi Chicco e Soffiantino), parallelamente a un'intensa pratica [illegible] danza moderna.

Ha potuto in seguito conseguire numerose esperienze, fra cui un soggiorno in [illegible] Oriente e la partecipazione a mostre e concorsi pittorici, ottenendo premi e riconosci[illegible] [illegible] [illegible] è, come si è soliti dire, «tornata alle radici» e vive a Valsoutey.

Dall'esposizione della Torre del Lebbroso esce un'impressione generale di «pittura autoritaria», in cui si impongono tanto la forza del simbolo, quanto quella compressa delle masse corporee, dipinte secondo moduli plastico-scultorei. E' evidente nell'insieme il richiamo e il valore dell'esperienza, sia [illegible]nale (il contatto con i Paesi arabi, ma soprattutto la danza e il teatro) sia dei classici (il 1500 è un motivo ricorrente). L. B.

Condannato per la droga

AOSTA — «Non volevo rubare nulla. Sono entrato nel garage perché cercavo un po' d'acqua, non mi sentivo bene». Maurizio Cama, 24 anni, carrozziere, residente a Aosta, si è giustificato così davanti ai giudici del tribunale.

La sua [illegible] non è stata, però, creduta e il giovane è stato condannato a un anno e cinque mesi di reclusione per tentato furto e detenzione di eroina. I giudici gli hanno concesso la condizionale.

Maurizio Cama era stato trovato in una cantina-garage di Sarre dal proprietario che aveva poi fatto intervenire la polizia. Il carrozziere aveva con sé una dose di eroina. Ieri durante il processo [illegible] ha confe[illegible] di averla acquistata a Milano.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

ITALIA: La Serva, regia di Salvatore Sampieri, con F. Gudrin, [illegible] [illegible], [illegible] — Morboso rapporto di complicità tra una donna e la sua cameriera nella provincia veneta degli Anni 30: adattamento di un omonimo testo teatrale di Jean Genet. Vietato min. 18. Orario 18, 20, 22.
SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario 18, 20, 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.843.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 40.951

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI
(servizio notturno dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» in via [illegible]. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacie

Aosta: Chenal in via Croce di città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: generalmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +14; ore 12: +18. Umidità: 32 per cento. Venti: moderato da Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE
18,10 Tg 3 Regionale
19,30 Obiettivo natura: [illegible] de glace, realizzazione de Giorgio Squarzino

TVA
12,30 Telegiornale
14 — Tira e segna
15 — Grandi personaggi
16 — [illegible]
18 — [illegible]
18,30 Lo specialista
19,30 Telegiornale
20,30 Appuntamento
21 — Squadra speciale
21,30 Film
22,30 Telegiornale
22,50 Spogliarello

ANTENNE 2
12,08 L'académie des 9
12,45 Antenne 2 midi
13,30 La bague au doigt
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Les chemins de l'été
17,35 C'est encore mieux l'après-midi
18,05 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Résumé Coupe du monde
19,35 Le petit Sourdard illustré
20 — Le journal
20,35 Medicine de nuit
21,30 Apostrophes
22,55 La pista de sugar (film)

TV SUISSE ROMANDE
14 — La rose des vents
15,20 Spécial cinéma
16 — Vespérales
17,35 Victor
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Edgar, le détective Cambrioleur
18,15 Dodu Dodo
18,30 Téléjournal
18,55 Football Danemark-Allemagne
21,55 Ecosse-Uruguay

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre monti e [illegible], trasmissione di Maria Luisa Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA — PRIMA RETE
8,02 Ciao Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
14 — Rampa di lancio
17,10 Top disco ora e ora
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro paese
21,55 Top [illegible] ora e ora
23 — Notturno

SECONDA RETE
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,25 Dal mondo della moda
18,55 Disco della settimana
19,06 Notturno

RADIO REPORTER
9,02 R.R. notizie
9,32 Gli auguri
11 — Self-service
14,08 Aosta vende musica
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
19 — Spettacoli-informazione

RAD[illegible]
7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10 — La [illegible]
10,40 Pronto chi vota?
11 — Le erbe di Amelia [illegible]
16 — Il salotto di Marisa
18,30 Notiziario regionale
19,30 Liscio in allegria

RADIO GAMMA
8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Sera
18 — Chi meglio trova
18,10 Notiziario flash
19,20 A gioia continua

RADIO MONTE BIANCO
7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10,45 Rubrica
14 — D.J. international
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO
7 — Buongiorno TV
8,30 Vladimiro
9 — Le pagine di oggi
10 — Notiziario
11,30 Supermicio
14,30 Francesco [illegible]
16,15 Gianni De [illegible]
19 — Notturno TV

E' in ritardo la costruzione del compattatore regionale di Brissogne

Troppe [illegible] sono pericolose (dopo il [illegible] Roisan)

C'è ora da risolvere la questione del deposito di [illegible] a Gignod, lungo il torrente Buthier - La situazione in Valle

AOSTA — [illegible] la discarica a «cielo aperto» ora vi è una distesa di [illegible] il paesaggio di Roisan è all'apparenza intatto. Quanto all'ambiente l'incognita rimane: infatti sotto lo strato di terra vi sono quintali di rifiuti [illegible] gettati alla rinfusa (qui come altrove) senza che un'adeguata impermeabilizzazione del terreno impedisca infiltrazioni di liquami, dovuti alla putrefazione, nel sottosuolo.

La discarica di Roisan, con quella di Gignod, era «un *vero affronto non soltanto all'ambiente circostante, ma un biglietto da visita, sotto il profilo turistico, estremamente criticabile e deludente per i Comuni interessati*», [illegible] scritto i consiglieri socialisti Torrione, Pascale e Breuvé in un'interpellanza al presidente del Consiglio.

Il problema delle discariche è di estrema attualità e pericolosità, dopo quanto accaduto a Casale (le falde per l'acqua potabile contaminate dai rifiuti). I consiglieri volevano sapere dall'assessore alla Sanità se le due aree di Roisan e Gignod erano state «*individuate e autorizzate*» e quali misure fossero adottate per la [illegible] e lo smaltimento dei rifiuti [illegible] in Valle, [illegible] cennando [illegible] presenza di altre [illegible] non regolari [illegible] territorio regionale.

Una delle discariche a cielo aperto che rovinano il paesaggio e degradano l'ambiente in Valle

[illegible] il paesaggio a Roi[illegible] è rimasta la fossa con i rifiuti di Gignod, lungo il torrente Buthier, ma quanti sono i Comuni che hanno adempiuto alle disposizioni di legge sulle [illegible] Dice Gianni Torrione: «*Per attenermi strettamente alla [illegible] stra interpellanza posso riferire [illegible] la discarica di Gignod era [illegible] individuata [illegible] provvedimento dell'asses[illegible] alla Sanità nel 1982, mentre quella di Roisan [illegible] autorizzata dall'anno [illegible]. Sulla fossa dei rifiuti [illegible] gnod, in località Petit Quart, c'è da aggiungere che la Commissione regionale di controllo (la Coreco) ha richiesto un supplemento d'istruttoria prima di avallare la scelta dell'immondezzaio aperto*».

Il problema non è solo di Roisan e Gignod, [illegible] come ha riferito l'assessore alla Sanità, Ugo Voyat, esistono oggi quaranta discariche comunali autorizzate in base alla legge [illegible] E' [illegible] poi omologato, provvisoriamente, il regolamento del Co[illegible] di Châtillon per la raccolta dei rifiuti ferrosi, mentre sono in istruttoria altre [illegible] richieste, sempre per i rifiuti ferrosi, presentate [illegible] Comuni di Quart e Montjovet.

Il 18 marzo la Regione aveva inviato ai sindaci della Valle una [illegible] informativa sulle operazioni di [illegible] dei rifiuti [illegible] urbani. Torrione però esprime perplessità sulla soluzione della raccolta rifiuti così come viene prospettata con la realizzazione del «compattatore» unico a Brissogne e dice: «*E' un questione igienica e di rispetto ambientale, innanzitutto. Inoltre, appare ridicolo che la Regione emani una sua legge in aderenza a un dispositivo nazionale [illegible] provvedere al [illegible] del [illegible] stato di applicazione*».

Troppe discariche non hanno il fondo impermeabilizzato e il pericolo di inquinamento [illegible] di acque [illegible] ranee esiste. [illegible] resto, [illegible] Voyat ha precisato nella risposta [illegible] ciali: «*Non si [illegible] che il territorio della regione [illegible] esente [illegible] inquinamento o che i livelli di controllo adottati garantiscano dal rischio di tali eventi, ma esiste uno sforzo teso a realizzare condizioni di controllo adeguate e rispondenti alle disposizioni tecnico-giuridiche per la difesa dell'ambiente e della salute*».

Per quanto riguarda l'impianto di compattazione di Brissogne, dove affluiranno i rifiuti della Valle, sarà necessario attendere [illegible] i lavori cominciati nel novembre [illegible] potrebbero terminare [illegible] l'inizio dell'anno prossimo. Attualmente è stato [illegible] il capannone [illegible] le [illegible] in Inghilterra e verranno portate in Italia alla fine del mese prossimo al termine [illegible] prove di funzionalità.

Forse anche per questo [illegible] tivo, [illegible] per l'allungarsi dei tempi di realizzazione del «compattatore» regionale, Roisan ha deciso di interrare la vecchia discarica e procedere alla [illegible] dei rifiuti [illegible] con il trasporto in un'altra «fossa» [illegible]

e. bi.

Maggiolini un miliardo di danni

AOSTA — I maggiolini hanno provocato alle campagne valdostane almeno un miliardo di danni, attaccando soprattutto gli alberi da frutta.

I servizi tecnici della Regione hanno cercato di correre ai ripari utilizzando prodotti chimici e sperimentando anche una forma di lotta biologica, attraverso la coltura di un fungo che attacca e uccide i maggiolini.

«Fermati» per furto

NUS — I carabinieri di Nus hanno fermato quattro nomadi (un uomo e tre donne, una delle quali minorenne) per un furto avvenuto qualche giorno fa a Fénis, nell'abitazione di Rita Guglielminetti. Dalla casa erano spariti oggetti d'oro per un valore di circa tre milioni.

Sono stati rinchiusi nel carcere di Brissogne [illegible] May, 34 anni, Rosalia Titti, 27 anni, e Maria Porradi, 37 anni; si trova invece al Ferrante Aporti di Torino F. N., di 17 anni.

La tecnologia ha sostituito ormai il vecchio rabdomante

E in Valle con l'elettronica si cercano le falde d'acqua

L'intervento [illegible] tecnici francesi nella rete [illegible] di Verrès - Le analisi

Verrès. I tecnici francesi col furgone che contiene monitors ed apparecchiature elettroniche

VERRES — L'elettronica, l'ultimo avanzato traguardo [illegible] tecnologica, [illegible] questi ultimi [illegible] impiego nei più svariati settori. Anche nella ricerca delle falde acquifere, sotterranee, l'applicazione di strumentazioni elettroniche ha notevolmente agevolato i lavori dei tecnici. [illegible] tutto affi[illegible] è [illegible] delle perdite lungo le reti idriche cittadine, dove la possibilità di un rapido e preciso controllo sulle condizioni dell'impianto, corrisponde a una migliore distribuzione idrica agli utenti. Addio dunque al vecchio rabdomante con il corto [illegible] biforcuto, che [illegible] minava lentamente pronto a sentire le vibrazioni e a indicare dove scavare.

Con l'applicazione dell'elettronica è possibile un controllo esterno senza la necessità di lavori di scavo. La rete idrica di Verrès ha subito in questi ultimi due anni una manutenzione generale per la quale gli interventi necessari sono stati localizzati appunto con l'utilizzo di queste strumentazioni. Non sono però [illegible] molte le ditte attrezzate in questo campo, la Regione per rispondere alle esigenze dei Comuni, per i quali si addossa le spese, si è appoggiata [illegible] una ditta francese che ha [illegible] a Lods, nella [illegible] omonima gemellata con [illegible] d'Aosta.

La [illegible] è una filiale della «Lonnaise des [illegible]», l'importante azienda [illegible] sede a Parigi, una fra le più specializzate nel settore idrico. Prima di venire a Verrès, gli esperti francesi, oltre ai lavori in [illegible] Stati europei, sono intervenuti per la ricerca di pozzi a Malta. Due anni fa a Verrès la ditta eseguì un rilevamento completo delle condizioni [illegible] quindici chilometri di condutture che distribuiscono l'acqua potabile in tutti i punti del paese. Fatti i controlli venne consegnata al Comune un'accurata [illegible] alla quale furono poi eseguiti i lavori di risistemazione e le [illegible] saldature nei punti in cui erano [illegible] scoperte le perdite, peraltro molto numerose.

Nei giorni [illegible] francesi [illegible] un nuovo controllo e per una [illegible] dei lavori di risana[illegible] svolti tramite [illegible] speciale apparecchiatura, [illegible] ha il nome «Metravib». E' formato da pochi e maneggevoli strumenti, collegati a un furgone dall'interno del quale è possibile su alcuni monitors vedere e controllare due chilometri e [illegible] di tubazioni al giorno. Nessun scavo nelle strade: infatti è sufficiente instaurare il collegamento elettronico tramite [illegible] tombini successivi; inoltre, i rumori della strada non disturbano i rilevamenti. Tutti gli strumenti elettronici oltre a essere molto precisi [illegible] anche di [illegible] ri[illegible] e durante i lavori non vi sono considerevoli intralci a tutto vantaggio della viabilità urbana.

L'attuale situazione della rete idrica di Verrès è risultata abbastanza buona, ma necessita [illegible] di alcuni lavori. Questa volta inoltre i tecnici hanno fatto prelievi [illegible] tubi [illegible] condutture [illegible] manderanno ad [illegible] a Parigi [illegible] laboratori dell'azienda. Queste [illegible] stabiliranno, in base alle caratteristiche [illegible] dell'acqua locale, quanto le tubature possono mantenersi inalterate [illegible] denunciare corrosioni, che provocano perdite. Un ulteriore lavoro questo che consentirà un'accurata e pe[illegible] manutenzione localis[illegible] tutta la rete.

e. b.

Un progetto del casinò da [illegible] accantonato da anni negli uffici [illegible] Regione

Saint-Vincent, [illegible]

AOSTA — Nei cassetti della Regione c'è un sogno [illegible] casinò di Saint-Vincent: il [illegible] di «Formula uno». «Come e più di Montecarlo». [illegible] Franco Chamonal, ex manager della [illegible] da gioco. E aggiunge: «*La prima gara [illegible] stata prevista per il 1985. Ecclestone, patron [illegible] grandi corse, era d'accordo*». Il progetto non [illegible] realiz[illegible] «*e in giunta l'argomento [illegible] è mai stato affrontato*», precisa Maurice Martin, [illegible] alle Finanze, che, quando entrò a far parte [illegible] governo regionale, trovò proprio in un cassetto [illegible] suo ufficio il piano finanziario prospettato dalla Sitav. La «Formula [illegible] a Saint-Vincent [illegible] soltanto uno [illegible] punti dell'idea che, [illegible] realizzata, sarebbe costata circa 19 miliardi. Non si capisce però su quale circuito o pista avrebbero [illegible] gareggiare le [illegible] in una cittadina così piccola [illegible] Saint Vincent.

«Con un modernissimo [illegible] *lazzetto [illegible] sport il casinò avrebbe offerto manifestazio[illegible] di grande prestigio. Un torneo di tennis del livello del Roland Garros e incontri mondiali di pugilato*», spiega ancora [illegible] Del pro[illegible] faceva anche parte la ristrutturazione del parcheggio coperto per la casa da gioco. L'ex manager, che è in attesa del maxi-processo sulla casa da gioco, [illegible]: «*Ma il nostro [illegible] principale era offrire [illegible] fine settimana di livello europeo con grandi appuntamenti anche [illegible]*».

Era [illegible] questo il futuro del [illegible] de la Vallée? Non [illegible] fu il tempo di discutere le proposte della Sitav, il blitz di San Martino bloccò ogni investimento, il palaz[illegible] dello sport è inagibile perché le strutture portanti cedono e il momento non appare opportuno per spendere [illegible] perché il casinò è in [illegible] di [illegible] dovrà pagare al fisco. Anche la Regione ne ha accantonato per il momento un'idea «*mai presa in considerazione nei dettagli*».

La «Formula uno» comun[illegible] resta [illegible] «biglietto da visita» [illegible] effetto. «*Un grande ritorno pubblicitario*», sottolinea Martin, che pare non aver dimenticato quel «dossier» nel [illegible] Dice: «*La Regione [illegible] rtico, ma sarebbe sciocco sottovalutare l'importanza di un circuito cittadino di Formula uno, una [illegible] spettacolare e molto seguita*». Martin ha una [illegible] s'appoggia [illegible] schienale. [illegible] taccia alcuni calcoli, [illegible] dice: «*Sarebbe un ottimo affare. Pensiamo alle 100.000 persone che seguono la gara di Monza. Non si troverebbe più un [illegible] negli alberghi di tutta la Valle. Non sarei contrario, anzi. E' ovvio che occorre verificare la possibilità di disputare una gara del [illegible] a Saint-Vincent*».

Palazzetto dello sport, superparcheggio coperto e Formula uno fanno parte di un piano mai più presentato (dal 1983 a oggi) dalla Sitav alla Regione che ora pensa a un campo da golf a Fénis. «*Ne abbiamo parlato di recente in giunta*», dice Martin. Di [illegible] però, non si è ancora fatto cenno. Un «green» da 18 buche intorno al più amato e conosciuto castello della Valle d'Aosta costerebbe miliardi, ma è probabile che si realizzi.

Il problema più difficile da risolvere è il terreno: la Regione dovrebbe acquistare o affittare gli appezzamenti necessari dai singoli proprietari. Anche questa è un'idea di qualche anno fa: venne affrontata dalla Regione proprio mentre la Sitav parlava di «Formula uno». Due sport antitetici: l'automobilismo che promette successo e pubblicità, [illegible] problemi e fracasso, e il golf, disciplina [illegible] e «nobile». Per adesso ha prevalso il verde e la tranquillità a scapito di un anello d'asfalto per ospitare bolidi lanciati a oltre [illegible] chilometri l'ora fra le case di Saint-Vincent.

Del golf si occuperà l'assessore [illegible] al Turismo Giuseppe Borbey. Anche [illegible] plina può [illegible] considerata un affare a patto che il «green» sia di alto livello e nel contempo siano costruite nuove strutture alberghiere. Il golf è il fiore all'oc[illegible] del turismo negli Stati Uniti, dove esistono splendidi campi a 18 [illegible] statali o delle contee. [illegible] in [illegible] esistono i [illegible] pubblici.

[illegible] Martinet

Buon tempo della Juch

[illegible] — Nei campionati valdostani cadetti di tetrathlon, la giovane velocista [illegible] Morgex Cristina Juch ha corso la distanza degli [illegible] piani nel tempo di 8 secondi e 8 decimi.

Per l'atleta allenata dal primatista valdostano di salto in lungo Enrico Rollandin è un buon riscontro cronometrico, di valore nazionale, che però [illegible] confermato in condizioni tecniche più corrette.

Dovrà essere formata la rappresentativa regionale

Una [illegible] in pista a Donnas domani con i giovani ciclisti

Un gruppo di giovanissimi ciclisti che lo [illegible] partecipò ai Giochi della Gioventù (Telefoto)

DONNAS — [illegible] pista atletica del Crestella di Donnas domani pomeriggio i giovani corridori valdostani, maschi e femmine saranno impegnati, [illegible] fase regionale dei [illegible] della gioventù al fine di [illegible] la rappresentativa che parteciperà [illegible] alle [illegible] della manifestazione.

L'ultima prova indicativa di questo settore si è disputata la scorsa settimana sulla pi[illegible] atletica [illegible] munale di Saint-Christophe, a cura del Velo club Valle d'Aosta. Tra gli atleti nati nel 1978 si sono imposti Annalisa Ceresa (gruppo sportivo Lys) e Fede[illegible] (gruppo sportivo Aresca); nella categoria riservata ai nati nel 1977 successi per Diego Marquis (Valle d'Aosta) e Arianna Follis (Lys).

Tra i ragazzi che sono nati nel 1976 le vittorie sono andate a Davide De Col (Aresca) e Debora Biaci (Valle d'Aosta); tra i nati nel 1975 vittorie per Christian Ceresa (Lys) e Adriana Cauzzi (Valle d'Aosta) e infine nella categoria riservata ai [illegible] nati nel 1974 successi per Erik Rosset (Aresca) e [illegible] Greco (Aresca).

Mentre per le categoria A e B l'attività agonistica si esaurirà con la fase regionale (nati dal [illegible] 1976) a Donnas, per la categoria C (nati [illegible] 1974) le [illegible] domani sabato pomeriggio serviranno per designare i due ragazzi e le due [illegible] che parteciperanno a [illegible] alle finali italiane.

In questa categoria i [illegible] vincitori delle tre indicative [illegible] sono stati 11 [illegible] gio a Pont-Saint-Martin, Erik Rosset e Cinzia Greco (Aresca); il 31 maggio a Saint-Christophe, Erik [illegible] (Aresca) e Elisa Filippa (Lys); il 7 giugno a Saint-Christophe, Erik Rosset (Aresca) e Cinzia Greco (Aresca). Oltre [illegible] complessivamente i corridori che partecipano a questa attività ciclistica giovanile curata in modo particolare dai gruppi sportivi Aresca, Lys e Valle d'Aosta.

c. g.

Un record [illegible] Luca Lotto

AOSTA — Luca Lotto, l'atleta junior della Cogne Aosta [illegible] ha ottenuto un ottimo ri[illegible] nella corsa piana [illegible] quattrocento metri, realizzando il tempo di 48"7, che eguaglia il primato valdostano assoluto della specialità stabilito nel 1979 da Delio Donzel.

L'impresa colloca l'atleta del sodalizio presieduto da Antonio Boscariol tra i più bravi specialisti del settore. Durante la stagione Lotto potrà scendere anche al di sotto dei 48 secondi. Il tempo realizzato è naturalmente il nuovo [illegible] juniores.

(c. g.)

Nella specialità «individuale»

Sfida nelle bocce per quattro titoli

AOSTA — Domani e dome[illegible] hanno inizio sui campi di gioco piemontesi, liguri e veneti i campionati italiani di bocce [illegible] la specialità individ[illegible] delle categorie: A, B, C e allievi. E' il primo importante [illegible] di verifica nel [illegible] «volo» dell'Ubi (Unione [illegible] italiana) e [illegible] seguiranno nelle settimane successive le gare tricolori delle coppie e delle quadrette, oltre alla spettacolare competizione della bocciata.

I giocatori della categoria A [illegible] impegnati a Saluzzo, nel Cuneese, [illegible] il compito di allestire la rassegna nazionale è stato affidato alla bocciofila Auxilium. [illegible] cinque i giocatori valdostani [illegible] hanno il diritto di partecipare ai campionati di A: Renato Moro, Mauro Mongiovetto, Aldo Villeneuve, Luigi [illegible] gorio e Claudio Maino. Tutti appartengono alla bocciofila Aostana Valdulficio.

Nella categoria B si [illegible] qualificati (si gareggia a Treviso) Sergio Monella (Bassa Valle Vima Marmi) e Sergio Buffa (Notre Vallée). Monetta [illegible] vinto la prima sele[illegible] regionale, superando [illegible] Ilario Ramanzin, mentre Buffa si era imposto nella seconda selezione sconfiggendo Paolo Marjolet.

L'appuntamento tricolore per la categoria C è [illegible] a Torino, sui campi della boc[illegible] Fortino, dove i [illegible] valdostani [illegible] difesi da Agostino Salvatore (Uap - Crc Aosta) e Clemente Ge[illegible] (Ferrovieri Aosta). Anche in questo caso i due giocatori si sono qualificati dopo aver superato una severa selezione. Agostino aveva infatti sconfitto nella prima competizione regionale Giovanni Vencato (Crai Cogne) e Gerard si era a sua volta im[illegible] nella seconda selezione a Paolo Oberti (Bassa Valle [illegible] Marmi).

Appuntamento a Imperia per gli allievi: i valdostani presenti [illegible] Roberto Favre (Uap Crc) e Loris Diemoz (bocciofila Quart). Favre aveva sconfitto nella prima selezione Filomeno Orea, mentre Di[illegible] si era imposto nella successiva a Vincenzo Amato.

Quali [illegible] in concreto le possibilità per i giocatori valdostani di ben figurare, con prestazioni che possano sempre sentire loro di [illegible] in [illegible] medaglia? Risponde Guglielmo Sammarini, [illegible] Comitato valdostano Ubi: «*Il livello [illegible] generale delle bocce in Valle d'Aosta è cresciuto parecchio in questi ultimi [illegible] anni e i nostri rappresentanti [illegible] in grado di competere alla pari [illegible] i tradizionali [illegible] piemontese, ligure e [illegible]. Sarà comunque difficile approdare alle medaglie*».

Carlo Gobbo

Il torneo di Ginevra

AOSTA — Disputato a Onex, nei pressi di Ginevra, un torneo internazionale di calcio giovanile con la partecipazione di sedici squadre. Per [illegible] d'Aosta erano presenti le formazioni di Feniense e Charvensod classificatesi al quinto e [illegible] posto.

Il Feniense, dopo una serie di belle vittorie, è stato escluso dall'accesso alle due semifinali per differenza reti a favore degli svizzeri del Meyrin — travolti [illegible] fina[illegible] per 4-1 dal Carouge — mentre lo Charvensod ha perduto per 1-0 la partita con il Carouge, decisiva per l'entrata nei quarti di finale.

(c. g.)

Asti, il Consiglio contrario all'allargamento

Valleandona pattumiera di tutto il Piemonte?

La Regione ha progettato di convogliare rifiuti urbani anche da altre zone - Le cifre della discarica

ASTI — «Si fa sempre più grave la situazione delle discariche in varie province del Piemonte. Dopo la chiusura di numerosi depositi nelle province di Vercelli e di Alessandria, la Regione intende trasferire migliaia di tonnellate di rifiuti nella discarica di Valleandona, [illegible] porte di Asti». Così ha detto, mercoledì sera, in Consiglio comunale il presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani, Franco Mogliotti, che su invito del [illegible] ha risposto ad una serie di interpellanze presentate dall'opposizione (pci e dp).

Mogliotti ha riferito che attualmente al Consorzio sono iscritti 32 Comuni della provincia di Asti (trasportano giornalmente a Valleandona 130 tonnellate di rifiuti). Altri 32 Comuni attendono di far parte del Consorzio che sta ultimando i lavori di consolidamento dell'area per evitare possibili inquinamenti: [illegible] struzione di canali di scolo, una vasca di depurazione, recinzione dell'area e altri lavori per una [illegible] di oltre un [illegible].

Quando Mogliotti ha letto un telegramma dell'assessore regionale Maccari che invita il Consorzio ad accettare i rifiuti solidi urbani di altri co[illegible], astigiani e no, diversi consiglieri hanno reagito negativamente manifestando parere nettamente contrario ad aumentare il «volume» dei rifiuti a Valleandona.

Lo [illegible] Mogliotti ha annunciato che a Piova Massaia si dovrebbe aprire una [illegible] discarica autorizzata dove una ventina di Comuni potrebbero convogliare le immondizie. Si è parlato anche della situazione di Nizza. La Regione non ha più rinnovato l'autorizzazione ad una società privata la gestione [illegible] deposito sito in regione Cerreto.

I consiglieri comunisti Giorgio Giordano e Luciano Nattino hanno definito «preoccupante la situazione» criticando anche il comportamento della giunta che non ha ancora reperito un nuovo sito: in quanto la discarica di [illegible] entro un anno al massimo dovrà essere chiusa.

L'assessore Mario Novellone ha annunciato che la Provincia ha allo studio la realizzazione di quattro discariche, ma «quando si trova un posto insorge la popolazione della zona che è contraria ad avere nel proprio territorio l'immondizia altrui», ha commentato Novellone.

E' ancora intervenuto Mogliotti [illegible] ha [illegible] la [illegible] relazione con [illegible] serie di diapositive sullo stato dei lavori di Valleandona, rimarcando che la Regione può imporre al Consorzio di accettare i rifiuti di altre province.

Il gruppo comunista ha chiesto al sindaco che l'argomento «rifiuti urbani» venga ampliato in un'apposita seduta consiliare.

In Consiglio l'opposizione [illegible] richiesta [illegible] Regione di convogliare nella discarica di Valleandona altre migliaia di tonnellate di immondizie, è stata praticamente espressa da tutti i gruppi. E' atteso un incontro tra i responsabili astigiani e quelli regionali.

v. ma.

E i sindaci chiedono l'amnistia ecologica

La proposta di 77 primi cittadini dell'Astigiano

ASTI — Settantasette sindaci dell'Astigiano [illegible] sottoscritto una richiesta che è stata inviata al Presidente [illegible] Repubblica, al Presi[illegible] del Senato e della Camera di voler inserire, nel prossimo provvedimento di amnistia, anche le «ipotesi contravvenzionali» relative al problema delle discariche. Per ora il progetto di amnistia discusso dal [illegible] esclude la possibilità di farvi rientrare reati ecologici.

Come è noto una quarantina di sindaci sono stati incri[illegible] per aver ordinato l'apertura di piccole discariche e autorizzato il trasporto dei rifiuti solidi urbani senza la prescritta autorizzazione regionale. Alcuni sindaci [illegible] stati condannati a pene varianti da un [illegible] a due mesi di arresto e relativa ammenda di due [illegible], altri [illegible] assolti. Entro il prossimo [illegible] una ventina di sindaci saranno rinviati a giudizio.

Una delegazione di amministratori comunali ha consegnato al prefetto Napoleone Bruni la richiesta firmata dei sindaci volta ad ottenere l'inserimento di [illegible] ipotesi contravvenzionali nella prossima amnistia.

«Tale richiesta — ha detto il sindaco di Cerro Tanaro, Francesco Ferro — si colloca nel quadro dell'iniziativa [illegible] recente assunta dall'amministrazione comunale di Cerro Tanaro anche se non interessata da provvedimenti in merito, che si è sviluppata con il convegno del maggio scorso tenutosi nel salone della Provincia, tendente a sottolineare lo stato di malessere e il disagio in cui versano da tempo le amministrazioni locali costrette ad affrontare una realtà sempre più difficile senza l'ausilio di adeguati strumenti giuridici ed operativi».

Nella richiesta i sindaci affermano che nella quasi totalità dei casi si tratta di situazioni che «non hanno generato nè danno nè pericolo concreto per gli assetti ecologici». Dice ancora Ferro: «I sindaci si sono trovati nell'estrema difficoltà di applicare le normative previste per le discariche a causa della carenza di mezzi e risorse finanziarie e anche dalle normative sempre più complesse mentre è [illegible] te una adeguata assistenza e consulenza da parte [illegible] Province e delle Regioni. E' giusto perseguire e reprimere [illegible] ripore ogni fatto di inquinamento idrico ed atmosferico [illegible] appare equo ricomprendere nella prossima amnistia le ipotesi contravvenzionali che non abbiano cagionato danno o pericolo di danno all'ecologia».

Il prefetto [illegible] assicurato la delegazione che la richiesta sarà trasmessa ai ministeri competenti e anche ai Presidenti dei due rami del Parlamento e al Presidente della Repubblica.

Intanto da parte dell'amministrazione provinciale è in corso il censimento delle discariche abusive e «cimiteri» clandestini di rifiuti e la ricerca di siti più idonei per l'apertura di eventuali discariche autorizzate.

v. ma.

Spartitraffico sperimentali in attesa dell'«isola»

Nuovi percorsi in piazza

Novità nell'attraversamento di largo Martiri della Liberazione

Asti, Largo Martiri della Liberazione (ex Piazza Dante) con i nuovi cordoli spartitraffico

ASTI — Nuovi spartitraffico in largo Martiri della Liberazione (ex piazza Dante): sono stati piazzati nella notte tra martedì e mercoledì. I cordoli in cemento hanno creato nuovi percorsi di attraversamento della piazza nel tentativo di facilitare la svolta a sinistra, pur sacrificando i parcheggi già esistenti.

La modifica fa parte della piccola rivoluzione del traffico (che ha coinvolto per [illegible] anche piazza Catena) già annunciata dall'assessore Bertolino ed ha sollevato qualche polemica in Consiglio comunale.

Mercoledì sera, al momento di aprire il dibattito sull'isola pedonale, l'opposizione, con pci, dp, msi ha contestato i progetti della giunta e lo spartitraffico (difeso con calore da Bertolino).

Altri rilievi sono giunti dal [illegible] Luigi Florio e dal repubblicano Giovanni Turello. [illegible] discussione si è protratta nella tarda [illegible] di ieri.

r. g.

Donna in bicicletta travolta da un'auto

[illegible] al [illegible] cinque feriti a [illegible]

ISOLA — Due incidenti a distanza di poche ore l'uno dall'altro. Il primo mercoledì mattina, in via Generale Volpini. Una Fiat «131», guidata da Enrico Pagliano, 38 anni residente a Torino proveniente da Costigliole, ha investito una donna in bicicletta, che si era immessa sulla statale da via Bussolata, senza dare la precedenza [illegible]utomobile. La donna, Teresa Cerrato [illegible] anni, residente a Isola, via dei Carri [illegible] ha riportato trauma cranico, frattura alla gamba destra e al [illegible]. All'ospedale di Asti è [illegible] giudicata guaribile in tre mesi.

Cinque feriti, invece, in uno scontro a catena [illegible] nuova tangenziale alle porte [illegible] paese, dove c'è [illegible] per lavori in corso e un [illegible] di strada a senso unico alternato [illegible] disciplinato da un semaforo. Franco Ericaro, 52 anni, residente a Imperia, [illegible] guida di [illegible] «Citroen» [illegible] vato a velocità sostenuta, con segnale sul verde, si è immesso nella strettoia e non è rientrato in tempo sulla sua corsia andando a cozzare contro le macchine [illegible] coda dall'altro lato.

La carambola ha coinvolto una Lancia «Thema», guidata da [illegible] Benelli, 61 [illegible], residente a Fossano, che aveva al fianco la moglie Margherita Sannino, 58 [illegible], e, nell'ordine, [illegible] «Golf» con al [illegible] Andrea Cimino, 46 anni, di Genova, un autocarro Ford «Escort» guidato da Giovanni Pelissero, 33 anni, [illegible] strada Rorino 61.

l. b.

Il Demanio pone in vendita il vecchio immobile

Il Casermone all'asta per quattro miliardi

L'unico acquirente sarà probabilmente il Comune di Asti

ASTI — Il «Casermone» di via Scarampi sarà venduto attraverso [illegible] pubblica. Con ogni probabilità l'unico acquirente sarà il Comune che utilizzerà l'imponente immobile per destinarlo (dopo opportuna ristrutturazione) a sede di vari servizi pubblici. Prezzo iniziale dell'asta, circa 4 miliardi.

Per decidere la linea di [illegible] dell'amministrazione comunale, il sindaco, Giorgio Galvagno, e l'assessore al Patrimonio, [illegible] Cantarelli, si sono incontrati [illegible] l'intendente di Finanza, Luigi Landolfi.

Il sindaco ha ribadito l'intenzione del Comune di [illegible]irare, in tempi rapidi, in possesso dell'immobile per «poter finalmente avviare — ha detto Galvagno — una radicale opera di risanamento e rilancio del centro storico e in particolare [illegible] zona San Rocco, uno dei quartieri che devono [illegible] rinnovati dal punto di vista urbanistico, cuore della vecchia città».

Il [illegible] poche settimane è l'unico proprie[illegible] dell'edificio dopo che il ministero della Difesa ha ufficialmente deciso per la dismissione dell'ex caserma, intende disfarsene al più presto.

Il problema è una «patata bollente» in quanto la maggior parte dell'edificio è completamente degradata. Si temono crolli e cedimenti [illegible] per questo motivo che nel febbraio scorso è stato ordinato lo sgombero di tutte le stanze occupate da famiglie «abusive», e anche di alcune piccole aziende artigianali: un totale di 110 persone e otto aziende quasi tutte a conduzione familiare.

Ora l'intera [illegible] è completamente [illegible] da alte lamiere per impedire «l'insediamento» [illegible] altri «abusivi».

Durante l'incontro tra sindaco e il rappresentante del ministero delle Finanze si è parlato a lungo del casermone. Secondo la legge, trattandosi di un bene demaniale non c'è altra strada che quella dell'asta pubblica. I tempi necessari si possono contenere però in pochi mesi.

Circa poi la destinazione [illegible], l'amministrazione [illegible] ha tutta l'intenzione di procedere ad uno studio [illegible]ico e socio-economico per l'utilizzo [illegible] fabbricato, il più grande esistente nel capoluogo. Per questo problema non mancheranno una serie di proposte da [illegible] dei vari gruppi [illegible] Galvagno ha [illegible] anticipato che sarebbe opportuno, durante la procedura di recupero, di realizzare una grande piazza.

Un'altra notizia riguarda l'area militare (46 mila metri quadrati) di viale Pilone nota come piazza d'Armi. Il vicesindaco Gabriele Vercelli si è recato a Roma presso i ministeri competenti. Anche questa area verrebbe ceduta al Comune di Asti in cambio di alloggi che il ministero della Difesa assegnerà a personale dell'Esercito. Entro la fine del [illegible] dovrebbe essere perfezionato l'atto di cessione per la quale — ha sostenuto Vercelli — sono pronti grossi progetti di interesse pubblico.

Vittorio Marchiaro

IL TACCUINO

ASTI

LUX: [illegible] (avventura)
POLITEAMA: L'anno del dragone (drammatico), di M. Cimino con M. Rourke
RITZ: Doppio taglio, con G. Close, J. Bridges (drammatico), con G. Close, J. Bridges
SPLENDOR: Super sexy sex.

CANELLI

BALBO: [illegible] (commedia [illegible]ca), di T. Brass, con S. Grandi

[illegible]

AURORA: Film erotico.
[illegible]: chiuso
SOCIALE: [illegible]

[illegible]: La signora in rosso, (commedia), con G. [illegible].

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso
LUX: chiuso.

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: San Domenico, corso Volta 29; notturna: Centrale, corso Alfieri 246.
Canelli: Sacco, via Alfieri 16.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Marti, via Carlo Alberto 44.

[illegible] MEDICA

Centralino [illegible]; Nizza 721.971; Canelli [illegible]; Montafia [illegible] 44.048; Rocca d'Arazzo 406.160; Calliano 929.444; Montechiaro 953.333; Montechiaro 406.169; San [illegible] Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; [illegible] 485.503; Montemagno 63.263; [illegible] Don Bosco [illegible].

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 726.390, Croce [illegible] (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222, Cocconato 485.503; Costigliole [illegible]; Moncalvo 91.281; Montegrosso [illegible]; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.565 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.772, Piazza Alfieri 52.605, Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni [illegible] Acp 34 [illegible].

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Per un guasto nel reparto spedizioni, ieri non è uscita l'edizione di Cuneo.

Agli abbonati — anche della provincia di Asti — che non hanno ricevuto «La Stampa», sarà accreditata la copia alla scadenza dell'abbonamento.

Ci scusiamo con i lettori.

Asti — Domani (sabato) dalle ore 16.30 alle ore 20, sotto i portici di piazza Alfieri (lato bar Cocchi), psi, pri e pr raccoglieranno le firme per il referendum sulla Giustizia.

Canelli — Venerdì [illegible] giugno alle ore 21, presso il salone della Cassa di Risparmio in piazza Gancia la dottoressa Leela Parvathi e il dott. Edgardo Gribaldo terranno una [illegible] sul tema «La medicina omeopatica». L'ingresso è libero.

Asti — Il Rotary astigiano ha ricordato mercoledì scorso il socio dott. Guido Remondino, funzionario della Cassa di Risparmio di Asti, recentemente scomparso all'età di 43 [illegible].

Asti — Nei giorni scorsi con l'elegante veste della «Lineagrafica» di Castell'Alfero è uscita una raccolta di poesie in piemontese di Liliana Amerio Arrabito. L'opera, 140 pagine, è stata giudicata dalla stampa un notevole contributo alla crescita della cultura piemontese.

Le nuove proposte artistiche nelle gallerie di Asti, Moncalvo e Canelli

Immagini di una marcia dopo Cernobil La pittura di Deabate alla Finestrella

ASTI — Le gallerie d'arte cittadine, dopo la lunga stagione invernale, hanno cominciato la pausa estiva.

Ad Asti resta l'interessante proposta del circolo Spaghetti Jazz, in via XX Settembre, [illegible] ospita rassegne fotografiche. In questi giorni è allestita la mostra di due fotografi astigiani, Giulio Morra e Gabriele Biglino, che presentano «Immagini da Torino», reportage a colori e in bianco e nero sulla marcia antinucleare svoltasi l'11 maggio [illegible] cui hanno partecipato [illegible] centinaia di astigiani.

Giovani, donne, gruppi familiari e tanti cartelli e manifesti arrivati da tutta l'Italia del Nord [illegible] dire «no» alla centrale e ai suoi pericoli. E' [illegible] buona occasione per riflettere sul tema [illegible] sicurezza per non dimenticare gli effetti del «dopo Cernobil». Aperta tutti i pomeriggi dalle 16, tranne il lunedì.

Una delle fotografie esposte alla mostra di Spaghetti Jazz

• Due proposte [illegible] il fuori città. A Moncalvo, presso la Biblioteca civica, [illegible] (sabato), alle 17 si inaugura la personale del pittore astigiano Armando Brignolo dal titolo «Moncalvo: immagini di una scoperta». L'autore, eclettico interprete di varie [illegible] espressive, [illegible] racconto [illegible] fotografia, espone venticinque pezzi [illegible] olio e acquerello, che riproducono una Moncalvo inedita, [illegible] per lo [illegible] scorci paesaggistici ed urbani «rubati» [illegible] attimi particolari, da angolazioni diverse. Il disegno è nitido e preciso, a china, il colore (vivace, irreale, emotivo) e tutta la fantasia di Brignolo.

Per questo lavoro l'astigiano ha girato per le colline e la cittadina aleramica con tavolozza e cavalletto. Interessante un particolare di casa del [illegible] della centralissima via XX Settembre ed altri angoli del paese. Secondo Brignolo «sarà curioso anche per i moncalvesi riscoprire la loro città». La mostra è aperta tutti i pomeriggi fino al 22 giugno.

• La «Finestrella», galleria d'arte di Canelli, in via Alfieri rende omaggio per tutto il [illegible] a Teonesto Deabate [illegible] maggio dell'81, amico e collaboratore di artisti quali Casorati, Menzio, Quaglino, Vallinotti. Del grande interprete piemontese ricordiamo la lunga attività artistica, iniziatasi con mostre nel lontano 1922, cresciuta di tono alle Biennali di Venezia del 1936 e 1938 e l'anno successivo a New York per la Mostra d'arte contemporanea italiana. I suoi quadri, scrive Angelo Mistrangelo, «[illegible] una freschezza compositiva, un dialogare [illegible] le cose, sono un riscoprire le immagini». In esposizione a Canelli opere dal 1950 alle più recenti; montagne con baite, declivi, dintorni di Torino, nature morte, fiori, nudi, il lago d'Orta.

l. b.

Il processo ad Asti contro nove imputati di spaccio

«Pronto, ho bisogno di bottiglie» la richiesta in codice dell'eroina

ASTI — Processo, ieri mattina in tribunale, a carico di nove persone accusate di avere in concorso tra di loro acquistato, detenuto e posto in vendita in alcune [illegible] dell'Astigiano, dell'Albese e di Torino sostanze stupefacenti: cocaina, eroina, hashish.

Gli imputati sono: Piero De Giorgi, 31 anni, suo fratello Francesco, 33, entrambi di San Damiano; Giuseppe Manuele, [illegible], Asti via Duca degli Abruzzi 35; Bruno Pontoni, 32 anni, di Grugliasco; [illegible]cenzo Indrieri, 33, Asti piazzale Torretta 4; Antonio Car[illegible], di Castagnole Lanze via Piano 2; Tiziana Soffa, 38, Asti via Massimo d'Azeglio 4; Mauro Giaretti, 25, San Damiano borgata Torrazzo 22 e Gaspare Castiglione, 25, San Damiano via Tasso 1.

Tutti quanti [illegible] arrestati nel maggio 1982 e suc[illegible] posti in libertà provvisoria. Solo Piero De Giorgi è comparso ieri in stato d'arresto ma per altri motivi.

Il [illegible] si è iniziato con il racconto [illegible] fatti [illegible] parte del presidente del collegio giudicante, Carpinteri. Era [illegible] la polizia ad avere sospetti su Piero De Giorgi per un traffico di stupefacenti. Il telefono del [illegible] era stato posto sotto controllo e [illegible] cessivamente alcune telefonate confermavano i sospetti.

Ieri in aula Piero De Giorgi ha detto: «[illegible] fratello non c'entra affatto. Andavo io ad acquistare la droga a Genova (100 mila lire al grammo) e la rivendevo [illegible] alla Boffa. Con gli altri imputati [illegible] ho mai avuto alcun contatto».

A sua vol[illegible] Giorgi [illegible] sostenuto: «Sono innocente, sono [illegible] coinvolto in questa faccenda [illegible] colpe». Presidente: «Eppure lei riceveva le telefonate per la consegna della droga». Le telefonate erano in «codice». L'eroina veniva indicata come «bottiglia»; la [illegible] «roba del cane».

Gli altri imputati hanno [illegible] ogni addebito. Nel tardo pomeriggio il processo [illegible] ancora in corso.

v. ma.

[illegible] il [illegible] agricoltore [illegible]

BALDICHIERI — Un agricoltore di 56 anni, Carlo Mot[illegible] residente in via N[illegible] nale 70, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Asti per le ferite riportate in [illegible] infortunio agricolo. Il Mottura, alla guida di un trattore, [illegible] imballando il fieno in un campo di sua proprietà, nel comune vicino di Monale, in località Bricco Magone, quando a causa della pendenza [illegible] tiva del terreno il trattore si è ribaltato travolgendolo.

[illegible] è stato subito soccorso dai familiari, che si trovavano con lui nel campo e ricoverato all'ospedale con lo schiacciamento della [illegible] toracica. I medici si sono riservati [illegible] prognosi. [illegible] gli accertamenti sono intervenuti i carabinieri di Baldichieri.

(l. b.)

Lo [illegible] in breve

NIZZA — [illegible] è iniziato con un pareggio il cammino della Nicese in Coppa Piemonte: mercoledì sera i giallorossi hanno costretto il Saluzzo sull'1-1. E' stata una [illegible] partita, molto veloce. Sono andati per primi in vantaggio gli ospiti, al 20' del secondo tempo. [illegible] minuti dopo il pareggio, ad [illegible]ra di Domenico Anastasio, da poco subentrato a Valsena. Domani, sabato, i nicesi andranno a Grugliasco per il [illegible]do incontro del girone. Contro il [illegible] è stata schierata la seguente formazione: Gallo; Raffaele Anastasio, Avramo; Caviglia, Perazzo, Quarati; Valsena (Domenico [illegible]o), Bielli, Cavagnino (Chiarle), Delle Donne, Santoro.

(f. la.)

NIZZA — E' ripresa l'attività alla piscina comunale: l'impianto di regione Goreglia funziona tutti i giorni fino alle 19. Dalla prossima settimana è stata programmata anche l'apertura serale dalle 20 alle 24. La struttura è stata rinnovata e ammodernata rispetto allo scorso anno.

Da lunedì s'inizieranno anche i corsi di nuoto. I corsi accelerati (15 lezioni, una al giorno) sono tenuti da istruttori della F[illegible]. Per i bambini le lezioni si tengono [illegible] mattino, per gli adulti alla sera, dopo le 19. Il corso costa 70 [illegible].

(f. la.)

COSTIGLIOLE — Dodici squadre, in rappresentanza di altrettante Pro Loco, daranno il via domani al «Trofeo California». Le squadre sono state divise in tre gironi: girone A: Moriglio, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Montegrosso; girone B: Cocconato, Boglietto, Castagnole Monferrato, Canelli; girone [illegible] Motta [illegible] Costigliole, Montechiaro, Refrancore, Cortazzone.

Per regolamento i giocatori devono essere nati o residenti nei comuni per i quali giocano. La manifestazione, ormai un classico dell'estate calcistica astigiana, si terrà al campo sportivo di Motta: le partite, due a sera, s'inizieranno alle 21. La giornata inaugurale vedrà di fronte Motta e Montechiaro e, alle 22, Refrancore-Cortazzone. Il torneo è dotato di [illegible] ricco montepremi: oltre 3 milioni di lire.

(f. la.)

Appuntamenti del fine settimana

Lunga serie di appuntamenti per oggi, domani e domenica in città e provincia.

Questa sera a Canelli, al dancing «Gambo», con inizio alle ore 21.30, «Telealtomonferrato» e «Radio Canelli» organizzano, in collaborazione [illegible] la Pro Loco, [illegible] serata per la vita», trasmissione-spettacolo per la lotta contro il cancro. L'ingresso costa 5000 lire. [illegible] programma musica, danze, giochi, spettacoli; verranno distribuiti dolci e prodotti tipici della Pro Gallesso.

Domani alle 21 [illegible] drale di Asti, concerto dell'Assieme strumentale di Torino su musiche di Sammartini, Stamitz, Scarlatti, Bach. Ai flauti Francesca Camera[illegible] e [illegible] Montafia; al violoncello Carlo Bertola, al [illegible]balo Giorgio Tabac[illegible]. Il concerto rientra nel programma «arte per l'arte» ed è finalizzato al restauro del Duomo di Asti.

Ad Asti, questa sera alle 21, festa di [illegible] Vetta (in via Cavalla) con la collaborazione di Radio Gioma.

A Rocchetta Tanaro domani sera, alle 21 spettacolo di fine anno degli studenti delle medie, presso la palestra. Proiezione di diapositive sul tema «Dal 1870 ai giorni nostri».

[illegible] tra le colline di S. [illegible]

Una camminata tra le colline di San Marzano Oliveto è organizzata per domenica [illegible] loco.

Il programma prevede: ritrovo in piazza del paese alle [illegible] 9 e partenza per la camminata alle ore 10. Il percorso si snoderà [illegible] colline di S. Marzano per circa 9 km, durante il percorso ci saranno punti di ristoro per tutti i partecipanti. Il tempo massimo per la camminata non competitiva è di 4 ore. Verranno consegnati premi a tutti ed in più premi speciali.

Le iscrizioni si ricevono anche prima [illegible] partenza.

(f. la.)

Domenica, ad Asti, nel salone consiliare della Provincia, assemblea annuale dell'Associazione mutilati ed invalidi [illegible] guerra e, contemporaneamente, riunione del Comitato regionale piemontese dell'Associazione. L'inizio è fissato per le 9.

Domenica sono in programma anche feste patronali in alcuni paesi della provincia: A Ferrere, «festa 'd giugn», terza edizione curata [illegible] Loco. A Montiglio festa [illegible] leva delle ragazze del '68.

A Montafia, alle 14.30, caccia al [illegible] automobilistica nel centro e nei dintorni. Iscrizioni aperte fino alle 14.30; costo lire ventimila [illegible] per vettura. Ricchi premi per i classificati.

Ad Asti, domani, dalle 16 alle 22, si vota per il rinnovo del consiglio direttivo del Gruppo anziani del Fortino. Le urne per i 214 soci del sodalizio sono presso la sede, in corso Milano al parco Montemarzo. Il consiglio che verrà eletto resterà in carica per due anni.

(l. b.)

L'istituto professionale seleziona cuochi [illegible] addetti sala

Agliano: alla scuola alberghiera saggio finale [illegible] «petali [illegible] rosa»

Un elaborato piatto di crocchette profumate con rosa e salvia tra le portate del menu dimostrativo

Agliano. Docenti e allievi della scuola alberghiera professionale posano per la classica foto ricordo di fine anno (Telefoto)

AGLIANO — Si è tenuto l'annuale saggio finale degli allievi del primo anno del Centro di formazione professionale alberghiero. Trentanove i giovani aspiranti cuochi e camerieri impegnati nella preparazione e presentazione di un menù completo, dall'aperitivo al dolce. Il saggio si è tenuto nel suggestivo cortile di «Cà Teri della Pionca», la villa settecentesca dove hanno sede le aule «pratiche» della scuola, cioè la cucina e la sala bar.

Giudici-commensali di questa prova, rappresentanti della Camera di commercio, il direttore dell'Ufficio provinciale [illegible] lavoro, [illegible] rappre[illegible] d[illegible] regionale alla formazione professionale, una delegazione dell'Aibes ([illegible] dei barman) e il presidente del distretto scolastico di Nizza.

[illegible] allievi, sotto [illegible] direzione degli istruttori di [illegible] Giancarlo Chiriotti e Giovanni Bonadio (gli istruttori di sala sono Giulio Giargia e Franco Del Prino), hanno preparato un menù piuttosto elaborato: da «crocchette [illegible] petali di rosa e salvia» serviti [illegible] l'aperitivo a un «salame in bellavista», a piatti che [illegible] ispirano di più alla tradizione locale come un brasato con cipolle.

Ha spiegato la direttrice del corso, Lucia Barbarino: «Gli allievi vengono preparati a [illegible] direttamente nel mondo del lavoro: [illegible] giungono richieste da molte parti, in particolare dalla Liguria. Oltre alla cucina tradizionale piemontese vengono date istruzioni anche [illegible] internazionale».

Il corso si articola in due anni: al termine viene rilasciato [illegible] attestato, riconosciuto [illegible] nei paesi [illegible] Cee, di «addetto cucina» e «addetto sala bar».

La scuola [illegible] stata fondata dodici anni fa ed ha avuto un notevole sviluppo: quest'anno per far fronte alle necessità di maggior spazio si è dovuto ricorrere a [illegible] locali [illegible] nell'ex edificio municipale.

Mauro Garberoglio, insegnante presso il Centro, dice: «Le richieste di iscrizione aumentano ogni anno. Quest'anno saremo costretti ancora ad effettuare degli esami di pre-selezione degli iscritti, perché i posti a disposizione, una quarantina, non bastano a soddisfare tutte le richieste».

Quest'anno sono già giunte oltre [illegible] centinaio di domande da tutta la provincia ma anche [illegible] fuori. Per il prossimo [illegible] si spera di poter usufruire di nuovi locali.

Questi i [illegible] degli allievi che hanno partecipato al saggio di fine anno.

Addetti cucina: Silvano [illegible] Simona Beccaris, Marinella Bergantin, Stefania Boido, Enzo Bonino, Sara Bruscato, Mirko Carturan, Ignazio Colonna, Silvio Gai, Renata Lissandrin, Riccardo Marello, Marco Marenco, Roberto Moscia, Sergio Ponte, Roberto Piau, Luigi Rasulo, Massimo Rivelli, Giuseppe Rolando, Antonio Saturnio.

Addetti sala bar: Fabrizio [illegible] Roberto [illegible] Capone, Pellegrino Cucchi, Verena Furia, Fabrizio Gigliotti, Gabriele Giovine, Damiano Giuliani, Ferdinando [illegible] Ivoli, Marilena Laiolo, Sabino Leone, Renzo Masoia, Rita Oggero, Gianluca Ottazzi, Maria Grazia Paracchino, Antonio Saccone, Gaetano Senacore, Domenico Tamburrino, Claudio Strocco.

f. la.

La Corale [illegible] S. Secondo [illegible] Canelli

CANELLI — Grande successo di pubblico, mercoledì sera, per il sesto appuntamento [illegible] Stagione musicale: la chiesa parrocchiale di [illegible] Leonardo era gremita per ascoltare le esibizioni del «Laboratorio polifonico corale» di Nizza, [illegible] «Mandolinistica canellese» e del giovane chitarrista astigiano Gianni Nuti, che ha aperto la serie dei concerti.

La «stagione» continua domani sera, sabato, nella parrocchiale [illegible] San Tommaso con il concerto della Corale e dell'orchestra di San Secondo [illegible] di Asti. [illegible] inizierà [illegible] 21; ingresso libero.

(f. la.)

Domenica festa ad Agliano

Il compleanno della cantina

La cooperativa «Antiche terre dei Galleani» celebra [illegible] 30° della fondazione - Tra barbera e nuovi vini

AGLIANO — Domenica la Cantina sociale «Antiche terre dei Galleani» festeggerà una duplice ricorrenza: i trent'anni della costituzione della cooperativa e i venticinque della costruzione della Cantina.

La storia delle «Antiche terre» è sintomatica degli inizi difficili e tormentati di molti enopoli. Ad Agliano le Cantine sociali [illegible] due: oltre alla «Antiche terre» che ha sede nella [illegible] delle Fonti, c'è la «Sei castelli» in frazione Salere.

Entrambe hanno origine dal medesimo «ceppo», cioè da quel gruppo di viticoltori che nel 1956 decise di unirsi in [illegible]perativa per affrontare le difficoltà di vendita [illegible]

Ricorda Marco Bologna, 70 anni, agricoltore, tra i soci fon[illegible] [illegible] quella cooperativa e presidente (da sedici anni) del[illegible] «Antiche terre»: «Erano tempi difficili: [illegible] arrivava alla vendemmia e non si era sicuri di poter piazzare il prodotto. La cooperativa [illegible] era sentita e capita, allora, ma risultò l'unico mezzo per dare [illegible] soluzione ai problemi di molti».

Non [illegible] [illegible] passo [illegible]: [illegible] i primi tre anni [illegible] affittarono da dei commercianti due cantine in paese, dove venivano effettuate le operazioni [illegible] vinificazione. Ma era un sistema scomodo e dispendioso. Così, in via «provvisoria», nel '58 e nel '60 i [illegible] della cooperativa [illegible] [illegible] Agliano conferirono le uve [illegible] [illegible] Cantina sociale di Montegrosso, [illegible] l'intendimento di realizzare nel frattempo una sede adeguata [illegible] paese.

Proprio questa decisione dovette risultare «traumatica» per la cooperativa: «Si inserirono diversi fattori: i motivi che portarono alla divisione furono essenzialmente due: di contrapposizione politica e di ubicazione», dice Bologna. Nacquero così, quasi contemporaneamente, la «Sei castelli» e a «Nuova Cantina sociale di Agliano», che anno nel [illegible] assunse il nome attuale in omaggio a una famiglia di Conti che aveva dei possedimenti proprio ad Agliano. Il tempo ha però sanato divisioni e contrasti e oggi i rapporti tra i due enopoli sono di stretta collaborazione.

La «Antiche terre dei Galleani» conta oggi circa 120 soci e ha una capacità [illegible] 30 [illegible] quintali. La produzione è [illegible] esclusivamente di Barbera, a cui si aggiungono Cortese, Grignolino, Freisa e «Rosagliano», [illegible] vino [illegible] prodotto con Barbera per venire incontro [illegible] gusto moderno.

«Produciamo soprattutto per [illegible] mercato all'ingrosso, ma imbottigliamo anche piccole partite (circa 20 mila bottiglie l'anno) selezionatissime per una nostra clientela affezionata», dichiara Renzo Peracchio, che [illegible] ventisei anni è l'enotecnico della cantina. «Un enopolio piccolo ma che finora ha lavorato con risultati soddisfacenti».

E sfogliando l'album dei ricordi della cantina, si trovano alcune «medaglie [illegible] valore»: citazioni su importanti e diffuse riviste [illegible] Panorama, Il Mondo, dove i vini della [illegible] vengono segnalati nelle rubriche specializzate.

Con i cambiamenti che ci sono [illegible] nella «moda» del bere, che futuro può avere un'azienda che punta ancora sul «vecchio», tradizionale barbera? «Ritengo questo il miglior vino del mondo per le sue caratteristiche, che [illegible] rendono grande se invecchiato e adattabile al gusto fresco o, [illegible] si dice ora, vivace», risponde [illegible]

Domenica il Barbera sarà, neanche a dirlo, il vero «re» della festa. Una cerimonia semplice «come se fosse [illegible] compleanno in famiglia», precisa il presidente: unico momento «ufficiale» la posa di una targa ricordo della fondazione dell'enopolio.

Poi, nei locali [illegible] cantina, [illegible] [illegible] pranzo, [illegible] [illegible] [illegible]

f. la.

Il [illegible] civico apre la sezione etnografica

Vita nel Cuneese attraverso 4 secoli

Dal Seicento ai giorni nostri - Costumi, attrezzi [illegible] lavoro, [illegible] oggetti e preziose bambole Lenci [illegible] sede di «San Francesco»

CUNEO — Il museo civico [illegible] per offrire un altro capitolo [illegible] lunga storia di Cuneo e della provincia: domani [illegible] alle 18, si aprirà anche la [illegible] etnografica [illegible] racconterà momenti di vita di ogni giorno, dal 1600 fino [illegible] oggi, attraverso [illegible] stumi, attrezzi da lavoro, oggetti di vario uso.

Mancano ancora due secoli di Medioevo, il XIV e il XV, poi il nuovo museo nella [illegible] sede di San Francesco [illegible] finito e [illegible] storia [illegible] Cuneo dalle origini [illegible] vigilia del Duemila [illegible] più segreti. «Non è escluso che si possa riordinare anche questa parte entro l'anno — [illegible] alla Cultura Nello Streri — [illegible] andrà alla primavera dell'87».

La sezione etnografica riempirà almeno tre [illegible] circa duecento pezzi raccolti in tutta la provincia: dalle cuffie di pizzo al tombolo della Castellata di Val Varaita all'aratro. Tra i «pezzi» più interessanti e curiosi, antiche culle e mobili di case [illegible] tagna, [illegible] portabare di legno, [illegible] carro processionale del Seicento probabilmente delle Langhe; attrezzi da lavoro [illegible] campagna ormai dimenticati; insegne di vecchie osterie, ristoranti e alberghi; insegne [illegible] botteghe e di mestieri [illegible] quella di un tale Barbero «tornitore» e di Bonaiti Giovanna Cagliardi «levatrice approvata con segnalazione della Regia Università di Torino». Nell'insegna in ferro di fine Ottocento [illegible] di C. Beccaria [illegible] Cuneo è dipinta una donna, probabilmente la stessa levatrice con [illegible] neo[illegible] tra le braccia.

Ma il «pezzo» più [illegible] e prezioso è costituito dalla collezione delle [illegible] Lenci vestite nei costumi tradizionali [illegible] provincia. Sono 31 bambolotti trovati nel [illegible] nelle soffitte di via Cacciatori delle Alpi già [illegible] della [illegible] biblioteca e del museo. Una collezione unica, secondo gli esperti, [illegible] intenditori e da grande [illegible]

I bambolotti, alti 27 centimetri, [illegible] in [illegible] eleganti e pratiche vetrinette [illegible] museo dal Rotary Club [illegible] Cuneo che in [illegible] festeggiare i suoi 60 anni di vita [illegible] questa testi[illegible] per le tradizioni [illegible] provincia. Il Rotary Club inoltre farà uscire a proprie spese un ricco catalogo-rass[illegible] saggi [illegible] studiosi [illegible] etnografia.

«Poi penseremo anche alla pinacoteca — [illegible] l'assessore Streri — le opere antiche troveranno forse posto nel campanile e [illegible] locali superiori dell'ex [illegible] di San Francesco, [illegible] quelle moderne dovranno attendere ancora [illegible] po'. Le vedo bene nel progettato [illegible] tro dei congressi nel "plaso" di Cuneo».

[illegible]

Soddisfazione del sindacato Snals

Revocato lo sciopero adesso nelle scuole scrutini a pieno ritmo

All'agitazione avevano aderito molti insegnanti

CUNEO — Esultanti i dirigenti dello Snals, soddisfatti gli oltre seimila insegnanti che [illegible] nel Cuneese, sollevati i genitori dei [illegible] mila studenti: il «pianeta scuola» dopo la tormentata vertenza che ha portato gran parte dei docenti a scendere in sciopero, è quasi tornato alla [illegible] malità.

Spiega Mario Ciamondi, coordinatore del [illegible] primarie dello [illegible]: «*Gli scrutini sono ripresi a pieno ritmo e lunedì gli esami per la 5ª elementare e la 3ª media cominceranno ovunque regolarmente. Gli insegnanti sono disponibili negli istituti più affollati a lavorare sabato e, se necessario, anche domenica per chiudere l'anno scolastico*».

Pier Francesco Ramero, [illegible] gretario provinciale [illegible] sindacato autonomo, [illegible] notte, non appena da Roma per telescrivente è [illegible] la segnalazione che lo sciopero era [illegible] ha informato i collaboratori ed è quindi partito per la capitale [illegible] ieri mattina era in programma [illegible] riunione a livello nazionale. L'altro ieri, quando cioè l'agitazione era ancora [illegible] corso anche se già si avvertivano [illegible] di disagio, [illegible] dello: «*Se il governo avesse applicato la legge quadro che prevede l'avvio delle trattative otto mesi prima della scadenza [illegible] contratto, non saremmo arrivati [illegible] situazione [illegible] indigna gli insegnanti e preoccupa i genitori*».

Ieri mattina il telefono della sede provinciale dello Snals in via Cavallotti 35 era preso d'assalto dagli insegnanti che, informati dalla televisione e [illegible] giornali [illegible] lo [illegible] era revocato, volevano però [illegible] conferma [illegible] sindacato.

Continua Mario Ciamondi: «*I colleghi ci hanno confermato che [illegible] disponibili a proseguire ed oltranza l'agitazione se le [illegible] richieste principali non fossero state accolte, e se le trattative non dovessero, per ipotesi, concludersi positivamente l'agitazione [illegible] potrebbe riprendere [illegible] qualsiasi momento. Allo sciopero ha [illegible] oltre l'80 per cento degli insegnanti, compresi quindi anche molti iscritti [illegible] sindacati confederali*».

La notizia [illegible] blocco degli scrutini, che [illegible] provincia interessava 800 plessi delle elementari, 72 scuole medie e una cinquantina di istituti superiori, è stata accolta con soddisfazione anche dal provveditore [illegible] studi Claudio Martinelli.

Conclude il coordinatore [illegible] Snals della Granda: «*Sono riprese anche le operazioni per l'adozione [illegible] libri di testo che ai pari degli scrutini erano state sospese [illegible] scorso. Come sindacato esprimiamo il plauso alla [illegible] categoria perché ha saputo mantenersi compatta per ottenere significativi aumenti economici e importanti miglioramenti normativi*».

Gianni De [illegible]

Antonio Sarzotti, 37 anni, è caduto [illegible] colle del [illegible]

Muore un alpinista di Vernante precipitato al confine francese

Faceva il capotreno - La sciagura [illegible] mattina durante un violento temporale con tempesta di neve - La vittima era con tre colleghi ferrovieri - Intervento di un elicottero dei carabinieri

CUNEO — Precipitato per quasi duecento metri [illegible] Colle di Ghilié mentre praticava sci alpinismo insieme [illegible] tre colleghi ferrovieri, il capotreno Antonio Sarzotti, 37 anni, di Vernante, ha perso la vita.

La sciagura è accaduta ieri mattina poco dopo le 8, mentre nella zona Sud-Ovest delle Alpi Marittime infuriava un violento temporale [illegible] tempesta di neve. Antonio Sarzotti era partito dalle Terme di Valdieri di buon'ora — quando le condizioni meteorologiche erano ancora buone e non lasciavano prevedere il brusco cambiamento — in compagnia di altri [illegible] colleghi ferrovieri, pure esperti di [illegible] e appassionati di sci alpinismo. Risalito il lungo vallone della Valletta, i quattro alpinisti hanno raggiunto il colle di Ghilié, a [illegible] metri, a poca distanza [illegible] cima del Mercantour e quasi al confine con la Francia. Una zona dove i quattro alpinisti erano già andati altre volte perché si presta particolarmente, in questa stagione, alla pratica [illegible] sci alpinismo.

Forse per la rottura di uno sci, Antonio Sarzotti ha perso l'equilibrio ed è precipitato per quasi duecento metri, battendo il capo contro una pietra e [illegible] all'istante.

Mentre [illegible] compagni cercavano di raggiungerlo, un altro ferroviere del [illegible] Armando Castellarin, di Cuneo, è sceso precipitosamente a Terme di [illegible] per dare l'allarme, [illegible] scattare il piano di soccorso del Cai.

E' stato chiesto l'intervento dell'elicottero della gendarmeria francese, che malgrado [illegible] i ripetuti tentativi, a causa delle pessime condizioni atmosferiche, non ha potuto raggiungere la zona. Da Torino, tuttavia, malgrado [illegible] i forti temporali, un elicottero dei carabinieri è riuscito a giungere in Valle Gesso, dove ha [illegible] a bordo quattro [illegible] del [illegible] alpino del Cai [illegible] trasportati fino in prossimità del luogo della sciagura.

Il capotreno Antonio Sarzotti (costanzo del capotreno Attilio Bertaina, pure di Vernante, [illegible] un anno fa nella sciagura ferroviaria di Robilante) [illegible] sposato [illegible], di [illegible] e [illegible] un figlio, Gilberto, che [illegible] compiuto lunedì [illegible] 14 anni.

Giorgio Ravasi

Borgo difende l'azienda fondata nel '45 da Giuseppe Cometto

Dai frantoi ai «mastodonti»

Oggi a Roma incontro al ministero dell'Industria - Mercoledì si è svolto lo sciopero di solidarietà

BORGO SAN DALMAZZO — Importante riunione oggi a Roma per la Cometto: i dirigenti dell'industria metalmeccanica si incontrano con i funzionari del ministero dell'Industria per discutere delle commesse da parte di società pubbliche [illegible] borghigiana.

Mercoledì mattina, la città aveva risposto compatta all'invito dell'Amministrazione comunale di sospendere per due ore tutte le attività artigianali, commerciali e industriali per «testimoniare solidarietà civile e [illegible] ai lavoratori della Cometto e per il rilancio economico e occupazionale della zona».

Quando decise che la vita tra i campi [illegible] avrebbe fatto per lui e scelse di andare a lavorare in fabbrica Giuseppe Cometto non aveva ancora compiuto sedici anni. Era il 1945. Quintogenito di [illegible] famiglia di contadini [illegible] di Cuneo, «Geppe», come usavano chiamarlo gli amici, diventò un buon tornitore delle «Officine Bongioanni».

Il tempo di apprender bene il mestiere ed ecco la decisione di «mettersi a lavorare per conto proprio». Una scelta [illegible] il padre apostrofò duramente: «*Fai [illegible] ma non dire mai e [illegible] che sei mio figlio*».

Ma Cometto [illegible] un'idea ben precisa, quella di aprire a Robilante una piccola officina per la produzione di frantoi e [illegible] per macinare le pietre. Trovò anche i soldi: un milione che ottenne dalla Cassa di Risparmio di Cuneo grazie al fido di un professore che aveva conosciuto [illegible] scuole professionali serali. Il lavoro non mancava, nella zona erano [illegible] aperte alcune [illegible] silice e i frantoi erano molto richiesti.

Due [illegible] dopo, nel 1952, «Geppe» decise di trasferirsi a Cuneo, dove acquistò una piccola officina [illegible]. Erano [illegible] l'industria [illegible] i primi [illegible] e Cometto guardò [illegible] trasporti come a un settore dal futuro molto promettente. C'erano i grandi manufatti per la costruzione delle autostrade da trasportare e fu proprio in questo [illegible] che l'imprenditore [illegible] decise di specializzarsi.

La prima commessa fu un rimorchio per il trasporto [illegible] e rotatori da [illegible] tonnellate per una centrale elettrica in [illegible]. Fu il primogenito [illegible] lunga e sempre più sofisticata famiglia di carrelli ad uscire [illegible] stabilimento di Borgo San Dalmazzo, in via Cuneo 20, aperto nel 1961, con l'assunzione di [illegible] sessantina di dipendenti.

Il nome e la storia di questo imprenditore che [illegible] fatto [illegible] per la prima volta sulle pagine dei giornali nel 1981 quando si aggiudica la commessa [illegible] giapponese per la costruzione del più grande carrello ferroviario del mondo. Poi, nell'83, la definitiva consacrazione, con la realizzazione del carrello per lo [illegible], la navicella spaziale [illegible] il successo tecnologico, che gli consente di sopravanzare la forte concorrenza tedesca e americana, non lo garantisce dal calo del dollaro e — aggiungono i sindacati — da qualche investimento sbagliato (soprattutto [illegible] Gecom). E [illegible] l'azienda [illegible] dei trasporti speciali [illegible] a dover fare i conti con una grave crisi finanziaria.

Pier Paolo Luciano

Davanti ai giudici di Mondovì la vicenda di un [illegible] di [illegible] milioni

Condannato a 2 anni (peculato e usura) l'ex segretario comunale di Garessio

MONDOVI' — L'ex segretario comunale di Garessio, Ugo De Andreis, è stato condannato a due anni di reclusione e di interdizione [illegible] pubblici uffici perché responsabile di «peculato e [illegible]».

Ugo [illegible] Andreis, 64 anni, originario di Montepulciano, attualmente residente a Bene Vagienna, sino all'84 fu segretario del [illegible] di Garessio dove [illegible] arrestato dai carabinieri (rimase in carcere 11 giorni) [illegible] peculato [illegible] falso, usura e altri [illegible] minori.

La vicenda, legata alla scomparsa di un assegno dalla cassaforte del comune, è stata ricostruita ieri mattina dai giudici di Mondovì.

Nell'82 l'imprenditore Attilio Ferrero, [illegible] partecipare all'appalto di costruzione delle fognature di Garessio consegnò un assegno di 2 milioni e 200 mila lire come [illegible] alla segreteria del comune. L'assegno non [illegible] venne re[illegible].

Secondo il procuratore della Repubblica Gian [illegible] Alegri «*il segretario prese l'assegno e lo diede, a titolo di prestito, a Luigi Favesio facendosi [illegible] in cambio assegni postdatati di un mese [illegible] l'importo di [illegible] milioni e 750 [illegible] lire. Mezzo milione, per il prestito di un mese, sono interessi da [illegible]*».

Versione confermata dall'imprenditore di Garessio Luigi Favesio: «*Avevo delle gravi difficoltà economiche e il segretario De Andreis in più occasioni mi prestò soldi, che gli restituivo con gli interessi quando potevo*».

De Andreis ha seccamente smentito questa versione sostenendo: «*Persi l'assegno e per [illegible] fare brutta figura [illegible] dissi niente sperando di ritrovarlo. Non [illegible] prestato denaro a Favesio*». **g. m.**

Cuneo: [illegible] a due operai

[illegible] — Con due condanne e una assoluzione si è concluso il [illegible] a tre operai di Vernante [illegible] di rapina, tentata violenza privata e resistenza. Il tribunale [illegible] un anno di reclusione ciascuno a Ezio Barbero, 31 anni, e Aldo Gerelli, 42 anni; Giampiero Bertino, 34 anni, è stato prosciolto [illegible] insufficienza di prove.

Gli imputati, arrestati la sera del 5 maggio, sono stati [illegible] scarcerati.

Arrivano i cuochi di Castel di Godego

Boves, si va a tavola con la cucina veneta

BOVES — *Una troupe di cuochi di Castel di Godego, il piccolo paese veneto gemellato con Boves per due giorni, domani e domenica, preparerà piatti tipici della propria regione in piazza Caduti a Boves.*

Giulio Chiaparo, dell'associazione «Famije Bovesane», spiega: «I due comuni si erano gemellati nell'83 prendendo lo spunto da vicende drammatiche. Nei loro territori ebbero luogo il primo e l'ultimo eccidio dei nazisti: a Boves il 19 [illegible]bre del '43, a Castel di Godego il 29 aprile del 1945. [illegible] ricordo delle vittime [illegible] un intenso scambio di visite tra gli abitanti dei due comuni che diedero vita [illegible] importanti iniziative come l'istituzione de[illegible] pace e la fondazione della scuola di pace».

Il programma prevede per domani, [illegible] inizio alle 18, la distribuzione di «porzia e lugànega, bigoi coa venela, fasiòi in saòr, patate frite, formajo pincion de casada nostran»; piatti [illegible] verranno riproposti per il pranzo di domenica, con inizio alle 12.

Le manifestazioni si svolgeranno tutte in piazza Caduti dove, domani sera alle 21, è previsto un concerto.

CUNEO — *Questa sera alle 21, nell'ex chiesa di S. Francesco, il professor Antonino Zichichi parlerà sul tema: «Scienza senza segreti e senza frontiere: il World-Lab».*

ALBA — *Questa sera (ore 21) nell'Aula magna della scuola [illegible] «Giovanni XXIII», dibattito «In prima media tutti uguali e poi?». L'iniziativa fa seguito a un'inchiesta svolta dalla Gioc e dal distretto scolastico albese su «Giovani e rapporto scuola-lavoro». Parteciperà Giuseppe Polastri, ricercatore del centro di orientamento scolastico professionale di Torino.*

MONTA' — *Questa sera (ore 21) nel salone comunale per gli incontri sulla salute promossi dalla Pro loco, si parlerà di diabete con l'intervento del dottor Franco Cravero.*

[illegible] — *Questa sera alle 21 nella chiesa [illegible] Santissimi Pietro e Paolo a Breo gli alunni della scuola media «Anna Frank» presenteranno una serie di brani per coro e organo. L'ingresso è libero.*

FOSSANO — *La settimana* ma fiera gastronomica commerciale presenta questa sera, alle 21, nell'arena «La locandiera» di Goldoni nell'allestimento della compagnia associazione culturale teatro club di Torino. La regia è di Luca Ghibaudi, gli interpreti principali Anna Zamuner, [illegible] Liprandi, Enrico Bonada e Antonio Tamburrano.

CUNEO — *Prosegue nel ridotto [illegible] cinema Monviso la mostra «Progetto lettura [illegible] di lavoro». Ogni pomeriggio, dalle 14,15 alle 18,15, sarà in funzione il laboratorio di lettura della scuola elementare di Madonna dell'Olmo.*

Mondovì: [illegible] Paolo Peirano è stato premiato dal provveditore agli studi

Quel bravo liceale di Ormea che risolve i problemi di fisica

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — «*Il portiere di calcio che para un tiro riceve [illegible] quantità di moto maggiore quando ferma il pallone prendendolo con le mani aperte o quando lo respinge a pugni chiusi?*». Un quesito che forse non lascia indifferenti gli appassionati del «Mundial», preoccupati [illegible] incertezze della difesa [illegible] in Messico.

Ma per [illegible] studenti cuneesi che hanno partecipato al concorso provinciale di fisica, [illegible] la risposta esatta al quesito [illegible] addirittura essenziale. Tenuto [illegible] della [illegible] per la velocità, dovevano rispondere che la quantità è doppia nella respinta a pugni chiusi.

Ha vinto Pier Paolo Peirano, 17 anni, di Ormea, che frequenta la [illegible] al liceo di Mondovì, davanti a Massimo Michelis, monregalese di 18 anni. Il provveditore agli studi, Claudio Martinelli, li ha premiati durante una cerimonia che si è tenuta sabato scorso nel salone comunale delle conferenze.

Il concorso è stato organizzato dalla sezione dell'Aif [illegible] per l'insegnamento [illegible] Fisica). «*Peirano e Michelis hanno risolto tutti i problemi* — spiega la responsabile dell'Aif monregalese, prof. Maritza Bosia — [illegible] *il ragazzo di Ormea ha consegnato prima l'elaborato*».

Per le scuole superiori hanno gareggiato 47 [illegible] «[illegible] *e persi si sono distinti per la partecipazione* — dice [illegible] —. *Un po' meno i licei*».

Un settore [illegible] concorso era riservato alle medie inferiori con quesiti tutti incentrati [illegible] densità e [illegible] specifico. Hanno vinto due [illegible] Giovanni La Mantia (1° classificato) [illegible] Acotto (2°), entrambi di 14 anni.

L'iniziativa monregalese è particolarmente lodevole, se si pensa che l'Italia da tempo [illegible] partecipa alle «Olimpiadi della Fisica» per mancanza di [illegible] concorrenti. L'anno scorso, a Trieste, c'erano soltanto stranieri.

Il [illegible] della Pubblica Istruzione è corso ai ripari, invitando l'Aif nazionale a promuovere selezioni zonali. «*Fra i nostri compiti c'è la valorizzazione delle attività sperimentali e la promozione di corsi di aggiornamento per insegnanti, [illegible] è chiaro che ci rivolgiamo anche agli studenti* — conclude la professoressa Bosia — *Così è stato per le conferenze sulla [illegible] di Halley e per altre iniziative. Purtroppo abbiamo a disposizione pochi fondi*».

Giuseppe Grosso

L'incidente è accaduto nella strada davanti a casa

Oggi i funerali della bambina travolta e uccisa a Demonte

Alessia Caramello, 7 anni

DEMONTE — Si svolgono oggi pomeriggio [illegible] parrocchia di San Donato i funerali di Alessia Caramello, sette anni compiuti a marzo, investita e uccisa da un'auto.

L'incidente è avvenuto davanti a casa, una villetta in via [illegible] 24, [illegible] periferia di Demonte. Sulla dinamica dell'incidente, che non [illegible] testimoni, stanno indagando i carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, la bambina è uscita dal cortile di casa e si è trovata di fronte la «Peugeot 205» guidata da Caterina Viale, 22 anni, impiegata postale a Roccasparvera, [illegible] la piazza Castello. È Un'inutile frenata, poi l'investimento: Alessia è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza ed ha subito perso conoscenza. Tra i primi ad accorrere c'è stato il padre, [illegible] Caramello, titolare di un magazzino per la fornitura di impianti elettrici, che [illegible] lavorando nel giardino di casa. In pochi minuti, la piccola Alessia è [illegible] caricata su un'ambulanza [illegible] Croce Rossa di [illegible] e trasportata all'ospedale Santa Croce di Cuneo, ma [illegible] a sirene spiegate, è stata inutile.

[illegible] unica, Alessia frequentava dallo scorso autunno le scuole elementari di Demonte. p. p. l.

Fu vicesindaco e animatore di molte attività sociali

Morto l'imprenditore Cesare Meriggio «padre della solidarietà a Dogliani»

Cesare Meriggio, 72 anni

DOGLIANI — Cordoglio [illegible] scomparsa di [illegible] Meriggio, 72 anni, contitolare della ditta omonima per la produzione e [illegible] di [illegible] generi alimentari, una [illegible] più importanti del Doglianese, [illegible] quasi [illegible] dipendenti, persona molto conosciuta per la sua lunga attività in campo amministrativo e sociale.

Dice il sindaco di Dogliani, professor Giuseppe [illegible]: «*Il commendator Meriggio è stato per molti anni in Comune come [illegible] sindaco, assessore, consigliere; lo ricordiamo sempre presente sui problemi principali della città. Persona molto attiva, in paese lo chiamavano il padre del volontariato per essere stato tra i soci fondatori di varie istituzioni*».

Cesare Meriggio è stato per un ventennio presidente del locale ospedale civico, uno dei soci fondatori [illegible] donatori sangue Avis, di cui era attualmente vice presidente, promotore e presidente [illegible] centro anziani, [illegible] dei [illegible] della locale [illegible] volontari [illegible] corso.

Si era interessato per il riconoscimento della denominazione di origine del Dolcetto di Dogliani.

Lascia la moglie Teresa Marchisio e tre figli, Giuseppe, Maria Assunta e Nicoletta. Colpito da un male incurabile, [illegible] Meriggio è rimasto attivo fino all'ultimo.

I funerali si svolgono domani mattina [illegible] 10 nella parrocchia Santissimi Quirico e Paolo. **g. f.**

Serralunga: concerto e dibattito sui vini doc

SERRALUNGA D'ALBA — Due giorni di manifestazioni, oggi e domani, nella tenuta Fontanafredda per la «Festa della rosa» in onore del vino, nella cornice del parco e della palazzina reale che videro gli incontri della «Bela Rosin» con re Vittorio Emanuele II.

Oggi (ore 18,30) concerto di musica classica tra le botti della «Rotonda Mirafiori» dei maestri Margaret Barton (pianoforte), Angelo Stefanato (violino), Franco Petracchi (contrabbasso), organizzato in collaborazione [illegible] l'Accademia musicale Chigiana di Siena.

Domani (ore 9) nella palazzina reale si parlerà di vini in un convegno promosso dal Monte dei Paschi di Siena.

Il tema è «Vini doc e docg: [illegible] prospettive?».

Aprirà i lavori Piero Barucci, presidente [illegible] Monte dei Paschi. Sono previsti interventi di Giuseppe Gasparro (Istituto per il commercio estero), Giuseppe Bartolomei (senatore e già ministro dell'Agricoltura), Luigi Ocelli (presidente Unionvini), Alberto [illegible] Cinzano (presidente Federvini), Maurizio Chiappone (funzionario Cee), Remo Nardone (importatore), [illegible] Fregoni, docente dell'università di Piacenza e presidente dell'Office International du [illegible]. Seguirà un [illegible] **g. f.**

PALLAVOLO - Ingaggiato Trifunovic

Un asso jugoslavo nel Valeo Mondovì

Schiacciatore d'ala, ha partecipato alle Olimpiadi di Mosca

MONDOVI' — Vladimir Trifunovic, 28 anni, jugoslavo, è stato ingaggiato dal Valeo con un contratto triennale. Sarà l'unico straniero che dal prossimo anno giocherà nella squadra di A2 di Mondovì. Trifunovic, schiacciatore d'ala, alto un metro e 97 centimetri, è conosciuto dagli appassionati [illegible] pallavolo: cresciuto nel vivaio del «Partizan Belgrado» ha giocato per dieci anni nella nazionale jugoslava dove ha totalizzato 220 presenze, tra cui quelle alle Olimpiadi di Mosca dove la sua nazionale si classificò quinta.

Sposato con una farmacista che lavora a Belgrado, Trifunovic ottenne l'autorizzazione a lasciare la Jugoslavia lo scorso anno e venne ingaggiato dall'Asnieres di Parigi, che si è classificata 3ª nel massimo campionato francese.

Nino Manera, presidente del Valeo Mondovì, spiega: «Avevamo bisogno di un potente *schiacciatore d'ala e l'abbiamo trovato a prezzi accessibili per la nostra società. Da parte sua Vladimir ha accettato di lasciare la Francia perché sarà più vicino alla Jugoslavia dove vivono moglie e figlia e soprattutto perché la nostra società è conosciuta come una tra le più serie e affidabili per i pagamenti, nel rispettare i contratti stipulati con i giocatori*».

Il contratto è stato firmato l'altro ieri e prevede, oltre al pagamento di uno stipendio (il giocatore è proprietario del suo cartellino), un rimborso spese, l'alloggio e un'auto. Complessivamente l'ingaggio dello jugoslavo farà risparmiare al Valeo, che sino alla scorsa settimana aveva due [illegible] nella sua rosa: Halanda e Barano[illegible].

Venerdì scorso, a conclusione dell'incontro amichevole tra Valeo e Stella Rossa di Praga (vinto dalla formazione cecoslovacca per 3 a 1), è stata ufficialmente [illegible]ciata la partenza [illegible]

Vladimir Trifunovic

e [illegible] quella di T[illegible]nowicz che si è sposato [illegible] una monregalese e diventerà allenatore di [illegible] squadra di serie C.

A [illegible] il sindaco [illegible] Mondovì ha consegnato [illegible] targa e una medaglia d'oro come segni di riconoscimento per la sua attività sportiva svolta in Italia. Il giocatore [illegible] ora cercando un [illegible] ingaggio e sarebbe già stato contattato da due società di A2.

Si sono invece arenate le trattative [illegible] il passaggio [illegible] Renato Ferrua, l'altissimo schiacciatore del Valeo, titolare della nazionale juniores, [illegible] Zucchi Cremona. Nino Manera spiega: «*Ci hanno offerto* [illegible] *metà di quanto chiediamo per cedere il suo cartellino. Cifre troppo lontane per poter trattare.* [illegible] *Ferrua rimarrà a Mondovì avremo un punto di forza in più nella squadra che il prossimo anno disputerà sicuramente un campionato* [illegible] *protagonista in A2*».

Le premesse per [illegible] prossima stagione [illegible] ottime come si è visto nell'amichevole con la Stella Rossa di Praga che la squadra di Mondovì ha perso, ma con onore.

Dopo aver vinto il primo parziale i padroni di [illegible] sono sempre riusciti a [illegible] trastare validamente la Stella Rossa e nel quinto [illegible] si sono trovati in vantaggio per 10 a 7, perdendo poi per 12 a 15 dopo due ore di gioco.

Gianni Martini

Importante successo dei pallavolisti allenati da Elio Meinero

Titolo regionale al Cuneo Vbc con i ragazzi dell'«under 16»

Sabato e domenica prossimi, a Parma, le partite di qualificazione per le finali nazionali

La formazione del Cuneo Vbc Mondialpol che ha conquistato il titolo piemontese (Telefoto)

CUNEO — Sono cuneesi i più bravi giovani pallavolisti [illegible] Piemonte. [illegible] formazione «under 16» del Cuneo Vbc, sponsorizzata [illegible] Mondialpol, ha infatti conquistato il titolo regionale, sconfiggendo, nel raggruppamento disputato al Padisport, tanto il [illegible] Torino, quanto l'Aosta.

I giovani cuneesi, allenati da Elio Meinero, hanno battuto i torinesi del Lasalliano per 2-1, vincendo in modo ancor più netto (2-0) con l'Aosta. I valligiani, superati per 2-1 dal Lasalliano, sono finiti al terzo posto.

Il titolo piemontese viene a premiare il [illegible] che la società cuneese, presieduta da «Bubo» Fontana, ha rivolto, nelle ultime stagioni, al settore giovanile.

Osserva il direttore sportivo del club, Enzo Prandi: «*Erano circa quindici anni che non ci si affermava in campo regionale,* [illegible] *il livello delle finali è sempre molto elevato e questo testimonia la portata* [illegible] *risultato conquistato dai ragazzi di Meinero*».

Sono undici i sedicenni che hanno portato la Mondialpol al titolo: Andrea Scarini (che in estate verrà inserito fra gli atleti di interesse nazionale), Andrea Silvestri, Gianluca Fissolo, Enrico Panero, Marco Romano, Fabrizio Bruno, Alberto Burdio, Marco Fenoglio, Luca Dutto, Alberto Gallino, Andrea Abbà.

Elio Meinero ha ora ancor più intensificato la [illegible]. [illegible] e domenica prossimi, a Parma, è infatti in programma la fase interregionale per gli «under 16», ma in casa cuneese non si fanno troppe illusioni.

Il sestetto della Mondialpol Cuneo è stato infatti inserito in un raggruppamento difficilissimo, con i campioni lombardi dell'Asola, [illegible] soprattutto con la Santal Parma che, anche in campo giovanile, è ai massimi vertici.

Chi vince a Parma è ammesso alle [illegible] per titolo tricolore, in programma a Catania dal 27 al 29 giugno.

gi. f.

CICLISMO - Ieri [illegible] il prologo, oggi il via alla competizione che si concluderà domenica

Parte il primo Giro delle Langhe e del Cuneese selezione premondiale dei dilettanti juniores

ALBA — Si è iniziato ieri, con il prologo a cronometro a squadre il primo «Giro delle Langhe e del Cuneese», corsa ciclistica a tappe per dilettanti juniores.

La competizione, organizzata dalla Promosport, ha assunto particolare importanza poiché è stata scelta come gara premondiale per selezionare la formazione [illegible] che parteciperà ai prossimi campionati mondiali a Casablanca.

Al via quindi si sono [illegible]rati tutti i migliori juniores italiani, che danno vita sulle strade della Granda a una competizione molto combattuta.

Tra i corridori cuneesi è particolarmente atteso alla prova il verzuolese Davide Perona, 18 anni, portacolori del Vc Esperia-Frattini che, in questo primo [illegible] stagione, ha già conquistato tre vittorie e numerosi piazzamenti tra i primi cinque, risultando anche sulle strade lombarde uno degli elementi più promettenti.

Maglia [illegible]

Il [illegible] nome, insieme [illegible] quello del compagno di squadra Florido Barale (riserva azzurra al recente [illegible] dell'Austria) è da tempo sul taccuino del commissario azzurro e un'eventuale bella prova sulle strade di casa potrebbe garantirgli un posto per i mondiali del Marocco.

La corsa, che mette in palio il primo trofeo Cassa Rurale di [illegible] Grinzane, si sviluppa in tre tappe che faranno sempre capo a Gallo, sede dell'istituto bancario che sponsorizza l'iniziativa, con l'industria automobilistica «Rayton Fissore».

Si è cominciato ieri sera con un prologo a cronometro a squadre per assegnare la prima maglia di leader.

La partecipazione al «Giro delle Langhe e del Cuneese» è riservata a squadre di quattro corridori.

La prima tappa in programma oggi [illegible] Gallo-[illegible] di 106 chilometri. Partenza da Gallo alle 13,30, arrivo a Saluzzo previsto [illegible] le 15,30 e le 16. La tappa presenta l'asperità di Vergne valida per il Gran Premio della montagna.

Domani si correrà la seconda tappa: da Gallo a Cherasco di 96 chilometri, con partenza alle 14,30 e arrivo previsto tra le 16,45 e le 17. Si tratta [illegible] una tappa piuttosto nervosa, con alcune [illegible] impegnative, tra cui quella di La Morra.

Ultima tappa

Domenica il Giro si concluderà con l'ultima tappa, da Gallo a Gallo, passando attraverso Alba, Corneliano, Sommariva, Pocapaglia, Barolo, Monforte, Castiglione, con difficoltà altimetriche notevoli. I chilometri sono 93; la partenza verrà data alle 9, l'arrivo è previsto a Gallo fra le 11 e 11,30. [illegible] punto di vista delle salite è forse la tappa più impegnativa del Giro con le asperità di Sommariva e il doppio passaggio a Monforte.

[illegible] palio oltre alla vittoria finale anche premi per la classifica a punti, per il Gran Premio della montagna e per la classifica dei punti caldi, traguardi volanti a punteggio.

«*Non c'è un favorito d'obbligo della corsa poiché ad essa parteciperanno i migliori juniores d'Italia desiderosi di mettersi in luce in vista della selezione per i mondiali. Ci sarà quindi bagarre fino al termine e il successo andrà certamente all'atleta più meritevole. Il percorso è duro e selettivo, in grado di far emergere i migliori*», ha detto Pierenzo Bocchio, presidente [illegible] Cs Promosport.

Aldo Scavino

Ex direttore [illegible] «Tuttosport» [illegible] della Lega calcio

Il dronerese Pier Cesare Baretti [illegible] presidenza della Fiorentina

DRONERO — Ha svolto [illegible] ventidue anni l'attività di giornalista sportivo, dirigendo anche il quotidiano «Tuttosport», fino a quando è stato chiamato all'incarico di direttore generale del-[illegible] calcio: da pochi giorni è il nuovo presidente della società di calcio Fiorentina.

Per Pier Cesare Baretti, [illegible] anni, dronerese, figlio dell'ex presidente di sezione del tribunale di Cuneo, Giuseppe Baretti [illegible] 1965), le sfide nel mondo [illegible] sport continuano. D'altra parte, il neo-presi[illegible] dei viola non ha mai nascosto l'amore per il «rischio» e il rifiuto dell'ordinaria amministrazione.

[illegible]uesta filosofia [illegible] vita l'ha applicata [illegible] quando era direttore [illegible] «Tuttosport», giornale che ha portato a [illegible] livelli di diffusione, [illegible] nel non facile compito di ristrutturazione della Lega calcio, organismo attrave[illegible] da conflitti sportivi e politici [illegible] indifferenti.

Perché ha scelto di diventare presidente della Fiorentina? Spiega Pier Cesare Baretti: «*Poiché ho ritenuto esaurita l'esperienza alla direzione della Lega calcio, pertanto* [illegible] *accolto* [illegible] *interesse la proposta della famiglia Pontello (che rimane azionista di maggioranza della società). Avrò la possibilità di gestire un club che, nonostante le attuali difficoltà, ha un futuro che si presenta ricco di prospettive*».

Dopo il primo periodo durante il quale [illegible] impegnato, tra l'altro, nella campagna acquisti e [illegible] della società, Baretti presidente-manager dovrà affrontare i delicati e complessi problemi di bilancio del club, cercando di contemperare le esigenze di cassa con quelle della costi-tuzi[illegible] [illegible] una squadra competitiva.

Pier Cesare Baretti

La notizia della nomina di Baretti (che è sposato con una torinese, Adriana Arsella, e ha un figlio di [illegible] anni Alessandro) alla presidenza della Fiorentina [illegible] accolta dagli sportivi droneresi con [illegible]ne.

Dice il meccanico Gigi Chiechio: «*E' indubbiamente anche nostro motivo di orgoglio che un concittadino abbia assunto una carica così importante e prestigiosa. Anche se la maggior parte degli sportivi* [illegible]*cali non tifa per la Fiorentina, sicuramente, dopo la nomina* [illegible] *Baretti al vertice della società, le vicende del club viola saranno seguite con maggior interesse*».

g. fe.

PALLONE ELASTICO - Anticipo della settima [illegible]giornata

[illegible] tra Rosso e Aicardi [illegible] per il primato

CENGIO — Incontro di cartello nello sferisterio di Cengio questa sera [illegible] 21, nell'anticipo [illegible] settima giornata di andata del [illegible] campionato di serie [illegible] pallone elastico.

Saranno [illegible] fronte [illegible] Spec di Cengio e la Camol di Cuneo, vale a dire le due uniche formazioni [illegible] imbattute [illegible] stagione.

Dodo Rosso e Ricky Aicardi, con le rispettive quadrette, si giocano la supremazia provvisoria nel girone, dopo aver superato appaiati finora tutti gli ostacoli.

Il portacolori della formazione [illegible], che insegue quello scudetto tricolore che ha solo sfiorato nelle ultime annate, è giunto a questo appuntamento dopo aver affrontato un cammino più difficile rispetto a [illegible] ha infatti già incontrato e battuto tutti i big (Balocco, Bertola, Be[illegible]uti) e dopo il confronto di questa [illegible] avrà un finale di girone di [illegible] piuttosto agevole.

Rosso invece inizia ora il ciclo delle partite difficili; ha incontrato solo Massimo Berruti, battendolo però in maniera piuttosto netta.

Nessun pronostico è ovviamente possibile. Aicardi ha giocato sinora con molta sicurezza, esprimendosi forse meglio fuori casa che in casa, non avendo magari ancora preso le misure dell'impianto cuneese.

Rosso ha invece impressionato fino a questo momento per la sua potenza, unita a una precisione assai maggiore rispetto agli scorsi anni.

Talvolta, come a [illegible] contro Tonello, ha ancora commesso parecchi falli, facendo tutto da solo. I giochi propri e quelli degli [illegible]ri, tuttavia, quando ha saputo tenere in campo il pallone ha creato seri problemi a tutti.

a. c.

Sfida internazionale di marcia a Saluzzo

SALUZZO — C'è grande attesa nel Saluzzese per il raduno internazionale sportivo che si terrà domenica con il «Criterium mondiale di marcia» per il «Trofeo Lancelin-Saluzzo».

Sul tracciato predisposto dalla società Libertas [illegible] sfideranno i più noti atleti della specialità a livello mondiale: dai gemelli Maurizio e Giorgio Damilano di Scarnafigi (Sisport Fiat-Alsa), allo svedese Gustafsson, al canadese Leblanc. In tutto ventisei squadre (fra categorie femminili e maschili) provenienti da 17 nazioni.

Alle 15,30 sfilerà il corte[illegible] del gruppo «Amici di Griselda» di Verzuolo (che domenica prossima rievocherà la novella di Gualtieri e Griselda a Verzuolo con la partecipazione di duecento «figuranti»): [illegible] 17 verrà dato il via alle concorrenti delle categorie femminili e, un'ora dopo, agli atleti della gara maschile. Partenza e arrivi [illegible] previsti in piazza Vineis. La premiazione si terrà in serata nel castello di Scarnafigi.

a. ge.

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Fuori orario, di M. Scorsese con Rosanna Arquette
[illegible] Excalibur.

ALBA
CORINO: chiuso per ferie
EDEN: riposo.

BARGE
COMUNALE: Koyaanisqatsi, di F. Coppola.

BRA
IMPERO: Il mostro di Firenze.
VITTORIA: Il mio nemico.

[illegible]
[illegible]: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: Doppio taglio.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: La banca, di S. Samperi (erotico).
[illegible] Protector.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

Garessini campioni di bocce

[illegible] — Roberto Bozzolo e Giampiero Bagnasco, della Società bocciofila garessina, si [illegible] campioni provinciali a coppie nelle gare disputate all'«Autonomi» di Fossano.

Bozzolo-Bagnasco hanno battuto in finale Minetti (padre e figlio) di Racconigi. Le due coppie parteciperanno al campionato italiano in programma a Torino il 29 giugno.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Comunale II, [illegible] Coppino 35.
Alba: Peruzzo, via Cavour 7.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Boeri, [illegible] Marenco 52.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Raso, corso Italia 105.
Savigliano: Marengo, piazza San-[illegible]

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo [illegible]544, 93.23. Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.[illegible].13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21 63.81.11; Limone 9.11.03. Mondovì 4.42.44; Neive Belbo 79.61.17, Paveragno 83.96.56: Racconigi 8.46.44: Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 6.51.02: Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27.
Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112. [illegible] 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77. Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.
Vigili [illegible] **fuoco** Cuneo 22.22. Alba 4.22.22; Bra 41.22.22. Fossano 6.02.22. Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49. Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Servizi [illegible] [illegible] (sala operativa per il Piemonte). (011) 51.31.51.
Corpo Forestale. Cuneo 5.73.21. Alba 3.38.64, Borgo S.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 61.89.97, Ceva 7.18.34. Chiusa Pesio 73.42.41. Cortemilia 8.11.88. Demonte 9.51.66: Dronero 91.61.60, Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.60; Ormea 5.11.60; Saluzzo 3.18.07; Sampeyre 9.81.93. Villanova Mondovì 59.95.66.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe: (0171) 6.83.23.
Polizia stradale: Cuneo 6.62.22. Bra 41.28.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21.16, da [illegible] Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso. Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 78.96.32, Bra 42.01, Ceva 72.13.93. Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41. Racconigi 8.51.61; Sa[illegible] 40.21. Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Ussl 58 Cuneo, 24.91. Ussl 59 Dronero, 91.76.78, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.96.32 78.00.13: Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.91.61). Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 [illegible]luzzo, 40.71; Ussl 64 Bra, 42.02.73, Ussl 65 Alba, 36.32.11, Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, [illegible].
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.38.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.66: Fossano 63.44.42: Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51: Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048.

ALLE TV

ERRE [illegible] TV
20 — Campionati mondiali di calcio: Danimarca-Germania
21,35 Campionati [illegible] calcio: Scozia-Uruguay
23,35 Mexico '86
24 — Telegiornale
0,15 Concerto

TELECUPOLE
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — I sette sopravvissuti, film
23 — Tg 4, replica
23,30 Videocar, rubrica
24 — Cerimonia segreta, film di J. Losey con E. Taylor, R. Mitchum — Prostituta accetta di fare da madre a una ragazzina dall'oscuro passato (1968)

[illegible]ANTENNA
20 — Flash cinema
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — 30' attualità regionale
22,30 Applaudiamo e... sala televisiva
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

TELECITY
20,30 Quattro passi sul lenzuolo, film

Asti, il Consiglio contrario all'allargamento

Valleandona pattumiera di tutto il Piemonte?

La Regione [illegible] progettato [illegible] convogliare rifiuti urbani anche da altre zone - Le cifre della discarica

ASTI — *«Si fa sempre più grave la situazione [illegible] discariche in varie province [illegible] Piemonte. Dopo la chiusura di numerosi depositi nelle province di Vercelli e di Alessandria, la Regione intende trasferire migliaia di tonnellate [illegible] di rifiuti nella discarica di Valleandona, alle porte di Asti»*. Così ha detto, mercoledì [illegible] in Consiglio comunale il presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani, Franco Mogliotti, che su invito del sindaco, ha risposto ad una serie di interpellanze presentate dall'opposizione (pci e dp).

Mogliotti ha riferito che attualmente al Consorzio sono iscritti 33 Comuni della provincia di Asti (trasportano giornalmente a Valleandona 150 tonnellate di rifiuti). Altri 33 Comuni attendono di far parte del Consorzio che sta ultimando i lavori di consolidamento dell'area per evitare possibili inquinamenti: costruzione di canali di scolo, una vasca di depurazione, recinzione dell'area e altri lavori per una spesa di oltre un miliardo.

Quando Mogliotti ha letto un telegramma dell'assessore regionale Maccari che invita il Consorzio ad accettare i rifiuti solidi urbani di altri comuni, astigiani e no, diversi consiglieri hanno reagito negativamente manifestando parere nettamente contrario ad aumentare il «volume» dei rifiuti a Valleandona.

Lo stesso Mogliotti ha [illegible]nunciato che a Piova [illegible]ssa si dovrebbe aprire una nuova discarica autorizzata dove una ventina di Comuni potrebbero convogliare le immondizie. Si è parlato anche della situazione di Nizza. La Regione non ha più rinnovato l'autorizzazione ad una società privata la gestione del deposito sito in regione Cerreto.

I consiglieri comunisti Giorgio Giordano e Luciano Nattino hanno definito «preoccupante la situazione» criticando anche il comportamento della giunta che non ha ancora reperito un nuovo sito in quanto la discarica di Valleandona entro un anno al massimo dovrà essere chiusa.

L'assessore Mario Novellone ha annunciato che [illegible] Provincia ha allo studio la realizzazione [illegible] quattro discariche, ma *«quando si trova un posto insorge la popolazione della zona che è contraria ad avere nel proprio territorio l'immondizia altrui»*, ha commentato Novellone.

E' ancora intervenuto Mogliotti che ha illustrato la sua relazione con una serie di diapositive sullo stato dei lavori di Valleandona, rimarcando che la Regione può imporre al Consorzio di accettare i rifiuti di altre province.

Il [illegible] ha chiesto al sindaco che l'argomento «rifiuti urbani» venga ampliato in un'apposita [illegible]duta consiliare.

[illegible] Consiglio l'opposizione alla richiesta della Regione di convogliare nella discarica di Valleandona altre migliaia di tonnellate di immondizie, è stata praticamente espressa da tutti i gruppi. E' atteso un [illegible] tra i responsabili astigiani e quelli regionali.

v. ma.

E i sindaci chiedono l'amnistia ecologica

La proposta di 77 primi cittadini dell'Astigiano

ASTI — Settantasette sindaci [illegible] dell'Astigiano hanno sottoscritto [illegible] richiesta che [illegible] inviata [illegible] Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera di voler inserire, nel prossimo provvedimento di [illegible] anche le «ipotesi contravvenzionali» relative al problema delle discariche. Per [illegible] il progetto di amnistia discusso dal [illegible] esclude la possibilità di farvi rientrare reati ecologici.

Come è noto una quarantina di sindaci sono stati incriminati per aver ordinato l'apertura di piccole discariche e autorizzato il trasporto dei rifiuti solidi urbani senza la prescritta autorizza[illegible] [illegible]gionale. Alcuni sindaci sono già stati condannati a pene variant da un mese a due mesi [illegible] arresto e relativa ammenda di due milioni, altri sono stati [illegible]. Entro il prossimo ottobre una ventina di sindaci saranno rinviati a giudizio.

Una delegazione di amministratori comunali ha consegnato al prefetto Napoleone Bruni la richiesta firmata dei [illegible] volta ad ottenere l'in[illegible] di [illegible] ipotesi contravvenzionali nella prossima amnistia.

«Tale richiesta — ha detto il sindaco di Cerro Tanaro, Francesco Ferro — *si colloca nel quadro dell'iniziativa [illegible] recente assunta dall'amministrazione comunale di Cerro Tanaro anche se [illegible] sata da provvedimenti [illegible] rito, che si è sviluppata con il convegno del maggio scorso svoltosi nel salone della Provincia, tendente a sottolineare lo stato di malessere e [illegible] disagio in cui versano da tempo le amministrazioni locali costrette [illegible] affrontare [illegible] realtà sempre più difficile senza l'ausilio [illegible] adeguati strumenti giuridici ed operativi»*.

Nella richiesta i sindaci affermano che nella quasi totalità dei casi si tratta di situazioni che *«non hanno generato né danno né pericolo concreto per gli assetti ecologici»*. Dice ancora Ferro: *«I sindaci si [illegible] trovati nell'estrema difficoltà di applicare le normative previste per le discariche a causa della carenza di mezzi e risorse finanziarie e anche dalle normative sempre più complesse mentre è assente una adeguata assistenza e consulenza da parte delle Province e delle Regioni. E' giusto perseguire e reprimere [illegible] rigore ogni fatto di inquinamento idrico ed atmosferico ma appare equo ricomprendere nella prossima amnistia le ipotesi contravven[illegible]ali che non abbiano cagionato danno o pericolo di danno all'ecologia»*.

Il prefetto ha assicurato la delegazione che [illegible] richiesta [illegible] [illegible] [illegible] competenti e anche ai Presidenti dei due rami del Parlamento e [illegible] Presidente [illegible] Repubblica.

Intanto da parte dell'amministrazione provinciale è in [illegible] il censimento delle [illegible] [illegible] e «cimiteri» clandestini [illegible] rifiuti e la ricerca di siti più idonei per l'apertura di eventuali discariche autorizzate. [illegible]

Spartitraffico sperimentali in attesa dell'«isola»

Nuovi percorsi in piazza

Novità nell'attraversamento di largo Martiri della Liberazione

Asti. Largo Martiri della Liberazione (ex Piazza Dante) con i nuovi cordoli spartitraffico

ASTI — **Nuovi spartitraffico in largo Martiri della Liberazione (ex piazza Dante): sono stati piazzati nella notte tra [illegible] e mercoledì. I cordoli in cemento hanno creato nuovi percorsi di attraversamento della piazza nel tentativo di facilitare la [illegible] sinistra, per sacrificando i parcheggi già esistenti.**

La modifica fa parte della piccola rivoluzione del traffico (che ha coinvolto per ora anche piazza C[illegible]) già annunciata dall'assessore Bertolino ed ha [illegible] qualche polemica [illegible] Consiglio comunale.

Mercoledì [illegible] al [illegible]to di aprire il dibattito sull'isola pedonale, l'opposizione, con pci, dp, msi ha contestato i progetti della giunta e lo spartitraffico (difeso con calore da Bertolino).

Altri rilievi sono giunti dal liberale Luigi Florio e dal repubblicano Giovanni Tarditi. La discussione si è protratta nella tarda serata di ieri. r. s.

Donna in bicicletta travolta da un'auto

[illegible] al semaforo cinque [illegible] a [illegible]

ISOLA — Due incidenti a distanza di poche [illegible] l'uno [illegible]. Il primo mercoledì mattina in via Generale Volpini. Una Fiat «131», guidata da Enrico Pagliano, [illegible] [illegible], residente a Torino proveniente da Castiglione, ha investito una donna in bicicletta, che si era [illegible] sulla statale da [illegible] Bussolata, senza dare [illegible] precedenza all'automobile. La donna, Teresa Cerrato 47 anni, residente a Isola, via [illegible] Carri 10, ha riportato trauma cranico, frattura alla gamba destra e [illegible] torace. All'ospedale di Asti è stata giudicata guaribile in tre mesi.

Cinque feriti, invece, in uno scontro a catena sulla nuova tangenziale, alle porte [illegible] paese, dove c'è un c[illegible] per lavori in corso e un tratto di strada a senso unico alternato, disciplinato [illegible] [illegible] semaforo Franco Ericaro, [illegible] anni, residente a Imperia, alla guida di una «Citroen», arrivato a velocità sostenuta, con segnale sul verde, si è immesso nella strettoia e non è rientrato in tempo sulla [illegible] [illegible] andando a cozzare contro le macchine in [illegible] dall'altro lato.

La carambola ha coinvolto [illegible] Lancia «Thema», [illegible]ta [illegible] Silvio Benelli, 61 anni, residente a Fossano, che aveva al [illegible] [illegible] moglie Margherita Sannino, 66 anni, e, nell'ordine, una «Golf» con al volante Andrea Cimino, 44 anni, di Genova, [illegible] autocarro Ford «Escort» guidato da Giovanni Pellissero, 53 anni, Alba, strada Rorino 61. l. b.

Il Demanio pone in vendita il vecchio immobile

Il [illegible] all'asta per quattro [illegible]

L'unico acquirente sarà probabilmente il Comune di Asti

ASTI — Il «Casermone» di via Scarampi sarà venduto attraverso un'asta pubblica. Con ogni probabilità l'unico acquirente sarà il Comune che utilizzerà l'imponente immobile per destinarlo (dopo opportuna ristrutturazione) a [illegible] di vari servizi pubblici. Prezzo [illegible] dell'asta: circa 4 miliardi.

Per [illegible] la linea di condotta dell'amministrazione comunale, il sindaco, Giorgio Galvagno, e l'assessore al Patrimonio, Germano Cantarelli, si sono incontrati con l'intendente di [illegible] Luigi [illegible]ti.

Il sindaco ha ribadito l'intenzione del Comune di entrare, in tempi rapidi, in possesso dell'immobile per *«poter finalmente avviare* — ha detto Galvagno — *una radicale opera di risanamento e rilancio del centro storico e in particolare delle zone San Rocco, uno dei quartieri che devono essere rilanciati dal punto di vista urbanistico, cuore della vecchia città»*.

Il Demanio che da poche settimane è l'unico proprietario dell'edificio dopo che il ministero [illegible] Difesa ha ufficialmente deciso [illegible] [illegible] dismissione dell'ex caserma, intende [illegible] al più presto [illegible].

Il problema è una «patata bollente» in quanto la maggior parte dell'edificio è completamente degradata. Si temono crolli e cedimenti delle [illegible]. E' per questo motivo che nel febbraio scorso è stato ordinato lo sgombero di tutte le stanze occupate da famiglie «abusive», e anche di alcune piccole aziende artigianali: un totale di 110 persone e otto aziende quasi tutte a conduzione familiare.

Ora l'intera ex caserma è completamente recintata da alte lamiere per impedire «l'insediamento» di altri «abusivi».

Durante l'incontro tra sindaco e il rappresentante del ministero delle Finanze si è parlato a lungo [illegible] [illegible]ne. Secondo la legge, trattandosi di un bene demaniale non c'è altra strada che quella d[illegible] pubblica. I tempi necessari si possono contenere però [illegible] [illegible] mesi.

Circa poi la destinazione dell'immobile, l'amministrazione comunale ha tutta l'intenzione di procedere ad uno [illegible] urbanistico e socio-economico per l'utilizzo del fabbricato, il più grande esistente nel capoluogo. Per questo problema non mancheranno [illegible] serie di proposte da parte dei vari gruppi consiliari. Galvagno ha già anticipato che [illegible] opportuno, durante la procedura di recupero, di realizzare una grande piazza.

Un'altra notizia riguarda l'area militare (45 mila metri quadrati) di viale Pilone nota come piazza d'Armi. Il vicesindaco, Gabriele Vercelli, si è recato a Roma presso i ministeri competenti. Anche questa area verrebbe ceduta al Comune di Asti in cambio di alloggi che il ministero della Difesa assegnerà a personale dell'Esercito. Entro la fine del mese dovrebbe [illegible]re perfezionato l'atto di cessione per la quale — ha sostenuto Vercelli — sono pronti grossi progetti di interesse pubblico.

Vittorio Marchisio

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Il giorno del 4 dell'ora selvaggia, (avventura).
POLITEAMA: L'anno del dragone (drammatico), di M. Cimino con M. Rourke.
RITZ: Doppio taglio, con G. Close, J. Bridges (drammatico), con G. Close, J. Bridges.
SPLENDOR: Super sexy [illegible]

CANELLI

BALBO: Miranda (commedia erotica), di T. Brass, con S. Grandi.

NIZZA

AURORA: film erotico.
LUX: [illegible]
[illegible]: Provocazioni ed erotismo.

> **Per un guasto nel reparto spedizioni, ieri non è uscita l'edizione di Cuneo.**
> **Agli abbonati — anche della provincia di Asti — che non hanno ricevuto «La Stampa», sarà accreditata la copia alla scadenza dell'abbonamento.**
> **Ci scusiamo [illegible] i lettori.**

VERDI: La signora in rosso, (commedia), con G. Wilder

SAN DAMIANO

[illegible] chiuso.
LUX: chiuso

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna, San Secondino, c.so Volta 29; notturna, Centrale, corso Alfieri 246.
Canelli: Bosca, via Alfieri 15
Moncalvo: Ardissone, via XX Settembre 1
Nizza: Marti, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti [illegible], Nizza 721.871; [illegible] 832.925, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 908.160, Calliano 976.444, Montemagno 966.333, Montechiaro 406.158; San Damiano 975.010, Costigliole 966.770, Villafranca 933.844, Cocconato 485.503, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6446, Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 728.300, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.443; Canelli 834.222, Cocconato [illegible].503, Costigliole 966.779; Moncalvo 91.268, Montegrosso 953.175; San Damiano 975.010, Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 52.405; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.327

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, [illegible] 33.262 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.722.

Asti — Domani (sabato) dalle ore 16,30 alle ore 20, sotto i portici di piazza Alfieri (lato bar Cocchi), psi, pri e pr raccoglieranno le firme per il referendum sulla Giustizia.

Canelli — Venerdì 20 giugno alle ore 21, presso il salone della Cassa di Risparmio in piazza Gancia la dottoressa Leela Parvathi e il dott. Edgardo Gribaldo terranno una conferenza sul tema «La medicina omeopatica». L'ingresso è libero.

Asti — Il Rotary astigiano ha ricordato mercoledì scorso il socio dott. Guido Remondino, funzionario della Cassa di Risparmio di Asti, recentemente scomparso all'età di 43 anni.

Asti — Nei giorni scorsi con l'elegante [illegible] della «Lineagrafica» di Castell'Alfero è uscita una raccolta di poesie in piemontese di Liliana Amerio Arrabito. L'opera, 140 pagine, è stata giudicata dalla stampa un notevole contributo alla crescita della cultura piemontese.

Le [illegible] proposte artistiche nelle gallerie di Asti, Moncalvo e Canelli

Immagini [illegible] marcia dopo Cernobil La pittura di D[illegible]te alla Finestrella

ASTI — Le gallerie d'arte cittadine, dopo la lunga stagione invernale, hanno cominciato la pausa estiva.

Ad Asti resta l'interessante proposta del circolo Spaghetti Jazz, in via XX Settembre, che ospita rassegne fotografiche. In questi giorni è allestita la mostra di due autori astigiani, Giulio Morra e Gabriele Bigliano, che presentano *«Immagini da Trino»*, reportage a colori e in bianco e nero sulla marcia antinucleare svoltasi l'11 maggio scorso cui hanno partecipato anche centinaia di astigiani.

Giovani, donne, gruppi [illegible] militari e tanti cartelli e manifesti arrivati da tutta l'Italia del Nord per dire «no» alla centrale e ai suoi pericoli. E' una buona [illegible] riflettere sul tema della sicurezza per non dimenticare gli effetti [illegible] «dopo Cernobil». Aperta tutti i pomeriggi dalle 18, tranne il lunedì.

Una delle fotografie esposte alla mostra di Spaghetti Jazz

● Due proposte interessanti fuori città. A Moncalvo, [illegible] [illegible] Biblioteca civica, domani (sabato), alle 17 si inaugura la personale del pittore astigiano Armando Brignolo dal titolo *«Moncalvo. Immagini di una scoperta»*. L'autore, eclettico interprete di varie forme espressive, [illegible] racconto [illegible] fotografia, espone venticinque pezzi ad olio e acquerello, che riprodu[illegible] [illegible] Moncalvo inedita, [illegible] per lo più scorci [illegible] paesaggistici ed urbani «rubati» in attimi particolari, da angolazioni diverse. Il disegno è nitido e preciso, a china, il colore (vivace, irreale, emotivo) e tutta la fantasia [illegible] Brignolo.

Per questo lavoro l'astigiano ha girato per le colline e la cittadina aleramica [illegible] tavolozza e cavalletto. Interessante un particolare [illegible] [illegible] del [illegible], della centralissima via XX Settembre ed altri angoli del paese. Secondo Brignolo *«sarà curioso anche per i moncalvesi riscoprire la loro città»*. La mostra è aperta tutti i pomeriggi fino al 22 giugno.

● La «*Finestrella*», galleria d'arte di Canelli, in via Alfieri, rende omaggio, per tutto il mese a Teonesto Deabate, maestro torinese morto del maggio dell'81, amico e collaboratore di artisti quali Casorati, Menzio, Quaglino, Vallinotti. Del grande interprete piemontese ricordiamo [illegible] lunga attività artistica, iniziatasi [illegible] mostre nel lontano 1922, [illegible] di tono alle Biennali di Venezia del 1934 e 1936 e l'anno successivo a New York per la Mostra d'arte contemporanea italiana. I suoi quadri, scrive Angelo Mistrangelo, *«hanno [illegible] freschezza compositiva, [illegible] dialogare [illegible] con il cosmo, [illegible] un riscoprire le immagini»*. [illegible] esposizione a Canelli opere dal 1950 alle più recenti; montagne con baite, declivi, dintorni di Torino, nature morte, fiori, nudi, il lago d'Orta. l. b.

Il processo ad Asti contro nove imputati [illegible] spaccio

«Pronto, ho bisogno [illegible] bottiglie» la [illegible] in [illegible] dell'[illegible]

ASTI — Processo, ieri mattina in tribunale, a carico di nove persone accusate di avere in concorso tra di loro acquistato, detenuto e posto in vendita in alcune località dell'Astigiano, dell'Albese e [illegible] Torino [illegible] stupefacenti [illegible] [illegible] [illegible].

Gli imputati sono: Piero De Giorgi, 31 anni, suo fratello Francesco, 33, entrambi di San Damiano; Giuseppe Manuele, 37, Asti [illegible] Duca degli Abruzzi 35; Bruno Pontoni, 32 anni, [illegible] Grugliasco; Vincenzo Indrieri, 32, Asti piazzale Torretta 4; Antonio Carle, 34, Castagnole Lanze via Piano 2; Tiziana Boffa, [illegible] Asti via Massimo d'Azeglio 8; Mauro Gilardi, 25, San Damiano borgata Torrazzo 32 e Gaspare Castiglione, 25, San Damiano via Tasso 1.

Tutti quanti erano stati arrestati nel maggio 1983 e [illegible]cessivamente posti in libertà provvisoria. [illegible] Piero De Giorgi è comparso ieri in stato d'arresto ma per altri motivi.

Il processo si è iniziato [illegible] il racconto dei fatti da parte del presidente del collegio giudicante, Carpinteri. Era stata la polizia ad avere so[illegible] su Piero De Giorgi per un traffico di stupefacenti. Il telefono del fratello era stato posto sotto controllo e successivamente alcune telefonate confermavano i sospetti.

Ieri in aula Piero De Giorgi ha detto: *«Mio fratello non c'entra affatto. Andavo io ad acquistare la droga a Genova (100 mila lire al grammo) e la rivendevo solo alla Boffa. [illegible] gli altri imputati [illegible] ho mai avuto alcun contatto»*.

A sua volta Francesco [illegible] Giorgi ha sostenuto: *«Sono innocente, sono stato coinvolto in questa faccenda [illegible] colpa»*. Presidente: *«Eppure lei riceveva le telefonate per la [illegible] della droga»*. Le telefonate [illegible] in «codice». L'eroina veniva indicata come *«bottiglia»*; la cocaina *«roba del cane»*.

[illegible] altri imputati [illegible] negato ogni addebito. Nel [illegible] pomeriggio il processo era ancora in corso. v. ma.

Si ribalta il [illegible] agricoltore ferito grave

BALDICHIERI — Un agricoltore di 56 anni, Carlo Mottura, residente in via Nazionale 76, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Asti per le ferite riportate in un infortunio agricolo. Il Mottura, alla guida di un trattore, [illegible] imballando il fieno in [illegible] [illegible] sua proprietà, nel comune vicino di Monale. In [illegible] Bricco Magnone, quando a [illegible] della pendenza [illegible]siva del terreno il trattore si è ribaltato travolgendolo.

L'uomo è stato subito soccorso dai familiari, che si trovavano con lui nel campo e ricoverato all'ospedale con lo schiacciamento della gabbia toracica. I medici si sono riservati la prognosi. Per gli accertamenti sono intervenuti i carabinieri di Baldichieri. (l. b.)

Lo sport in breve

NIZZA — Si è iniziato con un pareggio il cammino [illegible] Nicese in Coppa Piemonte: mercoledì [illegible] i giallorossi hanno costretto il Saluzzo sull'1-1. E' stata una bella partita, molto veloce. Sono andati per primi in vantaggio gli ospiti al 29' del secondo tempo [illegible] minuti dopo il pareggio ad opera di Domenico Anastasio, da poco subentrato a Valsetta. Domani sabato, i nicesi andranno a Grugliasco per il secon[illegible] incontro del girone. Contro il [illegible] è stata schierata la [illegible] [illegible] Gallo; Raffaele Anastasio, Avramo; Caviglia, [illegible] Quarati; Valsetta (Domenico Anastasio), Stella, Caviglione (Chiarle), Delle Donne, [illegible] (f. la.)

NIZZA — E' ripresa l'attività alla piscina comunale: l'impianto di regione Goreglia funziona tutti i giorni fino alle 19. Dalla prossima settimana è stata programmata anche l'a[illegible] serale dalle 20 alle 24. La struttura è stata rinnovata e ammodernata rispetto allo scorso anno.

Da lunedì s'inizieranno anche i corsi di nuoto. I corsi accelerati (15 [illegible] una al giorno) sono tenuti da istruttori della Federazione. Per i bambini le lezioni si tengono al mattino, per gli adulti alla sera, dopo le 18. Il corso costa 70 mila lire. (f. la.)

COSTIGLIOLE — Dodici squadre, in rappresentanza di altrettante Pro Loco, daranno il via domani al «Trofeo California». Le squadre sono state divise in tre gironi: girone A: Montiglio, Castell'Alfero, Castello d'Annone, Montegrosso; girone B: Cocconato, Boglietto, Castagnole Monferrato, Canelli; girone C: Motta di Costigliole, Montechiaro, [illegible]re, Cortazzone.

Per regolamento i giocatori devono essere nati o residenti nei comuni per i quali giocano, [illegible] manifestazione, ormai un classico dell'estate calcistica astigiana, si terrà al campo sportivo di Motta: le partite, due a sera, s'inizieranno alle 21. La giornata inaugurale vedrà di fronte Motta e Montechiaro e, alle 22, Refrancore-Cortazzone. Il torneo è dotato di un ricco montepremi: oltre 5 milioni di lire. (f. la.)

Appuntamenti del fine settimana

Lunga serie di appuntamenti per oggi domani e domenica in città e provincia.

Questa sera a Canelli, al dancing «Gazebo», con inizio [illegible] [illegible] [illegible] «TeleuitoMonferrato» e «Radio [illegible]» organizzano, in collaborazione con la Pro Loco, «una [illegible] per [illegible] vita», [illegible] spettacolo per la lotta [illegible] il cancro. L'ingresso costa 5000 lire. In programma musica, danze, giochi, spettacoli; [illegible] distribuiti dolci e prodotti tipici della Pro Calosso.

Domani alle 21 alla cattedrale di Asti, concerto dell'Assieme strumentale di Torino su musiche di Sammartini, Stamitz, Scarlatti, Bach. Al flauti Franco [illegible] Camera[illegible] e Claudio [illegible]: al violoncello Carlo [illegible] al clavicembalo Giorgio Tabacco. Il concerto rientra nel programma «arte per l'arte» ed è finalizzato [illegible] restauri del Duomo di Asti.

Ad Asti, questa sera alle 21, festa di corso Volta (in via Cavalla) con la collaborazione di Radio Clima.

A Rocchetta Tanaro doma[illegible] [illegible] alle 21 spettacolo di fine anno degli studenti delle medie, presso la palestra. Proiezione [illegible] diapositive sul tema «Dal 1870 ai giorni nostri».

Camminata tra le colline [illegible] S. Marzano

Una camminata tra le colline di [illegible] Marzano Oliveto è organizzata per domenica dalla Pro loco.

Il programma prevede: [illegible] [illegible] piazza [illegible] paese alle ore 8 e partenza per la camminata alle ore 10. Il percorso si snoderà tra le colline di S. Marzano per circa 8 km, durante il percorso ci [illegible]ranno punti di ristoro per tutti i partecipanti. Il tem[illegible] massimo per la camminata non competitiva è di 4 ore. Verranno consegnati premi a tutti ed in più premi speciali.

Le iscrizioni si ricevono anche prima [illegible] partenza. (f. la.)

Domenica, ad Asti, nel [illegible]lone consiliare [illegible] Provincia, [illegible] annuale dell'Associazione mutilati ed invalidi [illegible] guerra e, contemporaneamente, riunione del Comitato regionale piemontese dell'Associazione. L'inizio è fissato per le 9.

Domenica sono in programma anche feste patronali in alcuni paesi della provincia. A Ferrere, «festa di giugno», terza edizione curata dalla Pro Loco. A Montiglio festa della leva delle ragazze del '68.

A Montafia, [illegible] 14,30, cac[illegible] [illegible] tesoro automobilistica nel centro e nei dintorni. Iscrizioni aperte fino alle 14,30; costo [illegible] ventimila lire per vettura. Ricchi premi per i classificati.

Ad Asti, domani, [illegible] [illegible] alle 22, si vota per il rinnovo del consiglio [illegible] del Gruppo [illegible] [illegible] Fortino. Le urne per i 214 soci del sodalizio sono presso la sede, in corso Milano [illegible] parco Monterainero. Il consiglio che verrà eletto resterà in carica per due anni. (l. b.)

LA SITUAZIONE POLITICA NEI DUE MAGGIORI CENTRI DELLA RIVIERA [illegible] PONENTE

Imperia: anche la giunta oggi potrebbe dimettersi

Psi, psdi e repubblicani hanno già dichiarato [illegible] voler rimettere le deleghe - Indecisione, invece, [illegible] gli assessori dc: «Obbediremo alle direttive del partito» - La posizione del pci

IMPERIA — Anche la giunta si dimette? Gli [illegible] sori ancora in carica sembrano orientati a seguire l'esempio del sindaco Giovanni Barbagallo, che mercoledì ha rassegnato le dimissioni «*per contribuire alla chiarificazione di una [illegible] complicata*».

L'annuncio sarà fatto [illegible] ogni probabilità oggi a mezzogiorno, proprio durante la riunione di giunta. Socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno [illegible] dichiarato di volersi dimettere. I dc «*si rimettono alle decisioni [illegible] partito*».

Il gesto di Barbagallo, insomma, ha avuto l'effetto sperato di dare una scossa ad un'amministrazione paralizzata dalle polemiche, [illegible] la frattura nelle file democristiane e i dissensi in casa del psi.

Il pentapartito era finito in minoranza, quando era stata espressa sfiducia [illegible] suoi confronti da 21 consiglieri su 40 (i 10 del pci, i nove «ribelli» della dc e i due socialisti dissidenti). Ripartire da zero è indispensabile, per agevolare la ricerca di nuove alleanze.

Oramondo e Lupi, democristiani del gruppo dei «nove», avevano presentato le dimissioni già dalla scorsa settimana. Lanteri (psi), Ranise (psdi) e Ghiglione (pri) lo faranno stamane.

E gli altri democristiani, cioè il vicesindaco Amabile, Amoretti e Raineri? Risponde Amabile: «*Personalmente, ritengo che sia opportuno dimetterci. Ma, al contrario di altri, non vogliamo fare sortite estemporanee, e attendiamo disposizioni dal partito per il quale siamo stati eletti. Le decisioni devono essere collegiali*».

C'è gran fermento, [illegible] le varie forze politiche. Gli incontri si susseguono in continua[illegible]. I laici (psi, psdi, pri e pli) si sono visti prima fra di loro, e poi con il segretario provinciale [illegible] dc, Angelo Duberti. E' soltanto un'impressione, ma pare che l'ipotesi che sta prendendo maggiore consistenza sia quella di un pentapartito, ma con il pci al posto della dc, che verrebbe quindi relegata all'opposizione. Questa maggioranza disporrebbe di 23 seggi.

Si ridurrebbero a 21, se Cagnone e Saglietto, i socialisti «transfughi», non accettassero [illegible] rimanere nel partito. Mario Donato, segretario provinciale del psi, è fiducioso: «*Lavoriamo al recupero dei dissenzienti. E non vedo comunque perché non debbano [illegible] d'accordo: [illegible] posizione era critica verso il pentapartito, e poiché la formula è tramontata, non c'è ragione di ulteriori discordie*».

Enzo Amabile

I socialisti (l'assemblea degli iscritti chiede un'intesa fra partiti: i «nove» dc ne sarebbero dunque esclusi) hanno parlato anche al pci.

Dice il segretario provin[illegible] Giovanni Rainisio: «*La nostra posizione? Dare a Imperia un governo stabile, efficiente, e senza pregiudiziali, tranne quella antifascista. Ma bisogna fare presto. [illegible] per questo che il Consiglio deve essere tenuto immediatamente: in quella sede, si verificheranno le convergenze*».

La data potrebbe essere fissata sin d'oggi. Per Giuseppe Ghiglione, segretario provinciale del pri («Siamo i soli, con il psdi, a trovarci fuori dalla mischia», osserva), l'ordine del giorno, oltre alle dimissioni, dovrebbe comprendere anche l'elezione di sindaco e giunta.

Stefano Delfino

Ospedaletti un parcheggio all'Asché?

OSPEDALETTI — La sistemazione dell'area che circonda le scuole medie [illegible] regione Margotte e la costruzione [illegible] un parcheggio in zona Pian d'Asché [illegible] i due principali argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Ospedaletti, che si riunisce questa sera alle 21.

Nel primo caso deve essere approvato un progetto redatto dall'architetto Mirella Sciandra e dall'ingegnere Franco Formaggini che prevede tra l'altro la realizzazione di [illegible] piscine (una da 25 metri e una per i bambini), un campo di pallacanestro e una palestra coperta, accanto al costruendo campo di calcio. *(c. d.)*

Ancora pentapartito ma con un rimpasto

A Sanremo, fra pochi giorni, gli assessori si dimetteranno - Leo Pippione resterà sindaco - Crisi superata?

SANREMO — Il sindaco Leo Pippione, il vicesindaco Raffaele Canessa, gli assessori Bruno Giri, Guido Goya, Niretto [illegible], Stefano Assoretto, Ulderico Sottocasa, Carlo Conti e Franco Soleri, nel giro di pochi giorni dovrebbero rassegnare le dimissioni e consegnare le deleghe ai rispettivi segretari di partito.

La decisione, che dovrebbe permettere attraverso la formula [illegible] «rimpasto» il superamento della crisi che si è aperta ufficialmente a palazzo Bellevue lunedì sera quando è saltato il Consiglio [illegible]munale per la mancanza del numero legale, è stata formalmente presa dai responsabili del pentapartito [illegible] maggioranza.

La riunione tra dc, psi, pri, pli e psdi è avvenuta in piazza Bresca nella sede del partito scudocrociato.

Se i leader dell'attuale e traballante maggioranza terranno fede agli impegni presi, entro 10 gi[illegible] Sanremo, pur mantenendo la formula del pentapartito, potrebbe avere un'amministrazione più costruttiva con alcuni personaggi nuovi nella «stanza dei bottoni», sia a livello di giunta municipale, sia al vertice di altri enti come Amaie, Azienda di soggiorno, Usl e presidenze varie.

Si fanno diversi [illegible] dal [illegible] sindaco Piero [illegible] ad Andrea Gorlero, da Gianmarco Cassini a Carlo Poletti, [illegible] Antonio Lanteri a Pino Fassola, da Gastone Rossi ad Agostino Carnevale.

Leo Pippione resterebbe [illegible] posto. Il primo cittadino non correrebbe infatti rischi. Presagendo la crisi si sarebbe dato da fare per tempo all'interno della dc e tra i convergenti per ridurre al minimo i disagi amministrativi e trovare soluzioni per evitare la paralisi ed elezioni anticipate.

La riunione del pentapartito dell'altra sera è stata molto accesa. Per [illegible] erano presenti il segretario del [illegible]tito Napoleone Cavaliere, Pippione e Paolo Ferrari; per il pri Ottolenghi e Fassola; per il psi Conti e Manelli, per il psdi Mureddu e Delaude, per il pli il segretario Ragni. I presenti [illegible] sono rinfacciati errori e scorrettezze. Tra i più tartassati i liberali per il manifesto contro dc, psi e psdi per [illegible] soluzione del [illegible]sinò ed i presidenti [illegible]maie e dell'Azienda di soggiorno.

Non sono mancate critiche agli assessorati all'urbanistica, al turismo, [illegible] floricoltura, ai lavori pubblici, servizi sociali ed igiene. Si è parlato anche [illegible] ridurre il potenziale di deleghe che hanno [illegible] attuali assessori.

Ha [illegible] il segretario della dc Napoleone Cavaliere: «*Non [illegible] crisi. Con grande senso di responsabilità il pentapartito ha preso atto che molte cose non funzionano a Palazzo Bellevue ed è stato deciso, all'unanimità, [illegible] ridiscutere tutto*».

Roberto Basso

Imperia, proteste degli abitanti

S. Agata: troppe «incompiute» nel quartiere

IMPERIA — La fogna [illegible] praelevata, col tratto finale delle tubature che scorre incanalato sugli alberi, e sfocia a cielo aperto, è la più clamorosa testimonianza dei problemi che riguardano Borgo d'Oneglia.

Segnalazioni di «incompiute» e di questioni che si trascinano ormai da anni in [illegible] di soluzione, giungono anche [illegible] altre zone [illegible] Imperia. Lo spunto è offerto da un documento della sezione pci «Mancinelli», con sede in via Argine Destro, e dalle indicazioni che giungono [illegible] circoscr[illegible].

Borgo d'Oneglia — La nuova rete fognaria è praticamente ultimata. Un lavoro imponente, durato diversi anni, [illegible] finora però è rimasto inutilizzato.

Spiega Sandro Rossi, segretario della sezione pci di via Argine Destro: «*A quanto pare, tutto è bloccato dalla mancanza di una pompa di sollevamento, per coprire il dislivello dal ponte di ferro alla statale 28*».

Il tratto finale (quello che serve la parte più grande della località), scorre tra gli ulivi e sfocia nel rio Trescenda, un affluente dell'Impero, «*con tutte le conseguenze che si possono immaginare*».

La rete fognaria non è l'unica «incompiuta»: nella frazione sono stati [illegible]stallati [illegible] i lampioni, ma mancano le lampadine.

S. Agata — Anche in que[illegible] frazione non mancano i problemi. Ancora prima di giungere in paese si incontrano frane e smottamenti lungo la strada, curve strette, muri che minacciano di cedere.

Spiega Rossi: «*La strada avrebbe bisogno di un intervento di sistemazione generale [illegible] un'arteria molto importante [illegible] rappresenta inoltre uno dei principali collegamenti (nel primo tratto), fra Imperia città e l'ospedale. Nei punti più pericolosi, verso S. Agata, i proprietari sarebbero disposti a cedere parte dei terreni al Comune, in cambio [illegible] costruzione [illegible] muri [illegible] contenimento, [illegible] consentirebbero un allargamento della carreggiata, con eliminazione dei punti più pericolosi*».

Sempre da S. Agata, vengo[illegible] segnalati i problemi di due nuclei di case in località [illegible] e Perrone, ancora privi di collegamento stradale.

Spiegano gli abitanti: «*E' già capitato che alcuni malati, bisognosi di ricovero, siano stati trasportati sulle sedie. Bombole da gas o altri carichi pesanti, inoltre, devono essere trasportati sulle spalle. I disegni sono [illegible]*». [illegible], anche in questa frazione esiste il problema dell'allaccio fognario.

Viabilità — Sono stati presi in esame anche i problemi del primo tratto di strada. La proposta principale riguarda la creazione [illegible] idoneo parcheggio a servizio dell'ospedale, nella zona a monte di via Amoretti che, contemporaneamente verrebbe allargata nel tratto prospiciente. Per i parenti dei ricoverati, è sempre un problema trovare una sistemazione per l'auto.

Via Trento — Situazione difficile anche in questa [illegible] alla radice della strada che sale all'ospedale: [illegible] dissestato, sporcizia, difficoltà di trovare un posteggio sono i problemi principali.

Argine Destro — Si chiede [illegible]tore pulizia e l'installazione [illegible] pensiline alle fermate Amat, con prolungamento [illegible] servizio urbano sino a Campirossi, [illegible] densamente popolata. Gravi problemi di viabilità vengono segnalati anche in [illegible] traversa dell'Argine, nella [illegible] di via Muraglione: la strada è strettissima e, in alcuni punti occorre fare manovra per andare avanti.

m. f.

Taggia: il reato estinto con un'oblazione

Per discariche abusive tre sindaci dal pretore

Sono [illegible] Carpasio, Montalto e Molini - Già processati a [illegible]

TAGGIA — Il grave problema dello smaltimento dei rifiuti [illegible]ani ha avuto ieri mattina a Taggia un nuovo risvolto giudiziario, con il [illegible] a tre sindaci della Valle Argentina accusati di [illegible] utilizzato discariche dichiarate abusive dalla Regione.

Gli amministratori se la sono cavata con il pagamento di un'oblazione che ha estinto il reato. Sul banco degli imputati, di fronte al pretore Gianfranco Arnaud, c'erano Sergio Banaudi, 37 anni, sindaco di Carpasio, Enzo Emanuelli, 53 anni [illegible]lini di Triora), e Angelo Alberti, 37 anni (Montalto), tutti democristiani, difesi dall'avvocato Aldo Prevosto.

I tre erano già stati processati (e assolti) per un analogo reato nel marzo scorso. Questa volta il capo d'imputazione si riferiva specificatamente alla realizzazione e all'utilizzo (oltre il termine massimo del giugno 1984, fissato da una [illegible] dalla Regione) delle discariche «Costa Rossa», «Valloni» e «Cengio», dove venivano [illegible] cumulati i rifiuti provenienti dai tre Comuni.

Sergio Banaudi e Angelo Alberti hanno spiegato che dall'agosto 1985 Carpasio e Montalto hanno appaltato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ad un privato, che trasporta l'immondizia nella discarica autorizzata di Ventimiglia. Lo stesso ha fatto, ma a partire dal gennaio scorso, l'amministrazione di Molini di Triora.

Le vecchie discariche abusive, comunque di dimensioni piuttosto ridotte, sono state chiuse e bonificate. In base a queste considerazioni (ed a altre di natura giuridica), il pretore Arnaud ha accolto la [illegible]iesta dell'avvocato Prevosto (su [illegible] si è trovato d'accordo anche il pubblico ministero Roberto De Cesare) di concedere ai sindaci il pagamento dell'oblazione (due milioni e mezzo a testa) che ha estinto il reato.

In altre parole il magistrato non è entrato nel merito della vicenda, e non si è arrivati a un verdetto di colpevolezza o assoluzione. **c. d.**

Ventimiglia: ridimensionato il calendario degli appuntamenti

Regata dei gozzi e sbandieratori in un «povero» agosto medioevale

Non si farà il corteo storico, mentre da tempo è sfumata la battaglia dei fiori

VENTIMIGLIA — Il calendario delle manifestazioni estive [illegible] Ventimiglia avrà [illegible] appuntamenti di rilievo dell'anno [illegible] non essendoci i tempi tecnici sufficienti per realizzare il corteo storico. [illegible] l'edizione '86 [illegible] battaglia di fiori è sfuma[illegible] già da tempo.

«*La disponibilità dell'amministrazione comunale* — ha detto [illegible] Canavese, capitano [illegible] del sestiere Cuventu — *c'era, ma ormai con le varie vicissitudini politiche i presidenti dei sei se[illegible] non se la sono sentita, dato che avevano poco più di un mese davanti, di mettere in cantiere [illegible] corteo storico che non fosse all'altezza delle passate edizioni*».

Quest'anno gli incontri per l'agosto medievale ci saranno ugualmente ma si rimanderà all'87 il corteo storico come pure la battaglia di fiori. Il 9 agosto si svolgerà la staffetta in notturna, domenica [illegible] la regata [illegible] gozzi per il palio marinaro, sperando che [illegible] sta edizione [illegible] si tinga di giallo [illegible] l'anno scorso per non chiare sostituzioni di un vogatore che non risiedeva a Ventimiglia.

«*Nella prima quindicina d'agosto si svolgerà* — ha precisato Canavese — *il Festival degli sbandieratori e dei tamburini che vedrà anche il Ludum Ballistre della compa[illegible] balestrieri di Ventimiglia, reduce da un buon piazzamento al secondo torneo internazionale in terra d'Assisi*».

Per il Festival [illegible] musica antica, effettuato l'anno scorso in scala ridotta, si spera che appena sarà nominato il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Azienda autonoma e il relativo [illegible] (è uno degli argomenti all'ordine del giorno dell'assise cittadina di mercoledì prossimo), [illegible] si perda tempo prezioso per richiedere i contributi necessari al ministero del Turismo e dello spettacolo, altrimenti interrompendo questa tradizione la manifestazione [illegible] si potrà più realizzare.

«*Certo* — [illegible] spiegato Canavese — *sarà un'estate un po' magra ma [illegible] meno interessante*».

I sestieri che sono i veri artefici, non solo del corteo storico, tengono a precisare: «*Siamo noi in prima persona che ci finanziamo, il Comune ci [illegible] contributo complessivo di 6 milioni ma il bilancio finanziario di un sestiere supera da solo questa cifra*».

Italo Merlo

[illegible] madre e figlia [illegible] per la droga

SANREMO — In un anno e mezzo avrebbero venduto droga per un valore di 50 milioni, e tentato di estorcere 450 mila lire ad una tossicomane.

Ieri le protagoniste della vicenda, Giuseppina Laganà, 46 anni, e la figlia Maria Grazia Sorrenti, 19 anni, abitanti a Sanremo in corso Garibaldi, sono state condannate: 3 anni e 8 mesi per la prima, un anno e 10 mesi per la seconda.

L'inchiesta è nata in segui[illegible] alla[illegible] di una [illegible] sicomane, C.L., che in aula ha ribadito le sue accuse. La testimone-vittima ha raccontato che le due imputate erano abituali spacciatrici e che l'avevano minacciata perché versasse i soldi dovuti. *(c. d.)*

Pensionata investita da un'auto

SANREMO — Attraversa la strada per andare in banca e viene travolta da un'auto. Vittima dell'incidente, avvenuto ieri mattina a Sanremo, Emilia Cassini, 72 anni, di Apricale. La donna ora è ricoverata, con trauma cranico e prognosi riservata, all'ospedale di Bussana.

La pensionata è stata investita in via Roma, nei pressi della Banca Popolare di Novara, da una Ford Fiesta condotta da Sergio Mercadante, 45 anni, di Valenza (Al). E' stata soccorsa da un'ambulanza [illegible] Croce Rossa, trasportata all'ospedale di Sanremo e poi trasferita a Bussana. *(c. d.)*

Imperia, condannato tedesco

IMPERIA — Si fa dichiarare fallito [illegible] avendo in banca quanto bastava per pagare i debiti: «*Me ne [illegible] dimenticato*», [illegible] dichiarato in udienza il protagonista, Stefan Smolka, 45 anni, cittadino tedesco abitante [illegible] Imperia, via Colombera. Processato ieri per bancarotta fraudolenta e semplice, e per infrazione alle leggi valutarie, è stato condannato a otto mesi e [illegible] giorni [illegible] reclusione, 11 milioni di multa, col beneficio della condizionale. *(b. v.)*

Iniziativa dell'assessorato alla Polizia urbana, stampati 5 mila adesivi

Imperia: «Il casco per chi ama la vita»

IMPERIA — Il casco, rosso e [illegible], spicca [illegible] fondo verde. [illegible] di sotto una scritta significativa: «*Io amo [illegible] vita*». E' il colorato adesivo che [illegible]sessorato alla Polizia urbana di Imperia ha fatto realizzare [illegible] studio pubblicitario «Idea più», per ricordare ai giovani motociclisti l'obbligo dell'uso del casco protettivo, come dispone la legge che entrerà [illegible] vigore il prossimo 18 [illegible].

L'idea è venuta al consigliere incaricato Antonio Di Marco: «*Il 1986 è l'anno [illegible] peo della sicurezza stradale. [illegible] abbiamo pensato quindi di fare qualcosa per informare gli utenti di moto o ciclomotori di questa nuova e importante normativa stradale. Non tutti, specie fra i più giovani, leggono i giornali, ed è bene che a colmare queste lacune, in un problema così delicato, sia proprio l'ente pubblico*».

Gli adesivi [illegible] distribuiti nelle scuole medie inferiori e superiori: il Comune li consegnerà [illegible] presidi degli istituti, perché li diano agli alunni. I vigili urbani, invece, [illegible] ore e nei giorni più idonei [illegible] intralciare la circo[illegible] (per esempio, di domenica), fermeranno i motorini in transito e offriranno ai rispettivi conducenti l'adesivo e [illegible] lettera del sindaco Giovanni Barbagallo (ora dimissionario) e del consigliere Di Marco che invita alla pru[illegible] e al rispetto della legge.

Osserva Di Marco: «*Abbia[illegible] fatto stampare 5000 adesivi, ma forse non basteranno neppure, anche perché i ragazzi amano farne collezione, e poi bisogna tener conto anche dei centauri in transito, non necessariamente residenti a Imperia. Ma le nostre risorse economiche sono limitate, ed abbiamo dovuto contenere la tiratura. Avevamo intenzione [illegible] far affiggere anche un manifesto, ma con la crisi politica abbiamo soprasseduto*».

L'operazione, chiamata «Invito alla guida sicura» e promossa dal comando dei vigili urbani, scatterà la prossima settimana. Precisa il sindaco dimissionario, Giovanni [illegible]bagallo: «*Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani, perché nell'uso sistematico del [illegible] protettivo trovino il modo giusto e intelligente per preservare la propria incolumità*». E conclude [illegible] Marco **s. d.**

Imperia. Cinquemila adesivi a favore del casco per i giovani

IL BIGLIETTO DI INGRESSO IL BIGLIETTO

Fino [illegible] domenica Olivetta in festa con balli [illegible] giochi

OLIVETTA SAN MICHELE — Il centro della Val Roja apre oggi il calendario estivo delle manifestazioni con i festeggiamenti del patrono, Sant'Antonio.

La distribuzione delle coccarde a tutti gli intervenuti, una Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale alle 11 e l'aperitivo d'onore offerto in piazza dalla Pro Loco, daranno il via alla prima parte degli appuntamenti previsti.

Nel pomeriggio giochi per i bambini e la sera, alle 21,30, gran ballo con ingresso libero. I «Reporters» animerà le danze [illegible] tre [illegible].

La Pro Loco del paese della Val Roja propone ogni anno feste campestri e fiere: «*Quest'estate* — ha affermato il presidente [illegible] Pro Loco, Vincenzo Pallanca — *i nostri appuntamenti saranno uguali come per il passato ma cercheremo di fare qualcosa di più e di meglio, se sarà possibile*». *(i. m.)*

Ha aperto Vanità un nuovo locale per Diano Marina

DIANO MARINA — Occupa la stessa caratteristica struttura che sino a qualche anno fa ospitava il night club «Gatto Nero» (uno dei pilastri della vita notturna degli Anni Sessanta in Riviera), e successivamente trasformata nella discoteca «Open Gate», e il «Vanità», [illegible] moderno e accogliente locale, che ha aperto i battenti in questi giorni.

Alla serata di inaugurazione hanno partecipato Gery Scotti, popolare animatore [illegible] «D.J. Televisione», e Tracy Spencer, l'affascinante interprete di colore del [illegible] «Run to me».

Spiegano i proprietari: «*Il nostro è un locale indicato un po' per tutti, per trascorrere una serata in compagnia, oppure per ballare con le ultime novità discografiche*».

Nell'antica torre il ristorante del pirata Blood

IMPERIA — Realizzato quasi interamente nei camminamenti sotterranei di un'antica torre di difesa contro le incursioni saracene, il ristorante 'Capitan Blood' di Borgo Prino presenta un aspetto del tutto particolare: il proprietario, Otello, cura sempre la perfetta coreografia del locale con fiori, oggetti marinari, illuminazioni da palcoscenico.

La specializzazione in pesci, ma anche carne, pasta fatta in casa, ravioloni. Fra gli ospiti ricorrenti il grande ballerino Nureyev, Carla Fracci, della Scala. *(b. r.)*

● Domenica a Pieve si terrà una gara nazionale di Pesca alla trota, [illegible] fondo. Alla prova è abbinata la 13ª edizione del Trofeo «Sessarego», uno degli appuntamenti tradizionali della zona.

Ad organizzare la [illegible]stazione è la Pro loco «Borelli» di Pieve. La quota è di 12 mila lire. *(b. o.)*

PALLANUOTO PLAYOFF - Domani il ritorno dei «quarti»

Il Camogli a caccia del bis

I bianconeri di Marciani ricevono la Canottieri e sono decisi ad evitare la [illegible] - Più difficile a Siracusa il compito del Savona - A Pescara solo un miracolo potrà salvare l'Arenzano - La quarta partita si gioca a Napoli

Domani si disputano gli incontri di ritorno dei quarti di finale dei playoff scudetto, e solo Posillipo, Gasenergia Savona, Pescara e Arco Camogli hanno la possibilità di ottenere il lasciapassare per le semifinali senza dover ricorrere agli eventuali spareggi di mercoledì prossimo.

Posillipo-Fiamme Oro — Si gioca alla Scandone (ore 20, arbitri Grosso e Longhi) e il 12-8 conquistato al Foro Italico dovrebbe mettere i partenopei in una botte di ferro. I campioni d'Italia sono pronti a fare il bis immediato davanti al pubblico amico ed attendono il responso del confronto tra Ortigia e Gasenergia Savona. Siciliani o liguri sulla strada dei napoletani in semifinale?

Ortigia-Gasenergia Savona — Match molto delicato per i ponentini che vanno alla Cittadella (ore 19, arbitri Agliaküro e Dani) decisi a completare il 9-8 dell'andata con un risultato positivo che sarebbe sinonimo di qualificazione. Come si può frenare la tradizionale irruenza casalinga dei siracusani? Claudio Mistrangelo non ha dubbi: *«Occorrono un arbitraggio onesto, una grande partita del nostro portiere e soprattutto una precisione micidiale in tutte le controfughe. L'Ortigia non è imbattibile e un Gasenergia Savona formato super potrebbe realizzare l'impresa clamorosa»*.

Qual è il problema principale da risolvere? Precisa Mistrangelo: *«Bisogna fermare l'ungherese Csapo, e a mio avviso le soluzioni possibili sono due: ricorrere ad una zona molto stretta, in modo da impedire i passaggi, ma in questo caso si rischierebbe molto sui tiri da fuori; oppure adottare un pressing totale, con marcamento asfissiante»*.

Se domani i biancorossi (al gran completo) finissero knock-out si dovrebbe giocare una terza partita e sempre nella vasca siciliana. Uno spauracchio? Ancora Mistrangelo: *«Per tre anni abbiamo fatto punti alla Cittadella ma [illegible] c'è Csapo e può succedere di tutto. Probabilmente si finirà allo spareggio, ma il sottoscritto assegna ugualmente al Gasenergia Savona un buon trenta per cento di possibilità di qualificazione alle semifinali»*.

Pescara-Arenzano — La sconfitta casalinga (7-11) taglia le gambe alla compagine di Parmegiani che tuttavia è decisa a vender cara la pelle alle Najadi (ore 18, arbitri De Stefano e Martoriello). Sentiamo il [illegible] ponentino: *«A Pescara giocheremo sicuramente [illegible] partita migliore rispetto all'andata, perché sarà impossibile venire perseguitati dalla sfortuna [illegible] come è avvenuto a Savona. Ormai non abbiamo più niente da perdere, possiamo giocare in tutta tranquillità, ma gli abruzzesi non [illegible] affatto vita facile»*.

E' in forse la presenza dell'infortunato Mezzano, ma Parmegiani è ugualmente [illegible] reno: *«Il nostro obiettivo stagionale era la promozione in A1 e l'abbiamo centrato, mentre giocheremo i "veri" playoff l'anno venturo, quando sarà allestita una squadra competitiva ai massimi livelli. Siamo consapevoli della forza del Pescara ma alle Najadi ci saremo anche noi»*.

Arco Camogli-Canottieri — Il blitz della Scandone (6-5) consente ai bianconeri di affrontare in scioltezza il return-match del Boschetto (ore 21, arbitri Maggio e Ricci). [illegible] Marciani chiede ugualmente la massima [illegible] per [illegible] risultati clamorosi. Dice il trainer: *«La Canottieri non viene in gita a piacere e per chiudere il discorso in due gare dovremo scendere in acqua con grande determinazione agonistica. E' importante superare il turno con due sole partite, perché [illegible] modo di preparare in tranquillità la semifinale [illegible] il Pescara»*.

Domani tra i levantini rientra «Maino» Fondelli, mentre rimane ancora a riposo l'acciaccato Gatti.

Aldo Costa

Claudio Mistrangelo

Ecco la situazione per la Coppa Italia

Si sono disputate le partite della quarta giornata (prima di ritorno) della Coppa Italia.

Girone A — Risultati: Civitavecchia-Lazio 10-5, Volturno Anzio 11-[illegible]: Civitavecchia p. 6; Volturno 5; Lazio 2; Anzio 1. Prossimo turno (domani): Civitavecchia-Volturno Lazio-Anzio.

Girone B — Worker's Bogliasco e Chiavari hanno riposato. Como e Bologna si sono ritirate. [illegible]: Worker's Bogliasco p. 2; Chiavari 0. Prossimo turno (domani): Worker's Bogliasco-Chiavari (Comunale, ore 18,30, Giraldi e Minervini).

Girone C — Risultati: Rari 1904-Job Nervi 14-9, ha riposato Medical Systems Sturla, s'è ritirata Calidarium. Classifica: Rari 1904 p. 6; Medical Systems Sturla 2; Job Nervi 0. Prossimo turno (domani): Job Nervi-Medical Systems Sturla (Massa, ore 21, Grilli e Presti), riposa Rari 1904.

Girone D — Risultati: Pro Recco-Vomero 14-8 (giocata domenica scorsa), Sori-Mameli 11-12. Classifica: Pro Recco p. 6; Vomero e Mameli 4; Sori 2. Prossimo turno (domani): Pro Recco-Sori (Punta Sant'Anna, ore 19, Gaggero e Pinato), Vomero-Mameli (Scandone, ore 18,30, Ciara e Gervasi). a. c.

[illegible] Il giudice unico della Federnuoto non ha squalificato nessun giocatore del massimo campionato, mentre sono state presi alcuni provvedimenti disciplinari in relazione alla serie B.

Sono stati sospesi per due giornate i giocatori [illegible] (Racing), per una Alessandro Rossi (Mestrina), Mangione e Losca (Roma Nuoto), Cupido (Imperia), Claudio [illegible] (Cus Firenze) e Zitorelli (Racing). (a. c.)

Proposta dell'ex presidente Mammola, nominato commissario

Ora l'Albenga aprirà le [illegible] all'azionariato «spicciolo»?

Per risolvere la questione finanziaria, secondo lo statuto dell'82, si accetterebbero più soci sottoscrittori possibili - Necessità di ammodernare il «Riva»

ALBENGA — A piccoli passi, in mezzo a numerosi problemi, l'Albenga sta cercando di uscire dalla crisi societaria che dura ormai da mesi. L'assemblea dei [illegible] e simpatizzanti che si è svolta mercoledì sera presso la sede [illegible] Croce Bianca ha preso alcune importanti [illegible] che, almeno nelle intenzioni, dovrebbero accelerare i tempi in vista di una soluzione.

Sono state ratificate le dimissioni del consiglio direttivo e, subito dopo, si è proceduto alla nomina di un commissario, che avrà il compito di garantire la continuità amministrativa e, nello stesso tempo, preparare il terreno in vista dell'ingresso di un nuovo gruppo o di nuovi soci. A maggioranza, l'incarico di commissario è stato [illegible] al presidente uscente, Giovanni Mammola.

L'azzeramento della situazione dovrebbe servire a far [illegible] allo scoperto eventuali operatori inte[illegible] a entrare nella società, facilitando [illegible] stesso tempo il delicato compito di Mammola, che avrà così maggiori possibilità di manovra, per percorrere tutte le strade.

Mammola si muoverà in più direzioni. Dice: *«Prima di tutto, si dovrà risolvere la [illegible]stione societaria. Da parte nostra c'è la piena disponibilità ad approfondire qualsiasi tipo di discorso. Potendo esprimere un parere personale, ritengo però che si debba guardare a una formula che ricalchi in pratica le indicazioni dello [illegible] '82, con un'assemblea di soci. No al numero chiuso ma la possibilità, a ognuno, di acquistare un pacchetto di voti in proporzione all'esborso finanziario, fissando una quota minima. Ripeto però che verrà presa in considerazione qualsiasi trattativa seria, allo scopo di impostare il futuro dell'Albenga su basi solide»*.

Mammola dovrà occuparsi anche di altre questioni, altrettanto importanti: l'Albenga non ha grossi problemi finanziari, ma bisogna trovare in fretta alcune decine di milioni per pagare i debiti accumulati nella seconda parte della stagione. Un discorso legato a doppio filo alla campagna di acquisti e vendite che si aprirà ufficialmente il 1° luglio. In una situazione già complicata si inserisce inoltre la delicata questione dei rapporti col gruppo di operatori che aveva espresso l'intenzione di rilevare la società, realizzando una «spa». La trattativa si è definitivamente interrotta e resta ora la [illegible] dei milioni versati [illegible] anticipo.

Al termine dell'assemblea si è deciso di inviare un comunicato [illegible] nuova giunta comunale, sollecitando un intervento per il potenziamento della recinzione e l'ammodernamento degli spogliatoi del «Riva».

«C'è il rischio — è stato detto — *che qualche arbitro si rifiuti di iniziare la partita, la recinzione dev'essere rinfor[illegible] in molti punti. Gli spogliatoi [illegible] indecenti e rappresentano un pessimo biglietto da visita»*.

Maurizio Fico

[illegible] Levante C entra in finale [illegible] «giovanile»

GENOVA — La Levante C Pegliese s'è qualificata per le finali nazionali del campionato giovanile (ex under 18), aggiudicandosi la fase interregionale contro Fertilia Alghero e Pinerolo.

I ragazzi di Esposito hanno battuto per 4-1 la formazione sarda, poi sono stati superati per 1-0 dai piemontesi, ma hanno ottenuto ugualmente il lasciapassare per le finali tricolori in virtù della miglior differenza reti. I protagonisti dell'exploit genovese sono Ghio, Carrea, Lucarini, Moretti, Brazzone, Coloretti, Vercellino, Zaniolo, Faracchio, Ogliari, Trinchero, Ferrodi, Ubertelli, Mangini, Zelatore e Saglibeni.

Risultati: Levante C Pegliese-Fertilia Alghero 4-1, Pinerolo-Levante C Pegliese 1-0, Fertilia Alghero-Pinerolo 2-0. (a. c.)

PALLAVOLO - Il Savona s'affida allo Spezia

Celle, [illegible] speranza Sono promosse Erg e Cffs

Terz'ultimo turno in C2 maschile, recupero decisivo in D [illegible], ancora qualche incertezza in D femminile.

[illegible] — Grande scontro a Celle. I locali ricevono l'imbattuta ed ormai promossa Volley Spezia, e devono assolutamente batterla per sperare in un aggancio al Savona, che domani riposa e precede il Celle di 4 punti.

Il resto del turno impone al Don Bosco Genova l'assoluta rincorsa [illegible] partita interna col Mondial[illegible] Tigullio. Il [illegible] Bosco deve incamerare due punti, per avvicinare la coppia Busalla-Cus Genova che lo precede di quattro lunghezze. Il Busalla però è di [illegible] sul [illegible] del [illegible] (e spacciato) Rapallo, mentre il Cus [illegible] visita il Bradia, anche lui del tutto demotivato e già [illegible] trocesso. Chiudono il programma Levante-Foce, Sanremo-Fiamma e Renault-Moneglia.

D maschile — Il recupero di Genova tra Weak Point e Avis Ceparana decide tutto in poule salvezza. Coopsette Lavagna e Carcare sono già tranquille, mentre il Tomahawks Diano è sceso in Prima divisione. Se domani vince il Weak Point, c'è un aggancio a quota 8 e la differenza sets deciderà chi è la terza compagine [illegible] tra genovesi, Ceparana e Don [illegible]sco Alassio.

D femminile — Il recupero di mercoledì sera a Genova [illegible] Erg Libertas e Celle, vinto dalle locali per 3-0, ha deciso tutto in poule promozione. Erg e Cffs Sampierda[illegible] salgono in C2, mentre la Pabianese, pure a pari punti col Cffs, resta in D.

In poule salvezza, con una situazione confusa a [illegible] molti recuperi da giocare, si [illegible] in campo domani per la penultima giornata, anche se sono sicure «code» al torneo, proprio a causa dei recuperi. La partita più attesa è Coop[illegible] Lavagna-Ceparana, [illegible] la capolista e una delle inseguitrici, staccata di soli due punti. Altra sfida importante [illegible] tra due seconde, a Vado, [illegible] e Recco, mentre il Quiliano, ad Arma di Taggia [illegible] cerca la vittoria per sperare [illegible] r. bg.

Qualificazioni [illegible] finali dell'«under 16»

LAVAGNA — Domani e domenica si svolgono le finali interregionali «under 16» di pallavolo: le formazioni [illegible]chili sono di scena al palasport di Sampierdicanno, mentre le squadre femminili giocano nella palestra del Parco Lavagna. Alla manifestazione maschile prendono parte le vincenti dei tornei di Toscana, Umbria, Sardegna e Liguria (la nostra regione è rappresentata dal Ceparana), nella competizione femminile gareggiano Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana.

La formula prevede partite di sola andata; la vincente si qualifica per la fase finale nazionale. (a. c.)

SECONDA CATEGORIA - Vittoriose nel primo turno del girone di qualificazione

Sperano Camogli e Mercato Orientale

In palio un eventuale passaggio in prima - La doppietta di Picasso - Domenica il big-match

Camogli e Mercato Orientale hanno vinto le partite della prima giornata del girone di qualificazione tra le seconde classificate dei quattro gironi genovesi-levantini (D, E, F e G) di Seconda categoria per l'eventuale acquisizione di [illegible] promozione.

Sul «neutro» di Sori i camogini hanno battuto la Croce Azzurra Borzoli per 3-2 in un match molto aspro e combattuto: i bianconeri [illegible] passati in vantaggio con Monterosso su calcio di rigore, ma i genovesi hanno ribaltato la situazione con le reti di Tassi e Moro (anche lui su penalty) andando al riposo sul 2-1; nella ripresa [illegible] gli [illegible] e Zecca hanno spinto al massimo sull'acceleratore rimontando fino al 3-2 conclusivo grazie ad una doppietta dello scatenato Picasso. [illegible] tre la Croce Azzurra Borzoli ha pagato il suo nervosismo [illegible] le espulsioni di Chiozza e Tassi (somma di ammonizioni).

Il risultato è sta tutto? Il d.s. camoglino Gennaro Costaro non ha dubbi: *«Abbiamo giocato con grande determinazione meritando il successo [illegible] finale e confermando il [illegible] periodo di forma. Pi[illegible] rappresenta un po' l'anima di tutta la squadra e speriamo continui a segnare anche nel prossimo incontro decisivo con il Mercato Orientale. Il nostro bomber ha firmato una doppietta nel pre-spareggio con il San Bartolomeo, s'è ripetuto con la Croce Azzurra Borzoli e potrebbe realizzare il clamoroso tris»*.

L'altra [illegible] invece s'è svolta al «Ligorna B» e il Mercato Orientale s'è aggiudicato l'atteso derby contro il Marassi.

Il dirigente Franco Marenco commenta così l'1-0: *«E' stata una gara molto combattuta, ma siamo riusciti a far valere la nostra concentrazione conquistando un risultato molto importante. Adesso siamo prontissimi ad affrontare il big-match con il Camogli che dovrebbe decidere le sorti degli spareggi»*.

Il secondo turno infatti è in programma domenica prossima (ore 10,30) e prevede Mercato Orientale-Camogli (a Borzoli) e Croce Azzurra Borzoli-Marassi (a Sampierdarena), mentre giovedì 19 (ore 18,30) si chiude con Marassi-Camogli (a Sori) e Croce Azzurra Borzoli-Mercato Orientale (a Sampierdarena). a. c.

Otto squalificati fra i dilettanti

Questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo del Comitato regionale di [illegible] Feder[illegible] in relazione agli spareggi-promozione.

Prima categoria: squalificati sino al 25 giugno Morasso (Culmv) e [illegible] (Robino), [illegible] al 18 giugno Troia (Culmv), Cataldo, [illegible] e Zavaglia (Robino). Il [illegible] Stefano Magra è multato di 50 mila lire.

Seconda categoria: squalificati sino al 18 giugno Fravega (Camogli) e Santi (San Bartolomeo).

[illegible] (1-1) [illegible] altro spareggio [illegible]

ALBISSOLA M. — Pari (1-1) tra Finale Ligure e Culmv, e tutto da rifare per sapere chi, tra le seconde classificate dei gironi di Prima categoria, finirà in Promozione. La sfida tra le due compagini a punteggio pieno del piccolo girone di spareggio è finita in equilibrio, per cui sarà necessario un nuovo confronto tra le due squadre, domenica o mercoledì, per stabilire chi farà il salto di categoria.

Al «Faraggiana», le cose si erano messe bene per il Finale, che dopo soli 12' passava in vantaggio grazie a una spettacolare girata in semirovesciata di Voze. Subito il gol, la Culmv veniva fuori dal suo guscio, cercando di replicare, ma soffrendo il contropiede del Finale. [illegible] cresceva pure la tensione, e ne facevano le spese Bottin e Bruzzo, espulsi per reciproche scorrettezze, poco dopo la mezz'ora.

Nella ripresa, la Culmv cercava di forzare i tempi inserendo De Filippi al posto di Formoso, e riusciva al 68', complice una mischia, a raggiungere il Finale. Nella selva di gambe, era Sterlini ad indovinare la deviazione giusta. A quel punto il tecnico del Finale, Daga, tentava il tutto per tutto, inserendo Franco Bertone e Mandracolo, ma di lì alla fine le emozioni svanivano del tutto.

In complesso, il Finale è apparso più squadra; ha schierato: Albini; Piazza, Voze; Scotzari, Franco, Cagliola; Bottin, Dagnino, Bono, [illegible] Bertone, Fraioli. La Culmv, solida [illegible] esperta, puntava su: Provera; Pirovano, Bruzzo; Ferraris, R. Torre, Gatti; Negrini, Formoso, Sterlini, B. Torre, Troia.

Avendo chiuso il girone appaiato a quota 5, Finale e Culmv si ritroveranno ora in un nuovo spareggio, anche se qualcuno ventilava ieri sera l'ipotesi di un sorteggio. r. bg.

[illegible]

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). L'Opera di Genova. Prezzi 30.000 - 50.000. Ore 20,30: La Bohème - di Giacomo Puccini - M. Giancarlo Menotti - int. Luciano Pavarotti [illegible] Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. [illegible]

PALASPORT (p.le Kennedy, Fiera). [illegible]

VILLA IMPERIALE (via S. Fruttuoso 74, tel. 514.171). [illegible]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires [illegible]) [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7) [illegible]

CORALLO [illegible]

DORICO [illegible]

GRATTACIELO [illegible]

IDEAL [illegible]

LUXOR [illegible]

MIGNON [illegible]

ODEON [illegible]

OLIMPIA [illegible]

ORFEO [illegible]

PALAZZO [illegible]

SMERALDO [illegible]

SUPERCITYMOVIES [illegible]

UNIVERSALE (via XX Settembre 21) [illegible]

VERDI (via XX Settembre) [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible]

CHIABRERA [illegible]

CRISTALLO [illegible]

SUPERBA [illegible]

SECONDE [illegible]

CHAPLIN [illegible]

LUMIERE [illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible]

A.B.C. [illegible]

ELDORADO [illegible]

SPLENDOR [illegible]

SESTRI PONENTE

VERDI [illegible]

HOLIDAY [illegible]

NERVI

SANREMO [illegible]

CAMPOMORONE

AMBRA [illegible]

CHIAVARI

ASTOR [illegible]

CANTERO [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR [illegible]

DIANA [illegible]

JOLLY [illegible]

ARISTON [illegible]

ALASSIO

COLOMBO [illegible]

ALBENGA

ASTOR [illegible]

CRISTALLO [illegible]

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA [illegible]

CERIALE

ODEON [illegible]

FINALE LIGURE

CINEMA [illegible]

LOANO

LOANESE [illegible]

PERLA [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE [illegible]

SPOTORNO

CASTELLO [illegible]

VALLEGGIA

AURORA [illegible]

VARAZZE

TEPRO [illegible]

VERDI [illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE [illegible]

DIANO MARINA

[illegible]

ARMA DI TAGGIA

CASTOL [illegible]

CERIV [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA [illegible]

SANREMO

ARISTON [illegible]

Stasera a Sanremo gala con Bindi

Anche un video di Sting per i 40 anni dell'Unicef

SANREMO — Umberto Bindi, Daniele Piombi e, sia pur in video, il mitico Sting, ex dei Police, oggi solista che va per la maggiore. Il galà in programma questa sera nel Salone delle Feste del casinò (ore 21) ha una locandina di prestigio. Non è un galà qualsiasi. Serve a festeggiare i quarant'anni di fondazione dell'Unicef, l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa in tutto il mondo di bambini bisognosi. Ci [illegible] una [illegible] mobilitazione.

Sono annunciati [illegible] al presidente nazionale dell'Unicef Farina, circa 200 personalità della politica, della cultura e delle sport, oltre alle telecamere della Rai che registrerà il galà.

«In questa occasione al salone delle feste sarà presentato in anteprima assoluta un videoclip di Sting ancora inedito da noi il cui ricavato dalle vendite sarà interamente devoluto all'Unicef» dice Sergio Nanni, direttore dell'orchestra del casinò e coordinatore [illegible] iniziative artistiche della casa da gioco. Altra anteprima annunciata per la serata quella di una colonna sonora realizzata per [illegible] sugli scopi Unicef che verrà utilizzata dalla Rai per i suoi spot pubblicitari.

A condurre la serata sarà Daniele Piombi, reduce [illegible] degli Oscar TV a Na[illegible] Piombi, il salone [illegible] feste, il quasi di casa avendo quasi sempre condotto negli ultimi anni i collegamenti dal casinò durante il [illegible] della Canzone.

b. m.

Sting

Bilancio della stagione e anticipazioni del [illegible] direttore Canino

G.O.G., ecco il [illegible] corso

Record di pubblico per Accardo [illegible] calo degli abbonamenti. Il Verdi in alternativa al Margherita. Un libro documenta i 75 anni di attività. Una politica di espansione che la Regione non sembra appoggiare

GENOVA — Alla presenza del neodirettore artistico Bruno Canino, il presidente della Giovine Orchestra Genovese Nicola Costa ha tracciato, ieri, un bilancio della stagione musicale appena conclusa.

E' stata un'annata media: non eccellente sul piano del pubblico, anche se alcuni dati possono essere valutati positivamente. Gli abbonati sono [illegible] milleduecento: in passato la Società aveva avuto punte di milletrecento abbonamenti. Significativo il calo sensibile dei giovani: le tessere sono scese a centosettantacinque contro le duecento-cinquanta-trecento [illegible] sato. In compenso è sensibilmente aumentato lo sbigliettamento ai singoli spettacoli con il record di vendite per Salvatore Accardo, seguito da Luciana Savignano, Narciso Yepes e Krystian Zimerman.

Analizzando i dati, [illegible] Costa ha notato alcune tendenze [illegible] pubblico che sembra preferire, almeno in alcune sue fasce la scelta del singolo spettacolo all'intero cartellone e valuta [illegible] sulla [illegible] del [illegible] famoso (Accardo, appunto) o dell'originalità del programma (la presenza della Savignano con un'orchestra d'archi).

Un altro aspetto interessante emerso nel corso della conferenza stampa riguarda la sede dei concerti. Quest'anno la G.O.G. è stata sfrattata dal Margherita [illegible] circa [illegible] mese per problemi [illegible] stagione [illegible] Comunale. «Stiamo cercando un accordo con l'Ente lirico su nuove basi — ha detto Costa — e nello stesso tempo attendiamo di verificare l'esito dei lavori di ristrutturazione che saranno compiuti al Verdi di via [illegible] Settembre. Il Verdi ha un'acustica interessante e, [illegible] rinunciare al Margherita, si potrebbe ipo[illegible] una utilizzazione dell'altro palcoscenico per spettacoli di particolari generi».

Nicola Costa ha poi accennato alla politica generale cittadina di sviluppo del settore spettacolo: «La Corte Lambruschini sta procedendo a ritmo serrato per cui il pas[illegible] del teatro [illegible] non è [illegible] mente lontano. Ciò vuol dire la disponibilità del Politeama Genovese. In più esistono progetti di sviluppo in città che la G.O.G. segue con molta attenzione. Come Società di concerti abbiamo avuto lusinghieri riconoscimenti: in pratica [illegible] l'aumento delle sovvenzioni ministeriali stiamo per entrare [illegible] categoria privilegiata [illegible] di musica da camera. Da Roma siamo stati anche esortati ad avviare una politica regionale, ma esistono problemi non indifferenti, primo fra tutti, l'atteggiamento della Regione che [illegible] propensa ad appoggiare iniziative del genere».

Giunta a festeggiare i [illegible] settantacinque anni di attività (un libro attualmente in preparazione a documentare il glorioso passato) la G.O.G. è stata affidata alcuni [illegible] fa [illegible] direzione [illegible] di Bruno Canino, pianista di grande temperamento e sensibilità, artista ricco di vitalità. Canino, di passaggio da Genova, ha dato alcune anticipazioni sul cartellone [illegible] prossimo anno.

«Cercherò — ha scherzosamente esordito — di rovinare il meno possibile quanto è stato fatto prima del mio arrivo e soprattutto di non ter[illegible] il pubblico [illegible] repertori tradizionali ha posto alcuni appuntamenti un po' diversi che spero possano stimolare l'interesse degli spettatori senza annoiarli».

Roberto Iovino

Il pianista Bruno Canino, nuovo direttore artistico ricco di vitalità

Il Novecento e la Maratona Beethoven

GENOVA — Due le strade battute da Bruno Canino, direttore artistico della Giovine Orchestra Genovese. Una, quasi scontata [illegible] i suoi interessi, volta verso la musica del Novecento che a Genova è stata relegata in manifestazioni separate (Musicanovecento) e non sempre organiche.

Canino ha previsto, per la prima parte del cartellone, un concerto in duo con il violoncellista Lynn Harrell (musiche di Debussy, Stravinski, Webern e Sciostakovic), una serata [illegible] Garbarino (musiche di Hindemith, Stravinski, Clementi, Sciarrino e Maxwell-Davies) e una personale di Stockhausen. L'altro indirizzo scelto è invece quello liederistico raramente battuto [illegible] G.O.G. per [illegible] rispondenza del pubblico. Sarà Christa Ludwig il 3 novembre a interpretare pagine di Schubert, Brahms, Strauss e Liszt.

La stagione si inaugurerà il 13 ottobre con l'Orpheus Chamber Orchestra e con il pianista Richard Goode. Il 29 ottobre, in collaborazione con il Goethe Institut sarà eseguita il Messia di Haendel.

Due iniziative collaterali sono già state annunciate anche se ancora in via di definizione. Canino proporrà [illegible] Maratona Beethoven, l'integrale delle sonate eseguita da giovani pianisti italiani. «Occorre trovare una formula che sia stimolante e non noiosa. L'obbiettivo è quello di dare spazio a giovani concertisti in un repertorio che noto solo in [illegible] viene sempre più spesso trascurato dai nuovi esecutori».

Massimiliano Damerini [illegible] Edoardo De Giovanni proporranno infine la seconda serie del loro Smontiamo il concerto. Quest'anno smonte[illegible] la musica viennese [illegible] particolare riguardo a Schubert e, come ha detto De Giovanni, «cercando di sviluppare un [illegible] vivace e mai pesante».

L'arrivo di Canino è una buona garanzia.

r. i.

I temi più belli

[illegible]

SAVONA — [illegible] cultura popolare si esprime anche con il canto; impressioni ed emozioni provate durante l'esibizione della Corale Alpina Savonese»: questo il tema [illegible] assegnato agli studenti di molte scuole savonesi. L'idea, subito accolta dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione, di interessare i giovani a questo nuovo aspetto didattico, era sorta in [illegible] alla Corale in considerazione del notevole interesse dimostrato [illegible] ragazzi della scuola savonese durante la serie di concerti organizzati all'auditorium comunale di Monturbano.

L'iniziativa è stata accolta con favore anche [illegible] studenti, [illegible] hanno partecipato [illegible] numero al concorso. Sono stati presentati oltre 200 elaborati, un riconoscimento indiretto anche alla [illegible] del complesso che, sotto la direzione del maestro Romano Scorza, ha accolto con la consueta sensibilità l'invito a dar vita anche a questo programma didattico-culturale.

Un'apposita commissione ha appena concluso, in concomitanza con gli ultimi giorni di scuola, di esaminare i temi e stilare le graduatorie.

Per le prime classi sono stati premiati, nell'ordine, Eleonora Trombetta, [illegible] «A. Guido», Massimo Marchese, della stessa [illegible] e, a pari merito, Giandrea Bianco, della «A. Sbarbaro», quarto, infine, Luca Aprile, della «A. Guido».

Per le seconde classi, prima Luisa Gabbaria Mistrangelo, della «Sbarbaro», secondo Marco Merini, della «Boselli», terzo Paolo Bertini, della «A. Guido».

Tra gli studenti delle terze classi ha vinto Danila De Filippo, della «Gluria-Chiabrera», seguita da Ilaria Napoli, della «Guidobono», terzo Simone Savera, della «Boselli».

La cerimonia della premiazione avverrà prossimamente, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e della stessa Corale Alpina Savonese.

l. p.

NOTIZIE FLASH

Joe Cocker, via alle [illegible] dei biglietti

GENOVA — Si sono aperte nei giorni scorsi le prevendite dei biglietti [illegible] il [illegible] che Joe Cocker terrà il 20 giugno [illegible] ore 21,30 al [illegible] sport. Il prezzo del biglietto è di lire 18.000.

[illegible] prevendita è in [illegible] a Genova presso Liguria Libri e Dischi, Cinema Universale, [illegible] Club, Ellepi, Libreria Roncallo, Viviani Sport e Musica, Biglietteria Ente Fiera; a Santa Margherita presso Disco Club; a Rapallo presso Il Tempio della Musica; a Chiavari presso Good Music; a Sestri Levante presso Guerisoli, Bar Sport; alla Spezia presso Radio Costa Occidentale; a Sarzana presso la Casa del Disco; a Savona presso Charleston Dischi; a Loano presso Omnia Sport; ad Albenga presso B.M. Dischi; a Diano Marina presso Photo Click Music; a Imperia presso Leo Jeans; a Sanremo presso Music Center; ad [illegible] presso West Record; a Novi Ligure [illegible] Edicola Municipio; a Tortona presso Emiliani Dischi; a Ovada presso Hobby Musica.

GENOVA — La replica di Bohème annunciata [illegible] martedì 17 giugno, al teatro Margherita, [illegible] anticipata [illegible] un giorno. [illegible] spettacolo andrà in scena lunedì 16.

GENOVA — [illegible] presso i locali della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in piazza Ferrari la mostra Genova, il Novecento curata da Giuseppe Marcenaro e organizzata dalla Cassa di Risparmio.

Il giovane [illegible] che guida il complesso [illegible] parla della prossima stagione musicale

Pidò, un [illegible] d'orchestra [illegible]

Con [illegible] e [illegible], Ri[illegible] e [illegible] parteciperà dall'Italia [illegible] spettacolo «Solstizio d'estate» il 20 giugno

Il maestro Evelino Pidò è stato il fondatore dei Cameristi di Torino

SANREMO — «L'Orchestra di Sanremo ha [illegible] potenzialità. Il [illegible] obiettivo è elevarla a livello nazionale e, magari, [illegible]».

Evelino Pidò, direttore d'orchestra, fa il punto [illegible] situazione [illegible] complesso strumentale sanremese di cui, nello scorso gennaio, ha assunto la guida come direttore stabile, spartendo le responsabilità con Giovanni Guglielmo nominato direttore artistico.

[illegible] rispettivamente, a Rosada e [illegible]. Pidò e Guglielmo stanno lavorando intensamente per rilanciare un'orchestra che da anni versa in condizioni critiche. Basta pensare che su un organico di sessanta elementi solo diciotto sono stabili.

«Sarà importante organizzare al più presto [illegible] assunzione in [illegible] da dare [illegible] definitivo al complesso — afferma Pidò —. Quando mi [illegible] offerto l'incarico, ho chiesto un momento di riflessione e [illegible] accettato perchè credo in questa orchestra, è un buon materiale su cui poter lavorare».

[illegible] tra l'altro dimenticato che la Sinfonica di Sanremo gode di una condizione finanziaria privilegiata rispetto alla media delle orchestre italiane in quanto, oltre [illegible] sovvenzioni dello Stato e degli enti [illegible] percepisce contributi anche dal casinò.

Torinese, fondatore e direttore dell'orchestra «I Cameristi di Torino», Pidò, [illegible] stante la giovane età, vanta [illegible] carriera piuttosto intensa in Italia e all'estero. Come direttore stabile di un'orchestra sinfonica è alla [illegible] prima esperienza: «Un incarico affascinante. Sanremo è una città di rilievo in cui tuttavia l'orchestra non ha il peso che meriterebbe. I concerti del casinò, il pomeriggio, [illegible] una buona accoglienza, non così quelli serali al Centrale o [illegible] sede. Manca una capillare pubblicità. E occorre, ovviamente, migliorare il livello dello strumentale, lavorando soprattutto sul suono. Per questo motivo [illegible] Guglielmo abbiamo inserito molto finora [illegible] stile classico che ci sembra particolarmente adatto per ottenere [illegible] buon insieme».

Nel programmi di Pidò e di Guglielmo è prevista la suddivisione dell'anno musicale in tre stagioni: «La sinfonica vera e propria dovrebbe articolarsi fra gennaio e giugno, i mesi di agosto e settembre saranno riservati a serate molto leggere mentre il trimestre ottobre-dicembre potrebbe essere dedicato a brevi cartelloni lirici e di balletto».

Per [illegible] riguarda [illegible] il 20 giugno il giovane direttore prenderà parte da Tindari allo spettacolo in mondovisione Solstizio d'estate: «Dall'Italia interverranno Zubin Mehta da Firenze, Lorin Maazel da Montecatini e il sottoscritto da Tindari con Katia Ricciarelli e Severino Gazzelloni. Per l'occasione dirigerò l'Orchestra sinfonica siciliana».

r. l.

Sestri: lo stilista Gianni [illegible] per [illegible] Fotomodella [illegible]

SESTRI LEVANTE — Sestri Levante ospiterà per il [illegible] anno consecutivo il concorso di bellezza «La fe[illegible] dell'anno».

L'appuntamento è [illegible] per venerdì 13 [illegible] al [illegible] Hotel dei Castelli. Lo spettacolo della fi[illegible] sarà condotto da Michele Gammino, [illegible] tanti ospiti [illegible] i personaggi scesi in campo a dare [illegible] agli organizzatori locali (Azienda [illegible] Comune, Tino Barbera e [illegible] Chiffardi) figura anche Gianni [illegible] in veste di [illegible] sportiva.

Come [illegible] l'edizione '86 del concorso che si svolgerà [illegible] 17 [illegible] 24 agosto

A Finale «Palma d'oro» [illegible] tredici musica da [illegible] anche per chitarra

FINALE LIGURE — Sarà anche quest'anno il concorso internazionale di Musica da Camera «Palma d'oro» la manifestazione clou della stagione estiva di Finale Ligure. Un appuntamento ormai tradizionale, previsto nell'ultima settimana di agosto, che [illegible] ogni [illegible] manca di attirare nella cittadina finalese appassionati ed esperti di musica classica ma anche di rappresentare un motivo di interesse turistico per gli ospiti di Finale Ligure di quel periodo. L'edizione 1986 è la tredicesima, organizzata come sempre da Aloyse Vecchiato, cui si deve ogni manifestazione musicale di livello che si tiene a Finale Ligure.

Anche per questa stagione il compositore finalese ha riservato una gradevole novità. L'appuntamento con la musica da camera si [illegible] infatti di un altro settore di concorso, quello riservato alla chitarra classica, che si affianca a quelli per pianoforte, due pianoforti, pianoforte e violino, il Lieder. E' una bene assortita panoramica della musica classica.

Già pronto il programma del «Palma d'oro» 1986. L'apertura è fissata per domenica 17 agosto con il concerto di inaugurazione che per tradizione è riservato al vincitore del settore pianoforte [illegible] passata edizione. Nell'occasione sarà dunque la ungherese Rita Sis ad avere l'onore di aprire la manifestazione alla quale si sono già iscritti, con largo anticipo, decine di concertisti da tutte le parti [illegible] mondo. Un sintomo questo del grande prestigio che il «Palma d'oro» ha ormai raggiunto nel mondo intero.

Le eliminatorie, che anche quest'anno si terranno presso la [illegible] capitolare della Badia Benedettina di Finalpia, inizieranno lunedì 18 [illegible] le [illegible] re riservate al pianoforte, prove che continueranno anche il giorno successivo. Mercoledì 20 sarà il turno del duo per due pianoforti, giovedì 21 quello della [illegible] per pianoforte e violino, il 22 di scena il Lieder ed il 23 sarà la volta del battesimo per la chitarra classica. La chiusura, presso la Basilica di S. Giovanni Battista, con i concerti di premiazione dei vincitori delle varie sezioni, nei giorni sabato 23 e domenica 24 agosto.

L'anno scorso i vincitori sono stati, oltre a Rita Sis, il duo pianoforte e violino formato da Valerie Ashworth (Inghilterra) e Hanne-Berit Hahnemann (Danimarca) e nel Lieder i due coreani, a pari merito, Kwan Heung-Jun e Kim Kun-Hi. Nessun primo premio invece per la sezione duo per due pianoforti. Secondo la giuria nessuna delle coppie concorrenti aveva dimostrato di possedere le qualità tecniche ed artistiche per ottenere il riconoscimento.

s. d.

ALASSIO — Su musiche di Beethoven, Chopin, Brahms e Scriabin si terrà [illegible] alle [illegible], presso la sala Hanbury, un concerto di pianoforte, protagonista Alessandro Scarafone, giovane solista di Arenzano, che frequenta l'ultimo anno di pianoforte al Conservatorio Paganini di Genova e ha al suo attivo, oltre a numerosi concerti, alcune registrazioni radiofoniche. La manifestazione, organizzata dall'assessorato comunale alla cultura è ad ingresso libero.

Tv private [illegible] Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 44, 52, 54 — Ore 7,15 [illegible] [illegible]

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 43 — Ore [illegible] [illegible]

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 [illegible]

PAN TV

UHF [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 64 — [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58, 60 — [illegible]

PALLANUOTO PLAYOFF - Domani il ritorno dei «quarti

Gasenergia a caccia del bis

I savonesi, di scena a Siracusa, lottano a viso aperto [illegible] evitare la «bella» - Vita più facile per il Camogli che riceve la Canottieri - Impresa disperata per l'Arenzano a Pescara - La quarta partita si gioca a Napoli

Domani si disputano gli incontri [illegible] ritorno dei quarti di finale del playoff scudetto, e solo Posillipo, Gasenergia Savona, Pescara e Arco Camogli hanno la possibilità di ottenere il lasciapassare [illegible] le semifinali senza dover ricorrere agli eventuali spareggi di mercoledì prossimo.

Claudio Mistrangelo

Posillipo-Fiamme Oro — Si gioca [illegible] Scandone (ore [illegible] arbitri Grasso e Longhi) e il 13-8 conquistato al Foro Italico dovrebbe mettere i partenopei in una botte di ferro. I campioni d'Italia sono pronti a fare il bis immediato da[illegible] [illegible] pubblico amico ed attendono il responso del confronto [illegible] Ortigia e Gasenergia Savona. Siciliani o liguri sulla strada dei napoletani in semifinale?

Ortigia-Gasenergia Savona — Match molto delicato per i ponentini che [illegible] alla Cittadella (ore 18, arbitri Agliaioro e Dani) decisi a completare il [illegible] dell'andata [illegible] un risultato positivo che sarebbe sinonimo di qualificazione. Come si può frenare la tradizionale irruenza casalinga [illegible] siracusani? Claudio Mistrangelo non ha dubbi: «*Occorrono un arbitraggio onesto, una grande partita [illegible] nostro portiere e soprattutto una precisione micidiale in tutte le controfughe. L'Ortigia non è imbattibile e un Gasenergia Savona formato super potrebbe realizzare l'impresa clamorosa*».

Qual è il problema principale da risolvere? Precisa Mistrangelo: «*Bisogna fermare l'ungherese Csapo, e a mio avviso le soluzioni possibili [illegible] due: ricorrere ad una [illegible] molto stretta, in modo da impedire i passaggi, ma in questo [illegible] si rischierebbe molto sui tiri da fuori; oppure adottare un pressing totale, con marcamento asfissiante*».

[illegible] domani i biancorossi (al [illegible] completo) finissero knock-out si dovrebbe giocare [illegible] terza partita e sempre nella [illegible] siciliana. Uno spauracchio? Ancora Mistrangelo: «*Per tre anni abbiamo fatto punti alla Cittadella ma adesso c'è Csapo e può succedere di tutto. Probabilmente si finirà allo spareggio, ma il sottoscritto assegna ugualmente al Gasenergia Savona [illegible] buon [illegible] per [illegible] di possibilità di qualificazione alle semifinali*».

Pescara-Arenzano — La sconfitta casalinga (7-11) taglia le gambe alla compagine di Parmegiani che tuttavia è decisa a vender cara la pelle alle Najadi (ore 18, arbitri De Stefano e Martoriello). Sentiamo il tecnico ponentino: «*A Pescara giocheremo sicuramente una partita migliore rispetto all'andata, perché sarà impossibile venire perseguitati [illegible] sfortuna così come è avvenuto a Savona. Ormai non abbiamo più niente da perdere, possiamo giocare in tutta tranquillità, ma gli abruzzesi [illegible] [illegible] affatto vita facile*».

E' in forse la presenza dell'infortunato Mezzano, ma Parmegiani è ugualmente sereno: «*Il nostro obiettivo stagionale era la promozione in A1 e l'abbiamo centrato, mentre giocheremo i "veri" playoff l'anno venturo, quando sarà allestita [illegible] squadra competitiva [illegible] massimi livelli. Siamo consapevoli [illegible] forza del Pescara ma alle Najadi ci saremo anche noi*».

Arco Camogli-Canottieri — Il blitz [illegible] Scandone (6-9) consente ai bianconeri di affrontare [illegible] scioltezza il return-match del Bordighetto (ore 21, arbitri Maggio e Ricci). [illegible] Marciani chiede ugualmente la massima concentrazione per evitare risul[illegible] clamorosi. Dice il trainer: «*La Canottieri non viene in gita di piacere e per chiudere il discorso [illegible] due gare dovremo scendere in acqua con grande determinazione agonistica. E' importante superare il turno con due sole partite, perché [illegible] modo di preparare in tranquillità [illegible] semifinale con il Pescara*».

Domani tra i levantini rientra «Mamo» Fondelli, mentre rimane ancora a riposo l'acciaccato Gatti.

Aldo Costa

Ecco la situazione per la Coppa Italia

Si sono disputate le partite della quarta giornata (prima [illegible] ritorno) della Coppa Italia.

Girone A — Risultati: Civitavecchia-Lazio 10-5, Volturno-Anzio 11-9. Classifica: Civitavecchia p. 6; Volturno 5; Lazio 3; Anzio 2. Prossimo turno (domani): Civitavecchia-[illegible] Lazio-Anzio.

Girone B — Worker's Bogliasco e Chia[illegible] hanno riposato. Como e Bologna si sono ritirate. Classifica: Worker's Bogliasco p. 2; Chiavari 0. Prossimo turno (domani): Worker's Bogliasco-Chiavari (Comunale, [illegible] 18,30, Giraldi e Minervini).

Girone C — Risultati: Bari 1904-Job Nervi 14-9, ha riposato Medical Systems Sturla, s'è ritirata Calidarium. Classifica: Bari 1904 p. 6; Medical Systems Sturla 2; Job Nervi 0. Prossi[illegible] turno (domani): Job Nervi-Medical Systems Sturla (Massa, ore 21, Grilli e Presti), riposa Bari 1904.

Girone D — Risultati: [illegible] Recco-Vomero 14-8 (giocata domenica scorsa), Sori-Mameli 11-12. Classifica: Pro Recco p. 6; Vomero e Mameli 4; Sori 0. Prossimo turno (domani): [illegible] Recco-Sori (Punta Sant'Anna, ore 19, Gaggero e Pinato), Vomero-Mameli (Scandone, [illegible] [illegible], Ciaca e Gervasi). a. c.

■ Il giudice unico della Federnuoto [illegible] ha squalificato nessun giocatore del massimo campionato, mentre sono stati presi alcuni provvedimenti disciplinari in relazione alla serie B.

Sono stati sospesi per due giornate i giocatori Iuba (Racing), [illegible] una Alessandro Rossi (Mestrina), Mangione e Lo[illegible] (Roma Nuoto), Cupido (Imperia), [illegible] Rossi (Cus Firenze) e Zitorelli (Racing). (a. c.)

Proposta dell'ex presidente Mammola, nominato commissario

Ora l'Albenga aprirà le porte all'azionariato «spicciolo»?

Per risolvere la questione finanziaria, secondo lo statuto dell'82, si accetterebbero più soci sottoscrittori possibili - Necessità di ammodernare il «Riva»

ALBENGA — A piccoli passi, in mezzo a numerosi problemi, l'Albenga sta cercando di uscire dalla crisi societaria che dura ormai da [illegible]. L'assemblea dei soci e simpatizzanti che [illegible] è svolta [illegible] [illegible]dì sera presso la sede [illegible] Croce Bianca ha preso alcu[illegible] importanti decisioni che, almeno nelle intenzioni, dovrebbero accelerare i tempi [illegible] vista di una soluzione.

Sono st[illegible] ratificate le dimissioni [illegible] consiglio direttivo e, subito dopo, si è proceduto alla nomina di un commissario. [illegible] avrà il compito di garantire la continuità amministrativa e nello stesso tempo, preparare il terreno in vista dell'ingresso di un [illegible] gruppo o di nuovi soci. A maggioranza, l'incarico [illegible] [illegible] è stato affidato al presidente [illegible]te, Giovanni Mammola.

L'azzeramento della situazione dovrebbe servire a far uscire allo scoperto eventuali operatori interessati a entrare nella società, facilitando nello stesso tempo il delicato compito di Mammola, che avrà così maggiori possibilità di manovra, per percorrere tutte le strade.

Mammola si muoverà in più direzioni. Dice: «*Prima di tutto, [illegible] dovrò risolvere la questione societaria. Da parte nostra c'è la piena disponibilità [illegible] approfondire qualsiasi tipo di discorso. Potendo esprimere un parere personale, ritengo però che si debba guardare a una formula che ricalchi in pratica le indicazioni dello [illegible] '82, con un'assemblea di [illegible]. No al numero chiuso ma la possibilità, a ognuno, di acquistare [illegible] pacchetto di voti in proporzione all'esborso finanziario, fissando una quota minima. Ripeto però che [illegible] presa in considerazione qual[illegible] trattativa seria, allo scopo di impostare il fut[illegible] dell'Albenga su basi solide*».

Mammola dovrà [illegible] anche di altre [illegible], altrettanto importanti: l'Albenga non ha grossi problemi [illegible] finanziari, [illegible] bisogna trovare in fretta alcune decine di milioni [illegible] pagare i debiti accumulati nella seconda parte della stagione. Un discorso legato a doppio filo alla campagna di acquisti e vendite che si aprirà ufficialmente il 1° luglio. In una si[illegible] già complicata si in[illegible] inoltre la [illegible] questione dei rapporti col gruppo di operatori che aveva espresso l'intenzione di rilevare il [illegible] realizzando una «spa». La trattativa si è definitivamente interrotta e resta ora lo strascico dei milioni [illegible] [illegible] anticipo. Un anticipo che si è trasformato ora in debito.

Al termine dell'assemblea si è deciso di inviare un comunicato alla nuova giunta comunale, sollecitando un intervento per il potenziamento della recinzione e l'ammodernamento degli spogliatoi del «Riva».

«*C'è il rischio* — è stato detto — *che qualche arbitro si rifiuti di iniziare le partite, la recinzione dev'essere rinforzata in molti punti. Gli spogliatoi sono indecenti e rappresentano un pessimo biglietto da visita*».

Maurizio Fico

Un'interpellanza a favore di [illegible]

CAIRO M. — Il problema della Cairese si sta spostando sul piano politico. Infatti, tre degli otto consiglieri socialisti, Garbero, Pennino e Formica, stanno per presentare un'interpellanza al sindaco di C[illegible] perché interven[illegible] in favore del presidente uscente, Cesare Brin.

Conferma Garbero: «*Negli scorsi [illegible] sono state fatte dalla precedente giunta molte promesse, mai mantenute. Adesso tutti giocano a "scaricare" il presidente Brin, senza valutare quanto di positivo ha fatto. E' necessario, per il prestigio della città e per obiettivo [illegible]noscimento per quanto ha dato alla società negli ultimi anni, che vengano varati provvedimenti in grado di far recedere il presidente dalla sua decisione di abbandonare la squadra*». (e. m.)

PALLAVOLO - Il Savona s'affida allo Spezia

Celle, l'ultima speranza Sono promossa Erg e Cffs

Terz'ultimo turno in C2 maschile, recupero decisivo [illegible] D maschile, [illegible] qualche incertezza in D femminile. La pallavolo regionale offre fino all'ultimo istante motivi d'interesse.

[illegible] maschile — Grande scontro a Celle. I locali ricevono l'imbattuta ed ormai promossa Valley Spezia, e devono assolutamente batterla per sperare in un aggancio al Savona, che domani riposa e precede il Celle di 4 punti.

Il resto del turno impone al Don Bosco Genova l'assoluta rincorsa del [illegible] nella partita interna col Mondialcasa Tigullio. Il Don Bosco deve incamerare due punti, per avvicinare la coppia Busalla-Cus Genova che lo precede di quattro lunghezze. Il Busalla però è di scena sul terreno del modesto [illegible] spec-ciatoi Rapallo. [illegible] il C[illegible] in visita al Bradia, anche lui del tutto demotivato e già retrocesso. Chiudono il programma Levante-Foce, Sanremo-Fiamma e Renault-Moneglia.

D maschile — Il recupero di Genova tra Weak Point e Avis Ceparana decide tutto [illegible] poule salvezza. Coopsette Lavagna e Carcare sono già tranquille, mentre il Tomahawks Diano è sceso in Prima divisione. Se domani vince il Weak Point, c'è un aggancio a quota 8 e la differenza sets deciderà chi è la terza compagine [illegible] tra genovesi, Ceparana e Don Bosco Alassio.

D femminile — Il recupero di mercoledì sera a Genova tra Erg Libertas e Celle, vinto dalle locali [illegible] 3-0, ha deciso tutto in poule promozione. Erg e Cffs Sampierdarena salgono in [illegible] mentre la Fu[illegible] pure a pari punti col Cffs, resta in D.

In poule salvezza, [illegible] una situazione confusa e [illegible] dei molti recuperi da giocare, si va in campo domani per la penultima giornata, anche [illegible] [illegible] sicure «cede» [illegible] torneo, proprio [illegible] [illegible] recuperi. La partita più attesa è Coopsette Lavagna-Ceparana, tra la capolista e una delle inseguitrici, staccata di soli due punti. Altra sfida importante, tra due seconde, a Vado, tra [illegible] e Recco, mentre il Quiliano, ad Arma di Tag[illegible], cerca la vittoria per spe[illegible] ancora. r. bg.

Stasera a Cengio Rosso-Aicardi vale il primato

CENGIO — Stasera, alle 21, anticipo della settima giornata del campionato di pallone elastico di serie A. Di fronte, i due capilista, Rico[illegible] Aicardi e Rodolfo Rosso, che sono imbattuti dall'inizio [illegible] [illegible]rneo. Il vincitore potrà a ragione sperare di poter mantenere la prima piazza fino alla fine del torneo di qualificazione.

Pronostico leggermente a favore di Rosso, che mercoledì sera a Santo Stefano Belbo ha battuto il tricolore Balocco in una partita di torneo per 11-8, mostrando di essere in continuo crescendo di forma. (e. m.)

BOCCE - La squadra ha vinto il 1° Trofeo Nuova Mag per la «C»

La Cairese (e Romano) imperversano

Per la stessa categoria l'alfiere della società ha ottenuto il titolo provinciale - L'exploit [illegible] giovane Nari

SAVONA — La terna della Cairese composta da Osvaldo Romano, Astesiano e Mastrangelo ha vinto domenica sui campi della Bocciofila Letimbro, il 1° Trofeo Nuova Mag per la categoria «C».

La Cairese in finale ha battuto la Bocciofila Savonese, con la compagine formata da Nari, Pessano e Ferraro. Terza la Familiare Savona (Oatti, Simeoni, Fumagalli), quarta la Nel Moto La Vita Albisola (Teneggi, Campora, Venturino). Dal quinto all'ottavo posto, formazioni dell'Altarese, Bocciofila, Carcarese e Vadese.

Ancora la Cairese col suo alfiere Osvaldo Romano alla ribalta nelle finali del campionato provinciale individuale di serie C. Romano ha vinto il titolo battendo in finale il compagno di società Cesare Manfro, mentre terzo è giunto Renato Maranzano della Vadese e quarto Mario Ferraro della Carcarese.

Alle spalle dei primi, Cesare Caruso (Vadese), Corrado Bacino (Ca[illegible]), Danilo Torresan (Italsider Savona) e Giancarlo Ranieri (Alba Docilia Albisola).

Un protagonista del campionato individuale, Mario Ferraro della Carcarese, è tornato alla ribalta nella gara «XIX Trofeo S. [illegible]nni» organizzato dalla sua società. Ferraro, in coppia con Mignone, ha vinto il Trofeo battendo in finale il duo composto dai «soliti» Romano e Astesiano della Cairese.

Terzi Piccinino e Noceto (Vadese), quarti Costa e Genta (Carcarese). Poi Rebagliati e Dagnino (Italsider Savona), Lami e Mazzucchelli (Vadese) e due coppie della Bocciofila Savonese, Piana-Ghiso e Bulleri-Safina.

Dopo [illegible] piazzamenti, una vittoria pure per la Vadese, che ha vinto sui suoi campi il Trofeo Alimentari Punto Più grazie alla squadra formata da Parodi, Costa e Mazzucchelli. In questa manifestazione i «C» potevano essere abbinati a un giocatore di serie B. [illegible] secondo posto la Letimbro con Caviglia, Oliveri e Calcagno, terza e quarta la Vadese.

Un imperiese, Badino, è stato invece il vincitore del settore regionale di Ponente per il Campionato italiano di tiro per la categoria allievi. Nella gara organizzata a Varazze dalla S. Nazario il portacolori della Bocciofila Imperiese ha messo in fila Ferraro (Ferrania), Manichetti e Risso (Busallese).

Ha fatto scalpore, poi, la performance del dodice[illegible] Simone Nari, che nel [illegible] della gara del 2 giugno a La Boccia, si è esibito in una prova di tiro rapido. In due prove, della durata di due minuti l'una, Nari ha colpito per due volte 16 bersagli su 17, per un totale di 102 punti dell'apposita tabella federale. r. bg.

GENOVA — La Levante C Pegliese s'è qualificata per le finali nazionali del campionato giovanile (ex under 15), aggiudicandosi la fase interregionale contro Fertilia Alghero e Pinerolo.

E' [illegible] (1-1) il Finale altro spareggio con la Culmv

ALBISSOLA M. — Pari (1-1) tra Finale Ligure e Culmv, e tutto da rifare per sapere chi, tra le seconde classificate dei gironi di Prima categoria, finirà in Promozione. La sfida [illegible] le due compagini a punteggio pieno del piccolo girone di spareggio è finita in equilibrio, per cui sarà necessario un nuovo confronto tra le due squadre, domenica o mercoledì, per stabilire chi farà il salto di categoria.

[illegible] «Faraggiana», le cose si [illegible] messe bene [illegible] il Finale, che dopo soli 12' passava in vantaggio grazie a una spettacolare girata [illegible] semirovesciata di Voze. Subito il gol, la Culmv veniva [illegible] [illegible] suo guscio, cercando di replicare, ma soffrendo il contropiede del Finale. Intanto cresceva pure la tensione, e ne facevano le spese Bettin e Bruzzo, espulsi per reciproche scorrettezze, poco dopo la mezz'ora.

Nella ripresa, la Culmv [illegible] di forzare i tempi inserendo De Filippi al posto di Formoso, e riusciva al 68', complice una mischia, a raggiungere il Finale. Nella selva [illegible] [illegible] era Sterlini ad indovinare la deviazione [illegible]. A quel punto il [illegible] [illegible] Finale, Daga, tentava il tutto per [illegible] inserendo Franco Bertone e Mandraccio, ma di lì alla fine le emozioni svanivano del tutto.

In complesso, il Finale è apparso più squadra: ha schierato: Albini; Piazza, Voze; Scozzari, Franco, Cagliola; Bettin, Dagnino, Bona, [illegible] Bertone, Fraioli. La Culmv, solida ed esperta, puntava su: Provera; Pirovano, Bruzzo; Ferraris, R. Torre, Gatti; Negrini, Formoso, Sterlini, B. Torre, Troia.

Avendo chiuso il [illegible] appaiate a quota 5, Finale e [illegible] si ritroveranno [illegible] [illegible] un nuovo spareggio, anche se qualcuno [illegible] [illegible]ieri sera l'ipotesi di un sorteggio. r. bg.

Irritazione nel basso Novarese dopo l'ordinanza del presidente della Regione

Diserbanti [illegible] nei campi novaresi gli agricoltori: «Non siamo colpevoli»

«Le sostanze inquinano [illegible] gli scarichi [illegible] auto» dicono alcuni contadini - «Non si può certo tornare alle mondine, anche perché le poche ancora esistenti hanno più di sessant'anni»

NOVARA — C'è irritazione tra gli agricoltori del Basso Novarese dopo l'ordinanza del presidente della Regione che vieta l'uso [illegible] diserbanti a base di atrazina, simazina, molinate e bentazone per riso e mais. Il divieto, però, riguarderà solo quei Comuni dove i pozzi d'acqua, [illegible] esami di laboratorio, risulteranno contenere queste sostanze «in misura dannosa per la salute» ovvero al di sopra dei limiti consentiti [illegible] recente normativa.

Va detto che fino a ieri, nel Basso Novarese, in un solo caso, a Romentino, si sono riscontrate tracce di atrazina superiori al consentito. Questo quando pure la campagna di controlli è stata [illegible].

Ieri [illegible] nella sala contrattazioni del palazzo Borsa, agricoltori, commercianti e operatori del settore più che del provvedimento regionale discutevano della situazione venutasi a creare: «Ci volevano anche queste dei diserbanti per metterci in croce, è chiaro che queste sostanze sono tutte inquinanti ma non lo [illegible] di più degli scarichi automobilistici».

Angelo Protti è un [illegible] commerciante di diserbanti. Ha una sua tesi per spiegare l'inquinamento delle falde: «Tutte quelle perforazioni effettuate nelle campagne dalle società per le ricerche petrolifere, i buchi abbandonati poi senza essere riempiti costituiscono altrettanti canali di raccolta delle sostanze tossiche. Queste vengono trasferite in profondità, verso le falde, senza il [illegible] filtro del terreno. A Cassolnovo di questi esempi ce ne [illegible] a centinaia».

Questa tesi è condivisa anche da molti altri agricoltori. Da Berto Bianchi di Tornaco, per esempio, nei campi del quale, questi buchi non sono stati riempiti. Ma voi come vi comportate per evitare questi rischi di inquinamento? «Cer[illegible] di usare i prodotti meno tossici».

Ma non è che ci sia anche [illegible] abuso di questi prodotti da parte degli agricoltori o quantomeno un [illegible] improprio? «Non credo davvero — risponde Maria Grazia Beretta che conduce un'azienda agricola a Trecate — Ci sono i tecnici che forniscono le consulenze necessarie eppoi questi prodotti sono cari. [illegible] il riso, [illegible] esempio, incidono per 350 mila lire ogni ettaro. Così stiamo a guardare anche gli etti, altro che abusi».

Angelo Gia[illegible] agricoltore di Tornaco fa ancora ricorso alle mondine per estirpare alcuni infestanti come la «seria». «Una mondina c[illegible] costa circa 70 mila lire al giorno — dice — ma se si fanno due conti questo impiego è più economico del ricorso di prodotti chimici. Il fatto è che di mondine non se [illegible] trovano più. Quelle che lavorano da noi hanno più [illegible] settant'anni».

Afferma Pietro [illegible] presidente della «Coldiretti», con azienda a Borgolavezzaro: «Non si può certo tornare alle mondine... A mio giudizio però anche con i diserbanti si sta esagerando come per il dopo Cernobil. Alcuni di questi diserbanti selettivi sono addirittura biodegrabili».

Mario Quaglia è il sindaco di Cerano [illegible] occupa anche di agricoltura. Per i pozzi del suo paese ha disposto fin dai primi allarmi nella vicina Lomellina, controlli costanti e periodici. I risultati delle analisi hanno dato esiti tranquillizzanti.

Quaglia pone l'accento su un problema importante. Si chiede «come sia possibile che questi prodotti registrati presso il ministero della Sanità, e quindi esaminati prima di essere posti in commercio, possano poi portare a effetti inquinanti deleteri».

Renato Ambiel

Pietro Mazzini — [illegible] Grazia Baretta — Mario Quaglia

A Cassolnovo
Agricoltore interrogato dal giudice

VIGEVANO — Il pre[illegible] di Vigevano, [illegible] Fabrizi, è intervenuto nell'indagine sull'acqua inquinata di Cassolnovo. Il magistrato, che ha aperto un'inchiesta la scorsa settimana, ha inviato una [illegible]cazione giudiziaria a Giuseppe Giarda, l'agricoltore proprietario del terreno adiacente al pozzo di via Roma, nel quale è stata trovata una quantità di atrazina superiore a quella consentita dalla legge, ed ha or[illegible] il sequestro [illegible] campo in questione, incaricando tre periti affinché accertino la provenienza del veleno. Si tratta di due chimici dell'università di Pavia e di un geologo che già da mercoledì si sono messi al lavoro. Il Giarda è già stato interrogato dal dottor Fabrizi. **a. a.**

Romentino: chiuso uno dei due pozzi

[illegible] — Uno dei [illegible] pozzi che alimentano l'acquedotto comunale è stato chiuso, ieri mattina. [illegible] analisi compiute dal laboratorio di sanità pubblica, a Novara, hanno riscontrato la presenza di atrazina [illegible] quantità leggermente superiore al limite consentito che è di 0,0001 microgrammi per litro. Si tratta del pozzo di via Cascina Cardana che ha una portata di 25 litri al secondo. Per ora a Romentino non è necessario intervenire con autobotti per l'approvvigionamento idrico. Il secondo pozzo rimasto in funzione, [illegible] via Galliate e che ha una portata doppia, è sufficiente a far fronte al fabbisogno della popolazione.

Si tratta, più che altro, [illegible] spiegano i tecnici [illegible] laboratorio e della [illegible] 52, di una misura precauzionale [illegible] attesa di eseguire nuove analisi previste per lunedì prossimo. «Non c'è motivo di allarme per la popolazione — afferma il sindaco Giovanni Ferrari che ieri è intervenuto tempestivamente non appena avuta notizia dell'esito delle analisi —. Quel pozzo che [illegible] vicino al diramatore Vigevano era stato riattivato da poco. Non è la prima volta che il paese viene approvvigionato da un solo pozzo. In passato era stata bloccata l'erogazione per la manutenzione. Non si erano registrati disagi di sorta. Per ora non ho ritenuto di emettere ordinanze che regolino l'uso dell'acqua». **r. p.**

A Maggiora è [illegible] bambino di 10 mesi

MAGGIORA — Improvvisa morte [illegible] un bambino di 10 mesi: il piccolo si chiamava Stefano Piva, ed era figlio di Renato Piva e di Maria Na[illegible] Cerutti, residenti in via Vittorio Emanuele 83. [illegible] ha destato una viva impressione in paese.

Stefano, che era in cura da un pediatra di Omegna, era [illegible] colto da un malore alcuni giorni fa: portato all'ospedale dell'Usl-54 [illegible] Borgomanero, era stato visitato dal primario del reparto di pediatria, professoressa Dorelli, e [illegible] dottoressa Castaldo.

I due sanitari hanno consigliato il ricovero del bimbo, che però era rifiutato dai genitori. Stefano [illegible] infatti riportato a casa, e quindi fatto vedere al medico di fiducia della famiglia. L'altra sera, il piccino si è sentito nuovamente male, ed è perciò stato trasportato d'urgenza allo stesso ospedale borgomanerese.

«Qui, — dicono all'ospedale — è giunto ormai in stato [illegible] arresto cardiaco: gli abbiamo praticato gli opportuni massaggi al cuore, ma il bambino era purtroppo morto».

Data la particolarità del [illegible], la direzione ospedaliera ha ordinato l'autopsia del piccolo cadavere. **f. a.**

[illegible] partecipa al lutto per la scomparsa di **Antonio Bagini** — Novara, 11 giugno 1986

Gli ex dipendenti hanno approvato l'ipotesi dell'accordo

Montefibre: le liquidazioni arriveranno in quattro rate

Un primo trenta per cento sarà versato a luglio - L'ultima parte all'inizio dell'anno prossimo - Sciopero alla S. Andrea di Novara: i dipendenti non ricevono lo stipendio

VERBANIA — Riuniti in assemblea gli ex dipendenti [illegible] Montefibre hanno accet[illegible] l'ipotesi di accordo tra organizzazioni sindacali e Società Italiana Nylon così come prospettata sulla [illegible] della mediazione del prefetto Giacomo Rossano. In cambio della piena disponibilità dei fabbricati e degli impianti del suo stabilimento verbanese, la società corrisponderà (anche se rateizzate) [illegible] competenze degli ultimi 1200 dipendenti licenziati un anno fa.

Un primo trenta per [illegible] delle loro spettanze riceveranno in luglio quei lavoratori ultracinquantenni (interessati a un possibile prepensionamento) che nulla avevano percepito in passato. Al contrario, ai loro colleghi era stato corrisposto sei mesi fa un rateo pari [illegible] per cento delle spettanze.

Tutti poi percepiranno [illegible] altro trenta per cento attorno a Ferragosto e un altro [illegible] verso fine anno. Il rimanente dieci a saldo delle liquidazioni [illegible] fine rapporto verrà pagato nelle prime settimane [illegible] nuovo anno. «Non c'è da esultare — dice Franco Ghiselli, segretario di [illegible] della Fulc — ma non c'erano soluzioni diverse, a [illegible] di imbarcarci in una [illegible] vertenza che avrebbe ancor più allungato i tempi di pagamento di somme che a molti urgono per sopravvivere».

Manca il documento di ratifica, ma la stessa Montefibre ha già annunciato con un «avviso» fatto affiggere nelle bacheche aziendali [illegible] la prima «rata» del trenta [illegible] cento verrà pagata a quanti spetta da sabato 19 luglio.

Questo [illegible] presumere che l'azienda intenda abbandonare l'azione giudiziaria promossa davanti al tribunale di Milano, per ottenere il sequestro cautelativo «a risarcimento dei [illegible] patiti e [illegible] le azioni sindacali» delle liquidazioni stesse. **(a. c.)**

NOVARA — Assemblea-sciopero ieri mattina alla S. Andrea, l'azienda del gruppo Parodi Delfino in crisi dall'82. I circa 700 dipendenti, che si alternano nella rotazione della cassa integra[illegible] ricevono più lo stipendio [illegible] due mesi e percepiranno fra una settimana [illegible] acconto di 120 mila lire sulle spettanze del mese di aprile.

[illegible] vicenda è seguita con estrema attenzione dall'Assindustria e [illegible] organizzazioni sindacali. [illegible] im[illegible] nell'operazione di salvataggio dell'azienda legata al passaggio ad altra proprietà. «La soluzione di questa grave crisi», dice Giovanni Milanesi del sindacato Fiom, «è legata a tale passaggio per il quale ci stiamo adoperando con grande impegno in modo da accelerarne i tempi. Le proteste [illegible] dipendenti sono più che legittime per l'attuale situazione che, lo ripeto, dovrebbe migliorare con l'arrivo di nuovi proprietari».

A mettere in grave [illegible] la S. Andrea (che lavora nel campo del meccanotessile e della termotecnica) è [illegible] la difficoltà del settore [illegible] [illegible] degli Anni 80 e la concorrenza delle aziende a partecipazione statale.

Oggi la situazione è pesante e, [illegible] spiega il rappresentante della Fiom, può trovare uno sbocco positivo con l'acquisizione da parte di nuovi proprietari. **(m. r.)**

Accordo alla Ditron e Pentavil

NOVARA — Si è concluso ieri, dopo un mese e mezzo di sciopero, il [illegible] di ferro fra 80 dipendenti di «Pentavil» e «[illegible]ron» di Cerano, e la [illegible] aziendale con un [illegible] sottoscritto alla [illegible] dell'Associazione Industriali di Novara. I lavoratori erano in sciopero dal 22 aprile scorso per far valere il diritto alla contrattazione.

I paramedici Ospedale Maggiore sciopero revocato

NOVARA — Sciopero scongiurato all'ospedale Maggiore. L'incontro di ieri fra [illegible] amministratori dell'unità sani[illegible] locale «51» e i rappresentanti della federazione lavoratori della [illegible]nità si è rivelato decisivo in chiave positiva. La parte sindacale si è detta soddisfatta delle risposte ricevute e ha immediatamente [illegible] l'agitazione.

Il personale paramedico era entrato in agitazione venerdì scorso contestando il metodo col quale venivano banditi i concorsi per l'assunzione di infermieri e personale di servizio destinati a rimpiazzare i «supplenti» [illegible] attualmente prestano la loro opera al «Maggiore».

[illegible] un primo incontro con l'Usl, avvenuto martedì scorso, il sindacato paramedici aveva proclamato lo sciopero e mercoledì dalle 8 alle 12 infermieri e addetti ai vari servizi avevano incrociato le braccia. In corteo gli scioperanti si erano recati in prefettura dove una loro delegazione aveva consegnato un documento.

Il comitato di gesti[illegible] dell'Usl-51 si è quindi riunito mercoledì pomeriggio invitando la Fl[illegible] ad un incontro chiarificatore il giorno successivo. **m. s.**

I risultati del referendum metalmeccanici nella [illegible] di Novara

Il 75 per cento ha votato sì

Il voto negativo, in parte previsto, in quelle aziende che stanno attraversando momenti di crisi

NOVARA — «Anche i lavoratori novaresi hanno confermato con [illegible] massiccia partecipazione al referendum la scelta rappresentativa del sindacato — afferma il dirigente [illegible] Cisl, Domenico Bozzola — indicando inoltre una favorevole scelta all'iniziativa del voto democratico al confronto con la partecipazione assembleare».

Nel comprensorio di Novara i la[illegible]ri metalmeccanici [illegible] attualmente 7367 e hanno votato in circa 100 punti di lavoro coloro che erano presenti in fabbrica: 6646. Complessivamente i voti sono stati 5009 pari al 78 per cento.

«Un risultato generale che dimostra il [illegible] dell'iniziativa — commenta Giovanni Milanesi della Cgil — che possiamo così riassumere: 3882 voti per il sì e 1001 per il no con 126 [illegible] bianche o nulle. Quindi il 75,6 per cento ha votato in favore dell'iniziat[illegible] contro il 20 per cento circa di no».

Il voto negativo [illegible] in parte previsto da parte di quelle aziende che stanno attraversando un momento di crisi. I riferimenti sono chiari e precisi. «All'officina meccanica S. Andrea hanno votato solo una parte [illegible] operai per il perdurare della cassa integrazione — rileva Domenico Bozzola — ed il no è stato prevalente. Qui la situazione è esasperata in q[illegible] i lavoratori sono da oltre due [illegible] senza stipendio con circa due milioni e mezzo bloccati. Una tensione che si è espressa con il voto negativo, un particolare momento che cercheremo di seguire con tutta la nostra attenzione».

Negli ambienti sindacali novaresi si rileva con piena soddisfazione l'esito positivo della scelta referendaria che ha confermato la validità dell'indi[illegible] contrattuale.

«Dove esistevano i due seggi — commentano ancora i sindacati — la risposta positiva è venuta anche da parte degli impiegati che hanno partecipato in massa allineando il [illegible] voto a quello degli operai».

A questo punto, con il voto positivo [illegible] ipotesi [illegible] contratto, la parola passa alle [illegible] con la parte padronale che ha già rifiutato di trattare sulla base delle [illegible] inserite nella piattaforma. Sarà [illegible] battaglia difficile? «I lavoratori novaresi hanno ampiamente dimostrato le loro intenzioni — [illegible] Giovanni [illegible] — che vanno oltre all'importante verifica. Vogliono aprire una [illegible] fase [illegible] democrazia nelle fabbriche [illegible] in tutti i posti di lavoro e sono disposti ad andare sino in fondo».

Liliano Laurenzi

AL CENTRO DEI DIBATTITI I PROBLEMI DI VIABILITA' E TRASPORTI IN PROVINCIA DI NOVARA

Malpensa: tutti d'accordo adesso si pensa al casello

Per lo spostamento a Veveri chiesta una proroga di tre mesi - «Delibere ambigue» dice il pci

NOVARA — La maggioranza di pentapartito è d'accordo per il collegamento tra Novara e la Malpensa, in verità lo [illegible] anche gli altri partiti. La «bretella» di collegamento fra il casello di Agognate e la statale [illegible] lago d'Orta invece non è prevista nel Piano Regolatore. Per quanto riguarda poi l'allargamento dell'autostrada «Torino-Milano» e lo spostamento [illegible] casello [illegible] Veveri verso Est, si chiede [illegible] Regione una proroga di tre mesi. Un lasso di tempo per consentire al Comune di effettuare uno studio [illegible] fattibilità. Si vuol stabilire, cioè, se il progetto urbanistico (redatto a suo tempo [illegible] Transystem) che prevede lo spostamento [illegible] casello così da garantire l'interconnessione fra autostrada, tangenziale, centro intermodale merci e nuove asse di penetrazione in città, sia praticamente realizzabile oppure no.

Il progetto regionale in esame prevede invece l'unificazione dei due caselli più ad Est ovvero fra Pernate e Galliate. Sono conclusioni frutto di un compromesso fra i partiti che compongono la maggioranza dove le posizioni sono molto articolate. In particolare la dc [illegible] intende escludere a priori la possibilità di un collegamento attraverso Agognate per il quale non sono invece d'accordo i socialisti. Quelle votate l'altra sera sono in sostanza due delibere che lasciano aperte le porte a soluzioni [illegible].

Non si stabilisce per [illegible] pio [illegible] il collegamento con Malpensa dovrà essere [illegible] tipo autostradale oppure no. «Delibere ambigue» le hanno definite le opposizioni comunista e missina «perché non si dice [illegible] quel che [illegible] vuol fare. Non [illegible] ha il coraggio di dire quale tipo [illegible] collegamento si intende privilegiare. Questo [illegible] tenere conto del tempo che si è perduto: è dalla fine di gennaio che la Regione ha chiesto un parere. Adesso andiamo a richiedere [illegible] proroga di tre mesi per andare a verificare [illegible] uno studio urbanistico è fattibile oppure no. Parliamo solamente di strade e autostrade quando i maggiori [illegible] ropa [illegible] del mondo [illegible] collegati alle città con ferrovie di tipo metropolitano».

Gli esponenti della maggioranza hanno difeso i due documenti riconoscendo come questi fossero la sintesi di posizioni articolate in seno al pentapartito che [illegible] emerse anche nel corso del dibattito. Tutti però hanno richia[illegible] la necessità del collegamento con la Malpensa. Tutti hanno rib[illegible] che il progettato Centro Intermodale merci deve [illegible] collegato con la viabilità ordinaria ed autostradale affinché [illegible] assumere un reale interesse [illegible] centro di un sistema di trasporti integrato. Quest'opera, che tarda a decollare per difficoltà obiettive, dev'essere in sostanza valorizzata da collegamenti razionali.

Prima della votazione il sindaco Armando Riviera, tirando le fila di un dibattito molto ampio e ricordando come anche le Ferrovie [illegible] siano interessate ad un collegamento ferroviario fra l'aeroporto e Novara, ha cercato senza risultati di ottenere anche il consenso dell'opposizione. Il consiglio ha votato poi l'accensione di mutui per una somma globale di circa 11 miliardi relativi a lavori stradali dopo i danni dell'in[illegible] [illegible] e all'acquisizione del teatro Coccia con i primi interventi [illegible] ristrutturazione. [illegible] [illegible] proposito i comunisti [illegible] risultati molto critici. [illegible] finanziano queste spese con una donazione della Banca Popolare (per oltre un [illegible]) e poi si utilizza un avanzo di amministrazione in attesa che i mutui vengano erogati «ma interveniamo su uno stabile che non è ancora di proprietà comunale».

r. a.

Armando Riviera

Domo Due, uno scalo cattedrale fra i monti?

Tre milioni e 600 [illegible] tonnellate l'anno è la media dei traffici del Sempione - L'obiettivo: arrivare a 6 milioni

DOMODOSSOLA — Nello scorso mese di maggio sono passate dalla stazione di Domodossola trecentoventimila tonnellate di merci. Proiettando questo dato su base annua, si arriva a un movimento di tre milioni e seicentomila tonnellate all'anno che è la media dei traffici attraverso il Sempione.

Le merci in transito non sono aumentate, nonostante il «boom» degli scambi internazionali. Siamo dunque ancora molto lontani dai sei milioni di tonnellate previsti per il nuovo scalo ferroviario internazionale di «Domodue» che [illegible] sorgendo nella piana di Beura ed entrerà presumibilmente in funzione nel 1990. Per il movimento [illegible], [illegible]rebbe più che sufficiente lo scalo già esistente che addirittura viene utilizzato [illegible] all'ottanta per cento. Il problema [illegible] prossimi anni è dunque quello [illegible] aumentare il volume [illegible] traffici attraverso il Sempione per evitare che il nuovo impianto di «Domodue» diventi un inutile monumento.

Ma non è facile perché [illegible] interessi in gioco sono enormi. Anche le merci che dovrebbero passare dal Sempione perché il transito di Domodossola rappresenta la via naturalmente più breve vengono [illegible] altri valichi. Le regioni [illegible] presto dette: i francesi puntano [illegible] Modane perché [illegible] una maggiore percorrenza ferroviaria sul loro territorio, gli Svizzeri per la stessa ragione fanno di tutto per [illegible] passare i vagoni da Chiasso. La ferrovia che collega Berna al Sempione è infatti privata, le Ferrovie [illegible] hanno tutta la convenienza a orientare i trasporti su Chiasso dove percepiscono l'intera tariffa.

Si è arrivati all'assurdo che alcuni trasporti sono stati mandati a Luino con una digressione [illegible] comporta anche ritardi nelle spedizioni pur di evitare Domodossola. Le Ferrovie Italiane avrebbero invece tutto l'interesse ad aumentare il traffico sul Sempione ma finora non sono mai riuscite a far sentire la loro voce. Il nuovo scalo di «Domodue» dovrebbe rappresentare un'inversione di tendenza rispetto a questa politica dei trasporti che finora [illegible] penalizzato pesantemente il Sempione e, conseguentemente, l'economia ossolana.

Per cambiare finalmente le cose, si costituirà un Comitato [illegible] fra Regione, amministrazioni locali, Enti pubblici che avrà lo scopo [illegible] proporre interventi adeguati all'obiettivo di rilanciare il Sempione. La proposta, avanzata dal Presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami al Convegno che si è svolto mercoledì pomeriggio a Domodossola sul futuro di Domodue», è stata accolta [illegible] favore d[illegible] Ferrovie e dagli operatori economici locali. «D'altra parte — ha [illegible]servato l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerutti — esistono già le basi [illegible] il rilancio del Sempione. Nel piano nazionale dei trasporti, lo scalo di Domodossola è stato individuato come struttura sottoutilizzata e quindi bisognosa [illegible] un adeguato potenziamento».

I rappresentanti delle Ferrovie hanno assicurato che il nuovo impianto [illegible] «Domodue» sarà all'avanguardia, dal punto di [illegible] tecnologico [illegible] in Europa. E' stato confermato il concentramento nella nuova stazione [illegible] tutti i servizi doganali, [illegible]erciali e sanitari di confine. Il nuovo scalo ferroviario internazionale occuperà complessivamente un migliaio di addetti. Questo non [illegible] però che saranno altrettanti i nuovi posti [illegible] lavoro. Attualmente, i dipendenti Fs della [illegible] internazionale di Domodossola sono 825. Almeno la metà saranno trasferiti nel nuovo impianto.

[illegible] Velli

Si lavora nella Piana di Beura per il nuovo scalo ferroviario

Domenica la marcia di Vaprio

Oltre duemila cammineranno fra riso e vigne

VAPRIO D'AGOGNA — Migliaia di camminatori prenderanno il via [illegible] nell'undicesima edizione della Marcia Tricolore, la camminata benefica della Pro Loco di Vaprio che si segnala tra le manifestazioni consimili [illegible] partecipazione e la ricchezza dei premi.

Quest'anno verranno a Vaprio camminatori di parecchie province, in particolare dal Milanese, ma anche da altre città e dalla Svizzera. Ai primi 2 mila iscritti, verrà dato il tradizionale trofeo, realizzato dagli stessi soci della Pro Loco in collaborazione con alcune ditte [illegible] luogo: questa volta, si tratta [illegible] [illegible] graziosa composizione in ceramica e cristallo raffigurante una coppia di uccelletti accanto al loro nido con la scritta «Ama la natura».

[illegible] gara [illegible] svolgerà su due percorsi: [illegible] breve, di solo 4 chilometri, per concorrenti dal 6 al 14 anni; e un secondo di 11 chilometri per i partecipanti di oltre 14 [illegible]. I due tracciati si [illegible] tra boschi e prati, vigne e risaie; [illegible] paesaggio suggestivo e vario, caratteristico di questa località tra collina e pianura.

La partenza verrà [illegible] alle 9 per gli adulti, e subito dopo per i mini corridori. La corsa è valida per la classifica della «Gamba d'Oro», perciò saranno presenti tutti gli abituali frequentatori delle camminate domenicali novaresi.

Tra gli iscritti figurano parecchi specialisti, tra cui naturalmente il campione locale Elvezio Monastra, [illegible] vincitore di sette edizioni. Elvezio, che è figlio del presidente della Pro Loco, Armando Monastra, si è preparato con cura anche [illegible] questa nuova tornata: «Vorrei collezionare almeno 10 vittorie», [illegible] dichiarato.

L'incasso [illegible] [illegible] Tricolore, che gode del patrocinio della Città di Novara, è [illegible] all'Associazione Donatori Organi.

f. s.

Ad Arona il Giro dilettanti

ARONA — Dopo il successo delle finali di coppa Italia [illegible] Pallavolo (fino a mille e più spet[illegible] per partita al Palazzetto dello Sport: un record per Arona), la città si appresta a vivere un altro non meno capitolo [illegible] sport: l'arrivo della penultima tappa del XVII Giro ciclistico d'Italia dilettanti.

Il giro arriverà ad Arona venerdì 20 nel primo pomeriggio proveniente [illegible] Torrazza Coste nel Pavese; la tappa, [illegible] 144 chilometri, [illegible] concluderà però soltanto dopo due giri del circuito Arona-San Carlo-Montrigiasco dove sono fissati altrettanti due gran premi della montagna. La ciclistica Arona-Avis, cui la federazione ha affidato l'organizzazione della manifestazione, ha predisposto le cose in grande: il presidente Antonio Bertinotti l'ha illustrata nei particolari: l'ultimo chilometro sarà sul percorso Viale Baracca-Corso della Repubblica.

La partenza dell'ultima tappa, verso Varese, avverrà il giorno successivo da piazza del Popolo. Filiazione del più decantato Giro dei professionisti, questa manifestazione dilettantistica non gli è [illegible]via [illegible] meno, anche perché è considerata un po' come una palestra, un trampolino di lancio per i campioni del futuro: non a caso nell'albo d'oro delle varie edizioni figurano i nomi fra gli altri di Francesco Moser, Giovanni Battaglin.

m. b.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,30 I don giovanni della Costa Azzurra, film di V. Sala con A. Buoyberg, M. Carol — Tre latin-lover italiani partono per la riviera francese in cerca di avventure (1963)

RETE 4
20,30 W le donne, gara [illegible]
22,30 Cassie & Co., telefilm
23,20 Mash, telefilm
23,50 Ironside, telefilm
0,40 Mod Squad, telefilm

VIDEONORD
[illegible] Disperatamente tua, [illegible]
21 — Monro samurai solitario, telefilm
22 — Special [illegible]
22,30 Telegiornale
[illegible] GM [illegible]

TELEALTITALIA
21 — Dedicato a... Domodossola, programma
23 — Da Maggiora campionato italiano fuori strada, documentario
23,20 Redazionale
23,30 Telenotizie

ANTENNA 3
20,25 Venerdì all'italiana, spettacolo
23,25 Speciale spettacolo

RETE A
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai grandi magazzini, novela
22,30 L'idolo, novela

G.R.P.
20,25 Venerdì all'italiana, spettacolo
23,25 Speciale spettacolo
20,30 G. R. P. Monitor
24 — [illegible] Powell, [illegible]

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Iniziazioni di una moglie.
ELDORADO: L'uomo dalla scarpa rossa.
FARAGGIANA: Senza vergogna.
VITTORIA: Oltre l'urlo del demonio.
VIP: Alphabet City.
S. CUORE: Oltre le sbarre.

ARONA
MODERNO: Nightmare, dal profondo della notte.
[illegible] Signori il delitto è servito.

[illegible]
MODERNO: Il giorno degli Zombi.
NUOVO: Saggio di danza classica.

DOMODOSSOLA
CORSO: Lussuria.
CINEUNO: Il mio nemico.

TRECATE
VITTORIA: Yuppies.

VERBANIA
APOLLO: Donne inquiete.
ARISTON: chiusura estiva.
VIP: Spettacolo danza classica, ore 21.
SOCIALE (Intra): Brivido caldo.
[illegible] (Pallanza): L'aquila d'acciaio.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Signori il delitto è servito.
ASTORIA: Rocky 4.
CAGNONI: Aquila d'acciaio.
MARCONI: Invasion Usa.

TURNO [illegible]
A [illegible]
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli.
Dalle 8,45 alle 20,15: Gorla, Largo Buscaglia.

Prime reazioni dopo l'intervento della Regione sui fitofarmaci

L'Usl sui diserbanti convoca 33 sindaci

Nella riunione sarà esaminata la situazione - Che cosa si è già fatto

VERCELLI — L'ordinanza della Regione che vieta l'uso dei quattro diserbanti normalmente impiegati nelle colture del riso e del mais e trovati in massicce dosi negli acquedotti e nei pozzi sta provocando confusione. Il tema del presidente regionale Vittorio Beltrami è al centro dell'attenzione dei sindaci, dei responsabili delle Unità sanitarie locali, delle associazioni agricole. Nessuno sa che cosa fare praticamente e l'Usl di Vercelli ha deciso di convocare per mercoledì tutti i sindaci dei 33 Comuni di sua competenza per esaminare la situazione.

«L'ordinanza — dice la presidente dell'Usl Lucia Pigino — *è ambigua. Dice ai sindaci di vietare il diserbo con prodotti a base di atrazina, molinate, dimazina e bentazone nei Comuni in cui le concentrazioni nelle acque di falda destinate al consumo superino le concentrazioni minime consentite dal decreto della presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 1985, entrato in vigore il 9 maggio scorso*».

«*Ma d'altra parte* — aggiunge Lucia Pigino — *la stessa ordinanza esclude quei Comuni che si siano dotati di fonti di approvvigionamento idriche non inquinate. E' il caso, lampante, dei nostri pozzi. La quasi totalità di quelli esaminati, 34 su 35, sono risultati inquinati. Mi chiedo come si devono comportare i sindaci: questi pozzi, tutti privati, ricadono nel caso delle acque di falda destinate al consumo umano di cui parla l'ordinanza?*».

Il problema è tutt'altro che di facile soluzione. «*Per fortuna* — sostengono i rappresentanti del Comitato di gestione dell'Usl, e con loro sindaci e agricoltori — *la stagione del diserbo è alla fine*». Spiega Riccardo Greppi, dell'esecutivo dell'Unità sanitaria locale, che fa parte di una nota famiglia di agricoltori: «*L'atrazina e la dimazina sono state impiegate per il diserbo del granoturco in prima semina e una piccola parte di questi diserbanti sarà utilizzata nei prossimi giorni per il cosiddetto mais quarantino. Il molinate è già stato tutto utilizzato, resta si e no da distribuire un cinque per cento di bentazone, cioè di Basagran*».

Ma perché il problema, forse annoso, dell'avvelenamento da pesticidi nei pozzi è esploso solo ora? «*Perché* — spiega Lucia Pigino — *solo adesso è in applicazione il decreto del febbraio 1985 che recepisce le norme Cee in materia e, per quanto riguarda i pesticidi, questo nuovo decreto, reso esecutivo solo da poco più di un mese, fissa limiti di tollerabilità di queste sostanze duemila volte più bassi di quelli previsti, in precedenza, da circolari ministeriali e non da una legge. Queste circolari consentivano una quantità di 0,2 milligrammi di prodotto per litro, ora il limite per ciascuna sostanza è stato fissato a 0,0001 milligrammi per litro*».

La presidente dell'Usl spiega che analisi a campione sui pozzi che alimentano l'acquedotto vercellese sono sempre state fatte. «*Venivano svolte* — osserva — *sia a Vercelli sia nei centri minori. Nel capoluogo si analizzavano venti campioni al mese prelevati nei vari punti dell'acquedotto, nei paesi si facevano due prelievi ogni due mesi*».

In base a quelle indagini ed in base ai vecchi parametri di sicurezza fissati dalle circolari, nessun acquedotto dei 33 Comuni dell'Usl di Vercelli è mai risultato inquinato. «*Al punto* — dice Lucia Pigino — *che nessuno dei nostri acquedotti ha dovuto essere clorato*».

Ma ora i prelievi vanno rifatti e gli esami dovranno essere «*mirati*» sui diserbanti in questione. L'Usl ha già ordinato 15 prelievi a Vercelli e due sui due nuovi pozzi per l'acquedotto di Caresanablot e di Motta dei Conti.

Enrico De Maria

Proibiti a Carisio gli scarichi nelle rogge

CARISIO — Quattro aziende non potranno più scaricare i rifiuti liquidi nelle rogge come hanno sempre fatto finora: lo ha ordinato il sindaco del paese, Luciano Paladini, dopo che i risultati degli esami di laboratorio su una serie di campioni degli scarichi hanno rivelato la presenza di un tasso di inquinamento superiore a quelli fissati dalla «tabella A» della «legge Merli», che appunto regolamenta gli scarichi industriali imponendo una serie di limiti.

Le aziende interessate dal provvedimento, e tutte operanti a Carisio, sono la «Conceria Ambrosio S.n.c.» di via Rubonzo; l'allevamento di suini «Macco Carlo», la «Cerma» in frazione Crocicchio ed il caseificio «Merino Marcello e figlio».

Spiega il sindaco Paladini: «I prelievi erano stati fatti nel dicembre dello scorso anno, ma solamente ora si sono conosciuti gli esiti».

«Tutte e quattro le aziende — spiega il sindaco — scaricavano nelle rogge sostanze nocive, ed allora non ho potuto far altro che diffidarle e revocare le loro autorizzazioni allo scarico».

Una copia della lettera di diffida, per gli eventuali ulteriori provvedimenti a carico dei titolari delle quattro ditte, è stata inviata dal sindaco anche alla Pretura di Santhià. (w. ca.)

Profondi e sicuri i pozzi di Vercelli

Pescano a 100 metri di profondità - Analisi su quelli dei cascinali

VERCELLI — *La decisione di vietare l'uso dei diserbanti ha rafforzato la richiesta del Comune all'Usl di conoscere i risultati sui campioni d'acqua raccolta nei pozzi. Nei giorni scorsi infatti l'assessore Luigi Taverna aveva sollecitato la collaborazione delle strutture sanitarie.* «Chiediamo inoltre ragguagli sui programmi di ricerca avviati dal servizio d'igiene — *spiega l'assessore* — ma soprattutto auspichiamo tempi brevi per i risultati delle analisi: lo impone la gravità del problema».

Sul fronte dell'acquedotto comunale le notizie sono comunque tranquillizzanti. Spiega il vicesindaco Angelo Fragonara: «I pozzi che alimentano la rete idrica pescano a 100 metri di profondità e a quel livello non dovrebbero esserci tracce di diserbanti, o di altre sostanze inquinanti. Cercheremo di adottare gli accorgimenti necessari a scongiurare il ripetersi degli episodi di Mortara e Bergamo».

Fragonara ha aggiunto: «Qualcuno può obiettare che anche i pozzi di Mortara scendono a 100 metri di profondità come i nostri, eppure sono stati inquinati dai diserbanti. Abbiamo valutato questa eventualità con i tecnici dell'Azienda municipalizzata, ma il problema del centro lomellino è nato dal fatto che circa a metà dei pozzi sono state aperte delle finestrelle: è quasi certo che i diserbanti abbiano raggiunto l'acqua attraverso queste aperture». *L'Azienda municipalizzata, che si occupa dell'acquedotto, sta scavando due nuovi pozzi in zona Sant'Anna e San Pancrazio: le trivellazioni raggiungeranno la profondità di 150, 200 metri, per mettere al riparo le sorgenti da sostanze inquinanti.*

«C'è il problema dei pozzi dei cascinali — *ha detto Fragonara* —: stiamo attendendo i risultati delle analisi per poter prendere provvedimenti. In quei casi è probabile che si siano verificate infiltrazioni d'acqua inquinata, a causa della profondità minima di 30, 40 metri».

Ma cosa sta facendo il Comune per fronteggiare i pericoli dell'inquinamento? Alla domanda ha risposto l'assessore Ranghino che ha presentato in giunta un progetto di massima per un ufficio «energia, ecologia».

Ha spiegato l'assessore: «Esporrò il programma di intervento in Consiglio comunale. Comunque sarà indispensabile un'aggiustamento della pianta organica del Comune, per assumere personale specializzato. I recenti fatti di cronaca hanno dimostrato che non è più possibile improvvisare. Ora dobbiamo prevenire i disastri ecologici: in questi ultimi tempi, infatti, ci siamo resi conto dei problemi dell'ambiente solo nell'emergenza». *Tra i compiti del nuovo settore la vigilanza sul territorio per prevenire le varie forme di inquinamento (scarichi industriali e discariche) e il controllo sulla fauna e la flora protette.*

d. ca.

In ripresa l'azienda del gruppo Montefibre

Assunzioni e aumenti nell'integrativo «Itv»

Sono previsti 50 nuovi posti - In busta 18 mila lire mensili in più

VERCELLI — Dopo molti anni «neri», alla Itv si riparla di assunzioni e di aumenti salariali: sono previsti nell'accordo integrativo siglato dai sindacalisti e dai rappresentanti dell'azienda. E' un risultato di rilievo se si considera che la Itv è l'unica azienda della Montefibre rimasta in Piemonte dopo le note vicende che hanno portato al graduale smantellamento delle fabbriche del gruppo chimico. La città, con la Montefibre, ha vissuto in prima persona il dramma della disoccupazione: neppure le attività sostitutive hanno dato l'esito sperato. Solo la Itv, sorta nel 1984 dalla fusione tra la vecchia Itv e la nuova Châtillon, ha superato le insidie. Spiega Claudia Tugnolo della Cisl: «*Con questo accordo è finito il periodo del sacrificio. Per anni i lavoratori sono stati penalizzati e abbiamo dovuto accettare le imposizioni con la speranza di uscire dal tunnel. L'obiettivo è stato raggiunto ed ora, considerando la favorevole situazione esterna, possiamo pensare al rilancio produttivo*».

E vediamo i punti principali dell'accordo.

Assunzioni. Riconfermati gli accordi per l'assunzione di giovani con contratti di formazione e, se la situazione lo consente, anche di personale meno giovane. Il sindacato ha presentato un'altra richiesta: assorbire i lavoratori in cassa integrazione del gruppo (Taban, Lidman, Eslon). Aggiunge Tugnolo: «*La questione "assorbimento" è importante: temiamo che entro l'anno, anche a Vercelli, arrivino le lettere di licenziamento per i dipendenti Châtillon, attualmente in cassa integrazione. E' successo già in Val d'Aosta e a Ivrea. La Itv si è impegnata a considerare la possibilità di un rientro di questi lavoratori, circa un centinaio*». Se si considerano le vicende della vecchia Itv, l'organico è rimasto bloccato per 12 anni. Negli ultimi mesi si sono resi disponibili 100 posti di lavoro di cui 50 coperti con nuove assunzioni. Ancora su questo problema, l'Itv si è impegnata ad assumere giovani iscritti nelle liste di collocamento e non con chiamata nominativa.

Salari. Con l'accordo, a tutti i dipendenti è stato concesso un aumento di 18 mila lire e, nella busta paga di giugno, vi saranno 210 mila lire in più «una tantum». I benefici riguardano i lavoratori inquadrati sia con il contratto dei chimici che con quello dei tessili. La Itv impiega 550 persone.

Le favorevoli condizioni economiche (in primo piano la caduta dei prezzi del petrolio) ha dato nuovo impulso all'attività della fabbrica che produce fibre artificiali a ciclo continuo. In particolare ha fatto registrare un balzo in avanti il settore «incollaggio orditura». Anche nella filatura «acetato» si avvertono segni di ripresa dopo un periodo nero durante il quale nessuno richiedeva questo tipo di fibra.

L'accordo (la vertenza aziendale si è aperta due mesi fa e si è risolta senza particolari difficoltà, se si escludono otto ore di sciopero) dà spazio infine alla questione degli orari. Sono previste riduzioni retribuite.

Ancora un accenno alla situazione dei dipendenti in cassa integrazione delle attività sostitutive. Entro l'anno, come detto, dovrebbero arrivare le lettere di licenziamento per la Châtillon: i sindacalisti sperano che anche in questo caso si arrivi a un «congelamento» degli effetti, come è avvenuto per la Taban.

Daniele Cabras

Presentate le candidature per le elezioni comunali

Tre liste per Prarolo

Una è composta da comunisti, socialisti e indipendenti - La seconda è quasi interamente democristiana - La terza è proposta dal msi

PRAROLO — *Sono tre le liste presentate in paese per rieleggere il Consiglio comunale. I praroleri andranno alle urne il 6 ed il 7 luglio. Queste sono le liste presentate. La prima è composta da rappresentanti di pci, psi ed indipendenti (il contrassegno è la fontana «chita mai» simbolo del paese): Elio Barnabino (pci), Antonio Caldera (pci), Renato Caldera (psi), Giovanni Corradino (ind.), Giuseppe Corradino (ind.), Maddalena Dughera (ind.), Giovanni Ferraris (psi), Giuseppe Ferraris (ind.), Romolo Ferraris (psi), Gianni Guglielmotti (psi), Giovanni Moltaparo (pci) e Mario Ranghino (pci).*

Marco Ciocchetti, della segreteria del pci di Vercelli, ha illustrato così la lista: «Il ritrovato accordo politico e il programma amministrativo da parte delle locali sezioni pci e psi, con attiva partecipazione dei rappresentanti di una forte area di opinione progressista, va salutata come un fatto positivo, in quanto chiude un lungo capitolo di contrapposizione e freddezza reciproca tra le forze di sinistra». *I rappresentanti del psi, durante le elezioni dell'85, si erano presentati con una lista propria.*

La seconda lista è formata da dc più un indipendente: Renato Manfrinato, Carlo Corradino, Carlo Margara, Gianmario Ferraris, Ottorino Vaccino, Mario Margara (ind.), Renato Gasparotto, Paola Barbero, Alberto Lorenzi, Carlo Monteglio, Gianantonio Fortinaro e Roberto Rosso. Sulla seconda lista, Paolo Lorenzi, della segreteria vercellese della dc, afferma: «Poiché le presenze di praroleri erano sette ed essendoci ampia volontà di arrivare al completamento della lista stessa, si sono aggiunti al gruppo cinque vercellesi».

Sorpresa per una terza lista presentata dal msi composta da Roberto Gilardi, Andrea Salitari, Riccardo Pobriani, Aurelio Bottino, Pier Mario Canavero, Adriano Carmagnola, Laura Crovella, Erminio Lopiano, Bruno Savola, Concetta Spampinato, Ciro Speranza ed Arrigo Verizzi.

Le elezioni comunali anticipate, a Prarolo, si sono rese necessarie a seguito di una crisi apertasi lo scorso mese che ha provocato lo scioglimento del Consiglio. Carlo Margara, nominato primo cittadino dopo le elezioni dell'85, aveva rassegnato le dimissioni dopo una mozione di sfiducia votata da otto consiglieri. Oltre a ciò, erano usciti di scena, sempre dimettendosi, anche i rappresentanti di giunta Carlo Corradino, Ottorino Vaccino e Mario Margara.

g. b.

Per la «graduazione» del cantiere proposta dalla Regione

Nucleare, sui lavori a Leri dovrà decidere il governo

Gli amministratori di Palazzo Lascaris lasciano a Roma la scelta finale

VERCELLI — E' stata accesa la riunione della settima commissione regionale con l'assessore all'Energia Eugenio Maccari, che era stata richiesta dal consigliere comunista vercellese Gilberto Valeri per chiedere alla Giunta che cosa si intendesse con «*graduazione*» nei lavori di costruzione della nuova centrale. La risposta dell'assessore socialista è stata questa: «*La "graduazione" sarà oggetto di un incontro con la presidenza del consiglio dei ministri*».

La «*spiegazione*» dell'assessore non ha soddisfatto i comunisti, i demoproletari ed i «*verdi*» ma neppure alcuni componenti di maggioranza della commissione se è vero che, su una proposta di voto dei comunisti, due esponenti del psi, tra i quali Nereo Croso (l'ex presidente della Provincia di Vercelli), si sono astenuti anziché votare contro.

La mozione comunista, firmata da Valeri, Bresso e Ferro, chiedeva un «*rallentamento*» dei lavori già appaltati e la sospensione del terzo appalto nel cantiere di Leri-Cavour. Ma chiedeva anche che la Regione ridiscutesse la [illegible] dell'«*isola nucleare*» all'Ansaldo.

Il documento è stato bocciato a maggioranza; e così pure non è passata una proposta dello stesso assessore Maccari (appoggiata da comunisti, verdi e demoproletari e sulla quale Croso si è pure astenuto) che proponeva una «*graduazione*» per i lavori di scavo a Leri.

In sostanza, la maggioranza di Palazzo Lascaris preferisce spostare il problema della «*graduazione*» dei lavori a livello governativo prima di fissare che cosa si debba intendere esattamente con questo termine.

e. d. m.

Nuova udienza al processo per l'assunzione di Sellaro

TRINO — Tutto da rifare al processo contro la Cooperativa Piemonte Formaggi per il mancato accordo sulle assunzioni: il pretore Sergio Cavallini ha cercato di mediare fra le parti, ma il tentativo di conciliazione non è riuscito. E' stata fissata quindi una nuova udienza per sabato 28 giugno.

La Cooperativa, in base ad un accordo sindacale, avrebbe dovuto riassumere tutti i dipendenti licenziati dell'ex caseificio Passera. Il caso ebbe un rilievo clamoroso nel gennaio scorso: Salvatore Sellaro, 30 anni, uno degli operai non riassunti, ex delegato Cgil, iniziò uno sciopero della fame.

(g. p.)

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato.
BELVEDERE: Videoproiezioni dei Mundial.
NUOVO ITALIA: La bestia.
PRINCIPE: Morte di un commesso viaggiatore, con Dustin Hoffman.
VIOTTI: Un uomo d'acciaio, con Arnold Schwarzenegger.

GATTINARA

ITALIA: Due grandi labbra. (Viet. min. 18 anni)

SANTHIA'

SPLENDOR: Il sesso sulle labbra. Viet. min. 18 anni.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crova Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.[illegible]; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 831.777; **Croce Rossa** (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli [illegible] 14, tel. 54.747, 66.062.

SFIDA-SCUDETTO — Vittoria a Bassano

Amatori subito grande

I gialloverdi si sono aggiudicati il primo match per 5 a 3 mettendo una seria ipoteca sul titolo - Fra i veneti Fanha a mezzo servizio

VERCELLI — Con una prestazione entusiasmante, l'Amatori Maglificio Anna ha messo una seria ipoteca sul suo terzo scudetto, vincendo mercoledì sera a Bassano per 5 a 3. Per i gialloverdi, doppietta di Trussel e di Marzella e una strepitosa rete di Crudeli.

I veneti hanno potuto solo replicare con una doppietta di Nunes e con un gol di Alessandro Milani; ma privi del suo regista Fanha per quattro quinti di partita (l'asso portoghese si è «*strappato*» nella semifinale di Coppa Cers con il Fortemarmi), la squadra di Saccardo non ha potuto opporre che una parziale resistenza ai vercellesi e solamente nella prima parte della gara, conclusasi sull'1 a 1.

La serie delle reti è stata aperta da Trussel, al 18' del primo tempo, dopo un bel contropiede orchestrato da Barsi (apparso in gran forma) e da Marzella.

A due minuti e mezzo dalla pausa Nunes ha pareggiato ribattendo in rete una respinta di Coppola su conclusione di Milani.

Nella ripresa, subito in gol l'Amatori con Crudeli e quindi, con il Bassano in forcing per recuperare, fuggiva Marzella e Nunes era costretto a placcarlo: rigore ineccepibile che lo stesso Marzella trasformava con la consueta freddezza.

Marzella: due gol a Bassano

Per i vercellesi era fatta, anche se con un sussulto d'orgoglio Alessandro Milani riportava sotto i suoi: 2 a 3. Per riacciuffare il pareggio, Saccardo provava anche Fanha che scendeva in pista con una vistosa fasciatura al ginocchio sinistro, sostituendo Rizzitelli. Ma l'implacabile Marzella allungava di nuovo le distanze con un gol «*alla Altobelli*». Era il 18'.

Un minuto dopo, Trussel piazzava la botta definitiva del 5 a 2 e al Bassano non restava che la consolazione del secondo gol di Nunes, proprio allo scadere.

Purtroppo, a fine gara si sono registrati incidenti in pista nonostante gli ottimi rapporti che intercorrono sia fra le due società sia, soprattutto, fra i tifosi. Pare che Marzella, beccato spesso dal pubblico, abbia ostentato un'eccessiva gioia sotto la curva degli «*ultras*» del Bassano che hanno invaso la pista. Spiega l'addetto-stampa dell'Amatori Enzo Torti: «*Marzella si è inginocchiato davanti ai tifosi veneti ed ha alzato i pugni al cielo. Io non ho visto altri gesti offensivi o irriverenti. Il pubblico ha invaso la pista, ma non è successo niente di grave perché Marzella è riuscito a guadagnare in fretta gli spogliatoi. Dopo, tutto è tornato nella normalità, siamo usciti dal palazzetto dello sport senza problemi*».

Domani sera, a Vercelli, l'Amatori Maglificio Anna ha la possibilità di ipotecare il suo terzo titolo italiano giocando al palasport di via Restano per il quale si è riusciti ad evitare la squalifica con i due milioni e mezzo di multa versati dalla società. I dirigenti chiedono al pubblico, specie al settore più turbolento, di evitare assolutamente il lancio di monetine, qualunque cosa avvenga in pista, perché, con un nuovo rapporto arbitrale, il palazzetto non riuscirebbe più ad evitare la squalifica e si rischierebbe di giocare in campo neutro la gara del 24 giugno che, alla luce del risultato di mercoledì, potrebbe essere quella decisiva per lo scudetto.

Per l'incontro di domani, si prevede una grande affluenza di pubblico. Da «*Renato Sport*» è già aperta da alcuni giorni la prevendita dei biglietti. I responsabili del tifo organizzato, Vittorio Ferraresi in testa, garantiscono un sicuro spettacolo anche sulle gradinate e sperano, naturalmente, che altrettanto avvenga in pista.

f. t.

Per un guasto nel reparto spedizioni, ieri non è uscita l'edizione di Vercelli.

Agli abbonati che non hanno ricevuto «La Stampa» sarà accreditata la copia alla scadenza dell'abbonamento.

Ci scusiamo con i lettori.

PROTEZIONE CIVILE - La cifra stanziata per l'intera provincia

Due miliardi sono pochi

Il prefetto Sergio Vitiello: «La somma servirà solo per riparare i guasti provocati dal terribile inverno» - Un concorso sull'ambiente: ecco l'elenco degli studenti premiati

BIELLA — «*La Protezione civile deve entrare nella nostra cultura. Sarebbe necessario un programma scolastico di educazione civica per preparare i giovani al rischio di calamità pubblica*». Con queste parole il prefetto di Vercelli, Sergio Vitiello, già prefetto ad Isernia, è intervenuto al Circolo Sociale, alla serata promossa dal Lions Valli Biellesi per presentare la carta del rischio idrogeologico e premiare gli studenti delle scuole medie superiori che si sono impegnati in ricerche sull'ambiente.

Passando poi a esaminare la situazione nel Biellese e in Valsesia, il prefetto ha evidenziato la mancanza di fondi per attuare una prevenzione efficiente in una zona a rischio: «*Sono stati stanziati circa 80 miliardi in campo nazionale per la difesa del suolo. Due o tre miliardi dovrebbero essere messi a disposizione della provincia di Vercelli. Ma la somma servirà solo per riparare i guasti provocati dal recente terribile inverno*».

Sul problema della salvaguardia civile è intervenuto anche il presidente del Lions Valli Biellesi, Orazio Scanzio, che ha inquadrato l'iniziativa di dare alle stampe una carta del rischio idrogeologico nella necessità di iniziare un'azione di prevenzione.

E' in questi «stimoli» rientrava il concorso per gli studenti. Dei molti elaborati esaminati da una apposita commissione presieduta, in rappresentanza del provveditore agli studi, dal professor Sauro Querci, preside del liceo classico, ne sono stati premiati undici.

Il primo premio (250 mila lire) è stato assegnato a Luana Colongo, 17 anni, e Lucia Rosina, 18 anni, compagne di banco della quarta liceo scientifico di Cossato. Il loro studio ha ottenuto il maggior numero di consensi sia per le ricerche approfondite sui diversi problemi ambientali del Biellese, sia per l'obiettività delle conclusioni. Ad esempio le due ragazze parlano dei danni della nube radioattiva: «*E' un fatto che lascia sgomenti anche i più scettici ma, comunque sia, non deve mai portare ad un netto rifiuto del progresso al quale l'intera razza umana è destinata, ma ad una presa di coscienza di quanto sia importante una conoscenza preventiva su cui basare le misure di sicurezza al fine di non dover sempre imparare sugli sbagli*».

Questi gli altri premiati: 2° Valeria Varnero (liceo classico), 3° Davide Bazzini (Iti), 4° Vittorio Fontana (liceo scientifico), 5° Nicola Maddaloni e Claudio Naurella (liceo classico), 6° Roberta Barbera, Laura Cagna e Michela Lasciandare (liceo classico), 7° Giulio Pavignano (magistrale), 8° Cristina Garelli (liceo scientifico), 9° Silvia Rayneri (magistrale), 10° Massimo Negro e Carlo Prina Della Tallia (Iti).

Primo premio fuori concorso: Andrea Suppa, Enrico Leone e Alessandro Debernardi (liceo scientifico).

m. al.

Biella. Gli studenti premiati dal prefetto con il presidente del Lions Orazio Scanzio (Foto Fighera)

I sindacalisti non si sono fatti vedere e i dipendenti sono entrati

Fallito lo sciopero alla Bozzalla

Il titolare del lanificio: «Si è lavorato normalmente» - Un nuovo braccio di ferro

COGGIOLA — E' fallito lo sciopero di otto ore alla Bozzalla e Lesna di Coggiola, indetto mercoledì da Cgil, Cisl e Uil. I sindacati hanno ammesso (i dati definitivi però non si conoscono ancora) che l'agitazione è fallita e che la maggior parte dei dipendenti (lavorano 390 persone) del lanificio biellese è «regolarmente entrata in fabbrica».

Giovanni Gremmo, titolare del lanificio che dà lavoro a 390 persone, ha confermato che nel lanificio «*si lavorava normalmente*». La percentuale degli assenti si aggirava intorno all'8-9 per cento. Vale a dire 35 persone su 390.

L'agitazione proclamata dai sindacati era una conseguenza del provvedimento adottato da Giovanni Gremmo, che da 3 settimane ha messo in cassa integrazione a zero ore 24 lavoratori: altri 26 sono lasciati a casa due giorni alla settimana.

I sindacati si sono rifiutati di sottoscrivere il provvedimento, e ritenendolo «indebito» hanno denunciato la Bozzalla e Lesna all'Ispettorato del lavoro e all'Inps.

Ritenendo quindi che una fabbrica in cassa integrazione non potesse chiedere agli operai di fare degli straordinari, sabato Cgil, Cisl e Uil avevano tentato di convincere i lavoratori, senza riuscirci, a non entrare in reparto. Dice Mirella Sauer della Filta: «*Gli operai avevano timore che la protesta potesse avere delle ripercussioni sul loro posto di lavoro*».

Proclamato lo sciopero e avvisati i lavoratori durante una assemblea, ieri mattina i sindacati non si sono fatti vedere ai cancelli della Bozzalla, e i dipendenti sono entrati.

Intanto Giovanni Gremmo ha diffuso ai suoi dipendenti un suo comunicato sulla vicenda. Il documento spiega il ricorso alla cassa integrazione (in totale la Bozzalla ne ha fatto uso per 5-6 settimane in 14 anni) «*per esigenze di mercato e la necessità di un recupero di efficienza e produttività dell'azienda*». I 50 sono stati scelti in base alla loro «*professionalità, capacità e impegno*». In altre parole sarebbero stati lasciati a casa i più «*inattivi*».

Gremmo inoltre ribadisce nel suo comunicato che «*non sarà accettata alcuna imposizione nella gestione della fabbrica*» e conclude preannunciando che ribatterà «*colpo su colpo alle azioni dei sindacati*».

Insomma tra Gremmo e i sindacati è di nuovo guerra aperta. L'industriale biellese ha anche una sua teoria sul perché lui e la sua fabbrica ricorrentemente finiscono nel mirino dei sindacati. Dice: «*Nel '70 quando iniziai la ristrutturazione della Bozzalla e Lesna misi alla porta un certo Wilmer Ronzani, oggi parlamentare del pci. Da allora i suoi amici non hanno perso un'occasione per mettermi i bastoni fra le ruote*».

In passato, Gremmo e i sindacati hanno avuto duri scontri. Nel Biellese si ricorda ancora quando l'imprenditore forzò, a bordo della sua auto, un picchetto di attivisti che bloccava i cancelli della fabbrica. Il nuovo confronto promette quindi altre scintille.

m. al.

Mostra a Torino per ricordare lo statista, ma anche lo scienziato

Quando Quintino Sella inventò la cernitrice elettromagnetica

La rassegna di Palazzo Carignano, nel Museo del Risorgimento, chiuderà i battenti domenica

TORINO — C'è ancora tempo fino a domenica per visitare la mostra dedicata a Quintino Sella, che si svolge a Palazzo Carignano nel Museo del Risorgimento (ore 9-19,30; festivo 9-13). Si tratta del materiale documentario già esposto a Biella, con qualche variazione.

Naturalmente la parte più ampia della mostra riguarda il Sella politico. Ma non viene tralasciato l'aspetto meno noto di questa singolare figura di biellese: quello di scienziato.

Quintino Sella si era laureato il 3 agosto 1847 in ingegneria idraulica all'università di Torino (il diploma, firmato dal segretario del magistrato della riforma Giuseppe Sobrero, è esposto a Torino). Frequentò quindi a Parigi l'Ecole des mines, che lasciò per partire volontario in guerra contro l'Austria. Ma il ministro dei Ambrois glielo impedì: il che lo portò ad una serie di riflessioni sul suo compito didattico, al quale pensava di poter giungere «*non senza virtù*»; di conseguenza si proponeva di «*stare lontano dalle donne e da ogni donnesco pensiero*».

Il futuro ministro delle Finanze si dedicò con passione allo studio della mineralogia, una materia della quale diventò docente ed esperto di livello internazionale. La mostra presenta numerosi documenti autografi, con una bella serie di disegni geometrici preparatori allo studio dei cristalli. Nel 1852 ricevette l'incarico dell'insegnamento di geometria applicata alle arti nelle scuole tecniche di Torino; tre anni dopo diventò professore effettivo.

Fornito di grande ingegno creativo, Quintino Sella inventò una macchina che è ancora oggi conservata (perfettamente funzionante) al Politecnico di Torino: è una «cernitrice elettromagnetica», che ottenne il brevetto nel 1855. Costruita in ferro, acciaio, legno e tela, è basata sugli effetti dell'anello di Pacinotti: creando un campo elettromagnetico con corrente continua, separava a secco la magnetite dagli altri minerali associati (pirite, calcopirite, ecc) ed era utilizzata nella miniera di Traversella, nell'Alto Canavese.

Quintino Sella alpinista in una caricatura di Bianco del 1876

Negli anni successivi l'attività di ricerca si fece intensa. Lo documentano alcune opere esposte: «*Sui principii geometrici del Disegno e specialmente dell'axonometrico dalle lezioni di Geometria applicata*», «*Quadro delle forme cristalline dell'argento rosso, del quarzo e del calcare*», «*Studi sulla mineralogia sarda*», «*Sulle forme cristalline del boro adamantino*». Per questo il 7 dicembre 1856 (a 29 anni) fu nominato socio dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Studioso di mineralogia sul campo, Sella compì assidue ricerche. Alla mostra torinese sono esposti alcuni suoi strumenti.

Alla costituzione geologica (e all'assetto industriale) del Biellese Sella dedicò nel 1864 il discorso inaugurale alla riunione della Società italiana di scienze naturali, che l'assessorato alla cultura della Provincia di Vercelli ha pubblicato in stampa anastatica, con una nota introduttiva del dottor Aldo Sola, ex sindaco di Vigliano.

Leonardo Osella

Donna cade dalla bici E' grave

BIELLA — Sono migliorate le condizioni di Emanuela Scaramal, 30 anni, abitante a Ronco in via Cesare Battisti, ricoverata al Maggiore di Novara a seguito di una caduta dalla bicicletta.

La donna, martedì sera attorno alle 20, stava attraversando il ponte sul Cervo che porta a Chiavazza quando, probabilmente a causa di un avvallamento del manto stradale, ha perso l'equilibrio ed ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Trasportata con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Biella Emanuela Scaramal è stata trasferita al reparto neurochirurgico del Maggiore di Novara.

Furto da 100 milioni 3 ladri già in carcere

BIELLA — In tre giorni la polizia di Biella ha individuato e assicurato alla giustizia i tre presunti autori di un furto di oltre 100 milioni.

Tutto ha avuto inizio nella notte su domenica, quando i ladri hanno visitato una piccola industria tessile di Biella Pavignano, la «Finish» di Giovanni Caucino, 51 anni, impadronendosi di 100 rotoli di stoffa pronta per essere consegnata. In tutto circa 2 mila chili di roba, non coperta da assicurazione.

Il danno quindi era grave. Raccolta la denuncia del Caucino, lunedì la polizia di Biella si è messa al lavoro cercando tra dipendenti ed ex dipendenti della ditta qualcuno che potesse avere qualche legame con la malavita. La pista si è dimostrata giusta e in una cantina di regione Croce a Chiavazza di un ex dipendente della Finish, Gioachino Zanghi, 25 anni, gli agenti hanno trovato 30 rotoli della stoffa rubata.

Gli altri 70 erano nascosti in un altro locale poco distante. Le indagini hanno condotto gli uomini della giudiziaria a Salvatore Caruso, 32 anni, domiciliato a Salussola, e alla sua donna, Maria Pellegrino, 25 anni, residente in città. I tre, portati davanti al pretore, si sono visti tramutare dal magistrato il loro fermo in arresto. Caruso e Zanghi sono stati associati alle carceri del Piazzo. La Pellegrino è stata invece rinchiusa nella sezione femminile di Vercelli. Saranno processati per direttissima quasi sicuramente oggi.

m. al.

Conclusi i campionati si guarda al futuro: ecco la situazione

Riprende nel Biellese e in Valsesia il lungo «valzer» delle panchine

La Biellese lavora sodo in Eccellenza, mentre in Promozione c'è bagarre a Gattinara

BIELLA — Con la disputa dell'ultima giornata dei campionati di Promozione e di Terza categoria è calato il sipario sui tornei calcistici '85-'86. Ma lo sguardo è già proiettato sulla prossima annata che vedrà impegnate le squadre biellesi e valsesiane in cinque raggruppamenti, dall'Eccellenza alla Terza.

Eccellenza. L'élite è sempre rappresentata dalla Biellese che sta allestendo una formazione in grado di competere per il vertice della graduatoria. Il club bianconero che ha ufficialmente rinnovato l'abbinamento con lo sponsor Ormezzano-prodotti chimici per un'altra annata punterà a lottare per il passaggio in C2 «sul campo».

Anche se la società del presidente Meraviglia ha fatto pervenire in Lega la richiesta di un eventuale ripescaggio tra i professionisti, il passaggio a tavolino è quasi da escludere. Dopo la bagarre dei primi giorni la campagna trasferimenti della Biellese ha attraversato un periodo di attesa.

Silvano Lobia (Cossatese)

Michelino La Firenze

Promozione. Sono rimaste tre le compagini della provincia inserite nel girone A: Cerrione, Cossatese e Gattinara. I grigiorossi, ottenuta la salvezza, disputeranno il secondo campionato della loro storia di Promozione non si sa con quali obiettivi.

I programmi della società non sono al momento chiari ed è possibile che alcuni pezzi da novanta vengano posti sul mercato.

A Gattinara il futuro del clan vignaiolo si deciderà nei prossimi giorni. Si parla di alcuni mutamenti nei quadri dirigenziali (Sottile potrebbe lasciare dopo quasi un decennio la presidenza) e del rinnovo di buona parte dell'organico. Al momento le possibilità che Colombo resti alla guida della squadra sono del cinquanta per cento.

Si prospettano consistenti novità anche in casa della Cossatese. Dopo tre anni di gestione a livello di direttivo gli azzurri potrebbero riavere un presidente. Stando ad alcuni voci attendibili la carica verrebbe affidata a Renato Caroli, attualmente patron del Salussola. In questo caso è possibile un cambio anche del mister con Michelino La Firenze che subentrerebbe a Silvano Lobia.

Prima categoria. Il colpo di scena più eclatante è rappresentato dalla retrocessione del Borgosesia che mai ha preso parte a questo torneo. Accanto al glorioso club valsesiano vi saranno le cugine Dufour Varallo, Quaronese e Romagnano e sette compagini biellesi: Occhieppese, Vigliano, Pro Candelo, Salussola, Spolina e le neo-promosse Pro Roasio e Verrone che fanno così il loro ritorno in Prima.

Seconda categoria. La retrocessa Fulgor Valdengo, le neopromosse Gcs Occhieppo, Magliese, Villanensis e Vallestrona prendono il posto di Pro Roasio e Verrone salite in Prima e di Villaggio Lamarmora e Valdengo cadute in Terza. Attenzione, però: essendo teoricamente in quindici le compagini inserite nel girone C, una dovrà necessariamente finire in un altro raggruppamento.

Ad emigrare probabilmente sarà il Viverone che sostituirà il Cavaglià, retrocesso in Terza, nel raggruppamento E.

r. cyn.

A piedi fino a Sanremo

Silvio Sassone, 53 anni, alla partenza da Vergnasco

BIELLA — Da Biella a Sanremo a piedi, 280 chilometri in quattro giorni. La singolare impresa è stata completa da un antennista di 53 anni, Silvio Sassone, un «personaggio» notissimo in città, appassionato di sport.

Nella città ligure il 7 e l'8 giugno si teneva il raduno dei veterani dello sport e Sassone per onorare la manifestazione con una prestazione fuori dal comune ha manifestato l'intenzione di arrivarci a piedi.

Accompagnato da un gruppo di amici, Gianni Roncarolo, Marco Cucchi, Enzo Gallo, «Dedo» Coda, Vittorio Musci detto «topo», Guido Mantegazza e «vipera» Frigene, Silvio Sassone alle 4,25 del 4 giugno si è incamminato dalla sua casa di Vergnasco verso Torino. **m. al.**

Presentata la nona edizione della classica corsa automobilistica biellese

Tutto pronto per il Rally della Lana al via i migliori piloti internazionali

Gli equipaggi in gara per 1165 chilometri - Le prove speciali saranno 25 - Un percorso rinnovato

La Lancia Delta S 4 sarà la protagonista del Rally della Lana

BIELLA — Torna dal 24 al 27 luglio il Rally della Lana. La popolare manifestazione organizzata dalla Biella Corse, giunta alla nona edizione, si preannuncia con alcune novità di rilievo.

Intanto il percorso. Gli organizzatori avevano già approntato un tracciato di gara che teneva conto delle nuove disposizioni della Fisa. Quindi niente tappe massacranti con tempi di gara accettabili. All'ultimo momento, però, la Federazione automobilistica ha preteso il rispetto alla lettera dei recenti regolamenti, e gli organizzatori hanno dovuto portare il percorso da un totale di 1165 chilometri a 998 chilometri. Le prove speciali saranno 25 per un totale di 312 chilometri, dei quali 223 su asfalto e 89 su sterrato. Tra i tratti cronometrati annullati, la speciale di Valdengo, una classica: Ternengo, uno dei comuni attraversati, quest'anno ha negato il permesso di transito.

La gara. Dopo una giornata di verifiche tecniche, il Rally della Lana, valido sempre per il campionato italiano ed europeo conduttori, partirà da via Valle d'Aosta alle 22 di giovedì 24 per un piccolo prologo che determinerà l'ordine di partenza del giorno dopo.

Quattro speciali tutte su asfalto con le prove di Baltigati, Lessona, della Romanina (leggermente modificata nel finale) e di Tollegno. L'arrivo del primo concorrente è previsto intorno all'1,30 di notte.

Venerdì 25 sarà il giorno del tappone di qualificazione. Si partirà alle 14 per effettuare 11 prove speciali: Bienca-Settimo Vittone, Borgiallo-Pont Canavese, Prascorsano-bivio Rivara, Bienca-Andrate, e quindi le classiche speciali biellesi di Baltigati, Lessona, Romanina e Tollegno. La tappa si concluderà intorno alle 2.15 di sabato.

E a questo punto ecco l'altra novità. I primi quaranta equipaggi in classifica (il comitato organizzatore sta lavorando sul numero definitivo) parteciperanno sabato alla «ronde finale» da disputarsi su 10 prove sterrate (5 da ripetere una volta). Partenza ore 15, conclusione ore 23.40 di sabato 26 luglio.

Le speciali sono: la Bossola-Andrate, Inverso-bivio Rueglio, Ivrea-Cerone, Candia-Vische, lago di Viverone-Cavaglià.

I quaranta che parteciperanno alla «ronde finale» saranno ammessi in classifica anche in caso di ritiro. Chi non entrerà nei primi 40, avrà comunque la sua classifica finale.

Altra novità è la ronde per le auto di gruppo N. La Biella Corse, anticipando un po' gli orientamenti per i rally dei prossimi anni tendenti a valorizzare le macchine di serie, ha inventato una gara nella gara per i gruppi N. Un certo numero di prove speciali del Lana avranno così un punteggio a parte per le macchine di serie.

I concorrenti. Le iscrizioni si sono aperte lunedì. Tra gli equipaggi sicuramente in gara ci saranno i protagonisti del Cir, Cerrato e Tabaton con le Delta S 4, Zanussi con la Peugeot 205, Cunico con la 037. Poi ci saranno gli svizzeri Krattinger, Balmer, Oguey, Roux. A livello europeo al 90 per cento è data la presenza di tre equipaggi ufficiali della Renault.

Maurizio Alfisi

Liatti tenta la conquista del primato

BIELLA — E' partita ieri sera alle 22 da piazza Politeama, a Palermo, la settantesima edizione della Targa Florio alla quale è abbinata la quinta prova del campionato Fiat Uno. I trofeisti disputeranno solo la seconda tappa, che scatterà stasera alle 22 da Cerda.

In gara ci sarà il biellese Piero Liatti. Il pilota di Andorno, in coppia con la navigatrice torinese Costa, ha la grande possibilità di balzare al comando.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il mio nemico.
MAZZINI: Chi più spende... più guadagna.
SOCIALE: Explorer.

BORGOSESIA

LUX: Spasero Simon Le Bon.
SOCIALE: Della forza.

CANDELO

VERDI: Mundial '86.

COGGIOLA

ITALIA: La banna.
ENNIO: Studentessa del piacere n. 96.

COSSATO

PRIMAVERA: Blue magic.

PRAY

EXCELSIOR: Voglia di guardare.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Ronco, Pollone, Viverone.

Ussl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel 93.370; Brusnengo, Pongone.

Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

Centrali nucleari

COSSATO — Si parlerà delle centrali nucleari questa sera alle 21 nella palestra della scuola media Leonardo Da Vinci. Al dibattito parteciperanno due esperti: l'ingegnere Del Tin, del Politecnico di Torino e l'ingegnere Anacleto Ravera, esponente del movimento antinucleare.

E LE NUOVE TECNOLOGIE SONO ENTRATE ANCHE NEL SETTORE EDILE

La casa ideata dal computer

I biellesi sono molto esigenti e non amano gli «alveari» - Le proposte dei costruttori locali - Il condominio del Duemila

BIELLA — Le nuove tecnologie (materiali, macchinari, metodi di lavorazione) sono entrate anche nell'edilizia. I giapponesi costruiscono alberghi con cellule di cemento e plastica che arrivano in cantiere già pronte per essere montate; in Francia già 20 anni fa si fabbricavano condomini con la tecnica del «tunnel», con l'impiego di grandi macchinari e strutture prefabbricate.

E nel Biellese? Dice Pericle Aglietta, uno dei costruttori più noti della zona: «*Da noi i metodi sono ancora quelli tradizionali resi solo più funzionali dall'uso, in certi passaggi, di tecniche programmate con il computer. Però, se vent'anni fa si impiegava un anno a costruire un condominio, oggi i tempi di realizzazione sono pressoché uguali*».

Aggiunge il costruttore: «*Qualcuno ha provato a introdurre nel Biellese la tecnica del tunnel ma senza successo. Intanto perché questo sistema sia produttivo è necessario fabbricare palazzi da 150 alloggi, che sono sovradimensionati per la nostra realtà. Poi occorre un grande impiego di capitali per l'acquisto di macchinari speciali, e l'utilizzo di una manodopera altamente specializzata. Il tutto per produrre alloggi di tipo economico che ai biellesi non piacciono*».

Ora perché in fatto di case i biellesi sembrano essere molto esigenti. Non amano gli «alveari» che vanno bene a Milano. Pretendono che negli appartamenti rifiniture, accessori, o serramenti siano perfetti. «*E sono tutte cose che si possono ottenere solo costruendo con metodi tradizionali*», conclude Aglietta.

E infatti la sua impresa ha aperto un cantiere in via Addis Abeba che da mesi attira l'attenzione generale. Sta costruendo un palazzo con alloggi superconfortevoli: pavimenti in legno, aspirapolvere centralizzato, collegamenti tv via satellite con le emittenti straniere, e altri «accessori» del genere. Il cantiere è dominato da una moderna gru dalla quale un operatore specializzato programma tutta la lavorazione. Ad esempio: per il cemento non c'è più la betoniera tradizionale. Dalla cabina della gru si schiacciano dei pulsanti e una macchina provvede a miscelare l'impasto secondo quanto previsto dal progetto per il blocco in costruzione.

Dice l'assessore all'urbanistica della città di Biella, l'architetto Gianpaolo Varnero: «*E' indubbio che l'edilizia sta attraversando un momento particolare. Intanto la crisi in atto nel settore non è un fenomeno solo biellese o italiano ma direi europeo. Qui nel Biellese direi che il mercato è suddiviso in tre grandi fasce. Una prima è quella dei giovani e degli anziani che chiedono piccoli alloggi in centro città. Le famiglie preferiscono invece qualcosa fuori. Molte si autocostruiscono la casa, cioè poco alla volta ristrutturano vecchi ambienti con l'aiuto di bravi artigiani. E infine c'è la fascia di chi può permettersi alloggi di lusso*».

Aggiunge Varnero: «*Ecco, l'edilizia biellese opera per accontentare queste tre grandi fasce di mercato. E per questi prodotti l'uso delle nuove tecnologie è limitato*».

Con questa situazione, acquista un preciso valore l'iniziativa dell'ente scuola edile del Collegio dei costruttori che da anni organizza dei corsi di riqualificazione professionale. Vi si insegna l'antica arte del muratore (fare muri, intonacare pareti, mettere giù piastrelle ecc.) proprio perché dell'abilità di buoni artigiani l'edilizia biellese ha ancora molto bisogno.

Diverso è invece il discorso per quanto riguarda i materiali. Dice l'ingegnere Francesco Biasia: «*La grande rivoluzione in questo campo è avvenuta con la legge 373 del 30 aprile '76. E' quella con le normative per il contenimento dei consumi energetici. Dovendo costruire alloggi con determinate caratteristiche di isolamento termico si è dovuto inventare qualcosa. Quindi materiali isolati dentro i muri, vetri riflettenti per assorbire calore, pannelli solari*».

m. al.

In Valsesia si possono acquistare case e rustici a prezzi molto convenienti

E' finita la lunga corsa alla casa in montagna

VARALLO — Il periodo d'oro della seconda casa in Val Sesia è un ricordo: ormai la «caccia» sfrenata a qualsiasi tipo di immobile, bello o brutto, nuovo o da ristrutturare, in condominio o in un'alpe sperduta, è finito. Da molti anni ormai nei paesi valligiani i cartelli «vendesi» si moltiplicano.

A Scopello, Piode, Alagna, lungo la Val Sermenza o del Mastallone, sui muri delle costruzioni, agli ingressi degli stabili compaiono sempre più numerosi cartoncini dai colori vivaci con in bella mostra la scritta «cedesi a prezzi contenuti».

Dicono alla Aida, una delle principali agenzie immobiliari della Valle con sede a Varallo e a Scopello: «*L'immobile in una località di villeggiatura non rende più. Fino all'inizio di questo decennio l'acquisto di una casa era compiuto da due tipi di persone: da quelle che volevano un alloggio per trascorrervi i periodi di vacanza, i sabati e le domeniche, i ponti di Natale e Pasqua e da chi, investendo, intendeva ricavarci a tempi brevi un consistente guadagno. Adesso la seconda categoria di compratori è praticamente scomparsa. Un appartamento in montagna rende meno che altre forme di investimento. I risparmiatori si sono rivolti altrove dove il reddito è garantito a scadenze brevi*».

Il mercato della seconda casa ha così subito duri contraccolpi mentre quello della prima non si è mosso di molto. Non sono molti, infatti, gli abitanti dei centri valligiani che riescono ad acquistare delle abitazioni per andare a stabilirvi con la loro famiglia.

E così le quotazioni per gli alloggi di nuova costruzione sono stabili da innumerevoli mesi mentre le tariffe dell'usato sono addirittura crollate ed in Valle, adesso, si può comperare sborsando le stesse somme di tre-quattro anni fa.

Ricordano in un'altra agenzia immobiliare valsesiana: «*Fino a metà degli Anni Settanta assistevamo alla corsa sfrenata per acquistare un alloggio in montagna. Addirittura a Scopello, Alagna, Riva Valdobbia più di una volta è successo che gli appartamenti di un condominio sono stati venduti prima ancora che la loro costruzione fosse terminata*».

Ora le carte in tavola sono notevolmente cambiate. A Scopello un alloggio nuovo nel residence Margherita, il complesso residenziale di recentissima costruzione in una delle zone più signorili del centro valsesiano, si vende attorno al milione al metro quadro (in genere sono tutti formati da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera da letto e bagno per un totale di 70 metri quadri) ma la stessa metratura in un condominio di qualche anno fa è messa in vendita a 45/50 milioni, sovente già arredata.

Ad Alagna e Riva Valdobbia i prezzi toccano il milione 200 mila, milione 300 mila (un monolocale costa 50 milioni, per un bilocale si sale a 75), mentre a Piode, Campertogno, Fobello, si scende a 800 mila. Come dire che da un paio di anni sono stabili.

Anche il mercato delle villette prefabbricate non segna rialzi consistenti: a Piode un prefabbricato, arredato, che dispone di un terreno di 300 metri quadrati in prossimità della statale costa 115 milioni mentre il prezzo sale a 120/125 a Scopello e qualcosa in più a Riva Valdobbia ed Alagna, i comuni dalle tariffe più alte.

Anche per i rustici che un decennio fa sembravano introvabili le offerte superano le domande. Ma in questo caso, dato il loro prezzo più accessibile, sono preferiti da molti. Il loro costo al momento dell'acquisto non è certo elevato ma poi bisogna considerare le spese per la ristrutturazione. Tutto sommato però è un settore dove si possono fare ancora buoni affari.

r. sym.